N.RO DI REP. 93792 N.RO DI RACC. 14379

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemilasedici, il giorno dieci del mese di giugno

10 giugno 2016

in Trieste, riva del Mandracchio numero 4, presso il Savoia Excelsior Palace.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,

è comparso il Signor:

- VINCENZO PETRONE, nato a San Severo il giorno 25 agosto 1946, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società **"FINCANTIERI S.p.A."**, con azioni quotate nel Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro delle Imprese di Trieste, con sede in Trieste, Via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 862.980.725,70 (ottocentosessantadue milioni novecentoottantamila settecentoventicinque virgola settanta), diviso in numero 1.692.119.070 azioni ordinarie senza valore nominale, domiciliato presso la sede legale della società, dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, e, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, della Società stessa, per documentare le deliberazioni come in appresso, in detto luogo, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti.

Registrato a:
TRIESTE
il 13/06/2016
N. 4671
Serie 1T
€ 400,00

Il comparente a questo punto, dichiara di avermi richiesto di redigere il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di codesta società, tenutasi il giorno

19 MAGGIO 2016

con inizio alle ore undici e sei minuti, in Trieste, presso il Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima, Molo Bersaglieri numero 3.

Io Notaio ho aderito alla richiesta e, terminate le operazioni di redazione del verbale, dò atto che, a norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il comparente, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti e dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale e dell'articolo 5.1 del Regolamento assembleare chiama me Notaio a redigere il verbale per atto pubblico sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria come Segretario;
- a norma dell’art. 125-bis del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 (Testo Unico della Finanza) e dell’articolo 13 dello statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, è stata regolarmen-

te convocata per il giorno 19 maggio 2016, alle ore 11.00, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 6 aprile 2016 sul sito internet della Società www.fincantieri.it, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 7 aprile 2016, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1. ***Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.***

Parte straordinaria:

1. ***Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
2. ***Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

Parte ordinaria:

2. ***Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti:***
   - ***2.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;***
   - ***2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;***
   - ***2.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;***
   - ***2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;***
   - ***2.5 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.***
3. ***Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.***

Il Presidente dichiara che:

- non sono state presentate da parte degli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ne' proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza;
- sono presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Bono, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, mentre hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Paola Santarelli, Leone Pattofatto e Paolo Scudieri;
- sono presenti i componenti del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero, Alessandro Michelotti e Fioranna Vittoria Negri.

Il Presidente comunica ancora che:
- alle ore 11 e 11 minuti sono presenti in sala – in proprio o per delega – numero 84 (ottantaquattro) soggetti legittimati all'intervento, per complessive numero 1.242.401.251 azioni ordinarie aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano il 73,42% del capitale sociale di 1.692.119.070 azioni, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;
- l'Assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'art. 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 15 dello Statuto, la Società ha nominato Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto.

Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.

Il Presidente dichiara che:
- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di Fincantieri S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto i seguenti soggetti:
  - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – azionista diretto Fintecna S.p.A. – con numero 1.212.163.614 azioni pari al 71,6% del capitale sociale;
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Ricorda che:
- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del

Testo Unico della Finanza, concernenti rispettivamente le partecipazioni rilevanti ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;
- ai sensi dell'articolo 6-bis dello Statuto e dell'articolo 3 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.
Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.
Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.
Invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.
Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.
Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, è stata depositata presso la sede sociale, nonché pubblicata sul sito internet www.fincantieri.it e presso il meccanismo di stoccaggio NIS-Storage (all'indirizzo www.emarketstorage.com).
La documentazione sopra elencata è stata consegnata agli azionisti che ne hanno fatto richiesta nonché agli intervenuti all'odierna assemblea.

Informa che:
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari di legge, come meglio specificato nell'informativa ex art. 13 del citato decreto legislativo consegnata a tutti gli intervenuti;
- viene allegato sotto la lettera **"A"** al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza, nonchè i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di una votazione e il relativo numero di azioni possedute.
Comunica che:
- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento assembleare, assistono all'Assemblea - anche mediante un sistema di trasmissione audio-video a circuito chiuso - alcuni dipendenti della Società la cui presenza è ritenuta utile in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori, anche al fine di collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande che dovessero essere presentate nel corso dell'assemblea;
- assistono altresì i rappresentanti della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. nonché, anche da una postazione esterna rispetto a quella assembleare e per il tramite di un collegamento TV a circuito chiuso, esperti, analisti finanziari e giornalisti;
- per esigenze legate allo svolgimento dei lavori assembleari è altresì presente del personale tecnico incaricato riconoscibile dal tesserino "staff".
- ai sensi dell'articolo 4.3 del Regolamento assembleare nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari, fatto salvo per gli strumenti di registrazione audio-visiva e di stenotipia elettronica computerizzata utilizzati ai fini di agevolare la verbalizzazione della riunione.
Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di

Presidenza con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.
Le domande potranno essere presentate fino a quando non sarà aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno e verrà data la parola agli azionisti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
Chiede, infine, al fine di agevolare i lavori assembleari, di contenere gli interventi in convenienti limiti di tempo e precisamente 8 (otto) minuti.
Il Presidente comunica che le risposte saranno fornite al termine di tutti gli interventi previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato, risponderà direttamente alle domande, ovvero inviterà a farlo gli altri amministratori, i sindaci o dipendenti della Società.
Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto.
La sintesi degli interventi assembleari con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, saranno sintetizzate all'interno del verbale in conformità con le vigenti disposizioni di legge.
Informa che l'elenco delle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, con le relative risposte, sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza e saranno allegate al presente verbale sotto la lettera ***"B"***. Pertanto, ai sensi della normativa vigente, si considerano fornite in assemblea.
Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento assembleare.
Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER che è stato consegnato agli azionisti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a loro disposizione.
Il TELEVOTER riporta sul display i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.
L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte FAVOREVOLE, ASTENUTO, CONTRARIO.
Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".
Con riguardo alle votazioni sui componenti del Consiglio di Amministrazione, mediante il sistema del voto di lista, di cui al punto 2.3 all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, l'azionista o il delegato dovranno esprimere

il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte “LISTA 1”, “LISTA 2”, per votare una delle liste proposte, oppure “CONTRARIO” o “ASTENUTO”, rispettivamente per respingere qualsiasi lista o astenersi. Selezionata l’espressione di voto si dovrà confermare la stessa digitando il tasto OK.
Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l’intenzione di voto. Una volta premuto il tasto OK il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.
Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.
Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell’ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l’ausilio dell’apposita postazione di voto assistito.
Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell’inizio della votazione, facendo rilevare l’uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.
Il voto non può essere validamente espresso prima dell’apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all’apposita postazione.
La votazione sui singoli argomenti all’ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull’argomento stesso. I partecipanti all’assemblea sono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell’esito della votazione non sia stata comunicata.
Per ulteriori informazioni ed in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l’apposita postazione.
Il TELEVOTER che è stato consegnato agli azionisti dovrà essere utilizzato inoltre per entrare ed uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede quindi la loro collaborazione affinché si possano rilevare dall’elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.
Il Presidente dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Spafid S.p.A., società che assiste nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.
Dopo di che il Presidente passa a trattare il **primo punto** all’ordine del giorno della **parte ordinaria** *(Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consoli-*

dato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.).
A tal riguardo, segnala che la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Fincantieri S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), del Testo Unico della Finanza, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 21 aprile 2016.
Informa quindi, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:
- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di euro 204.387,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 2.925 ore impiegate
- per la revisione legale del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2015, un compenso di euro 21.040,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 300 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 un compenso di euro 60.168,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.079 ore impiegate.
Il Presidente precisa, inoltre, che i corrispettivi annuali sopra precisati non includono il contributo Consob.
Ai sensi del Regolamento Emittenti di Consob, in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a Fincantieri S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.
In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea, l'ha consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta e a tutti gli intervenuti, e che ulteriori precisazioni sono state fornite, su richiesta della Consob, con comunicato stampa pubblicato in data 18 maggio 2016, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contra-

rio da parte dell'Assemblea, si propone di omettere la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.
Nessuno dei presenti si oppone.
Vengono quindi acclusi al presente verbale i documenti di bilancio, contenuti in un volume, allegato sotto la lettera ***"C"*** al presente atto titolato "fincantieri bilancio 2015"; nonchè, sotto la lettera ***"D"*** il volume titolato "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".
Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione contenuta all'interno del fascicolo della relazione finanziaria annuale e di quanto indicato nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione in relazione al presente punto all'ordine del giorno:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione,
- preso atto che il bilancio dell'esercizio 2015 presenta una perdita di Euro 112.732.364,50,
- preso altresì atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 con le relative relazioni presentate,

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, provvedendo alla copertura della perdita da questo risultante pari a Euro 112.732.364,50, mediante utilizzo della Riserva straordinaria per pari importo, che pertanto si ridurrà a Euro 167.986.507,54.".
Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2015.
L'Amministratore Delegato prende la parola e procede a quanto richiesto, anche avvalendosi del supporto di alcune slides.
Il testo dell'intervento dell'Amministratore Delegato, corredato dalle slides, viene allegato al verbale sotto la lettera ***"E"***.
Udite le parole dell'Amministratore Delegato, interviene brevemente il Presidente affermando di sperare e desiderare che " il nuovo Consiglio sarà partecipe della passione e della necessità di raggiungere gli obiettivi che noi abbiamo posto alla base del piano e magari superarli perchè non c'è limite alle cose".
Il Presidente, apre quindi la discussione.
Interviene l'Azionista **DAVIDE GIORGIO REALE**, il quale constata che il mercato borsistico ha "penalizzato in maniera eccessiva la quotazione del titolo con analisi di breve periodo e forse superficiali"; a ciò, prosegue, si sono aggiunte le notizie divulgate a mezzo stampa, la crisi nel settore petrolifero e la situazione economico-finanziaria in Brasile.

Di converso, gli ordini per la costruzione delle navi e i carichi di lavoro proiettano Fincantieri sotto "un'altra luce abbastanza brillante". Afferma infatti che chi diviene azionista di questa società oltre ad amare il mare deve conoscere l'andamento economico-finanziario della cantieristica, notando che in questo settore vi è una forte concentrazione di spesa soprattutto nel periodo a ridosso della consegna delle navi.
Esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto al management e a tutti coloro che prestano la propria opera, a qualsiasi livello, nel Gruppo. La società, prosegue, su scala mondiale, si pone quale "leader nel settore".
Osserva inoltre che, in ambito militare, proseguono i lavori commissionati dalla Marina Militare Italiana per la configurazione di tutte le navi del piano di rinnovamento della flotta.
Pone quindi una serie di domande:
- quali sono le prospettive di sviluppo della società con particolare riguardo al mercato americano;
- come viene monitorata la solidità finanziaria dei committenti avuto riguardo, in particolar modo, a quelli del mercato estero;
- quali sono le opportunità di crescita nel mercato cinese e in quello dei paesi del Golfo Persico.
Avviandosi alla conclusione del proprio intervento auspica che il management "non allenti l'attenzione rivolta all'innovazione in ambito marittimo delle navi del futuro". Formula anche per quanto concerne gli aspetti operativi, i propri auguri al management, auspicando che in futuro, vengano conseguiti buoni risultati.
Interviene l'Azionista **DEMETRIO RODINO'**, il quale definisce "un po' paradossale" il bilancio sottoposto all'approvazione degli azionisti in quanto Fincantieri, pur essendo all'apice mondiale nelle costruzioni navali registrando "record storici" nel 2015 con ordinativi che appaiono raddoppiati rispetto al 2014, registra di converso utili di esercizio, margini operativi e risultato netto in calo. Il piano industriale delineato fino al 2020 evidenzia taluni progressi con una crescita media annua di ricavi ipotizzata nella misura del 10% che potrebbe arrivare fino al 50%; grazie al crescente assorbimento dei costi fissi si ipotizza, nel 2017, la distribuzione di un dividendo che potrebbe essere anche ulteriormente incrementato nel 2018. A fronte dei risultati "non esaltanti" dello scorso esercizio vi è la prospettiva di "grandi passi" già dal primo trimestre dell'anno in corso.
In qualità di piccolo azionista, avuto riguardo anche all'universo delle attività svolte dal Gruppo con la crescente internazionalizzazione del medesimo e delle ristrutturazioni in parte realizzate e in parte in corso, pone una domanda:
- nel 2016 è prevista una crescita dei ricavi tra il 4% e il 6%, a cosa è dovuto il divario di questa previsione.
Osserva che la riduzione degli investimenti da parte di socie-

tà di esplorazione e produzione petrolifera causata dalla prolungata caduta dei prezzi del greggio si è riverberata negativamente su questo segmento della cantieristica e pone una domanda:
- si può immaginare, in tale settore, una ripresa dell'attività di ricerca in mare.
Per quanto concerne il sequestro preventivo di alcune aree di proprietà della Fincantieri site in Monfalcone pone alcune domande:
- si è trattato di un provvedimento di "giustizia creativa" spesso "improvvida";
- quali sono le strategie di diversificazione del "portafoglio prodotti" e quali le opportunità di business in nuovi settori come l'eolico, l'off-shore e l'acquacultura;
- quali sono le iniziative congiunte intraprese con la controllata statunitense Fincantieri Marine;
- la dolorosa vicenda dei marò italiani e il conseguente contenzioso con il governo indiano, hanno inciso negativamente sui rapporti commerciali e di fornitura di Fincantieri con l'India.
Interviene l'Azionista **KATRIN BOVE** e anticipa il suo voto favorevole all'approvazione del bilancio. Sottolinea come la crisi, a livello mondiale, sia "stata dura" e chiede:
- come ha influito sulla Fincantieri;
- quali sono le strategie che la società intende realizzare per cercare di esprimere appieno le proprie potenzialità;
- quali sono le azioni che il Gruppo intende porre in essere per raggiungere la "profittabilità sufficiente a consentire agli azionisti un giusto ritorno".
Interviene il Sig. GIANFRANCO CARADONNA, in rappresentanza dell'Azionista **MARIA LUISA ANELLI**, il quale manifesta soddisfazione per essere intervenuto all'odierna assemblea che gli ha consentito di "assistere a un'interessante lezione su questo settore e sull'economia in genere". Riferendosi ai risultati trimestrali sottolinea come, nell'ultimo periodo, Fincantieri ha intrapreso plurime attività, portate a conoscenza degli azionisti anche a mezzo di numerosi comunicati stampa. Definisce "molto belli e coinvolgenti" i video che ha avuto modo di vedere circa i due prototipi appena consegnati da Fincantieri. Ritiene "fondamentali i risultati della trimestrale" perché dimostrano coerenza con il piano industriale proposto e ciò concorre ad avvalorare la "credibilità del Gruppo".
Pone una serie di domande:
- quali sono le prospettive sul mercato cinese dove è in corso una joint venture;
- quali sono i servizi post-vendita che Fincantieri pone in essere;
- sono destinati ad essere incrementati.
Riferendosi ad un inciso dell'intervento dell'Amministratore Delegato circa la "crisi dei professori di ingegneria navale"

chiede al medesimo un chiarimento sul punto.
Il Presidente passa ora la parola all'Amministratore Delegato, per fornire le risposte agli Azionisti che sono intervenuti.
Prende la parola l'Amministratore Delegato Dott. Bono.
In risposta all'Azionista REALE, per quanto concerne la fornitura di navi alla Marina Militare Italiana, l'Amministratore Delegato è soddisfatto oltre che per il numero degli ordini anche per il fatto che Fincantieri, operando sul mercato italiano, influisce positivamente sui livelli occupazionali del Paese; inoltre, prosegue rilevando che l'Italia ha un evidente interesse a mantenere un'efficiente capacità produttiva in ambito militare.
Il dott. Bono prosegue rilevando che, per quanto concerne la presenza sul mercato americano, sono state rilevate in quel paese delle strutture non adeguate per la costruzione di navi militari e sono state riscontrate tecniche costruttive diverse rispetto agli standard italiani. Fincantieri, tuttavia, ponendo in essere importanti investimenti, è riuscita a creare uno dei cantieri più moderni degli Stati Uniti. Il Gruppo cerca di gestire questo "complicato mercato" con personale proprio anche se un'ulteriore difficoltà è costituita dal fatto che il management deve essere di nazionalità americana. Fincantieri è presente con cantieri nell'area del lago Michigan, importanti dal punto di vista strategico in quanto oltre alla realizzazione di navi militari si occupano anche di realizzare navi mercantili per il trasporto di idrocarburi e altri prodotti. Uno di questi cantieri è "strategico" anche per quanto concerne le riparazioni navali poichè durante il periodo invernale, è l'unico in grado di operare il rimessaggio.
Per quanto concerne la fornitura di navi militari alla Marina militare statunitense il programma iniziale prevedeva cinquantadue navi con due configurazioni diverse; a tutt'oggi, prosegue l'Amministratore Delegato, sono in corso discussioni al Congresso per la riduzione a quaranta unità poiché si intende progettare delle nuove fregate di maggior stazza. Questi prodotti si avvicinano molto a quelli che Fincantieri sta già progettando per conto della marina militare italiana.
Inoltre, prosegue, per la Società è un motivo di orgoglio e un potente strumento di marketing su altri mercati costruire navi che concorrono a costituire la flotta della marina americana.
Fincantieri è altresì presente nel mercato australiano, dove è stata posta in short list, come apparso sulla stampa, per la costruzione in loco di nove fregate per un valore complessivo di circa 25 miliardi di euro; peraltro, rileva sempre l'Amministratore Delegato, in caso di assegnazione dell'ordine, parte del materiale necessario alla costruzione sarà fornito direttamente dall'Italia.
Passando a rispondere all'Azionista RODINO' il Dott. Bono precisa che Fincantieri ha stipulato un contratto di ingegneria del valore di circa 40 milioni di dollari per prestare assi-

stenza a talune società indiane così fornendo un qualificato supporto per la costruzione di 7 fregate per la marina militare indiana. Il rapporto con il governo indiano, nonostante alcune notizie di segno opposto uscite sulla stampa, è buono. In particolare, in relazione a recenti articoli di stampa relativi a presunte contestazioni sulla fornitura di acciaio relativa a due navi cisterna, il Dott. Bono riferisce che le autorità locali hanno smentito tali circostanze e riconosciuto che le difficoltà riscontrate nell'utilizzo di detto materiale non sono imputabili a Fincantieri bensì all'utilizzo delle navi in condizioni metereologiche estreme.
Per quanto concerne il quesito posto dall'Azionista REALE circa la possibilità di effettuare un monitoraggio sulla solidità finanziaria dei committenti, il Dott. Bono precisa che il cliente principale di Fincantieri è Carnival, che per Standard & Poors ha "un rating superiore a quello della Repubblica Italiana". In relazione agli altri clienti, come peraltro anche per Carnival, i contratti in genere sono assistiti da una garanzia della SACE S.p.A..
Inoltre, prosegue, la nave è un bene fungibile e, in caso di fallimento del committente, la nave può essere rivenduta e ciò consente che con il ricavato vengano ripianati i relativi debiti e pagati costruttori e fornitori, anche se fino ad oggi ciò non è mai successo.
In risposta all'Azionista RODINO' in merito alla possibilità di una futura crescita della Società precisa che già esistono i presupposti per favorirla. Tale crescita tuttavia deve essere accompagnata dalla fiducia che gli azionisti ripongono nella stessa, dalla coesione in seno al Consiglio di Amministrazione, da un buon rapporto con i lavoratori e con il sindacato, che deve essere di partecipazione e non di antagonismo. Inoltre il Paese deve consentire e favorire questo sviluppo con appropriate normative. Riagganciandosi al quesito concernente il sequestro preventivo di talune aree di proprietà di Fincantieri site a Monfalcone, afferma che il problema è stato risolto in "maniera immediata" e se così non fosse avvenuto, prosegue, "si sarebbe rischiata effettivamente la chiusura del cantiere con ripercussioni molto pesanti sull'attività aziendale". Per quanto concerne l'accenno alla carenza di docenti universitari di ingegneria navale, al delegato CARADONNA il Dott. Bono precisa che in Italia le tre università con corsi dedicati all'ingegneria navale sono Trieste, Genova e Napoli e non sempre i Rettori sono sensibili al problema e alla necessità di avere dei docenti specializzati in tale branca. Riferisce di aver scritto personalmente al Ministro della Pubblica Istruzione lamentando questa carenza nonché ai Rettori delle predette Università e auspica che questo problema trovi una soluzione positiva.
Per quanto concerne la presenza di Fincantieri sul mercato cinese, l'esplosione demografica rende tale paese "molto appeti-

bile" anche se le navi costruite per tale mercato richiedono caratteristiche diverse da quelle destinate ad altri mercati. Fincantieri sta negoziando la costituzione di una joint venture in Cina in parallelo ad analoga operazione che il gruppo Carnival ha già annunciato, allo scopo di costruire navi per il mercato locale, dunque con standard completamente diversi da quelli richiesti per il mercato occidentale. Carnival ha identificato il nostro Gruppo come partner del progetto complessivo in quanto ha ritenuto che solamente Fincantieri offra adeguate garanzie di qualità dei metodi di costruzione. Fincantieri tuttavia ha posto tre punti fermi: il progetto deve tener conto del know how effettivamente sviluppato dall'azienda; tale know how deve essere adeguatamente protetto; il partner locale deve assumere l'impegno affinché Fincantieri, operando in un mondo inesplorato, non subisca perdite relative alla realizzazione delle prime navi che invece devono essere sopportate dal partner locale e quindi considerate come un investimento per l'avvio delle attività di costruzione delle navi nel paese. Per quanto concerne i dati di bilancio ritiene errato guardare alle proiezioni trimestrali; infatti, anche la Comunità Europea ha raccomandato di allungare il periodo di verifica delle situazioni finanziarie infrannuali delle società, soprattutto nel settore cantieristico caratterizzato da cicli produttivi ultrannuali. Fincantieri da quando è stata costituita ha realizzato più di settanta navi da crociera, attualmente nel carico di lavoro in senso stretto vi sono commesse per la costruzione di oltre novanta navi in totale e questo grazie al fatto che la Società ha le capacità tecniche nonché quelle commerciali per cogliere le opportunità generate da momenti di mercato favorevoli.
Per quanto concerne il quesito posto dall'Azionista RODINO', il Dott. Bono precisa che uno dei problemi classici e ricorrenti dell'industria è quello di lavorare a prezzi decrescenti e a costi crescenti e questo gap va superato con l'innovazione e la produttività. Inoltre tale gap può essere superato, come già avviene in altre industrie, facendo leva sul *business* del post-vendita fino ad ora poco sviluppato in Fincantieri.
Il *core business* della Società, oltre all'attività di ingegneria, è sempre stato infatti la costruzione dello scafo della nave; ad oggi è evidente che tale attività presenta una bassa marginalità. Fincantieri è pertanto determinata ad intraprendere un'attività nella fornitura diretta di impianti e componenti nobili, che era sempre stata appaltata a società esterne. A tal fine illustra che nelle navi di recente costruzione sono state installate le cabine realizzate da Marine Interiors, società interamente controllata da Fincantieri, che in diciotto mesi ha già consegnato alle società armatrici quasi diecimila cabine ed ha avviato le attività di post-vendita.
Fincantieri intende inoltre produrre, attraverso società controllate, sistemi di propulsione, sistemi elettrici, impianti

di condizionamento, tutti componenti che saranno alla base di una profittevole attività di post-vendita. Il passo successivo, prosegue l'Amministratore Delegato, sarebbe quello di fornire "un pacchetto completo" ovvero oltre alla realizzazione della nave in tutte le sue componenti, la fornitura per 10-15 anni della necessaria assistenza tecnica, creando così nuove attività e nuovi posti di lavoro. Essendo state fornitele informazioni richieste , il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso, relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015.
Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Gianluca Ferrero il quale illustra ai presenti i contenuti principali e le conclusioni della relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Società al 31 dicembre 2015, relazione contenuta nel volume allegato sub "C" al presente verbale.
Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 83 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Il Presidente, alle ore 12 e 58 minuti mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea all'unanimità, con 1.242.397.051 voti, pari al 100% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo degli azionisti presenti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"F"***.
Esaurita così la trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno in parte ordinaria, il Presidente dà atto che si passa ora alla trattazione dei **due punti** posti all'ordine del giorno in **parte straordinaria** essendo le ore 13 e 1 minuto.
Il Presidente comunica che sono presenti 83 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.

Conferma pertanto che l'Assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria, avente all'ordine del giorno:

1. Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Conferma, inoltre, tutto quanto dichiarato in apertura dell'Assemblea in parte ordinaria con riferimento tra l'altro alla legittimazione all'esercizio del diritto di voto, alle modalità di intervento e alle modalità di votazione.

Tenuto conto che entrambi gli argomenti di parte straordinaria riguardano proposte di modifica statutaria, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, il Presidente ritiene di accorpare la discussione relativa al primo e al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, mantenendo invece distinte e separate le votazioni sui predetti argomenti.

Ricorda in particolare che la proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria - relativa alla modifica dell'art. 19 dello Statuto sociale nella parte relativa ai requisiti di onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società - è stata presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. ai sensi dell'art. 2367 del codice civile. Le motivazioni di tale proposta sono contenute nella Relazione illustrativa predisposta dal medesimo Azionista Fintecna ai sensi dell'art. 125-ter, terzo comma, del Testo Unico della Finanza, e messa a disposizione del pubblico a cura della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Ricorda altresì che la proposta relativa alla modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale e di numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale di cui al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria è stata invece presentata dal Consiglio di Amministrazione, come indicato nel dettaglio nella Relazione illustrativa predisposta dal medesimo Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Ricorda infine che nessuna delle modifiche statuarie proposte fa sorgere il diritto di recesso.

Il Presidente, apre quindi la discussione sui due punti all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione, rinnovando la

richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente quindi, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria, sottopone la proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa predisposta dall'Azionista Fintecna S.p.A. all'assemblea:
"L'Assemblea straordinaria di FINCANTIERI S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del predisposta dall'Azionista Fintecna S.p.A. all'assemblea

delibera

- di modificare l'articolo 19 dello Statuto sociale secondo la formulazione contenuta nella colonna di destra della tabella con testo a fronte riportata nella Relazione illustrativa predisposta dall'Azionista Fintecna S.p.A. e messa a disposizione della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e le formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per apportare a quest'ultima tutte le modifiche, integrazioni e/o soppressioni eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 82 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Il Presidente, alle ore 13 e 7 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.241.508.635 voti favorevoli, pari al 99,928% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 879.812 voti contrari, pari allo 0,071% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 8.600, pari allo 0,001% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei fa-

vorevoli e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"G"***.
Il Presidente passa quindi alle operazioni di voto con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e sottopone la proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:
"L'Assemblea straordinaria di FINCANTIERI S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di modificare gli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale e di numerare i paragrafi degli articoli dello Statuto sociale, secondo quanto indicato nella colonna di destra della tabella con testo a fronte riportata nella Relazione illustrativa della Società ai sensi dell'art. 72 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e le formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per apportare a quest'ultima tutte le modifiche, integrazioni e/o soppressioni eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in conseguenza della contestuale approvazione, da parte della medesima Assemblea, delle modifiche dell'art. 19 dello Statuto sociale proposte dall'Azionista Fintecna S.p.A., di cui al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria".

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 82 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Il Presidente, alle ore 13 e 11 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.235.857.650 voti favorevoli, pari al 99,474% del capitale

sociale presente ed avente diritto di voto;
- 6.529.797 voti contrari, pari allo 0,526% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 9.600, pari allo 0,001% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"H"***.

Esaurita così anche la trattazione dei due punti posti all'ordine del giorno in parte straordinaria, il Presidente dà atto che si ripassa ora alla trattazione dei **due punti** posti all'ordine del giorno in **parte ordinaria** essendo le ore 13 e 14 minuti.

Il Presidente comunica che sono presenti 82 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.

Conferma pertanto che l'Assemblea è validamente costituita per la parte ordinaria, avente all'ordine del giorno:

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti:
   - 2.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
   - 2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
   - 2.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
   - 2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
   - 2.5 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Sul secondo punto posto all'ordine del giorno, in parte ordinaria, il Presidente ricorda che con l'odierna Assemblea termina il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Pertanto, si deve procedere al rinnovo dell'organo amministrativo.

Tenuto conto che tutti i sottopunti relativi al primo argomento all'ordine del giorno riguardano o sono comunque connessi alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, il Presidente ritiene di procedere con la discussione congiunta con riferimento ai punti 2.1, 2.2. e 2.3 all'ordine del giorno, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate e procedere poi con la discussione congiunta con riferimento ai punti 2.4 e 2.5 all'ordine del giorno, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.

Passa, quindi, alla trattazione congiunta dei punti 2.1, 2.2 e

2.3 all'ordine del giorno.
Facendo rinvio a quanto contenuto nella Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione con riguardo a questo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, segnala che in relazione ai seguenti punti:
2.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione
il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal formulare proposte di deliberazione.
Invita, pertanto, gli azionisti a formulare proposte al riguardo richiedendo di intervenire con le modalità già descritte in precedenza e recandosi nella postazione dedicata agli interventi.
Ricorda in proposito che, in relazione ai predetti punti all'ordine del giorno, Cassa Depositi e Presiti S.p.A. – azionista di controllo di Fintecna S.p.A. – ha preannunziato le proposte di delibera di quest'ultima, di cui è stata data notizia dalla Società con comunicato stampa del 17 maggio 2016, proponendo in particolare:
– di fissare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
– di determinare in tre esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori e precisamente per gli esercizi 2016-2017-2018, sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.
Invita l'Azionista Fintecna S.p.A., ove lo ritenga, a formalizzare tali proposte nel corso dell'odierna Assemblea, recandosi presso l'apposita postazione.
Interviene Leonilde Vitolo, rappresentante dell'Azionista Fintecna S.p.A. la quale, come anticipato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con comunicato del 17 maggio 2016, con riferimento al punto 2.1 all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativo alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, propone di:
– fissare in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
con riferimento al punto 2.2. all'ordine del giorno della parte ordinaria, relativo alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione, propone di:
– determinare in tre esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori e precisamente per gli esercizi 2016-2017-2018, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.
Riprende la parola il Presidente e segnala sin d'ora che, nel caso in cui, in relazione al medesimo punto all'ordine del giorno, siano presentate più proposte di deliberazione, per

ragioni di economia dei lavori assembleari sarà messa in votazione per prima la proposta che si presume essere supportata dal maggior numero di voti, sulla base delle percentuali di capitale sociale detenute dagli Azionisti presentatori. Nel caso in cui la proposta raggiunga la maggioranza dei voti e sia dunque approvata, non si procederà con le votazioni sulle ulteriori proposte.
Con riferimento al punto 2.3 all'ordine del giorno, relativo alla "Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione", ricorda che si procederà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto, con il sistema del voto di lista.
A tal fine, rammenta che, nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, sono state presentate due liste di candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri e precisamente:
- in data 19 aprile 2016, è stata depositata la lista presentata dall'azionista Inarcassa, titolare complessivamente di numero 19.231.000 azioni ordinarie, pari all'1,137% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il numero 1 e contiene l'indicazione dei seguenti candidati: Paola Muratorio e Gianfranco Agostinetto;
- in data 26 aprile 2016 è stata depositata la lista presentata dall'azionista Fintecna S.p.A., titolare complessivamente di numero 1.212.163.614 azioni ordinarie, pari al 71,636% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il numero 2 e contiene l'indicazione dei seguenti candidati: Nicoletta Giadrossi, Simone Anichini, Donatella Treu, Giuseppe Bono e Fabrizio Palermo.

Precisa che:
- i candidati Paola Muratorio, Gianfranco Agostinetto, Nicoletta Giadrossi, Simone Anichini e Donatella Treu hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, nonché dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- Inarcassa, e cioè l'azionista che ha presentato la lista n. 1, ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di statuto, e tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Segnala inoltre che, in conformità alla legge e allo Statuto sociale, le liste di candidati presentate sono tutte corredate da:
- indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e sono pervenute le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;
- curricula vitae con l'informativa sulle caratteristiche per-

sonali e professionali dei candidati;
- dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa primaria e secondaria e dallo Statuto della Società.

Il Presidente dà atto che le liste, unitamente alla documentazione di corredo, comprese le dichiarazioni attestanti l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio in data 28 aprile 2016.

Le liste, con la documentazione di corredo, sono a disposizione dei partecipanti.

Ricorda ancora che ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, all'elezione degli Amministratori si procede come segue:
- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista
  (i) i due terzi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto fino ad un massimo di nove membri;
  (ii) sette Amministratori da eleggere nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da dieci membri;
  (iii) otto Amministratori da eleggere nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da undici membri;
  (iv) nove Amministratori da eleggere nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da dodici membri e
  (v) dieci Amministratori da eleggere nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da tredici membri;
- i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà secondo quanto previsto per tale ipotesi dall'art. 19, comma 26, lett. b), dello Statuto sociale;

- per la nomina di Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il Presidente a questo punto, apre la discussione sui punti 2.1, 2.2 e 2.3 all'ordine del giorno, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.
Invita a contenere gli interventi entro il limite di otto minuti, come precedentemente stabilito.
Nessuno degli intervenuti chiede la parola.
Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione sui punti 2.1, 2.2 e 2.3 all'ordine del giorno dell'odierna assemblea degli Azionisti.
Dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 2.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e sottopone la seguente proposta di deliberazione, così come testè formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.,

delibera

di determinare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione."
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 82 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Il Presidente, alle ore 13 e 27 minuti, mette in votazione la suddetta proposta, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.242.355.247 voti favorevoli, pari al 99,997% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 41.800 voti contrari, pari allo 0,003% del capitale sociale

presente ed avente diritto di voto.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"I"***.
Dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 2.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e sottopone la seguente proposta di deliberazione, così come formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.,

delibera

di determinare in tre esercizi il periodo di durata della carica degli Amministratori e precisamente per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018."
Il Presidente, alle ore 13 e 31 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.242.360.047 voti favorevoli, pari al 99,997% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 37.000 voti contrari, pari allo 0,003% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"L"***.
Il Presidente dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 2.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, a seguito della presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per

il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita ad esprimere il voto sulle liste di cui ha precedentemente dato lettura, mediante l'utilizzo dell'apposito telecomando, premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando, contrassegnati rispettivamente con le scritte LISTA 1, LISTA 2, oppure CONTRARIO o ASTENUTO, per votare una delle liste proposte, respingere qualsiasi lista o astenersi e confermando la scelta effettuata premendo il tasto OK.
Invita quindi i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica che sono presenti 82 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Il Presidente, alle ore 13 e 35 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la lista 1 presentata dall'azionista Inarcassa ha ottenuto 28.364.946 voti favorevoli, pari al 2,283% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto, la lista 2 presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. ha ottenuto 1.213.897.753 voti favorevoli, pari al 97,706% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto, i voti contrari a tutte e due le liste presentate sono stati 134.348, pari allo 0,011% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"M"***.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 82 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, si procede quindi a trarre:
- dalla Lista 1, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, entrambi i candidati ivi indicati e precisamente:
  Paola Muratorio, nata a Imperia il 25 dicembre 1949 e
  Gianfranco Agostinetto, nato a Fontanelle il 18 ottobre 1952;
- dalla Lista 2, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i 5 candidati ivi indicati e precisamente:
  Nicoletta Giadrossi, nata a Trieste il 16 maggio 1966,
  Simone Anichini, nato a Firenze il 30 ottobre 1961,

Donatella Treu, nata a Milano il 2 ottobre 1957,
Giuseppe Bono, nato a Pizzoni il 23 marzo 1944 e
Fabrizio Palermo, nato a Perugia il 5 febbraio 1971.

I sette candidati sopra indicati risultano dunque tutti eletti alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., per la durata di tre esercizi – come testé deliberato – e quindi con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Fermo quanto precede, dal momento che l'odierna Assembla ha deliberato di determinare in 9 (nove) i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e che, sulla base delle liste presentate dagli Azionisti ai sensi della normativa vigente, sono stati eletti 7 (sette) Consiglieri, alla nomina dei restanti due Consiglieri, necessaria per completare la composizione del Consiglio, il Presidente informa l'Assemblea che si dovrà procedere ai sensi della lettera e) del capoverso 26 dell'art. 19 del vigente Statuto sociale, e quindi con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto e che siano rispettate le disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra generi.

A tal fine, segnala che dei sette Consiglieri già eletti:

- quattro appartengono al genere maschile e tre al genere femminile. Risulta quindi già rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, che per un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri, richiede che almeno 3 appartengano al genere meno rappresentato;
- cinque hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, nonché dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Il numero minimo di amministratori indipendenti richiesto dalla legge risulta dunque già rispettato.

Invita, pertanto, gli Azionisti a formulare proposte in merito alla presentazione di candidature per i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione ancora da nominare prenotandosi per l'intervento e recandosi nell'apposita postazione dedicata agli interventi.

Ricorda in proposito che, in data 17 maggio 2016, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., azionista di controllo di Fintecna S.p.A., ha preannunciato mediante comunicato stampa, che la stessa Fintecna S.p.A. intende proporre quali ulteriori candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, in caso di nomina in assemblea ai sensi del ricordato art. 19, capoverso 26, lett. e), dello Statuto: l'Ambasciatore Giampiero Massolo, nato a Varsavia il 5 ottobre 1954 e l'Avvocato Massimiliano Cesare, nato a Napoli il 24 marzo 1967 (già consigliere della Società).

Invita l'Azionista Fintecna S.p.A., ove lo ritenga, a forma-

lizzare tali proposte nel corso dell'odierna Assemblea, recandosi presso l'apposita postazione.
Su richiesta della delegata ROBERTA GARBUIO, il Presidente interrompe brevemente i lavori assembleari.
Alla ripresa dei lavori assembleari, su richiesta del Presidente, interviene Leonilde Vitolo, rappresentante dell'Azionista Fintecna S.p.A., la quale, come anticipato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. mediante comunicato stampa emesso in data 17 maggio 2016, con riferimento alla nomina dei restanti due consiglieri da eleggere ai sensi dell'art. 19, comma 26, lett. e), dello statuto della Società, propone di nominare l'Ambasciatore Giampiero Massolo, nato a Varsavia il 5 ottobre 1954 e l'Avvocato Massimiliano Cesare, nato a Napoli il 24 marzo 1967, anch'essi, come gli altri Consiglieri testè nominati, per la durata di tre esercizi e quindi con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.
Comunica di aver messo a disposizione dei presenti presso l'Ufficio di Presidenza:
- il curriculum vitae dei suddetti candidati;
- le dichiarazioni con cui entrambi i candidati hanno accettato la candidatura;, - le dichiarazioni con le quali entrambi i candidati attestano di possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale;
- le dichiarazioni con le quali entrambi i candidati attestano l'insussistenza di situazioni di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza rispetto alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri;
- per quanto concerne il l'Avvocato Massimiliano Cesare la dichiarazione di indipendenza ai sensi degli art. 147 ter comma 4 e 148 comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nonché dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso dal comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana;
- le dichiarazioni con le quali entrambi i candidati dichiarano di conoscere e rispettare l'orientamento sul limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data 19 dicembre 2014;
- nonchè le dichiarazioni con cui entrambi i candidati attestano di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile.

Rinviando per maggiori dettagli alla documentazione a disposizione presso l'Ufficio di Presidenza, il rappresentante dell'Azionista Fintecna S.p.A. fornisce un breve riassunto dei curricula dei candidati proposti.
Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di delibe-

razione, così come testé formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.,

delibera

di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A., in aggiunta ai componenti testé eletti mediante il sistema del voto di lista, i seguenti Signori:
- Ambasciatore Giampiero Massolo, nato a Varsavia il 5 ottobre 1954;
- Avvocato Massimiliano Cesare, nato a Napoli il 24 marzo 1967,

per la durata di tre esercizi – come deliberato in relazione al precedente punto 2.2 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea ordinaria – e quindi con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.".
Il Presidente, alle ore 14 e 6 minuti, mette in votazione la proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. di nominare Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare al fine di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 79 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.232.757.864 voti favorevoli, pari al 99,225% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 44.800 voti contrari, pari allo 0,004% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 1.000, pari allo 0,000% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto, mentre i non votanti sono 9.582.273, pari allo 0,771% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.

Dichiara, infine, che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"N"***.
Il Presidente passa quindi alla trattazione congiunta dei punti 2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e 2.5 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione; mantenendo le singole votazioni distinte e separate.
Facendo rinvio a quanto contenuto nella Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione con riguardo al secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, il Presidente ricorda che:

- ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta in via primaria all'Assemblea. Il medesimo articolo 20 prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione possa eleggere tra i suoi membri un Presidente solo qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;
- ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, che può avvalersi anche della facoltà prevista dall'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Ricorda, altresì, in relazione ai suddetti punti all'ordine del giorno:

- che il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal formulare proposte di deliberazione, invitando gli Azionisti a presentare proprie proposte;
- che, in data 17 maggio 2016, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – azionista di controllo di Fintecna S.p.A. – ha preannunciato, mediante comunicato stampa, che la stessa Fintecna S.p.A. intende presentare le seguenti proposte di deliberazione:
  - nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Ambasciatore Giampiero Massolo;
  - confermare l'attuale compenso annuo lordo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nella misura di 40.000 euro per il Presidente e 27.000 euro per ciascuno degli altri amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Invita l'Azionista Fintecna S.p.A., ove lo ritenga, a formalizzare tali proposte nel corso dell'odierna Assemblea, recandosi presso l'apposita postazione.

Interviene Leonilde Vitolo, rappresentante dell'Azionista Fintecna S.p.A., la quale, come anticipato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., mediante comunicato emesso in data 17 maggio 2016, con riferimento al punto 2.4. all'ordine del giorno della Parte Ordinaria, relativo alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, propone di:

- nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Ambasciatore Giampiero Massolo.

Con riferimento al punto 2.5. all'ordine del giorno della Parte Ordinaria, relativo alla determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione, propone di confermare i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione giunto oggi a scadenza e quindi determinare:

- in euro 40.000,00 lordi annui il compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e
- in euro 27.000,00 lordi annui il compenso di ciascuno degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Il Presidente a questo punto apre la discussione sui punti 2.4 e 2.5 all'ordine del giorno.
Nessuno degli intervenuti chiede la parola.
Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione sui punti 2.4 e 2.5 all'ordine giorno dell'odierna assemblea degli azionisti.
Dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 2.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e sottopone la seguente proposta di deliberazione, così come testè formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.

delibera

di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. l'Ambasciatore Giampiero Massolo, nato a Varsavia il 5 ottobre 1954.".
Chiede quindi di mettere in votazione la proposta presentata dall'azionista Fintecna S.p.A. di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consigliere Giampiero Massolo, appena nominato dall'Assemblea per la carica di Amministratore della Società.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 79 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Il Presidente, alle ore 14 e 12 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.232.762.264 voti favorevoli, pari al 99,225% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 9.247.496 voti contrari, pari allo 0,744% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 376.177, pari allo 0,030% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei

relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"O"***.
Dà quindi avvio alla procedura di votazione riguardante il punto 2.5 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, così come testé formulata dall'Azionista Fintecna S.p.A.:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A.

delibera

di determinare:
- in euro 40.000 lordi annui il compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione; e
- in euro 27.000 lordi annui il compenso di ciascuno degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione,

oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio".
Chiede quindi di mettere in votazione la proposta presentata dall'azionista Fintecna S.p.A.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 79 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,42% del capitale.
Il Presidente, alle ore 14 e 16 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.234.776.992 voti favorevoli, pari al 99,388% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 7.232.770 voti contrari, pari allo 0,582% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 376.175, pari allo 0,030% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"P"***.
Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto**

all'ordine del giorno in **parte ordinaria** (Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998).
Informa che:
- ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto la Relazione sulla remunerazione, che illustra, nella prima Sezione, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità (inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) della Società con riferimento all'esercizio 2016, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, che viene allegata al presente atto sotto la lettera ***"Q"***;
- ai sensi del sesto comma del citato art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, gli azionisti sono chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario sulla predetta Sezione e che la deliberazione non avrà, in ogni caso, natura vincolante.
Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.
Nessuno degli intervenuti chiede la parola.
Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione e sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e, in particolare, la prima sezione della predetta Relazione, contenente l'illustrazione della politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità (inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) adottata dalla Società per l'esercizio 2016, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima;
- considerato che, ai sensi del menzionato art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere un voto non vincolante sulla prima sezione della suddetta Relazione,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999, contenente l'illustrazione della politica per la

remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità (inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) adottata dalla Società per l'esercizio 2016, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima".

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 77 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 73,35% del capitale.

Il Presidente, alle ore 14 e 22 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:

- 1.237.642.626 voti favorevoli, pari al 99,715% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 3.536.911 voti contrari, pari allo 0,285% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- gli astenuti sono 5.400, pari allo 0,000% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"R"***.

Il Presidente constata che sono state esaurite la trattazione e la discussione dei tre argomenti previsti all'ordine del giorno in parte ordinaria, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea, essendo le ore 14 e 24 minuti.

Il testo dello Statuto Sociale, contenente le modifiche così come approvate dall'Assemblea, ai fini del suo deposito e della sua iscrizione presso il Registro delle Imprese, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"S"***.

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente, il quale a mia domanda dichiara di

approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrive.
Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di diciassette fogli di cui occupa trentatre intere facciate e fin qui della presente.
F.TO: VINCENZO PETRONE
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ASSERETO GUIDO	Intestatario	ASSERETO GUIDO	ASSERETO GUIDO			1.000	0,00%
BOVE KATRIN	Intestatario	BOVE KATRIN	BOVE KATRIN			100	0,00%
CHIANDUSSI FRANCO	Intestatario	CHIANDUSSI FRANCO	CHIANDUSSI FRANCO			36.000	0,00%
COLONNA FULVIO	Intestatario	COLONNA FULVIO	COLONNA FULVIO			4.200	0,00%
DIMINUTTO ORAZIO	Intestatario	DIMINUTTO ORAZIO	DIMINUTTO ORAZIO			8.800	0,00%
FILIPPONE DANIELE	Intestatario	FILIPPONE DANIELE	FILIPPONE DANIELE			33.000	0,00%
GRILLO PIERO	Intestatario	GRILLO PIERO	GRILLO PIERO			75.000	0,00%
IANCER RENZO	Intestatario	IANCER RENZO	IANCER RENZO			4.200	0,00%
MECCHIA ANDREA	Intestatario	MECCHIA ANDREA	MECCHIA ANDREA			4.400	0,00%
NAPPI EMILIO	Intestatario	NAPPI EMILIO	NAPPI EMILIO			8.000	0,00%
NARDON MARCO	Intestatario	NARDON MARCO	NARDON MARCO			20.000	0,00%
OCCONI MAURO	Intestatario	OCCONI MAURO	OCCONI MAURO			4.400	0,00%
PISTRINI GIANNI	Intestatario	PISTRINI GIANNI	PISTRINI GIANNI			1.000	0,00%
PIVA CLAUDIO VICTOR	Intestatario	PIVA CLAUDIO VICTOR	PIVA CLAUDIO VICTOR			4.400	0,00%
REALE DAVIDE GIORGIO	Intestatario	REALE DAVIDE GIORGIO	REALE DAVIDE GIORGIO			10	0,00%
RODINO' DEMETRIO	Intestatario	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO			4	0,00%
TONCELLI MARCO	Intestatario	TONCELLI MARCO	TONCELLI MARCO			8.800	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Delegato	ANELLI MARIA LUISA	ANELLI MARIA LUISA		ALLEGATO "A" Al N. di Rep. 93782/44379	50	0,00%
FIETTA FRANCO	Delegato	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER			19.231.000	1,14%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			2.994	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B			190.796	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F			6.647	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			460.598	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA	BLACKROCK INST TRUST CO NA			1.017.540	0,06%

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
		INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR				
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B			7.052	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			25.414	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			134.348	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II			10.646	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	CHEVRON MASTER PENSION TRUST			56.696	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			511	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			899	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			2.486	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			185.547	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF			15.754	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			60.687	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GOLDMAN SACHS FUNDS	GOLDMAN SACHS FUNDS			13.077	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			2.019.126	0,12%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND			24.508	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP			8.439	0,00%

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ETF ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	ETF ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF			63	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC			635.634	0,04%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST			9.869	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			4.313	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F			94.851	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			12.593	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C			49.222	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELAND STRATEGIC INVESTM	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELAND STRATEGIC INVESTM			34.662	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL			28.472	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			101.599	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			317.186	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND			15.031	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX			14.757	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO			106.497	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	POWERSHARES GLOBAL FUNDS	POWERSHARES GLOBAL FUNDS			38.077	0,00%

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	IRELAND PLC PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	IRELAND PLC PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH			1	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF			180.774	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			118.211	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			159.315	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			351.948	0,02%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			89.390	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN			52.062	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS			90.118	0,01%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED			29.861	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			950	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST			7.671	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UBS ETF	UBS ETF			42.268	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII			71.729	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			8.854	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND			445.367	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND			575.895	0,03%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU			689.732	0,04%

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF			5.751	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC			53.582	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX			817.483	0,05%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND			74.730	0,00%
GARBUIO ROBERTA	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			9.985	0,00%
SANTANGELO PAOLO	Delegato	FONDAZIONE CRTRIESTE	FONDAZIONE CRTRIESTE			1.200.000	0,07%
SARDINA GIACOMO	Delegato	SARDINA ELISABETTA	SARDINA ELISABETTA			11.000	0,00%
VITOLO LEONILDE	Delegato	FINTECNA S.P.A.	FINTECNA S.P.A.			1.212.163.614	71,64%

TOTALI PARTECIPANTI n° 84 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 1.242.401.251

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

FINCANTIERI
The sea ahead

ALLEGATO "B"
Al N. di Rep. 93792/14379

RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRESENTATE IN VISTA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI FINCANTIERI S.P.A. DEL 19 MAGGIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Trieste, 19 maggio 2016

Il presente documento contiene le risposte fornite da FINCANTIERI S.p.A. alle domande inviate ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Domande dell'Azionista Marco Bava – pag. 2

Domande dell'Azionista Ilario Corsi – pag. 21

Domande dell'Azionista Tommaso Marino – pag. 29

Le domande sono evidenziate in carattere corsivo.

Nel presente documento Fincantieri S.p.A. è indicata anche come la "Società" o l'"Emittente" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo Fincantieri". La controllata VARD Holdings Limited è indicata anche come "VARD" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo VARD".

DOMANDE PRESENTATE DALL'AZIONISTA MARCO BAVA

1) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Fincantieri monitora costantemente le opportunità di crescita disponibili sul mercato. La Società non fornisce commenti su eventuali progetti specifici in corso.

2) Il gruppo ha cc in paesi black-list ?

No, il Gruppo Fincantieri non ha conti correnti in paesi *black-list*.

3) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

Non sono allo studio ipotesi di trasferimento della sede legale e di quella fiscale della Società.

4) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Se ci si riferisce alla maggiorazione del voto di cui all'art. 127-quinquies del TUF, non è stata formulata alcuna proposta al riguardo e non sono attualmente allo studio proposte di questo tipo.

5) Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Non abbiamo call centers all'estero.

6) Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? Avete intenzione di uscirne ?

La Società aderisce a Confindustria tramite l'iscrizione nelle diverse sedi territoriali in cui sono presenti unità locali. Nel 2015 l'Emittente ha complessivamente versato a Confindustria una quota associativa pari ad euro 632.000. Attualmente la Società non è intenzionata ad uscire da Confindustria.

7) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

La posizione finanziaria netta, che non ricomprende i *construction loans*, registrata dal Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2015 risultava negativa (a debito) per euro 438 milioni (positiva, a credito, per euro 44 milioni al 31 dicembre 2014). La variazione della posizione finanziaria netta è riconducibile all'andamento della produzione di navi dei segmenti *Offshore* e *Cruise* che vedeva, alla data del bilancio, un elevato numero di consegne previsto per il semestre successivo a cui corrispondeva, alla stessa data, un elevato ammontare di capitale circolante impiegato nella costruzione.

Nel corso dell'esercizio 2015, inoltre, i *construction loans* sono passati da euro 847 milioni del 31 dicembre 2014 ad euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015 (di cui euro 983 milioni erano relativi alla controllata VARD e euro 120 milioni all'Emittente). L'incremento è dovuto principalmente all'avanzamento della costruzione delle navi di VARD in consegna nel corso del 2016 ed all'utilizzo

da parte dell'Emittente per euro 120 milioni (zero al 2014) di *construction loans* per il finanziamento della costruzione di navi da crociera.

Gli incassi relativi alle consegne del primo trimestre 2016 (i termini di pagamento prevedono, come noto, l'incasso della maggior parte del prezzo al momento della consegna) hanno più che compensato i fabbisogni dello stesso periodo derivanti dalla crescita dei volumi, permettendo così di raggiungere, al 31 marzo 2016, una posizione finanziaria netta negativa per euro 363 milioni (negativa per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015).

Nel corso del primo trimestre 2016, il Gruppo ha consegnato nella stessa settimana in due cantieri diversi e per due clienti differenti la nave da crociera prototipo "Koningsdam" e la nave da crociera "Viking Sea". Nello stesso periodo sono state consegnate anche diverse unità in ambito sia militare che *offshore*. Successivamente alla chiusura del trimestre, è stata consegnata la nave da crociera prototipo "Carnival Vista".

Complessivamente con le consegne dei primi quattro mesi del 2016 sono stati incassati circa euro 1,9 miliardi. Gli incassi sono stati utilizzati sia per il rimborso dell'indebitamento che per far fronte alle esigenze di finanziamento del crescente carico di lavoro.

8) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

La domanda è formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione di cosa si intenda per incentivi.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Fincantieri ha rilevato a conto economico contributi per euro 8.749 migliaia (si veda Nota 27 del bilancio consolidato) di cui euro 5.294 migliaia in conto esercizio ed euro 3.455 migliaia in conto capitale. Ha inoltre rilevato, sempre a conto economico, euro 1.342 migliaia quali contributi in conto interessi, ricompresi nella voce Interessi e altri Proventi da attività finanziarie di cui alla Nota 29 del bilancio consolidato. I contributi sono principalmente relativi all'Emittente (euro 4.438 migliaia al 31 dicembre 2015).

I contributi in conto esercizio sono principalmente relativi a ricerca e sviluppo ed innovazione di prodotto. I contributi in conto capitale sono principalmente relativi ad innovazione di processo. I contributi in conto interessi si riferiscono principalmente al finanziamento BIIS (vedi Nota 29 del bilancio consolidato).

Tali contributi sono erogati da enti governativi, altri enti pubblici e Unione Europea.

9) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione Internal Auditing).

I compensi annui attribuiti al Presidente ed agli altri componenti ammontano, rispettivamente, a euro 30.000 e a euro 20.000.

Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza, come indicato nel bilancio della Società, sono Dott. Guido Zanardi (Presidente), Dott. Giorgio Pani (componente esterno) e Dott. Stefano Dentilli (componente interno).

10) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

Fincantieri non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini CL o EXPO 2015. Nel corso del 2015 l'ammontare complessivo afferente alle sponsorizzazioni, ossia acquisti di servizi finalizzati a promuovere l'immagine della Società, è stato pari a circa euro 615 migliaia.

Tra i principali avvenimenti che Fincantieri ha deciso di sponsorizzare nel corso del 2015 vi sono eventi collegati alla Marina Militare Italiana in Italia, il "Simposio delle Marine Estere" tenutosi a Venezia, la Barcolana (regata velica internazionale che si tiene ad ottobre di ogni anno nel golfo di Trieste, ove ha sede la Società), la conferenza *Surface Warships 2015* organizzata da IQPC (Internationl Quality and Productivity Center Defence) a Genova, alla quale hanno partecipato le principali marine militari europee, e *FT Business of Luxury Summit – Technology, Legacy and the New Consumer* a Montecarlo.

11) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Fincantieri non possiede alcun elenco di versamenti e crediti a partiti, fondazioni politiche o politici italiani in quanto non è stato effettuato alcun versamento.

12) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

No. Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

13) QUAL'E' STATO I' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

La Società non ha effettuato investimenti negli strumenti menzionati.

14) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Il c.d. "servizio titoli" è svolto da Spafid S.p.A. su incarico della Società e comprende attività quali la gestione del libro dei soci, la trasmissione alla società di gestione accentrata delle norme di servizio agli intermediari, il ricevimento delle comunicazioni per l'esercizio dei diritti dei titolari di azioni, la gestione operativa delle assemblee. Il costo relativo, da determinare annualmente, parte da un compenso fisso di euro 13.000 (oltre ad IVA e alle spese) e può variare in relazione al numero di assemblee ed alle operazioni poste in essere dalla Società.

15) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Non sono previste riduzioni di personale o ristrutturazioni dell'Emittente, che anzi farà ricorso a cantieri esteri del Gruppo Fincantieri per la realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto dell'ingente carico di lavoro che verrà realizzato nel *network* produttivo italiano.

La controllata VARD ha avviato nel corso del 2015 un processo di ristrutturazione a seguito della crisi globale del mercato *oil & gas*. Tale processo prevede da un lato la diversificazione delle attività con l'ingresso in nuovi *business* e dall'altro la razionalizzazione della forza lavoro in alcuni cantieri europei e brasiliani del Gruppo VARD.

16) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Non è previsto alcun impegno di riacquisto di prodotti.

17) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Per quanto a conoscenza della Società, gli Amministratori attuali non sono indagati né per reati ambientali né per i reati di riciclaggio o autoriciclaggio.

Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex consigliere e vicepresidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa e in relazione al quale non si ipotizzano conseguenze dannose per la Società stessa.

Alcuni ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni Ottanta. Le domande risarcitorie relative ai processi penali pendenti non sono state ancora quantificate né è possibile fare una previsione di soccombenza in quanto la liquidazione della c.d. "provvisionale" è rimessa alla discrezione del Giudice. La voce "Contenziosi legali", ricompresa nella voce "Fondi per rischi e oneri" del bilancio consolidato della Società, comprende stanziamenti cautelativi anche a copertura delle predette posizioni contenziose.

Come indicato in bilancio, con riferimento al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo Stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di aerazione di una nave in costruzione, sono stati notificati avvisi di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di 20 persone fisiche nonché la Società tra i quali gli Amministratori in carica alla data dell'incidente, nonché della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001. La Società ribadisce l'estraneità propria, dei propri Amministratori e del proprio personale ai fatti contestati. Nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, i danni possono comprendere sia il risarcimento dei familiari della vittima, a carico delle compagnie assicuratrici, che l'applicazione alla Società delle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

18) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Non sono attualmente previste indennità di fine mandato per gli Amministratori.

19) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Gli immobili iscritti in bilancio sono valutati al costo di acquisto o di produzione e non vengono effettuate perizie per determinarne il fair value ai fini contabili. Nel corso del 2015 sono state richieste valutazioni per alcuni immobili alla società Cushman & Wakefield sulla base di incarichi una tantum.

20) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

La Società ha stipulato una copertura assicurativa D&O con la finalità di garantire i suoi Directors e Officers da richieste di risarcimento per errori od omissioni commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i Directors e Officers della Società e delle società controllate. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG, seguita da un panel di compagnie internazionali ed intermediata da Ital Brokers S.p.A. La polizza ha decorrenza 1 luglio di ogni anno. I termini e le condizioni applicate sono in linea con le best practices di mercato.

La Società collabora con Ital Brokers S.p.A. e Willis Towers Watson in riferimento alla gestione dei programmi assicurativi.

I premi corrisposti per la stipula della polizza D&O non costituiscono "fringe benefits".

21) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzia del prospetto informativo relativamente al prestito obbligazionario.

È stata stipulata la polizza di Responsabilità Civile del Prospetto Informativo relativo alla quotazione della Società, con validità dal 15/06/2014 al 15/06/2021, a copertura di eventuali risarcimenti per responsabilità da prospetto.

22) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Per assicurazioni "non finanziarie e previdenziali" si intendono le polizze per rami danni materiali ed indiretti, responsabilità civile ed infortuni occorsi ai dipendenti.

Con riferimento alla gestione di tali programmi assicurativi si precisa che l'Emittente utilizza Ital Brokers S.p.A. e Willis Towers Watson quali brokers di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali polizze e le compagnie delegatarie.

FINCANTIERI S.p.A. – Sintesi polizze	
Polizza	Compagnia Delegataria
Infortuni ed infortuni Rischio Guerra	Generali Italia
Polizza Assistenza e Rimborso Spese Mediche Personale in trasferta all'estero	AIG
Expatriate Care	AIG
Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'opera	Generali Italia
D&O	AIG
D&O – 1st excess layer	Allianz
D&O – 2nd excess layer	ACE
D&O – 3rd excess layer	HCC
D&O – 4th excess layer	Generali Italia
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo	AIG
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo – *1st excess layer*	Allianz
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo – *2nd excess layer*	ACE
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo – *3rd excess layer*	HCC
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo – *4th excess layer*	Generali Italia
Responsabilità Civile da Inquinamento Accidentale	AIG
Responsabilità Civile Prodotti	Generali Italia

Veicoli amministrati a libro matricola	Vittoria Assicurazioni
R.C. Natanti	Vittoria Assicurazioni
Property All-Risks	Generali Italia
Trasporti	SIAT
Attrezzature elettroniche portatili	SIAT
Garanzia Prodotti	SIAT
Corpi natanti	SIAT
Builder's Risks	SIAT
Builder's Risks Mega-Yacht	Generali Italia
Responsabilità Legale Cantiere	SIAT

Sono inoltre previste in favore di tutti i dirigenti della Società coperture assicurative per infortuni professionali ed extraprofessionali, malattie professionali, infortuni aeronautici, morte o invalidità permanente per cause diverse dall'infortunio comunque determinato o da malattie professionali con o senza cessazione del rapporto di lavoro, furti in caso di viaggi e trasferte, copertura dei rischi di guerra.

Il broker per queste ultime coperture è BC Assicura e tra le compagnie sottoscrittrici dell'assicurazione ci sono Axa, Carige e Mondial Assistance.

23) VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

Alla data del 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri ammontavano a euro 260 milioni (di cui euro 143 milioni in capo alla Società).

L'evoluzione della liquidità è strettamente connessa al fabbisogno finanziario derivante dal ciclo produttivo, soprattutto relativamente alle navi cruise.

La liquidità disponibile viene gestita secondo logiche di prudenza finalizzate alla protezione del capitale e viene, quindi, investita in depositi bancari a breve (con maturità indicativamente a 1 – 3 mesi) accesi presso primarie banche nazionali ed internazionali.

24) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

La Società, seppur investendo costantemente in nuove tecnologie al fine di garantire i migliori standards in termini di rispetto dell'ambiente, non ha al momento in previsione di effettuare investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

25) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

Non vi sono state retrocessioni di investimenti pubblicitari o sponsorizzazioni.

26) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Il Gruppo Fincantieri rispetta tutte le norme vigenti nei paesi in cui è presente.

27) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

La Società ha intrapreso un percorso per la realizzazione del bilancio di sostenibilità del Gruppo Fincantieri. In tema di certificazioni, non è prevista quella etica SA8000 ENAS.

28) Finanziamo l'industria degli armamenti ?

Il Gruppo Fincantieri non finanzia l'industria degli armamenti.

29) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

Il Gruppo Fincantieri non comunica la posizione finanziaria netta a date diverse da quelle per cui ne è prevista la comunicazione periodica al mercato.

I dati di posizione finanziaria netta al 31 marzo 2016 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati al 31 marzo 2016.

30) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Le società del Gruppo Fincantieri non hanno ricevuto sanzioni da parte di Consob né da parte di autorità di borsa.

31) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

Il Gruppo segue l'indirizzo di adempiere correttamente tutti gli obblighi fiscali e tutti i debiti tributari vengono pagati alle scadenze.

In alcuni casi possono presentarsi dei dubbi sull'interpretazione e sull'applicazione delle normative fiscali. In tali situazioni il principio è quello di adottare la soluzione più appropriata che consenta la tutela dell'interesse sociale nel rispetto della normativa. Quando la tutela dell'interesse sociale lo suggerisce vengono comunque esperite tutte le difese del caso, anche fino all'ultimo grado di giudizio.

Possono altresì emergere errori nell'interpretazione o nell'applicazione delle normative fiscali, rilevati internamente o nel contesto delle ordinarie verifiche fiscali. Le eventuali irregolarità riconosciute vengono corrette o definite con gli strumenti previsti dall'ordinamento, con pagamenti di sanzioni complessivamente di importo non significativo, anche grazie al ricorso agli strumenti deflattivi del contenzioso.

32) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Si segnala come nuova partecipazione al 31 marzo 2016, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2015, VARD Electro Canada Inc., con sede in Canada, il cui capitale sociale è interamente posseduto da VARD Electro AS, controllata di VARD. Il *core business* della nuova società è rappresentato da installazione ed integrazione di sistemi elettrici con l'obiettivo di supportare la crescita di VARD Electro AS nel Nord America.

33) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

La Società non effettua investimenti in società quotate per l'impiego della liquidità disponibile.

L'unica partecipazione detenuta dalla Società (indirettamente) in una società quotata è rappresentata dalla quota di maggioranza di VARD Holdings Limited, società con azioni quotate sul *Mainboard* della Borsa di Singapore, che rappresenta per l'Emittente un investimento strategico di carattere industriale.

34) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

L'Emittente opera attraverso lo sviluppo di commesse, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale, e non per magazzino. Ne consegue che, per valutare l'andamento dei diversi settori operativi invece che il fatturato vengono monitorati i relativi ricavi e proventi, che derivano dall'avanzamento delle commesse in ciascun settore. I ricavi vengono determinati ad una determinata data sulla base dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I dati relativi ai ricavi e proventi per settore realizzati dall'1 gennaio 2016 al 31 marzo 2016 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati consuntivi del Gruppo Fincantieri al 31 marzo 2016. In particolare nel periodo di riferimento i ricavi e proventi sono stati i seguenti: per il settore operativo *Shipbuilding* euro 784 milioni; per il settore operativo *Offshore* euro 236 milioni; e per il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi euro 53 milioni.

35) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

La Società non detiene azioni proprie né ne ha negoziate.

36) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

La Società non detiene azioni proprie né ne ha negoziate.

37) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Le informazioni richieste saranno riportate nel verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

38) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

Sulla base dei depositi comunicati entro il 16 maggio 2016 ai fini della partecipazione all'Assemblea del 19 maggio 2016, risultano azionisti i seguenti fondi pensione:

Fondo	Azioni	% sul totale

INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROF.	19.231.000	1,137%
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.478.138	0,087%
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	629.474	0,037%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	185.547	0,011%
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	134.348	0,008%
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	90.118	0,005%
CHEVRON MASTER PENSION TRUST	56.696	0,003%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	0,003%
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	24.508	0,001%
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	12.593	0,001%
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	8.854	0,001%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4.313	0,000%
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2	0,000%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	2	0,000%
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	0,000%
Totale fondi pensione	**21.907.656**	**1,295%**
Azioni in circolazione	**1.692.119.070**	**100,000%**

39) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In sala Assemblea non è prevista la presenza diretta di giornalisti. È predisposto un apposito spazio dotato dei tradizionali servizi audio e video per seguire i lavori assembleari a disposizione dei giornalisti accreditati, nessuno dei quali risulta avere rapporti di consulenza con società del Gruppo.

40) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Gli investimenti per l'acquisto di spazi pubblicitari (stampa, video, radio e web), normalmente effettuati in occasione della consegna di navi, effettuati nel 2015 sulle principali concessionarie sono stati complessivamente pari a circa euro 1.085 migliaia.

Le prime dieci concessionarie rappresentano circa il 56% del totale. il resto della spesa è suddiviso tra altri 50 soggetti con incidenza inferiore al 2,8% sul totale complessivo. Si tratta per lo più di spese pubblicitarie relative ad advertising di prodotto su stampa specializzata (prodotti cruise, offshore, mega-yacht e navi militari).

Concessionario	EUR/000	%
RCS MEDIAGROUP	117,1	10,8%
UPSTREAM	87,2	8,0%
BOAT INTERNATIONAL	79,3	7,3%
EDICONSULT INTERNAZIONALE	74,0	6,8%
CLASSPI	54,0	5,0%
TRP MAGAZINE	51,7	4,8%
A. MANZONI & CO.	45,1	4,2%
SHIPPPAX AB	31,1	2,9%
PENNWELL CORPORATION	30,3	2,8%
Altri	514,9	47,5%
Totale	**1.084,7**	**100,0%**

La Società non ha versato compensi a giornali, testate giornalistiche o gestori di siti internet per studi o consulenze.

41) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

In generale, l'aggiornamento del Libro Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Società, pari a 862.980.725,70 euro e rappresentato da 1.692.119.070 azioni ordinarie, risulta così ripartito: 71,6% detenuto da FINTECNA S.p.A. e 28,4% detenuto dal mercato indistinto.

Sulla base delle risultanze del Libro dei Soci, risultano detenere azioni 54.989 azionisti, di cui 54.884 residenti in Italia e 105 residenti all'estero.

Di seguito la suddivisione per fasce di possesso:

Classi di possesso	Azionisti	Azioni	% sul totale
Da 1 a 100	27	593 (di cui certificati cartolari n. 276)	0,00%
Da 101 a 500	2	261	0,00%

Da 501 a 1.000	3	2.985	0,00%
Da 1.001 a 5.000	38.260	152.482.172	9,01%
Da 5.001 a 10.000	9.371	74.870.631	4,42%
Da 10.001 a 50.000	6.953	144.158.276	8,52%
Da 50.001 a 100.000	251	18.026.770	1,07%
Da 100.001 a 500.000	102	19.078.551	1,13%
Da 500.001 a 1.000.000	7	4.430.912	0,26%
Oltre 1.000.000	13	1.301.286.838	76,90%
Totale	**54.989**	**1.714.337.989**	**101,31%**
Azioni in circolazione		**1.692.119.070**	**100,00%**

42) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Come indicato alla Nota 32 del bilancio separato dell'Emittente, il valore degli altri servizi forniti dalla società di revisione, anche per il tramite del proprio network, ammontano ad euro 232 migliaia, di cui euro 155 migliaia relativi ad attività di due diligence fiscale e finanziaria ed euro 77 migliaia relativi a servizi resi al Gruppo VARD.

Ai membri del collegio sindacale non sono stati corrisposti nel 2015 compensi per rapporti di consulenza.

Con riferimento alla società di revisione i rimborsi spese relativi a Fincantieri S.p.A. per le attività di revisione nel 2015 sono pari a circa euro 22 migliaia.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale l'ammontare dei rimborsi spese sostenuti dalla Società per lo svolgimento delle attività di competenza nel 2015 è stato pari a euro 22 migliaia.

43) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Fincantieri non effettua alcun finanziamento o versamento a sindacati, partiti, movimenti e fondazioni politiche.

Nel corso del 2015 Fincantieri ha erogato contributi liberali e sponsorizzazioni alle seguenti fondazioni:

- Fondazione Studium Generale Marcianum
- Fondazione "Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia"
- Fondazione Fincantieri ONLUS
- Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile
- Fondazione Cro Aviano ONLUS

Fincantieri non ha rapporti con associazioni di consumatori o azionisti nazionali o internazionali.

44) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte di fornitori della Società né esistono accordi di retrocessione di fine anno.

45) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte delle società del Gruppo Fincantieri nei paesi indicati.

46) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

Fincantieri non ha ricevuto alcun pagamento non regolarmente contabilizzato.

47) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

Non risultano alla Società fenomeni di insider trading.

48) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

Per quanto a conoscenza della Società, Amministratori o dirigenti non hanno interessenze in società fornitrici né possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici.

La Società si è dotata di una normativa sul conflitto di interessi, rendendo tutti i fornitori contrattualmente obbligati a dichiarare l'esistenza di potenziali persone in conflitto di interessi nelle organizzazioni di società fornitrici.

49) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Relativamente all'esercizio 2014, la remunerazione variabile di breve termine (MBO) dell'Amministratore Delegato ricomprendeva, tra gli altri, anche un obiettivo riguardante la quotazione in borsa della Società, il cui peso, in caso di raggiungimento dei target, era pari al 40% del valore erogabile totale.

Nel 2015 il Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2014, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato, deliberando pertanto il riconoscimento all'Amministratore Delegato del valore erogabile totale dell'MBO relativo all'esercizio 2014, pari a € 450.000, di cui il 40% (pari a € 180.000) relativo al raggiungimento dell'obiettivo della quotazione in borsa della Società.

Per quanto concerne gli altri Amministratori della Società, nessun importo è stato corrisposto in relazione al compimento di operazioni straordinarie.

50) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Nel corso del 2015 l'ammontare complessivo di erogazioni liberali e donazioni è stato pari a circa euro 194 migliaia. I principali destinatari sono: Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute; Fondazione Fincantieri

ONLUS; I.R.C.C.S. Burlo Garofolo; ed Associazione Gaslini ONLUS. Si segnala che le donazioni verso I.R.C.C.S. Burlo Garofolo e Associazione Gaslini ONLUS sono state effettuate in luogo delle strenne natalizie.

51) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Tra i consulenti diretti e indiretti del Gruppo Fincantieri non vi sono giudici e le società del Gruppo Fincantieri non hanno fatto ricorso a magistrati per collegi arbitrali.

52) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Non vi sono cause in corso con Autorità antitrust né in Italia né all'estero.

53) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex consigliere e vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa.

Inoltre, alcuni ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni ottanta.

Come indicato in bilancio, con riferimento al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo Stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di aerazione di una nave in costruzione, sono stati notificati avvisi di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di 20 persone fisiche nonché la Società tra i quali gli Amministratori in carica alla data dell'incidente, nonché della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La Società ribadisce l'estraneità propria e del proprio personale ai fatti contestati.

54) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

La Società ha emesso a novembre 2013 obbligazioni (bonds) per un importo nominale di euro 300 milioni e scadenza novembre 2018.

I Joint Lead Managers dell'emissione sono stati Banca IMI, BNP PARIBAS, Credit Suisse, Deutsche Bank, HSBC, J.P. Morgan, Mediobanca e UniCredit Bank.

55) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.

Come indicato, il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi. L'andamento del costo del venduto, determinato dal risultato di rimanenze iniziali più acquisti meno rimanenze finali per settore operativo, è invece un indicatore che il Gruppo Fincantieri non ritiene rilevante, in coerenza con il modello di controllo di cui è dotato date le specificità del *business*.

56) vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

(a) ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI;

Per il 2015 si segnalano:

- acquisizione, in data 21 maggio 2015, del 17,63% di Camper & Nicholsons International, *leader* mondiale nelle attività legate agli *yachts* ed alla nautica di lusso, mediante sottoscrizione di aumento di capitale da parte di Fincantieri per un corrispettivo di circa euro 4,9 milioni e spese accessorie per circa euro 330 migliaia.

- acquisizione, in data 24 giugno 2015, del 100% del Gruppo ICD Software (specializzato nello sviluppo di *software* di automazione e di sistemi di controllo per i settori *offshore* e *marine*) da parte di Seaonics AS (controllata al 51% da VARD Group AS, a sua volta controllata da VARD) per un corrispettivo di circa euro 5,1 milioni al netto della quota a carico dell'azionista di minoranza di Seaonics e spese per euro 218 migliaia.

(b) RISANAMENTO AMBIENTALE;

La domanda risulta formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione di cosa si intenda per risanamento ambientale.

Dalle evidenze contabili non risultano comunque costi per bonifiche ambientali nel 2015.

(c) Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Vengono effettuati regolarmente investimenti per il miglioramento dell'impatto ambientale.

Negli ultimi anni la Società ha effettuato investimenti per l'ambiente e la sicurezza per gli importi complessivi riportati nella tabella seguente:

(euro/milioni)	2012	2013	2014	2015
Investimenti per ambiente e sicurezza	24,7	24,1	35,4	42,8

Gli investimenti effettuati per la tutela ambientale hanno riguardato principalmente, ma non solo, gli aspetti ambientali correlati a:

- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici in corpo superficiale (mare) ed in pubblica fognatura;
- gestione dei rifiuti (realizzazione di depositi temporanei);
- consumi energetici;
- consumi idrici;
- bonifiche di manufatti in amianto.

Gli stabilimenti certificati UNI EN ISO 14001, nell'ambito del proprio sistema di gestione, sviluppano piani di miglioramento ambientale specifici sulla base dell'esito della valutazione degli impatti ambientali del proprio sito e sulla base degli obiettivi di prestazione ambientale individuati. Gli interventi di miglioramento possono essere sviluppati sia attraverso piani di investimento aziendali sia a livello di stabilimento in completa autonomia nell'ambito delle funzioni attribuite al direttore di stabilimento. Lo stato di avanzamento dei programmi di miglioramento ambientale viene monitorato periodicamente dallo stabilimento in occasione delle riunioni di riesame della relativa direzione.

57) vorrei conoscere

(a) I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

Le informazioni relative ai benefici non monetari ed agli incentivi a favore di Presidente, Amministratore Delegato, Direttori Generali e Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) sono incluse nella Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

(b) QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?

Le variazioni retributive dei dipendenti non dirigenti dell'Emittente sono in massima parte determinate dagli aumenti contrattuali previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da eventuali contratti integrativi in vigore, dalla maturazione degli scatti di anzianità, da interventi meritocratici individuali, basati sulle *performance*, nonché dalla presenza sul posto del lavoro (es: festività non godute, lavoro straordinario, ecc.). Per questo motivo non vengono rilevate le variazioni retributive medie annue per inquadramento, in quanto le stesse possono avere di anno in anno variazioni in funzione degli effetti dei fattori menzionati e quindi essere poco indicative, ma piuttosto vengono monitorati e gestiti i singoli fenomeni che portano alla formazione del costo stesso. Ciò premesso, per quanto riguarda il confronto dell'esercizio 2015 con il 2014, le retribuzioni del personale non dirigente in forza al termine di entrambi gli esercizi sono aumentate mediamente del 1,2%.

Per quanto riguarda i dirigenti, le variazioni retributive sono determinate esclusivamente da politiche meritocratiche basate sulla *performance* individuale e dai percorsi di sviluppo professionale. Si sottolinea che l'Emittente nel corso del 2015 ha commissionato ad una primaria società specializzata nel settore, uno studio di *benchmarking* con altre società italiane comparabili per dimensione e complessità del *business* che ha evidenziato come gli stipendi dei dirigenti *executive* siano inferiori rispetto alla mediana di mercato. Ciò premesso la retribuzione media del personale dirigente nel 2015 è aumentata del 1%.

(c) vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il costo medio del lavoro di un dirigente – esclusi Direttori Generali e Dirigenti con Primaria Responsabilità - si aggira attorno agli euro 223.000.

Il costo medio dei non dirigenti – esclusi operai - è pari a circa euro 64.000.

Il rapporto fra costo medio dirigenti – esclusi Direttori Generali e Dirigenti con Primaria Responsabilità - e costo medio non dirigenti (esclusi operai) è dunque pari a circa 3,5x.

Includendo Direttori Generali e Dirigenti con Primaria Responsabilità da un lato ed operai dall'altro il rapporto diventa circa 3,6x.

(d) vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2015, il totale dipendenti della Società e delle società controllate ammontava a 20.019 unità; di cui:

- dirigenti/executives: totale 360, di cui 127 all'estero;
- quadri/middle managers: totale 888, di cui 514 all'estero;

- impiegati/white collars: totale 6.734, di cui 3.164 all'estero;
- operai/blue collars: totale 12.037, di cui 8.443 all'estero.

Non risultano cause intentate per mobbing o istigazione al suicidio.

Le cause di risarcimento dei danni civili connessi ad incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

(e) Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

In data 21 dicembre 2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato firmato dal Ministero, da Fincantieri e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori FIM-CISL, UILM-UIL, UGL, FAILMS, FAILMS-CISAL (rappresentanti la maggioranza dei lavoratori), ad esclusione della FIOM-CGIL, il verbale di esame congiunto per ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale.

L'accordo prevedeva la gestione non traumatica delle eccedenze attraverso l'attivazione di vari strumenti, tra cui la mobilità volontaria e/o finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Dalla data dell'accordo ad oggi sono stati collocati in mobilità prepensionamento circa 650 dipendenti con un'età media di 56 anni.

58) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare?

Non sono state acquistate opere d'arte.

59) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Il Gruppo Fincantieri monitora costantemente l'andamento dei costi e sviluppa interventi volti ad una necessaria riduzione degli stessi al fine di mantenere la propria competitività sui mercati globali in cui opera.

In particolare, in quanto maggiormente rilevanti per l'andamento dei margini aziendali, vengono continuamente sviluppate azioni di riduzione dei costi dei fattori produttivi, ovvero costi di acquisto di materie prime, componenti, sistemi e servizi, e dei costi degli altri fattori produttivi, oltre ai costi di struttura non direttamente imputabili alle attività di commessa, per i quali vengono poste in essere azioni di monitoraggio e contenimento.

In merito agli stipendi del management si rinvia alla risposta fornita alla domanda 57(b) *supra* ed alla Relazione sulla remunerazione.

60) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

Non risultano società controllate non indicate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

61) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Nell'esercizio 2015 il fornitore di gas è stato YouTrade S.p.A. al prezzo medio di 27.29 €cent/Smc.

62) vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, avv.Guido Rossi, Erede e Berger ?

La domanda è formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione dei soggetti cui si fa riferimento né, tantomeno, le società che agli stessi potrebbero eventualmente fare capo. Con riferimento ai nominativi indicati la Società non ha in corso rapporti di consulenza e, conseguentemente, non ha effettuato pagamenti agli stessi.

63) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Il Gruppo Fincantieri, consapevole di come ricerca e innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha spesato a conto economico nel corso del 2015 euro 90 milioni relativi all'attività di ricerca e sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo (di cui euro 68 milioni da parte della Società, pari al 75% del totale). Tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

64) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Per la preparazione, l'organizzazione e lo svolgimento dell'odierna Assemblea, la Società, ad oggi, stima di spendere complessivamente circa euro 250 migliaia (comprensivi di spese per notaio, spese per consulenti legali e per supporto tecnico, costi di traduzione, trascrizione e pubblicazione avviso di convocazione, spese logistiche ed organizzative).

65) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

I costi dei valori bollati sostenuti dalla Società nel corso del 2015 ammontano ad euro 211 migliaia circa.

66) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti a soggetti autorizzati dagli enti competenti per le successive attività di recupero o smaltimento. La gestione amministrativa, che garantisce la tracciabilità di tutti i rifiuti, viene svolta utilizzando la documentazione e gli strumenti previsti dalle normative in vigore.

67) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

L'auto aziendale assegnata al Presidente è di marca Audi con canone mensile pari a euro 860.

L'auto aziendale assegnata all'Amministratore Delegato è di marca *Jeep* con canone mensile pari a euro 897.

Nella Relazione sulla remunerazione, come espressamente richiesto dalla normativa applicabile, sono indicati i valori dei *benefit* attribuiti sulla base del criterio di imponibilità fiscale.

68) Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Fincantieri non possiede aerei o elicotteri.

69) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

Con riferimento al bilancio separato dell'Emittente il fondo svalutazione crediti appostato a fronte di posizioni in sofferenza ammonta ad euro 16.104 migliaia per i crediti diversi non correnti (Nota 10), euro 31.225 migliaia per i crediti commerciali e le altre attività correnti (Nota 14) ed euro 2.042 migliaia per i crediti per imposte dirette (Nota 15). Come indicato nella Nota 4 i crediti scaduti da oltre un anno, al lordo del fondo svalutazione, ammontano ad euro 113.492 migliaia di cui euro 45.199 migliaia verso clienti privati, euro 15.155 migliaia verso clienti enti pubblici, euro 7.183 migliaia indirettamente riconducibili a clienti enti pubblici ed euro 45.955 migliaia verso altri debitori.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri il fondo svalutazione crediti, appostato a fronte di posizioni in sofferenza, ammonta ad euro 16.104 migliaia per i crediti diversi non correnti (Nota 10), euro 39.937 migliaia per i crediti commerciali e le altre attività correnti (Nota 14) ed euro 2.042 migliaia per i crediti per imposte dirette (Nota 15). Come indicato nella Nota 4 i crediti scaduti da oltre un anno, al lordo del fondo svalutazione, ammontano ad euro 123.502 migliaia di cui euro 54.188 migliaia verso clienti privati, euro 16.176 migliaia verso clienti Enti pubblici, euro 7.183 migliaia indirettamente riconducibili a clienti Enti pubblici ed euro 45.955 migliaia verso altri debitori.

70) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Fincantieri non versa alcun contributo a sindacati o sindacalisti.

71) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Società può occasionalmente effettuare operazioni di anticipazione di cassa a fronte di cessione di credito per brevi orizzonti temporali ed a costi allineati con le migliori condizioni di mercato per operazioni di questo tipo.

Lo *spread* di operazioni di questo tipo concluse nel corso del 2015 è stato compreso tra 0,7% e 0,8%.

72) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' : "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc

Si. La Società ha scelto Spafid come rappresentante designato ritenendo che l'esperienza maturata da quest'ultima negli anni passati nella gestione delle assemblee di società quotate e nello svolgimento del ruolo di rappresentante designato rappresenti una garanzia per tutti i soggetti legittimati a intervenire in Assemblea ed a esercitare il proprio diritto di voto.

Il corrispettivo per il servizio reso da Spafid è pari ad euro 2.000 (oltre ad IVA) a titolo forfettario più euro 40 per ogni delega effettivamente conferita.

73) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Ad oggi la Società non detiene investimenti in titoli pubblici.

74) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Non ci risultano essere attualmente carichi pendenti con l'INPS.

La posizione con l'Agenzia delle Entrate è complessivamente creditoria e non esistono carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2015 risultano comunque i consueti debiti fiscali non scaduti correlati principalmente alle ritenute alla fonte ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Tali importi vengono versati nell'anno successivo, entro le rispettive scadenze.

75) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

L'Emittente e le controllate Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno aderito, per il triennio 2013-2015, al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. L'opzione sarà rinnovata anche per il triennio 2016 – 2018.

Il consolidato fiscale riguarda solo l'IRES, la cui aliquota è attualmente pari al 27,5% (con riduzione attesa al 24% dal 2017), applicata all'imponibile consolidato determinato da Cassa depositi e prestiti S.p.A., che provvede anche ai versamenti. Le tre società hanno finora trasferito a Cassa depositi e prestiti S.p.A. imponibili negativi ed interessi passivi per complessivi euro 207 milioni circa. La consolidante riconosce alle tre consolidate una remunerazione pari al risparmio fiscale ottenuto mediante l'utilizzo degli imponibili negativi e degli interessi passivi trasferiti.

L'IRAP viene invece determinata e liquidata da ciascuna società.

76) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

La Società monitora il margine di contribuzione per singola commessa al fine di garantire un adeguato controllo degli avanzamenti e dei costi a finire. Tale informazione è dunque stimata sulla base dell'applicazione di criteri gestionali definiti a livello aziendale e, come tale, non è divulgata dalla Società.

Gli indici monitorati dalla Società sono quelli esposti e commentati nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Fincantieri.

DOMANDE PRESENTATE DALL'AZIONISTA ILARIO CORSI

1) *Quali azioni Fincantieri intende porre in essere per contrastare la drammatica questione contabile delle perdite su cambi?*

Il Gruppo Fincantieri, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se correlati alla sua attività caratteristica.

Nel perseguire l'obiettivo della mitigazione dei rischi finanziari, Fincantieri utilizza gli strumenti di copertura considerati più opportuni, i quali vengono contabilizzati in accordo con i principi contabili internazionali. La Società attua le strategie di gestione del rischio cambio nel rispetto della propria *policy* di gestione dei rischi finanziari, che definisce le principali linee guida relativamente al monitoraggio e alla gestione del rischio cambio, del rischio tasso d'interesse e del rischio prezzo materie prime.

Tra le operazioni di copertura dell'Emittente in essere alla data del bilancio, la maggior parte era relativa ad alcune navi da crociera in consegna nel 2016 con prezzo in Dollari Statunitensi. Tali navi sono state effettivamente consegnate nelle date previste ed in tutti i casi le strategie di gestione del rischio cambio attuate hanno permesso di raggiungere i risultati attesi.

Con riferimento a VARD, le perdite su cambi registrate nel 2015 sono dovute principalmente al forte indebolimento del Real Brasiliano rispetto al Dollaro Statunitense nel corso dell'anno. Tale perdita è riconducibile alla valorizzazione in Real Brasiliani di un finanziamento a lungo termine (scadenza 2029) sottoscritto in Dollari Statunitensi per la costruzione del cantiere di Promar da parte della controllata VARD Promar SA.

La denominazione in Dollari Statunitensi di tale finanziamento non comporta particolari rischi finanziari. L'impatto a conto economico registrato nel 2015 è semplicemente la rappresentazione contabile della variazione dell'ammontare residuo del finanziamento, espresso in Real Brasiliani, dovuta alla fluttuazione dei tassi di cambio. Tale rappresentazione contabile non ha alcun impatto sulla posizione di cassa della società. Promar, infatti, utilizzerà i propri flussi in Dollari Statunitensi per ripagare il finanziamento Promar, denominato in Dollari Statunitensi.

L'unico rischio derivante dal finanziamento Promar è quello di volatilità del conto economico. Tale volatilità è dovuta all'obbligo imposto dai principi contabili di rivalutare trimestralmente la passività ai tassi di cambio correnti: pertanto l'effetto a conto economico risulta tanto più rilevante quanto maggiore è il movimento registrato nel periodo dal tasso di cambio tra Dollaro Statunitense a Real Brasiliano.

È importante sottolineare tuttavia come la maggior parte di tali effetti siano non monetari, in quanto relativi a perdite non realizzate dovute alla variazione di valore della porzione di debito non rimborsata nel periodo, che rappresenta la quasi totalità della passività oggetto della valutazione. La sterilizzazione di tale rischio potrebbe essere effettuata tramite alcune operazioni in derivati, mirate a convertire il finanziamento da Dollari Statunitensi a Real Brasiliani. Tuttavia, tale operazione comporterebbe un rilevante aggravio di oneri finanziari data la differenza tra i tassi tra Dollaro Americano e Real Brasiliano. Al fine di evitare di incorrere in ulteriori costi si è pertanto deciso di non procedere a tale conversione.

2) *Come mai a 6 anni di distanza dall'accordo fra Fincantieri e Ansaldo SI nessuna operazione commerciale è stata realizzata nell'eolico offshore?*

Non sono stati sottoscritti accordi tra Fincantieri ed Ansaldo SI. La Società non comunica al mercato eventuali iniziative strategiche in fase di studio e non ha effettuato comunicazioni riguardanti accordi nel settore eolico *offshore*.

3) ***Come mai Vard è così in ritardo nell'eolico offshore nonostante Statoil sia un grande investitore nel settore e cosa Fincantieri ritiene di poter cambiare in Vard perché la tendenza si inverta?***

Come dettagliato nel piano industriale, Fincantieri sta diversificando il proprio *business* nel settore *offshore wind* attraverso la controllata VARD, nell'ambito della strategia di diversificazione avviata dalla controllata per far fronte alla crisi globale del mercato *oil & gas*. VARD ha rafforzato il presidio commerciale di questo segmento, disponendo già delle tecnologie navali per poter costruire i mezzi *offshore* impegnati in tali attività.

4) ***Come mai Fincantieri non ha pensato prima a sviluppare uno yacht come il Vard Kilkea su cui sta lavorando Edminton? Avete trovato spunto da questo progetto per proporre a Ponant navi da crociera?***

Sono attualmente in corso vari progetti di sviluppo concettuale per riadattare le piattaforme delle navi PSV (*platform supply vessel*) in altre tipologie di mezzi navali, principalmente nei segmenti "*mini-exploration cruise*" e "*exploration yacht*". Tra questi sviluppi, in collaborazione con Edminston, è stata avanzata un'iniziativa commerciale riguardante il progetto di conversione di navi in *yachts* da esplorazione capaci di navigare in condizioni e ambienti difficili. Il progetto in questione potrebbe riguardare anche una nave PSV in fase di completamento presso il cantiere vietnamita di VARD, per la quale nel 2015 VARD ha risolto il relativo contratto di costruzione in seguito all'ammissione a procedura concorsuale della società cliente.

Il progetto con Ponant riguarda la lettera d'intenti con l'armatore francese firmata a marzo 2016 per la realizzazione di quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni e non ha attinenza con la collaborazione con Edminston. L'accordo con Ponant è stato raggiunto da VARD anche grazie al fatto che l'armatore francese è cliente consolidato di Fincantieri, che non avrebbe potuto realizzare le quattro navi in questione presso i propri cantieri a causa della saturazione a medio termine degli *slots*.

5) ***Fincantieri ha proceduto o intende procedere contro la diffusione di notizie di stampa dell'Ottobre/Novembre 2015 in cui i quotidiani Corriere della Sera e la Repubblica hanno sostenuto due tesi contrapposte su chi dentro Fincantieri volesse un aumento di capitale e che hanno contribuito a danneggiare le quotazioni del titolo? Potete confermare la non fondatezza delle ricostruzioni degli articoli a firma De Rosa e Bennewitz?***

In merito alle indiscrezioni apparse in data 15 ottobre 2015 sul quotidiano *Corriere della Sera* relativamente ad un ipotetico aumento di capitale di Fincantieri, la Società ha tempestivamente emesso un comunicato stampa per chiarire che, a tale data, nessuna decisione era stata presa e nessun *advisor* era stato incaricato di studiare tale operazione. A distanza di oltre sette mesi tale affermazione mantiene la sua validità ed il piano industriale dell'Emittente per il periodo 2016-2020, comunicato al mercato in data 31 marzo 2016, non contempla l'operazione in oggetto.

6) ***Fincantieri ha risposto con lettera pubblica nel Febbraio 2016 al quotidiano la Repubblica smentendo le vendite di azioni da parte di Credit Suisse? Avete conoscenza di chi ha proceduto a vendere milioni di azioni sul mercato dopo la diffusione della notizia di un aumento di capitale?***

L'articolo della Sig.ra Sara Bennewitz intitolato "Fincantieri, lo scoglio del capitale", apparso in data 1 febbraio 2016 sull'inserto settimanale *Affari & Finanza* del quotidiano *la Repubblica,* sosteneva che Credit Suisse avesse acquistato parte delle azioni dell'offerta pubblica pur di consentire lo sbarco in Borsa di Fincantieri.

Fincantieri in data 8 febbraio 2016 ha pubblicato una replica sul medesimo settimanale evidenziando che Credit Suisse, *advisor* di Fincantieri nel processo di quotazione, non ha acquistato "parte delle azioni dell'offerta pubblica" dato che l'aumento di capitale effettuato nell'IPO è provenuto tutto da pubblico indistinto.

La Società non dispone di informazioni relative agli scambi sul titolo della Società da parte di terzi successivamente all'ammissione delle proprie azioni alla negoziazione in borsa.

7) C'è un nesso fra l'addio del Direttore Generale Mangoni e la vicenda del presunto aumento di capitale dati gli articoli del Corriere della Sera 15 Ottobre 2015 e quello di la Repubblica dell'11 Novembre 2015?

Il Dott. Mangoni ha maturato le dimissioni dalle suddette cariche nell'ambito della definizione di un nuovo assetto organizzativo della Società.

8) Potreste comunicare l'elenco delle persone che in Fincantieri godono di informazioni riservate e da voi inserite nel Registro degli Insider?

Ai sensi della normativa vigente non è previsto che la società fornisca agli azionisti o, più in generale, al pubblico, informazioni circa i nominativi delle persone iscritte nel Registro degli *Insiders*. In caso di richiesta, esso è ovviamente a disposizione dell'Autorità di Vigilanza e delle altre eventuali Autorità competenti.

9) Vorrei conoscere l'elenco dei primi 20 azionisti Fincantieri alla data del deposito assembleare?

La domanda è formulata in maniera generica e può comportare risposte non corrette e non legalmente consentite. Ad oggi l'unico azionista che possiede una quota di partecipazione superiore al 3% è Fintecna S.p.A.. I nominativi degli ulteriori azionisti potranno essere rinvenuti nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato al verbale della stessa che sarà pubblicato nei termini di legge.

10) Vorrei conoscere il numero di soci iscritti a libro soci e la loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario e nazionalità?

In generale, l'aggiornamento del Libro Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Società, pari a 862.980.725,70 euro e rappresentato da 1.692.119.070 azioni ordinarie, risulta così ripartito: 71,6% detenuto da Fintecna S.p.A. e 28,4% detenuto dal mercato indistinto.

Sulla base delle risultanze del Libro dei Soci, risultano detenere azioni 54.989 azionisti, di cui 54.884 residenti in Italia e 105 residenti all'estero.

Di seguito la suddivisione per fasce di possesso:

Classi di possesso	Azionisti	Azioni	% sul totale
Da 1 a 100	27	593 (di cui certificati cartolari n. 276)	0,00%
Da 101 a 500	2	261	0,00%
Da 501 a 1.000	3	2.985	0,00%

Da 1.001 a 5.000	38.260	152.482.172	9,01%
Da 5.001 a 10.000	9.371	74.870.631	4,42%
Da 10.001 a 50.000	6.953	144.158.276	8,52%
Da 50.001 a 100.000	251	18.026.770	1,07%
Da 100.001 a 500.000	102	19.078.551	1,13%
Da 500.001 a 1.000.000	7	4.430.912	0,26%
Oltre 1.000.000	13	1.301.286.838	76,90%
Totale	**54.989**	**1.714.337.989**	**101,31%**
Azioni in circolazione		**1.692.119.070**	**100,00%**

11) Vorrei conoscere la ripartizione delle spese pubblicitarie a gruppi editoriali e televisivi italiani per l'anno 2015?

Gli investimenti complessivi per l'acquisto di spazi pubblicitari (quali stampa, video, radio e web) effettuati nel 2015 sulle principali concessionarie sono stati pari a circa euro 1.085 migliaia.

Le prime dieci concessionarie rappresentano circa il 56% del totale. Il resto della spesa è suddiviso tra altri 50 soggetti con incidenza inferiore al 2,8% sul totale. Si tratta per lo più di spese pubblicitarie relative ad *advertising* di prodotto su stampa specializzata (prodotti *cruise*, *offshore*, *mega-yacht* e navi militari).

Concessionario	**EUR/000**	**%**
RCS MEDIAGROUP	117,1	10,8%
UPSTREAM	87,2	8,0%
BOAT INTERNATIONAL	79,3	7,3%
EDICONSULT INTERNAZIONALE	74,0	6,8%
CLASSPI	54,0	5,0%
TRP MAGAZINE	51,7	4,8%
A. MANZONI & CO.	45,1	4,2%
SHIPPPAX AB	31,1	2,9%
PENNWELL CORPORATION	30,3	2,8%
Altri	514,9	47,5%
Totale	**1.084,7**	**100,0%**

12) Vorrei conoscere le attività della Fondazione Fincantieri, lo Statuto, i membri del Cda, inoltre se avete intenzione di attivare un sito internet dove poter accedere a tutte le informazioni a essa inerenti?

Lo statuto della Fondazione Fincantieri, costituita nel 2008, prevede il perseguimento di finalità di solidarietà sociale quali il recupero, il riordino e la tutela del patrimonio archivistico e documentale

dell'azienda, la promozione di iniziative sociali e culturali sul territorio delle città-cantiere e la valorizzazione dell'azienda stessa attraverso la valenza culturale della documentazione d'archivio.

Nel corso del 2015, la Fondazione Fincantieri ha svolto attività di catalogazione e gestione dell'archivio storico degli stabilimenti di Fincantieri, in particolare a Muggiano, dove sono conservati i materiali di carattere storico della Direzione Navi Militari, e nel cantiere di Palermo.

Sul fronte culturale, la Fondazione Fincantieri è stata coinvolta nella realizzazione delle seguenti mostre:

- la mostra "Uomini di Acciaio" inaugurata nel mese di novembre 2014 presso la Palazzina delle Arti della Spezia, rimasta aperta al pubblico fino al 5 aprile 2015;
- la mostra "Saturnia Vulcania motonavi da record", esposta nel museo d'arte moderna di Monfalcone e presso la sala Gopcevic di Trieste.

Inoltre, nel mese di ottobre 2015 è stato rappresentato, presso il teatro comunale di Monfalcone, lo spettacolo teatrale "Le mani nel ferro", organizzato dalla fondazione Fincantieri, basato su testimonianze di vita di cantiere.

Sul fronte sociale è proseguita un'attività di digitalizzazione di materiale storico in collaborazione con la Casa circondariale della Spezia. Nell'ambito delle iniziative sociali e culturali rivolte ai territori di riferimento, la fondazione Fincantieri ha inoltre contribuito alle attività del Centro Cardiovascolare di Trieste, della Fondazione Costa Crociere di Genova, dell'Oratorio del Gonfalone di Roma e del Teatro Stabile di Genova.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fincantieri è composto da:

- Dott. Giancarlo Battista (Presidente)
- Dott.ssa Paola Bulgarini (Consigliere)
- Dott. Claudio Galbo (Consigliere)

Il Direttore della Fondazione è il Dott. Mauro Martinenzi.

Attualmente non esiste un sito internet della fondazione Fincantieri, ma è in corso di valutazione la creazione dello stesso.

13) Vorrei conoscere se avete affidato la gestione della liquidità del titolo Fincantieri sul Mta a società terze e come mai il book è solitamente poco liquido?

Ad oggi non ci sono contratti in essere con uno *specialist* sul titolo.

La Società non dispone di informazioni relative agli scambi sul titolo Fincantieri da parte di terzi.

14) Vorrei conoscere il parere degli Amministratori sul conformare gli emolumenti di Fincantieri a ciò che prevede la "risoluzione Mucchetti" sulle società partecipate pubbliche fino a quando la società non genererà utili?

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel 2013 è stata effettuata la riduzione del 25% del compenso di cui all'art. 2389, terzo comma, del codice civile per l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione prevista dall'art. 23 bis, comma 5 quater, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi del comma 5 quinquies della norma citata, gli emolumenti corrisposti dalla Società sono pertanto conformi alla normativa vigente in tema di compensi degli amministratori delegati e dei presidenti del consiglio di amministrazione di società direttamente o indirettamente controllate dalle pubbliche amministrazioni che emettono titoli azionari quotati nei mercati regolamentati.

15) Vorrei conoscere il parere degli amministratori circa la possibilità di trasformare il pagamento della remunerazione con azioni Fincantieri comprate sul mercato fino a quando la società non produrrà utili?

Se con questa domanda si intende la possibilità di trasformare l'intera remunerazione in azioni Fincantieri, tale ipotesi non è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2016, ha invece approvato lo schema generale di un Piano di tipo *Long Term Incentive* ma, in considerazione della scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica e del conseguente rinnovo sia del medesimo Consiglio sia dei diversi Comitati interni (compreso il Comitato per la Remunerazione), ha ritenuto opportuno rimetterne la finalizzazione e la conseguente adozione al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall' odierna Assemblea dei soci.

16) Vorrei sapere se la società ha mai proposto ai rappresentanti sindacali dei dipendenti Fincantieri una remunerazione in azioni, da comprare sul mercato, per agganciare parte della remunerazione al successo commerciale dell'azienda?

La Società, ad oggi, non ha proposto ai rappresentanti sindacali dei dipendenti né ai dipendenti stessi piani di remunerazione con le caratteristiche indicate.

17) Avete conoscenza di un passaggio di quote Fincantieri fra Fintecna e il Fondo Strategico Italiano? Se sì, a quale prezzo di valorizzazione?

La Società non è a conoscenza di un passaggio di proprie azioni tra Fintecna S.p.A. e il Fondo Strategico Italiano.

18) Vorrei sapere se Fincantieri o Vard si stanno attrezzando per offrire prodotti per lo smontaggio di piattaforme petrolifere nel Mare del Nord dato che nel solo Regno Unito ne verranno smantellate 144 fra il 2019 e il 2026?

Come dimostrato dalla recente evoluzione del Gruppo Fincantieri, siamo in grado di cogliere le opportunità di *business* in linea con la strategia di diversificazione e di crescita adottata dalla Società. Infatti, attraverso il continuo monitoraggio di nuove opportunità offerte dal mercato, Fincantieri mira a rafforzare la sua posizione di leader tecnologico per garantire la crescita futura.

Pur non potendo rilasciare commenti su specifici progetti, in quanto qualificabili come informazioni sensibili, Fincantieri continua a studiare nuove iniziative strategiche con particolare *focus* sui segmenti ad alto valore aggiunto.

19) Vorrei sapere come mai Vard doveva diversificare i ricavi di Fincantieri e invece è finita per diventare una produttrice di navi da crociera e parti di esse generando un collasso nelle quotazioni di borsa del titolo Fincantieri?

Nell'ottica della strategia di internazionalizzazione e diversificazione di Fincantieri, il razionale dell'acquisizione di VARD è invariato: si è trattato di un'acquisizione strategica finalizzata ad aggiungere il segmento *offshore* ai due *business* principali di allora (navi da crociera e navi militari) e bilanciare così il portafoglio prodotti.

Alla luce dell'attuale contesto del mercato *oil & gas* profondamente deteriorato a livello globale, la controllata ha intrapreso un percorso di riorganizzazione per cogliere le opportunità future. La strategia di diversificazione è stata sviluppata con l'obiettivo di permettere a VARD di ridurre la sua dipendenza dal mercato *oil & gas*, preservando tuttavia le competenze e la capacità ingegneristica in attesa del recupero del suo mercato *core*.

La diversificazione in altri segmenti della cantieristica ad elevato contenuto tecnologico e ingegneristico è guidata dall'opportunità di applicare il *know-how* interno del Gruppo VARD in altri

settori, di sfruttare le consolidate relazioni commerciali con clienti e di sviluppare importanti sinergie con Fincantieri.

In particolare, il settore dell'acquacoltura è un mercato tradizionale dell'*export* norvegese, attualmente in piena espansione, dove VARD può rafforzare ulteriormente la sua competenza attingendo direttamente alla propria esperienza in ricerca e sviluppo, ingegneria e progettazione e sfruttare la prossimità delle strutture ai clienti finali.

Per quanto riguarda il settore dell'*offshore wind*, si prevede che il progressivo spostamento delle installazioni di nuovi parchi eolici in acque lontane dalla costa e generalmente profonde porti ad una crescita della domanda per i mezzi *Service Operations Vessels* ("SOV") per attività di *operations and maintenance* di nuovi impianti offshore, per i quali VARD può sfruttare la sua forte esperienza nella costruzione di mezzi di supporto *offshore*.

Nel settore *exploration cruise* VARD può fare leva sui propri cantieri rumeni già attivi nella costruzione di sezioni di navi da crociera, e sulle significative sinergie con Fincantieri per costruire navi da crociera complete di piccole dimensioni. In proposito, nel mese di marzo 2016 VARD ha siglato un importante accordo con l'armatore Ponant per quattro navi da crociera di lusso di piccola dimensione, che saranno realizzate in Romania e Norvegia con il supporto tecnico-progettuale e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri. Infine, nel mese di maggio 2016 VARD ha firmato una lettera di intenti con una compagnia armatrice internazionale per la progettazione e la costruzione di due navi da crociera di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda l'andamento del titolo, come evidenziato nella relazione finanziaria pubblicata in data 22 aprile 2016, il 2015 è stato caratterizzato sia da rilevanti successi commerciali che garantiscono una crescita delle attività e dei ricavi prospettici, sia da rilevanti problemi operativi, derivanti dallo sviluppo del portafoglio ordini acquisito durante il periodo di crisi e composto da un numero significativo di navi prototipo ordinate a prezzi particolarmente sfidanti da diversi operatori.

A tali difficoltà si sono aggiunte anche quelle derivanti dall'andamento del settore *offshore*, dove permane una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale a causa della imprevedibile e persistente riduzione del prezzo del petrolio, e dal perdurante difficile contesto politico-economico del Brasile che ha avuto risvolti negativi sull'andamento operativo dei cantieri locali della controllata VARD.

20) Quali azioni intende mettere in essere la società per recuperare le perdite di valore che il titolo Fincantieri ha avuto in borsa nell'ultimo semestre?

In occasione dell'approvazione dei risultati 2015, in data 31 marzo 2016, la Società ha presentato un piano industriale per il periodo 2016-2020 che ha l'obiettivo di conseguire un aumento strutturale e sostenibile dei margini e creare le condizioni per una solida generazione di cassa con la quale autofinanziare lo sviluppo organico, remunerare gli azionisti e rafforzare la solidità strutturale del Gruppo Fincantieri con annessa riduzione del debito.

21) Vorrei sapere se Fincantieri ha mai valutato, sta valutando o valuterà un eventuale fusione o un'OPA su Vard?

L'opportunità di sviluppare ulteriormente le sinergie e l'integrazione con VARD è uno dei punti focali del piano industriale del Gruppo Fincantieri. La Società valuterà le azioni da intraprendere curando l'interesse di tutti gli azionisti.

Attualmente non vi sono programmi in tal senso e il focus del Gruppo è sulle *operations* e l'esecuzione del piano industriale.

22) Vorrei sapere se Fincantieri ha preso in considerazione di rinunciare alla comunicazione delle trimestrali data la natura del business e l'incapacità a

comprenderlo da parte di chi copre con analisi il titolo alla luce del danno che tali riflessioni hanno arrecato al valore dell'azione?

Il comunicato stampa emesso dalla Società l'11 maggio 2016 sui risultati trimestrali tiene conto della modifica legislativa del D.Lgs. 25/2016, in vigore dal 18 marzo 2016, che fra l'altro ha parzialmente riformulato l'art. 154-ter, comma 5 del D.Lgs. 58/1998, eliminando l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione. La Società ha scelto comunque di pubblicare, con il suddetto comunicato stampa, un'informativa finanziaria aggiuntiva per il primo trimestre 2016 predisposta in conformità ai principi contabili internazionali e non assoggettata a revisione contabile. Tale scelta non intende vincolare la Società per il futuro e potrà essere rivista anche alla luce dell'evoluzione della disciplina regolamentare da parte della Consob. Sarà cura della Società dare adeguata informativa rispetto alle successive scelte in tema di informativa finanziaria aggiuntiva.

23) Vorrei conoscere che fine ha fatto il Progetto Plasmare?

Il progetto "*Plasmare*" era uno studio di fattibilità di Fincantieri caratterizzato da una tecnologia che al tempo era ancora in fase di pre-prototipazione industriale che non ha ricevuto il necessario sviluppo. L'azienda ha privilegiato altri progetti di sviluppo di prodotti con un mercato potenziale di maggiore interesse.

24) Vorrei sapere se il bond Fincantieri attualmente in circolazione è acquistabile dalla Bce, se la società ha intenzione di emetterne altri data l'attuale finestra di bassi tassi e se ritiene questa soluzione più costosa delle attuali linee di credito?

Il programma di acquisto di corporate bonds ad opera della BCE riguarderà titoli con rating almeno a livello "*investment grade*" (i.e. BBB-) denominati in euro ed emessi da società non bancarie dell'area euro. Il *bond* Fincantieri non ha rating e quindi non rientrerà tra quelli acquistabili dalla BCE.

L'opportunità di ricorrere al mercato dei capitali per il finanziamento del fabbisogno della Società in alternativa o in aggiunta al credito bancario è ordinariamente allo studio della Società secondo i normali criteri di prudente gestione. Dato lo scenario di mercato caratterizzato da tassi molto bassi ed il successo dell'emissione del *bond* inaugurale della Società, emesso a novembre 2013 con una richiesta pari a 7 volte l'offerta, il mercato obbligazionario rimane una tra le potenziali fonti di finanziamento alle quali la Società potrà accedere in base alle proprie esigenze anche se attualmente non vi sono programmi in tal senso.

DOMANDE PRESENTATE DALL'AZIONISTA TOMMASO MARINO

1) ***Desidero chiedere l'inserimento a verbale delle presenti domande e risposte. Quando sarà pubblicato il verbale?***

Le domande e le relative risposte verranno allegate al verbale che sarà pubblicato nei termini di legge.

2) ***Vorrei conoscere nome e data di apertura delle società offshore di cui disponiamo nelle seguenti località (paradisi fiscali): Panama, Bahamas, Isole Vergini Britanniche, Anguilla, Nevada, Seychelles, Samoa, Arcipelago dell'Oceania.***

VARD Marine Inc., una controllata indiretta di Fincantieri, detiene il 31% di CSS Design Limited, una società attiva nella progettazione di mezzi semisommergibili basata nelle Isole Vergine Britanniche. Tale società è divenuta società indirettamente collegata a Fincantieri a seguito dell'acquisto, intervenuto nel 2014, della predetta VARD Marine Inc. (precedentemente STX Marine Inc.) da parte VARD Group AS, controllata da VARD. Tale società è presente nel nostro bilancio consolidato come "società collegata valutata a patrimonio netto".

Fincantieri Marine Group LLC, una controllata operativa di Fincantieri, è stata costituita in Nevada nel 1998 come Manitowoc Marine Group LLC ed è entrata nel gruppo Fincantieri a seguito dell'acquisizione della stessa nel 2008. Segnaliamo in proposito che né lo stato del Nevada né gli Stati Uniti sono paradisi fiscali ai sensi delle norme italiane ed europee.

3) ***Tra i paradisi fiscali sopra menzionati, dove abbiamo eluso più tasse?***

Il Gruppo Fincantieri segue l'indirizzo di adempiere correttamente tutti gli obblighi fiscali, non persegue obiettivi di elusione fiscale e non pone in atto operazioni con tali finalità.

4) ***Vorrei conoscere se nell'ambito dei succitati paradisi fiscali, il Gruppo abbia versato somme, a qualsiasi titolo, a società facenti capo ad amministratori, dirigenti e/o liberi professionisti incaricati nell'ambito del Gruppo.***

Le operazioni con soggetti nazionali o esteri collegati ad Amministratori, dirigenti e dipendenti sono sottoposte a specifiche procedure di controllo per disposizioni normative ed anche per disposizioni regolamentari interne. Non risulta alcun pagamento di questa natura.

5) ***Per quali importi il Gruppo ha effettuato versamenti alle seguenti fondazioni: Fondazione Open, Italia Protagonista, Magna Carta, Italiani Europei?***

Fincantieri non ha elargito nessun contributo alle fondazioni indicate.

6) ***Desidero conoscere le scoperture complessive di Gruppo delle categorie protette, ex legge 68/99.***

Al 31 dicembre 2015 il numero di categorie protette in forza era di 240 e le scoperture risultavano 206.

7) ***Desidero conoscere il numero di infortuni professionali mortali nel 2015 e come abbiate rimediato***

Nell'anno 2015, non si sono verificati infortuni mortali che hanno coinvolto il personale del Gruppo Fincantieri all'interno degli stabilimenti del Gruppo Fincantieri. Si è verificato un infortunio mortale a bordo della nave "Margottini", che ha coinvolto un operaio di una ditta esterna, durante i lavori di garanzia effettuati presso il cantiere di Muggiano.

8) Abbiamo subito cause per mobbing e molestie sessuali?

Non risultano cause intentate per *mobbing* e molestie sessuali.

9) Vorrei conoscere se nell'ambito dei succitati paradisi fiscali, il Gruppo abbia versato somme, a qualsiasi titolo, a società facenti capo ad amministratori, dirigenti e/o liberi professionisti incaricati nell'ambito del Gruppo!

Le operazioni con soggetti nazionali o esteri collegati ad Amministratori, dirigenti e dipendenti sono sottoposte a specifiche procedure di controllo per disposizioni normative ed anche per disposizioni regolamentari interne. Non risulta alcun pagamento di questa natura.

10) Aderiamo a Confindustria? Con quali costi e per quali utilità?

La Società aderisce a Confindustria, tramite l'iscrizione nelle diverse sedi territoriali in cui sono presenti unità locali.

Fincantieri S.p.A. aderisce a Confindustria in quanto quest'ultima è una organizzazione in grado di esprimere una efficace rappresentanza delle imprese ad ogni livello territoriale e settoriale, nonché in tutte le sedi di interlocuzione esterna. Confindustria fornisce altresì servizi, sia di interesse generale che su specifiche tematiche.

Nel 2015 Fincantieri ha complessivamente versato a Confindustria una quota associativa pari ad euro 632.000.

11) Vorrei conoscere se nell'ambito del Gruppo abbiamo commesso insider trading, false comunicazioni sociali e/o illecito smaltimento di rifiuti pericolosi

Non risultano alla Società né fenomeni di *insider trading* né di false comunicazioni sociali.

La Società non ha ricevuto contestazioni di eventuali danni ambientali causati dalla gestione dei rifiuti.

12) Che tipo di richieste vi sono pervenute da Consob?

La Società ha ricevuto da Consob in data 19 dicembre 2014 una richiesta di informazioni in relazione al comunicato stampa, diffuso congiuntamente dall'Emittente e da Finmeccanica S.p.A. in data 9 ottobre 2014, relativo ad un accordo di collaborazione nel settore delle costruzioni navali militari tra le due società. La Società ha fornito i chiarimenti richiesti in data 12 gennaio 2015.

La Società ha ricevuto da Consob in data 9 settembre 2015 una richiesta di informazioni in relazione alla "Comunicazione ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera c, del Regolamento Consob 17221/2010 – Operazioni concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard" di Fincantieri S.p.A. del 6 agosto 2015. La Società ha fornito i chiarimenti richiesti in pari data.

La Società ha ricevuto da Consob in data 11 novembre 2015 una richiesta ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D. Lgs. 58/98 ("TUF") con riferimento al comunicato diffuso dalla Società in data 10 novembre 2015 relativo alle dimissioni del Dott. Andrea Mangoni. In particolare la Consob ha richiesto alla Società di trasmettere informazioni sullo stato di avanzamento degli eventuali processi interni avviati per l'attribuzione o il riconoscimento di indennità o altri benefici a favore del

Dott. Mangoni, a fronte delle dimissioni dalle cariche ricoperte. La Società ha provveduto a fornire i chiarimenti richiesti.

Infine la Società ha ricevuto da Consob in data 11 maggio 2016 una richiesta di comunicazione al pubblico di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98 con riferimento all'odierna assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti ed al bilancio consolidato e al Progetto di bilancio separato di Fincantieri relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvati in data 31 marzo 2015 nonché al relativo comunicato stampa con cui la Società ha fornito al mercato anche alcuni elementi del piano industriale riferito al periodo 2016-2020. La Società ha provveduto a diffondere le informazioni richieste nei modi di legge dandone notizia mediante comunicato stampa emesso in data 18 maggio 2016.

13) Vorrei conoscere le sanzioni comminate al Gruppo da parte di Consob

Le società del Gruppo Fincantieri non hanno ricevuto sanzioni da parte di Consob.

14) Vorrei conoscere se abbiamo pagato tangenti

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di c.d. tangenti da parte della Società.

15) Per quale importo abbiamo prodotto fondi neri?

La Società non è a conoscenza di fenomeni di produzione di c.d. fondi neri.

16) Vorrei conoscere il costo di copertura assicurativa 2015 che abbiamo sostenuto per l'AD e i suoi familiari.

Le coperture assicurative che riguardano l'Amministratore Delegato (e, laddove previsto, i suoi familiari), sono le medesime previste per la generalità dei *managers* della Società . Per tale motivo, stipulando l'azienda contratti cumulativi, il costo di dette coperture è complessivo e omnicomprensivo. I termini e le condizioni di dette coperture, peraltro comunemente diffuse, sono in linea con le prassi di mercato.

17) Vorrei conoscere che tipo di incarichi il Gruppo ha affidato a dipendenti pubblici.

Premesso che le norme aziendali regolamentano in maniera scrupolosa i rapporti con la Pubblica Amministrazione al fine di evitare ogni possibile conflitto d'interessi a tutela della Società, allo stato non risultano incarichi affidati a dipendenti pubblici.

18) Il Gruppo ha fruito irregolarmente di sgravi contributivi per il personale?

La Società non è a conoscenza di irregolarità in materia di "sgravi contributivi" per il personale.

19) Vorrei conoscere l'importo dei contributi pubblici di cui abbiamo fruito

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Fincantieri ha rilevato a conto economico contributi per euro 8.749 migliaia (si veda Nota 27 del bilancio consolidato) di cui euro 5.294 migliaia in conto esercizio ed euro 3.455 migliaia in conto capitale. Ha inoltre rilevato sempre a conto economico euro 1.342 migliaia quali contributi in conto interessi, ricompresi nella voce Interessi e altri proventi da attività finanziarie di cui alla Nota 29 del bilancio consolidato. I contributi sono principalmente relativi all'Emittente (euro 4.438 migliaia al 31 dicembre 2015).

I contributi in conto esercizio sono principalmente relativi a ricerca e sviluppo e ad innovazione di prodotto. I contributi in conto capitale sono principalmente relativi ad innovazione di processo. I

contributi in conto interessi si riferiscono principalmente al finanziamento BIIS (vedi Nota 29 del bilancio consolidato).

Tali contributi sono erogati da enti governativi, altri enti pubblici e Unione Europea.

20) Chi compone l'ODV?

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione *Internal Auditing*).

Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza, come indicato nel bilancio della Società, sono Dott. Guido Zanardi (Presidente), Dott. Giorgio Pani (componente esterno) e Dott. Stefano Dentilli (componente interno).

21) Quanto ci costa l'ODV?

I compensi annui attribuiti al presidente ed agli altri componenti ammontano, rispettivamente, ad euro 30.000 e ad euro 20.000.

22) Vorrei conoscere se il Gruppo ha effettuato illecito smaltimento di rifiuti tossici

I rifiuti, per legge, sono suddivisi tra rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi: questi ultimi possono comprendere anche rifiuti con caratteristiche di pericolo relative alla loro tossicità.

Tutti i rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti a soggetti autorizzati dagli enti competenti (secondo quanto previsto dalla legge) per le successive attività di recupero o smaltimento.

Il processo di gestione dei rifiuti viene regolamentato da apposita linea guida aziendale. Scopo di tale linea guida è definire le modalità tecniche, organizzative ed operative per le attività di rimozione, movimentazione, raggruppamento per tipi omogenei dei residui di lavorazione provenienti dalle attività eseguite nell'ambito degli stabilimenti e del ciclo produttivo del Gruppo Fincantieri, nonché classificazione, deposito temporaneo e smaltimento dei rifiuti, al fine assicurare il rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

Il Gruppo Fincantieri non ha attualmente in corso contestazioni di eventuali danni ambientali causati dalla gestione dei rifiuti.

23) Come si chiamano i dirigenti con responsabilità strategiche?

Si riportano di seguito le funzioni ritenute strategiche dalla Società, così come indicato nella Relazione sulla remunerazione, con l'indicazione degli attuali responsabili:

Vice Direttore Generale e Responsabile Navi Militari – *Deputy General Manager and SEVP Naval Vessels Business Unit*: Ing. Alberto Maestrini;

Vice Direttore Generale e Responsabile *Business Development – Deputy General Manager and SEVP Business Development*: Dott. Pier Francesco Ragni;

Chief Financial Officer: Dott. Giuseppe Dado;

Responsabile Navi Mercantili – *SEVP Merchant Ships Business Unit*: Dott. Giuseppe Bono *ad interim*;

Responsabile *Mega Yachts – SEVP Mega Yachts Business Unit*: Ing. Giovanni Romano;

Responsabile Riparazioni e Trasformazioni Navali – *SEVP Ship Repair and Conversion Business Unit*: Ing. Giorgio Rizzo;

Responsabile Sistemi e Componenti Navali – *SVP Marine Systems and Components Business Unit*: Ing. Domenico Sorvillo;

Responsabile Servizi Post Vendita – *SVP After Sales Business Unit*: Ing. Paolo Frino.

24) Quanti sono i condannati di Gruppo tra i dirigenti con responsabilità strategiche?

Per quanto noto alla Società non risultano allo stato condanne a carico dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

25) I dirigenti con responsabilità strategiche quanto hanno guadagnato singolarmente nel 2015.

Le informazioni inerenti alla politica retributiva dei dirigenti con responsabilità strategiche sono inserite nel documento "Relazione sulla remunerazione" messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

26) Vorrei conoscere il numero di azioni del CEO

Le informazioni inerenti al numero di azioni possedute dall'Amministratore Delegato sono inserite nel documento "Relazione sulla remunerazione" messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

27) Vorrei conoscere i parenti di consiglieri d'amministrazione e di consiglieri sindacali assunti nel 2015.

La Società non ha assunto persone con legami di coniugio, parentela o affinità con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

A tal proposito si precisa che, all'atto dell'assunzione, in conformità con quanto disposto dal codice etico di Fincantieri, è richiesta la compilazione e sottoscrizione di apposita modulistica al fine di verificare la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità tra il candidato all'assunzione ed altri dipendenti in forza e/o fornitori di prestazioni o di servizi e/o consulenti nell'ambito del gruppo.

28) Perché ci sono dirigenti con solo qualche dipendente sotto il proprio controllo o addirittura di se stessi?

L'articolazione e la complessità del ciclo produttivo per commessa nonché la struttura a presidio dello specifico know-how dell'azienda possono richiedere un ristretto numero di figure di altissima professionalità e responsabilità inter-funzionali tali da prevedere un inquadramento dirigenziale, ancorché le stesse non abbiano alle proprie dipendenze gerarchiche collaboratori.

29) Quante sono le cause penali e civili a causa di amianto?

Le cause civili pendenti al 31 marzo 2016 per risarcimento danni derivanti da esposizione ad amianto sono 247.

Alla data del 31 marzo 2016 pendono 13 procedimenti penali per reati connessi all'esposizione all'amianto nei confronti di personale della Società.

30) Quali sanzioni ci hanno comminato le autorità antitrust?

Nessuna sanzione è stata comminata alla Società dalle suddette Autorità.

31) In quali casi usiamo amianto nelle costruzioni?

Già dagli anni '70 Fincantieri ha avviato la sostituzione dei materiali contenenti amianto, utilizzati nel ciclo produttivo, fino ad arrivare alla loro totale eliminazione verso la metà degli anni '80.

La Società, con l'entrata in vigore della Legge 257/1992 e successivamente del Decreto Ministeriale 6 settembre 1994, ha avviato immediatamente, senza attendere la successiva emanazione delle previste regolamentazioni regionali, il completo censimento riguardante la presenza di materiali contenenti amianto negli immobili, impianti e macchinari presenti negli stabilimenti

Successivamente, a partire dalla metà degli anni '90, è stato attuato un piano di completa dismissione di tutti i materiali contenenti amianto presenti in stabilimento (non solo quelli in matrice friabile ma anche in matrice compatta) che ha interessato in particolare tetti in *eternit*, impianti e tubazioni legati agli impianti di riscaldamento, ferodi presenti sugli impianti di frenatura di macchine ed impianti di sollevamento e parafiamme presenti nei quadri elettrici.

32) Quali sono le prossime inaugurazioni di navi?

Ad oggi le prossime date di inaugurazioni di navi non sono state pubblicate.

33) Osservo che anche i benefici non monetari di direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche sono cresciuti in modo consistente, ovvero da 64 a 199: in cosa consistono detti benefici?

Rientra nella pratica comune del mercato del lavoro delle imprese di maggiori dimensioni prevedere il riconoscimento di benefici non monetari a favore dei *managers* che ricoprono posizioni di direttori generali e di dirigenti con responsabilità strategiche. Detti benefici, come peraltro illustrato nel paragrafo 2.2.3 – *Benefici non monetari* della "Relazione sulla remunerazione" messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, riguardano l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante ed, eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

Inoltre, in ossequio alla contrattazione integrativa aziendale ed al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, da applicarsi ai dirigenti della Società, rientrano tra i benefici non monetari anche quanto previsto da detta normativa di contrattazione collettiva e aziendale.

34) Cosa sono i compensi reversibili relativi ai consiglieri di amministrazione?

Di norma il rapporto di lavoro dirigenziale, nelle imprese di maggiori dimensioni, prevede che l'assunzione di cariche e funzioni - tra cui quella di componente di consiglio di amministrazione - da parte dei propri *managers* presso enti, associazioni, consorzi, società o aziende, sono considerate come assunte ed esercitate in esplicazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la propria società di appartenenza. Nessun compenso, pertanto, viene riconosciuto per lo svolgimento di tali cariche o funzioni al dirigente che, conseguentemente, dovrà riversare alla propria società di appartenenza gli eventuali emolumenti e/o compensi che fossero corrisposti allo stesso dai suddetti enti, associazioni, consorzi, società o aziende.

35) Il Traghetto Gauthier. Se ne è parlato sulla stampa: sembra che la sua costruzione non sia ben riuscita perché é andato spesso in manutenzione. Ci hanno fatto causa per quali importi? Sono state individuate responsabilità a carico di nostro personale?

F.-A.-Gauthier è uno dei primi "*passenger vessel*" ad essere equipaggiato con motori *dual fuel* per l'utilizzo con LNG (*liquified natural gas*) e con MDO (*marine diesel oil*) e il primo ad essere progettato e realizzato con le LNG *tanks* all'interno della nave. Oltre all'impianto di propulsione a LNG, il traghetto è dotato delle più avanzate tecnologie ad oggi disponibili, soprattutto nell'ambito dell'*energy saving*.

La nave è stata consegnata in data 20 aprile 2015 presso il cantiere di Castellamare di Stabia all'armatore Société des traversiers du Québec (STQ), società pubblica controllata dalla provincia del Quebec.

Contrariamente a quanto riportato dalla stampa, non corrisponde al vero che la nave sia stata spesso in manutenzione. La nave ha subito solo 3 fermi su circa 850 traversate effettuate in 10 mesi, di cui 1 dovuto a condizioni meteo avverse e 1 dovuto a verifiche tecniche da parte dell'equipaggio. Non vi sono cause pendenti relative alla nave in oggetto.

36) A che punto é l'indagine della Procura di Genova per Omicidio colposo e lesioni colpose: con queste accuse la procura aveva infatti posto sotto indagine otto ex direttori di stabilimento Fincantieri.

Le indagini- L'attività di inchiesta faceva seguito al decesso di 22 operai del cantiere navale di Sestri Ponente, tutti riconducibili all'insorgenza di mesoteliomi, tipica malattia causata dalla prolungata esposizione all'amianto, ed alla diagnosi di mesotelioma pleurico per altri otto lavoratori, fortunatamente ancora in vita. L'inchiesta prendeva in esame un periodo di tempo compreso tra il 1983 ed il 2013.

Le indagini sono ancora in corso e sono coperte da segreto istruttorio.

37) Ci sono stati episodi di caporalato a Monfalcone?

A seguito delle indagini Freework (2011) e Freework 2 (2013), relative alle vicende di sfruttamento e discriminazione contestate ad alcune ditte impiegate da Fincantieri con contratto di sub-appalto, nel giugno 2015 sono state emesse sette sentenze di condanna dal Tribunale di Gorizia.

In relazione ai casi accertati di cui sopra e a eventuali ulteriori presunti casi di caporalato contestati ad altre ditte terze, come precedentemente dichiarato Fincantieri declina ogni responsabilità da attività attribuibili, quando accertate, esclusivamente a soggetti esterni, che, non solo si rendono responsabili di fenomeni e dinamiche di sfruttamento, ma gettano grave discredito sull'intero mondo della cantieristica.

La Società opera nella massima trasparenza e nell'osservanza degli accordi e delle leggi che disciplinano la materia del lavoro in appalto, stipulando, altresì, strumenti istituzionali quali Protocolli di Legalità e Trasparenza con le Prefetture territorialmente competenti.

38) Quanti sono stati i licenziamenti nel 2015 e per quali cause?

In Italia nel corso del 2015, nel gruppo ci sono stati 19 licenziamenti dovuti a problematiche disciplinari individuali.

Per quanto riguarda le controllate estere, le controllate americane hanno effettuato complessivamente 244 licenziamenti, dovuti a problematiche disciplinari individuali, mentre il gruppo VARD, nel corso del 2015, a seguito del calo di nuovi ordini e della mancata saturazione degli stabilimenti, ha ridotto globalmente la forza di 1822 unità.

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "C"

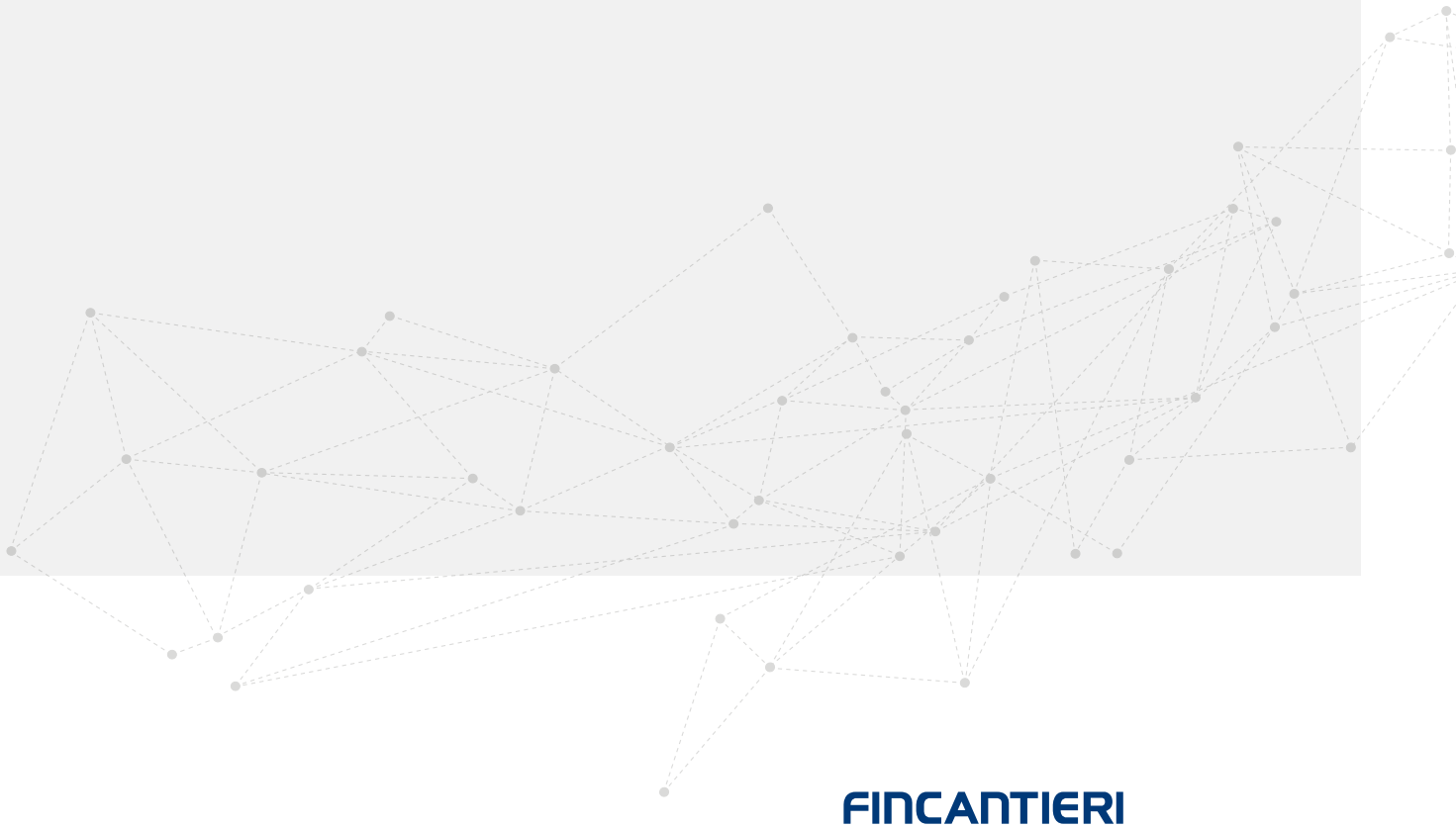


fincantieri bilancio 2015

FINCANTIERI
The sea ahead

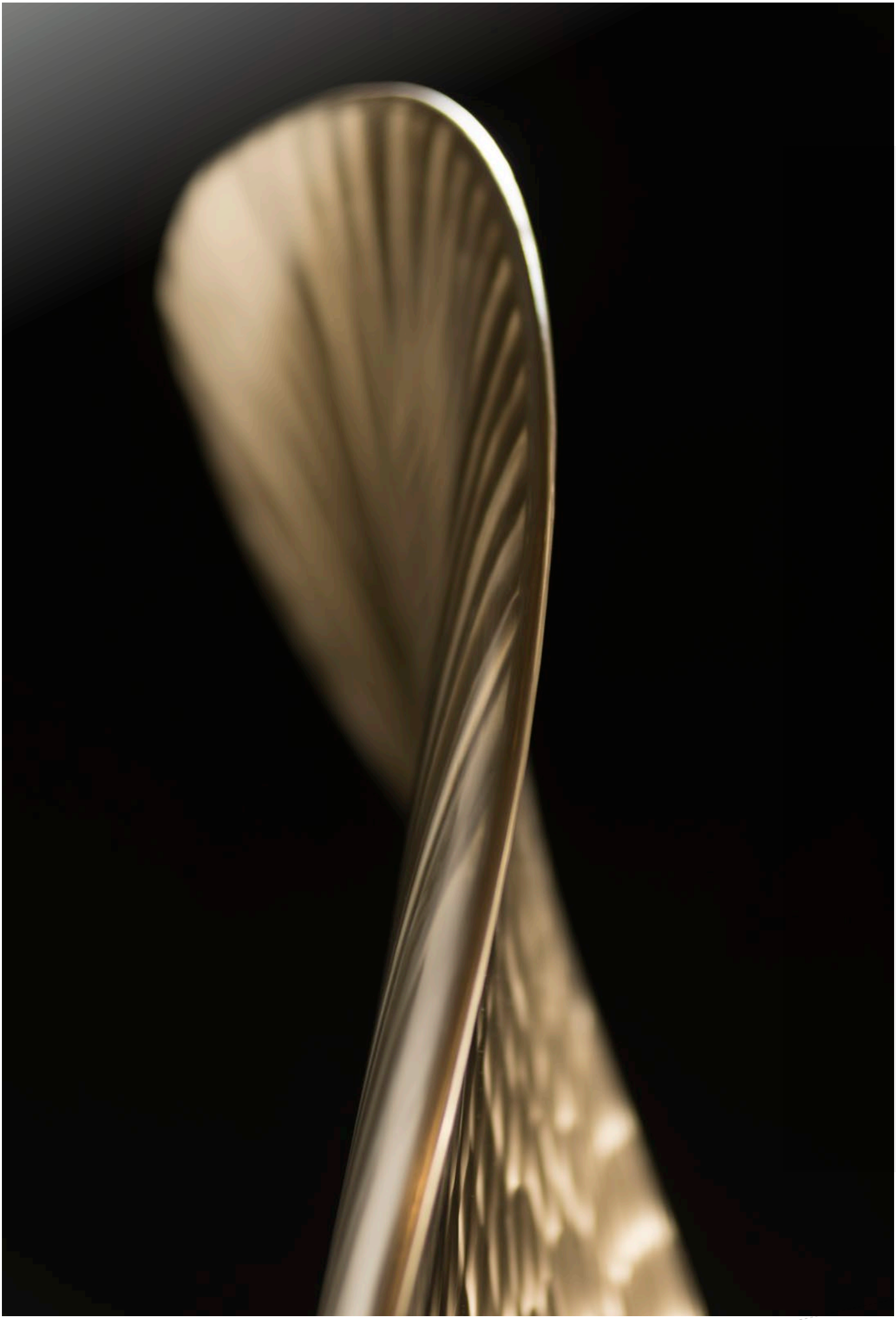
fincantieri

_bilancio 2015



FINCANTIERI

The sea ahead





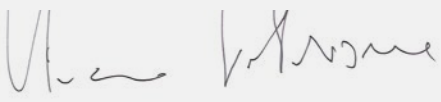
Vincenzo Petrone

Presidente Fincantieri

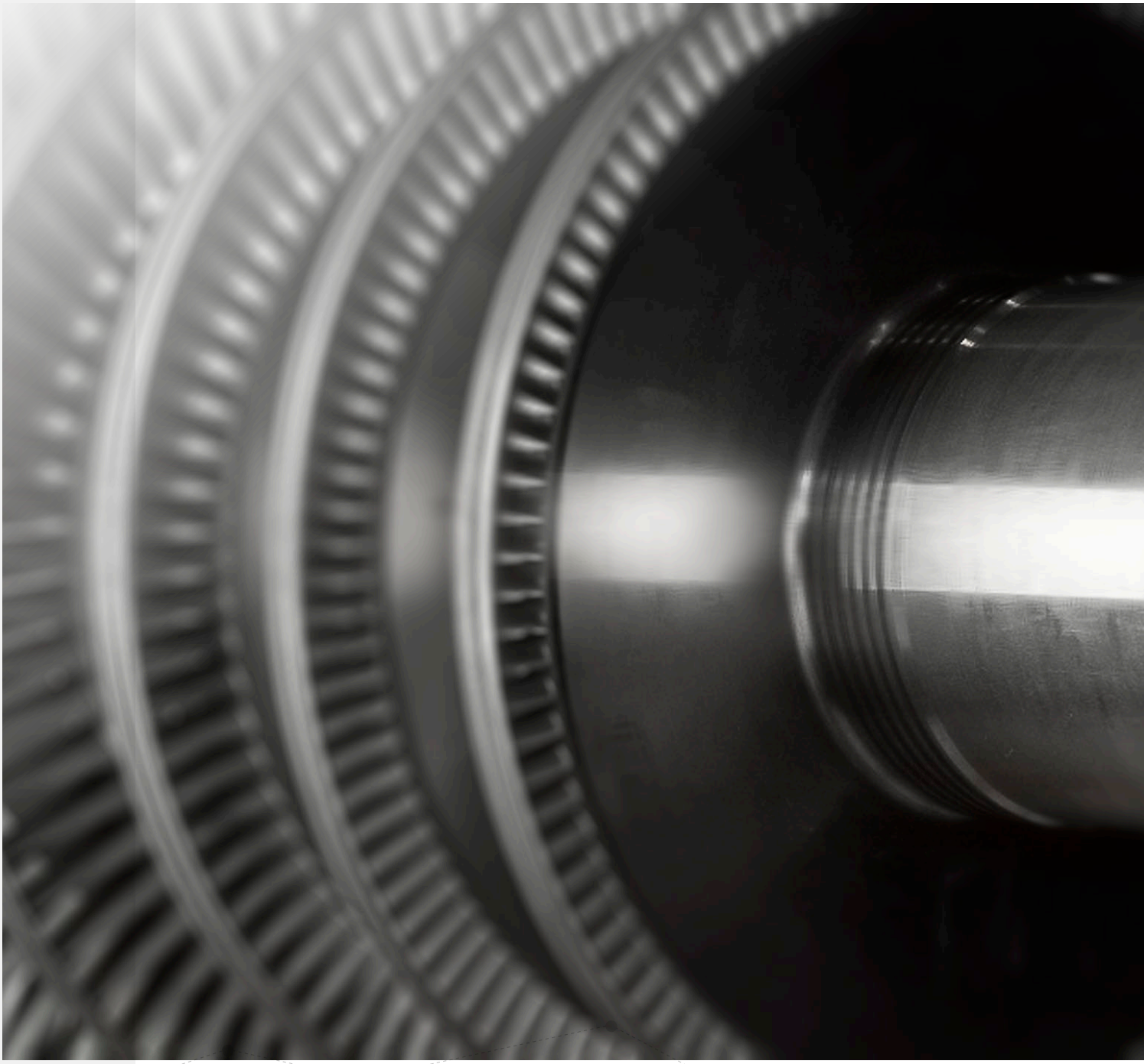
Signori Azionisti,

il 2015 è stato un anno dalle forti dicotomie per il settore cantieristico.
Alle difficoltà contingenti in alcuni settori si contrappongono prospettive di sviluppo molto significative, sia per le navi da crociera che per il comparto militare.
Con riferimento ai comparti delle navi a maggiore valore in cui opera Fincantieri, ad una domanda in forte ascesa di navi da crociera si è contrapposto il crollo di quella di mezzi offshore di tutte le tipologie in relazione al persistente ed inatteso calo del prezzo del petrolio.
La finalizzazione di accordi commerciali per 19 navi da crociera di stazza lorda superiore a 10.000 tonnellate, contro le 16 unità assegnate nel 2014, rappresenta un nuovo record per il settore e contribuiscono alla saturazione della capacità produttiva dei cantieri europei specializzati, garantendo una visibilità in termini di lavoro eccezionalmente lunga, con navi in consegna oltre il 2020.
Fincantieri ha conseguito importanti successi commerciali, segnatamente ha sottoscritto un *memorandum of agreement* con Carnival Corporation per la costruzione di quattro navi da assegnare a tre differenti *brand* (P&O Australia, Costa Asia e Princess Cruises) diventato operativo nei primi mesi del 2016, un accordo per la realizzazione di due ulteriori unità con Viking Ocean Cruises e un importante contratto per la costruzione di tre navi con Virgin Cruises, compagnia del Gruppo Virgin e nuovo operatore del settore.
I principali gruppi armatoriali investono in nuove unità sia per rinnovare le navi destinate ai mercati tradizionali che per acquisire nuovi passeggeri nei mercati del *Far East* (soprattutto Cina ed Australia), mentre nuovi gruppi armatoriali aggrediscono in modo selettivo specifici segmenti emergenti di mercato, proponendo ulteriori forme di segmentazione.
Ne sono un esempio la Viking Cruise, con un crescente flusso di investimenti indirizzato verso l'offerta di crociere "*destination oriented*" a clientela "*affluent*" di età medio-alta; e la Virgin Cruises che inizia le sue attività focalizzate sulla valorizzazione del "*Virgin lifestyle*" presso un pubblico di età relativamente giovane, elevata scolarità e buona disponibilità economica.
A fronte dell'eccezionale congiuntura di mercato i principali costruttori stanno investendo per incrementare la loro capacità produttiva e per la prima volta nella storia del comparto un armatore, il gruppo asiatico Genting, controllante di tre compagnie crocieristiche, ha acquistato dei cantieri

tedeschi per dedicarli al programma di rinnovo della sua flotta consapevole dell'indisponibilità di *slots* presso i cantieri più rinomati.
Alla vivacità del comparto cruise si contrappone il quadro sfavorevole dell'offshore dove la discontinuità di domanda, la cancellazione di ordini e la richiesta di slittamento nella consegna dei mezzi sta facendo emergere delle grosse difficoltà presso i maggiori operatori del settore, primi tra tutti i cantieri coreani Hyundai, Daewoo e Samsung. Nel 2015 queste Società coreane hanno registrato una perdita operativa complessiva di circa euro 6,8 miliardi, di cui euro 4,4 miliardi imputabili alla sola Daewoo.
Per far fronte a questa situazione di crisi, sono stati annunciati piani di ristrutturazione ed efficientamento che hanno comportato già nel 2015 il taglio di 3.000 posti di lavoro.
La crisi si fa sentire su tutte le aziende fortemente dipendenti dal comparto offshore, come Technip e Rolls-Royce che hanno in corso piani di riduzione della base occupazionale e razionalizzazione degli *asset* su base globale.
Al contrario, Fincantieri può avvalersi di un portafoglio di *business* ben bilanciato ed è in grado di compensare la ciclicità negativa del comparto offshore, attivando anche sinergie progettuali e produttive all'interno delle varie unità operative del gruppo.
Anche il mercato militare ha offerto importanti soddisfazioni al nostro Gruppo, con la finalizzazione di ordini per 9 unità navali (7 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) nell'ambito del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, l'esercizio dell'opzione per la costruzione della nona e decima FREMM e la continuazione del programma LCS presso la controllata Marinette Marine Corporation con l'ordine per la nona unità facente parte del contratto firmato nel 2010, ed il finanziamento della decima ed ultima unità oggetto di tale accordo.
Le relazioni ed i prodotti sviluppati per le due Marine, italiana e statunitense, pongono le premesse per l'acquisizione di ulteriori contratti in campo estero, unitamente alla possibilità di proporsi per attività di *refitting*/ammodernamento su unità acquistate da Marine estere sul mercato dell'usato, anche in relazione al programma di dismissione della Marina nazionale.
L'ingente carico di lavoro acquisito dall'azienda offre una importante sicurezza per il futuro e pone le premesse per una ulteriore crescita nei suoi *core businesses*.
L'Azienda dispone di uno straordinario capitale umano e tecnologico ed ha le carte in regola per sfruttare la favorevole situazione di mercato generando valore per tutti i suoi *stakeholders*.



Vincenzo Petrone
Presidente Fincantieri







Giuseppe Bono

Amministratore Delegato Fincantieri

Signori Azionisti,

l'anno 2015 segna decisamente la fine della più lunga crisi della cantieristica, gestita da Fincantieri con una strategia che ci ha consentito di uscirne rafforzati e *leader* indiscussi nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica.

Il Gruppo Fincantieri chiude infatti il Bilancio 2015 con un carico di lavoro a livelli record, pari a quasi a euro 19 miliardi, di cui euro 3 miliardi di *soft backlog*[1], e con ulteriori prospettive commerciali in fase avanzata che insieme garantiscono una visibilità di lungo periodo dei ricavi.

Il crollo della domanda a partire dal 2008 ha impattato duramente i cantieri di tutto il mondo e soprattutto l'Europa dove chiusure e ristrutturazioni hanno comportato la perdita di oltre 50.000 posti di lavoro diretti, senza contare la contrazione avvenuta nell'indotto.

Oggi la cantieristica europea è composta da singole imprese eccellenti, e Fincantieri è sicuramente la più rappresentativa. Fincantieri, infatti, si è diversificata e rafforzata negli anni, anche attraverso acquisizioni all'estero, fino a diventare un punto di riferimento mondiale nel proprio settore e farsi promotrice della crescita dell'industria italiana.

Le scelte effettuate per gestire il periodo di crisi, attraverso una ristrutturazione incentrata sul mantenimento del potenziale produttivo e progettuale, patrimonio non solo di Fincantieri, ma dell'Italia, sono risultate corrette. Hanno, infatti, posto le basi per sfruttare l'attuale *boom* del mercato crocieristico e le solide prospettive del settore militare e del segmento dei sistemi e componenti, generando dei costi da considerarsi tutto sommato contenuti.

Il bilancio del 2015, che chiude la fase di ristrutturazione, risente in parte di queste scelte e della ciclicità negativa che affligge il comparto dell'offshore, collegata all'imprevedibile e persistente calo del prezzo del petrolio.

---

1. Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

I Ricavi si sono attestati a euro 4.183 milioni, in leggero decremento (- 4,9%) rispetto all'anno precedente, principalmente per la contrazione del mercato offshore; l'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo all'estero è cresciuta ulteriormente portandosi all'85%, contro l'82% del 2014.
L'EBITDA è negativo per euro 26 milioni, di cui euro - 23 milioni nel segmento Shipbuilding, euro -3 milioni nel segmento Offshore e euro 31 milioni nel segmento Sistemi, Componenti e Servizi. Il contributo del Gruppo VARD è positivo per euro 1 milione.
Il risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 175 milioni, di cui euro 37 milioni di perdita riconducibile al Gruppo VARD, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo si attesta a euro -141 milioni senza gli effetti degli oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.
La posizione finanziaria netta è negativa per euro 438 milioni per effetto della dinamica tipica del capitale circolante a pochi mesi dalla consegna di ben 4 navi da crociera nel corso del primo semestre 2016.
Il risultato del 2015 sconta lo sviluppo del portafoglio ordini di navi da crociera, acquisito durante il periodo di crisi e composto da un numero significativo di unità prototipo ordinate da diversi operatori a prezzi sfidanti, che ha generato un sovraccarico delle strutture ingegneristiche e produttive non adeguatamente supportate dall'indotto, duramente impattato dalla crisi economico-finanziaria ed ora più lento a ricostituirsi, nonostante la ripresa.
Essendo prioritaria per l'Azienda la piena soddisfazione del cliente in termini di rispetto dei tempi di consegna e delle *performance* tecniche e qualitative delle navi, la gestione delle difficoltà operative ha generato degli extra-costi che hanno penalizzato l'esercizio appena chiuso, caratterizzato dalla consegna di due prototipi e dalla lavorazione di ulteriori quattro in consegna nel 2016.
L'approccio rigoroso di Fincantieri, fondato sullo sviluppo di piattaforme di nuova generazione sostenendo l'innovazione interamente con risorse proprie, con una spesa di oltre euro 200 milioni negli ultimi tre anni, costituisce un importante investimento per il futuro e pone le basi per l'acquisizione di ordinativi con rischio di esecuzione ridotto e marginalità più elevata.
Per Fincantieri è stata una scommessa vinta, vista l'eccezionale crescita della domanda concretizzatasi a partire dal 2014 e la fiducia accordataci dal mercato.
L'Azienda, infatti, è riuscita ad attrarre sia i principali gruppi armatoriali che i nuovi operatori, come dimostra il suo portafoglio composto da ordini emessi da 11 compagnie crocieristiche, per navi molto diverse tra di loro, opportunamente configurate per servire dai segmenti del lusso a quelli più commerciali e destinate ad ospitare dalla clientela occidentale a quella asiatica.
La visibilità eccezionalmente lunga in termini di lavoro assicurata dal portafoglio ordini è una grandissima opportunità. Per sfruttarla adeguatamente ed onorare l'impegno verso i nostri clienti

e verso gli azionisti occorre gestire con attenzione la complessità sul piano industriale correlata all'ingente carico di lavoro e garantire la giusta efficienza.
Questo obiettivo, condiviso da tutta Fincantieri, deve essere fatto proprio dal sistema Italia e soprattutto dall'indotto che è parte integrante del processo produttivo aziendale e a cui si chiede di tornare rapidamente a correre ad un passo sostenuto, anche con il nostro supporto e la nostra guida.
Nell'arco di piano 2016-2020 è infatti attesa una crescita dei ricavi fino al 50% da qui al 2020, con un *EBITDA margin* del 7-8% a fine piano, con la previsione di distribuire un dividendo a partire dall'utile 2017.
Il piano è costruito su basi solide, infatti il 90% dei ricavi attesi è coperto da contratti e *memorandum of agreement* già sottoscritti nel settore cruise e rilevanti trattative commerciali in fase molto avanzata nel comparto militare.
Fincantieri sta lavorando sia all'adeguamento produttivo di Monfalcone e Marghera per realizzare navi di maggiori dimensioni che all'implementazione di ulteriori sinergie commerciali e produttive con la controllata VARD.
In tal senso la diversa ciclicità dei mercati crocieristico ed offshore può essere trasformata in opportunità.
In funzione degli scenari di prezzo del petrolio, la ripresa della domanda di mezzi offshore è attesa a partire dal 2018, prima di allora questo mercato può offrire delle opportunità interessanti anche in segmenti contigui, ma non macinare numeri e commesse come in passato.
VARD ha avviato un processo di ristrutturazione per adattare il proprio *business* al *trend* del mercato, senza tuttavia disperdere *know how* e competenze; nel contempo ha elaborato una strategia di diversificazione del portafoglio prodotti indirizzando i suoi sforzi commerciali verso nuovi clienti e segmenti di mercato contigui, come ad esempio l'eolico offshore e l'acquacultura.
Per quanto riguarda i cantieri brasiliani, che l'anno scorso hanno contribuito in modo negativo alla *performance* operativa di VARD, anche a fronte del difficile contesto politico ed economico del Paese, è prevista una razionalizzazione della struttura produttiva attraverso il *phasing out* delle attività nello stabilimento di Niterói, con la volontà di continuare a operare nel paese sempreché sussistano condizioni economiche e finanziarie sostenibili.
Leva importante per il perseguimento della strategia di Fincantieri saranno le sinergie di tipo commerciale e produttivo con VARD che permetteranno in particolare di far fronte al carico di lavoro dei prossimi anni e di rafforzare la *customer retention*.
Entro una logica di Gruppo, infatti, le risorse progettuali e produttive di VARD, in particolare quelle delle *operations* rumene, risultano funzionali alla produzione di parti di scafo allestite a supporto

dei cantieri italiani e consentono di cogliere opportunità addizionali che altrimenti andrebbero perse, nel comparto delle unità di dimensione medio-piccola (*luxury-expedition cruise*), fino ad oggi di pressoché esclusivo appannaggio di Fincantieri.
La sottoscrizione della lettera di intenti tra VARD e l'armatore francese Ponant per la costruzione di quattro "*luxury exploration cruise*" da costruirsi presso il *network* produttivo di VARD, con l'apporto di Fincantieri per alcune forniture strategiche, è un primo passo di grande importanza in tal senso.
Con riferimento agli altri comparti, nel militare il Gruppo può contare su un portafoglio ordini consistente, alimentato dal programma di rinnovo della Marina italiana, dalla prosecuzione dei programmi FREMM in Italia ed LCS negli Stati Uniti, con consegne che si estendono fino al 2026.
La disponibilità di prodotti *well proven*, sviluppati per le marine nazionali costituisce un bagaglio di esperienza importante per acquisire nuovi programmi presso marine estere, soprattutto nei paesi non completamente autonomi nella costruzione navale.
Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, il Gruppo è impegnato nel dar seguito all'ingente volume di attività correlato soprattutto al programma di rinnovo della flotta italiana e nello sviluppo delle aree di *business* cabine e sistemi integrati, oggetto di internalizzazione nel 2015.
È prevista, inoltre, la prosecuzione della politica di ridisegno della *value chain* con l'*insourcing* di ulteriori attività ad alto valore aggiunto e valenza critica, come ad esempio i sistemi di condizionamento e le aree pubbliche. Tutto ciò consente il rafforzamento del presidio sul prodotto e lo sviluppo dei servizi di assistenza post vendita in tutte le aree di *business* ed in particolare nel cruise.
Guardando al passato ed in relazione allo scenario attuale di settore, Fincantieri sta vivendo una situazione assolutamente straordinaria in senso positivo. È il momento di cavalcare l'onda della ripresa mettendo in gioco tutti gli strumenti e l'impegno personale, delle maestranze del Gruppo e dei nostri *partner* dell'indotto, per costruire una storia di successo e generare valore per tutti coloro che ci hanno accordato la loro fiducia.



Giuseppe Bono

Amministratore Delegato Fincantieri


FINCANTIERI
FINCANTIERI

organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Vincenzo Petrone (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Simone Anichini
Massimiliano Cesare
Andrea Mangoni (*)
Anna Molinotti (**)
Leone Pattofatto
Paola Santarelli
Paolo Scudieri
Maurizio Castaldo (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

(*) Dimessosi dalla carica di Consigliere in data 9 novembre 2015.

(**) Dimessasi dalla carica di Consigliere in data 21 marzo 2016.

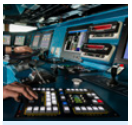
Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione e Comitato nomine) sono fornite nella sezione *Corporate Governance* disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

Profilo del gruppo

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri e una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

SEGMENTI	SHIPBUILDING					OFFSHORE	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI		ALTRO
AREE DI BUSINESS									
	Navi da Crociera	**Traghetti**	**Riparazioni e trasformazioni navali**	**Navi Militari**	**Mega Yacht**	**Offshore**	**Sistemi e Componenti**	**Post Vendita**	
PRODOTTI	Luxury/niche Upper premium Premium Contemporary	Cruise ferry Ro-Pax Hi-tech ferry Traghetti veloci	Riparazioni Refitting Conversioni Refurbishment	Portaerei Sommergibili Cacciatorpedinieri Fregate Corvette Pattugliatori Anfibie Supporto logistico Navi speciali Barges	Luxury Yacht >60m	Mezzi di supporto (Offshore Support Vessels) Mezzi per la costruzione (Construction Vessels) Mezzi per la perforazione (Drilling Vessels)	Turbine a vapore Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Sistemi di automazione Sistemi elettrici ed elettronici	Servizi Post Vendita: • Supporto logistico integrato • In-service del servizio di garanzia Gestione ciclo vita Training e assistenza	
SOCIETÀ E UNITÀ OPERATIVE	FINCANTIERI S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo • Trieste • Cantiere Integrato Riva Trigoso e Muggiano • Genova Cetena S.p.A. Bacini Palermo S.p.A. Gestione Bacini La Spezia S.p.A. FMG LLC • Sturgeon Bay Fincantieri Marine Group Holdings Inc. Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri USA Inc. Fincantieri India Private Ltd. Fincantieri do Brasil Partecipacões S.A. Fincantieri Holding BV Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Marine Interiors S.p.A. FINCANTIERI SI S.P.A. Camper&Nicholsons International S.A.					Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Holdings Ltd. Vard Group A.S. • Aukra • Langsten • Brattvaag • Brevik • Søviknes Vard Tulcea S.A. • Tulcea Vard Niterói S.A. • Niterói Vard Promar S.A. • Promar Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro A.S. Vard Design A.S. Vard Piping A.S. Vard Accommodation A.S. Vard Braila S.A. Vard Marine Inc.	FINCANTIERI S.p.A. • Riva Trigoso Seastema S.p.A. Delfi S.r.l. Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. • Bari FMSNA Inc. Fincantieri Sweden AB	FINCANTIERI S.p.A. • Corporate

Il Gruppo Fincantieri è oggi il maggiore costruttore navale occidentale (Europa e America del Nord) in termini di ricavi ed è uno degli operatori maggiormente dinamici e diversificati del settore, essendo focalizzato in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto tecnologico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detenendo in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza che ne fa uno dei gruppi a maggiore complessità tecnologica a livello internazionale. Il Gruppo è infatti un *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, tra i *leader* mondiali nella progettazione e costruzione di navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché di sommergibili, ed è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e costruzione di navi di supporto offshore (OSV) di alta gamma.

Fincantieri opera a livello mondiale in 13 paesi in quattro continenti (Europa, Nord America, Sud America e Asia) con 21 cantieri navali localizzati in Italia, Norvegia, Romania, Stati Uniti d'America, Brasile, Vietnam e una *joint venture* negli Emirati Arabi Uniti, impiegando complessivamente oltre 20.000 dipendenti.

L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi bilanciati tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore, consentendo così di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati. In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma attraverso la controllata Vard Holdings e l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.

the fincantieri planet

STABILIMENTI E BACINI



_ europa

ITALIA

TRIESTE
MONFALCONE
MARGHERA
SESTRI PONENTE
GENOVA
RIVA TRIGOSO-MUGGIANO
ANCONA
CASTELLAMMARE DI STABIA
PALERMO

NORVEGIA

AUKRA
BRATTVAAG
BREVIK
LANGSTEN
SØVIKNES

ROMANIA

BRAILA
TULCEA

_ asia

VIETNAM

VUNG TAU

_ americhe

USA

GREEN BAY
MARINETTE
STURGEON BAY

BRASILE

NITERÓI
SUAPE



HEADQUARTER E PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE/COLLEGATE

_ europa

ITALY

FINCANTIERI S.p.A. (Headquarter)
Orizzonte Sistemi Navali
Cetena
Delfi
Seastema
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Seaf
Marine Interiors
Fincantieri SI

NORVEGIA

Vard Group (Headquarter)
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accommodation
Vard Trading
Vard Offshore Brevik
Vard Engineering Brevik
Seaonics

PRINCIPATO DI MONACO

Camper&Nicholsons International

SVEZIA

Fincantieri Sweden

POLONIA

Seaonics Polska

_ asia

CINA

Fincantieri (Shanghai) Trading

INDIA

Fincantieri India
Vard Electrical Installation and Engineering (India)

BAHRAIN

FMSNA

EMIRATI ARABI UNITI

Etihad Ship Building

SINGAPORE

Vard Holdings
Vard Shipholding Singapore

GIAPPONE

FMSNA YK

_ americhe

USA

Fincantieri Marine Group
Fincantieri Marine Systems North America
Fincantieri USA
Vard Marine US

CANADA

Vard Marine

BRASILE

Fincantieri do Brasil Participações

Oltre
20.000
dipendenti

21
stabilimenti

4
continenti





relazione sull'andamento della gestione del gruppo fincantieri

pagina	
20	Premessa
24	Principali dati della gestione
36	Andamento dei settori
44	I mercati di riferimento
50	Ricerca, Sviluppo e Innovazione
54	Risorse umane e relazioni industriali
59	Il rispetto dell'ambiente
60	Etica e sicurezza sul lavoro
63	Gestione dei rischi d'impresa
73	Corporate Governance
74	Altre informazioni
81	Indicatori alternativi di *performance* "non-gaap"
83	Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati
84	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Premessa

Signori Azionisti,

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da rilevanti successi commerciali che, attraverso la firma di importanti accordi e le trattative in fase di finalizzazione, garantiscono una crescita delle attività e dei ricavi prospettici del Gruppo, attraverso un ulteriore significativo aumento del carico di lavoro.
In particolare nell'ambito delle navi da crociera l'Azienda è riuscita ad acquisire un volume record di nuovi ordinativi, rafforzando le relazioni commerciali con i clienti storici ed instaurandone di nuove con altri importanti nuovi operatori.
Il 2015 è stato anche un anno in cui, lo sviluppo del portafoglio ordini, acquisito durante il periodo di crisi e composto da un numero significativo di navi prototipo ordinate a prezzi particolarmente sfidanti da diversi operatori, ha comportato rilevanti problemi operativi. Occorre tuttavia ricordare che questo carico di lavoro ha consentito all'Azienda di preservare l'assetto produttivo in vista della ripresa della domanda verificatasi a partire dal 2014.
A tali difficoltà si sono aggiunte anche quelle dell'andamento del settore Offshore, dove permane una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, oltre al perdurare del difficile contesto politico-economico del Brasile, paese in cui il Gruppo opera tramite la controllata VARD, che ha avuto risvolti negativi sull'andamento operativo dei cantieri locali.
Tra i successi commerciali nel *business* delle navi da crociera si segnalano il *memorandum of agreement* con Carnival Corporation & plc per la costruzione di quattro nuove navi da crociera del valore complessivo di circa euro 2,5 miliardi che sarà operativo dal 2016, l'accordo per la costruzione di due ulteriori navi da crociera con Viking Ocean Cruises e la firma di un importante contratto, ancora soggetto a finalizzazione del *financing*, per la costruzione di tre navi da crociera con Virgin Cruises, *brand* del Gruppo Virgin e nuovo operatore del settore.
Con riferimento all'area di *business* delle navi militari, nel corso del 2015 sono stati finalizzati gli ordini delle 9 unità navali (7 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana. Il medesimo programma prevede opzioni per la costruzione di tre ulteriori pattugliatori polivalenti di altura. La Marina Militare italiana, inoltre, ha esercitato l'opzione per la costruzione della nona e decima unità a completamento del programma FREMM. La Marina Militare statunitense ha confermato alla controllata Marinette Marine Corporation sia l'ordine per un'ulteriore unità del programma LCS, la nona del contratto firmato nel 2010, sia il finanziamento della decima ed ultima unità di tale accordo. A conferma dell'importanza e del valore strategico del programma LCS, il cliente ha inoltre assegnato al cantiere statunitense l'opzione per un'ulteriore unità.
Al fine di consolidare la propria presenza sul mercato indiano, a fine 2015, Fincantieri ha firmato un contratto con Mazagon Dock Limited (MDL), uno dei più importanti cantieri indiani, controllato dal Ministero della Difesa e specializzato nella costruzione di unità militari e *offshore*, per la fornitura di consulenza tecnica nell'ambito di un progetto che prevede la costruzione di 7 fregate commissionate dalla Marina indiana.
A seguito dei citati successi commerciali, il Gruppo può contare su un carico di lavoro atteso, che, al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente a circa euro 18,7 miliardi, costituito per circa euro 15,7 miliardi dal *backlog* (valore residuo degli ordini acquisiti a titolo definitivo e non ancora completati) e per euro 3,0 miliardi dal *soft backlog* (che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro) che l'Azienda ritiene di poter convertire in larga

parte in ordini entro il 2016. Tale rilevante valore del *soft backlog* determina un portafoglio ordini atteso di circa euro 25,1 miliardi.

L'Azienda è tutt'ora impegnata nelle trattative con le organizzazioni sindacali per il rinnovo dell'accordo integrativo a valere sui siti italiani. Nello specifico Fincantieri, dopo aver prorogato per due anni l'accordo, in data 30 marzo 2015 ha comunicato, in mancanza di un'intesa con le organizzazioni sindacali, la cessazione degli effetti dell'integrativo del 2009 e sta attualmente negoziando con le controparti sindacali le condizioni per il rinnovo dello stesso.

Con riferimento agli aspetti operativi, nell'ambito dell'area di *business* delle navi da crociera, occorre nuovamente ricordare l'eccezionale numero di navi prototipo contemporaneamente in fase di progettazione. Tali navi, distribuite su un numero molto elevato di diversi clienti, con 2 prototipi già consegnati nel corso del 2015 ed ulteriori 4 prototipi da consegnare nel corso del 2016, hanno generato un significativo sovraccarico che non ha trovato anche adeguato supporto dall'indotto fortemente impattato dalla crisi economico finanziaria globale. Per i nuovi prototipi le difficoltà operative si sono rese evidenti in particolare nel corso del secondo semestre del 2015 in quanto la dinamica propria del *business* prevede una elevata concentrazione dei costi delle unità da crociera negli ultimi mesi di allestimento. Tenuto conto dei significativi extra costi connessi alla gestione di tali problematiche sulle navi prototipo, il margine EBITDA del settore Shipbuilding nell'esercizio risulta quindi fortemente penalizzato.

Si segnala, inoltre, che le unità attualmente in costruzione sono state acquisite durante la crisi della domanda per nuove costruzioni indotta dalla crisi finanziaria globale e scontano quindi dinamiche di prezzo fortemente depresse. I costi di tali navi sono inoltre impattati da un lato da una distribuzione del carico di lavoro che non consente ancora la completa saturazione degli impianti produttivi in Italia e dall'altro dalla necessità di ricostituire il *network* di subfornitura già profondamente colpito dagli anni di crisi economico finanziaria globale, anche intervenendo direttamente sui fornitori più critici.

Si fa notare che, mentre l'Azienda da un lato sta spesando la maggior parte dei costi dei prototipi in costruzione, dall'altro è ancora in attesa dell'assegnazione dei contributi per l'innovazione navale, già stanziati in Legge di Stabilità 2014, e successivamente riproposti in Legge di Stabilità 2015 per un ammontare ridotto.

Al fine di affrontare le problematiche sopra descritte, l'Azienda proseguirà nei programmi di miglioramento già avviati al fine di garantire nel medio termine il necessario rafforzamento delle competenze e della competitività aziendale, in particolare attraverso la revisione dei processi di progettazione e di produzione.

Per quanto riguarda il settore Offshore e specificatamente la controllata VARD, permane una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale, a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, che nel corso del secondo semestre ha toccato i minimi degli ultimi 6 anni, causando una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di contenimento costi da parte della maggioranza dei clienti. In tale contesto VARD da un lato ha avviato programmi di riorganizzazione delle proprie *operations*, in particolare per quanto riguarda i cantieri rumeni e norvegesi, al fine di ridurre in modo strutturale la base costi e dall'altro ha accelerato le azioni per lo sviluppo di sinergie con le attività italiane del *business* navi da crociera, con la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani oltre alla possibilità di costruire *expedition cruises* complete.

Un'altra misura messa in atto dal Gruppo VARD per ovviare al calo della domanda nel settore offshore è stata quella di diversificare il proprio *business* posizionandosi, grazie anche al *know how* accumulato in questi anni, nel segmento di mercato della costruzione di navi per la pesca e l'acquacultura, nel cui ambito è stato acquisito circa il 13% del totale degli ordini acquisiti nell'anno.

A fronte dello sviluppo di nuovi mercati, si segnalano anche le azioni di diversificazione commerciale messe in atto in relazione alla ricerca di nuovi clienti nel settore *core* dell'offshore, tanto che, tutti gli ordini acquisiti, nel corso del 2015, derivano da accordi con nuovi clienti.

Il 2015 è stato caratterizzato dal perdurare di problematiche operative relative alle attività di VARD in Brasile, legate anche all'attuale difficile contesto politico-economico del paese sudamericano. Si segnala in particolare che, per quanto concerne il nuovo cantiere di Promar in Brasile, l'avanzamento del programma relativo alla costruzione delle unità LPG per il cliente Transpetro non è risultato soddisfacente in quanto le attività da sviluppare, e la complessità delle stesse, sono risultate superiori rispetto a quanto originariamente previsto. Per tali ragioni, nel corso del terzo trimestre 2015 sono state riviste le date di consegna e registrati i relativi ulteriori extra costi che, nel corso dell'ultimo trimestre, sono stati incrementati allineandoli alle condizioni concordate con Transpetro alla consegna della prima unità effettuata dal cantiere ad inizio gennaio 2016. Si segnala, inoltre, che Transpetro nell'ultimo trimestre 2015 ha cancellato i contratti per la realizzazione di due delle unità LPG incluse nel portafoglio ordini di Vard Promar. A fronte di tale decisione Vard Promar ha avviato un contenzioso legale con Transpetro per il risarcimento dei danni relativi ai contratti in questione. La cancellazione dei contratti non ha sortito effetti sui risultati 2015 in quanto le commesse risultavano essere in una fase di avanzamento iniziale.

La controllata VARD ha comunque contribuito nell'esercizio 2015 con un EBITDA positivo di euro 1 milione, effetto della *performance* negativa delle società brasiliane e dei risultati positivi delle altre società che pur hanno dovuto affrontare un significativo calo della domanda del mercato offshore che ha conseguentemente ridotto i margini delle commesse in costruzione. Il contributo al Gruppo Fincantieri in termini di risultato netto è una perdita di euro 37 milioni, mentre il risultato netto del Gruppo VARD è negativo per euro 144 milioni, dopo aver scontato euro 41 milioni di perdite su cambi non realizzate, espressione contabile degli effetti della svalutazione registrata nel corso del 2015 del Real Brasiliano rispetto al Dollaro Americano sul finanziamento in dollari per la costruzione del nuovo cantiere di Promar.

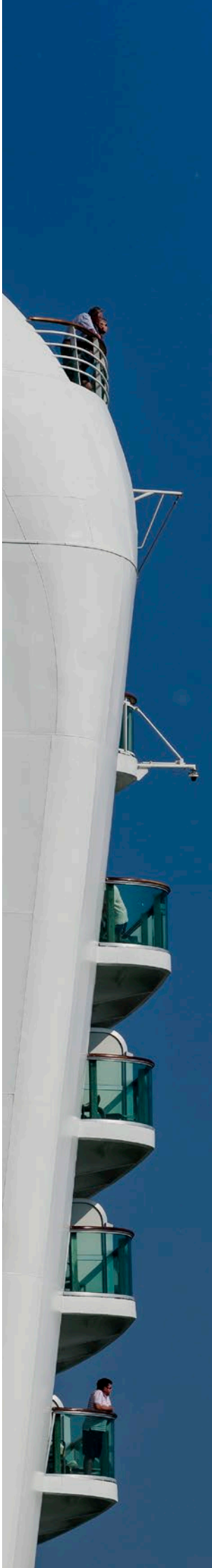
Come indicato in precedenza va inoltre ricordato che in corso d'anno sono già state implementate significative sinergie tra VARD e Fincantieri sul fronte della progettazione e della produzione, e che è allo studio un sempre maggiore utilizzo delle *operations* rumene di VARD sia a supporto dei cantieri italiani ma anche al fine di aumentare in modo strutturale la capacità produttiva del Gruppo nell'ambito delle navi da crociera.

Per quanto concerne le *operations* in Brasile, VARD prevede la progressiva riduzione delle attività del cantiere di Niterói una volta terminate le commesse attualmente in costruzione, mentre continuerà a puntare sul cantiere di Promar per rafforzare la propria presenza nel paese e diventare uno dei principali *player* di riferimento per lo sviluppo di programmi futuri, sempreché siano soddisfatte le condizioni economiche e finanziarie.

A livello consolidato il Gruppo Fincantieri ha registrato un EBITDA negativo di euro 26 milioni, ed una perdita netta di pertinenza del Gruppo pari a euro 175 milioni. Includendo la quota di terzi la perdita risulta pari ad euro 289 milioni.

La Posizione finanziaria netta, che non ricomprende i *construction loans*, registrata dal Gruppo al 31 dicembre 2015 risulta negativa (a debito) per euro 438 milioni (positiva, a credito, per euro 44 milioni al 31 dicembre 2014). La variazione della Posizione finanziaria netta è riconducibile all'andamento del fabbisogno finanziario connesso alle aree di *business* Shipbuilding ed Offshore che vedono un elevato numero di consegne previsto per il primo semestre 2016 a cui corrisponde, al 31 dicembre 2015, un elevato ammontare di capitale circolante impiegato nella costruzione.

La prevista consegna nel corso del 2016 di un consistente numero di navi da crociera e di mezzi offshore, per cui i termini di pagamento prevedono, come noto, l'incasso della maggior parte del prezzo al momento della consegna, contribuirà a liberare le risorse finanziarie attualmente



impegnate. Tali risorse potranno così essere reimpiegate nella costruzione di altre navi attualmente in portafoglio. Si segnala inoltre che la Capogruppo ha perfezionato con una primaria banca internazionale un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 150 milioni, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2015 tale finanziamento è stato utilizzato per euro 120 milioni.

In sede di presentazione dei risultati consuntivi dell'esercizio 2015, Fincantieri ha inoltre presentato al mercato il proprio Piano Industriale 2016-2020 che, in coerenza con la strategia di crescita e diversificazione perseguita sino ad oggi, intende consolidare la *leadership* del Gruppo a livello globale nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale.

In particolare il Piano prevede un ulteriore rafforzamento delle attuali piattaforme di *business*, sia nei settori *core*, finalizzando le importanti trattative in corso, sia attraverso la crescita in nuove aree geografiche ed in mercati ad alto potenziale, quali quello cinese, anche attraverso nuove *partnership* strategiche.

Inoltre sono previste azioni per l'incremento della redditività del Gruppo, al fine di garantire un ritorno ai propri Azionisti, anche attraverso l'ulteriore sviluppo di importanti sinergie produttive con la controllata VARD tramite l'utilizzo del cantiere rumeno di Tulcea a supporto del *network* produttivo Italiano.

Per quanto riguarda nello specifico il settore Shipbuilding si prevede nei prossimi esercizi una importante crescita dei volumi ed una progressiva ripresa della marginalità, derivante dalla messa in produzione di navi da crociera acquisite dopo la crisi con prezzi notevolmente superiori a quelle prototipo e dalla maggior incidenza del *business* militare sui ricavi del settore. Al fine di rispondere alle necessità indotte dagli importanti carichi di lavoro prospettici, la Società proseguirà inoltre nelle azioni di ottimizzazione del sistema produttivo e di progettazione in Italia.

Con riferimento al settore Offshore, la controllata VARD prevede da un lato l'implementazione di azioni di diversificazione del *business* al fine di rispondere alla crisi del settore *core* dell'Oil&Gas e dall'altro l'implementazione delle azioni necessarie a ridurre la base costi, anche attraverso una razionalizzazione delle strutture produttive, al fine di incrementare la competitività della società per cogliere le opportunità che si presenteranno alla ripresa del mercato. Per quanto riguarda le azioni di diversificazione delle fonti di ricavo, si sottolinea che, nel corso del 2015 il 13% del totale degli ordini acquisiti da VARD proviene dal segmento della pesca e dell'acquacultura e che il 100% degli ordini acquisiti nel settore offshore è stato finalizzato con nuovi clienti. Infine, nel mese di marzo 2016 VARD ha siglato un importante accordo con l'armatore PONANT per quattro navi da crociera di lusso di piccola dimensione, che saranno interamente realizzate in Romania e Norvegia con il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri.

Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si prevede il proseguimento della strategia di riconfigurazione del presidio sulla *value chain* attraverso l'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e l'esternalizzazione delle attività a minor valore, al fine di rafforzare il presidio sul prodotto e sviluppare ulteriormente il *business* del post vendita.

Alla luce di quanto sopra, le proiezioni economico finanziarie consolidate portano a prevedere, per il 2016, ricavi in crescita del 4-6% rispetto al 2015, con un margine EBITDA circa del 5% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,7-0,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il 2018, sempre a livello consolidato, si prevedono ricavi in crescita del 16-23% rispetto al 2016, con margine EBITDA pari a circa il 6-7% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,4-0,6 miliardi di euro.

Per il 2020, infine, si prevedono i seguenti risultati consolidati: ricavi in crescita del 16-21% rispetto al 2018, margine EBITDA pari a circa il 7-8% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,1-0,3 miliardi di euro.

In base ai risultati attesi di cui sopra, si prevede il ritorno ad un risultato di esercizio ante proventi ed oneri straordinari positivo già dal 2016 e la distribuzione del dividendo a partire dall'utile 2017.

Principali dati della gestione

L'esercizio 2015 ha registrato i seguenti risultati:

- Livello record di nuovi ordini acquisiti per euro 10.087 milioni (in crescita di euro 4.448 milioni rispetto all'esercizio 2014), di cui euro 9.262 milioni nel settore dello Shipbuilding (euro 4.400 milioni nell'esercizio 2014), con un carico di lavoro (*backlog*) al 31 dicembre 2015 che si attesta a euro 15.721 milioni. L'incremento del valore degli ordini è dovuto principalmente al positivo *trend* di crescita delle commesse nell'area di *business* delle navi da crociera e alle nuove commesse di navi militari ottenute dalla Marina Militare italiana;
- Ricavi e proventi pari a euro 4.183 milioni (euro 4.399 milioni nell'esercizio 2014) in decremento del 4,9% rispetto all'anno precedente principalmente per la contrazione del mercato del settore Offshore;
- EBITDA negativo per euro 26 milioni (positivo per euro 297 milioni nel 2014), con un EBITDA *margin* in calo del 7,4% rispetto al 2014. La riduzione è dovuta al settore Shipbuilding per euro 218 milioni, principalmente riconducibile all'area di *business* delle navi da crociera, e al settore Offshore per euro 111 milioni, principalmente per effetto della ridotta *performance* operativa dei cantieri brasiliani della controllata VARD;
- Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti negativo per euro 252 milioni (positivo per euro 87 milioni nel 2014). Alla formazione di tale risultato ha concorso anche l'iscrizione di perdite potenziali su cambio non realizzate (e quindi senza un corrispondente riflesso monetario) per euro 41 milioni, espressione contabile degli effetti della svalutazione registrata nel corso del 2015 del Real Brasiliano rispetto al Dollaro Americano sul finanziamento in dollari per la costruzione del nuovo cantiere di Vard Promar. Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 141 milioni, rispetto ad un risultato positivo per euro 99 milioni del 2014;
- Risultato netto negativo per euro 289 milioni (positivo per euro 55 milioni nel 2014). Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 175 milioni, rispetto ad un utile di euro 67 milioni del 2014;
- Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 negativa per euro 438 milioni, principalmente a causa dell'andamento del fabbisogno finanziario connesso alle aree di *business* Shipbuilding ed Offshore che vedono un elevato numero di consegne previsto nel primo semestre 2016 a cui corrisponde, al 31 dicembre 2015, un elevato ammontare di capitale circolante impiegato nella costruzione delle navi; in coerenza con la rappresentazione data al 31 dicembre 2014 tale valore non ricomprende i *construction loans* (pari ad euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015) considerati quale componente del capitale d'esercizio;
- Investimenti effettuati nel 2015 pari a euro 161 milioni (euro 162 milioni nel 2014);
- *Free cash flow* negativo per euro 459 milioni (negativo per euro 124 milioni nel 2014) a causa dell'assorbimento di cassa derivante dall'attività operativa per euro 287 milioni e dall'attività di investimento per euro 172 milioni;
- *Construction loans* pari ad euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015 (euro 847 milioni al 31 dicembre 2014) e sono relativi per euro 983 milioni alla controllata VARD e per euro 120 milioni alla Capogruppo;
- Gli organici sono diminuiti da 21.689 unità al 31 dicembre 2014 (di cui Italia 7.706 unità) a 20.019 unità al 31 dicembre 2015 (di cui Italia 7.771 unità). Tale effetto è riconducibile al decremento delle risorse impiegate nei cantieri della controllata VARD in particolare in Romania, a seguito degli interventi di riduzione costi conseguenti alla contrazione del carico di lavoro derivante dalla difficile situazione del mercato dell'Oil&Gas in cui opera la controllata.

Dati economici		**31.12.2015**	**31.12.2014**
Ricavi e proventi	Euro/milioni	4.183	4.399
EBITDA	Euro/milioni	(26)	297
EBITDA margin (*)	*Percentuale*	*(0,6)%*	*6,8%*
EBIT	Euro/milioni	(137)	198
EBIT margin (**)	*Percentuale*	*(3,3)%*	*4,5%*
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(252)	87
Proventi e (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(50)	(44)
Risultato del periodo	Euro/milioni	(289)	55
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	Euro/milioni	(175)	67

Dati patrimoniali-finanziari		**31.12.2015**	**31.12.2014**
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.704	1.486
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.266	1.530
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	(438)	44

Altri indicatori		**31.12.2015**	**31.12.2014**
Ordini (***)	Euro/milioni	10.087	5.639
Portafoglio ordini (***)	Euro/milioni	22.061	15.019
Carico di lavoro (*backlog*) (***)	Euro/milioni	15.721	9.814
Soft backlog	Euro/miliardi	3,0	5,0
Investimenti	Euro/milioni	161	162
Free cash flow	Euro/milioni	(459)	(124)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	90	101
Organico a fine periodo	Numero	20.019	21.689
Navi consegnate (****)	Numero	21	25

Ratios		**31.12.2015**	**31.12.2014**
ROI	Percentuale	(8,6)%	13,9%
ROE	Percentuale	(20,7)%	4,0%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	Numero	0,7	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	n.s.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	0,3	n.a.

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi
(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi
(***) Al netto di elisioni e consolidamenti
(****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri
n.a. Non applicabile
n.s. Non significativo
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.

ANDAMENTO OPERATIVO DEL GRUPPO

Ordini

I nuovi ordini acquisiti nel corso del 2015 ammontano a euro 10.087 milioni (euro 5.639 milioni nel 2014) di cui euro 5.235 milioni acquisiti nel quarto trimestre 2015. Il valore degli ordini risulta quasi raddoppiato rispetto a quello del 2014 e costituisce un record nella recente storia del Gruppo nonostante la flessione del settore Offshore. Degli ordini complessivi, il 92% riguarda il settore Shipbuilding, il 4% il settore Offshore, il 6% il settore Sistemi, componenti e servizi. Gli ordini acquisiti dalla Capogruppo sono stati il 91% del totale.

Al 31 dicembre 2015 il *book to bill ratio* (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) è pari a 2,4 (1,3 nel 2014).

Con riferimento all'area di *business* delle navi militari, nel corso del 2015 sono stati finalizzati gli ordini delle 9 unità navali (7 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana. Il medesimo programma prevede opzioni per la costruzione di tre ulteriori pattugliatori polivalenti di altura. La Marina Militare italiana, inoltre, ha esercitato l'opzione per la costruzione della nona e decima unità a completamento del programma FREMM. La Marina Militare statunitense ha confermato alla controllata Marinette Marine Corporation sia l'ordine per un'ulteriore unità del programma LCS, la nona del contratto firmato nel 2010, sia il finanziamento della decima ed ultima unità di tale accordo. A conferma dell'importanza e del valore strategico del programma LCS, il cliente ha inoltre assegnato al cantiere statunitense l'opzione per un'ulteriore unità.

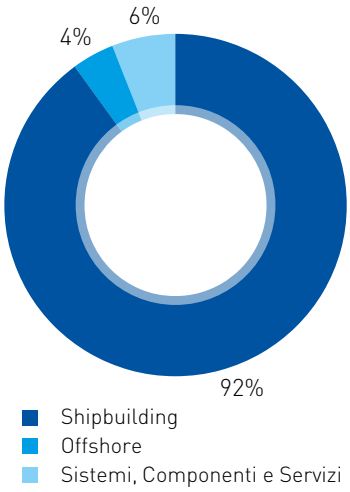
Nell'ambito delle navi da crociera, Fincantieri e Carnival Corporation & plc hanno firmato un *memorandum of agreement* per la realizzazione di 4 nuove navi da crociera del valore complessivo di circa euro 2,5 miliardi. I relativi contratti, soggetti a diverse condizioni tra cui il finanziamento al gruppo armatoriale, saranno operativi nel corso del 2016. Due di queste unità saranno destinate al *brand* Costa Asia, una a P&O Cruises Australia e una a Princess Cruises.

Nel corso dell'anno la Società ha ulteriormente ampliato il proprio portafoglio clienti attraverso la firma di un importante contratto, ancora soggetto a finalizzazione del *financing*, con Virgin Cruises, *brand* del Gruppo Virgin e nuovo operatore del comparto crocieristico, per la costruzione di tre navi da crociera.

Inoltre nell'ultimo trimestre del 2015 Fincantieri ha concluso un importante contratto con Viking Ocean Cruises per la costruzione di due ulteriori navi da crociera. Le nuove unità saranno gemelle delle quattro navi già ordinate in precedenza ed entreranno a far parte della flotta di Viking rispettivamente a metà del 2018 e alla fine del 2020.

Per quanto riguarda il settore Offshore, il persistere della riduzione del prezzo del petrolio, registrata già a partire dalla seconda metà del 2014, ha profondamente alterato le previsioni di spesa da parte delle società di

Ordini acquisiti (in %) nel 2015 per settore

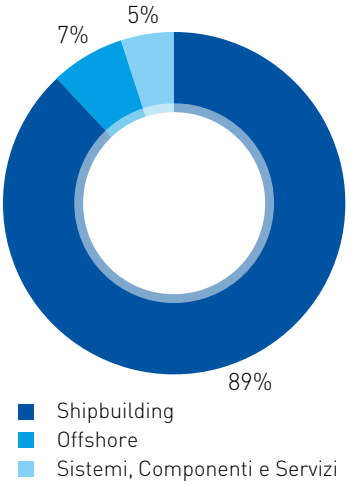


esplorazione e produzione petrolifera, che hanno ridotto gli investimenti attesi e avviato programmi di riduzione costi. Di conseguenza, anche nel 2015, si è registrato un valore di nuovi ordinativi acquisiti molto limitato, pari a euro 402 milioni (quattro OSCV, un *Stern trawler* e un *Coastal fishing vessel*) rispetto a euro 1.131 milioni del 2014.

Nel corso del 2015 il settore Sistemi, Componenti e Servizi ha visto la finalizzazione di ordini per euro 639 milioni in parte riconducibili al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e al contratto con la Guardia Costiera del Bangladesh (BCG), per la fornitura di quattro corvette della Classe "Minerva" della Marina Militare italiana da ammodernare e trasformare in Offshore Patrol Vessels (OPV) e del relativo supporto logistico integrato.

Dettaglio ordini *(milioni di euro)*	**31.12.2015**		**31.12.2014**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	9.155	91	3.936	70
Resto del Gruppo	932	9	1.703	30
Totale	**10.087**	**100**	**5.639**	**100**
Shipbuilding	9.262	92	4.400	78
Offshore	402	4	1.131	20
Sistemi, Componenti e Servizi	639	6	204	4
Consolidamenti	(216)	(2)	(96)	(2)
Totale	**10.087**	**100**	**5.639**	**100**

Carico di lavoro (in %)
al 31 dicembre 2015 per settore



Carico di lavoro (*Backlog*)

Il carico di lavoro, che rappresenta il valore residuo degli ordini non ancora completati, al 31 dicembre 2015 è risultato pari ad euro 15.721 milioni (euro 9.814 milioni del 2014) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2026.

La crescita del *backlog* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente conferma la capacità del Gruppo di finalizzare contratti in negoziazione, opzioni contrattuali e opportunità commerciali trasformandoli in carico di lavoro. Se rapportato ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2015, il *backlog* è pari a circa 3,8 anni di lavoro con una prevalenza nel settore Shipbuilding, che rappresenta l'89% del totale carico di lavoro del Gruppo.

Si segnala che, nel primo trimestre 2015, il Gruppo VARD ha risolto i contratti per la costruzione di due navi, per una delle quali aveva ricevuto un anticipo del 10%, in seguito all'ammissione a procedura concorsuale delle società clienti che le avevano ordinate mentre, nell'ultimo trimestre dell'anno, uno dei principali clienti di Vard Promar, Transpetro, ha cancellato i contratti per la costruzione di due navi LPG. Il valore delle quattro unità è stato escluso dal carico di lavoro al 31 dicembre 2015.

La composizione del *backlog* per settore è evidenziata nella tabella che segue.

Dettaglio *backlog* *(milioni di euro)*	**31.12.2015**		**31.12.2014**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	13.607	87	6.877	70
Resto del Gruppo	2.114	13	2.937	30
Totale	**15.721**	**100**	**9.814**	**100**
Shipbuilding	14.067	89	7.465	76
Offshore	1.143	7	2.124	22
Sistemi, Componenti e Servizi	732	5	300	3
Consolidamenti	(221)	(1)	(75)	(1)
Totale	**15.721**	**100**	**9.814**	**100**

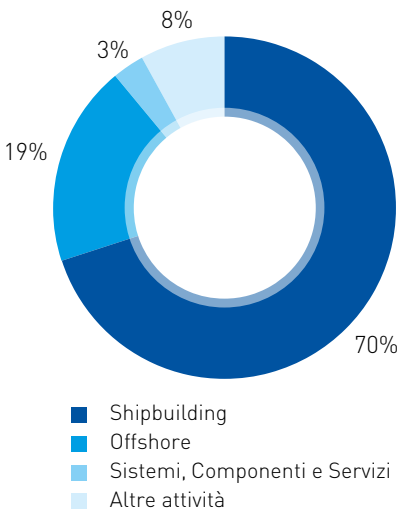
Inoltre, il *Soft backlog*, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro, è pari al 31 dicembre 2015 a circa euro 3,0 miliardi rispetto a euro 5,0 miliardi al 31 dicembre 2014.

Soft backlog *(miliardi di euro)*	**31.12.2015**	**31.12.2014**
	Importi	Importi
Totale Gruppo	**3,0**	**5,0**

Nella tabella che segue sono riportate le consegne previste per le unità in portafoglio per le principali aree di *business*, suddivise per anno. Si segnala che, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, la consegna di due unità da crociera è stata posticipata in accordo con le società armatrici dal 2016 alla prima metà del 2017, al fine di garantire una migliore distribuzione del carico di lavoro. Si segnala inoltre, con riferimento alle navi militari che la consegna del sommergibile "Pietro Venuti", il terzo della classe "Todaro", tipo U212A, originariamente prevista nell'ultimo trimestre del 2015, è stata posticipata al 2016; la consegna della LCS7, ipotizzata a fine 2015 in anticipo rispetto alla data di consegna contrattuale, è stata anch'essa posticipata al 2016.
Con riferimento al settore Offshore, la controllata VARD, a seguito delle modifiche concordate su alcuni ordini nel corso del 2015, ha rivisto le date di consegna di diversi progetti migliorando in tal modo il bilanciamento del proprio carico di lavoro. In aggiunta a quanto sopra, la controllata ha rivisto le date di consegna delle navi in costruzione nei cantieri brasiliani del Gruppo. Si segnala, come accennato in precedenza, la cancellazione dei contratti per la costruzione di due unità LPG da parte del cliente Transpetro nell'ultimo trimestre 2015.

(numero)	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***	***2020***	***Oltre il 2020***
Navi da crociera	5	5	5	4	2	2
Militare > 40 mt.	10	8	3	5	1	9
Offshore	18	10	1			

Investimenti (in %)
nel 2015 per settore



Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2015 ammontano a euro 161 milioni, di cui euro 39 milioni in Attività immateriali (euro 24 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 122 milioni in Immobili, impianti e macchinari.

Degli investimenti complessivi il 70% è stato effettuato dalla Capogruppo.

L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo nell'esercizio 2015 è pari al 3,8% (3,7% nel 2014).

Gli investimenti effettuati nel 2015 si riferiscono prevalentemente alla realizzazione di iniziative finalizzate a supportare lo sviluppo dei volumi di produzione e a migliorare le condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative ambientali all'interno dei siti produttivi (normative *HSE – Health Safety and Environment*). Più in dettaglio, sono stati realizzati interventi volti da un lato a incrementare l'efficienza produttiva e a rafforzare i processi automatizzati, tramite l'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture di costruzione scafo, dall'altro a migliorare le strutture di supporto logistico, tramite il riassetto delle aree operative dei siti produttivi e il mantenimento di elevati standard di affidabilità delle attrezzature di cantiere.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda le navi da crociera.

Dettaglio investimenti *(milioni di euro)*	**31.12.2015**		**31.12.2014**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	112	70	98	60
Resto del Gruppo	49	30	64	40
Totale	**161**	**100**	**162**	**100**
Shipbuilding	112	70	98	61
Offshore	31	19	47	29
Sistemi, Componenti e Servizi	5	3	5	3
Altre attività	13	8	12	7
Totale	**161**	**100**	**162**	**100**
Attività immateriali	39	24	38	23
Immobili, impianti e macchinari	122	76	124	77
Totale	**161**	**100**	**162**	**100**

R&S E INNOVAZIONE

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha spesato a conto economico nel corso del 2015 euro 90 milioni relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia. Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale ha inoltre capitalizzato nel 2015 costi relativi a progetti di sviluppo (euro 24 milioni); tali progetti sono principalmente relativi a dispositivi e sistemi innovativi in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e l'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera.

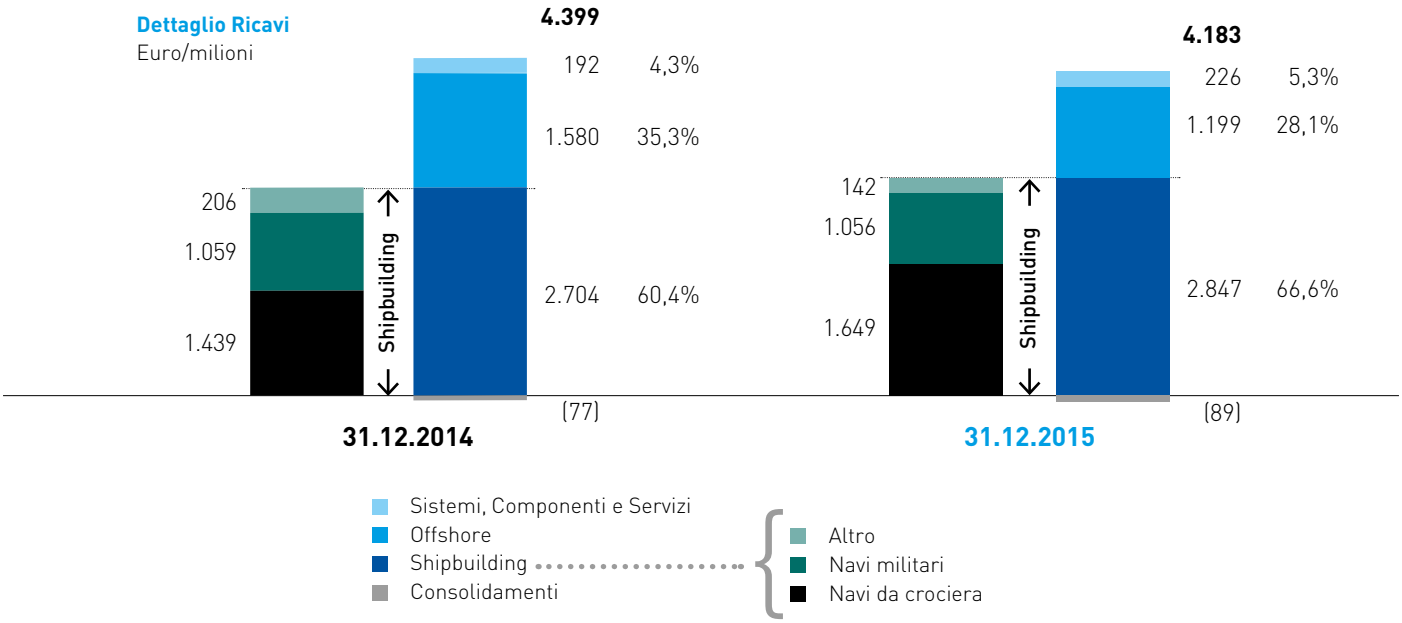
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione.
Si segnala che la voce "Accantonamenti e svalutazioni" è stata modificata in "Accantonamenti" ed include gli accantonamenti e gli assorbimenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione di voci dell'attivo con l'esclusione delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari le cui svalutazioni sono ricomprese nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" (precedentemente "Ammortamenti"). Tale modifica descrittiva non ha comportato modifiche dei dati comparativi.
Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione.

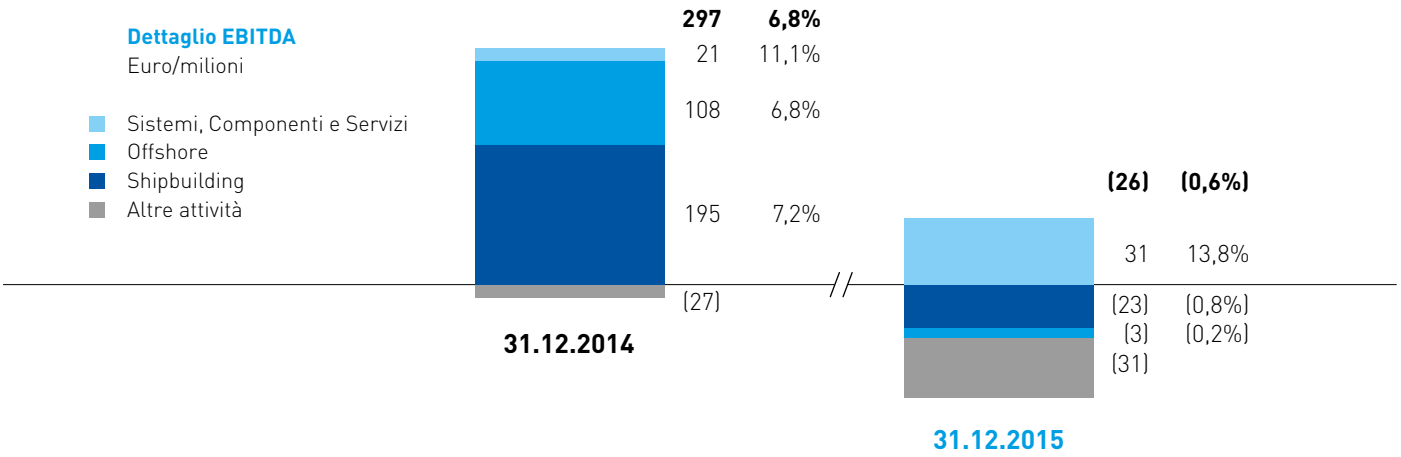
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi	**4.183**	**4.399**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.337)	(3.234)
Costo del personale	(865)	(843)
Accantonamenti	(7)	(25)
EBITDA	**(26)**	**297**
EBITDA margin	***(0,6)%***	***6,8%***
Ammortamenti e svalutazioni	(111)	(99)
EBIT	**(137)**	**198**
EBIT margin	***(3,3)%***	***4,5%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(135)	(66)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(3)	6
Imposte dell'esercizio	23	(51)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**(252)**	**87**
di cui Gruppo	*(141)*	*99*
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(50)	(44)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	13	12
Risultato d'esercizio	**(289)**	**55**
di cui Gruppo	*(175)*	*67*

I **Ricavi e proventi** ammontano a euro 4.183 milioni, con un decremento di euro 216 milioni (pari al 4,9%) rispetto al 2014. La variazione registrata è dovuta da un lato all'incremento dei ricavi del settore Shipbuilding, in particolare dell'area di *business* navi da crociera, che ha raggiunto un peso pari al 39% dei ricavi complessivi del Gruppo (32% nel 2014), e dall'altro alla riduzione dei ricavi del settore Offshore che pesano il 28% sui ricavi complessivi del Gruppo (35% nel 2014).
L'esercizio 2015 registra un'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri pari all'85% dei ricavi complessivi, in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2014 (82%).



L'EBITDA al 31 dicembre 2015 è negativo per euro 26 milioni con un'incidenza negativa sui Ricavi e proventi (**EBITDA *margin***) del 0,6%. La riduzione dell'EBITDA rispetto al 2014 è dovuta al settore Shipbuilding per euro 218 milioni, essenzialmente riconducibile all'area di *business* delle navi da crociera, e al settore Offshore per euro 111 milioni, principalmente per effetto della ridotta *performance* operativa dei cantieri brasiliani della controllata VARD. Si segnala il positivo contributo del settore Sistemi, Componenti e Servizi che ha raggiunto un EBITDA di euro 31 milioni nel 2015 in crescita di euro 10 milioni rispetto al 2014. Si segnala, inoltre, che la marginalità del settore Offshore del 2014 aveva beneficiato dell'utilizzo del fondo rischi su commesse del Brasile (euro 35 milioni) stanziato al momento dell'acquisizione del Gruppo VARD e interamente utilizzato al 31 dicembre 2014.



L'**EBIT** conseguito nel 2015 è negativo per euro 137 milioni rispetto a euro 198 milioni positivi nel 2014. La variazione è imputabile principalmente alle motivazioni in precedenza evidenziate oltre che ai maggiori ammortamenti del periodo (il cui aumento è pari a euro 12 milioni). Di conseguenza, al 31 dicembre 2015 l'**EBIT *margin*** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) è negativo per 3,3%.

Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni: presentano un valore negativo pari a euro 138 milioni (euro 60 milioni al 31 dicembre 2014). La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'iscrizione di perdite nette su cambi per euro 47 milioni (euro 2 milioni nel 2014) di cui non realizzate per euro 41 milioni (euro 8 milioni nel 2014) relative per la maggior parte ad alcune poste in valuta delle società controllate del Gruppo VARD, oltre all'incremento degli oneri finanziari su *construction loans* (euro 36 milioni al 31 dicembre 2015 rispetto a euro 26 milioni al 31 dicembre 2014). Si segnalano inoltre oneri su partecipazioni per euro 3 milioni (nel 2014 erano iscritti proventi per euro 6 milioni).

Imposte dell'esercizio: presentano nel 2015 un saldo positivo per euro 23 milioni rispetto al saldo negativo di euro 51 milioni del 2014 e sono relative principalmente al provento da consolidato fiscale e alle imposte anticipate sui fondi stanziati nel periodo rilevate dalla Capogruppo; si segnala, con riferimento alle controllate brasiliane del Gruppo VARD, che il risultato del periodo ha scontato perdite per le quali non sono state rilevate imposte anticipate.

Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: si attesta al 31 dicembre 2015 ad un valore negativo di euro 252 milioni, per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 141 milioni, rispetto a un risultato positivo di euro 99 milioni del 2014.

Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: la voce al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 50 milioni ed include i costi relativi a contenziosi per danni da amianto (euro 30 milioni), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti principalmente riferibili a VARD (euro 17 milioni) e i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (euro 3 milioni). Al 31 dicembre 2014 la voce, che ammontava complessivamente a euro 44 milioni, accoglieva i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (euro 10 milioni), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione (euro 9 milioni), i costi relativi a contenziosi per danni da amianto (euro 21 milioni) e gli oneri non ricorrenti collegati alla quotazione (euro 4 milioni).

Effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: l'effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 13 milioni al 31 dicembre 2015.

Risultato d'esercizio: il risultato d'esercizio del 2015 si attesta su un valore negativo pari a euro 289 milioni e risulta in riduzione rispetto al precedente esercizio (positivo per euro 55 milioni) per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 175 milioni, rispetto ad un utile di euro 67 milioni del 2014.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Attività immateriali	518	508
Immobili, impianti e macchinari	974	959
Partecipazioni	62	60
Altre attività e passività non correnti	(44)	(48)
Fondo Benefici ai dipendenti	(57)	(62)
Capitale immobilizzato netto	**1.453**	**1.417**
Rimanenze di magazzino e acconti	405	388
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.876	1.112
Construction loans	(1.103)	(847)
Crediti commerciali	560	610
Debiti commerciali	(1.179)	(1.047)
Fondi per rischi e oneri diversi	(112)	(129)
Altre attività e passività correnti	(196)	(18)
Capitale di esercizio netto	**251**	**69**
Capitale investito netto	**1.704**	**1.486**
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili di Gruppo	274	447
Patrimonio netto di terzi	129	220
Patrimonio netto	**1.266**	**1.530**
Posizione finanziaria netta	**438**	**(44)**
Fonti di finanziamento	**1.704**	**1.486**

La **Struttura patrimoniale consolidata** riclassificata evidenzia un incremento del Capitale investito netto al 31 dicembre 2015 di euro 218 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 36 milioni, comprensivo dell'effetto conversione delle poste in valuta delle controllate estere (euro 35 milioni). Si segnala in particolare l'aumento del valore delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari per euro 25 milioni al netto dei sopra citati effetti cambio e degli ammortamenti del periodo;
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 251 milioni (euro 69 milioni al 31 dicembre 2014). In dettaglio le variazioni registrate: per effetto della crescita dei volumi produttivi sono incrementate sia le Rimanenze di magazzino e acconti (per euro 17 milioni) che i Lavori in corso su ordinazione (per euro 764 milioni); i Crediti commerciali sono diminuiti di euro 50 milioni mentre sono aumentati i Debiti commerciali per euro 132 milioni; si segnala, infine, la diminuzione delle Altre attività e passività correnti per euro 178 milioni (principalmente per l'effetto negativo della variazione del *fair value* dei derivati su cambi). Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei

construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal *management* alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. Il saldo dei *construction loans* al 31 dicembre 2015 si riferisce per euro 983 milioni al Gruppo VARD, mentre la restante parte di euro 120 milioni è relativa alla Capogruppo che ha perfezionato, nel corso dell'anno, un *construction loan* con una primaria banca internazionale, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

Il **Patrimonio netto** registra un decremento pari ad euro 264 milioni, determinato principalmente dal risultato del periodo (negativo per euro 289 milioni) parzialmente compensato dalla variazione positiva della riserva di conversione (euro 23 milioni).

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2015 risulta negativa (a debito) per euro 438 milioni (a credito per euro 44 milioni al 31 dicembre 2014). Tale voce non comprende i *construction loans*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Liquidità	**260**	**552**
Crediti finanziari correnti	**53**	**82**
Debiti bancari correnti	(187)	(32)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(63)	(47)
Altri debiti finanziari correnti	(13)	(1)
Indebitamento finanziario corrente	**(263)**	**(80)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**50**	**554**
Crediti finanziari non correnti	**113**	**90**
Debiti bancari non correnti	(299)	(290)
Obbligazioni emesse	(298)	(297)
Altri debiti non correnti	(4)	(13)
Indebitamento finanziario non corrente	**(601)**	**(600)**
Posizione finanziaria netta	**(438)**	**44**

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i *construction loans*, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 438 milioni (a credito per euro 44 milioni al 31 dicembre 2014). La variazione della Posizione finanziaria netta è riconducibile all'andamento del fabbisogno finanziario connesso alle aree di *business* Shipbuilding ed Offshore che vedono un elevato numero di consegne previsto nel primo semestre 2016 a cui corrisponde, al 31 dicembre 2015, un elevato ammontare di capitale circolante impiegato nella costruzione.

La prevista consegna nel corso del 2016 di un consistente numero di mezzi cruise ed offshore, per cui i termini di pagamento prevedono, come noto, l'incasso della maggior parte del prezzo al momento della consegna, contribuirà a liberare risorse attualmente impegnate nella costruzione di tali mezzi, risorse che potranno così essere reimpiegate nella costruzione di altre navi attualmente in portafoglio.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	(287)	33
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(172)	(157)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	167	303
Flusso monetario netto del periodo	**(292)**	**179**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**552**	**385**
Differenze cambio su disponibilità iniziali		(12)
Disponibilità liquide a fine periodo	**260**	**552**

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Free cash flow	**(459)**	**(124)**

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 292 milioni (contro euro 179 milioni di saldo positivo nel 2014) per effetto di un ***Free cash flow*** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 459 milioni, compensato dal flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento per euro 167 milioni.
Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include i *construction loans* che al 31 dicembre 2015 hanno generato nell'anno flussi per circa euro 282 milioni (euro 354 milioni al 31 dicembre 2014).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

	31.12.2015	31.12.2014
ROI	(8,6)%	13,9%
ROE	(20,7)%	4,0%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,7	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.s.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,3	n.a.

n.a. non applicabile
n.s. non significativo

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2015 risentono dei risultati negativi del periodo e non risultano immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2014.
Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2015 comparati con quelli al 31 dicembre 2014 evidenziano un incremento sia per effetto della riduzione del Patrimonio netto, in conseguenza della perdita del periodo, che per l'incremento dell'indebitamento finanziario (sia lordo che netto), dovuto all'assorbimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la crescita dei volumi produttivi del settore dello Shipbuilding ed in parte al finanziamento di circolante della controllata VARD per alcune commesse con consegna prevista nel primo semestre 2016. Al 31 dicembre 2014 alcuni indicatori non risultavano in parte applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta alla data era positiva.

IL DIVIDENDO

In linea con la politica già dichiarata dal *management* si propone di non distribuire dividendo per l'anno 2015.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega yacht, oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi (*)	2.847	2.704
EBITDA (*)	(23)	195
EBITDA *margin* (*) (**)	*(0,8)%*	*7,2%*
Ordini (*)	9.262	4.400
Portafoglio ordini (*)	18.540	10.945
Carico di lavoro (*)	14.067	7.465
Investimenti	112	98
Navi consegnate (numero) (***)	9	7

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 2.847 milioni (euro 2.704 milioni al 31 dicembre 2014) e si riferiscono per euro 1.649 milioni all'area di *business* navi da crociera (euro 1.439 milioni al 31 dicembre 2014) e per euro 1.056 milioni all'area di

business delle navi militari (euro 1.059 milioni al 31 dicembre 2014). Rispetto al 2014 si segnala un incremento dei volumi di produzione delle navi da crociera (euro 210 milioni), con 11 unità in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo rispetto alle 9 unità al 31 dicembre 2014 con un effetto sui ricavi parzialmente ridotto a causa degli impatti negativi sul capitale d'esercizio derivante dalla revisione delle stime sui costi a finire tanto per le commesse in consegna nel 2016 quanto per quelle successive. Per quanto riguarda il *business* delle navi militari, i ricavi da un lato hanno beneficiato del contributo del Gruppo FMG per il positivo andamento del cambio Dollaro Americano/Euro e dall'altro hanno scontato la riduzione del volume di attività in Italia, in attesa dell'avvio delle lavorazioni per il programma di rinnovo della flotta della Marina Militare a partire dal 2016. Le altre attività presentano un decremento pari ad euro 64 milioni rispetto ad euro 206 milioni del 31 dicembre 2014.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2015 è negativo per euro 23 milioni, con un EBITDA *margin* negativo dello 0,8%. Come anticipato nelle precedenti relazioni trimestrali, la Società è attualmente impegnata a sviluppare un portafoglio ordini particolarmente sfidante, che vede un numero significativo di unità prototipo attualmente in fase di progettazione o costruzione, con in particolare 2 prototipi per navi da crociera già consegnati nel corso del 2015 ed ulteriori 4 prototipi da consegnare nel corso del 2016, distribuite inoltre su clienti diversi.

L'eccezionale numero di navi prototipo contemporaneamente in fase di progettazione, mai registrato in passato, distribuite su un numero elevato di clienti, ha peraltro generato un significativo sovraccarico che non ha trovato anche adeguato supporto dall'indotto fortemente impattato dalla crisi economico finanziaria globale. Per i nuovi prototipi in consegna a partire da marzo 2016, tali fenomeni si sono resi evidenti in particolare nel corso del secondo semestre 2015 in quanto la dinamica propria del *business* prevede una elevata concentrazione dei costi delle unità da crociera negli ultimi mesi di allestimento.

A tale proposito si ricorda inoltre che i margini di tali unità, acquisite durante la crisi della domanda per nuove costruzioni indotta dalla crisi finanziaria globale, scontano dinamiche di prezzo fortemente depresse, e che il carico di lavoro sviluppato nel 2015 non ha consentito ancora la completa saturazione degli impianti produttivi in Italia. Ne consegue che, tenuto conto inoltre dei significativi extra costi connessi alla gestione di tali problematiche sulle navi prototipo, il margine EBITDA del settore Shipbuilding ne è risultato fortemente penalizzato.

Al fine di affrontare le problematiche sopra descritte, l'Azienda proseguirà nei programmi di miglioramento già avviati al fine di garantire nel medio termine il necessario rafforzamento delle competenze e della competitività aziendale, in particolare attraverso la revisione dei processi di progettazione e di produzione.

Occorre sottolineare che, dato il contemporaneo aggravarsi della crisi nel mercato offshore e l'indisponibilità di sufficienti risorse specializzate nel proprio indotto, Fincantieri nell'ultimo semestre del 2015 ha sviluppato importanti sinergie con le *operations* rumene di VARD, sia attraverso l'utilizzo in Italia di un consistente numero di risorse di produzione e di progettazione, sia ponendo in atto le azioni necessarie ad un sempre maggiore utilizzo dei cantieri rumeni di VARD per la produzione di parti di scafo allestite a supporto dei propri cantieri Italiani o di piccole unità da crociera specializzate.

Si fa notare inoltre che, mentre l'Azienda da un lato sta spesando la maggior parte dei costi dei prototipi in costruzione, dall'altro è ancora in attesa dell'assegnazione dei contributi per l'innovazione navale, già stanziati in Legge di Stabilità 2014 e successivamente riproposti in Legge di Stabilità 2015 per un ammontare ridotto.

Gli ordini

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti ordini per euro 9.262 milioni, in particolare tali ordini si riferiscono a:

- nove unità navali (7 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana;
- due unità FREMM (Fregata Europea Multi Missione) la nona e la decima, a completamento della fornitura alla Marina Militare italiana di una serie di 10 unità;
- due unità del programma Littoral Combat Ship per la U.S. Navy, la nona (LCS 21) e la decima (LCS 23) del contratto per dieci unità firmato nel 2010 attraverso la controllata Marinette Marine Corporation (MMC);
- una unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petrolifero (composta da 1 *tug* e da 1 *barge*) che sarà realizzata presso lo stabilimento di Sturgeon Bay;
- quattro nuove navi da crociera destinate ai *brand* del gruppo statunitense Carnival Corporation (2 unità per Costa Asia, 1 unità per P&O Cruises Australia e 1 unità per Princess Cruises). Le unità, che verranno realizzate presso gli stabilimenti di Monfalcone e Marghera, saranno destinate ad operare nei mercati crocieristici emergenti inclusi quello cinese e australiano;
- tre nuove navi da crociera per l'armatore Virgin Cruises, *brand* del Gruppo Virgin e nuovo operatore del comparto crocieristico;
- due nuove navi da crociera per l'armatore Viking Ocean Cruises che saranno gemelle delle quattro unità già ordinate in precedenza di cui una già consegnata nella primavera del 2015.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel corso del 2015 hanno riguardato principalmente, per gli stabilimenti di Monfalcone e Marghera, la prosecuzione delle attività di ammodernamento delle tecnologie di costruzione dello scafo, e delle attività di miglioramento delle strutture di supporto logistico; per quanto riguarda i siti di Sestri e Ancona, sono stati implementati interventi per l'ottimizzazione dell'assetto logistico e per il rinnovo delle attrezzature di cantiere, al fine di supportare i nuovi volumi produttivi, e infine per i cantieri di Marinette e Sturgeon Bay negli Stati Uniti sono proseguiti i progetti di mantenimento avviati nel corso del 2014. Per quanto riguarda le Attività immateriali, si segnala la prosecuzione degli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito delle navi da crociera, in particolare a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e di abbattimento dei livelli di inquinamento che sono applicati alle nuove piattaforme prototipo acquisite.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2015:

(numero)	Consegne
Navi da crociera	3
Cruise Ferries	1
Navi militari > 40 mt.	5
Mega Yachts	
Unità militari < 40 mt.	3

In particolare le principali navi consegnate sono:

- "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises *brand* del Gruppo Carnival, consegnata presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Viking Star", per la società armatrice Viking Ocean Cruises, nave prototipo consegnata presso lo stabilimento di Marghera;
- "Le Lyrial", la quarta "mini-cruise" extra lusso per l'armatore francese Ponant consegnata nello stabilimento di Ancona;
- "Carabiniere" la quarta fregata del programma FREMM per la Marina Militare italiana, presso lo stabilimento di Muggiano;
- "F.-A.-Gauthier" il primo traghetto a LNG costruito in Italia presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia realizzato per l'armatore canadese Société des traversiers du Québec;
- "USS Milwaukee" (LCS 5) per la US Navy nell'ambito del programma Littoral Combat Ship costruito presso lo stabilimento statunitense di Marinette.

Si segnala, inoltre, la consegna di due Barge ed un rimorchiatore per l'armatore Moran Towing presso i cantieri di Sturgeon Bay del Gruppo.

Nel corso del 2015, infine, è stato ultimato il processo di *refitting* con la consegna, presso il cantiere di Palermo, di "MSC Sinfonia", "MSC Opera" e "MSC Lirica", le ultime tre delle quattro unità della flotta MSC che fanno parte del programma "Rinascimento".

OFFSHORE

Il settore Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e *commissioning*.

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi (*)	1.199	1.580
EBITDA (*)	(3)	108
EBITDA margin (*) (**)	*(0,2)%*	*6,8%*
Ordini (*)	402	1.131
Portafoglio ordini (*)	2.729	3.623
Carico di lavoro (*)	1.143	2.124
Investimenti	31	47
Navi consegnate (numero)	12	18

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

In un contesto di mercato profondamente deteriorato a livello globale a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, che nel corso del secondo semestre ha toccato i minimi degli ultimi 6 anni, causando una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di riduzione costi da parte della maggior parte dei clienti, i ricavi del settore Offshore al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 1.199 milioni, con un decremento del 24,1% rispetto al 2014 (euro 1.580 milioni) dovuto alla riduzione di attività in alcuni cantieri europei a causa del calo della domanda e all'effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Corona Norvegese/Euro (euro 84 milioni). Si segnala inoltre che i Ricavi e proventi nel 2014 includono gli effetti (euro 35 milioni) connessi all'utilizzo del fondo costituito in fase di allocazione del prezzo versato per l'acquisizione del Gruppo VARD, a fronte dei ritardi e dell'incremento dei costi attesi nei cantieri brasiliani del Gruppo. A seguito di tale movimentazione il fondo risultava, al 31 dicembre 2014, completamente utilizzato.

EBITDA

Il settore Offshore presenta un EBITDA al 31 dicembre 2015 negativo per euro 3 milioni rispetto ad un risultato positivo di euro 108 milioni dell'esercizio 2014 con una marginalità che si è ridotta dal 6,8% del 2014 al -0,2% del 2015. Tale andamento è dovuto alla *performance* negativa delle società brasiliane solo parzialmente compensata dai risultati positivi delle altre società del Gruppo VARD, conseguiti nonostante il calo della domanda del mercato offshore e dei ridotti margini delle commesse in costruzione presso i siti europei. Al fine di rispondere a tale situazione da un lato la controllata ha avviato programmi di riorganizzazione delle proprie *operations*, in particolare per quanto riguarda i cantieri rumeni e norvegesi, al fine di ridurre in modo strutturale la base costi e dall'altro ha accelerato le azioni per lo sviluppo di sinergie con le attività italiane del *business* navi da crociera con la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani oltre alla possibilità di costruire *expedition cruises* complete. In Norvegia il carico di lavoro garantisce ancora un buon livello di attività, tuttavia sono già in corso azioni di riduzione temporanea della forza lavoro attraverso strumenti di *temporary layoff*. In Brasile, dove permangono le difficoltà legate al difficile contesto politico-economico, si segnala che il cantiere di Niterói ha rivisto le stime a finire sui costi delle ultime due unità in costruzione, con una previsione di consegna entro il primo semestre 2016. Per quanto riguarda il nuovo cantiere di Promar, l'avanzamento del programma per la costruzione delle unità LPG per il cliente Transpetro non è risultato soddisfacente in quanto le attività da sviluppare e la complessità delle stesse sono risultate superiori a quanto originariamente previsto. Per tali ragioni nel corso del terzo trimestre 2015 sono state riviste le date di consegna e registrati i relativi ulteriori extra costi che, nel corso dell'ultimo trimestre sono stati incrementati allineandoli alle condizioni concordate con Transpetro alla consegna della prima unità effettuata ad inizio gennaio 2016. Si segnala inoltre che Transpetro nell'ultimo trimestre 2015 ha cancellato i contratti per la costruzione di due unità LPG incluse nel portafoglio ordini di Vard Promar. A fronte di tale decisione VARD Promar ha avviato un contenzioso legale con Transpetro per il risarcimento dei danni relativi ai contratti in questione. La cancellazione dei contratti non ha prodotto effetti sui risultati 2015 in quanto le commesse risultavano essere in una fase di avanzamento iniziale. Si segnala infine che la revisione dei costi e dei programmi ha comportato ritardi anche sulle 2 PLSV in costruzione.

Gli ordini

Nell'esercizio 2015 gli ordini acquisiti ammontano ad euro 402 milioni. Nello specifico:

- 4 *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV) uno per l'armatore Kreuz Subsea due per la società armatrice Topaz Energy and Marine, e l'ultimo, acquisito nel quarto trimestre 2015, per un importante cliente internazionale;

- 1 *Stern trawler* per un nuovo cliente canadese;
- 1 *Coastal fishing vessel* per l'armatore Brevik AS.

La riduzione del prezzo del petrolio ha profondamente alterato, a partire dalla seconda metà dello scorso esercizio, le previsioni di spesa da parte delle società di esplorazione e produzione petrolifera con una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di riduzione costi.

Il carico di lavoro al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 1.143 milioni, ovvero 29 unità, di cui 18 su *design* di VARD, garantendo un buon volume di attività fino al 2017.

Come già segnalato in precedenza, nel primo trimestre 2015, il Gruppo VARD ha risolto i contratti per la costruzione di due navi, per una delle quali aveva ricevuto un anticipo del 10%, in seguito all'ammissione a procedura concorsuale delle società clienti che le avevano ordinate. Nel mese di settembre 2015 la prima delle due unità è stata trasferita, a valle del suo completamento, alla società neocostituita, Vard Shipholding Singapore Pte. Ltd., controllata al 100%. Successivamente tale nave, in attesa di essere venduta, è stata noleggiata alla società armatrice DOF, mentre l'altra è in fase di completamento. Al 31 dicembre 2015 le due unità risultano iscritte tra le rimanenze. Nell'ultimo trimestre dell'anno, uno dei principali clienti di Vard Promar, Transpetro, ha cancellato i contratti per la costruzione di due navi LPG. Il valore delle quattro unità, è stato escluso dal carico di lavoro al 31 dicembre 2015.

Gli investimenti

Nel 2015 gli investimenti hanno riguardato principalmente le ultime fasi del completamento del cantiere di Vard Promar (Brasile) oltre che i progetti di ammodernamento tecnologico dei cantieri in Romania e Vietnam, volti a migliorare l'efficienza produttiva attraverso il rafforzamento dei processi di automazione.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2015:

(numero)	Consegne
AHTS	1
PSV (incluso MRV)	5
OSCV	3
Altre	3

1 AHTS (Anchor Handling Tug Supply)

- l'unità *Skandi Angra* consegnata presso il cantiere di Niterói (Brasile) alla società armatrice Norskan Offshore del gruppo DOF.

5 PSV (Platform Supply Vessel)

- l'unità *Troms Mira* e *Troms Hera*, consegnate presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Troms Offshore del Gruppo Tidewater;
- l'unità *Stril Barents*, consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Simon Møkster Shipping;
- l'unità *Island Clipper*, consegnata presso il cantiere Vard Brevik (Norvegia) alla società armatrice Island Offshore;
- l'unità *MMA Plover*, consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Mermaid Marine Australia Offshore.

3 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel)

- l'unità *Skandi Africa*, consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) alla società armatrice DOF;
- le unità *Far Sleipner* e *Far Sentinel* consegnate presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping.

3 Altre

- l'unità *Marjata*, consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla Royal Norwegian Navy;
- un Offshore Tug Vessel, consegnato presso il cantiere Vard Braila (Romania) alla società armatrice Buksér og Berging;
- l'unità (LPG carriers) *Oscar Niemeyer* consegnata presso il cantiere Vard Promar (Brasile) al cliente Transpetro.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc..

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi (*)	226	192
EBITDA (*)	31	21
EBITDA margin (*) (**)	*13,8%*	*11,1%*
Ordini (*)	639	204
Portafoglio ordini (*)	1.181	663
Carico di lavoro (*)	732	300
Investimenti	5	5
Motori prodotti in officina (numero)	44	53

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 226 milioni con un incremento del 17,7% rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta ai maggiori volumi tanto di servizi di post vendita in ambito militare che nella vendita di sistemi di automazione navale, in linea con le prospettive di sviluppo del *business*.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 31 milioni (EBITDA *margin* pari al 13,8%) in aumento rispetto agli euro 21 milioni (EBITDA *margin* pari all'11,1%) del 2014. La variazione è dovuta prevalentemente al maggiore contributo dei servizi di assistenza post vendita sia su navi militari che sui sistemi di propulsione.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2015 si attesta a euro 639 milioni e sono composti principalmente da:

- fornitura di *Integrated Logistic Support* (ILS) e *In Service Support* (ISS) per le tre classi di navi della Legge Navale LSS, LHD, PPA della Marina Militare italiana e fornitura di ILS per la nave BDSL della Marina algerina, per la nave Polar Icebreaker del governo Norvegese e per l'Unità Navale Al Shareeah (Landing Craft della UAE Navy);
- fornitura del pacchetto completo di sistemi navali per la nona e decima FREMM e per la LSS della Marina Militare italiana;
- contratto di conversione delle corvette in OPV (*Offshore Patrol Vessels*) per la Guardia Costiera del Bangladesh e di ammodernamento del veliero Amerigo Vespucci della Marina Militare italiana;
- *revamping* completo di un impianto di *steam power generation* e fornitura della turbina a vapore per il cliente nazionale A2A;
- 13 gruppi generatori di cui 10 per il programma LCS della Marina Militare USA, 2 per il programma Delta della Singapore Navy ed 1 destinato ad una commessa cruise;
- 4 impianti *entertainment* per commesse cruise di cui 2 per Seabourn, 1 per Silversea e 1 per Carnival;
- fornitura di impianti di automazione sulle commesse LSS, LHD e PPA, su un traghetto realizzato da un cantiere terzo, oltre a varianti all'impianto di automazione FREMM della Marina Militare italiana;
- progettazione del *package* per la marinizzazione di turbine a gas destinate alla propulsione navale;
- 4 impianti di stabilizzazione per le commesse cruise Princess, HAL, CCL, Seabourn e 3 impianti di posizionamento tramite eliche di manovra per le commesse BAM II Serie e Seabourn;
- 6 turboalternatori di cui uno destinato alla Carnival e 2 turbine a trascinamento meccanico;
- servizi di assistenza post vendita e fornitura di ricambi per i programmi della Marina Militare e della Guardia Costiera USA, per i programmi della Marina Militare italiana, per le commesse cruise e per altri clienti minori.

ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi	-	-
EBITDA	(31)	(27)
EBITDA margin	*n.a.*	*n.a.*
Investimenti	13	12

n.a. non applicabile

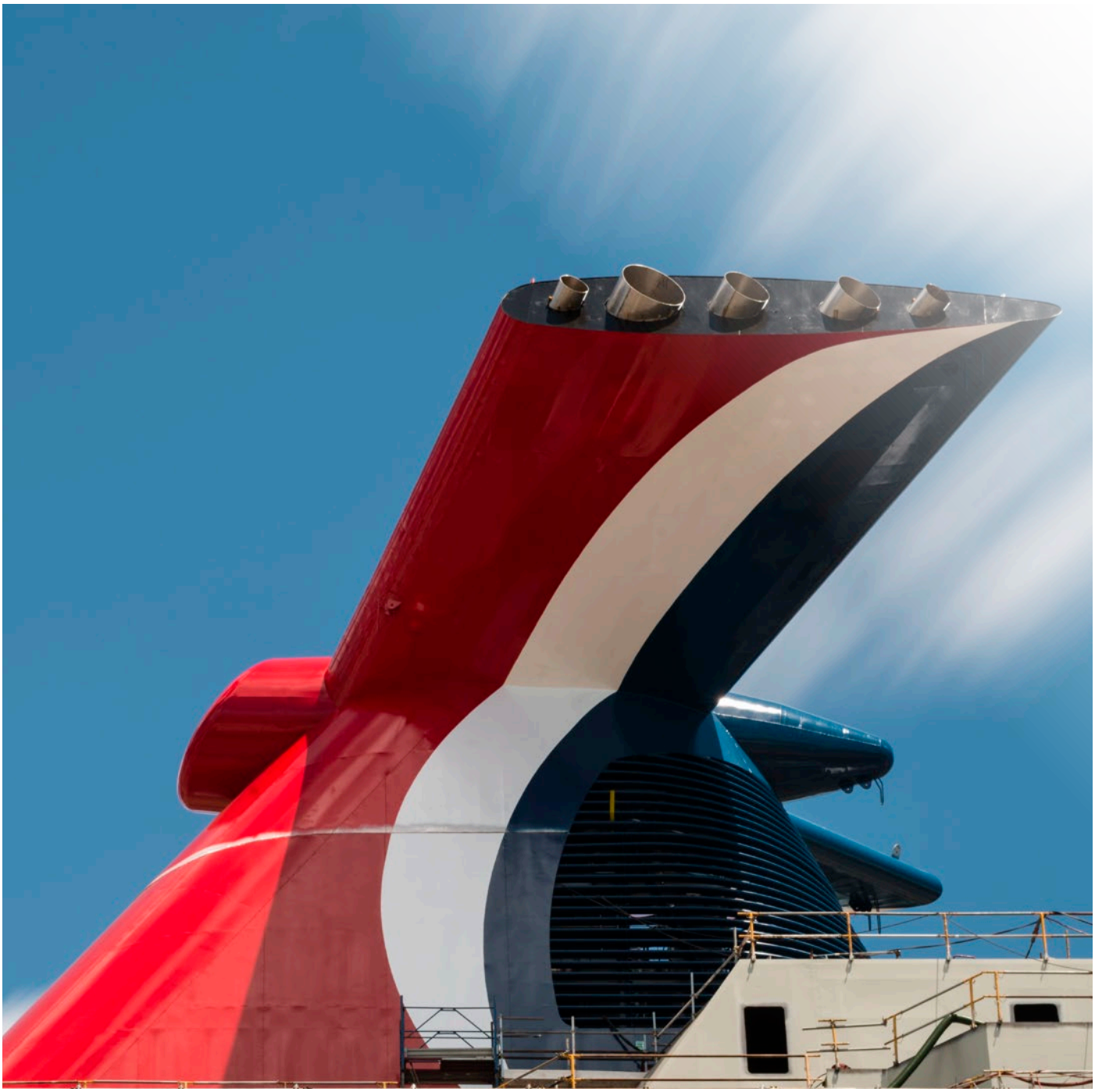
Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare gli investimenti relativi allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo; in particolare, si evidenzia l'avvio delle attività per l'implementazione di un sistema integrato per la progettazione nave (CAD) e la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzato ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di progettazione. Inoltre, in continuità con il 2014, sono proseguiti gli interventi di miglioramento dei sistemi di gestione della *supply chain* e l'aggiornamento dei *software* gestionali e delle infrastrutture informatiche del Gruppo.

I mercati di riferimento

Lo *shipping* in generale

Nel corso del 2015 la domanda di navi mercantili si è attestata a circa 40 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata registrando una flessione rispetto all'anno precedente. Nell'ambito del settore si segnala, tuttavia, il *trend* decisamente positivo del comparto delle navi da crociera in relazione ad uno scenario di domanda favorevole che ha orientato la scelta dei principali *players* focalizzati all'incremento della propria capacità produttiva.



Le navi da crociera

L'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche (*Cruise Lines International Association*) per il 2016 stima una continuità di crescita del numero dei passeggeri che dovrebbe attestarsi intorno ai 24 milioni (contro i circa 23 raggiunti nel 2015), favorendo l'incremento della redditività e dei tassi di occupazione delle flotte dei maggiori operatori del settore.

Negli ultimi due anni si è assistito ad una significativa ripresa della domanda di navi riconducibile all'andamento favorevole della domanda di crociere in Europa e Nord America, all'apertura di nuovi mercati crocieristici (Asia e Cina in particolare) e all'ingresso di nuovi operatori con approcci strategici innovativi.

Da una parte, infatti, i principali gruppi armatoriali (Carnival, Royal Caribbean, Norwegian Cruise Line, MSC) stanno investendo in nuove unità sia per rinnovare le flotte destinate ai mercati tradizionali, con conseguente cessione o riposizionamento delle navi più vecchie su mercati marginali, sia per ampliare l'offerta nei mercati del *Far East* con l'obiettivo di acquisire nuovi passeggeri.

Dall'altra parte, invece, i nuovi gruppi armatoriali, quali Viking Cruises, Virgin Cruises e Crystal Cruises, non essendo condizionati da investimenti precedenti, stanno puntando in modo selettivo a specifici segmenti emergenti di mercato.

Il 2015 ha visto il perfezionamento di ordini per 19 nuove navi con stazza lorda maggiore di 10.000 tonnellate, in miglioramento rispetto a quanto consuntivato nel 2014 (16 unità), stabilendo per il settore un nuovo record: il volume rilevante di ordini dell'ultimo biennio ha determinato un progressivo incremento del *workload* e della visibilità produttiva dei cantieri europei.

Nei prossimi anni è attesa una fase di consolidamento del mercato, con volumi di domanda sempre interessanti, in larga misura espressione di iniziative e progetti di investimento in fase avanzata di discussione con i costruttori, alcuni già oggi concretizzati in *Memorandum of Agreement*, *Letter of Intent* o *Slot Reservation Agreement*.

La continuità nei progetti di investimento è giustificata dalle attese di incremento del numero dei crocieristi, alimentate soprattutto dalla maturazione del mercato del *Far East* (Cina in particolare) e di quello australiano.

La disponibilità di un portafoglio prodotti ampio e diversificato ha permesso a Fincantieri di acquisire navi molto differenti tra loro, opportunamente configurate per servire i vari comparti turistici, dal segmento delle crociere di massa "*contemporary*" a quello del lusso e destinate ad ospitare dalla clientela occidentale a quella asiatica.

A fine dicembre 2015, Fincantieri annovera in portafoglio 23 navi ordinate da 11 diverse compagnie crocieristiche. Il numero di armatori che Fincantieri è in grado di servire contemporaneamente e la varietà delle piattaforme sviluppate è di gran lunga superiore a quello dei *competitors* a conferma dell'efficacia dell'offerta commerciale e della capacità progettuale di Fincantieri.



"Britannia"
P&O Cruises

Le riparazioni e le trasformazioni

Il mercato delle riparazioni in generale è stato, anche nel 2015, negativamente influenzato dalle modeste risorse destinate alla manutenzione delle flotte da parte degli armatori quale conseguenza della congiuntura sfavorevole che interessa il settore dello *shipping*.

In controtendenza si è mosso il comparto delle navi da crociera caratterizzato dalle richieste di interventi necessari per adeguare le navi alle più recenti normative in campo ambientale (es., installazione *scrubbers* e nuovi sistemi di trattamento delle acque reflue), per migliorare il grado di soddisfazione della clientela (le cui necessità cambiano in funzione di fattori demografici e di provenienza geografica), per allineare lo standard a quello delle navi di nuova generazione, garantendo una uniforme percezione del *brand*, e per incrementare la redditività delle navi aggiungendo cabine o rendendo le aree pubbliche multifunzionali.

In questo ambito, tra gli interventi più significativi realizzati da Fincantieri figura il completamento del programma "Rinascimento" della compagnia MSC, che nel corso del 2015 ha portato all'allungamento delle unità MSC Sinfonia, MSC Opera e MSC Lirica attraverso l'inserimento di un troncone di 24 metri, dotato di 106 cabine passeggeri, nonché cabine addizionali per l'equipaggio ed aree pubbliche interne ed esterne.

Allungamento
"MSC Armonia"
Programma
Rinascimento





Fregata FREMM
Alpino e
sommergibile
Pietro Venuti

Le navi militari

Nel 2015 la maggior parte degli ordini ha riguardato i mercati domestici/*captive*, ovvero programmi assegnati dalle varie Marine Nazionali a beneficio della cantieristica domestica, mentre la porzione di mercato estero accessibile continua ad essere caratterizzata da una crescente richiesta di costruzione e trasferimento di tecnologia in loco.

Complessivamente, nel triennio 2012-2014 la domanda sul mercato accessibile a Fincantieri si è attestata attorno a euro 3,5 - 4,0 miliardi, valore più che raddoppiato nel 2015 per effetto principalmente dell'avvio del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana. Nell'ambito di tale piano di rinnovamento, OCCAR (Organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti) ha commissionato a Fincantieri la realizzazione di 7 Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA), altri 3 restano in opzione, con consegna nel periodo 2021-2026, di 1 *Logistic Support Ship* (LSS) e di 1 *Landing Helicopter Dock* (LHD).

In dettaglio, sul mercato domestico, nell'aprile 2015, il programma italiano FREMM - Fregata Europea Multi Missione ha visto la sua completa attuazione con l'esercizio dell'opzione per la costruzione della nona e decima unità, la cui consegna è prevista dopo il 2020.

Oltre alla costruzione di questi mezzi presso i propri cantieri, Fincantieri fornirà anche servizi di supporto nei primi dieci anni del ciclo di vita delle navi, supporto che si articola in attività di logistica (corsi, ricambi, documentazione tecnica) durante la fase di costruzione della nave e *service support* durante l'esercizio delle navi, nonché macchinari navali e componenti quali linee d'assi, timoneria, eliche di manovra, pinne stabilizzatrici e altri impianti di movimentazione realizzati dalla Direzione Sistemi e Componenti.

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti ordini per la realizzazione di due ulteriori unità (LCS 21 e LCS 23) del programma *Littoral Combat Ship* per la Marina Militare degli Stati Uniti. Tali unità, ultime delle 10 previste dall'accordo firmato nel 2010, saranno costruite dalla controllata americana Fincantieri Marine Group presso lo stabilimento di Marinette. È stata inoltre introdotta una modifica contrattuale che prevede un'opzione per un'ulteriore unità, la LCS 25 che sarà finanziata nel 2016. Il Piano 2016 della Marina americana prevede la costruzione di ulteriori nove LCS da ordinarsi entro il 2018 con l'obiettivo di disporre entro il 2030 di una flotta di 52 LCS suddivise tra classe *Freedom* e *Independence*.

I mega yacht

Nonostante il mercato dei beni di lusso continui a crescere, come anche l'entità della ricchezza ed il numero di coloro che la detengono, per il comparto dei mega yachts il 2015 si chiude in flessione a seguito di un clima di incertezza, collegato a fattori geopolitici piuttosto che economici.

Nel 2015 sono stati ordinati 6 yachts di dimensione superiore ad 80 metri contro il picco di 18 unità raggiunto lo scorso anno.

Sotto il profilo dell'offerta, un gruppo ristretto di costruttori olandesi, tedeschi ed italiani funge da riferimento soprattutto per i progetti customizzati di maggiori dimensioni, mentre per la fascia di mercato dei mezzi di lunghezza inferiore (60-80 metri) e *semi-custom* la concorrenza è molto più frammentata con l'ingresso di nuovi operatori non referenziati, spesso appartenenti a paesi emergenti.





destra
Offshore Subsea
Construction Vessels
"Far Sleipner" - VARD

sotto
Mega yacht "Serene"
Fincantieri Yachts



Offshore

Già a partire dalla seconda metà del 2014 la domanda di mezzi nel comparto *offshore* ha subito un significativo rallentamento a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio che ha determinato una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di riduzione costi da parte della maggioranza degli operatori del settore.

In particolare tale situazione ha avuto forti ripercussioni sia sulla domanda di *drillship* e *semisub*, sia su quella di *Platform Supply Vessel* (PSV) e *Anchor Handling Tug Supply* (AHTS) specie di tipo *high-end*; inoltre l'inattività delle unità in flotta a fronte di noli insufficienti a coprire i costi operativi ha portato allo slittamento della consegna di numerosi mezzi in portafoglio.

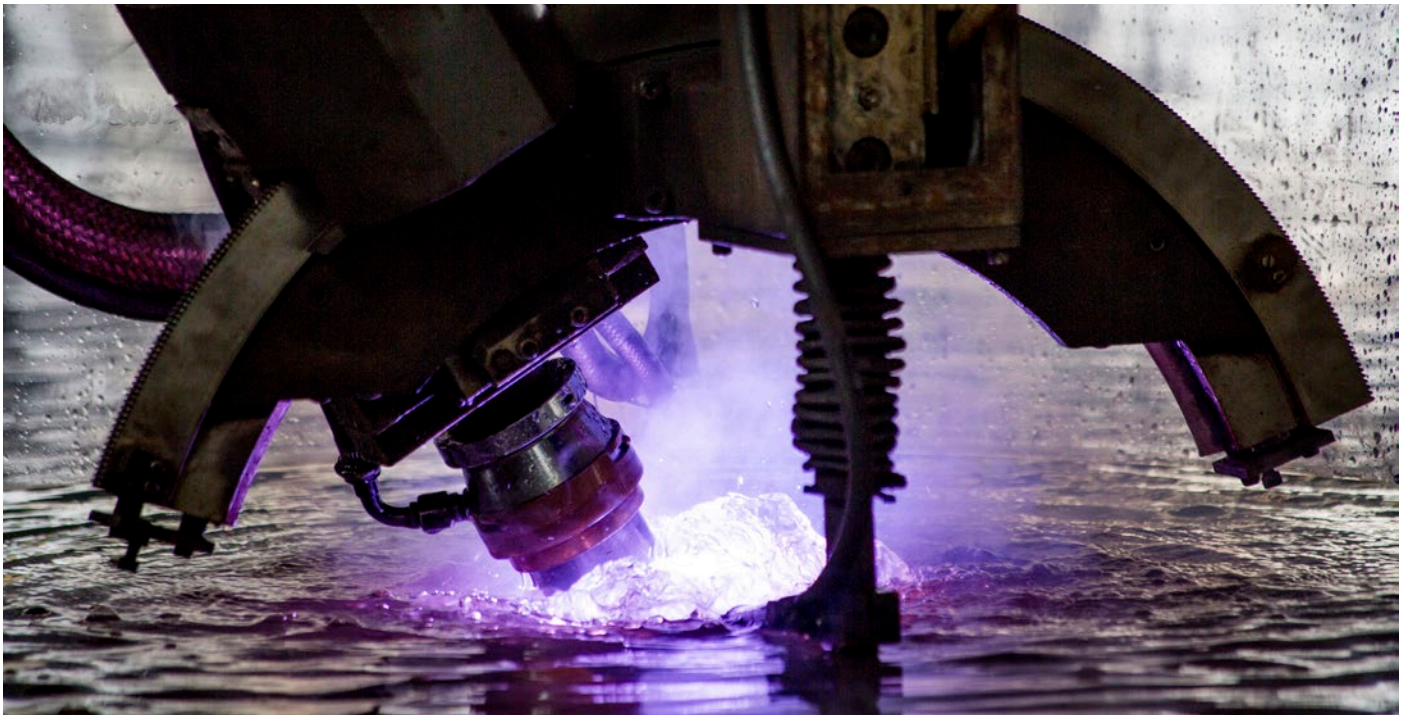
In generale si ritiene che occorrerà del tempo per assorbire la capacità esistente e che la domanda globale resterà su valori esigui anche nei prossimi anni.

Lo scenario è simile anche per gli *offshore construction subsea vessel* la cui domanda si è ridotta dopo l'elevato volume di commesse acquisite negli ultimi due o tre anni. Le recenti richieste hanno riguardato mezzi di dimensioni più piccole e versatili, adatti ad essere impiegati in diversi contesti operativi.

La domanda di *offshore construction subsea vessel* dovrebbe riprendersi più velocemente rispetto a quella di PSV ed AHTS, mantenendosi comunque su livelli modesti e sarà indirizzata verso mezzi di piccole e medie dimensioni e soluzioni caratterizzate da elevata efficienza in termini di costi.

La domanda di *Inspection Maintenance and Repair Vessels* potrebbe essere favorita dalla crescente necessità di manutenzioni su strutture *subsea* già esistenti, a valle di una fase di investimenti limitati anche per le attività di manutenzione e riparazioni essenziali.

Ricerca, Sviluppo e Innovazione



Nel 2015, il Gruppo ha investito in attività di ricerca, innovazione e sviluppo euro 90 milioni, ovvero il 2,2% dei propri ricavi. Tale impegno rappresenta un investimento necessario per rafforzare la posizione competitiva del Gruppo in un contesto di mercato che, nonostante i segnali di miglioramento registrati, rimane difficile e in cui l'innovazione di prodotto e di processo costituisce un fattore chiave di successo.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha proseguito nello sviluppo di diverse soluzioni tecnologiche focalizzate all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla massimizzazione del carico pagante, alla riduzione dei costi di prodotto e di esercizio, al miglioramento della sicurezza e della qualità percepita ed al rispetto delle normative in rapida evoluzione a costi competitivi. A fronte di tali attività nel 2015 sono state depositate nove domande di brevetto relative a dispositivi innovativi che troveranno applicazione sui prodotti del Gruppo e tre domande di brevetto per disegni.

A supporto del processo di Ricerca e Innovazione, nell'ottica dell'*Open Innovation*, Fincantieri ha proseguito l'*Innovation Challenge*, allargando l'iniziativa anche all'Università di Napoli, e l'iniziativa di innovazione con la *Supply Chain* per condividere con i fornitori le *road map* di innovazione dei principali sistemi e le relative attività.

Nell'arco del 2015 è stato ristrutturato e migliorato il processo di *scouting* tecnologico che si propone come strumento di analisi dello sviluppo dell'innovazione, sia essa radicale o incrementale, in settori diversi da quello navale ed è volto all'individuazione di tecnologie trasferibili nei campi in cui opera Fincantieri. Tale attività ha portato alla definizione di una serie di validi spunti progettuali.

Inoltre, si sono conclusi gli studi preliminari relativi ai progetti di innovazione di medio-lungo periodo individuati nell'iniziativa "*A Journey to the Future*" a partire dai Mega *Trend* che impatteranno il Gruppo.

La controllata VARD, che opera in un mercato sempre più esigente, come fornitore di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per il settore della produzione offshore di *oil & gas*, sta portando avanti una vasta gamma di attività di Ricerca e Sviluppo (R&S), sia internamente, sia in collaborazione con *partner* industriali ed accademici. I progetti di VARD sono sviluppati facendo particolare attenzione alla sicurezza, all'ottimizzazione dei costi e del consumo di carburante, alla funzionalità e all'impatto ambientale. Inoltre VARD sviluppa costantemente soluzioni innovative anche per migliorare l'efficienza a bordo delle proprie navi.
Durante il 2015, la crisi del settore della produzione offshore di *oil & gas*, mercato *core* di VARD, ha spinto l'azienda a diversificare i propri prodotti e ad esplorare nuove opportunità di mercato. È infatti in progetto la costruzione di una nuova serie di navi per la pesca e l'acquacoltura. VARD punta a rafforzare ulteriormente la sua competenza in questo segmento attingendo direttamente alla propria esperienza in R&S, ingegneria e progettazione.
Nell'estate del 2015, VARD ha lanciato il suo ultimo progetto di innovazione, "*A step forward*", basato su una serie di iniziative sviluppate per migliorare l'efficienza delle navi future mediante una migliore organizzazione degli spazi a bordo volti a garantire, oltre che elevati livelli di *comfort* e di *privacy* dell'equipaggio, anche elevati standard di sicurezza e di prestazioni delle navi nel complesso.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Fincantieri partecipa al programma "*Horizon 2020*" che prevede forme di sostegno ai progetti di Ricerca & Innovazione attraverso collaborazioni settoriali pubblico/privato nella forma delle *Public Private Partnership* (PPP), finalizzate ad una migliore integrazione degli *stakeholders* attraverso una partecipazione di lunga durata e un impegno formale in termini di risorse e risultati.
L'industria marittima europea, attraverso l'associazione "*SEA Europe*" (di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella produzione navale) ha costituito a novembre 2014 l'associazione *Vessels for the Future*. L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito marittimo attraverso la *Public Private Partnership* con la Comunità Europea, indirizzando la ricerca marittima europea nel programma "*Horizon 2020*", sui temi principali relativi alla competitività e alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza.
Nell'ambito della "*CSA Blue Growth*" procede l'iniziativa "*Blue Med - research and innovation initiative for blue jobs and growth in the Mediterranean*". Con il contributo di Fincantieri è stata realizzata una *Strategic Research Agenda* marittima integrata del Mediterraneo, da implementare a pieno titolo nel *WorkProgramme* 2016-2017 del Programma "*BlueGrowth*" di "*Horizon 2020*".
Le attività dell'"*European Sustainable Shipping Forum*" (ESSF), avviate nel 2014, sono state prolungate oltre la scadenza inizialmente prevista per la metà del 2015. Come è noto l'ESSF, i cui tavoli-chiave sono presidiati da Fincantieri, si prefigge di individuare e superare *gap* tecnologici e normativi per promuovere l'utilizzo di LNG come combustibile alternativo e l'uso di sistemi di trattamento delle emissioni in aria (*scrubber*), identificando nel contempo i connessi fabbisogni di Ricerca, Sviluppo e Innovazione. Nel corso del 2015, in aggiunta ai temi di natura tecnologica e normativa, è stata discussa la proposta di istituire uno strumento denominato "*Green Shipping Financing Tool*" finalizzato a sostenere gli investimenti in navi a basse emissioni.
In ambito nazionale, la Legge di stabilità 2015 ha introdotto un nuovo strumento per il sostegno dell'innovazione di prodotto e di processo nel settore navale che finalmente equipara la cantieristica agli altri settori industriali eliminando le restrizioni sino ad oggi imposte dagli *Shipbuilding Frameworks*.

Infine, l'Azienda ha fortemente sostenuto l'intervento del MIUR finalizzato a portare la giusta comprensione dei temi industriali nell'ambito della *Joint Programming Initiative Health and Productive Seas and Oceans* ("JPI Oceans"), che vede coinvolti 23 Stati, conseguendo per l'Italia la guida della *pilot action* relativa alle tecnologie marittime che ha raccolto da subito gli interessi di Germania, Regno Unito, Olanda, Norvegia e Portogallo, e quello finalizzato a portare ad una maggiore centralità dei temi mediterranei nel programma "*Horizon 2020*" (iniziativa "*BLUEMED*"), attraverso la costituzione di una rete tra i 9 Paesi membri mediterranei a guida italiana, il cui lancio è avvenuto con la *Venice Declaration* adottata in ottobre dai Ministri della Ricerca.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO EUROPEO

In ambito europeo proseguono le attività del progetto di ricerca collaborativo JOULES focalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica della nave nel corso della sua intera vita operativa. Nel corso dell'anno si sono invece conclusi il progetto MOSAIC, coordinato dalla società controllata Cetena S.p.A., relativo all'efficienza strutturale dello scafo, e il progetto GRIP, dedicato al miglioramento dell'efficienza impiantistica ed idrodinamica al fine di ridurre i consumi.
Fincantieri continua la sua partecipazione alla "*Support Action MESA*", finalizzata al rafforzamento delle strategie di ricerca ed innovazione delle industrie dedicate ai trasporti in Europa, attraverso gruppi di integrazione su aree tematiche tecnologiche.
Nel mese di giugno sono state avviate le attività del progetto "*LeanSHIPS*", prima iniziativa lanciata nel programma "*Horizon 2020*". Il progetto della durata di 48 mesi prevede lo sviluppo di soluzioni puntuali che permettano di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle navi costruite in Europa.
Nell'ambito dei progetti finanziati dall'"*European Defence Agency*" (EDA), a cui il Gruppo Fincantieri partecipa, vanno menzionati il progetto "AMMS" - *Impact of Mission Modularity on a Naval Ship's Life Cycle Cost*, concluso nel 2015 e il progetto "EDA" - S*tudy on Industrial and Technological Competences in the Naval Sector.*
Fincantieri e la controllata Cetena continuano inoltre a partecipare alle attività definite nell'ambito del "*Cooperative Research Ships*" (CRS), un'iniziativa coordinata da "MARIN" - *Maritime Research Institute Netherlands*, che da oltre 40 anni riunisce un gruppo selezionato di esperti di idrodinamica a livello internazionale, beneficiando dell'insieme dei risultati e degli strumenti avanzati di simulazione prodotti nell'ambito della cooperazione.
Nel 2015, Vard Design ha presentato ad un numero selezionato di società di navigazione due nuove iniziative di Trimarano OSV nell'ambito del progetto R&S "Arclog" di Statoil. Questi progetti costituiscono elementi centrali di una catena logistica per la perforazione in località remote e saranno ulteriormente sviluppati e valutati.
Vard Design è anche coinvolta in un progetto triennale chiamato "Vista" - *Virtual Sea trial* ed in due progetti di R&S su larga scala, "*SFI Smart Maritime*" e "*SFI MOVE*", sostenuti dal Consiglio Norvegese per la Ricerca, della durata stimata di otto anni. Il progetto "Vista" si concentra sulla prototipazione virtuale con l'obiettivo di sviluppare un sistema di *benchmarking* virtuale degli OSV e dei relativi sistemi di propulsione e di generazione di energia primaria. "*SFI Smart Maritime*" mira, invece, a costituire un centro di competenza per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni nel settore marittimo. Infine, "*SFI MOVE*" ha lo scopo di sostenere il processo di innovazione delle operazioni marittime e di sviluppare conoscenze, metodi e strumenti per rendere più sicura ed efficiente l'installazione e la manutenzione di strutture ed attrezzature offshore in acque profonde.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO NAZIONALE

Nel corso del 2015 si sono concluse positivamente le verifiche ispettive di primo livello da parte del MISE relativamente ai quattro progetti, chiusi negli esercizi 2013 e 2014, che hanno beneficiato delle agevolazioni previste dal Fondo per l'Innovazione Tecnologica (F.I.T.), istituito dall'art.14 della Legge 46/82 del Ministero dello Sviluppo Economico.
A marzo 2015 è stato ultimato il progetto congiunto di Innovazione Industriale "Sistemi navali di nuova generazione", ammesso al Bando Industria 2015 – Mobilità Sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico, sviluppato in partenariato con altre imprese, di cui Fincantieri è capofila.
Nel mese di aprile 2015 è stata presentata domanda di agevolazione, a valere sul bando per la raccolta di progetti congiunti di ricerca, in virtù dell'Accordo di Cooperazione nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale, scientifico e tecnologico tra Italia e Israele, "Track Industriale", successivamente ammessa al finanziamento.
Ad ottobre 2015 è stato firmato il contratto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sottoscritta la Convenzione con il *partner* israeliano, Nanto Cleantech. Il progetto denominato "RedFriCoat - *Novel Process for producing Reduced Friction Coatings for Flowing Fluids Over Solids*" prevede lo sviluppo di un nuovo processo per la produzione di rivestimenti scafo, che riducano l'attrito di solidi in un liquido, attraverso lo studio e l'implementazione di superfici superidrofobiche composte da due nanomateriali emergenti, la nanoargilla e il silicio.
Nell'ambito del nuovo Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 (F.I.T.), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che ha assunto la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile», ad ottobre 2015 sono state presentate due domande di agevolazione a valere sui seguenti bandi:

- "Agenda Digitale" volto a sostenere progetti che sfruttino al meglio il potenziale delle ICT per favorire l'innovazione, il risparmio, la crescita economica, la crescita occupazionale e la competitività, sviluppando specifiche Tecnologie Abilitanti Fondamentali, come definite dal programma quadro comunitario "Orizzonte 2020";
- "Industria Sostenibile" volto a sostenere progetti che perseguono un obiettivo di crescita sostenibile, per promuovere un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, utilizzando le Tecnologie Abilitanti Fondamentali.

Un ulteriore importante impulso all'innovazione di prodotto e di processo è rappresentato dalle 11 domande trasmesse dall'Azienda nel mese di novembre 2015 a valere sullo stanziamento effettuato dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, (legge di stabilità 2015) che autorizza un contributo per il finanziamento di progetti innovativi di prodotti e di processi nel campo navale. In questo contesto, Fincantieri e il Consiglio Nazionale delle Ricerche hanno sottoscritto un Accordo di *Partnership* per lo sviluppo di talune attività progettuali finalizzate a sviluppare e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche più efficaci ed efficienti.
Si segnalano anche numerosi progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dei distretti a cui il Gruppo ha aderito (Distretto Tecnologico Navale e Nautico della Regione Friuli Venezia Giulia, Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, Distretto Tecnologico Ligure sui sistemi intelligenti integrati, Distretto Tecnologico Campano sull'ingegneria dei materiali polimerici, compositi e strutture e Distretto Tecnologico Sicilia Trasporti Navali).
In particolare nell'ambito del Distretto friulano si è chiuso il progetto *Green-Drill* "Navi e sistemi a basso impatto ambientale", mentre nell'ambito del Distretto ligure, Fincantieri ha avviato tre importanti progetti negli scorsi esercizi che si concluderanno nel 2016. I progetti sono:

- Pyxis "Albero Integrato per il Sistema Nave Militare";
- FluMarTurb "Progettazione fluidodinamica di turbomacchine per impianti marini di energia a basso impatto ambientale";
- ProDifCon "Progettazione integrata, Difesa e Controllo nave militare".

Infine si sono conclusi nel corso dell'anno i seguenti progetti che vedono la partecipazione di Fincantieri in qualità di socio del Distretto Tecnologico Sicilia Trasporti Navali:

- TESEO, finalizzato allo sviluppo di un sistema di generazione di energia tramite celle a combustibile alimentate ad idrogeno da impiegare a bordo di grandi imbarcazioni e mega yacht;
- STI-TAM, volto alla realizzazione di impianti di trattamento reflui;
- SEAPORT, finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali e allo sviluppo sostenibile delle aree portuali mediante l'interconnessione nave-porto per l'alimentazione di navi bi-fuel (LNG).

Risorse umane e relazioni industriali



Di seguito si riporta un'esposizione dei dati statistici relativi all'occupazione e delle principali iniziative relative al Gruppo con riferimento alle Risorse Umane e alle Risorse Industriali.

OCCUPAZIONE

(numero)	2015	2014
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	20.019	21.689
- di cui Italia	7.771	7.706
- di cui Capogruppo	7.337	7.302
Occupazione media retribuita	21.120	21.154
- di cui Italia	7.701	7.692
- di cui Capogruppo	7.289	7.366

Con riguardo alla Capogruppo, il cui organico al 31 dicembre 2015 è di 7.337 unità, si registra un aumento di 35 unità, quale saldo tra 256 nuovi ingressi in Azienda e 221 uscite, in linea con le previsioni del Piano di riorganizzazione siglato con le OO.SS. a fine 2011 e con la pianificata revisione del mix di competenze a favore delle più diffuse competenze ingegneristiche e tecniche sia in ambito progettuale che produttivo.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'ambito delle relazioni industriali della Capogruppo è da evidenziare che, nel corso dell'anno, è terminato il periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), avviato nel 2012 e successivamente prorogato con gli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro nel 2013 e nel 2014.
Durante i primi otto mesi dell'anno, è proseguito l'utilizzo degli strumenti di gestione delle eccedenze nell'ottica di limitare le conseguenze economiche e sociali sui dipendenti dell'Azienda. In relazione a ciò, a livello di Capogruppo, si sono registrate 221 uscite, tra mobilità, esodi incentivati, *outplacement* ed esodi volontari, e 133 tra trasferimenti *intra* sedi e riqualificazioni professionali, mentre il ricorso alla CIGS ha riguardato mediamente 227 risorse.
Nella parte finale dell'anno, poi, in relazione alla temporanea flessione del mercato dello *shipping* che ha portato ad una discontinuità dei carichi di lavoro, la Società ha avviato la procedura per la richiesta della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) presso il sito di Palermo per un periodo di 13 settimane. L'intervento riguarderà un numero massimo di 148 risorse.
Per le medesime ragioni, nel mese di dicembre, la Società ha avviato la procedura di informativa sindacale per richiedere l'intervento della CIGO anche per lo stabilimento di Castellammare di Stabia a partire dalla prima metà di gennaio per un periodo di 13 settimane. L'intervento dovrebbe coinvolgere un numero massimo di 145 risorse.
Durante il 2015 sono proseguite ulteriormente le trattative per la definizione del nuovo contratto integrativo aziendale.
Per quanto concerne VARD, nel corso del 2015, il Gruppo ha messo in atto una riduzione della manodopera come diretta conseguenza del calo della domanda che ha colpito tutto il comparto dell'offshore. Nonostante il contesto difficile, il rapporto tra *management*, dipendenti e rappresentanze sindacali sono stati nel complesso positivi e costruttivi. Nelle sedi di VARD in Norvegia, la normativa locale ha consentito di ricorrere a forme di flessibilità per la riduzione del personale, mentre in Romania si è ricorso alla mobilità.
Per quanto riguarda la controllata americana Fincantieri Marine Group, l'obiettivo delle relazioni industriali è stato quello di migliorare i rapporti con i sindacati presso Marinette Marine Corporation con l'effetto di una riduzione del numero di contestazioni sindacali e di arbitrati. Presso Fincantieri Bay Shipbuilding ci si è focalizzati, invece, sull'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro con il sindacato prevalente.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2015 Fincantieri ha investito molto nello sviluppo e nella continua formazione delle sue risorse, due elementi inscindibili che stanno alla base della costruzione delle conoscenze e competenze distintive e della massimizzazione della crescita tecnico-professionale.
Fincantieri negli anni ha strutturato dei percorsi di formazione tecnico-gestionali volti ad accrescere le competenze dei dipendenti nelle diverse fasi dei percorsi di crescita individuali con l'obiettivo di sviluppare una base comune di competenze favorendo la condivisione dei valori aziendali e l'orientamento del Gruppo a comportamenti organizzativi distintivi.
Tali attività formative si svolgono nell'ambito della Fincantieri *Corporate University*, la scuola di formazione interna all'Azienda, istituita con la *partnership* delle più rinomate *business*

school italiane. Nel corso del 2015 i percorsi formativi della *Corporate University* sono stati aggiornati nei contenuti e nelle modalità di erogazione.
A fronte dei numerosi inserimenti di risorse junior sono state erogate nell'anno diverse edizioni del percorso formativo "*Academy*" con il fine di accelerare e ottimizzare il processo di inserimento dei giovani laureati neoassunti.
Si è svolta l'edizione annuale del progetto formativo "*Competency Management*" che supporta lo sviluppo dei percorsi di carriera del *middle management*.
È stato inoltre sviluppato e introdotto nel 2015 il percorso formativo "*New Management Program*" rivolto ai dirigenti di recente nomina con l'obiettivo di diffondere la cultura manageriale propria di Fincantieri e di sviluppare e rafforzare le competenze distintive previste dal modello delle competenze Fincantieri, necessarie per ricoprire il ruolo di *manager*, ed acquisire role model aziendali. Sono stati inoltre sviluppati dei percorsi formativi su tematiche specifiche, rivolti al *management* e *middle management*, i cosiddetti "*Xcellence Program*".
Alla luce delle sfide competitive che Fincantieri sta affrontando e affronterà nei prossimi anni, nel corso dell'anno sono stati avviati dei cicli di seminari sui temi del *Manufacturing Management* e delle *Operations Management*, volti a promuovere una ancor più intensa integrazione tra le competenze interne e gli stimoli provenienti da centri di ricerca e dalla *business community*.
Nel corso dell'anno sono stati introdotti numerosi corsi di carattere tecnico erogati principalmente in modalità *e-Learning* con l'obiettivo di capitalizzare e di diffondere in modo capillare il *know how* della Società. Tale iniziativa proseguirà nel corso del 2016.
A fine anno è stato avviato un importante programma di formazione, che proseguirà nel corso dei prossimi anni, a supporto del progetto Integrated Ship Design & Manufacturing (ISDM) che prevede l'introduzione in azienda di un nuovo sistema integrato di *Computer Aided Design* (CAD) & *Product Lifecycle Management* (PLM). Le attività formative sono finalizzate allo sviluppo delle capacità necessarie all'utilizzo del nuovo strumento, ma anche a diffondere una nuova metodologia di lavoro in termini di processi e procedure aziendali.
Nel corso dell'anno è proseguito il progetto "Capi Intermedi" che ha visto il coinvolgimento sia degli stabilimenti che delle Direzioni. Il progetto nasce dall'esigenza aziendale di far evolvere il sistema di relazioni dentro l'organizzazione diffondendo una maggiore responsabilizzazione a tutti i livelli e dando ai "capi" gli stimoli necessari per assumere il ruolo di gestori del cambiamento e dell'innovazione e guidare Fincantieri nelle nuove sfide.
È proseguita, inoltre, l'attività di formazione rivolta alle risorse coinvolte da provvedimenti di cassa integrazione, che si è conclusa ad agosto 2015.
Come ogni anno Fincantieri ha confermato il massimo impegno nelle attività formative in tema di salute e sicurezza sul lavoro, elementi cardine e valori irrinunciabili per l'Azienda. Le iniziative formative hanno riguardato sia i corsi obbligatori in ottemperanza alle normative di legge vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, emanate dalla Conferenza Stato Regione, sia il progetto "Spazi Confinati", ai sensi del D.P.R. 177/2011.
Nel complesso delle attività formative, la Capogruppo ha sviluppato nel corso del 2015 circa 2.440 eventi di formazione, registrando circa 21.200 partecipazioni, per un totale di oltre 200.500 ore di formazione erogate.
Si è svolta, anche nel corso del 2015, il processo di valutazione annuale delle *performance* individuali, di rilevanza strategica nello sviluppo delle risorse umane, che coinvolge la totalità della popolazione aziendale dai dirigenti agli impiegati. Tale processo è finalizzato a garantire coerenza tra cultura aziendale e criteri di valutazione e permette di elaborare una mappatura

delle risorse aziendali rispetto a *driver* di riferimento omogenei, nonché a rendere più efficace la relazione tra "capo" e collaboratore attraverso una fase di *feedback*.
A supporto e completamento della valutazione annuale delle *performance*, al fine di sviluppare in modo più mirato ed efficace le competenze del singolo, l'Azienda ha portato avanti il progetto di "*Development Center*" con il coinvolgimento di un significativo numero di risorse sia a livello di *senior* e *middle management* sia di giovani neo-laureati. Il progetto è finalizzato ad analizzare il potenziale e il patrimonio delle competenze gestionali delle risorse, impostare piani di sviluppo individuale e definire percorsi di crescita manageriale. Nel corso dell'anno, infatti, è stata implementata un'offerta formativa ad *hoc*, a partire dai risultati delle valutazioni effettuate nel 2014 e inizio 2015, con lo scopo di sviluppare e valorizzare, per singola risorsa, quelle competenze che in sede di valutazione sono state identificate come aree da potenziare e approfondire.
In un'ottica di riduzione costi per la temporanea flessione della domanda nel mercato offshore, la controllata VARD, in aggiunta ad una generale sospensione delle assunzioni nei propri stabilimenti europei, nel 2015 ha ridimensionato anche gli investimenti in formazione (ad eccezione di quelli per la formazione obbligatoria e la formazione su tematiche di salute e sicurezza sul lavoro), prediligendo strumenti di *e-learning* come alternativa alla formazione tradizionale.
Quale misura per ridurre gli impatti della delicata congiuntura del settore dell'*oil & gas*, il governo norvegese ha deciso nel 2015 di mettere a disposizione delle aziende del settore, che attuano programmi di diversificazione, una forma di finanziamento per la formazione *in-house*. Il Gruppo VARD ha da subito beneficiato di questo tipo di finanziamento e ha lanciato una prima iniziativa di formazione seguita da altri quattro diversi progetti formativi organizzati e gestiti attraverso VARD *Academy*, a partire dal 1° trimestre 2016.
La controllata Fincantieri Marine Group, nell'ambito del processo di *talent management*, ha avviato il processo di *succession planning* e di diffusione dei piani di sviluppo individuale, secondo le *guidelines* della Capogruppo. Tra le tematiche di formazione affrontate negli USA nel corso del 2015 particolare focus è stato posto sullo sviluppo della *leadership* a livello manageriale e sulle contrattazioni salariali.

TALENT ACQUISITION

Per quanto riguarda le attività di *recruiting*, il 2015 ha visto un potenziamento delle attività di *talent acquisition*, oltre che a livello nazionale, anche a livello internazionale con l'obiettivo di ampliare i canali di selezione e rafforzare l'*employer branding* per attrarre risorse di qualità in linea con le esigenze, le strategie e i programmi aziendali.
Fra le azioni poste in essere per rafforzare la visibilità aziendale come *employer* all'estero, l'Azienda ha instaurato relazioni con le principali Università estere specializzate nella formazione di competenze ingegneristiche e navali. Sono inoltre state siglate lettere di intenti con alcune università in Croazia e negli Stati Uniti per definire programmi pluriennali di collaborazione e di inserimento di studenti in percorsi di *internship* internazionali.
Le attività di *employer branding* sono state potenziate anche a livello nazionale attraverso la collaborazione sempre più fattiva con le principali università italiane.
Nel 2015 è stato strutturato un complesso progetto di *recruiting* interno volto al ridimensionamento degli organici della controllata VARD a fronte del diminuito carico di lavoro e della parallela

forte necessità di inserimenti in FINCANTIERI S.p.A., in particolare in ruoli di progettazione e di supervisione alla produzione. Il progetto ha portato all'inserimento in Italia di personale di VARD altamente specializzato proveniente dalle sedi Norvegia, Croazia e Romania.
Nell'ottica della collaborazione fra la Capogruppo e le società controllate, è stato realizzato con l'emiratina Ethiad Ship Building (ESB) un progetto che ha previsto la presentazione alle migliori università locali delle attività di FINCANTIERI S.p.A. e di ESB. Il progetto ha portato all'inserimento in Italia di studenti locali in un percorso di tirocinio volto allo scambio continuo di competenze tra Azienda e Università.
La Capogruppo ha dato supporto anche alla controllata Fincantieri Marine Group (FMG) nella strutturazione delle attività di *employer branding* attraverso la definizione della presenza della Società sui principali *social network* di *recruiting*. Questo ha consentito a FMG di far fronte all'importante numero di inserimenti previsti nel 2015 e di presentare nel modo più efficace le attività della Società e i percorsi di carriera.
È proseguito infine il progetto "*Recruiting Upstream*" avviato nel 2014 che, affiancato ai progetti di alternanza Scuola-Lavoro (Legge 107/2015), ha portato all'inserimento di studenti delle scuole superiori e di neodiplomati in percorsi di formazione e di orientamento con lo scopo di sviluppare, già durante gli studi, competenze che rispondano alle esigenze del mondo del lavoro garantendo l'ingresso dei giovani in Azienda.
Anche nel 2015, Fincantieri Marine Group, si è avvalsa di primari istituti di formazione per la preparazione e lo sviluppo di competenze dei propri lavoratori in aree critiche della produzione navale. Per finanziare i costi di formazione Fincantieri Marine Group ha utilizzato specifici fondi e sovvenzioni messi a disposizione dallo Stato.

TALENT MANAGEMENT

Il 2015 è stato caratterizzato dall'avvio e dal consolidamento del progetto "*Retention Risk Rate*" finalizzato ad individuare le risorse a rischio *retention* sulla base di alcuni parametri. Nell'ambito, invece, dei percorsi di carriera sono stati predisposti piani di sviluppo individuale per un numero consistente di risorse manageriali sulla base delle risultanze degli *assessment* delle competenze previste dal Fincantieri *Competency model*.

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel corso dell'esercizio, per la tutela della *privacy*, si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal "Garante", relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25/6/2009.
Come parte del progetto ISM – *Information Security Management System*, VARD ha creato e implementato politiche di sicurezza a livello globale in grado di soddisfare la normativa "ISO". Per migliorare la sicurezza dei sistemi informatici, VARD ha anche aggiornato tutti i *firewall* a livello globale con un sistema di monitoraggio effettuato a livello centrale dalla sede di VARD in Norvegia.

Il rispetto dell'ambiente



Fincantieri ha proseguito, nel corso del 2015, l'attività di certificazione dei propri siti produttivi alla Norma ISO 14001 con riferimento in particolare allo Stabilimento Arsenale Triestino San Marco, alla Direzione Navi Militari di Genova, allo stabilimento di Marghera, di Castellammare di Stabia e di Sestri Ponente.

Nel corso del 2015 è stata inoltre avviata l'attività per il rinnovo della Certificazione alla Norma ISO 14001 dei siti di Riva Trigoso e Muggiano.

Contemporaneamente è proseguita l'attività di sorveglianza da parte dell'Ente di certificazione (RINA) sul Sistema di Gestione Ambientale dei siti di Ancona e della Direzione Navi Militari.

Si è proseguito anche nel 2015 con le attività di consolidamento del Sistema di Gestione Ambientale al fine di assicurare l'attuazione della politica ambientale e facilitare i processi di certificazione dei Servizi di Prevenzione e Protezione da parte di *Auditor.*

Obiettivo del 2016 sarà l'ulteriore implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, secondo i requisiti della norma ISO 14001 aggiornata al 2015, alle altre unità produttive di Palermo, della Direzione Navi Mercantili, della Direzione Riparazione e Trasformazioni Navali, di Monfalcone e della Direzione Mega Yacht.

Per quanto riguarda VARD, già in possesso della certificazione ISO 14001, è proseguita l'attività di miglioramento delle procedure finalizzate alla riduzione al minimo dell'impatto ambientale, in particolare, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'abbattimento dei rumori, la riduzione delle emissioni e la costruzione di navi con tecnologie orientate alla riduzione dell'impatto ambientale.

VARD sta anche investendo in sistemi di alimentazione a 690 volt per ridurre le emissioni di scarico durante la fase di *commissioning* delle navi presso i cantieri.

Infine anche le società statunitensi del Gruppo hanno continuato a perseguire l'obiettivo di migliorare la propria natura *green* sviluppando nuove *partnership* con associazioni ambientaliste, sia a livello locale che nazionale, cercando di affermare una cultura basata sul "Ridurre, Riutilizzare e Riciclare" i rifiuti e le sostanze esauste.

Etica e sicurezza sul lavoro

ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.
Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dei dipendenti, dei clienti, dei *partner* commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata.
Conseguentemente Fincantieri ha adottato e aggiorna costantemente modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.
In tema di etica e responsabilità sociale, VARD ottempera a due standard internazionali di certificazione - la SA 8000 (*Social Accountability*) e la OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*). La SA 8000 si basa su alcuni principi stabiliti da documenti internazionali quali, tra gli altri, le Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, particolarmente rilevanti nei mercati emergenti. Tutte le sedi di VARD operano secondo questo standard. Durante il 2015, VARD è stata assoggettata a una serie di *audit* da parte dei clienti, ricevendo dagli stessi *feedback* positivi. La conformità alla certificazione OHSAS 18001 testimonia l'impegno di VARD a garantire la sicurezza e la salute sul lavoro. Nel corso dell'anno sono stati ufficialmente certificati sia i due stabilimenti navali di VARD situati in Romania che quello situato in Vietnam.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per tale ragione è stato già da tempo redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.
I dipendenti di Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice.
I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.
Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze.

Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neo-assunto.

SICUREZZA SUL LAVORO

Le iniziative attuate da Fincantieri nel corso del 2015 hanno ulteriormente consolidato il processo di crescita della cultura aziendale avviato alla fine del 2011.
I *driver* dell'attività sviluppata nel corso del 2015 sono stati:

- il progetto "Verso Infortuni Zero" al suo quarto anno di applicazione;
- il completamento delle attività formative introdotte dalle norme emanate dalla Conferenza Stato Regione;
- il prosieguo delle attività di certificazione del Sistema di Gestione Aziendale in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001;
- il piano di miglioramento denominato "Stabilimento di Monfalcone" le cui risultanze sono state oggetto di recepimento da parte delle altre unità produttive.

Le azioni poste in essere hanno consentito di consolidare i successi conseguiti negli ultimi anni nella riduzione del fenomeno infortunistico, anche a fronte di una significativa ripresa delle attività in tutte le unità produttive. Il numero degli infortuni totali, pari a 278, è rimasto infatti pressoché in linea con quello dello scorso anno.
Per quanto riguarda le tematiche di Salute e Sicurezza sul lavoro, le società statunitensi del Gruppo hanno proseguito gli sforzi per identificare ed adottare le migliori soluzioni in tema di sicurezza sul lavoro. Tra le attività poste in essere, è stato attivato e svolto un programma di formazione avanzata rivolto ai quadri intermedi ed alla dirigenza aziendale per assicurare e promuovere la diffusione di una cultura aziendale improntata sul tema della sicurezza sul lavoro.

Progetto Verso Infortuni Zero

Nel corso del 2015 sono proseguite tutte le azioni organizzative a supporto del progetto "Verso Infortuni Zero". Le azioni sviluppate nell'ambito del progetto hanno riguardato:

- il potenziamento della campagna di comunicazione, già avviata negli anni precedenti, attuata attraverso la predisposizione di filmati proiettati nelle aree comuni dello stabilimento, dedicati ad illustrare le *best practices* da utilizzare nello svolgimento delle attività lavorative od al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza sul posto di lavoro;
- lo sviluppo di un nuovo strumento formativo denominato "Sicurezza Attiva" (ad integrazione dei corsi sulla formazione obbligatoria prevista dal Decreto Legislativo 81/08 e Conferenza Stato Regione), il cui elemento innovativo è legato al diretto coinvolgimento dei Preposti (Capi di Produzione) nell'attività di formazione dei propri dipendenti;
- l'avvio di un piano di miglioramento specificatamente finalizzato al perfezionamento dei processi destinati alla gestione degli spazi confinati, attraverso la modifica delle procedure esistenti e l'introduzione di *software* di controllo. L'iniziativa, tutt'ora in corso, è stata supportata da un piano formativo rivolto a tutti i soggetti coinvolti (Dirigenti, Preposti e Lavoratori di Fincantieri), condiviso con le organizzazioni sindacali e finanziato attraverso Fondimpresa. In parallelo è stato attivato anche un piano formativo che ha riguardato tutto il personale delle imprese appaltatrici destinate a svolgere attività all'interno degli Spazi Confinati.

In VARD, in analogia a "Verso Infortuni Zero", è stato portato avanti il progetto "Vision Zero", che punta ad evitare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente, e che ha condotto a risultati di assoluto valore. Nonostante queste positive iniziative, nel 2015, presso lo stabilimento di Vard Promar, vi è stato un grave infortunio dovuto ad un incendio. A seguito di ciò sono state ulteriormente rafforzate le regole relative ai dispositivi di protezione e ai comportamenti di prevenzione atte a evitare il ripetersi di simili situazioni in futuro.
Le controllate statunitensi hanno continuato il loro impegno nell'ambito del progetto "Verso Infortuni Zero" ottenendo, sia per i cantieri di Marinette che di Sturgeon Bay, numerosi riconoscimenti di eccellenza, tra cui il "*Safety Excellence Award*" e l'"*Industry Improvement Award*" da parte del Consiglio Nazionale di Sicurezza, del Consiglio di Sicurezza del Wisconsin e del Consiglio dei Costruttori Navali d'America.

Piano di Miglioramento "Stabilimento di Monfalcone"

Nel corso del 2015 è stata avviata un'attività rivolta a migliorare gli strumenti operativi del sistema di gestione aziendale della Salute e Sicurezza sul Lavoro, che ha riguardato la gestione delle attività di formazione e l'informatizzazione di alcune attività. Inoltre, è stata avviata l'informatizzazione del documento di valutazione dei rischi, che sarà completata nel corso del 2016. Le attività in corso riguardano la gestione del rischio chimico, con particolare riferimento alla gestione delle schede di sicurezza e dei rifiuti attraverso un nuovo *software* dedicato, il cui utilizzo sarà successivamente esteso a tutto il documento di valutazione dei rischi.

Certificazioni BS OHSAS 18001

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti previsti dalla norma internazionale BS OHSAS 18001. Nello specifico è stata conseguita la certificazione di conformità dalla Direzione Navi Militari, dall'Arsenale Triestino San Marco (ATSM) e dallo stabilimento di Marghera. Inoltre è stata avviata l'attività di certificazione dello stabilimento di Castellammare di Stabia e di Sestri Ponente.
Contemporaneamente è proseguita l'attiva di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione (RINA) sul Sistema di Gestione Ambientale degli altri siti già in possesso di certificazione BS OHSAS 18001 quali Muggiano, Riva Trigoso, Ancona, Direzione Navi Militari e Arsenale Triestino San Marco.
Obiettivo del 2016 sarà l'ulteriore implementazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001 agli stabilimenti di Palermo, alla Direzione Navi Mercantili, alla Direzione Riparazione e Trasformazioni Navali, allo stabilimento di Monfalcone e alla Direzione Mega Yacht.

Audit Interni

Nel corso del 2015 è stata svolta in tutte le unità produttive l'attività di *audit* interno che ha riguardato la verifica alla conformità della normativa e, ove già presente, la verifica dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale.
I risultati delle attività, anche alla luce delle azioni di miglioramento poste in essere attraverso il progetto "Verso Infortuni Zero", di certificazione dei siti e delle ulteriori azioni poste in campo nel corso del 2015, hanno evidenziato un sostanziale miglioramento delle condizioni di sicurezza all'interno di tutti i siti di Fincantieri.

Gestione dei rischi d'impresa

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA COMPLESSITÀ OPERATIVA

Descrizione del rischio

In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e per prodotto nonché dalla crescita per linee esterne del Gruppo, lo stesso è esposto al rischio:

- di non garantire un adeguato presidio all'attività di *project management*;
- di non gestire adeguatamente la complessità operativa, logistica ed organizzativa che caratterizza il Gruppo;
- di non gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto;
- di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi;
- di non soddisfare la domanda di mercato a causa di un'insufficiente capacità produttiva.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di *project management*, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di *business*. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri vanta una collaborazione pluriennale nella costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, *player* di riferimento del settore crocieristico, che annovera,

oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess Cruises, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri, ma potenzialmente anche un punto di debolezza se viene considerato l'aspetto relativo alla concentrazione della clientela. Nell'area di *business* militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare italiana, che rappresenta un *asset* strategico per l'Azienda, ma la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare. La controllata VARD opera nel mercato dei mezzi offshore, dove ha instaurato relazioni consolidate con armatori e compagnie operanti nel settore, quali DOF, Technip e Island Offshore. Inoltre, VARD sta costruendo una serie di navi in Brasile per il cliente Transpetro, società controllata da Petrobras.

L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al *trend* dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio, che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione, e per il cruise dall'andamento del mercato del *leisure*.

Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel *business* cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore ha portato ad una riduzione nel livello di ordinativi della controllata VARD esponendola al rischio di cancellazione o posticipazione degli ordini correnti. Altresì la disponibilità di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le *performance* economiche e finanziarie del Gruppo.

Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nell'area di *business* delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente al mantenimento dei livelli di soddisfazione delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti. Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, l'ampliamento del Gruppo negli USA, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo nelle produzioni per il mercato della difesa statunitense, e lo sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari di altri Paesi esteri che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di *know-how* e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni.

Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio *business* sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'Offshore, mega yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, *refitting* e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività a livello internazionale, anche attraverso acquisizioni.

Data l'attuale contrazione dei volumi di mercato nel *business* offshore, la controllata VARD sta lavorando attivamente per diversificare i propri prodotti e puntare su nuovi segmenti di mercati

al fine di ridurre la propria esposizione alla ciclicità del *business* della produzione offshore di *Oil&Gas*. Inoltre VARD ha attivato un programma di riduzione della forza lavoro negli stabilimenti in Norvegia e Romania. Tale programma include le azioni di efficientamento e di riduzione dei costi necessarie per dimensionare la propria capacità produttiva ai diversi scenari di mercato, riducendo la forza lavoro ma preservando le competenze chiave necessarie a poter cogliere eventuali opportunità alla ripresa del settore.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei *cruise-ferry*, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata di recente estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore. Ulteriori fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatti sul livello di competitività richiesto.

Impatto

Un presidio non attento dei mercati in cui la Società opera e risposte non tempestive sia alle sfide proposte dai *competitors* che alle esigenze dei clienti possono comportare una riduzione di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi, e/o prezzi meno remunerativi, con riduzione dei margini di profitto.

Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di *business* di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. La controllata VARD, nonostante il difficile contesto di mercato, mantiene un importante focus sulla ricerca e sviluppo avendo avviato il progetto "*A step forward*" finalizzato allo sviluppo di nuovi *concept design* per mezzi altamente innovativi che possano migliorare il ritorno sull'investimento da parte degli armatori.

Descrizione del rischio

Il difficile contesto politico ed economico e il peggioramento del quadro normativo dei paesi in cui il Gruppo opera, in particolare per le attività di VARD in Brasile, possono negativamente impattare l'operatività e i flussi di cassa futuri. Inoltre, la ricerca di possibilità di *business* in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.

Impatto

Situazioni legate al rischio Paese possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dovuti alla perdita di clienti, di profitti e del vantaggio competitivo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di *business* in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE

Descrizione del rischio

I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo non può prescindere da una attenta valutazione dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.

Impatto

Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento del prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.

Azioni mitiganti

Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.

Descrizione del rischio

Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione nonché l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali con possibili penali a carico del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, scarsa produttività industriale, non adeguata gestione logistica e dei magazzini, problemi inattesi in fase di progettazione, ingegnerizzazione e produttiva, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.

Impatto

I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo di ritardo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del *lifecycle* di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento).

Descrizione del rischio

Nella gestione operativa delle commesse esiste il rischio che una controparte con cui la Società è in affari non sia in grado di far fronte ai propri impegni, più specificamente che il cliente non adempia ai pagamenti contrattuali, ed il fornitore non svolga le prestazioni richieste per cause di natura operativa o finanziaria.

Impatto

Il fallimento di una controparte può avere pesanti riflessi sulla produzione e sui flussi di cassa della Società, in considerazione dell'elevato valore unitario delle commesse navali e della natura strategica sotto il profilo produttivo di talune forniture.

Azioni mitiganti

In fase di acquisizione di commesse navali, il Gruppo effettua, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dal mondo bancario.
I fornitori sono soggetti ad una procedura stringente di qualifica, che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Con riferimento all'aspetto finanziario il Gruppo mette a disposizione dei fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito.

Descrizione del rischio

Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto offshore) prevede che soltanto una parte del prezzo contrattuale sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione della nave; il pagamento della quota restante viene corrisposto in occasione della consegna.
Di conseguenza il Gruppo anticipa costi significativi, assumendosi il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo così finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di finanziare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non essere in grado di portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Lo scopo del Gruppo è quello di mantenere in essere linee di credito *committed*, *uncommitted* e *construction loan* per un ammontare più che sufficiente a garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante generati dal *business* operativo.

Descrizione del rischio

Le navi realizzate dal Gruppo possono avere un prezzo contrattuale elevato, pertanto i clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse.
Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'*export* definiti secondo le regole dell'OCSE.
Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A..

La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti esteri di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.

Impatto

La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo potrebbe avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse nonché sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.

Azioni mitiganti

Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, ed in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (es., SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del *commitment* da parte di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento *export credit*.

Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di *default* da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto, mantenendo la proprietà della costruzione e trattenendo i pagamenti ricevuti. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per eventuali costi non coperti.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE, AI RAPPORTI CON I FORNITORI E CON LE COMUNITÀ LOCALI

Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si ha un numero di risorse adeguato pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.

La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali può comportare l'incapacità a garantire elevati standard di qualità, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna, l'acquisizione da parte loro di un eccessivo potere contrattuale, il mancato accesso a nuove tecnologie.

Inoltre, la rilevante presenza dei fornitori nel processo produttivo genera impatti sulle comunità locali, con l'eventuale necessità da parte dell'Azienda di affrontare problematiche di tipo sociale, politico e di legalità.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente. Per quanto riguarda gli altri interlocutori a livello locale, rapporti non ottimali possono riflettersi sulla capacità dell'Azienda di competere.

Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle *performance* dei fornitori che va dalla misurazione delle prestazioni eseguite, sia in termini di qualità del servizio offerto che di puntualità nelle consegne, al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero". Inoltre, in generale viene prestata particolare attenzione al rapporto con le comunità locali che interagiscono con i cantieri del Gruppo, attraverso appropriate relazioni istituzionali talvolta integrate da opportuni protocolli di legalità e/o trasparenza stipulati con le Autorità Locali.

RISCHI CONNESSI AL *KNOWLEDGE MANAGEMENT*

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un *know-how* e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del *business* è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo; il tutto attraverso una adeguata gestione delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle *performance*.

Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse del Gruppo, particolarmente in area tecnica, può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

Azioni mitiganti

La Direzione *Human Resources* monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali,

nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Impatto

Eventuali inadempimenti agli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente, eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ovvero il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In tal senso, al fine di prevenire e gestire il rischio legato all'insorgere di illeciti, la Capogruppo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, vincolante anche per i fornitori e, in genere, per i terzi che lavorano con Fincantieri. In particolare per la Capogruppo è stata data attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD si è impegnata per minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, con interventi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria *performance* ambientale. Fincantieri e VARD hanno avviato l'attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Descrizione del rischio

Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore potrebbe condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.

Impatto

Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

RISCHI LEGATI ALL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI ED AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO

Descrizione del rischio

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di:

- una non adeguata gestione delle informazioni in riferimento ai dati sensibili della Società, legata all'inefficacia di misure protettive poste in essere, con possibilità di accesso e utilizzo di informazioni confidenziali da parte di soggetti non autorizzati esterni alla Società;
- un accesso alle informazioni improprio, che comporti il rischio di alterazioni o cancellazioni, accidentalmente o intenzionalmente, da parte di persone non autorizzate;
- una infrastruttura IT (*hardware, reti, software*) di cui non sia garantita la sicurezza e l'attendibilità, con possibili interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero con tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di *hackers*.

Impatto

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.

Azioni mitiganti

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi alle *best-practice* in materia di sistemi di *governance* e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi. Le modalità di accesso e capacità di operare sul sistema informatico sono gestite e mantenute per garantire una corretta separazione dei ruoli che è stata ulteriormente rinforzata con l'adozione di una nuova procedura di *access management*, assistita da un *software* specifico, che consente l'individuazione preventiva e il trattamento dei rischi di *Segregation of Duties* (SoD) derivanti da una attribuzione non idonea delle credenziali di accesso.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE

Descrizione del rischio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sui finanziamenti, sulle acquisizioni di commesse, sull'utilizzo di forniture e su attività e passività denominate in valuta diversa da quella funzionale (rischio economico e transattivo). Inoltre, il rischio di cambio si manifesta nella redazione del bilancio consolidato, per effetto della conversione di Conto Economico e Stato Patrimoniale di società consolidate, che redigono il loro bilancio con valuta funzionale diversa dall'Euro (principalmente NOK, USD e BRL) (rischio traslativo).

Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti

di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

Azioni mitiganti

La Società si è dotata di una *policy* di gestione dei rischi finanziari (economico e transattivo) che definisce strumenti, responsabilità e modalità di *reporting*, definendo quindi possibilità di utilizzo e livelli autorizzativi richiesti nelle varie situazioni. Con riferimento al rischio valutario collegato alla traduzione dei bilanci delle società controllate che utilizzano valuta funzionale diversa dall'Euro (rischio traslativo) la società non prevede alcuna copertura.

RISCHI LEGATI ALL'INDEBITAMENTO ESISTENTE

Descrizione del rischio

Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali il verificarsi di *events of default*, anche potenziali, clausole di *cross default* e *covenants*) a carico del Gruppo o di alcune delle società del Gruppo che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad un rimborso anticipato dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. Infine, il Gruppo potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di *performance* particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose.

Impatto

Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria *performance* finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora costantemente sia le circostanze che possono avere effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria sia la propria struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto riportato nelle note al presente Bilancio.

Corporate Governance



La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito "Relazione") prevista dall'art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it nella sezione "*Corporate Governance*".

La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prendendo a modello il "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – V Edizione (gennaio 2015)" predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A.. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla Remunerazione", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società.

Altre informazioni

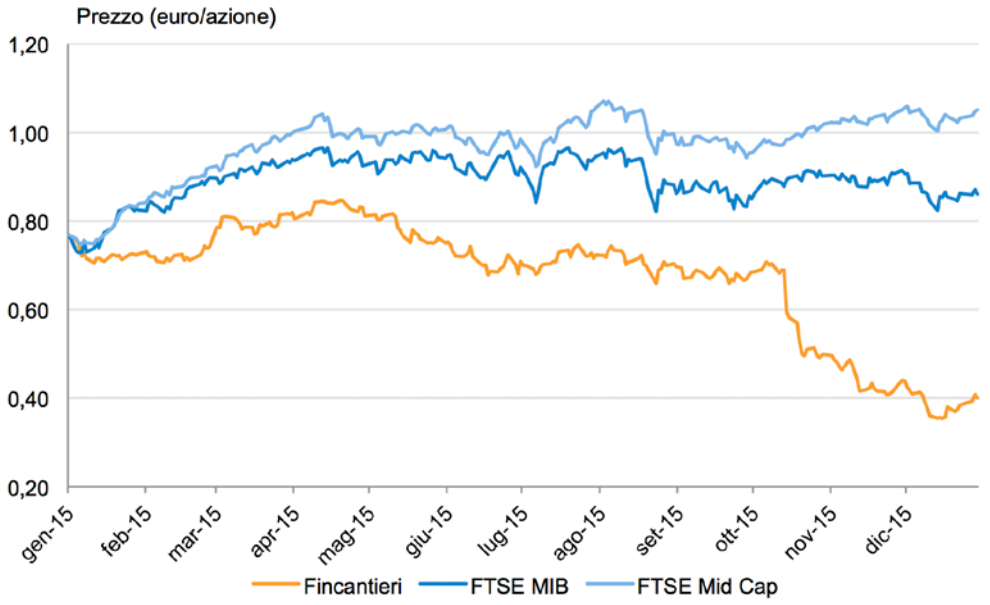
ANDAMENTO DEL TITOLO AZIONARIO

La *performance* del titolo nel 2015 ha registrato un decremento del 48% passando dal prezzo di 0,77 euro del 2 gennaio 2015 a 0,40 euro per azione al 30 dicembre 2015. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un incremento del 12,0%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un incremento del 36,7%.
Il titolo FINCANTIERI S.p.A. ha fatto registrare un andamento crescente nei primi quattro mesi del 2015, toccando il valore massimo dell'anno il 20 aprile 2015 a 0,85 euro per azione, per poi invertire il proprio *trend* e registrare un brusco calo dal 15 ottobre 2015, in seguito all'emissione da parte di VARD, del *profit warning* in cui annunciava che i propri risultati economici e finanziari relativi al terzo trimestre e all'intero esercizio 2015 avrebbero subito un impatto negativo significativo, dovuto alle difficoltà operative dei cantieri brasiliani del gruppo, unitamente alla difficile situazione politico-economica del Paese sudamericano. In questo contesto, aggravato dall'aumento della volatilità dei mercati finanziari e dall'andamento negativo del prezzo del petrolio, la quotazione di Fincantieri ha continuato il trend decrescente, toccando il valore minimo il 16 dicembre 2015 a 0,35 euro per azione e chiudendo il 2015 a 0,40 euro per azione. Il prezzo medio dell'anno è stato pari a 0,68 euro per azione.
Alla fine del mese di dicembre la capitalizzazione di mercato di Fincantieri era di circa 677 milioni di euro. In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state 497 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta sui 2,0 milioni circa di titoli scambiati.
Si segnala, inoltre, che il 30 settembre 2015 si è concluso il processo di attribuzione delle azioni gratuite agli aventi diritto, così come indicato al paragrafo 5.2.3.4 del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie. L'assegnazione di azioni gratuite, messe a disposizione da parte dell'Azionista Venditore Fintecna S.p.A., ha riguardato un totale di n. 14.735.406 azioni ordinarie, di cui n. 14.272.716 azioni assegnate al Pubblico Indistinto e n. 462.690 azioni ai Dipendenti Fincantieri.
In conseguenza della messa a disposizione delle azioni gratuite da parte dell'Azionista Venditore Fintecna S.p.A., al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 71,6% detenuto da Fintecna S.p.A. e 28,4% detenuto dal mercato indistinto.

Dati principali		**31.12.2015**	**31.12.2014**
Capitale sociale	Euro	862.980.725,70	862.980.725,70
Azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070	1.692.119.070
Capitalizzazione di borsa(*)	Euro/milioni	677	1.300

Performance		**31.12.2015**	**31.12.2014**
Prezzo di fine esercizio	Euro	0,40	0,77
Prezzo massimo	Euro	0,85	0,78
Prezzo minimo	Euro	0,35	0,62
Prezzo medio	Euro	0,68	0,70(**)

(*) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo
(**) Prezzo medio delle azioni dalla data di quotazione (3 luglio 2014) al 30 dicembre 2014



ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

In data 29 gennaio 2015, Fincantieri ha reso nota la costituzione di Fincantieri SI, società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.

In data 4 febbraio 2015, l'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe, di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella navalmeccanica, ha dato ufficialmente il via all'associazione "*Vessels for the Future*". L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.

In data 9 febbraio 2015 sono state presentate le tre idee progettuali vincitrici di *Innovation Challenge*, l'iniziativa di *Open Innovation* sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti di Fincantieri e Università di Palermo.

Il 13 aprile 2015, Vard Group AS (controllata al 55,63% da Fincantieri) ha annunciato la costituzione di Vard Contracting AS, partecipata al 100% con sede legale in Norvegia. La nuova società si occuperà di rafforzare il controllo sui servizi forniti dai subappaltatori presso i cantieri norvegesi, di rafforzare la competitività di questi ultimi e di proteggere il *know how*.

Si segnala, che nel mese di aprile, è stato siglato un accordo tra Fincantieri e Banca Mediocredito FVG che consente ai fornitori del Gruppo navalmeccanico di poter accedere a servizi di *factoring* e di poter usufruire di specifici prodotti bancari che permettono di facilitare e rendere più economico l'accesso al credito. L'accordo siglato consentirà alle imprese fornitrici di Fincantieri, in particolare quelle del Friuli Venezia Giulia, molte delle quali già clienti di Banca Mediocredito, di poter ricevere il pagamento anticipato dei crediti vantati nei confronti di Fincantieri e di

poter beneficiare di un servizio bancario dedicato ai contratti di fornitura stipulati tra le parti, meglio supportando così i fabbisogni finanziari dei fornitori.
Si segnala, inoltre, che nel mese di aprile 2015 Fincantieri ha sottoscritto accordi con l'Università di Palermo e con l'Università di Rijeka per avviare attività di collaborazione e cooperazione volte ad un reciproco beneficio.
In data 5 maggio 2015, si è perfezionato, tramite la controllata Marine Interiors S.p.A., l'acquisto dell'azienda Santarossa Contract (società in concordato preventivo), tradizionale fornitore di Fincantieri per quanto riguarda la progettazione e realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* di cabine per il settore cruise. L'operazione conferma la scelta strategica di Fincantieri di ampliare il presidio diretto su segmenti di attività a maggior valore aggiunto, con l'obiettivo di ampliare le aree di *business* aziendali e, nel contempo, ridurre i costi di fornitura.
In data 5 maggio 2015, a bordo di un'unità navale della Marina Militare italiana, durante i lavori di fine garanzia in corso presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia), nel corso di un intervento per lo smontaggio di tubazioni nel locale compressori di emergenza sito al ponte 2 dell'unità, un operaio di un'impresa dell'indotto è rimasto colpito violentemente al volto ed alla testa da un tubo metallico. Il lavoratore, immediatamente soccorso dal medico di bordo della Marina e poi dal personale di un'unità del 118 e dai Vigili del Fuoco, prontamente allertati da Fincantieri, è stato trasportato con un elicottero presso l'ospedale San Martino di Genova dove, a causa delle gravi lesioni subite, è deceduto.
In data 22 maggio 2015, Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione, tramite un aumento di capitale, di una quota di minoranza di Camper & Nicholsons International ("Camper & Nicholsons"), società *leader* al mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso. L'accordo prevede inoltre la possibilità per Fincantieri di incrementare successivamente la propria partecipazione in Camper & Nicholsons.
In data 2 giugno 2015 VARD ha annunciato che la nave "Skandi Africa", Offshore Subsea Construction Vessel (OSCV), ha ricevuto il prestigioso premio "*Ship of the Year*", istituito dalla principale rivista di *shipping* nordica, Skipsrevyen. Il premio è stato consegnato dal ministro norvegese del Commercio e dell'Industria, Monica Mæland, ai rappresentanti di DOF Subsea come armatore e a VARD come progettista e costruttore in occasione della Nor-Shipping, fiera internazionale dedicata ai settori della cantieristica navale, tecnologia del mare e servizi marittimi.
In data 2 giugno 2015 VARD ha annunciato il lancio del progetto sull'innovazione "*A step forward*" nell'ambito della propria strategia basata su una lunga tradizione di sviluppo di soluzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico per il settore delle costruzioni navali. Gli obiettivi del progetto sono quello di garantire agli armatori più alti ritorni sugli investimenti, incrementare l'efficienza semplificando la gestione operativa della nave e rendere l'ambiente di lavoro maggiormente confortevole.
In data 24 giugno 2015 Vard Holdings Limited ha annunciato l'acquisizione del 100% delle azioni di ICD Software AS e delle società da essa controllate. Il Gruppo ICD Software è specializzato nello sviluppo di *software* e sistemi di controllo di automazione per il settore offshore e marine, impiega 63 dipendenti, la metà dei quali in Norvegia e il resto in due filiali in Polonia e in Estonia. L'acquisizione è stata eseguita per il tramite della società Seaonics AS controllata al 51% da Vard Group AS. Grazie all'acquisizione ci si attende che Seaonics sia in grado di ampliare il suo volume d'affari nell'area dei sistemi di *deck handling* e *automation technology*. L'acquisizione rientra nelle iniziative avviate dal Gruppo VARD per potenziare la propria gamma di prodotti e sviluppare nuove aree di *business*.
Fincantieri ha dato avvio il 29 giugno 2015, in tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo, al progetto formativo "Sicurezza Attiva" con una sessione dedicata al tema della "protezione da

scivolate, inciampi e cadute", che rappresentano una delle cause principali di infortunio in cantiere. Il progetto, ha coinvolto circa 4.000 dipendenti e circa 13.000 lavoratori delle ditte appaltatrici, si inserisce nell'ambito di "Verso Infortuni Zero", il programma operativo sulla sicurezza avviato nel 2011 dal Gruppo che negli anni ha portato a una riduzione di oltre il 50% degli infortuni in azienda.

In data 29 giugno 2015, in attuazione di un provvedimento emesso dal Tribunale penale di Gorizia, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – Nucleo Operativo Ecologico di Udine, procedeva al sequestro preventivo di alcune aree del cantiere di Monfalcone, destinate alla selezione dei residui di lavorazione, strategiche per il regolare svolgimento del ciclo produttivo. La richiesta di sequestro si inseriva nell'ambito di un'indagine avviata nel maggio del 2013, ed era stata già respinta dal GIP presso il Tribunale di Gorizia, nonché da quest'ultimo Tribunale in sede di appello. A seguito dell'accoglimento del successivo ricorso per Cassazione presentato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia, il Tribunale Isontino era stato nuovamente investito della questione e aveva disposto la misura cautelare. Fincantieri si era vista costretta, in ottemperanza al predetto provvedimento del Tribunale, a disporre a far data dal 30 giugno 2015 la sospensione dell'attività lavorativa di tutto il personale coinvolto nel ciclo produttivo del cantiere di Monfalcone. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia aveva successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento consentendo la ripresa dell'attività lavorativa di tutto il personale produttivo del cantiere in data 7 luglio.

Nel mese di luglio, per assicurare la propria presenza nel mercato cinese Fincantieri ha costituito una filiale in Cina, con sede a Shanghai, la Fincantieri (Shanghai) trading Co. Ltd.. L'operazione si inquadra nella strategia di espansione internazionale di Fincantieri volta a cogliere le importanti opportunità di *business* offerte dal mercato cinese in più comparti, quali quello crocieristico, quello delle riparazioni e trasformazioni, dell'offshore e della fornitura di sistemi e componenti navali.

Il 21 luglio 2015, Vard Holdings Limited (controllata al 55,63% da Fincantieri) ha annunciato la costituzione di Vard Electro Italy S.r.l., partecipata al 100% da Vard Electro AS, con sede legale in Italia. La nuova società si occuperà di fornire impianti elettrici chiavi in mano ad altre società del Gruppo Fincantieri.

In data 6 agosto 2015 - Fincantieri Marine Group LLC, controllata americana di Fincantieri, e Gibbs & Cox, Inc., la principale società indipendente di progettazione e ingegneria navale in Nord America, hanno annunciato un'iniziativa congiunta per la ricerca e sviluppo nel settore delle navi commerciali e militari. L'alleanza strategica si focalizza sullo sviluppo di *concept* innovativi per navi commerciali e militari con particolare attenzione alla convenienza economica e all'efficienza produttiva. Questi progetti potranno trovare applicazione sia sul mercato statunitense che su quello internazionale.

Nel mese di agosto, nell'ambito di un programma di collaborazione internazionale con gli Emirati Arabi Uniti, Fincantieri ha svolto a Genova, presso la sede di CETENA – Centro per gli studi di tecnica navale, controllata del Gruppo Fincantieri, dei corsi di formazione per studenti dell'*Higher Colleges of Technology* e del *Khalifa University of Science, Technology and Research*, entrambe università di Abu Dhabi e tra le più prestigiose dell'intera area. Lo scopo dell'attività è stato quello di far conoscere l'eccellenza italiana nel campo navale nei suoi diversi aspetti (militare, cruise, mega-yacht) e incrementare il rapporto con le maggiori università emiratine che si stanno aprendo, in questi ultimi anni, al campo navale.

In data 22 settembre Vard Holdings Limited ha annunciato la costituzione di Vard Shipholding Singapore Pte. Ltd. con sede a Singapore. La nuova società, controllata al 100% da Vard Holdings Limited, si occuperà del noleggio del primo dei due Platform Supply Vessel ("PSV"), posseduti dalla società e costruiti nel cantiere di Vard Vung Tau in Vietnam, per i quali si era giunti alla risoluzione del contratto a seguito dell'ammissione a procedura concorsuale da parte delle società clienti. Contestualmente Vard Holdings Limited ha annunciato l'acquisizione di un contratto per il noleggio di tale PSV con la società armatrice DOF.

Nell'ambito del Monaco Yacht Show 2015 che si è tenuto nel principato monegasco, Fincantieri, primo gruppo cantieristico occidentale, e Pininfarina, da 85 anni portabandiera del *design* italiano, hanno presentato "Ottantacinque", il *concept* per un mega-yacht di lusso di ultima generazione. "Ottantacinque" sarà un'unità all'avanguardia, di 85 metri di lunghezza, 2.460 tonnellate di stazza lorda, e cinque ponti, ciascuno caratterizzato da soluzioni tecnologiche e di allestimento esclusive.

In data 15 ottobre Fincantieri ha comunicato l'emissione da parte della controllata VARD di un *Profit Warning* sui risultati economici e finanziari del terzo trimestre e dell'intero esercizio 2015 a causa delle difficoltà operative dei cantieri brasiliani e dell'attuale difficile contesto politico-economico brasiliano.

In data 9 novembre, il Dott. Andrea Mangoni ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale di Fincantieri.

In data 17 novembre 2015 il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Luigi Nicolais e l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono hanno sottoscritto a Roma una convenzione che amplia ulteriormente l'accordo di *partnership* strategica raggiunto alla fine del novembre del 2011 nell'ambito delle attività di ricerca, innovazione tecnologica e formazione applicate al settore della cantieristica navale.

In data 21 dicembre 2015 Fincantieri ha firmato un contratto con Mazagon Dock Limited (MDL), uno dei più importanti cantieri indiani, controllato dal Ministero della Difesa e specializzato nella costruzione di unità militari e offshore, per la fornitura di consulenza tecnica nell'ambito del Progetto 17A, che prevede la costruzione di 7 fregate *stealth* commissionate dalla Marina indiana.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 31.12.2015

In data 11 gennaio 2016 Vard Holdings Limited ha annunciato la consegna, al cliente Transpetro, del Liquified Petroleum Gas (LPG) carrier "Barbosa Lima Sobrinho", prima unità interamente costruita e consegnata da Vard Promar.

In data 26 gennaio alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e del Presidente dell'Iran Hassan Rouhani in visita istituzionale in Italia, Fincantieri ha siglato una serie di accordi quadro con alcune primarie società iraniane propedeutici al perseguimento di alcuni contratti del valore di qualche centinaia di milioni di euro e al potenziale sviluppo di attività congiunte. In particolare Fincantieri ha raggiunto un accordo di cooperazione e sviluppo con Azim Gostaresh Hormoz Shipbuilding Industry Co (AGH), un nuovo complesso cantieristico iraniano strategicamente posizionato nel Golfo Persico. Tale accordo prevede la cooperazione tra le due società sia nella costruzione di nuove navi mercantili e unità offshore sia nel settore delle riparazioni e conversioni navali, nonché nel *refitting* di unità già in esercizio.

In data 22 febbraio Vard Holdings Limited ha annunciato la firma di un contratto per la progettazione e costruzione di un peschereccio per HAVFISK ASA ("HAVFISK"). Il valore del contratto è di circa 325 milioni di corone norvegesi (pari a circa euro 34 milioni).

In data 29 febbraio Vard Holdings Limited ha annunciato i risultati finanziari per il quarto trimestre 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ha fornito indicazioni sulla propria strategia di diversificazione.

In data 2 marzo, Fincantieri e Huarun Dadong Dockyard (HRDD), tra i maggiori cantieri cinesi specializzati in *repair* and *refitting*, hanno firmato a Shanghai un accordo di cooperazione esclusiva nell'ambito delle riparazioni e trasformazioni navali volto a servire le navi da crociera che hanno come base operativa la Cina. L'intesa include lo sviluppo di competenze tecniche, di *project management*, e di procedure logistiche.

In data 3 marzo 2016 è stato consegnato nel cantiere di Muggiano (La Spezia) "Itarus", la piattaforma galleggiante semisommergibile costruita da Fincantieri per la russa RosRAO, l'Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi.

In data 7 marzo Fincantieri e la Rhode Island University (U.S.A), attraverso il proprio International Engineering Program (IEP), hanno firmato un'importante intesa che stabilisce l'avvio di una reciproca collaborazione al fine di sviluppare uno scambio accademico e interculturale.

In data 7 marzo 2016 Vard Holdings Limited ha annunciato la costituzione di una nuova società, Vard Electro Canada Inc., con sede in Canada, il cui capitale sociale è interamente posseduto da Vard Electro AS. Il *core business* della nuova società è rappresentato da installazione ed integrazione di sistemi elettrici con l'obiettivo di supportare la crescita di Vard Electro AS nel Nord America.

A metà marzo, nel corso del *Seatrade Cruise Global*, la più importante manifestazione del settore crocieristico che si è tenuta negli Stati Uniti, Fincantieri ha annunciato che la sua controllata Vard Holdings Limited (VARD) ha firmato una storica lettera di intenti con l'armatore francese PONANT, società controllata dal gruppo Artemis (*holding company* della famiglia Pinault), per la realizzazione di quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni. L'accordo, soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento all'armatore, segna l'ingresso di VARD nel segmento crocieristico.

In data 21 marzo, la Dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione.

In data 24 marzo, presso lo stabilimento di Ancona, è stata consegnata "Viking Sea", la seconda di una serie di sei navi che la società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri.

In data 31 marzo è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera "Koningsdam", nave prototipo e nuova ammiraglia di Holland America Line, *brand* del gruppo Carnival e primo operatore al mondo del settore crocieristico.

Sempre in data 31 marzo Fincantieri ha annunciato un contratto con Norwegian Cruise Lines Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al *brand* Regent Seven Seas Cruises, del valore di 422 milioni di euro.

Nel mese di marzo 2016 il Gruppo VARD è stato informato che un cliente sta programmando un'operazione societaria di ristrutturazione finanziaria. In tale ambito il cliente ha manifestato la volontà di addivenire ad una risoluzione consensuale del contratto di costruzione navale in corso. Qualora le parti non riuscissero a raggiungere amichevolmente un accordo e il cliente dovesse decidere di risolvere unilateralmente il contratto, il Gruppo avrà contrattualmente titolo a trattenere gli acconti già ricevuti e avrà inoltre titolo a rivendere la nave, con la possibilità di rivalersi sul cliente originario per eventuali riduzioni nel prezzo di vendita riconosciute al nuovo cliente per concludere la transazione. La banca ha confermato che il *construction loan* concesso per la realizzazione dell'unità in oggetto verrà esteso fino a settembre 2016 anche se il contratto fosse terminato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In sede di presentazione dei risultati consuntivi dell'esercizio 2015, Fincantieri ha inoltre presentato al mercato il proprio Piano Industriale 2016-2020 che, in coerenza con la strategia di crescita e diversificazione perseguita sino ad oggi, intende consolidare la *leadership* del Gruppo a livello globale nei settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale.

In particolare il Piano prevede un ulteriore rafforzamento delle attuali piattaforme di *business*, sia nei settori *core*, finalizzando le importanti trattative in corso, sia attraverso la crescita in nuove aree geografiche ed in mercati ad alto potenziale, quali quello cinese, anche attraverso nuove *partnership* strategiche.

Inoltre sono previste azioni per l'incremento della redditività del Gruppo, al fine di garantire un ritorno ai propri Azionisti, anche attraverso l'ulteriore sviluppo di importanti sinergie produttive con la controllata VARD tramite l'utilizzo del cantiere rumeno di Tulcea a supporto del *network* produttivo italiano.

Per quanto riguarda nello specifico il settore Shipbuilding si prevede nei prossimi esercizi una importante crescita dei volumi ed una progressiva ripresa della marginalità, derivante dalla messa in produzione di navi da crociera acquisite dopo la crisi con prezzi notevolmente superiori a quelle prototipo e dalla maggior incidenza del *business* militare sui ricavi del settore. Al fine di rispondere alle necessità indotte dagli importanti carichi di lavoro prospettici, la Società proseguirà inoltre nelle azioni di ottimizzazione del sistema produttivo e di progettazione in Italia.

Con riferimento al settore Offshore, la controllata VARD prevede da un lato l'implementazione di azioni di diversificazione del *business* al fine di rispondere alla crisi del settore *core* dell'Oil&Gas e dall'altro l'implementazione delle azioni necessarie a ridurre la base costi, anche attraverso una razionalizzazione delle strutture produttive, al fine di incrementare la competitività della società per cogliere le opportunità che si presenteranno alla ripresa del mercato. Per quanto riguarda le azioni di diversificazione delle fonti di ricavo, si sottolinea che, nel corso del 2015 il 13% del totale degli ordini acquisiti da VARD proviene dal segmento della pesca e dell'acquacultura e che il 100% degli ordini acquisiti nel settore offshore è stato finalizzato con nuovi clienti. Infine, nel mese di marzo 2016 VARD ha siglato un importante accordo con l'armatore PONANT per quattro navi da crociera di lusso di piccola dimensione, che saranno interamente realizzate in Romania e Norvegia con il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri.

Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si prevede il proseguimento della strategia di riconfigurazione del presidio sulla *value chain* attraverso l'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e l'esternalizzazione delle attività a minor valore, al fine di rafforzare il presidio sul prodotto e sviluppare ulteriormente il *business* del post vendita.

Alla luce di quanto sopra, le proiezioni economico finanziarie consolidate portano a prevedere, per il 2016, ricavi in crescita del 4-6% rispetto al 2015, con un margine EBITDA circa del 5% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,7-0,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il 2018, sempre a livello consolidato, si prevedono ricavi in crescita del 16-23% rispetto al 2016, con margine EBITDA pari a circa il 6-7% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,4-0,6 miliardi di euro.

Per il 2020, infine, si prevedono i seguenti risultati consolidati: ricavi in crescita del 16-21% rispetto al 2018, margine EBITDA pari a circa il 7-8% e una posizione finanziaria netta negativa pari a circa 0,1-0,3 miliardi di euro.

In base ai risultati attesi di cui sopra, si prevede il ritorno ad un risultato di esercizio ante proventi ed oneri straordinari positivo già dal 2016 e la distribuzione del dividendo a partire dall'utile 2017.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2015.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2015 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie della Capogruppo.

Indicatori alternativi di *performance* "non-gaap"

Il *management* di Fincantieri valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBITDA**: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
  - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
  - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
  - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
  - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- **EBIT**: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di *impairment*);

- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale;
- **Capitale immobilizzato netto**: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti;
- **Capitale di esercizio netto**: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti);
- **Capitale investito netto**: è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto;
- ***Free cash flow***: il *Free cash flow* è pari alla somma di i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, ii) flusso monetario netto da attività di investimento e iii) il flusso derivante dalla variazione dei *construction loans*;
- **ROI**: il ROI (*Return On Investment*) è calcolato come i) rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2015, e ii) rapporto tra l'EBIT e il Capitale investito netto al 31 dicembre 2014;
- **ROE**: il ROE (*Return On Equity*) è calcolato come i) rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2015, e ii) rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e il Totale Patrimonio netto al 31 dicembre 2014;
- **Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto**: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto;
- **Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA**: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA;
- **Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto**: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio netto;
- **Accantonamenti**: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

REGOLAMENTO MERCATI

L'Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2015 fra le controllate Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD ed il Gruppo FMG.
Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la *compliance* alla predetta normativa (art. 36).
Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2015 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e *minority*).

	31.12.2015		31.12.2014	
(Euro/migliaia)	**Patrimonio Netto**	**Risultato d'esercizio**	**Patrimonio Netto**	**Risultato d'esercizio**
Bilancio della Capogruppo	**1.183.108**	**(112.732)**	**1.295.659**	**37.519**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(185.661)	(48.975)	(145.845)	23.408
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	209.515	(10.741)	237.299	6.277
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate		(2.000)		(400)
Valutazione a *equity* di JV o società collegate	7.992	(224)	8.199	81
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(2.758)	65	(2.823)	50
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(74.177)		(82.472)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**1.138.019**	**(174.607)**	**1.310.017**	**66.935**
Interessi di terzi	128.079	(114.147)	219.875	(11.655)
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**1.266.098**	**(288.754)**	**1.529.892**	**55.280**



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2015		31.12.2014	
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		**4.183**		**4.399**
Ricavi della Gestione	4.125		4.315	
Altri Ricavi e Proventi	58		84	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(3.337)**		**(3.234)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.345)		(3.241)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	8		7	
C - Costo del personale		**(865)**		**(843)**
Costo del personale	(878)		(862)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	13		19	
D - Accantonamenti		**(7)**		**(25)**
Accantonamenti	(36)		(43)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	29		18	
E – Ammortamenti e svalutazioni		**(111)**		**(99)**
Ammortamenti e svalutazioni	(111)		(99)	
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(135)**		**(66)**
Proventi ed (oneri) finanziari	(135)		(66)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti				
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**(3)**		**6**
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(3)		6	
H - Imposte dell'esercizio		**23**		**(51)**
Imposte sul reddito	36		(39)	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(13)		(12)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(50)**		**(44)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8)		(7)	
Ricl. da C - Costo del Lavoro	(13)		(19)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(29)		(18)	
Ricl. da F - Proventi ed (oneri) finanziari				
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**13**		**12**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	13		12	
Risultato d'esercizio		**(289)**		**55**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2015		31.12.2014	
	(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A)	**Attività immateriali**		**518**		**508**
	Attività immateriali	518		508	
B)	**Immobili, impianti e macchinari**		**974**		**959**
	Immobili, impianti e macchinari	974		959	
C)	**Partecipazioni**		**62**		**60**
	Partecipazioni	62		60	
D)	**Altre attività e passività non correnti**		**(44)**		**(48)**
	Derivati attivi	2		1	
	Altre attività non correnti	11		15	
	Altre passività	(47)		(46)	
	Derivati passivi	(10)		(18)	
E)	**Fondo Benefici ai dipendenti**		**(57)**		**(62)**
	Fondo benefici ai dipendenti	(57)		(62)	
F)	**Rimanenze di magazzino e acconti**		**405**		**388**
	Rimanenze di magazzino e acconti	405		388	
G)	**Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti**		**1.876**		**1.112**
	Attività per lavori in corso su ordinazione	2.554		1.649	
	Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(678)		(537)	
H)	***Construction loans***		**(1.103)**		**(847)**
	Construction loans	(1.103)		(847)	
I)	**Crediti commerciali**		**560**		**610**
	Crediti commerciali e altre attività correnti	888		975	
	Ricl. a N) Altre Attività	(328)		(365)	
L)	**Debiti commerciali**		**(1.179)**		**(1.047)**
	Debiti commerciali e altre passività correnti	(1.366)		(1.277)	
	Ricl. a N) Altre passività	187		230	
M)	**Fondi per rischi e oneri diversi**		**(112)**		**(129)**
	Fondi per rischi e oneri	(112)		(129)	
N)	**Altre attività e passività correnti**		**(196)**		**(18)**
	Imposte differite attive	151		141	
	Crediti per imposte dirette	35		55	
	Derivati attivi	37		47	
	Ricl. da I) Altre attività correnti	328		365	
	Imposte differite passive	(82)		(84)	
	Debiti per imposte dirette	(3)		(25)	
	Derivati passivi e FV su opzioni	(475)		(287)	
	Ricl. da L) Altre passività correnti	(187)		(230)	
O)	**(Attività)/passività nette destinate alla vendita**				
CAPITALE INVESTITO NETTO			**1.704**		**1.486**
P)	**Patrimonio netto**		**1.266**		**1.530**
Q)	**Posizione finanziaria netta**		438		**(44)**
FONTI DI FINANZIAMENTO			**1.704**		**1.486**


550



bilancio consolidato del gruppo fincantieri

pagina	
88	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
89	Conto economico complessivo consolidato
90	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
91	Rendiconto finanziario consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2015	*di cui correlate Nota 32*	31.12.2014	*di cui correlate Nota 32*
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	517.977		508.643	
Immobili, impianti e macchinari	7	973.905		958.517	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8	57.076		52.796	
Altre partecipazioni	8	5.146		7.683	
Attività finanziarie	9	141.586	*9.061*	124.480	*7.147*
Altre attività	10	10.728	*704*	14.705	*972*
Imposte differite attive	11	150.974		140.914	
Totale attività non correnti		**1.857.392**		**1.807.738**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	404.908	*3.319*	388.467	*842*
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	2.554.122		1.649.278	
Crediti commerciali e altre attività	14	888.033	*145.401*	975.051	*104.992*
Crediti per imposte dirette	15	34.866		54.532	
Attività finanziarie	16	97.918	*752*	136.693	*1.396*
Disponibilità liquide	17	259.507		552.285	
Totale attività correnti		**4.239.354**		**3.756.306**	
TOTALE ATTIVO		**6.096.746**		**5.564.044**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	18				
Di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		275.038		447.036	
Totale Patrimonio Gruppo		**1.138.019**		**1.310.017**	
Di pertinenza di Terzi		128.079		219.875	
Totale Patrimonio Netto		**1.266.098**		**1.529.892**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	98.765		108.621	
Fondi benefici ai dipendenti	20	56.574		62.141	
Passività finanziarie	21	637.698	*30.164*	652.918	*17.625*
Altre passività	22	46.544		45.506	
Imposte differite passive	11	81.546		84.277	
Totale passività non correnti		**921.127**		**953.463**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	13.200		19.864	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	678.627		536.601	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.366.765	*17.052*	1.277.425	*14.981*
Debiti per imposte dirette	25	3.068		25.178	
Passività finanziarie	26	1.847.861	*35.902*	1.221.621	*1.762*
Totale passività correnti		**3.909.521**		**3.080.689**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**6.096.746**		**5.564.044**	

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2015	di cui correlate Nota 32	2014	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	4.125.074	*406.684*	4.314.962	*360.701*
Altri ricavi e proventi	27	57.873	*2.235*	83.744	*2.804*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(3.344.246) *(7.745)*	*(36.183)*	(3.240.630) *(6.967)*	*(25.264)*
Costo del personale *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(878.375) *(13.242)*		(861.422) *(18.234)*	
Ammortamenti e svalutazioni *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(111.660)		(99.207)	
Accantonamenti *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(35.493) *(28.603)*		(42.884) *(18.376)*	
Proventi finanziari	29	53.632	*287*	36.254	*335*
Oneri finanziari *- di cui non ricorrenti*	29 *32*	(188.913)	*(1.647)*	(102.553)	*(4.298)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	(2.510)		859	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	30	(96)		5.049	
Imposte	31	35.960		(38.892)	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**(288.754)**		**55.280**	
di pertinenza della Capogruppo		*(174.607)*		*66.935*	
di pertinenza di Terzi		*(114.147)*		*(11.655)*	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	32	(0,10319)		0,04564	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	32	(0,10319)		0,04564	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	1.983		(5.594)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**1.983** ***6***		**(5.594)** ***(11)***	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	4-18	(1.692)		566	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a *equity*		(345)		(2.964)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al *fair value* di titoli e obbligazioni disponibili per la vendita					
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	23.086		(55.142)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**21.049** ***20.423***		**(57.540)** ***(9.586)***	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**23.032** ***20.429***		**(63.134)** ***(9.597)***	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**(265.722)**		**(7.854)**	
di pertinenza della Capogruppo		*(172.004)*		*13.398*	
di pertinenza di Terzi		*(93.718)*		*(21.252)*	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	**Totale**
1.1.2014	18	**633.481**	**334.860**	**968.341**	**242.225**	**1.210.566**
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale		229.500	110.428	339.928	1.160	341.088
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			(1.642)	(1.642)	(2.258)	(3.900)
Distribuzione dividendi			(10.000)	(10.000)		(10.000)
Altre variazioni/arrotondamenti			(8)	(8)		(8)
Totale transazioni con azionisti		**229.500**	***98.778***	***328.278***	***(1.098)***	***327.180***
Risultato netto dell'esercizio			66.935	66.935	(11.655)	55.280
Altre componenti del Conto economico complessivo			(53.537)	(53.537)	(9.597)	(63.134)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***13.398***	***13.398***	***(21.252)***	***(7.854)***
31.12.2014	18	**862.981**	**447.036**	**1.310.017**	**219.875**	**1.529.892**
Aggregazioni aziendali					1.978	1.978
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi					(48)	(48)
Altre variazioni/arrotondamenti			6	6	(8)	(2)
Totale transazioni con azionisti			***6***	***6***	***1.922***	***1.928***
Risultato netto dell'esecizio			(174.607)	(174.607)	(114.147)	(288.754)
Altre componenti del Conto economico complessivo			2.603	2.603	20.429	23.032
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***(172.004)***	***(172.004)***	***(93.718)***	***(265.722)***
31.12.2015	18	**862.981**	**275.038**	**1.138.019**	**128.079**	**1.266.098**

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2015	31.12.2014
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	**(568.308)**	**(319.509)**
- di cui parti correlate		*(40.547)*	*(54.657)*
Investimenti in:			
- attività immateriali		(39.133)	(37.375)
- immobili, impianti e macchinari		(121.866)	(122.194)
- partecipazioni		(6.501)	(3.144)
- crediti ed altre attività finanziarie			
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(4.978)	(8.165)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		133	15
- immobili, impianti e macchinari		368	639
- partecipazioni			11.854
- crediti ed altre attività finanziarie non correnti			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(171.977)**	**(158.370)**
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		182.204	77.303
- rimborsi		(163.373)	(32.583)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(19.568)	(38.685)
- rimborsi		2.249	11.492
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni		896.271	1.200.908
- rimborsi		(469.699)	(847.817)
Variazione debiti verso controllanti per finanziamenti a breve			
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		27.213	(63.807)
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		(796)	7
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(6.167)	13.519
Conferimento dei soci			1.160
Aumento di Capitale sociale			339.928
Variazione del capitale di Terzi			(3.900)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**448.334**	**657.525**
- di cui parti correlate		*45.409*	*287*
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**(291.951)**	**179.646**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		**552.285**	**384.506**
Effetto cambi su disponibilità in valuta		(827)	(11.867)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		**259.507**	**552.285**





note al bilancio consolidato

pagina	
94	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
98	Nota 2 - principi di consolidamento
103	Nota 3 - principi contabili
116	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
126	Nota 5 - *sensitivity analisys*
127	Nota 6 - attività immateriali
130	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
132	Nota 8 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni
138	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
139	Nota 10 - altre attività non correnti
140	Nota 11 - imposte differite
142	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
143	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
143	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
145	Nota 15 - crediti per imposte dirette
145	Nota 16 - attività finanziarie correnti
146	Nota 17 - disponibilità liquide
147	Nota 18 - patrimonio netto
150	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
151	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
152	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
156	Nota 22 - altre passività non correnti
156	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
157	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
157	Nota 25 - debiti per imposte dirette
158	Nota 26 - passività finanziarie correnti
160	Nota 27 - ricavi e proventi
161	Nota 28 - costi operativi
164	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
165	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
166	Nota 31 - imposte
167	Nota 32 - altre informazioni
180	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
181	Nota 34 - informativa di settore
183	Nota 35 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della costruzione navale ed è uno degli operatori maggiormente diversificati a livello globale, offrendo attività di progettazione e costruzione di prodotti ad alto valore aggiunto quali navi da crociera, navi militari, traghetti, mega yacht, navi offshore, sistemi e componenti navali.

In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma attraverso la controllata Vard Holdings e l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.

BASE DI PREPARAZIONE

Nel 2007 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee"

(SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2016.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio consolidato.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 Gennaio 2015) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

Il Gruppo ha adottato tali principi/interpretazioni a decorrere dal bilancio 2015 in modo retroattivo non rilevando impatti significativi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*" (applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1 Febbraio 2015) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° Febbraio 2015.

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle

acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle*" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Da un'analisi preliminare degli stessi non ci dovrebbero essere impatti materiali né nella iscrizione né nella valutazione iniziale e successiva delle attività, passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2015. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio consolidato.

In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018.
In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di *asset* tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Il processo di omologazione di tali emendamenti è stato sospeso e la relativa data di applicazione è stata rinviata a data futura da definirsi.
In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities*; ii) l'esenzione dal presentare il bilancio consolidato per le società che controllano le *investment entities* e iii) come una società che non è una *investment entites* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.
Si segnala, con riferimento al Conto economico complessivo, che la voce "Ammortamenti" è stata modificata in "Ammortamenti e svalutazioni" ed include gli ammortamenti e le svalutazioni delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari e la voce "Accantonamenti e svalutazioni" è stata modificata in "Accantonamenti" ed include gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi e svalutazione delle voci dell'attivo ad eccezione di quelle relative alle Attività immateriali e agli Immobili, impianti e macchinari. Tale modifica descrittiva non ha comportato riclassifiche dei dati comparativi.

VALUTA FUNZIONALE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.
Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.
Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Nota 2 - principi di consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Nel corso del 2015, sono state costituite le seguenti società ricomprese nell'area di consolidamento:

- Vard Group AS ha costituito Vard Contracting AS con sede in Norvegia. La nuova società, controllata al 100% da Vard Group AS, effettuerà servizi vari per la cantieristica a supporto del gruppo VARD;
- Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. con sede a Shanghai, posseduta per il 100% da FINCANTIERI S.p.A. La nuova società si occuperà di sviluppare il *business* navale nel mercato cinese;
- Vard Electro Italy S.r.l., partecipata al 100% da Vard Electro AS, con sede legale in Italia. La nuova società si occuperà di fornire impianti elettrici chiavi in mano ad altre società del Gruppo Fincantieri;
- Fincantieri Sweden AB con sede a Stoccolma, posseduta per il 100% da FINCANTIERI S.p.A. La nuova società si occuperà della vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione al settore sistemi e componenti;
- Vard Shipholding Singapore Pte. Ltd. con sede a Singapore. La nuova società, controllata al 100% da Vard Holdings Limited, si occuperà del noleggio di un Platform Supply Vessel ("PSV"), posseduto dalla società e costruito nel cantiere di Vard Vung Tau in Vietnam.

Si segnalano inoltre le seguenti acquisizioni:

- in data 21 maggio 2015 FINCANTIERI S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione a controllo congiunto nel gruppo Camper & Nicholsons International *leader* nel mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso. L'acquisizione è avvenuta tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per euro 4,9 milioni (pari al 17,63% del capitale di Camper & Nicholsons International S.A.) e la contestuale sottoscrizione di due accordi di *call* e *put option* con il socio terzo, al prezzo di esercizio prefissato di euro 9,2 milioni, per l'acquisto della residua quota per il raggiungimento di una partecipazione del 50%. Il processo di allocazione del prezzo di acquisizione è stato completato identificando un avviamento di euro 3,8 milioni ricompreso nel valore di carico della partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto.
- in data 24 giugno 2015, il Gruppo tramite la società Seaonics AS (controllata al 51% da VARD Group AS), ha acquisito il 100% del Gruppo ICD Software specializzato nello sviluppo di *software* di automazione e di sistemi di controllo per il settore offshore e marine. Il valore contabile delle attività nette alla data di acquisizione è pari a circa euro 1,4 milioni. Il processo di allocazione del corrispettivo di acquisizione (pari a euro 9 milioni), ha comportato in particolare l'iscrizione di attività immateriali per euro 4,8 milioni (Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno) ed in via residuale di un avviamento pari a euro 3 milioni.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle Note al bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del *fair value* (valore equo) della interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, *joint venture* o attività finanziaria. Infine il gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* distinguendoli tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in *joint venture* vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di *joint operations* ciascuna parte di una *joint operation* rileva le specifiche attività su cui vanta diritti le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione

delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2015		2014	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,1095	1,0887	1,3285	1,2141
Dirham (AED)	4,0733	3,9966	4,8796	4,4594
Real (BRL)	3,7004	4,3117	3,1211	3,2207
Corona (NOK)	8,9496	9,603	8,3544	9,0420
Rupia (INR)	71,1956	72,0215	81,0406	76,7190
Nuovo Leu (RON)	4,4454	4,524	4,4437	4,4828
Yuan Cinese (CNY)	6,9733	7,0608	8,1857	7,5358
Corona Svedese (SEK)	9,3535	9,1895	9,0985	9,3930

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo

ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 09 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito" la Società, a partire dall'esercizio 2013, ha aderito al regime di tassazione di Gruppo di CDP (cd. Consolidato Fiscale Nazionale) insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..



Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e *order backlog*

Le Relazioni contrattuali con la clientela e l'*order backlog* sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.

Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).

L'*order backlog* rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa (3 anni).

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I Costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.
Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Le attività materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di *leasing* finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al *leasing* finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione ed al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto *post-tax*, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli effetti precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati al Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".
Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di *reverse factoring*

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi

di factoring, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e

per i quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione; se si tratta di strumenti finanziari rappresentativi di *equity* il ripristino non viene rilevato nel Conto economico consolidato.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia.

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.
Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli Utili o le Perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.
Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle *commodities*);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra

le “Riserve da valutazione” incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”.
Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l’adempimento dell’obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.
Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell’impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce “Oneri finanziari”.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all’adempimento di obblighi successivi alla consegna.
I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente, l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l’incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.
I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

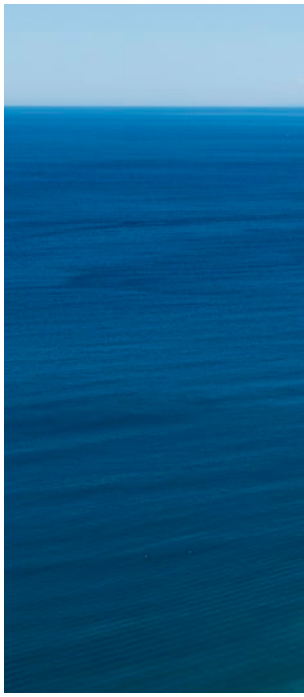
Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.



16.4 *Impairment* di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (*cash generating unit "CGU"*) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il *goodwill* stesso. Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo del *goodwill* a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli *asset* che costituiscono la *cash generating unit*.

16.5 Operazioni di *Business Combination*

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.



Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e *commodities*).
La gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue unità operative.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, verso la Marina militare degli Emirati Arabi e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione.
Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che la dilazione accordata è solitamente molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.
L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2015 e 2014 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2015					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	26.547	10.961	1.264	1.894	16.176	56.842
- indiretti verso clienti Enti pubblici [*]	38.100		6.168		7.183	51.451
- verso clienti privati	255.434	35.049	14.119	20.406	54.188	379.196
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**320.081**	**46.010**	**21.551**	**22.300**	**77.547**	**487.489**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	34.110					34.110
Altri Contributi pubblici	15.307					15.307
Crediti verso società collegate	10.092					10.092
Crediti verso società a controllo congiunto	106.314					106.314
Crediti verso società controllanti	24.068					24.068
Crediti verso altre società	161					161
Crediti diversi	88.288				45.955	134.243
Crediti finanziari diversi	154.324					154.324
TOTALE LORDO	**752.745**	**46.010**	**21.551**	**22.300**	**123.502**	**966.108**
Fondo svalutazione						(58.083)
TOTALE NETTO						**908.025**
Anticipi ratei e risconti						91.371
TOTALE						**999.396**

	31.12.2014					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	22.114	7.596	2.687	65.113	27.718	125.228
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	5.889			3.353	3.830	13.072
- verso clienti privati	313.264	42.684	13.876	10.175	65.261	445.260
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**341.267**	**50.280**	**16.563**	**78.641**	**96.809**	**583.560**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	40.790					40.790
Altri Contributi pubblici	16.122					16.122
Crediti verso società collegate	9.402					9.402
Crediti verso società a controllo congiunto	61.015					61.015
Crediti verso società controllanti	23.687					23.687
Crediti verso altre società	113					113
Crediti diversi	126.993				48.649	175.642
Crediti finanziari diversi	160.742					160.742
TOTALE LORDO	**780.131**	**50.280**	**16.563**	**78.641**	**145.458**	**1.071.073**
Fondo svalutazione						(61.961)
TOTALE NETTO						**1.009.112**
Anticipi ratei e risconti						90.297
TOTALE						**1.099.409**

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2015 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria negativa per euro 438 milioni (positiva per euro 44 milioni nel 2014). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al crescente fabbisogno finanziario richiesto dall'attività produttiva del segmento cruise che ha recentemente registrato una rapida crescita di volumi.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

	31.12.2015					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		3.199	17.286	13.481	33.966	33.201
Debiti verso società a controllo congiunto	4.746	1.623			6.369	6.369
Debiti verso banche	1.278	945.053	659.886	94.227	1.700.444	1.614.868
Debiti verso BIIS		8.146	29.176	133	37.455	34.110
Debiti verso fornitori	231.216	919.611	23.334	2	1.174.163	1.174.163
Debiti per *leasing* finanziari		298	19		317	317
Debito per obbligazioni		11.250	322.500		333.750	297.604
Altre passività finanziarie		29.599	3.491	849	33.939	33.888
Altre passività	4.694	164.669	11.070	1.266	181.699	181.699
TOTALE	**241.934**	**2.083.448**	**1.066.762**	**109.958**	**3.502.102**	**3.376.219**
Anticipi ratei e risconti						42.264
TOTALE						**3.418.483**

	31.12.2014					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		1.486	4.067	1.878	7.431	7.307
Debiti verso società a controllo congiunto	2.672	1.872			4.544	4.544
Debiti verso banche	3.559	963.782	244.200	90.240	1.301.781	1.207.207
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	4.866	45.601	40.790
Debiti verso fornitori	173.712	852.850	15.996	33	1.042.591	1.042.591
Debiti per *leasing* finanziari		368	318		686	647
Debito per obbligazioni		11.250	332.425		343.675	296.835
Altre passività finanziarie	15.649	296	12.409	421	28.775	28.749
Altre passività	4.806	189.063	6.911	5.699	206.479	206.479
TOTALE	**200.398**	**2.029.113**	**648.915**	**103.137**	**2.981.563**	**2.835.149**
Anticipi ratei e risconti						69.765
TOTALE						**2.904.914**

RISCHIO DI MERCATO

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.
Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.
Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.
Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.
La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.
Nel corso del 2015, il Gruppo è stato esposto al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise e offshore. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.
Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* ancora in essere al 31 dicembre 2015 su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Inoltre, nel corso del 2015, il Gruppo ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di una parte delle forniture di rame fino al 2018.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che i test di efficacia dei derivati in *Cash Flow Hedge* hanno dato esito positivo e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace della copertura.

	31.12.2015			
(Euro/migliaia)	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*				
Interest rate swap			374	12.000
Forward	2.361	215.225	70.328	600.626
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*				
Interest rate swap				
Forward	35.963	461.521	384.403	1.089.902
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*				
Interest rate swap				
Forward	111	15.125	293	9.481
Futures			4.339	16.932
Options			655	27.556
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	796	76.537	7.371	117.376

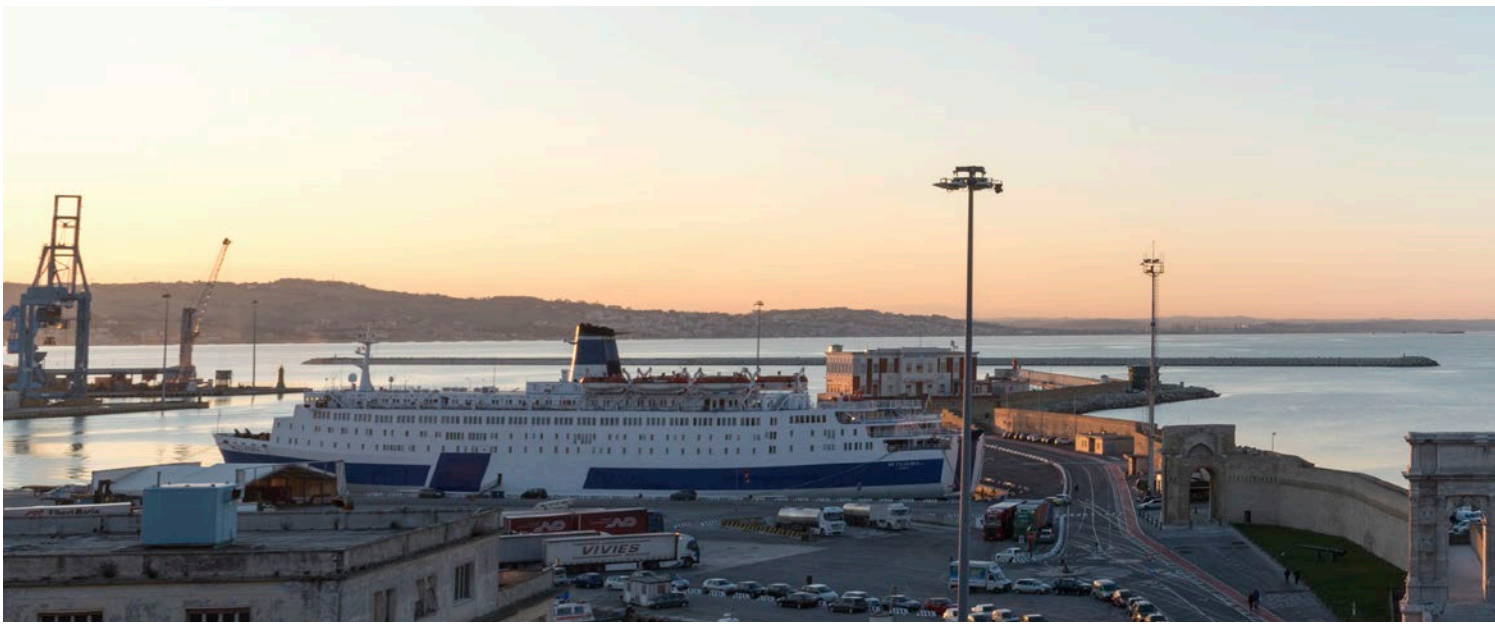
(Euro/migliaia)	31.12.2014			
	Fair value positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*				
Interest rate swap			826	20.000
Forward	458	31.572	462	31.572
Futures				
Options				
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*				
Interest rate swap				
Forward	44.431	498.351	246.381	1.488.037
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*				
Interest rate swap				
Forward	221	7.239	17	508
Futures	425	9.000	1.864	14.090
Options	2.714	31.572	27.249	483.379
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward			588	12.767
Futures				
Options			12.950	252.533

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2015			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.459.798	460.770		**1.920.568**
Inflow	1.049.664	433.592		**1.483.256**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	290	61		**351**
Inflow		3		**3**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	13.667	3.265		**16.932**
Inflow	9.639	2.871		**12.510**

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.239.217	1.235.157		**2.474.374**
Inflow	1.131.813	1.049.628		**2.181.441**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	545	364		**909**
Inflow	50	32		**82**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	12.475	10.615		**23.090**
Inflow	11.839	9.209		**21.048**

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

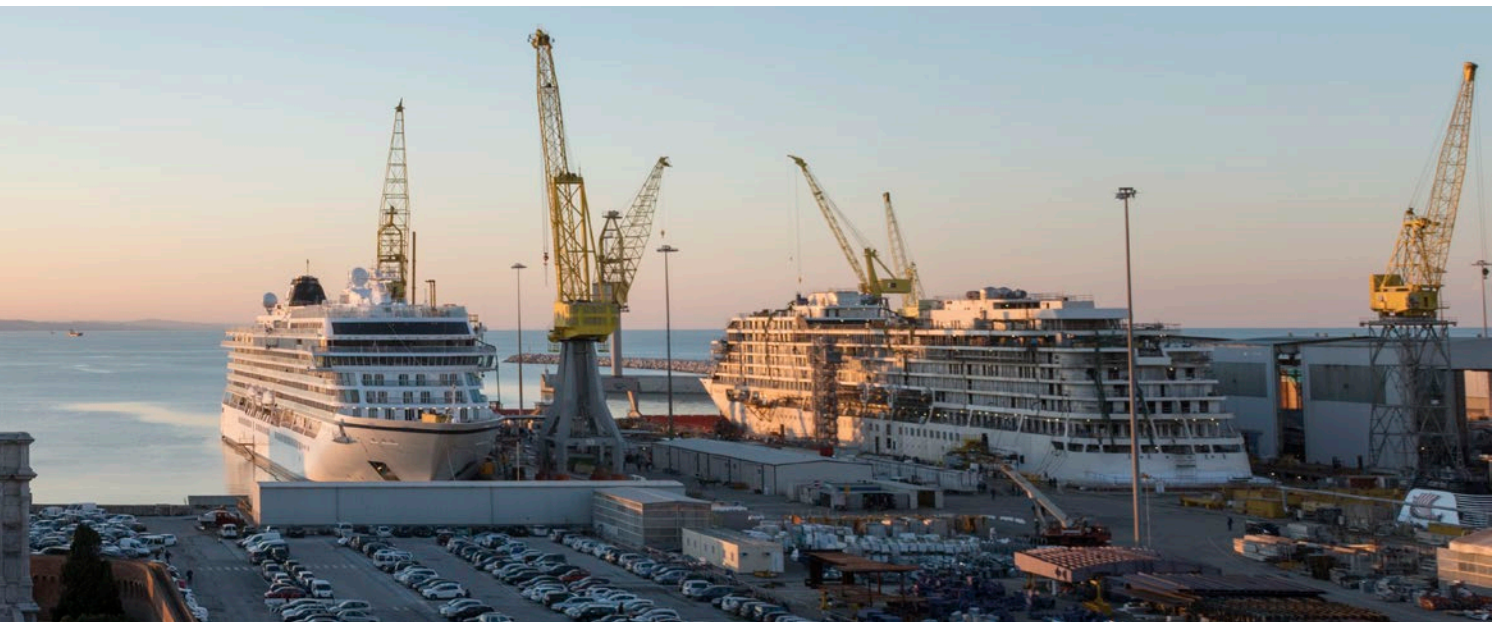


MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (*CASH FLOW HEDGE*)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash flow hedge* e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati:

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2014	**(1.048)**	**288**	**(760)**	**22.031**
Variazione di *fair value*	(248)	54	(194)	
Utilizzi	1.048	(288)	760	(760)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(59.932)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				227
31.12.2014	**(248)**	**54**	**(194)**	**(60.465)**

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
Variazione di *fair value*	(2.743)	857	(1.886)	
Utilizzi	248	(54)	194	(194)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(49.088)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(12.912)
31.12.2015	**(2.743)**	**857**	**(1.886)**	**(62.194)**



RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	**Totale**	***Fair value***
					31.12.2015			
Partecipazioni valutate al *fair value*					4.040		**4.040**	***4.040***
Attività finanziarie - derivati	36.870	2.361					**39.231**	***39.231***
Attività finanziarie - altri				211.001			**211.001**	***198.320***
Crediti commerciali e altre attività correnti				888.033			**888.033**	***888.033***
Disponibilità liquide				259.507			**259.507**	***259.507***
Passività finanziarie - derivati	(397.061)	(70.702)					**(467.763)**	***(467.763)***
Passività finanziarie - altri	(17.452)					(2.000.344)	**(2.017.796)**	***(2.040.128)***
Altre passività non correnti						(46.544)	**(46.544)**	***(46.544)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.366.765)	**(1.366.765)**	***(1.377.333)***
					31.12.2014			
Partecipazioni valutate al *fair value*					6.703		**6.703**	***6.703***
Attività finanziarie - derivati	47.790	458					**48.248**	***48.248***
Attività finanziarie - altri				227.630			**227.630**	***227.862***
Crediti commerciali e altre attività correnti				975.051			**975.051**	***975.051***
Disponibilità liquide				552.285			**552.285**	***552.285***
Passività finanziarie - derivati	(289.047)	(1.288)					**(290.335)**	***(290.335)***
Passività finanziarie - altri	(15.649)					(1.568.555)	**(1.584.204)**	***(1.599.672)***
Altre passività non correnti						(45.506)	**(45.506)**	***(45.506)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.277.423)	**(1.277.423)**	***(1.277.423)***

Legenda

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Investimenti posseduti fino a scadenza
D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
E = Attività disponibili per la vendita
F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2015 e 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair Value* Livello 1**	***Fair Value* Livello 2**	***Fair Value* Livello 3**	**Totale**
		31.12.2015		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale	3.124		916	4.040
Titoli di debito				
Derivati di copertura		38.435		38.435
Derivati di negoziazione		796		796
Totale attività	**3.124**	**39.231**	**916**	**43.271**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico			17.452	17.452
Derivati di copertura		460.392		460.392
Derivati di negoziazione		7.371		7.371
Totale passività		**467.763**	**17.452**	**485.215**

Le attività disponibili per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al *fair value*. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al *fair value* di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La movimentazione delle attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3 è dovuta essenzialmente ad effetti di conversione e non ha comportato impatti a livello di Conto economico.

(Euro/migliaia)	***Fair Value* Livello 1**	***Fair Value* Livello 2**	***Fair Value* Livello 3**	**Totale**
		31.12.2014		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale		5.750	952	6.702
Titoli di debito				
Derivati di copertura		48.248		48.248
Derivati di negoziazione				
Totale attività		**53.998**	**952**	**54.950**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico			15.649	15.649
Derivati di copertura		276.797		276.797
Derivati di negoziazione		13.538		13.538
Totale passività		**290.335**	**15.649**	**305.984**

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato la *sensitivity analysis*, considerando sia l'effetto dell'inclusione dei derivati che l'esclusione degli stessi, in quanto sostanzialmente legati a operazioni di copertura, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli *cross* sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2015 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2015		**31.12.2014**	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(237)	(332)	(209)	(211)
Indebolimento valuta estera	215	291	185	187
Derivati di copertura esclusi(*)				
Rafforzamento valuta estera	(16)	(16)	(8)	(8)
Indebolimento valuta estera	16	16	8	8

(*) L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei *construction loan* in USD, i quali sono erogati con fini di copertura delle esposizioni in USD.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 2,3 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 2,2 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali e *Order Backlog*	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobiliz-zazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- costo storico	299.813	210.397	26.832	81.229	14.602	6.203	20.047	659.123
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(25.134)	(12.557)	(77.949)	(723)	(3.428)		(119.791)
Valore netto contabile al 1.1.2014	**299.813**	**185.263**	**14.275**	**3.280**	**13.879**	**2.775**	**20.047**	**539.332**
Movimenti 2014								
- aggregazioni aziendali	1.785					265		2.050
- investimenti			4.331	4.573	327	4.959	23.185	37.375
- alienazioni nette					(5)			(5)
- riclassifiche/altro			15.740	1.530	63		(17.342)	(9)
- ammortamenti		(18.302)	(2.281)	(3.587)	(277)	(1.165)		(25.612)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(36.401)	(9.900)	(77)		1.846	44		(44.488)
Valore netto contabile finale	**265.197**	**157.061**	**31.988**	**5.796**	**15.833**	**6.878**	**25.890**	**508.643**
- costo storico	265.197	199.317	40.912	87.115	16.920	11.782	25.890	647.133
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(42.256)	(8.924)	(81.319)	(1.087)	(4.904)		(138.490)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**265.197**	**157.061**	**31.988**	**5.796**	**15.833**	**6.878**	**25.890**	**508.643**
Movimenti 2015								
- aggregazioni aziendali	3.065			4.805				7.870
- investimenti			3.579	1.109	495	962	32.988	39.133
- alienazioni nette			(132)	(1)				(133)
- riclassifiche/altro			11.998	1.920			(13.918)	
- ammortamenti		(17.325)	(6.051)	(3.256)	(231)	(1.559)		(28.422)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(4.648)	(5.667)	(176)	(327)	1.675	16	13	(9.114)
Valore netto contabile finale	**263.614**	**134.069**	**41.206**	**10.046**	**17.772**	**6.297**	**44.973**	**517.977**
- costo storico	263.614	192.085	55.918	94.038	19.119	13.009	44.973	682.756
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(58.016)	(14.712)	(83.992)	(1.347)	(6.712)		(164.779)
Valore netto contabile al 31.12.2015	**263.614**	**134.069**	**41.206**	**10.046**	**17.772**	**6.297**	**44.973**	**517.977**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2015 ammontano ad euro 39.133 migliaia (euro 37.375 migliaia nel 2014) e sono relativi principalmente allo sviluppo di dispositivi e sistemi innovativi relativi alla sicurezza e all'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera. La capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni.

Il Gruppo inoltre ha spesato nel corso del 2015 euro 90 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 101 milioni nel 2014), che permetteranno al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Le differenze cambio generatesi riflettono principalmente l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari include i marchi a vita utile indefinita in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 16.993 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding) e sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni ai fini del test di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive *cash generating unit* senza che emergessero necessità di svalutazione.

L'avviamento ammonta ed euro 263.614 migliaia al 31 dicembre 2015. L'incremento di euro 3.065 migliaia è dovuto all'acquisizione da parte del Gruppo VARD di ICD Software AS, come meglio descritto in Nota 2, avvenuta nel corso dell'esercizio. Tale acquisizione ha comportato inoltre una variazione per euro 4.805 migliaia della voce Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, viene effettuata attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole *cash generating unit* (di seguito CGU).

Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili dal Piano strategico 2016-2020 approvato dalla Direzione Aziendale.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili alla Direzione Aziendale sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono e rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso *post-tax* applicato coerentemente ai flussi di riferimento.

I tassi di crescita ("*g rate*") utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.

Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e *g rate* utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e con le aspettative del *management* in relazione all'andamento atteso dei mercati di riferimento.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle CGU, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre al tasso di crescita.

CGU	**Valore avviamento**	**Valore recuperabile**	**WACC *post-tax***	***g rate***	**Periodo flussi di cassa**
Gruppo FMG	72.993	Valore d'uso	6,8%	2,1%	5 anni
Gruppo VARD	190.621	Valore d'uso	8,7%	2,8%	5 anni

Per la redazione degli *impairment test* sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.

CGU Gruppo FMG

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

CGU Gruppo VARD

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

Si segnala, inoltre, che l'eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al Capitale investito netto della CGU si azzera al verificarsi delle seguenti variazioni delle assunzioni di base maggiormente rilevanti pari, alternativamente, a:

Riduzione del Risultato Operativo del flusso terminale	WACC pari a 9,6%	*g rate* pari a 1,7%
-17,3%	+90 punti base	-110 punti base

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobi-lizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- costo storico	465.245	1.900	968.264	173.451	25.292	152.898	220.155	2.007.205
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(167.434)	(1.425)	(706.412)	(115.537)	(19.167)	(100.685)		(1.110.660)
Valore netto contabile al 1.1.2014	**297.811**	**475**	**261.852**	**57.914**	**6.125**	**52.213**	**220.155**	**896.545**
Movimenti 2014								
- aggregazioni aziendali			397					397
- investimenti	10.644		45.022	2.489	398	3.811	61.939	124.303
- alienazioni nette	(353)		(502)			(22)		(877)
- altre variazioni/ riclassifiche	77.050	474	120.073	1.427	29	1.857	(200.735)	175
- ammortamenti	(14.092)	(239)	(50.200)	(3.455)	(857)	(4.754)		(73.597)
- svalutazioni	(66)							(66)
- differenze cambio	1.985	85	(1.371)		2	353	10.583	11.637
Valore netto contabile finale	**372.979**	**795**	**375.271**	**58.375**	**5.697**	**53.458**	**91.942**	**958.517**
- costo storico	555.607	2.676	1.121.377	177.368	25.760	154.418	91.942	2.129.148
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(182.628)	(1.881)	(746.106)	(118.993)	(20.063)	(100.960)		(1.170.631)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**372.979**	**795**	**375.271**	**58.375**	**5.697**	**53.458**	**91.942**	**958.517**
Movimenti 2015								
- aggregazioni aziendali			225					225
- investimenti	18.194		32.992	1.608	514	4.859	63.699	121.866
- alienazioni nette	(436)		(663)		(21)	(43)	(472)	(1.635)
- altre variazioni/ riclassifiche	6.559		18.721	1.685	2.199	5.229	(34.382)	11
- ammortamenti	(15.276)	(390)	(54.811)	(3.642)	(1.040)	(5.480)		(80.639)
- svalutazioni	(56)		(3.073)					(3.129)
- differenze cambio	(8.617)	86	(11.807)		2	365	(1.340)	(21.311)
Valore netto contabile finale	**373.347**	**491**	**356.855**	**58.026**	**7.351**	**58.388**	**119.447**	**973.905**
- costo storico	570.647	2.985	1.135.900	180.612	28.378	163.854	119.447	2.201.823
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(197.300)	(2.494)	(779.045)	(122.586)	(21.027)	(105.466)		(1.227.918)
Valore netto contabile al 31.12.2015	**373.347**	**491**	**356.855**	**58.026**	**7.351**	**58.388**	**119.447**	**973.905**

Gli investimenti effettuati nel 2015 ammontano a euro 121.866 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- nell'ambito dell'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo, il completamento delle attività di introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura presso il cantiere di Monfalcone e lo sviluppo di attività di manutenzione straordinaria degli impianti di taglio e saldatura dello stabilimento di Marghera;
- gli investimenti finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per i cantieri di Monfalcone, Marghera, Ancona e Sestri;
- le ultime fasi del completamento del nuovo cantiere di Promar (Brasile);
- il potenziamento dell'automazione del processo produttivo del cantiere di Braila (Romania);
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti, in particolare grazie all'avvio, presso lo stabilimento di Monfalcone, di un importante progetto focalizzato sulle lavorazioni di sabbiatura e pitturazione;
- l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di sicurezza degli impianti e dei mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri.

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono alle svalutazioni operate dal Gruppo Vard a valere sugli *asset* del cantiere brasiliano di Vard Niteroi sulla base del relativo valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Per Vard Promar è stato effettuato l'*impairment test* utilizzando come stima del valore recuperabile il valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") in linea con le assunzioni fatte sul tasso di inflazione utilizzato nella definizione del tasso di interesse. I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 15% mentre il tasso di crescita ("*g rate*") utilizzato nella determinazione del *terminal value* è pari al 5%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli *asset*.

Con riferimento alla capitalizzazione di borsa di Fincantieri, che al 31 dicembre 2015 risultava inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo, si è proceduto a verificare che i valori contabili risultassero recuperabili. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta ampiamente superiore al valore contabile degli *asset*.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 226 milioni (nel 2014 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 167 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2015 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 62 milioni, di cui circa euro 52 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 10 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Nota 8 – partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società collegate	Società a controllo congiunto	**Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto**	Altre società al costo	Altre società al *fair value*	**Totale Altre partecipazioni**	**Totale**
1.1.2014	45.849	15.798	**61.647**	1.527	7.390	**8.917**	**70.564**
Aggregazioni aziendali	646		**646**				**646**
Investimenti	3.134		**3.134**	10		**10**	**3.144**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	4.184	865	**5.049**	(538)		**(538)**	**4.511**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(2.964)		**(2.964)**				**(2.964)**
Alienazioni	(11.790)		**(11.790)**	(17)	(24)	**(41)**	**(11.831)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							**-**
Riclassifiche/ Altro				(1)	(119)	**(120)**	**(120)**
Differenze cambio	(2.926)		**(2.926)**		(545)	**(545)**	**(3.471)**
31.12.2014	36.133	16.663	**52.796**	981	6.702	**7.683**	**60.479**
Aggregazioni aziendali							**-**
Investimenti	1.364	4.987	**6.351**	129	21	**150**	**6.501**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	49	(145)	**(96)**		(2.458)	**(2.458)**	**(2.554)**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(345)	19	**(326)**				**(326)**
Alienazioni				(4)		**(4)**	**(4)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							**-**
Riclassifiche/ Altro	526		**526**				**526**
Differenze cambio	(2.175)		**(2.175)**		(225)	**(225)**	**(2.400)**
31.12.2015	35.552	21.524	**57.076**	1.106	4.040	**5.146**	**62.222**

Per quanto riguarda gli investimenti in società a controllo congiunto si rimanda a quanto riportato in Nota 2 relativamente all'acquisizione avvenuta in maggio 2015 da parte di FINCANTIERI S.p.A. di una partecipazione a controllo congiunto nel gruppo Camper & Nicholsons International *leader* nel mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico relativa alle società valutate ad *equity* (Collegate e a Controllo congiunto) include il riconoscimento pro quota del risultato di esercizio negativo delle società collegate ed a controllo congiunto per euro 96 migliaia; la restante parte è relativa a valutazioni imputate direttamente a Patrimonio netto (impatto negativo per euro 326 migliaia).

La voce altre partecipazioni include partecipazioni valutate al *fair value* per euro 4.040 migliaia calcolato sia sulla base dei relativi prezzi di mercato qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), o sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3). La voce ha comportato l'iscrizione di svalutazioni nette a conto economico per euro 2.458 migliaia a seguito della variazione intervenuta nell'esercizio del relativo *fair value*. In relazione a tali partecipazioni, dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi indicatori di *impairment*.



Partecipazioni al 31 dicembre 2015

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			
Unifer Navale S.r.l.	Modena	20,00	30
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,07	1.164
Olympic Challenger KS	Norvegia	35,00	13.872
Bridge Eiendom AS	Norvegia	50,00	278
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	71
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	614
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	4.578
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	11.299
Olympic Green Energy KS	Norvegia	30,00	2.033
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	-
Taklift AS	Norvegia	25,47	354
Dameco AS	Norvegia	34,00	9
CSS Design Ltd.	Isole Vergini Britanniche	31,00	1.250
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			**35.552**
Partecipazioni in *joint venture* valutate a Patrimonio netto			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	17.360
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	-
Camper & Nicholsons International SA	Lussemburgo	17,63	4.164
Totale partecipazioni in *joint venture* valutate a Patrimonio netto			**21.524**
Altre società partecipate			
Friulia S.p.A.	Trieste	0,53	869
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,24	22
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Cons.Ric.Innov.Tec.Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	10,66	115
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia - Marghera	58,36	5
MARE[TC] FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.(***)	Monfalcone (Gorizia)	16,48	30
Moldekraft AS	Norvegia	8,00	521
Klosterøya Vest Holding AS	Norvegia	6,00	395
REM Offshore ASA	Norvegia	4,92	3.124
Totale altre società partecipate			**5.146**

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

(**) Consorzio a ribaltamento costi

(***) Già DITENAVE S.c.a.r.l.– Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia al 31.12.2014. L'Assemblea Straordinaria del 19 ottobre 2015 ha approvato l'aumento scindibile del capitale sociale a pagamento da euro 150 migliaia ad euro 500 migliaia, e così per complessivi euro 350 migliaia (euro 150 migliaia da offrire in sottoscrizione e prelazione ai soci ed euro 200 migliaia direttamente a terzi, con esclusione del diritto di sottoscrizione dei soci).

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.

Etihad Ship Building LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Camper & Nicholsons International SA è stata acquisita in data 21 maggio 2015, per euro 4.987 migliaia tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato (pari al 17,63% del capitale di Camper & Nicholsons International S.A.) e la contestuale sottoscrizione di due accordi di *call* e *put option* con il socio terzo, al prezzo di esercizio prefissato di euro 9,2 milioni, per l'acquisto della residua quota per il raggiungimento di una partecipazione del 50%. In base ai patti sottoscritti l'accordo si configura come un accordo a controllo congiunto e, pertanto, Camper & Nicholsons International SA e le società da essa controllate, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Informazioni sulle partecipazioni in Società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	49	4.184
Altre componenti di Conto economico complessivo	(345)	(2.964)
Totale Conto economico complessivo	**(296)**	**1.220**

Le altre componenti di Conto economico complessivo includono la valutazione al *fair value* alla data di bilancio delle navi realizzate presso i cantieri del Gruppo per conto delle società collegate.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha assunto impegni per futuri apporti di capitale relativi alle proprie partecipazioni in collegate per euro 12.035 migliaia.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito sono riportate le informazioni sintetiche di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2015 è significativa per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della Società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO	**349.386**	**335.563**
NON CORRENTE	**1.470**	**951**
Altre attività	1.470	951
CORRENTE	**347.916**	**334.612**
Altre attività	223.532	196.309
Attività finanziarie	1.156	337
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.228	137.966
PASSIVO	**314.687**	**302.211**
NON CORRENTE	**269**	**459**
Altre passività	269	459
CORRENTE	**314.418**	**301.752**
Altre passività	314.418	301.752
PATRIMONIO NETTO	**34.699**	**33.352**

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/migliaia)	2015	2014
Ricavi	636.773	754.037
Ammortamenti	(237)	(240)
Interessi attivi	2.803	4.749
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	**1.446**	**2.541**
Imposte sul reddito	(80)	(258)
Utile netto da operazioni ricorrenti	**1.366**	**2.283**
Altri Utili/(Perdite)		
TOTALE UTILE/(PERDITA)	**1.366**	**2.283**

Riconciliazione con il valore di carico

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto al 01.01	**33.333**	**31.069**
Utile/(Perdita) del periodo	1.366	2.283
Patrimonio netto al 31.12	**34.699**	**33.352**
Interessenza in *Joint Venture* @ 51%	17.696	17.010
Altre variazioni	(336)	(347)
Valore di carico	**17.360**	**16.663**

Informazioni sulle partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo

In considerazione della rilevanza delle partecipazioni di minoranza di Vard Holdings Limited (44,37%), controllante del Gruppo VARD, di cui FINCANTIERI S.p.A. detiene il controllo con il 55,63%, di seguito si riportano le informazioni economico-finanziarie sintetiche per il Gruppo VARD nel suo complesso. I rapporti fra il Gruppo Fincantieri ed il Gruppo VARD sono regolati secondo le modalità autorizzative previste nel regolamento delle operazioni con parti correlate ("Mandato OPC") approvato dall'Assemblea generale di Vard Holdings. Si segnala che pur non essendoci attualmente rapporti di *cash pooling* tra il Gruppo Fincantieri e il Gruppo VARD, è comunque prevista la possibilità di trasferimento delle disponibilità liquide fra le due entità secondo le modalità del citato Mandato OPC.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO	**2.177**	**2.151**
NON CORRENTE	**392**	**419**
Altre attività	301	339
Attività finanziarie	91	80
CORRENTE	**1.785**	**1.732**
Altre attività	1.638	1.452
Attività finanziarie	51	59
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96	221
PASSIVO	**1.869**	**1.724**
NON CORRENTE	**147**	**160**
Altre passività	22	27
Passività finanziarie	125	133
CORRENTE	**1.722**	**1.564**
Altre passività	652	672
Passività finanziarie	1.070	892
PATRIMONIO NETTO	**308**	**427**

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/milioni)	2015	2014
Ricavi	1.263	1.547
Ammortamenti	(26)	(23)
Interessi attivi	3	4
Interessi passivi	(9)	(2)
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	**(135)**	**29**
Imposte sul reddito	(9)	(23)
Utile netto da operazioni ricorrenti	**(144)**	**6**
Utile netto da operazioni non ricorrenti		
TOTALE UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	**(144)**	**6**
Altri Utili/(Perdite)	41	11
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	**(103)**	**17**
- di pertinenza della Capogruppo	*(37)*	*53*
- di pertinenza di Terzi	*(66)*	*(36)*

Rendiconto finanziario sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Flusso di cassa da attività operative		
Flusso di cassa lordo da attività operative	(104)	109
Interessi pagati	(7)	(1)
Imposte pagate	(21)	(25)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	**(132)**	**83**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(35)**	**(104)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**24**	**52**
Flusso monetario netto del periodo	**(143)**	**31**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	221	209
Differenze cambio sulle disponibilità liquide(*)	(4)	(23)
Disponibilità liquide vincolate	22	4
Disponibilità liquide a fine esercizio (incluse liquidità vincolate)	96	221

(*) Incluse differenze cambio NOK/Euro

Nota 9 – attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	27.177	34.110
Derivati attivi	1.598	504
Altri crediti finanziari non correnti	103.750	82.719
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	9.061	7.147
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**141.586**	**124.480**

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.
In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.
La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento degli altri crediti finanziari è legato alla concessione di nuovi finanziamenti ad armatori.
La voce Crediti finanziari non correnti vs società partecipate si riferisce a crediti erogati a società del Gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 – altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti diversi vs società partecipate	704	972
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	1.573	2.011
Firm Commitment	1.065	
Crediti diversi	7.386	11.722
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**10.728**	**14.705**

Si segnala che tutti i valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
- tra uno e due anni	625	601
- tra due e tre anni	423	560
- tra tre e quattro anni		470
- tra quattro e cinque anni		380
- oltre cinque anni	525	
Totale	**1.573**	**2.011**

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

La voce Crediti diversi, pari a euro 7.386 migliaia (euro 11.722 migliaia al 31 dicembre 2014) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32. I residui euro 2.693 migliaia (euro 7.029 migliaia al 31 dicembre 2014) consistono in depositi cauzionali/anticipi ed altre partite minori.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2014	**16.656**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2014	**16.656**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	(552)
Totale al 31.12.2015	**16.104**

Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo è stato assorbito per euro 552 migliaia a seguito dell'incasso avvenuto a valere su un credito totalmente svalutato nei precedenti esercizi.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	*Business combination*	*Fair value* derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2014	**63.252**	**8.924**	**14.363**	**11.332**	**288**	**7.546**	**36.871**	**25.075**	**167.651**
Variazioni 2014									
- aggregazioni aziendali									
- imputate a Conto economico	(39.093)	3.420	4.448	(11.344)		145	4.427	2.272	(35.725)
- svalutazione									
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo					(235)	2.122	176	3.777	5.840
- altre variazioni	283	453	14				17.247	(17.672)	325
- differenze cambio	576	35	(334)	12			419	2.115	2.823
31.12.2014	**25.018**	**12.832**	**18.491**	**-**	**53**	**9.813**	**59.140**	**15.567**	**140.914**
Variazioni 2015									
- aggregazioni aziendali							(705)		(705)
- imputate a Conto economico	24.854	(3.357)	(3.445)			(2.380)	(3.434)	7.643	19.881
- svalutazione									
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo					804	(1.433)			(629)
- cambio aliquota e altre variazioni	(2.861)	(1.321)	(1.516)			(706)	(4.633)	195	(10.842)
- differenze cambio	33	60	20				607	1.635	2.355
31.12.2015	**47.044**	**8.214**	**13.550**	**-**	**857**	**5.294**	**50.975**	**25.040**	**150.974**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. Si segnala, inoltre, che le imposte differite attive risultano sostanzialmente compensabili per euro 32 milioni con le imposte differite passive commentate di seguito.

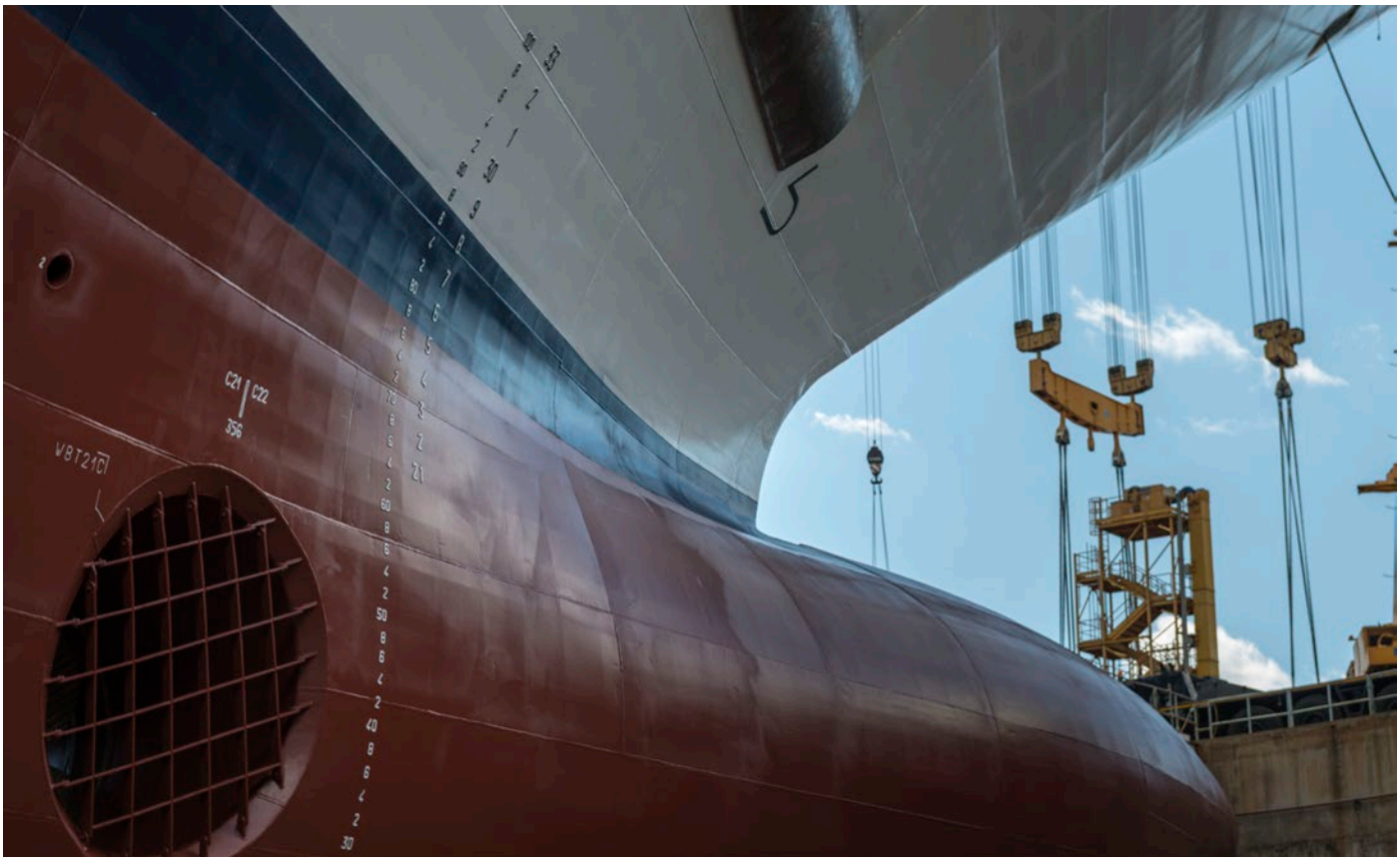
In particolare per le imposte anticipate della Capogruppo, pari ad euro 106 milioni, è stato predisposto il piano di recupero delle stesse che prevede lo sviluppo degli imponibili fiscali futuri desunti dal piano strategico 2016-2020 predisposto dalle società, che ha evidenziato la sostanziale recuperabilità delle imposte differite attive presenti in bilancio.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 72 milioni (euro 43 milioni al 31 dicembre 2014).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da *business combination*	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2014	**68.078**	**19.759**	**87.837**
Variazioni 2014			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(5.392)	1.186	**(4.206)**
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			
- differenze cambio	(644)	1.290	**646**
31.12.2014	**62.042**	**22.235**	**84.277**
Variazioni 2015			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(5.164)	277	(4.887)
- svalutazione			
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			
- differenze cambio	453	1.703	**2.156**
31.12.2015	**57.331**	**24.215**	**81.546**

Le imposte differite passive per operazioni di *business combination* sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente *order backlog* e relazioni commerciali.
Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale principalmente riferibili alle controllate americane.



Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	200.935	178.137
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	33.290	12.972
Prodotti finiti	31.263	6.191
Merci		
Totale rimanenze	**265.488**	**197.300**
Anticipi a fornitori	139.420	191.167
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**404.908**	**388.467**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2014	**16.131**	**2.586**
Accantonamenti	2.316	113
Utilizzi	(3.831)	(141)
Assorbimenti	(798)	
Differenze cambio	24	102
31.12.2014	**13.842**	**2.660**
Accantonamenti	4.326	
Utilizzi	(3.297)	(50)
Assorbimenti	(924)	
Differenze cambio	25	98
31.12.2015	**13.972**	**2.708**

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	5.766.765	3.224.293	2.542.472	3.459.144	1.819.107	1.640.037
Altre commesse per terzi	23.760	12.110	11.650	19.755	10.514	9.241
Totale	**5.790.525**	**3.236.403**	**2.554.122**	**3.478.899**	**1.829.621**	**1.649.278**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	560.018	610.140
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	24.068	23.443
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	13.733	14.111
Crediti diversi	90.027	90.831
Crediti per imposte indirette	32.916	42.639
Firm Commitments	133.439	157.802
Risconti diversi attivi	32.771	35.750
Ratei diversi attivi	1.061	335
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**888.033**	**975.051**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	**Totale**
1.1.2014	**34.446**	**454**	**6.117**	**41.017**
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(1.883)	(391)		(2.274)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.418		165	2.583
Differenze cambio	(363)			(363)
31.12.2014	**34.618**	**63**	**6.282**	**40.963**
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(2.080)		(73)	(2.153)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	609		206	815
Differenze cambio	312			312
31.12.2015	**33.459**	**63**	**6.415**	**39.937**

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici include l'iscrizione da parte del gruppo FMGH dei crediti verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sul progetto LCS. Nella stessa voce sono ricompresi, inoltre, i crediti per contributi alla ricerca e innovazione principalmente relativi alla Capogruppo.

La voce Crediti diversi, pari ad euro 90.027 migliaia, include principalmente:

- altri crediti diversi quali crediti per contributi alla ricerca e alle costruzioni, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, crediti vari verso il personale e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 71.656 migliaia (euro 60.297 migliaia al 31 dicembre 2014);
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (quota corrente) per euro 16.701 migliaia (euro 16.701 migliaia al 31 dicembre 2014) relativi ai crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.670 migliaia (euro 13.787 migliaia al 31 dicembre 2014) essenzialmente per gli anticipi erogati ai dipendenti per infortuni e CIGS a carico dell'INPS.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 32.916 migliaia (euro 42.639 migliaia al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

I Risconti sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

Nota 15 – crediti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per IRES	23.663	46.825
Crediti per IRAP	4.446	2.318
Crediti per imposte estere	6.757	5.389
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	**34.866**	**54.532**

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2014	**2.081**
Accantonamenti/(Assorbimenti)	2.300
Altre variazioni	(39)
Totale al 31.12.2014	**4.342**
Accantonamenti/(Assorbimenti)	(2.300)
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2015	**2.042**

Nota 16 – attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Derivati attivi	37.633	47.744
Crediti diversi	51.326	79.419
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.933	6.680
Ratei per interessi attivi	1.169	2.426
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	857	424
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**97.918**	**136.693**

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti e depositi posti dal Gruppo VARD a garanzia delle obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.
I Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	259.377	552.178
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	130	107
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**259.507**	**552.285**

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 21.108 migliaia con scadenza entro 3 mesi; per il residuo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.



Nota 18 - patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2015 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2014 della Capogruppo per euro 1.875.969,61 alla Riserva legale e per euro 35.643.422,68 ad incremento della riserva straordinaria inclusa tra Altre riserve e Utili non distribuiti.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	33.392	31.516
Riserva di copertura	(1.886)	(194)
Riserva *fair value* attività disponibili per la vendita	(226)	(226)
Riserva di traduzione	(78.889)	(81.401)
Altre riserve e utili non distribuiti	386.755	319.907
Utile/(Perdita) d'esercizio	(174.607)	66.935
	1.138.019	**1.310.017**
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	257.364	267.953
Riserva *fair value* attività disponibili per la vendita	(180)	(180)
Riserva di traduzione	(14.958)	(36.243)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(114.147)	(11.655)
	128.079	**219.875**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.266.098**	**1.529.892**

CAPITALE SOCIALE

In data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014; tale aumento si è perfezionato in data 3 luglio contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) con l'emissione di complessive 450.000.000 nuove azioni. Pertanto, il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Il numero delle azioni risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

Si segnala, inoltre, che il 31 agosto 2015 si è concluso il periodo di richiesta di attribuzione delle azioni gratuite da parte degli aventi diritto, così come indicato al paragrafo 5.2.3.4 del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione

a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie. Le azioni gratuite sono state messe a disposizione da parte dell'Azionista Venditore Fintecna S.p.A. agli assegnatari delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica, che hanno mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tali Azioni per dodici mesi dalla Data di Pagamento (ossia dal 3 luglio 2014), e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti alla Monte Titoli S.p.A.. L'attribuzione delle azioni gratuite ha avuto luogo il 30 settembre 2015 e, a seguito dei risultati delle richieste di attribuzione delle azioni gratuite, sono state assegnate n. 14.735.406 azioni ordinarie di cui n. 14.272.716 azioni ordinarie al Pubblico Indistinto e n. 462.690 azioni ordinarie ai Dipendenti Fincantieri.

RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuiti agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è da attribuirsi essenzialmente all'utile complessivo dell'esercizio di pertinenza di terzi. Per la residua parte si tratta principalmente dell'incremento quote terzi dovuto all'acquisizione da parte del Gruppo VARD di ICD Software AS, come meglio descritto in Nota 2, avvenuta nel corso dell'esercizio.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	(2.495)	803	(1.692)	800	(234)	566
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	3.357	(1.374)	1.983	(7.685)	2.091	(5.594)
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a *equity*	(345)		(345)	(2.964)		(2.964)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	23.086		23.086	(55.318)	176	(55.142)
Totale Altri Utili/(Perdite)	**23.603**	**(571)**	**23.032**	**(65.167)**	**2.033**	**(63.134)**

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* generata nel periodo	(2.743)	(248)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* riclassificata a Conto economico	248	1.048
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	**(2.495)**	**800**
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	**803**	**(234)**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**(1.692)**	**566**

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	**Totale**
1.1.2014	**44.336**	**56.738**	**110**	**4.775**	**44.808**	**150.767**
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	18.785	34.566	8		8.242	61.601
Utilizzi	(19.831)	(24.382)	(7)	(4.775)	(333)	(49.328)
Assorbimenti	(132)	(11.671)			(8.773)	(20.576)
Altre variazioni	(231)	(1)			(13.159)	(13.391)
Differenze cambio	(95)	44			(537)	(588)
31.12.2014	**42.832**	**55.294**	**111**	**-**	**30.248**	**128.485**
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	28.112	24.513	11	1.769	3.182	57.587
Utilizzi	(25.212)	(22.326)			(721)	(48.259)
Assorbimenti	(73)	(19.497)	(4)		(2.114)	(21.688)
Altre variazioni					(3.707)	(3.707)
Differenze cambio	(110)	90		(120)	(313)	(453)
31.12.2015	**45.549**	**38.074**	**118**	**1.649**	**26.575**	**111.965**
- di cui quota non corrente	*44.256*	*30.375*	*118*		*24.016*	*98.765*
- di cui quota corrente	*1.293*	*7.699*		*1.649*	*2.559*	*13.200*

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati da VARD nei cantieri rumeni e norvegesi.

I fondi Oneri e rischi diversi includono fondi per rischi di bonifiche ambientali per euro 8.410 migliaia, mentre per il residuo fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Saldo iniziale	**62.220**	**60.486**
Aggregazioni aziendali		
Interessi sull'obbligazione	1.012	1.925
(Utili)/Perdite attuariali	(3.418)	7.717
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(4.003)	(7.677)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	826	(222)
Differenze cambio	1	(9)
Saldo finale	**56.638**	**62.220**
Attività a servizio dei piani	(64)	(79)
Saldo finale	**56.574**	**62.141**

Il saldo al 31 dicembre 2015 di euro 56.574 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo per euro 55.889 migliaia.
L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	Dall'1,5% annuo del 2016 al 2,0% annuo dal 2020 in poi	dallo 0,6% annuo del 2015 al 2,0% annuo dal 2019 in poi
Tasso di attualizzazione	2,03% annuo	1,49% annuo
Tasso incremento TFR	dal 2,625% annuo del 2016 al 3,0% annuo dal 2020 in poi	dall'1,95% annuo del 2015 al 3,0% annuo dal 2019 in poi
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(Euro/migliaia)	**Erogazioni previste**
Entro 1 anno	3.237
Tra 1 e 2 anni	3.315
Tra 2 e 3 anni	3.037
Tra 3 e 4 anni	2.924
Tra 4 e 5 anni	2.922
Totale	**15.435**

L'ammontare delle somme versate nel 2015 e nel 2014 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risulta, rispettivamente, pari a euro 34.474 migliaia ed euro 32.985 migliaia.

Nota 21 – passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	**31.12.2015**	**31.12.2014**
Debiti per obbligazioni emesse	297.604	296.835
Finanziamenti da banche - quota non corrente	298.490	290.364
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	27.177	34.110
Altri debiti verso altri finanziatori	4.300	1.040
Finanziamenti da società di *leasing*	19	310
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni		11.770
Derivati passivi	10.108	18.489
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**637.698**	**652.918**

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 ed una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.
Il Prestito Obbligazionario non prevede *covenant* finanziari e non è assistito da garanzie reali.
Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di *events of default* standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento

o default sull'indebitamento della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "*Material Subsidiaries*", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore ad euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "*Material Subsidiary*" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al business ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
European Investment Bank	-	126.667
Banca Carige S.p.A.	12.000	20.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	21.035	25.305
Mediobanca	65.000	-
Banca Popolare di Ancona	30.000	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	25.000	-
Cassa di Risparmio di San Miniato	15.000	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	33.086	7.280
Unicredit Tiriac Bank SA	13.714	20.000
Innovation Norway	16.481	19.625
Nordea	3.905	6.166
Brasile (Banco do Brazil e BNDES)	105.763	97.676
Altri finanziamenti	17.219	12.352
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**358.203**	**335.071**
Quota non corrente	*298.490*	*290.364*
Quota corrente	*59.713*	*44.707*

Con riferimento ai finanziamenti concessi nel 2012 e nel 2013 dalla European Investment Bank ("EIB"), si segnala che nel corso del 2015 la Società ha rimborsato anticipatamente tutte e tre le tranches, e, più precisamente, in data 10 luglio 2015 il debito residuo della prima tranche, con scadenza inizialmente prevista a luglio 2019, pari a euro 60 milioni e, in data 9 marzo 2015, gli importi della seconda e terza tranche, con scadenza inizialmente prevista a marzo 2017, pari a euro 30 milioni cadauna.

Contemporaneamente ai suddetti rimborsi, la Società ha acceso quattro nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine: il primo con Mediobanca per un importo di euro 65 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2017; il secondo con Banca Popolare di Ancona per un importo pari a euro 35 milioni, rimborsabile in 7 rate semestrali a partire da dicembre 2015 con scadenza finale a dicembre 2018; il terzo con Banca Popolare dell'Emilia e Romagna per un importo pari a euro 25 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da dicembre 2016 a giugno 2019; ed il quarto con Cassa di Risparmio di San Miniato per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da giugno 2016 a dicembre 2018.

Tali iniziative hanno permesso di allineare il costo del debito di FINCANTIERI S.p.A. alle attuali condizioni di mercato e di estendere la durata media di tale porzione di indebitamento.

Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso al Gruppo un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2015 risulta pari ad euro 12 milioni.

L'esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni (di cui euro 9,0 milioni erogati nel 2014). I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a cinque finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo, per il progetto di ricerca applicata ex legge 297/1999 denominato "Ecomos" e per due progetti di innovazione tecnologica ex legge 46/1982 denominati "Carico Pagante" e "Logistico Ambientale".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento, erogato per euro 10.996 migliaia, non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 4.405 migliaia, erogato per euro 3.724 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 10.818 migliaia, erogato per euro 8.654 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 13.043 migliaia, erogato per euro 10.434 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

A dicembre 2014 Vard Tulcea SA ha perfezionato un finanziamento con Unicredit Tiriac Bank SA per un importo complessivo pari a euro 20 milioni. Il finanziamento è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere e deve essere rimborsato, mediante rate mensili, entro il dicembre 2017.

I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato che al 31 dicembre 2015 risulta pari al 1,85%.

I sei finanziamenti Innovation Norway accesi dalla società Vard Group AS prevedono un tasso fisso (compreso tra il 3,6% e il 4,1%) su un ammontare (comprensivo delle quote corrente e non corrente) di NOK 160 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langesten e inoltre prevedono *covenants* (attivo circolante netto maggiore di NOK 1.000 milioni e Patrimonio netto rettificato superiore a NOK 2.100 milioni). Vard ha ottenuto da Innovation Norway la rinuncia al *covenant* riguardante l'attivo circolante netto per l'ultimo trimestre 2015 mentre il *covenant* riguardante il Patrimonio netto è stato rispettato.

Il finanziamento Nordea è stato ottenuto dalla controllata Vard Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di USD 15 milioni (USD 6,0 milioni residui a fine 2015), mentre la scadenza, originariamente prevista per il 2014, è stata estesa al 2019.

I finanziamenti concessi alle controllate brasiliane sono così dettagliati:

- Vard Niterói SA ha in essere finanziamenti per circa USD 1,9 milioni con Brazilian Development Bank (BNDES) e diversi finanziamenti minori con Finame per un totale di USD 0,1 milioni finalizzati al rinnovo del cantiere di Niterói, assistiti da garanzie reali sui beni del cantiere e scadenza ultima nel 2016;
- Vard Promar SA ha in essere un contratto di finanziamento per complessivi USD 141,9 milioni da Banco do Brasil (USD 104,0 milioni residui a fine 2015), con scadenza 2029; il finanziamento è destinato al finanziamento degli investimenti effettuati per la costruzione del cantiere di Suape ed è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere.

I finanziamenti sopraelencati erogati a Vard Singapore Pte. Ltd., Vard Niterói SA e Vard Promar SA presentano, al 31 dicembre 2015, un tasso medio ponderato pari a circa il 3,85%.

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2015			31.12.2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	16.669	101.833	118.502	21.467	27.168	48.635
- tra due e tre anni	13.744	30.773	44.517	15.345	88.963	104.308
- tra tre e quattro anni	15.361	9.296	24.657	10.079	18.233	28.312
- tra quattro e cinque anni	14.438	3.530	17.968	10.065	18.143	28.208
- oltre cinque anni	87.365	5.481	92.846	73.832	7.070	80.902
Totale	**147.577**	**150.913**	**298.490**	**130.788**	**159.577**	**290.365**

La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

La voce Debiti finanziari per acquisto partecipazioni, che si riferisce al *fair value* (Livello 3) di uno strumento finanziario (*put option*) detenuto dagli azionisti di minoranza di Fincantieri USA in virtù del quale tali azionisti hanno la facoltà di cedere a Fincantieri la porzione di azioni da loro detenute è stata riclassificata tra le passività finanziarie correnti.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 – altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Contributi in conto capitale	29.161	28.282
Altre passività	17.383	17.224
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**46.544**	**45.506**

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 29.161 migliaia al 31 dicembre 2015 ed euro 28.282 migliaia al 31 dicembre 2014) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.
La voce altre passività include per euro 4.693 migliaia i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (vedi Nota 10 – Altre attività non correnti).

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	3.482.960	4.138.947	655.987	4.819.305	5.318.735	499.430
Altre commesse per terzi	115.969	120.356	4.387	154.843	164.038	9.195
Anticipi da clienti		18.253	18.253		27.976	27.976
Totale	**3.598.929**	**4.277.556**	**678.627**	**4.974.148**	**5.510.749**	**536.601**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse. Si veda anche quanto riportato in Nota 13.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	1.179.401	1.046.825
Debiti verso fornitori per *reverse factoring*		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.265	29.574
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	57.000	65.004
Altri debiti	66.864	79.269
Debiti per imposte indirette	11.694	20.494
Firm commitment	15.690	27.397
Ratei diversi passivi	4.476	8.838
Risconti diversi passivi	375	24
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**1.366.765**	**1.277.425**

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 132.576 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, correlato all'incremento dell'attività produttiva nel corso dell'esercizio.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a euro 31.265 migliaia si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali.

La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 10.632 migliaia, dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per IRES	98	3.493
Debiti per IRAP	54	471
Debiti per imposte estere	2.916	21.214
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**3.068**	**25.178**

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti da banche – quota corrente	59.713	44.707
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.933	6.680
Finanziamenti da banche – *construction loans*	1.102.556	847.454
Altre passività finanziarie a breve verso banche	185.917	28.403
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	366	290
Debiti a vista verso banche	1.278	3.559
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	
Debiti verso controllante Fintecna		
Debiti verso società a controllo congiunto	1.156	337
Finanziamenti da società di *leasing* – quota corrente	298	337
Fair Value opzioni su partecipazioni	17.452	15.649
Derivati passivi	457.655	271.846
Ratei per interessi passivi	2.767	2.359
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**1.847.861**	**1.221.621**

Per le voci Finanziamenti da banche – quota corrente e Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente si rimanda a quanto commentato nella Nota 21.
La voce *Construction loans* al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Construction loans		
Italia	120.050	
Norvegia	624.023	511.298
Singapore	11.926	15.199
Brasile	346.557	320.957
TOTALE FINANZIAMENTI ALLA COSTRUZIONE	**1.102.556**	**847.454**

I *Construction loans* sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti vengono completamente rimborsati al momento della consegna della nave attraverso il contestuale pagamento dei clienti o alla scadenza del contratto di finanziamento se antecedente. Si segnala, inoltre, che in caso di cancellazione del contratto di costruzione della nave la banca ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento a meno che il Gruppo non fornisca adeguate garanzie. Di seguito il dettaglio di tali finanziamenti:

- la Capogruppo ha perfezionato in data 29 giugno 2015, con una primaria banca internazionale un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 150 milioni, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2015 tale finanziamento era utilizzato per euro 120 milioni;

- le controllate norvegesi (VARD Group AS e Seaonics AS) hanno linee di credito per *construction loans* con primarie banche internazionali per un importo complessivo di NOK 7.110 milioni (fido che può essere incrementato per ulteriori NOK 900 milioni in presenza di garanzia GIEK, *export credit agency* norvegese). Tali linee risultano utilizzate al 31 dicembre 2015 complessivamente per NOK 5.992 milioni. Inoltre, gli affidamenti in essere a favore di Vard Group AS (NOK 7.050 milioni) prevedono dei *covenant* sull'attivo circolante netto (tale voce deve risultare maggiore o uguale a NOK 1.000 milioni) e sul patrimonio netto (su una linea per NOK 4.950 milioni è richiesto che il patrimonio netto sia maggiore o uguale a NOK 2.700 milioni, mentre su altre linee per complessivi NOK 2.100 milioni viene richiesto che sia maggiore o uguale a NOK 2.100 milioni). Al 31 dicembre 2015 tutti i *covenant* relativi al patrimonio netto risultano rispettati mentre le controparti bancarie hanno rinunciato per l'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 ai *covenant* riguardanti l'attivo circolante netto;
- le controllate brasiliane (Vard Niterói SA e Vard Promar SA) presentano linee di credito per *construction loans* con primari istituti bancari brasiliani per complessivi BRL 683 milioni per la componente domestica e USD 263 milioni per la componente importazioni. Al 31 dicembre 2015 tali linee sono utilizzate rispettivamente per BRL 568 milioni e USD 234 milioni;
- Vard Singapore Pte. Ltd. ha una linea per *construction loans* con un primaria banca norvegese per un ammontare massimo di USD 80 milioni. Tale linea risulta utilizzata al 31 dicembre 2015 per USD 13 milioni.

I *construction loans* utilizzati al 31.12.2015 sono composti da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa euro 220 milioni (tasso al 31 dicembre 2015 tra 2,5% e 4,5%) e da una quota a tasso variabile per circa euro 883 milioni (tasso al 31 dicembre 2015 tra 1,8% e 9,4%).

Alcuni dei *construction loans* includono clausole di decadenza del beneficio del termine legate ad eventi di deterioramento della situazione economico-finanziaria dei clienti di navi la cui costruzione sia finanziata con i medesimi *construction loans*. Nessuna delle principali banche finanziatrici del Gruppo VARD ha rilevato il verificarsi di tali eventi.

La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2015 include l'utilizzo da parte della Capogruppo di linee *committed* (euro 105 milioni) e di un finanziamento a breve termine stipulato verso la fine del 2015 con una primaria banca italiana (euro 20 milioni), mentre la voce Debiti a vista verso banche comprende principalmente l'utilizzo di linee a revoca da parte delle varie società della controllata VARD.

Al 31 dicembre 2015, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 570 milioni con scadenze fra il 2016 ed il 2018. Oltre alle linee di credito *committed*, il Gruppo ha a disposizione ulteriori affidamenti a revoca presso primarie banche internazionali in differenti valute (circa euro 305 milioni, USD 17 milioni, NOK 10 milioni e BRL 100 milioni).

La voce Debiti finanziari per acquisto partecipazioni è stata riclassificata dalle passività finanziarie non correnti (vedi Nota 21).

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce "*Fair value* opzioni su partecipazioni" (Livello 3) si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG esercitabile a partire dal 1° gennaio 2014, la cui variazione rispetto al 2014 è da imputare esclusivamente ad effetti cambio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.715.351	2.615.570
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	409.723	1.699.392
Ricavi della gestione	**4.125.074**	**4.314.962**
Plusvalenze da alienazione	189	722
Ricavi e proventi diversi	48.935	64.102
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	8.749	18.920
Altri ricavi e proventi	**57.873**	**83.744**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**4.182.947**	**4.398.706**

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Penali addebitate a fornitori	9.606	8.638
Affitti attivi	1.385	1.385
Risarcimenti assicurativi	15.837	26.614
Recupero costi	8.001	7.008
Proventi da terzi relativi al personale	245	239
Altri proventi diversi	9.554	17.983
Sopravvenienze e altri ricavi		
Proventi da derivati di negoziazione su valute	4.282	1.704
Proventi da derivati di copertura non in *hedge accounting*		171
Altri proventi	25	360
Totale	**48.935**	**64.102**

La voce Recupero costi, pari ad euro 8.001 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.
La voce Altri proventi diversi, pari ad euro 9.554 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.375.716)	(2.448.186)
Servizi	(869.415)	(677.451)
Godimento beni di terzi	(45.321)	(40.065)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	15.982	(2.211)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	4.555	4.435
Costi diversi di gestione	(93.513)	(94.699)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	19.182	17.547
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(3.344.246)**	**(3.240.630)**

La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 1.447 migliaia (euro 751 migliaia al 31 dicembre 2014).
La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.
I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(464.393)	(319.694)
Assicurazioni	(37.764)	(36.792)
Costi diversi relativi al personale	(26.238)	(19.141)
Prestazioni per manutenzioni	(22.761)	(21.470)
Collaudi e prove	(11.983)	(10.712)
Progettazione esterna	(27.818)	(22.716)
Licenze	(4.426)	(6.527)
Trasporti e logistica	(20.748)	(18.459)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(203.879)	(182.914)
Pulizie	(27.509)	(22.706)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(43.684)	(38.028)
Utilizzi fondi garanzia e vari	21.788	21.708
Totale costi per servizi	**(869.415)**	**(677.451)**

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad euro 45.321 migliaia (euro 40.065 migliaia al 31 dicembre 2014), comprendono i corrispettivi per noleggi pari a euro 25.837 migliaia (euro 21.877 migliaia al 31 dicembre 2014), per locazioni varie pari a euro 16.539 migliaia (euro 15.417 migliaia al 31 dicembre 2014) per canoni di concessione e oneri analoghi pari a euro 2.945 migliaia (euro 2.771 migliaia al 31 dicembre 2014).

CONTRATTI DI *LEASING* OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per *leasing* operativi:		
Entro 1 anno	16.390	16.191
Tra 1 e 5 anni	36.077	37.274
Oltre 5 anni	25.918	26.217
Totale	**78.385**	**79.682**

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2015	2014
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(633.020)	(619.132)
- oneri sociali	(187.797)	(185.462)
- costi per piani a contribuzione definita	(34.474)	(32.985)
- altri costi del personale	(27.184)	(31.036)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	4.100	7.193
Totale costo del personale	**(878.375)**	**(861.422)**

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.
La voce Costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)	2015	2014
Occupazione a fine periodo		
Totale a fine periodo	20.019	21.689
- di cui Italia	7.771	7.706
- di cui Capogruppo	7.337	7.302
- di cui VARD	9.957	11.779
Occupazione media retribuita	21.120	21.154
- di cui Italia	7.701	7.692
- di cui Capogruppo	7.289	7.366
- di cui VARD	11.173	11.336

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

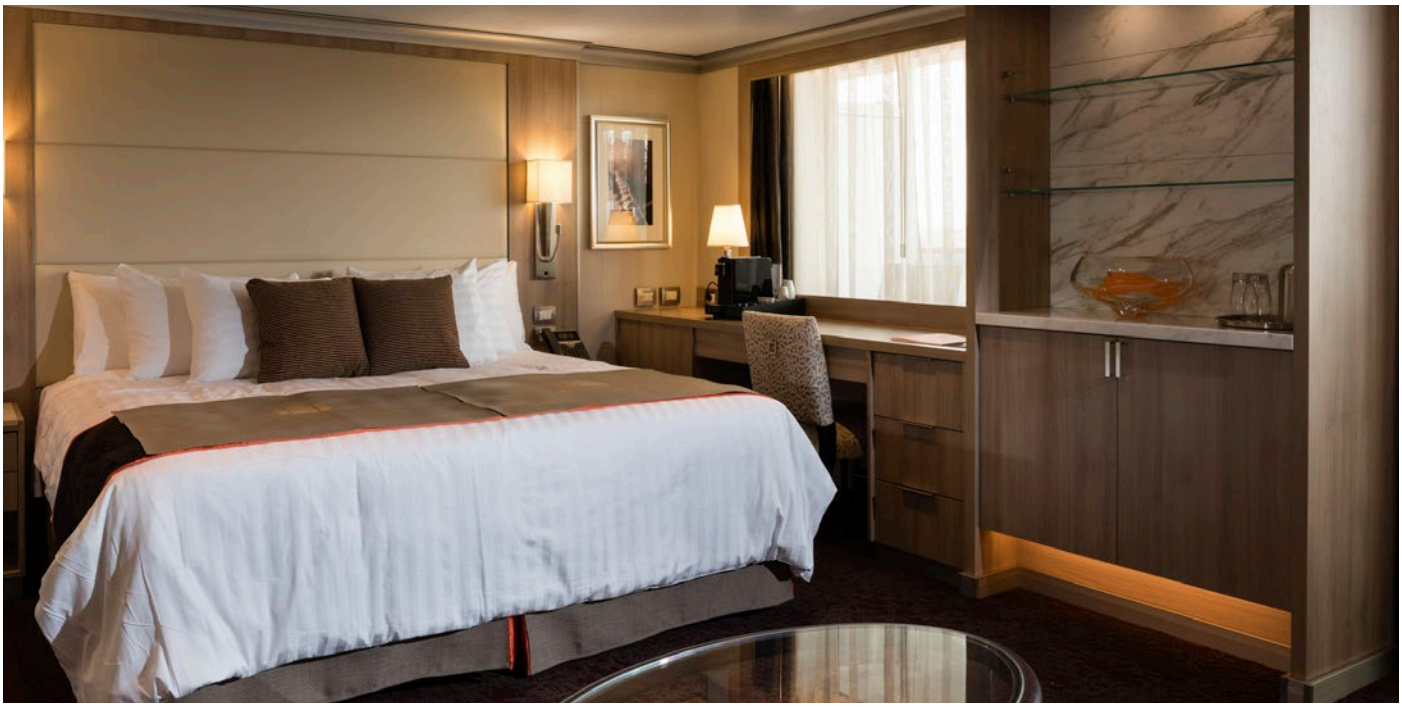
(Euro/migliaia)	2015	2014
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(28.422)	(25.612)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(80.639)	(73.595)
Svalutazioni:		
- svalutazione avviamento		
- svalutazione attività immateriali		
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(2.599)	
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(111.660)**	**(99.207)**
Accantonamenti:		
- altre svalutazioni	(530)	(66)
- svalutazione crediti	(1.597)	(4.061)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(56.387)	(60.817)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	23.021	22.060
Totale accantonamenti	**(35.493)**	**(42.884)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per euro 24.513 migliaia (euro 34.566 migliaia al 31 dicembre 2014), dall'accantonamento effettuato al fondo contenziosi legali, pari ad euro 28.112 migliaia (euro 18.785 migliaia al 31 dicembre 2014), dall'accantonamento effettuato al fondo riorganizzazione aziendale, pari ad euro 1.769 migliaia e da altri accantonamenti per rischi ed oneri futuri pari ad euro 1.993 migliaia (euro 7.466 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce Accantonamenti e svalutazioni ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.



Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	4.111	5.849
Proventi da operazioni di finanza derivata	973	303
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	6.314	5.613
Utili su cambi	42.234	24.489
Totale proventi finanziari	**53.632**	**36.254**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(833)	(2.197)
Interessi e commissioni a controllanti	(66)	(179)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(12.788)	(76)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(889)	(1.767)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(12.020)	(11.990)
Interessi e commissioni su *construction loans*	(36.129)	(26.277)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(37.121)	(33.273)
Perdite su cambi	(89.067)	(26.794)
Totale oneri finanziari	**(188.913)**	**(102.553)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(135.281)**	**(66.299)**

I proventi finanziari includono per euro 1.342 migliaia (euro 1.591 migliaia nel 2014) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 4).

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
PROVENTI		
Dividendi da altre società	29	219
Altri proventi da partecipazioni		1.963
Totale proventi	**29**	**2.182**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni		(538)
Accantonamento fondo perdite su partecipazioni	(79)	(784)
Perdite da valutazione al *fair value*	(2.458)	
Perdite realizzate da dismissione di partecipazioni	(2)	(1)
Totale oneri	**(2.539)**	**(1.323)**
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	**(2.510)**	**859**
UTILI/(PERDITE) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	3.024	5.338
Perdite	(3.120)	(289)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	**(96)**	**5.049**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**(2.606)**	**5.908**

Relativamente alle partecipazioni valutate a Patrimonio netto (vedi anche Nota 8) gli utili si riferiscono essenzialmente per euro 697 migliaia alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo (euro 865 migliaia nel 2014), per euro 1.853 migliaia alla quota parte degli utili di Olympic Challenger KS (euro 583 migliaia nel 2014) e per euro 429 migliaia alla quota parte degli utili relativi a Møkster Supply KS (euro 317 migliaia nel 2014), mentre le perdite si riferiscono essenzialmente per euro 1.621 migliaia alla quota parte delle perdite di DOF Iceman AS (utili per euro 240 migliaia nel 2014), per euro 842 migliaia alla quota parte delle perdite di Camper & Nicholsons International SA (non presente nel 2014), per euro 253 migliaia alla quota parte delle perdite relative a REM Supply AS (utili per euro 3.027 migliaia nel 2014) e per euro 14 migliaia alle perdite di CSS Design Ltd. (utili per euro 224 migliaia nel 2014).

Nota 31 - imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Imposte correnti	**22.035**	**(7.369)**
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	24.854	(39.094)
– garanzia prodotti	(3.357)	3.420
– oneri e rischi diversi	(3.445)	4.447
– perdite a nuovo	(3.434)	4.427
– altre partite	5.263	(8.928)
– effetto cambio aliquota e altre variaz.	(10.843)	
	9.038	**(35.728)**
Imposte differite passive:		
– altre partite	4.887	4.205
	4.887	**4.205**
Saldo imposte differite	**13.925**	**(31.523)**
IMPOSTE TOTALI	**35.960**	**(38.892)**

Nota metodologica
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Nel 2015 sono stati rilevati ricavi netti per imposte relative a periodi precedenti pari a circa euro 9 milioni.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Aliquota teorica IRES	**27,50%**	**27,50%**
Risultato ante imposte	(324.714)	94.172
IRES teorica	**89.296**	**(25.897)**
Effetto imposte periodi precedenti	8.904	11.233
Proventi non tassati e spese non deducibili		920
Effetto perdite fiscali		2.108
Svalutazione imposte differite attive	(8.604)	
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(33.624)	(2.005)
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti	392	
Effetto variazione aliquote fiscali	(13.694)	(4.700)
Effetto diverse aliquote estere	(10.629)	(4.788)
IRAP a Conto economico	**3.919**	**(15.763)**
Imposte totali a Conto economico	**35.960**	**(38.892)**
Imposte correnti	22.215	(7.369)
Imposte differite attive/passive	13.745	(31.523)

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	130	107
B. Altre disponibilità liquide	259.377	552.178
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**259.507**	**552.285**
E. Crediti finanziari correnti	**53.352**	**82.269**
- di cui parti correlate	*752*	*1.396*
F. Debiti bancari correnti	(187.195)	(31.962)
- di cui parti correlate	*(20.000)*	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(62.480)	(47.071)
- di cui parti correlate	*(2.976)*	*(1.425)*
H. Altre passività finanziarie correnti	(13.590)	(959)
- di cui parti correlate	*(12.926)*	*(337)*
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(263.265)**	**(79.992)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	**49.594**	**554.562**
K. Crediti finanziari non correnti	**112.811**	**89.866**
- di cui parti correlate	***9.061***	***7.147***
L. Debiti bancari non correnti	(298.490)	(290.364)
- di cui parti correlate	*(30.164)*	*(5.855)*
M. Obbligazioni emesse	(297.604)	(296.835)
N. Altre passività non correnti	(4.319)	(13.120)
- di cui parti correlate		*(11.770)*
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	**(600.413)**	**(600.319)**
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	**(487.602)**	**(510.453)**
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	**(438.008)**	**44.109**

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Posizione finanziaria netta	**(438.008)**	**44.109**
Crediti finanziari non correnti	(112.811)	(89.866)
Construction loans	(1.102.556)	(847.454)
Posizione finanziaria netta ESMA	**(1.653.375)**	**(893.211)**

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel corso del 2015 e del 2014, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		31.12.2015	31.12.2014
Descrizione	**Voce di Conto economico**		
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria"	Costo del personale	3.023	9.937
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	4.973	1.100
	Costo del personale	10.219	8.277
	Accantonamenti	1.769	
Accantonamento e spese legali connessi al contenzioso per amianto	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.574	2.947
	Accantonamenti	26.834	18.376
Altri oneri e proventi non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	198	2.920
	Accantonamenti		
	Oneri finanziari		
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**49.590**	**43.557**

Al 31 dicembre 2014 la voce Altri oneri e proventi non ricorrenti include euro 2.747 migliaia relativi ai costi connessi al processo di quotazione della Capogruppo.
Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è esposto al lordo dell'effetto fiscale pari ad euro 12.643 migliaia al 31 dicembre 2015 (euro 12.085 migliaia al 31 dicembre 2014).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2015							
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.								(25)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				24.068		(30.164)	(2.976)	(90)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				**24.068**		**(30.164)**	**(2.976)**	**(115)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				86.535			(1.156)	(1.376)
CAMPER & NICHOLSONS INT. SA		264						
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	19.513				(3.837)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		**264**	**2.100**	**106.048**			**(1.156)**	**(5.213)**
BRIDGE EIENDOM AS	448							
ISLAND OFFSHORE LNG AS								
REM SUPPLY AS	555							
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	1.250	82						
DOF ICEMAN AS	6.543							
BREVIK TECHNOLOGY AS		357						
CSS DESIGN					704			
OLYMPIC CHALLENGER KS		49						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS	104							
TOTALE COLLEGATE	**8.900**	**488**			**704**			
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SIMEST S.p.A.							(11.770)	(464)
SACE S.p.A.								
SACE BT S.p.A.								
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.207)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(2.858)
ALTRE	161			18				(173)
Totale Gruppo CDP	**161**			**14.028**			**(11.770)**	**(4.702)**
HORIZON SAS								(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.							(20.000)	
GRUPPO FINMECCANICA			1.219	165				(5.595)
GRUPPO ENI				721				(1.426)
GRUPPO ENEL				342				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				29				
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			**1.219**	**1.257**			**(20.000)**	**(7.022)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***9.061***	***752***	***3.319***	***145.401***	***704***	***(30.164)***	***(35.902)***	***(17.052)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	141.586	97.918	404.908	888.033	10.728	637.698	1.847.861	1.366.765
Incidenza % sulla voce di bilancio	*6%*	*1%*	*1%*	*16%*	*7%*	*5%*	*2%*	*1%*

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2014							
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.				244				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				23.489		(5.855)	(1.425)	(27)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				**23.733**		**(5.855)**	**(1.425)**	**(27)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				53.684			(337)	(3.597)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC				7.331				(610)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO				**61.015**			**(337)**	**(4.207)**
BRIDGE EIENDOM AS	476							
REM SUPPLY AS	590							
OLYMPIC GREEN ENERGY KS		1.356						
DOF ICEMAN AS	5.852							
BREVIK TECHNOLOGY AS		40						
CSS DESIGN Ltd.					972			
CASTOR DRILLING SOLUTION AS	116							
TOTALE COLLEGATE	**7.034**	**1.396**			**972**			
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SIMEST S.p.A.						(11.770)		(467)
SACE S.p.A.								(257)
SACE BT S.p.A.								
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(999)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(2.848)
PECOL S.r.l (**)			40					(830)
BOAT S.p.A. (**)								(550)
ALTRE	113							(75)
Totale Gruppo CDP	**113**		**40**	**14.010**		**(11.770)**		**(6.026)**
HORIZON SAS				1.928				(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.								
GRUPPO FINMECCANICA			802	1.852				(4.065)
GRUPPO ENI				2.454				(655)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			***802***	**6.234**				**(4.721)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***7.147***	***1.396***	***842***	***104.992***	***972***	***(17.625)***	***(1.762)***	***(14.981)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	124.480	136.693	191.167	975.051	14.705	(652.918)	(1.221.621)	(1.277.425)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*6%*	*1%*	*0%*	*11%*	*7%*	*3%*	*0%*	*1%*

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12

(**) Non sono più da considerarsi parti correlate.

CONTO ECONOMICO	31.12.2015				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(25)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(90)		(229)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			**(115)**		**(229)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	399.926	920	(130)		(833)
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	5.624	491	(1.776)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**405.550**	**1.411**	**(1.906)**		**(833)**
BRIDGE EIENDOM AS					
BREVIK TECHNOLOGY AS				8	
REM SUPPLY AS				26	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				61	
DOF ICEMAN AS				192	
TOTALE COLLEGATE				**287**	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(172)
SACE BT S.p.A.					(413)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.756)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(8.106)		
ALTRE		35	(306)		
Totale Gruppo CDP		**35**	**(12.864)**		**(585)**
HORIZON SAS		34	(183)		
GRUPPO FINMECCANICA	213	629	(13.426)		
GRUPPO ENI	473	126	(7.563)		
GRUPPO ENEL	336				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	112		(126)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**1.134**	**789**	**(21.298)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	***406.684***	***2.235***	***(36.183)***	***287***	***(1.647)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.125.074	57.873	(3.344.246)	53.632	(188.913)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*10%*	*4%*	*1%*	*1%*	*1%*

CONTO ECONOMICO	31.12.2014				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.		244	(13)		(132)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(27)		(42)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE		**244**	**(40)**		**(174)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	357.652	1.786	(158)		(2.197)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.257	639	(2.064)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**358.909**	**2.425**	**(2.222)**		**(2.197)**
BREVIK TECHNOLOGY AS					
REM SUPPLY AS				42	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				66	
DOF ICEMAN AS				227	
TOTALE COLLEGATE				**335**	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(815)
SACE BT S.p.A.					(1.112)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.167)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(7.563)		
PECOL S.r.l (*)			(2.806)		
BOAT S.p.A. (*)			(2.473)		
ALTRE	235		(128)		
Totale Gruppo CDP	**235**		**(16.833)**		**(1.927)**
HORIZON SAS		52			
GRUPPO FINMECCANICA		83	(3.946)		
GRUPPO ENI	1.557		(2.198)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(25)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**1.557**	**135**	**(6.169)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	***360.701***	***2.804***	***(25.264)***	***335***	***(4.298)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.314.962	83.744	(3.240.630)	36.254	(102.553)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*8%*	*3%*	*1%*	*1%*	*4%*

(*) Non sono più da considerarsi parti correlate.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali

S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;

- i rapporti della Società verso Horizon sono relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI (ed in particolare con la collegata Rosetti Marino S.p.A.) sono relativi ad un accordo per la costituzione del Polo Offshore Fincantieri, una solida catena di valore, formata da fornitori specializzati di alta qualità che operano con successo nel mercato offshore, accompagnando il prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalla progettazione, alla costruzione, per finire alla gestione operativa;
- i rapporti della Società verso il gruppo FINMECCANICA sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- sette accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti nel corso del 2015 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 2.757 milioni;
- un accordo di Manleva e Garanzia e cinque di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. e SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza;
- la concessione nel mese di agosto 2015 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a FINCANTIERI S.p.A. di una linea di credito *revolving*, non utilizzata alla data della presente relazione, per un ammontare massimo di euro 100 milioni al fine di finanziare programmi di ricerca, sviluppo, innovazione inclusi interventi di ammodernamento tecnologico dei cantieri;
- la concessione nel mese di dicembre 2015 da parte di Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. di una linea di *revolving credit facility* a 18 mesi, interamente utilizzata alla data di bilancio, per un ammontare massimo di euro 20 milioni al fine di finanziare il capitale circolante relativo allo sviluppo di commesse in ambito civile;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha concesso tre finanziamenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con oneri a carico dello Stato a fronte della nostra fornitura allo stesso Ministero di due pattugliatori;
- l'incremento dei debiti finanziari verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è relativo all'erogazione, per euro 4.752 migliaia quale seconda *tranche* del finanziamento agevolato relativo al progetto di innovazione tecnologica denominato "Superpanamax", per euro 3.724 migliaia quale prima *tranche* del finanziamento agevolato relativo al progetto di innovazione tecnologica denominato "Ecomos", per euro 8.654 migliaia ed euro 10.434 migliaia quali prime erogazioni dei finanziamenti agevolati relativi ai progetti di innovazione tecnologica ex L. 46 "Logistico Ambientale" e "Carico Pagante".

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica(*)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		2015		
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.357	5	518(***)	
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		199		6.712(**)
Società di revisione per la Capogruppo	356			155

		2014		
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.175	5	180	80
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		64	895	2.355
Società di revisione per la Capogruppo	388			1.255

(*) Esclusi i compensi reversibili
(**) L'importo sopra indicato include, per euro 3.885 migliaia, indennità corrisposte a direttori generali per la cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale.
(***) Tale importo non include l'incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi, per un importo di Euro 430 migliaia, che ha come periodo di riferimento un anno e mezzo (1 gennaio 2015-30 giugno 2016). L'erogazione di tale incentivo avverrà nel seconda metà del 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione del raggiungimento delle specifiche condizioni di *performance* previste.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.
I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A..

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite base e diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2015	**31.12.2014**
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	(174.607)	66.935
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070	1.466.502.632
Utile/(Perdita) base per azione	**Euro**	**(0,10319)**	**0,04564**

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell' esercizio di competenza del gruppo per il numero medio delle azioni in circolazione nell'esercizio (vedi Nota 18). L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non vi sono effetti diluitivi.

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	**2015**	**2014**
Fidejussioni	17.273	40.379
Altre garanzie	558	2.605
Totale	**17.831**	**42.984**

Al 31 dicembre 2015 come per il 2014 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 17.273 migliaia).
Le altre garanzie, come nel 2014, riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese (euro 558 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, si segnala che la ripresa dei contatti, anche tramite l'Ambasciata italiana a Baghdad, si è concretizzata con una sessione di incontri a Baghdad (dal 24 al 29 maggio 2015), indetti per addivenire alla definitiva stipula dei contratti operativi – *Refurbishment Contract* e *Combat System Contract* – già negoziati nel luglio 2014 (il tutto in esecuzione del *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia). Il Governo iracheno, sebbene non abbia negato l'intento di voler portare a compimento l'operazione con la stipula dei contratti operativi, ha chiesto ed ottenuto da Fincantieri, la proroga degli accordi in essere, dapprima sino alla fine del 2015 e successivamente al 30 giugno 2016, nell'auspicio che nel frattempo possa superarsi la situazione di stallo per lo più legata ai conflitti esistenti nel paese e alle connesse problematiche di politica interna. Si conferma, pertanto, l'impostazione prudente adottata.
In relazione al contenzioso "Serene" si rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Alla prima udienza (1 dicembre 2015) si è costituita Serena Equity Limited e dopo lo scambio di memorie autorizzate dal Giudicante, a seguito dell'udienza del 22 marzo 2016 la Corte d'Appello ha emesso un'ordinanza con la quale ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutorietà dei lodi (argomentando che nel caso di specie non sussistono i presupposti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*), nonché le istanze di prova testimoniale, ammettendo tutti i documenti depositati dalle parti, fissando infine per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 28 giugno 2016. Nel contempo, in relazione all'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla nostra libertà d'iniziativa imprenditoriale), su disposizione del Giudicante è stata rinnovata la notifica dell'atto introduttivo all'armatore, andata a buon fine e la prima udienza è fissata in data 21 settembre 2016. Resta confermato il giudizio favorevole espresso dai nostri legali in merito ai giudizi instaurati.
Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici

a quest'ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d'Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinnanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. La prima udienza del procedimento di cassazione è prevista per il 25 maggio 2016. L'esito del procedimento condizionerà anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del Sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza, inizialmente prevista per l'8 dicembre 2015, è stata rinviata a data da stabilirsi.

Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il Sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival ed altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Dopo una serie di passaggi istruttori ai sensi del diritto processuale applicabile, l'attore stesso ha richiesto l'estromissione di Fincantieri dalla causa in California. Per quanto riguarda la causa in Florida, l'udienza relativa alla richiesta di estromissione di Fincantieri è attesa per la fine di marzo 2016.

Il lodo arbitrale relativo al contenzioso per il recupero del credito "Neuman Esser" è stato emesso in data 19 ottobre 2015 con esito favorevole a Fincantieri, in conseguenza del quale la controparte ha versato l'importo di euro 2.102 migliaia.

A seguito alle perdite subite in relazione a otto contratti di costruzione navale con Petrobras Transpetro S.A., la controllata brasiliana Vard Promar S.A. ha tentato di rinegoziare per via extragiudiziale le condizioni contrattuali ma senza successo. Per tale ragione, nel mese di settembre 2015, la controllata ha avviato un'azione legale per ottenere sia il risarcimento delle perdite subite che il ripristino dello squilibrio economico contrattuale, per un ammontare totale di reais 244 milioni (circa euro 57 milioni). Le perizie preliminari hanno confermato l'esistenza di uno squilibrio contrattuale, ma la quantificazione del risarcimento e l'esito della richiesta sono condizionati alla perizia finale, in base alla quale si pronuncerà il tribunale competente.

Nel dicembre 2015, Transpetro ha richiesto la risoluzione dei contratti per la costruzione di due navi e il rimborso dei relativi acconti in precedenza versati. La relativa pretesa è oggetto di disputa presso il tribunale dello Stato di Rio de Janeiro.

VARD non ha iscritto alcun credito relativo alle dispute con Transpetro nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria e verso Energy Recuperator S.p.A., che durante il 2015 non hanno determinato incassi. Si segnala, inoltre, l'incasso, avvenuto nel corso del 2015, dall'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A., di circa euro 552 migliaia quale riparto dell'attivo. È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori.
In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.
Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").
Nel 2015 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.
Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.
A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata del PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.
Con ordinanza del 21 maggio 2015 ha disposto il sequestro di alcune aree e fabbricati, che è stato eseguito dal Nucleo Operativo Ecologico il 29 giugno 2015. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento.
Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo

di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli art. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione.

A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di novembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del dito medio della mano destra guarita in otto mesi, avvenuto il 14 marzo 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di marzo 2016, infine, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo stabilimento di Monfalcone.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Controlled foreign companies (CFC)

È tuttora in attesa di discussione l'articolato ricorso proposto dalla controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. contro il rigetto dell'interpello CFC presentato con riferimento alla propria controllata Vard Holdings Limited di Singapore.

Verifiche e accertamenti

Fincantieri

Con riferimento alla verifica fiscale sul periodo di imposta 2011, terminata nel 2014, sono tuttora pendenti alcuni rilievi per i quali non sono state formulate conclusioni da parte dell'Agenzia. A fronte dei rischi allo stato quantificabili sono stati operati corrispondenti accantonamenti.

Società estere del Gruppo

Il contenzioso promosso dalla controllata Vard Niteroi S.A. (Brasile) contro l'accertamento notificato nel 2014 è tuttora pendente. Nel 2015 il primo livello di giudizio amministrativo si è concluso negativamente, come previsto; è stato presentato appello al grado successivo, in cui il collegio è composto anche da rappresentanti dei contribuenti.

La controllata ha confermato la valutazione complessiva di prevalenza delle possibilità di vittoria, sulla cui base non sono stati effettuati accantonamenti.

OCCUPAZIONE

Nel 2015 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 21.120 unità (21.154 unità nel 2014) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2015	2014
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	350	331
- Quadri	944	926
- Impiegati	6.268	5.917
- Operai	13.558	13.980
Totale occupazione media retribuita	**21.120**	**21.154**

Nota 33 – flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) d'esercizio	(288.754)	55.280
Ammortamenti	109.061	99.207
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.258	29
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	5.683	(4.445)
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	35.899	41.025
Interessi passivi capitalizzati		
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	1.011	1.925
Interessi attivi di competenza	(10.425)	(11.462)
Interessi passivi di competenza	86.169	73.916
Imposte di competenza	(35.960)	38.892
Proventi e (oneri) non ricorrenti		
Effetto variazione cambi sui Lavori in corso su ordinazione	36.246	
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata		
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**(59.812)**	**294.367**
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(21.264)	(748)
- lavori in corso su ordinazione	(719.435)	(354.307)
- crediti commerciali	53.641	(258.224)
- altre attività e passività correnti	150.916	90.031
- altre attività e passività non correnti	124	(20.548)
- acconti - anticipi da clienti	(11.940)	(30.037)
- debiti commerciali	137.653	148.938
- crediti da strumenti finanziari di copertura		
- debiti da strumenti finanziari di copertura		
Flusso monetario da capitale d'esercizio	**(470.117)**	**(130.528)**
Dividendi pagati	(48)	(10.000)
Interessi attivi incassati	9.635	10.363
Interessi passivi pagati	(72.541)	(72.841)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	19.901	(42.516)
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	(55.138)	(73.987)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**(568.308)**	**(319.509)**
- di cui parti correlate	*(40.547)*	*(54.657)*

Nota 34 – informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, componenti e servizi ed Altre attività.

Lo Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, militari (Italia ed estero), mega yachts oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

L'Offshore include le attività di progettazione, costruzione, sistemi elettronici, motori ed automazione, servizi e *pipe systems*, soluzioni per interni e sistemi tecnici in riferimento ai mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore principalmente attraverso il Gruppo VARD.

Il settore Sistemi, componenti e servizi include le attività di produzioni meccaniche e assistenza post vendita alle produzioni navali.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono state attribuiti agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti e svalutazioni, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (x) altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, sono di seguito riportati.

	2015				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**2.846.997**	**1.198.493**	**226.387**	1.301	**4.273.178**
Elisione intra settore	(23.829)	(15.828)	(49.595)	(979)	(90.231)
Ricavi (*)	**2.823.168**	**1.182.665**	**176.792**	322	**4.182.947**
EBITDA	**(23.343)**	**(2.603)**	**31.300**	**(30.931)**	**(25.577)**
EBITDA *margin*	***(0,8)%***	***(0,2)%***	***13,8%***		***(0,6)%***
Ammortamenti e svalutazioni					(111.660)
Proventi finanziari					53.632
Oneri finanziari					(188.913)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(2.510)
Quote di Utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(96)
Imposte					35.960
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(49.590)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**(288.754)**

(*) Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 12.643 migliaia) è riportato nella apposita tabella di Nota 32.

	2014				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**2.704.465**	**1.579.687**	**191.892**		**4.476.044**
Elisione intra settore	(8.442)	(133)	(68.763)		(77.338)
Ricavi (*)	**2.696.023**	**1.579.554**	**123.129**		**4.398.706**
EBITDA	**195.264**	**108.172**	**21.340**	**(27.449)**	**297.327**
EBITDA *margin*	***7,2%***	***6,8%***	***11,1%***		***6,8%***
Ammortamenti e svalutazioni					(99.207)
Proventi finanziari					36.254
Oneri finanziari					(102.553)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					859
Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					5.049
Imposte					(38.892)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(43.557)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**55.280**

(*) Ricavi: Somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 12.085 migliaia) è riportato nella apposita tabella di Nota 32.
Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Italia	601	566
Estero	372	393
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	**973**	**959**

Gli investimenti dell'esercizio 2015 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 161 milioni (euro 162 milioni nel 2014) di cui euro 120 milioni relativi all'Italia (euro 110 milioni nel 2014) e la restante parte relativa all'estero.
Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(Euro/milioni)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ricavi e proventi	**%**	**Ricavi e proventi**	**%**
Italia	623	15%	795	18%
Estero	3.560	85%	3.604	82%
Totale Ricavi e proventi	**4.183**		**4.399**	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(Euro/milioni)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ricavi e proventi	**%**	**Ricavi e proventi**	**%**
Cliente 1	849	20%	937	21%
Cliente 2	438	10%	492	11%
Totale Ricavi e proventi	**4.183**		**4.399**	

Nota 35 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

In data 11 gennaio 2016 Vard Holdings Limited ha annunciato la consegna, al cliente Transpetro, del Liquified Petroleum Gas (LPG) *carrier* "Barbosa Lima Sobrinho", prima unità interamente costruita e consegnata da Vard Promar.

In data 26 gennaio alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e del Presidente dell'Iran Hassan Rouhani in visita istituzionale in Italia, Fincantieri ha siglato una serie di accordi quadro con alcune primarie società iraniane propedeutici al perseguimento di alcuni contratti del valore di qualche centinaia di milioni di euro e al potenziale sviluppo di attività congiunte. In particolare Fincantieri ha raggiunto un accordo di cooperazione e sviluppo con Azim Gostaresh Hormoz Shipbuilding Industry Co (AGH), un nuovo complesso cantieristico iraniano strategicamente posizionato nel Golfo Persico. Tale accordo prevede la cooperazione tra le due società sia nella costruzione di nuove navi mercantili e unità offshore sia nel settore delle riparazioni e conversioni navali, nonché nel *refitting* di unità già in esercizio.

In data 22 febbraio Vard Holdings Limited ha annunciato la firma di un contratto per la progettazione e costruzione di un peschereccio per HAVFISK ASA ("HAVFISK"). Il valore del contratto è di circa 325 milioni di Corone Norvegesi (pari a circa euro 34 milioni).
In data 29 febbraio Vard Holdings Limited ha annunciato i risultati finanziari per il quarto trimestre 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ha fornito indicazioni sulla propria strategia di diversificazione.

In data 2 marzo, Fincantieri e Huarun Dadong Dockyard (HRDD), tra i maggiori cantieri cinesi specializzati in *repair* and *refitting*, hanno firmato a Shanghai un accordo di cooperazione esclusiva nell'ambito delle riparazioni e trasformazioni navali volto a servire le navi da crociera che hanno come base operativa la Cina. L'intesa include lo sviluppo di competenze tecniche, di *project management* e di procedure logistiche.

In data 3 marzo 2016 è stata consegnata nel cantiere di Muggiano (La Spezia) "Itarus", la piattaforma galleggiante semisommergibile costruita da Fincantieri per la russa RosRAO, l'Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi.

In data 7 marzo Fincantieri e la Rhode Island University (U.S.A), attraverso il proprio International Engineering Program (IEP), hanno firmato un'importante intesa che stabilisce l'avvio di una reciproca collaborazione al fine di sviluppare uno scambio accademico e interculturale.

In data 7 marzo 2016 Vard Holdings Limited ha annunciato la costituzione di una nuova società, Vard Electro Canada Inc., con sede in Canada, il cui capitale sociale è interamente posseduto da Vard Electro AS. Il *core business* della nuova società è rappresentato da installazione ed integrazione di sistemi elettrici con l'obiettivo di supportare la crescita di Vard Electro AS nel Nord America.

A metà marzo, nel corso del *Seatrade Cruise Global*, la più importante manifestazione del settore crocieristico che si è tenuta negli Stati Uniti, Fincantieri ha annunciato che la sua controllata Vard Holdings Limited ("VARD") ha firmato una storica lettera di intenti con l'armatore francese PONANT, società controllata dal gruppo Artemis (*holding company* della famiglia Pinault), per la realizzazione di quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni. L'accordo, soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento all'armatore, segna l'ingresso di VARD nel segmento crocieristico.

In data 21 marzo, la Dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione.

In data 24 marzo, presso lo stabilimento di Ancona, è stata consegnata "Viking Sea", la seconda di una serie di sei navi che la società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri.

In data 31 marzo è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera "Koningsdam", nave prototipo e nuova ammiraglia di Holland America Line, *brand* del gruppo Carnival e primo operatore al mondo del settore crocieristico.

Sempre in data 31 marzo Fincantieri ha annunciato un contratto con Norwegian Cruise Lines Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al *brand* Regent Seven Seas Cruises, del valore di 422 milioni di euro.

Nel mese di marzo 2016 il Gruppo VARD è stato informato che un cliente sta programmando un'operazione societaria di ristrutturazione finanziaria. In tale ambito il cliente ha manifestato la volontà di addivenire ad una risoluzione consensuale del contratto di costruzione navale in corso. Qualora le parti non riuscissero a raggiungere amichevolmente un accordo e il cliente dovesse decidere di risolvere unilateralmente il contratto, il Gruppo avrà contrattualmente titolo a trattenere gli acconti già ricevuti e avrà inoltre titolo a rivendere la nave, con la possibilità di rivalersi sul cliente originario per eventuali riduzioni nel prezzo di vendita riconosciute al nuovo cliente per concludere la transazione. La banca ha confermato che il *construction loan* concesso per la realizzazione dell'unità in oggetto verrà esteso fino a settembre 2016 anche se il contratto fosse terminato.


SAMSUNG
F1
F2
F3
F4
F5
F6
SPACE

Allegato 1

Società incluse nell'area di consolidamento

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	EUR	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	EUR	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	EUR	21.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	EUR	9.529.384,54	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK Servicing e vendita di parti di ricambio	Giappone	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	EUR	260.000,00	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	EUR	3.300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	EUR	6.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico - logistica	Follo (La Spezia)	EUR	400.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	EUR	300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.029,75	86,02	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC. Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD	146.706,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
ACE MARINE LLC. Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Holding B.V.	100,00

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100,00
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR	5.120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SWEDEN AB Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione ad una serie di sistemi, componenti ed attività ancillari	Svezia	SEK	5.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	CNY	3.500.000,00	100	Fincantieri S.p.A.	100
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	55,63	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	55,63
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	USD	1,00	100	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Installazione, produzione, commercializzazione e assistenza apparecchiature e componenti elettriche	Genova	EUR	200.000,00	100,00	Vard Electro AS	55,63
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD NITERÓI SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	272.783.790,00	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalaçoes Eletricas) Ltda.	55,63
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	57.600.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Sviluppo progetti	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD BREVIK HOLDING AS Holding company	Norvegia	NOK	5.810.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione offshore	Norvegia	NOK	29.130.000,00	51,00	Vard Group AS	28,37
VARD SEAONICS HOLDING AS Inattiva	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
AAKRE EIGENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	VARD Design AS	28,37
VARD ELECTRO TULCLEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	VARD Electro AS	55,61
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) LTDA. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Group AS	55,63
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	7.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Tulcea SA	55,63
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	RON	151.606.459,00	99,996 0,004	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group As	55,63
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12	VARD RO Holding S.r.l.	55,63
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	VARD RO Holding S.r.l. VARD Braila S.A.	55,63
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	VARD Singapore Pte. Ltd.	55,63
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	99,77 0,23	VARD Accommodation AS VARD Electro Tulcea S.r.l.	55,63
MULTIFAG AS Servizi e installazioni "Onshore"	Norvegia	NOK	20.000.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	70,00	VARD Brevik Holding AS	38,94
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	7.798.340,00	68,58 31,42	VARD Braila SA VARD Brevik Holding AS	55,63
BREVIK ELEKTRO AS Installazioni elettriche "Onshore"	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Multifag AS	55,63
VARD MARINE INC. Progettazione e ingegneria	Canada	CAD	12.783.700,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD MARINE US INC. Ship design and marine engineering	USA	USD	10.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	55,63
VARD ENGINEERING GDANSK SP. Z o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	38,94
VARD CONTRACTING AS Servizi vari per la cantieristica	Norvegia	NOK	3.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
ICD SOFTWARE AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	839.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
ICD POLSKA sp. z o.o. Sistemi di automazione e controllo	Polonia	PLN	50.000	100,00	ICD Software AS	28,37
ICD INDUSTRIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	EUR	2.700	100,00	ICD Software AS	28,37

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
AJA SHIP DESIGN SA Società in liquidazione	Romania	RON	1.095.300,00	60,00	Vard Braila SA	33,38
SIA ICD INDUSTRIES LATVIA Sistemi di automazione e controllo	Lettonia	EUR	33.164	100,00	ICD Software AS	28,37
FASTER IMAGING AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	500.000	100,00	ICD Software AS	28,37
INDUSTRIAL CONTROL DESIGN AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	30.000	100,00	ICD Software AS	28,37
IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	EUR	20.000.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC. Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED	2.500.000,00	35,00	Fincantieri S.p.A.	35,00
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA Broker nautica di lusso Servizi vari relativi a yacht di lusso	Lussemburgo	EUR	940.850,00	17,63	Fincantieri S.p.A.	17,63
IMPRESE COLLEGATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
UNIFER NAVALE S.r.l. (Filiale Emilia – Modena)	Modena	EUR	150.000,00	20,00	Seaf S.p.A	20,00
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK	196.082,00	34,07	Seaonics AS	9,65
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	VARD Group AS	19,47
BRIDGE EIENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	3.100.000,00	50,00	VARD Brevik Holding AS	27,82
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK	45.000,00	34,00	VARD Brevik Holding AS	18,91
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	13.296.000,00	40,00	VARD Group AS	22,25
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	120.000.000,00	36,00	VARD Group AS	20,03
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	345.000,00	26,66	VARD Group AS	14,83
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	125.000.000,00	30,00	VARD Group AS	16,69
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	VARD Group AS	27,82
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	VARD Brevik Holding AS	14,17
DAMECO AS Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	Vard Offshore Brevik AS	18,91
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Isole Vergini Britanniche	GBP	100,00	31,00	Vard Marine Inc.	17,25
CANADIAN SUBSEA SHIPPING COMPANY AS	Norvegia	NOK	100.800,00	45,00	Vard Group AS	25,03


SEABOURN ENCORE
SEABOURN ENCORE

attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-*BIS*, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998 *(TESTO UNICO DELLA FINANZA)*

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Con riferimento al Gruppo VARD, sono proseguite le attività di allineamento rispetto a quanto svolto dalla Capogruppo in relazione al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tali attività hanno condotto, nel 2015, all'estensione dei test sui controlli relativi ai principali processi di Vard Group AS.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

31 marzo 2016

l'amministratore delegato

Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Fincantieri SpA e sue controllate ("Gruppo Fincantieri"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

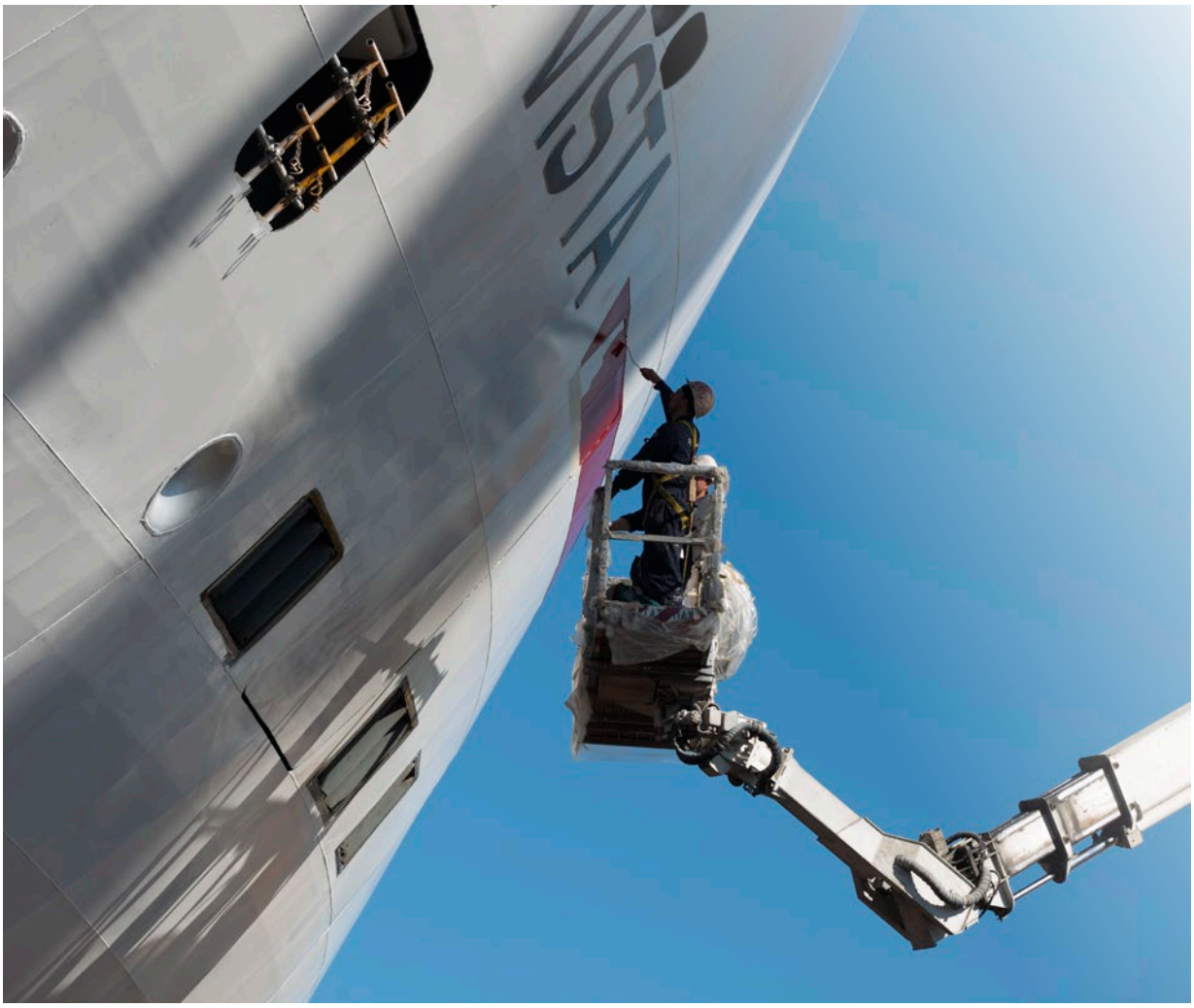
Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n°58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fincantieri SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2015.

Trieste, 21 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

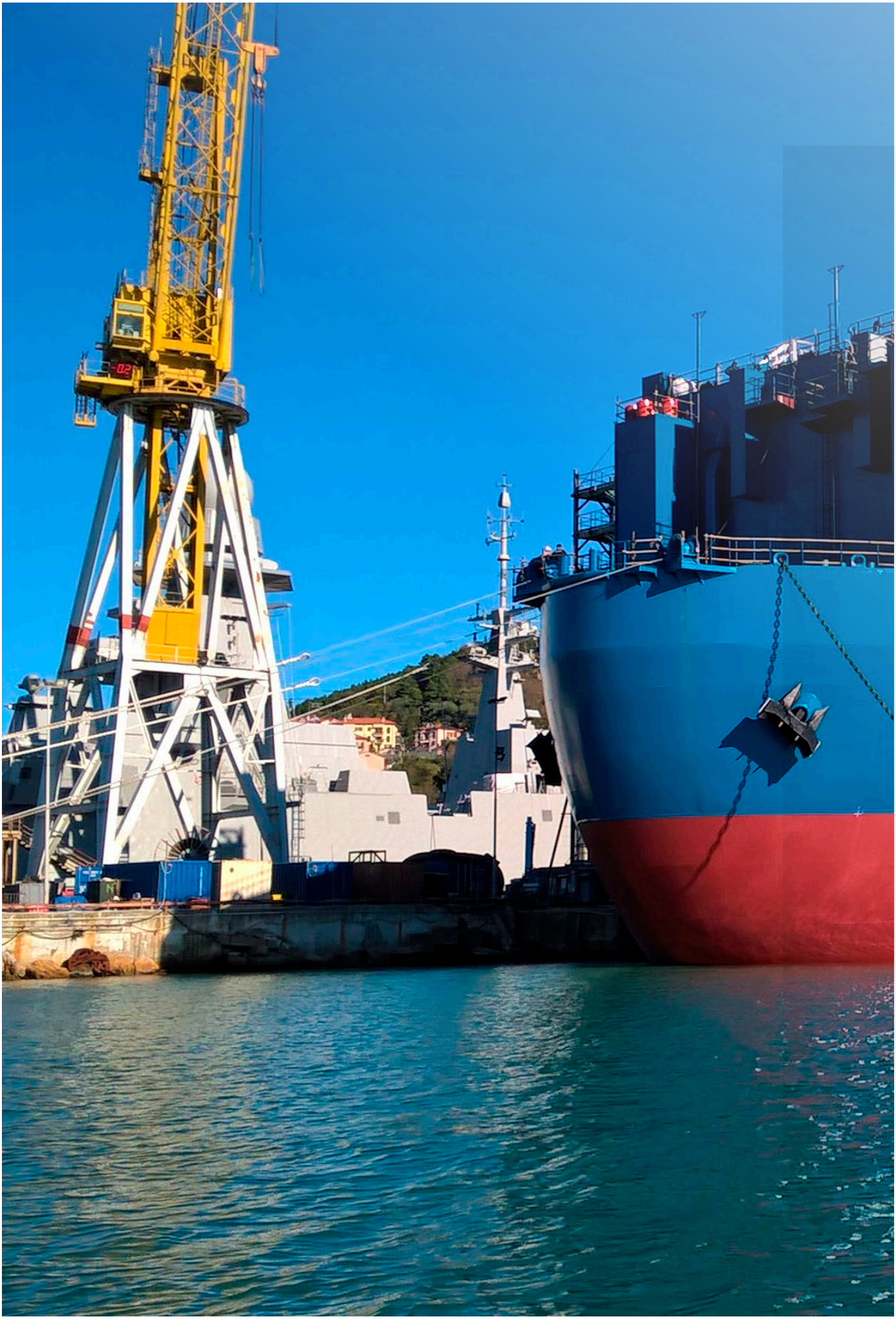






fincantieri bilancio 2015

FINCANTIERI
The sea ahead



organi sociali e di controllo di fincantieri s.p.a.

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Vincenzo Petrone (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Simone Anichini
Massimiliano Cesare
Andrea Mangoni (*)
Anna Molinotti (**)
Leone Pattofatto
Paola Santarelli
Paolo Scudieri
Maurizio Castaldo (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

(*) Dimessosi dalla carica di Consigliere in data 9 novembre 2015.
(**) Dimessasi dalla carica di Consigliere in data 21 marzo 2016.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione e Comitato nomine) sono fornite nella sezione *Corporate Governance* disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it.

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.


C U S C O T
BEWARE OF



relazione sull'andamento della gestione di fincantieri s.p.a.

pagina	
200	Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.
205	Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo
206	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

Dati economici		**31.12.2015**	**31.12.2014**
Ricavi e proventi	Euro/milioni	2.522	2.402
EBITDA	Euro/milioni	(23)	158
EBITDA *margin* (*)	*Percentuale*	(0,9%)	6,6%
EBIT	Euro/milioni	(77)	111
EBIT *margin* (**)	*Percentuale*	(3,1%)	4,6%
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(83)	69
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(41)	(43)
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	(113)	38

Dati patrimoniali-finanziari		**31.12.2015**	**31.12.2014**
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.084	855
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.183	1.296
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	99	441

Altri indicatori		**31.12.2015**	**31.12.2014**
Ordini	Euro/milioni	9.155	3.936
Portafoglio ordini	Euro/milioni	17.509	9.841
Carico di lavoro (*backlog*)	Euro/milioni	13.607	6.877
Investimenti	Euro/milioni	112	98
Free cash flow	Euro/milioni	(336)	(173)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	68	73
Organico a fine periodo	Numero	7.337	7.302
Navi consegnate (***)	Numero	5	6

Ratios		**31.12.2015**	**31.12.2014**
ROI	Percentuale	(8%)	14,6%
ROE	Percentuale	(9,1%)	3,5%
Totale indebitamento finanziario/ Totale Patrimonio netto	Numero	0,6	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	n.a.	n.a.

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi
(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi
(***) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri
n.a. Non applicabile
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale, Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione. Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di *performance* "non GAAP" utilizzati dal *management*.

Si segnala che la voce "Accantonamenti e svalutazioni" è stata modificata in "Accantonamenti" ed include gli accantonamenti e gli assorbimenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione di voci dell'attivo con l'esclusione delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari le cui svalutazioni vengono ricomprese nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" (precedentemente "Ammortamenti"). Tale modifica descrittiva non ha comportato riclassifiche dei dati comparativi.

Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi	**2.522**	**2.402**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.124)	(1.822)
Costo del personale	(416)	(404)
Accantonamenti	(5)	(18)
EBITDA	**(23)**	**158**
EBITDA *margin*	***(0,9%)***	***6,6%***
Ammortamenti e svalutazioni	(54)	(47)
EBIT	**(77)**	**111**
EBIT *margin*	***(3,1%)***	***4,6%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(28)	(23)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	2	
Imposte dell'esercizio	20	(19)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**(83)**	**69**
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(41)	(43)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	11	12
Risultato d'esercizio	**(113)**	**38**

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 2.522 milioni con un incremento di circa il 5% rispetto al 2014;
- **EBITDA:** è negativo per euro 23 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA *margin*) pari al - 0,9%;
- **EBIT:** è negativo per euro 77 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT *margin*) pari al - 3,1%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 28 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari;
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2015 un saldo positivo per euro 20 milioni;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si attesta ad un valore negativo pari a euro 83 milioni, positivo per euro 69 milioni nel 2014;
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri pari a euro 41 milioni (euro 43 milioni nel 2014) relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi relativi al contezioso legale per amianto, i costi di ristrutturazione aziendale e gli oneri a carico Azienda per la Cassa Integrazione Guadagni;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore negativo pari a euro 113 milioni (positivo per euro 38 milioni nel 2014).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2015	30.12.2014
Attività immateriali	85	62
Immobili, impianti e macchinari	573	541
Partecipazioni	158	147
Altre attività e passività non correnti	(23)	(29)
Fondo Benefici ai dipendenti	(53)	(59)
Capitale immobilizzato netto	**740**	**662**
Rimanenze di magazzino e acconti	312	243
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	678	209
Construction loans	(120)	
Crediti commerciali	500	528
Debiti commerciali	(1.006)	(852)
Fondi per rischi e oneri diversi	(75)	(82)
Altre attività e passività correnti	55	147
Capitale di esercizio netto	**344**	**193**
Capitale investito netto	**1.084**	**855**
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili	320	433
Patrimonio netto	**1.183**	**1.296**
Posizione finanziaria netta	**(99)**	**(441)**
Fonti di finanziamento	**1.084**	**855**

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un incremento del capitale investito netto (euro 229 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 78 milioni. Si segnala, con riferimento alle principali voci che lo compongono, l'incremento del valore delle Attività immateriali per euro 23 milioni e degli Immobili, impianti e macchinari per euro 32 milioni (per gli investimenti effettuati nel corso del 2015), l'incremento della voce Partecipazioni per euro 11 milioni e la variazione positiva delle Altre attività e passività non correnti per euro 6 milioni (riconducibile principalmente al *fair value* dei derivati su cambi);
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 344 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 per euro 151 milioni. In dettaglio le variazioni registrate: per effetto della crescita dei volumi produttivi sono incrementate sia le Rimanenze di magazzino e acconti per euro 69 milioni che i Lavori in corso su ordinazione per euro 469 milioni; i Crediti commerciali sono diminuiti per euro 28 milioni mentre i Debiti commerciali sono aumentati per euro 154 milioni. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei *construction loans* e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal *management* alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. Il saldo dei *construction loans* al 31 dicembre 2015, pari a euro 120 milioni, è finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

Il **Patrimonio netto** registra un decremento pari ad euro 113 milioni, determinato principalmente dal risultato del periodo.

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2015 risulta positiva (a credito) per euro 99 milioni (positiva per euro 441 milioni al 31 dicembre 2014). La Posizione finanziaria netta non ricomprende i *construction loans* che al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 120 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Liquidità	**143**	**326**
Crediti finanziari correnti	**89**	**589**
Debiti bancari correnti	(125)	(2)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(36)	(30)
Altri debiti finanziari correnti	(50)	(30)
Indebitamento finanziario corrente	**(211)**	**(62)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**21**	**853**
Crediti finanziari non correnti	**549**	**52**
Debiti bancari non correnti	(171)	(154)
Obbligazioni emesse	(298)	(297)
Altri debiti non correnti	(2)	(13)
Indebitamento finanziario non corrente	**(471)**	**(464)**
Posizione finanziaria netta	**99**	**441**

La **Posizione Finanziaria Netta,** che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo positivo per euro 99 milioni. La Posizione finanziaria netta non ricomprende i *construction loans* che al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 120 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	(214)	(50)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(122)	(123)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	153	339
Flusso monetario netto del periodo	**(183)**	**166**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**326**	**160**
Disponibilità liquide a fine periodo	**143**	**326**

(Euro/milioni)	31.12.2015	31.12.2014
Free cash flow	**(336)**	**(173)**

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 183 milioni (contro euro 166 milioni di saldo positivo nel 2014) per effetto del flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (per euro 153 milioni), compensato parzialmente da un ***Free cash flow*** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 336 milioni.
Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include i *construction loans* che hanno generato nell'anno flussi finanziari per circa euro 120 milioni.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

	31.12.2015	31.12.2014
ROI (*)	(8%)	14,6%
ROE (**)	(9,1%)	3,5%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,6	0,4
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	n.a.

(*) Rapporto tra EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento
(**) Rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento
n.a. non applicabile

Il ROI e il ROE al 31 dicembre 2015 risentono dei risultati negativi del periodo e non risultano immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2014.

La Posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2015 e 2014 rende di fatto inapplicabili gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale. Il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto nel 2015 evidenzia un incremento sia per effetto della riduzione del Patrimonio netto, in conseguenza della perdita del periodo, che per l'incremento dell'indebitamento finanziario (sia lordo che netto), dovuto all'assorbimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la crescita dei volumi produttivi.

Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2015.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2015 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie.



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO

(Euro/milioni)	31.12.2015 Valori schema obbligatorio	31.12.2015 Valori schema riclassificato	31.12.2014 Valori schema obbligatorio	31.12.2014 Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		**2.522**		**2.402**
Ricavi della Gestione	2.463		2.322	
Altri Ricavi e Proventi	59		80	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(2.124)**		**(1.822)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.132)		(1.829)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	8		7	
C - Costo del personale		**(416)**		**(404)**
Costo del personale	(422)		(422)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	6		18	
D - Accantonamenti		**(5)**		**(18)**
Accantonamenti	(32)		(36)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	27		18	
E – Ammortamenti e svalutazioni		**(54)**		**(47)**
Ammortamenti e svalutazioni	(54)		(47)	
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(28)**		**(23)**
Proventi ed (oneri) finanziari	(28)		(23)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**2**		
Proventi e (oneri) su partecipazioni	2			
H - Imposte dell'esercizio		**20**		**(19)**
Imposte sul reddito	31		(7)	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(11)		(12)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(41)**		**(43)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8)		(7)	
Ricl. da C - Costo del Lavoro	(6)		(18)	
Ricl. da D - Accantonamenti e svalutazioni	(27)		(18)	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**11**		**12**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	11		12	
Risultato d'esercizio		**(113)**		**38**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro/milioni)		31.12.2015 Valori parziali da schema obbligatorio	31.12.2015 Valori da schema riclassificato	31.12.2014 Valori parziali da schema obbligatorio	31.12.2014 Valori da schema riclassificato
A)	**Attività immateriali**		**85**		**62**
	Attività immateriali	85		62	
B)	**Immobili, impianti e macchinari**		**573**		**541**
	Immobili, impianti e macchinari	573		541	
C)	**Partecipazioni**		**158**		**147**
	Partecipazioni	158		147	
D)	**Altre attività e passività non correnti**		**(23)**		**(29)**
	Derivati attivi	1			
	Altre attività non correnti	6		7	
	Altre passività	(21)		(13)	
	Derivati passivi	(9)		(23)	
E)	**Fondo Benefici ai dipendenti**		**(53)**		**(59)**
	Fondo benefici ai dipendenti	(53)		(59)	
F)	**Rimanenze di magazzino e acconti**		**312**		**243**
	Rimanenze di magazzino e acconti	312		243	
G)	**Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti**		**678**		**209**
	Attività per lavori in corso su ordinazione	1.247		614	
	Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(569)		(405)	
H)	**Construction Loans**		**(120)**		
	Construction Loans	(120)			
I)	**Crediti commerciali**		**500**		**528**
	Crediti commerciali e altre attività correnti	647		690	
	Ricl. a N) Altre Attività	(147)		(162)	
L)	**Debiti commerciali**		**(1.006)**		**(852)**
	Debiti commerciali e altre passività correnti	(1.114)		(988)	
	Ricl. a N) Altre passività	108		136	
M)	**Fondi per rischi e oneri diversi**		**(75)**		**(82)**
	Fondi per rischi e oneri	(75)		(82)	
N)	**Altre attività e passività correnti**		**55**		**147**
	Imposte differite attive	106		99	
	Crediti per imposte dirette	27		49	
	Derivati attivi	3		4	
	Ricl. da I) Altre attività correnti	147		162	
	Debiti per imposte dirette				
	Derivati passivi	(120)		(31)	
	Ricl. da L) Altre passività correnti	(108)		(136)	
CAPITALE INVESTITO NETTO			**1.084**		**855**
O)	**Patrimonio netto**		**1.183**		**1.296**
P)	**Posizione finanziaria netta**		**(99)**		**(441)**
FONTI DI FINANZIAMENTO			**1.084**		**855**
Q)	**(Attività)/passività nette destinate alla vendita**				


MSC SINF
PANAMA



bilancio separato fincantieri s.p.a.

pagina	
210	Situazione patrimoniale-finanziaria
211	Conto economico complessivo
212	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
213	Rendiconto finanziario

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	31.12.2015	*di cui correlate Nota 32*	31.12.2014	*di cui correlate Nota 32*
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	85.188.764		61.550.088	
Immobili, impianti e macchinari	7	572.825.019		540.658.902	
Partecipazioni	8	157.731.222		146.738.523	
Attività finanziarie	9	578.128.581	*488.205.393*	86.762.193	
Altre attività	10	5.727.299		7.018.199	
Imposte differite attive	11	105.592.644		99.345.307	
Totale attività non correnti		**1.505.193.529**		**942.073.212**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	311.907.308	*72.230.332*	243.196.238	*55.645.369*
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.246.984.151		613.558.863	
Crediti commerciali e altre attività	14	647.183.495	*156.421.071*	690.086.826	*109.853.458*
Crediti per imposte dirette	15	27.309.211		49.024.939	
Attività finanziarie	16	99.212.419	*86.850.705*	598.776.821	*568.277.835*
Disponibilità liquide	17	143.128.110		326.331.317	
Totale attività correnti		**2.475.724.694**		**2.520.975.004**	
TOTALE ATTIVO		**3.980.918.223**		**3.463.048.216**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	862.980.726		862.980.726	
Riserve e risultati portati a nuovo	18	320.127.155		432.678.949	
Totale Patrimonio netto		**1.183.107.881**		**1.295.659.675**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	75.029.613		81.525.458	
Fondi benefici ai dipendenti	20	52.853.044		59.311.804	
Passività finanziarie	21	506.522.272	*30.163.781*	511.008.270	*17.625.207*
Altre passività	22	21.071.870		22.617.674	
Totale passività non correnti		**655.476.799**		**674.463.206**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19				
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	568.505.246		405.150.338	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.114.283.938	*121.547.751*	988.004.635	*118.573.785*
Debiti per imposte dirette	25				
Passività finanziarie	26	459.544.359	*73.318.142*	99.770.362	*31.346.167*
Totale passività correnti		**2.142.333.543**		**1.492.925.335**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**3.980.918.223**		**3.463.048.216**	

Conto economico complessivo

(Euro)	Nota	2015	*di cui correlate Nota 32*	2014	*di cui correlate Nota 32*
Ricavi della gestione	27	2.462.214.425	*413.045.095*	2.322.198.210	*366.746.709*
Altri ricavi e proventi	27	59.287.956	*11.263.132*	79.970.706	*8.164.700*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(2.132.127.739) (7.737.459)	*(169.955.497)*	(1.828.873.881) (6.918.819)	*(86.812.005)*
Costo del personale *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(422.291.131) (6.459.687)		(422.235.166) (18.213.452)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(53.868.568)		(46.989.191)	
Accantonamenti *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(31.351.485) (26.833.902)		(36.134.665) (18.375.037)	
Proventi finanziari	29	30.096.245	*7.937.738*	23.702.457	*9.897.868*
Oneri finanziari *- di cui non ricorrenti*	29 32	(58.426.015)	*(2.083.691)*	(47.148.999)	*(4.633.851)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	1.997.913		(258.365)	
Imposte	31	31.736.034		(6.711.714)	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**(112.732.365)**		**37.519.392**	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	1.872.423		(5.429.910)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**1.872.423**		**(5.429.910)**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	4-18	(1.691.853)		565.775	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**(1.691.853)**		**565.775**	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	18	**180.570**		**(4.864.135)**	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**(112.551.795)**		**32.655.257**	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

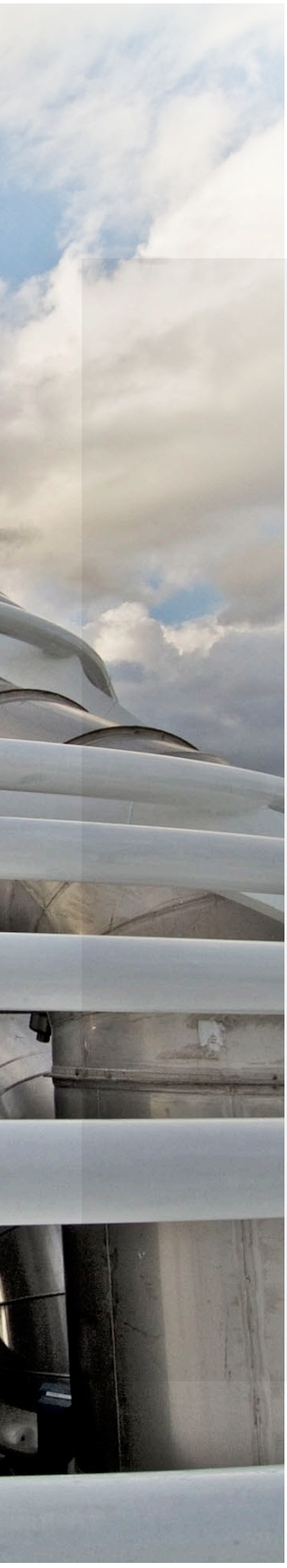
(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	**Totale**
1.1.2014	18	**633.481**	**299.595**	**933.076**
Aumento Capitale sociale		229.500	110.428	339.928
Distribuzione dividendi			(10.000)	(10.000)
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti		***229.500***	***100.428***	***329.928***
Utile netto dell'esercizio			37.519	37.519
Altre componenti del Conto economico complessivo			(4.864)	(4.864)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***32.655***	***32.655***
31.12.2014	18	**862.981**	**432.678**	**1.295.659**
Aumento Capitale Sociale				
Distribuzione dividendi				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti				
Utile netto dell'esercizio			(112.732)	(112.732)
Altre componenti del Conto economico complessivo			181	181
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***(112.551)***	***(112.551)***
31.12.2015	18	**862.981**	**320.127**	**1.183.108**



Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2015	31.12.2014
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	**(333.860)**	**(49.467)**
- di cui parti correlate		*(59.336)*	*(23.604)*
Investimenti in:			
- attività immateriali		(33.632)	(29.993)
- immobili, impianti e macchinari		(78.334)	(68.067)
- partecipazioni		(10.997)	(25.969)
- crediti ed altre attività finanziarie			
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		984	
- immobili, impianti e macchinari		105	706
- partecipazioni		4	15
- crediti ed altre attività finanziarie			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(121.870)**	**(123.308)**
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni		171.805	10.228
- rimborsi		(145.683)	(27.217)
Variazione crediti a medio lungo termine			
- erogazioni		(7.500)	(7.500)
- rimborsi			
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni		245.050	2.263
- rimborsi		(15.238)	
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Variazione altri debiti/crediti finanziari		31.056	13.203
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(6.963)	13.526
Aumento Capitale Sociale		-	334.818
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**272.527**	**339.321**
- di cui parti correlate		*47.732*	*12.005*
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		**(183.203)**	**166.546**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		**326.331**	**159.785**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		**143.128**	**326.331**





note al bilancio separato

pagina	
216	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
219	Nota 2 - Bilancio Consolidato
219	Nota 3 - principi contabili
232	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
240	Nota 5 - *sensitivity analysis*
241	Nota 6 - attività immateriali
242	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
243	Nota 8 - partecipazioni
246	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
246	Nota 10 - altre attività non correnti
247	Nota 11 - imposte differite
248	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
249	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
249	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
251	Nota 15 - crediti per imposte dirette
252	Nota 16 - attività finanziarie correnti
252	Nota 17 - disponibilità liquide
253	Nota 18 - patrimonio netto
257	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
258	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
259	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
262	Nota 22 - altre passività non correnti
263	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
263	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
264	Nota 25 - debiti per imposte dirette
264	Nota 26 - passività finanziarie correnti
266	Nota 27 - ricavi e proventi
267	Nota 28 - costi operativi
270	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
270	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
271	Nota 31 - imposte
272	Nota 32 - altre informazioni
286	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
287	Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 il Capitale Sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% dalla Fintecna S.p.A. (72,5% al 31 dicembre 2014); la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Si segnala, con riferimento al Conto economico complessivo, che la voce "Ammortamenti" è stata modificata in "Ammortamenti e svalutazioni" ed include gli ammortamenti e le svalutazioni delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari e la voce "Accantonamenti e svalutazioni" è stata modificata in "Accantonamenti" ed include gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi e svalutazione delle voci dell'attivo ad eccezione di quelle relative alle Attività immateriali e agli Immobili, impianti e macchinari. Tale modifica descrittiva non ha comportato riclassifiche dei dati comparativi.

VALUTA FUNZIONALE

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

BASE DI PREPARAZIONE

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards* (IAS)", tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee* (SIC)" che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 Gennaio 2015) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*" (applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1 Febbraio 2015) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° Febbraio 2015.

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle*" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Da un'analisi preliminare degli stessi non ci dovrebbero essere impatti materiali né nella iscrizione né nella valutazione iniziale e successiva delle attività, passività, dei costi e dei ricavi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2015. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che

avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018. La Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio.
In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018.
In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Il processo di omologazione di tali emendamenti è stato sospeso e la relativa data di applicazione è stata rinviata a data futura da definirsi.
In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities*; ii) l'esenzione dal presentare il bilancio consolidato per le società che controllano le *investment entities* e iii) come una società che non è una *investment entites* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Nota 2 - Bilancio Consolidato

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).
Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo

attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.
I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze *software* viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.
I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato

alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.
Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.
Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (*anni*)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è

ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment* test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto *post-tax*, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* vengono distinti tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in *joint venture* sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.
Nel caso di *joint operations* ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività

e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Utili o le Perdite complessivi precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati a Conto economico del periodo.
Le partecipazioni in società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

7.1 Operazioni di *reverse factoring*

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il *network* di fornitura, sono stati posti in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le

variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare da un lato l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, dall'altro il rischio di tasso sui finanziamenti e infine il rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.
Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascuno strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.
Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle *commodities*);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.
Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.
Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".
Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.
Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati

all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – vedi anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.
I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.
I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui

la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

15.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

15.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

15.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

15.4 *Impairment* di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).



Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui FINCANTIERI S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.
Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che la dilazione accordata è solitamente molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.
La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2015 e 2014 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2015					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	25.861	10.835	822	1.582	15.155	54.255
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	37.899		6.168		7.183	51.250
- verso clienti privati	225.328	9.923	5.449	15.569	45.199	301.468
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**289.088**	**20.758**	**12.439**	**17.151**	**67.537**	**406.973**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	34.110					34.110
Contributi pubblici altri	7.346					7.346
Crediti verso società controllanti	23.236					23.236
Crediti verso società controllate	586.821					586.821
Crediti verso società a controllo congiunto	106.236					106.236
Crediti diversi	46.382				45.955	92.337
Crediti finanziari diversi	61.339					61.339
TOTALE LORDO	**1.154.558**	**20.758**	**12.439**	**17.151**	**113.492**	**1.318.398**
Fondo svalutazione						(49.371)
TOTALE NETTO						**1.269.027**
Anticipi ratei e risconti						83.724
TOTALE						**1.352.751**

	31.12.2014					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	21.094	7.596	3	62.674	27.050	118.417
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	5.889			3.353	3.830	13.072
- verso clienti privati	277.949	8.714	8.349	6.454	53.713	355.179
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**304.932**	**16.310**	**8.352**	**72.481**	**84.593**	**486.668**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	40.790					40.790
Contributi pubblici altri	11.019					11.019
Crediti verso società controllanti	20.355					20.355
Crediti verso società controllate	576.687					576.687
Crediti verso società a controllo congiunto	60.928					60.928
Crediti diversi	88.132				48.649	136.781
Crediti finanziari diversi	69.804					69.804
TOTALE LORDO	**1.172.647**	**16.310**	**8.352**	**72.481**	**133.242**	**1.403.032**
Fondo svalutazione						(55.113)
TOTALE NETTO						**1.347.919**
Anticipi ratei e risconti						79.937
TOTALE						**1.427.856**

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2015 FINCANTIERI S.p.A. ha evidenziato una situazione finanziaria positiva pari a euro 99 milioni (euro 441 milioni del 2014).

Le principali voci debitorie, più che compensate dalle disponibilità liquide e dai crediti finanziari, sono costituite dal prestito obbligazionario con scadenza 19 novembre 2018 per un valore nominale pari ad euro 300 milioni, dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, per la maggior parte finanziamenti a tasso agevolato concessi a fronte di progetti di ricerca ed investimenti, e dagli altri debiti finanziari correnti tra cui i saldi dei conti corrente *intercompany* in essere con le società controllate e consolidate da FINCANTIERI S.p.A..

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

	31.12.2015					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		3.199	17.286	13.481	33.966	33.201
Debiti verso società controllate	58.972	81.814	1.373	35	142.194	142.194
Debiti verso società a controllo congiunto	4.746	1.587			6.333	6.333
Debiti verso banche	1	154.999	263.011	5.761	423.772	416.944
Debiti verso BIIS		8.146	29.176	133	37.455	34.110
Debiti verso fornitori	220.439	651.929	23.334		895.702	895.702
Debito per obbligazioni		11.250	322.500		333.750	297.604
Altri debiti finanziari		12.050	1.212	849	14.111	14.060
Altri debiti	4.694	102.228	3.769	3	110.694	110.694
TOTALE	**288.852**	**1.027.202**	**661.661**	**20.262**	**1.997.977**	**1.950.842**
Anticipi ratei e risconti						21.275
TOTALE						**1.972.117**

	31.12.2014					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		1.486	4.067	1.878	7.431	7.307
Debiti verso società controllate	77.126	55.921	332		133.379	133.379
Debiti verso società a controllo congiunto	2.669	1.872			4.541	4.541
Debiti verso banche	2.574	29.110	145.995	6.418	184.097	176.853
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	4.866	45.601	40.790
Debiti verso fornitori	163.561	564.831	15.996	3	744.391	744.391
Debito per obbligazioni		11.250	332.425		343.675	296.835
Altri debiti finanziari		171	12.347	421	12.939	12.914
Altri debiti	4.694	104.770		4.443	113.907	113.907
TOTALE	**250.624**	**777.557**	**543.751**	**18.029**	**1.589.961**	**1.530.917**
Anticipi ratei e risconti						46.530
TOTALE						**1.577.447**

RISCHIO DI MERCATO

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2015, FINCANTIERI S.p.A. è stata esposta al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

La Società nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, FINCANTIERI S.p.A. ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. La Società adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Nel corso del 2015, FINCANTIERI S.p.A. ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di parte delle forniture di rame fino al 2018.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2015				31.12.2014			
(Euro/migliaia)	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*								
Interest rate swap			374	12.000			826	20.000
Forward	2.361	215.225	70.328	600.626	458	31.572	462	31.572
Futures								
Options								
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*								
Interest rate swap								
Forward	1.543	225.059	45.947	296.905				
Futures								
Options								
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*								
Interest rate swap								
Forward	111	15.125	293	9.481	221	7.239	17	508
Futures			4.339	16.932	425	9.000	1.864	14.090
Options			655	27.556	2.714	31.572	27.249	483.379
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
Interest rate swap								
Forward							588	12.767
Futures								
Options	796	76.537	7.371	117.376			12.950	252.533

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2015			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.131.711	450.401		**1.582.112**
Inflow	1.015.253	433.592		**1.448.845**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	290	61		**351**
Inflow		3		**3**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	13.667	3.265		**16.932**
Inflow	9.639	2.871		**12.510**

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	412.178	122.789		**534.967**
Inflow	385.079	116.192		**501.271**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	545	364		**909**
Inflow	50	32		**82**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	12.475	10.615		**23.090**
Inflow	11.839	9.209		**21.048**

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (*CASH FLOW HEDGE*)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *cash flow hedge* e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2014	**(1.048)**	**288**	**(760)**	**22.031**
Variazione di *fair value*	(248)	54	(194)	
Utilizzi	1.048	(288)	760	(760)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(59.932)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				227
31.12.2014	**(248)**	**54**	**(194)**	**(60.465)**
Variazione di *fair value*	(2.743)	857	(1.886)	
Utilizzi	248	(54)	194	(194)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(49.088)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(12.912)
31.12.2015	**(2.743)**	**857**	**(1.886)**	**(62.194)**

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	**Totale**	***Fair value***
					31.12.2015			
Attività finanziarie - derivati	2.450	2.361					**4.811**	***4.811***
Attività finanziarie - altri				678.256			**678.256**	***678.256***
Crediti commerciali e altre attività correnti				647.183			**647.183**	***647.183***
Disponibilità liquide				143.128			**143.128**	***143.128***
Debiti e passività finanziarie - derivati	(58.605)	(70.702)					**(129.307)**	***(129.307)***
Debiti e passività finanziarie - altri						(836.758)	**(836.758)**	***(851.020)***
Altri debiti non correnti						(21.072)	**(21.072)**	***(21.072)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.114.284)	**(1.114.284)**	***(1.114.284)***
					31.12.2014			
Attività finanziarie - derivati	3.359	458					**3.817**	***3.817***
Attività finanziarie - altri				688.739			**688.739**	***688.971***
Crediti commerciali e altre attività correnti				690.092			**690.092**	***690.092***
Disponibilità liquide				326.331			**326.331**	***326.331***
Debiti e passività finanziarie - derivati	(42.667)	(1.288)					**(43.955)**	***(43.955)***
Debiti e passività finanziarie - altri						(566.823)	**(566.823)**	***(586.035)***
Altri debiti non correnti						(22.618)	**(22.618)**	***(22.618)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(988.006)	**(988.006)**	***(988.006)***

Legenda
A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Investimenti posseduti fino a scadenza
D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
E = Attività disponibili per la vendita
F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2015 e 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair value*** **Livello 1**	***Fair value*** **Livello 2**	***Fair value*** **Livello 3**	**Totale**
		31.12.2015		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		4.015		4.015
Derivati di negoziazione		796		796
Totale attività		**4.811**		**4.811**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		121.936		121.936
Derivati di negoziazione		7.371		7.371
Totale passività		**129.307**		**129.307**

Non vi sono attività o passività finanziarie classificate nel Livello 3. Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair value*** **Livello 1**	***Fair value*** **Livello 2**	***Fair value*** **Livello 3**	**Totale**
		31.12.2014		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		3.817		3.817
Derivati di negoziazione				
Totale attività		**3.817**		**3.817**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		30.417		30.417
Derivati di negoziazione		13.538		**13.538**
Totale passività		**43.955**		**43.955**

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato la *sensitivity analysis*, considerando sia l'effetto dell'inclusione dei derivati che l'esclusione degli stessi, in quanto sostanzialmente legati a operazioni di copertura, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2015 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2015		**31.12.2014**	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(31)	(125)	(55)	(58)
Indebolimento valuta estera	12	89	35	37
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	5	5	4	4
Indebolimento valuta estera	(4)	(4)	(3)	(3)

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari ad euro 2,3 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari ad euro 2,4 milioni nel caso di una riduzione.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- Costo storico	15.861	78.709		19.929	114.499
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.586)	(75.636)			(77.222)
Valore netto contabile al 1.1.2014	**14.275**	**3.073**		**19.929**	**37.277**
Movimenti 2014					
- Investimenti	3.311	4.385		22.297	29.993
- Alienazioni nette					
- Riclassifiche/Altro	15.740	1.495		(17.235)	
- Ammortamenti	(2.279)	(3.441)			(5.720)
- Svalutazioni					
Valore netto contabile finale	**31.047**	**5.512**		**24.991**	**61.550**
- Costo storico	34.912	84.589		24.991	144.492
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.865)	(79.077)			(82.942)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**31.047**	**5.512**		**24.991**	**61.550**
Movimenti 2015					
- Investimenti	1.671	647		31.314	33.632
- Alienazioni nette	(980)	(4)			(984)
- Riclassifiche/Altro	12.979	852		(13.830)	1
- Ammortamenti	(6.033)	(2.977)			(9.010)
- Svalutazioni					
Valore netto contabile finale	**38.684**	**4.030**		**42.475**	**85.189**
- Costo storico	48.385	85.502		42.475	176.362
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.701)	(81.472)			(91.173)
Valore netto contabile al 31.12.2015	**38.684**	**4.030**		**42.475**	**85.189**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2015 ammontano ad euro 33.632 migliaia (euro 29.993 migliaia nel 2014). Tali investimenti si riferiscono principalmente a costi relativi a progetti per lo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito delle navi da crociera, in particolare a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e di abbattimento dei livelli di inquinamento che saranno applicati alle nuove piattaforme prototipo acquisite.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- Costo storico	271.451		742.796	147.378	20.794	143.488	101.383	1.427.290
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(115.679)		(589.142)	(97.500)	(16.719)	(94.309)		(913.349)
Valore netto contabile al 1.1.2014	**155.772**		**153.654**	**49.878**	**4.075**	**49.179**	**101.383**	**513.941**
Movimenti 2014								
- Investimenti	3.634		21.073	1.741	340	3.484	37.795	68.067
- Alienazioni nette	(34)		(45)			(1)		(80)
- Altre variazioni/ riclassifiche	1.568		51.656	1.147	30	1.063	(55.464)	
- Ammortamenti	(6.301)		(27.355)	(3.122)	(503)	(3.988)		(41.269)
Valore netto contabile finale	**154.639**		**198.983**	**49.644**	**3.942**	**49.737**	**83.714**	**540.659**
- Costo storico	276.619		804.702	150.267	21.164	143.704	83.714	1.480.170
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(121.980)		(605.719)	(100.623)	(17.222)	(93.967)		(939.511)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**154.639**		**198.983**	**49.644**	**3.942**	**49.737**	**83.714**	**540.659**
Movimenti 2015								
- Investimenti	9.134		18.639	1.519	484	3.983	44.575	78.334
- Alienazioni nette	(389)		(435)			(14)	(472)	(1.310)
- Altre variazioni/ riclassifiche	6.969		14.930	1.574	2.183	2.547	(28.203)	
- Ammortamenti	(6.581)		(29.918)	(3.288)	(708)	(4.363)		(44.858)
Valore netto contabile finale	**163.772**		**202.199**	**49.449**	**5.901**	**51.890**	**99.614**	**572.825**
- Costo storico	290.954		825.685	153.311	23.831	149.123	99.614	1.542.518
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(127.182)		(623.486)	(103.862)	(17.930)	(97.233)		(969.693)
Valore netto contabile al 31.12.2015	**163.772**		**202.199**	**49.449**	**5.901**	**51.890**	**99.614**	**572.825**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2015 ammontano a euro 78.334 migliaia (euro 68.067 migliaia nel 2014) e riguardano principalmente:

- nell'ambito dell'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo, il completamento delle attività di introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura presso il cantiere di Monfalcone e lo sviluppo di attività di manutenzione straordinaria degli impianti di taglio e saldatura dello stabilimento di Marghera;
- investimenti finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per i cantieri di Monfalcone, Marghera, Ancona e Sestri;

- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti, in particolare grazie all'avvio, presso lo stabilimento di Monfalcone, di un importante progetto focalizzato sulle lavorazioni di sabbiatura e pitturazione;
- l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di sicurezza degli impianti e dei mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri.

Con riferimento alla capitalizzazione di borsa di Fincantieri, che al 31 dicembre 2015 risultava inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo, si è proceduto a verificare che i valori contabili risultassero recuperabili. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta ampiamente superiore al valore contabile degli *asset*.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2014) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2015 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 62 milioni, di cui circa euro 52 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 10 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Nota 8 - partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società controllate	Società a controllo congiunto	Altre società	**Totale**
Saldi al 1.1.2014	**113.238**	**7.461**	**741**	**121.440**
Investimenti	25.970			25.970
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(119)		(538)	(657)
Alienazioni			(15)	(15)
Totale al 1.12.2014	**139.089**	**7.461**	**188**	**146.738**
Investimenti	6.010	4.987		10.997
Rivalutazioni/(Svalutazioni)				
Alienazioni			(4)	(4)
31.12.2015	**145.099**	**12.448**	**184**	**157.731**

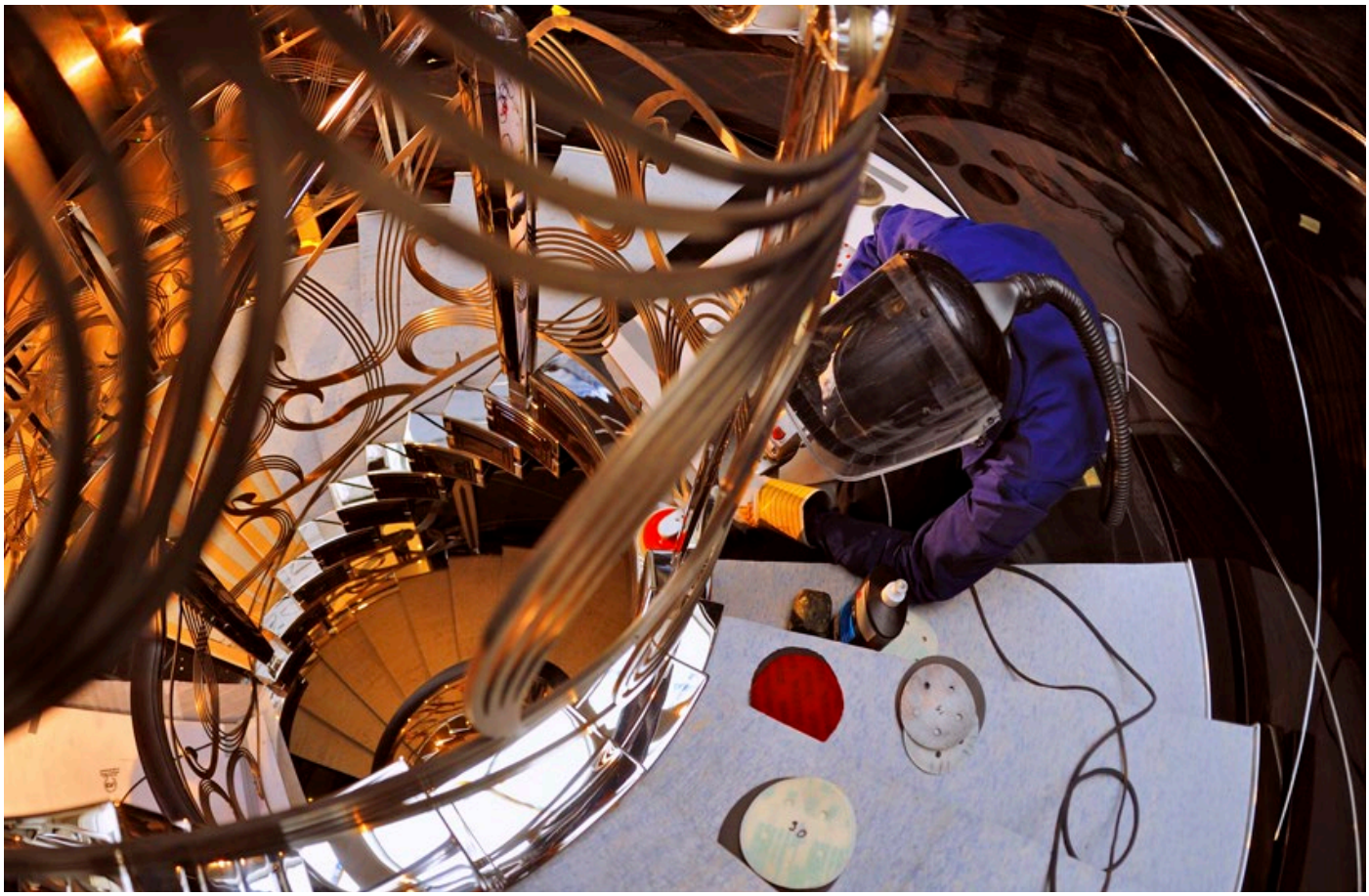
La voce investimenti, pari a euro 10.997 migliaia nel 2015, si riferisce:

- per euro 5.000 migliaia al versamento effettuato nella controllata SEAF S.p.A. per la sottoscrizione dell'aumento del Capitale Sociale al fine di dotare la controllata delle risorse necessarie allo svolgimento della propria attività;
- per euro 1.010 migliaia alla costituzione di Fincantieri Sweden AB con sede a Stoccolma e di Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. con sede a Shanghai, possedute entrambe per il 100% da FINCANTIERI S.p.A.;
- per euro 4.987 migliaia all'acquisizione di una partecipazione a controllo congiunto nel gruppo Camper & Nicholsons International *leader* nel mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso. L'acquisizione è avvenuta tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per euro 4.987 migliaia (pari al 17,63% del capitale di Camper & Nicholsons International S.A.) e la contestuale sottoscrizione di due accordi di *call* e *put*

option con il socio terzo, al prezzo di esercizio prefissato di euro 9,2 milioni, per l'acquisto della residua quota per il raggiungimento di una partecipazione del 50%.

La voce alienazioni, pari a euro 4 migliaia nel 2015, si riferisce alla chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata CONSORZIO RINAVE – Consorzio per l'Alta Ricerca Navale.

In occasione della predisposizione del presente Bilancio, la Società ha sottoposto ad *impairment test* la partecipazione in Fincantieri Oil&Gas che detiene a sua volta la partecipazione in VARD Holdings Ltd.. L'andamento di borsa del titolo di VARD e il peggioramento dei risultati operativi registrati dal Gruppo norvegese hanno evidenziato indicatori di *impairment*. Il test è stato effettuato sulla base del piano strategico di durata quinquennale predisposto dalla controllata VARD. Il valore recuperabile dell'attività è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del *discounted cash flow*, attualizzando i futuri flussi di cassa stimati al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC è stato determinato in misura pari all'8,7%, mentre il tasso di crescita (*g rate*), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,8%. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della partecipazione. Inoltre i risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del *test*. Si segnala che qualora il WACC subisse una variazione in aumento di 50 punti base o il tasso di crescita, nel calcolo del *terminal value*, registrasse una riduzione di 50 punti base, il valore di carico della partecipazione risulterebbe non recuperabile rispettivamente per euro 35,3 milioni e per euro 26,6 milioni.



Partecipazioni al 31 dicembre 2015

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	42.865
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	100,00	3.204
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc. (**)	USA	86,02	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	3.423
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	5.983
Seastema S.p.A.	Genova	100,00	1.050
Fincantieri do Brasil Partecipações S.A.	Brasile	80,00	
Fincantieri India Pte. Ltd. (***)	India	1,00	
Fincantieri Sweden AB	Svezia	100,00	522
Fincantieri (Shanghai) Tranding Co. Lte	Cina	100,00	488
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE			**145.099**
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	178
Camper & Nicholsons International SA	Lussemburgo	17,63	4.987
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			**12.448**
ALTRE			
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	9,21	105
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (****)	Venezia - Marghera	58,36	5
MARETC FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l. (*****)	Monfalcone (Gorizia)	12,36	23
TOTALE ALTRE SOCIETÀ			**184**

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.
(**) La valorizzazione in bilancio di suddette partecipazioni è pari al 100% di partecipazione al capitale tenendo conto anche delle opzioni correntemente esercitabili per l'acquisto delle quote di minoranza.
(***) Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding B.V..
(****) La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.
(*****) Già DITENAVE S.c.a.r.l.– Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia al 31.12.2014. L'Assemblea Straordinaria del 19 ottobre 2015 ha approvato l'aumento scindibile del capitale sociale a pagamento da euro 150 migliaia ad euro 500 migliaia, e così per complessivi euro 350 migliaia (euro 150 migliaia da offrire in sottoscrizione e prelazione ai soci ed euro 200 migliaia direttamente a terzi, con esclusione del diritto di sottoscrizione dei soci).

Nota 9 - attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per finanziamenti a imprese controllate	488.205	
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	27.177	34.110
Derivati attivi	1.598	344
Altri crediti finanziari non correnti	61.149	52.308
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**578.129**	**86.762**

La voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate si riferisce al credito verso la controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. per il finanziamento erogato nel 2013 ai fini dell'acquisizione del gruppo VARD, tale credito era esposto tra le voci del circolante. La riclassifica è stata effettuata sulla base delle modificate previsioni di incasso del credito.

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) la Società ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

La voce Derivati attivi riporta il *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento degli altri crediti finanziari è legato alla concessione di nuovi finanziamenti ad armatori.

Nota 10 - altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti diversi	5.727	7.018
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**5.727**	**7.018**

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La voce Crediti Diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32.
La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2014	**16.656**
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2014	**16.656**
Accantonamenti / (Assorbimenti)	(552)
Totale al 31.12.2015	**16.104**

Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo è stato assorbito per euro 552 migliaia a seguito dell'incasso avvenuto a valere su un credito totalmente svalutato nei precedenti esercizi.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	*Fair value* derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2014	**63.980**	**8.461**	**13.545**	**288**	**7.477**	**33.387**	**(5.202)**	**121.936**
Variazioni 2014								
- imputate a Conto economico	(33.737)	3.476	(1.630)		155	3.554	(11)	(28.193)
- imputate a Conto economico complessivo				(235)	2.060			1.825
- imputate a Patrimonio netto							3.777	3.777
31.12.2014	**30.243**	**11.937**	**11.915**	**53**	**9.692**	**36.941**	**(1.436)**	**99.345**
Variazioni 2015								
- imputate a Conto economico	18.975	(2.762)	801		(2.380)	443	2.604	17.681
- imputate a Conto economico complessivo				804	(1.393)			(589)
- imputate a Patrimonio netto								
- Variazioni aliquota, riclassifiche e altre cause	(2.862)	(1.323)	(1.516)		(680)	(4.628)	165	(10.844)
31.12.2015	**46.356**	**7.852**	**11.200**	**857**	**5.239**	**32.756**	**1.333**	**105.593**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile. In particolare il piano di recupero, che si basa sullo sviluppo degli imponibili fiscali futuri desunti dal piano strategico 2016-2020 predisposto dalla Società, evidenzia la sostanziale recuperabilità delle imposte differite attive presenti in bilancio.
La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% fino al periodo di imposta che chiuderà al 31 dicembre 2016 e del 24% per i periodi successivi (come modificato dalla legge di stabilità 2016), e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	139.803	111.032
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	602	364
Totale rimanenze	**140.405**	**111.396**
Anticipi a fornitori	171.502	131.800
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**311.907**	**243.196**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.
La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.
Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime
1.1.2014	**11.434**
Accantonamenti	2.107
Utilizzi	(3.247)
Assorbimenti	(798)
Differenze cambio	
31.12.2014	**9.496**
Accantonamenti	3.471
Utilizzi	(1.719)
Assorbimenti	(924)
Differenze cambio	
31.12.2015	**10.324**

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	3.180.426	1.938.425	1.242.001	1.477.861	864.302	613.559
Altre commesse per terzi	64.481	59.498	4.983			
Totale	**3.244.907**	**1.997.923**	**1.246.984**	**1.477.861**	**864.302**	**613.559**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica delle consegne.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali	499.860	528.273
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	23.236	20.111
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	7.346	11.019
Crediti diversi	82.827	87.089
Crediti per imposte indirette	5.801	13.282
Ratei e risconti diversi attivi	28.113	30.313
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**647.183**	**690.087**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel

pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	**Totale**
1.1.2014	**25.254**	**454**	**6.092**	**31.800**
Utilizzi diretti	(302)	(391)		(693)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.843		165	3.008
31.12.2014	**27.795**	**63**	**6.257**	**34.115**
Utilizzi diretti	(3.224)		(48)	(3.272)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	176		206	382
31.12.2015	**24.747**	**63**	**6.415**	**31.225**

La voce Crediti diversi, pari a euro 82.827 migliaia, include principalmente:

- euro 17.499 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 31.281 migliaia al 31 dicembre 2014);
- euro 16.701 migliaia di quote correnti per contributi relativi a costruzioni (euro 16.701 migliaia al 31 dicembre 2014);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.584 migliaia (euro 13.697 migliaia al 31 dicembre 2014) essenzialmente per l'anticipo erogato ai dipendenti per CIGS a carico dell'INPS;
- euro 29.110 migliaia (euro 10.475 migliaia al 31 dicembre 2014) per anticipazioni varie a fornitori;
- euro 8.219 migliaia (euro 6.349 migliaia al 31 dicembre 2014) per contributi alla ricerca.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 5.801 migliaia (euro 13.282 migliaia al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.



Nota 15 - crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per IRES	23.273	46.804
Crediti per IRAP	4.036	2.221
Totale crediti per imposte dirette	**27.309**	**49.025**

La voce Crediti per imposte dirette per euro 27.309 migliaia (euro 49.025 migliaia al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/ compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo). I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2014	**2.042**
Accantonamenti	2.300
(Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2014	**4.342**
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	(2.300)
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2015	**2.042**



Nota 16 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso imprese controllate	86.586	568.277
Crediti verso imprese controllo congiunto	264	
Derivati attivi	3.213	3.473
Crediti diversi	190	17.497
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.933	6.680
Ratei per interessi attivi	1.169	2.426
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	857	424
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**99.212**	**598.777**

La variazione della voce Crediti verso imprese controllate si riferisce alla riclassifica tra le Attività finanziarie non correnti effettuata alla data di bilancio del saldo del credito verso la controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. per il finanziamento erogato nel 2013 ai fini dell'acquisizione del gruppo VARD. La riclassifica è stata effettuata sulla base delle modificate previsioni di incasso del credito.

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato. Si rimanda a quanto dettagliato nei rapporti con parti correlate.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti diversi includeva crediti finanziari verso clienti, la cui riduzione è dovuta all'incasso, nel corso del 2015, di tali crediti.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	143.020	326.240
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	108	91
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**143.128**	**326.331**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

Nota 18 - patrimonio netto

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2015 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2014 per euro 1.875.969,61 alla Riserva legale e per euro 35.643.422,58 ad incremento della riserva straordinaria inclusa tra le Altre riserve e Utili non distribuiti.
Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	33.392	31.516
Riserva di *cash flow hedge*	(1.886)	(194)
Riserva di 1ª applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e Utili non distribuiti	269.968	232.452
Utile/(Perdita) d'esercizio	(112.732)	37.519
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.183.108**	**1.295.659**

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Il numero delle azioni risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.
Si segnala, inoltre, che il 31 agosto 2015 si è concluso il periodo di richiesta di attribuzione delle azioni gratuite da parte degli aventi diritto, così come indicato al paragrafo 5.2.3.4 del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie. Le azioni gratuite sono state messe a disposizione da parte dell'Azionista Venditore Fintecna S.p.A. agli assegnatari delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica, che hanno mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tali Azioni per dodici mesi dalla Data di Pagamento (ossia dal 3 luglio 2014), e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti alla Monte Titoli S.p.A.. L'attribuzione delle azioni gratuite ha avuto luogo il 30 settembre 2015 e, a seguito dei risultati delle richieste di attribuzione delle azioni gratuite, sono state assegnate n. 14.735.406 azioni ordinarie di cui n. 14.272.716 azioni ordinarie al Pubblico Indistinto e n. 462.690 azioni ordinarie ai Dipendenti Fincantieri.

RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale Sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014.

La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.
Alla chiusura dell'esercizio 2015 il Capitale sociale, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% da Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale Sociale.

RISERVA DI *CASH FLOW HEDGE*

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value;* la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI 1ª APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti.
Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised* che è stato applicato in via anticipata dal 2012. La movimentazione del Fondo benefici ai dipendenti è riportata in Nota 20.



ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	(2.495)	803	(1.692)	800	(234)	566
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	3.266	(1.393)	1.873	(7.490)	2.060	(5.430)
Totale altri Utili/(Perdite)	**771**	**(590)**	**181**	**(6.690)**	**1.826**	**(4.864)**

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* generata nel periodo	(2.743)	(248)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* riclassificata a Conto economico	248	1.048
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**(2.495)**	**800**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**803**	**(234)**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**(1.692)**	**566**



ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

				Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
(Euro/migliaia)	**31.12.2015**	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni – dividendi
CAPITALE SOCIALE	862.981				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A,B	110.499		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	33.392	B			
Riserva straordinaria	280.719	A,B,C	280.719		
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	18.869	A,B,C	18.869		
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B			
Riserva da valutazione attuariale del TFR	(10.751)				
Riserva da *cash flow hedge*	(1.886)				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	(112.732)				
	1.183.108		**410.087**		
Quota non distribuibile			178.679		
Residua quota distribuibile			218.771		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 110.499 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale Sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS escluse la Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a euro 1.886 migliaia) e la Riserva da valutazione attuariale TFR (pari a euro 10.751 migliaia) e dedotti l'ammontare di euro 68.180 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	**Totale**
1.1.2014	**41.842**	**30.765**	**4.775**	**3.040**	**80.422**
Accantonamenti	18.785	15.942		357	35.084
Utilizzi	(19.831)	(7.410)	(4.775)	(7)	(32.023)
Assorbimenti	(132)	(1.499)		(327)	(1.958)
31.12.2014	**40.664**	**37.798**		**3.063**	**81.525**
Accantonamenti	27.507	12.861		1.156	41.524
Utilizzi	(25.204)	(12.767)		(47)	(38.018)
Assorbimenti	(73)	(9.928)			(10.001)
31.12.2015	**42.894**	**27.964**		**4.172**	**75.030**
- di cui quota non corrente	*42.894*	*27.964*		*4.172*	*75.030*
- di cui quota corrente					

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Saldo iniziale	**59.312**	**57.669**
Interessi sull'obbligazione	851	1.708
(Utili)/Perdite attuariali	(3.266)	7.490
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(3.754)	(7.555)
Trasferimenti del personale	(290)	
Curtailment		
Saldo finale	**52.853**	**59.312**

Al 31 dicembre 2015 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2015 e del 2014, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 20.725 migliaia e per euro 20.546 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	dal 1,50% annuo del 2016 al 2,0% annuo dal 2020 in poi	dallo 0,6% annuo del 2015 al 2,0% annuo dal 2019 in poi
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49% annuo
Tasso incremento TFR	dal 2,625% annuo del 2016 al 3% annuo dal 2020 in poi	dall'1,95% annuo del 2015 al 3,0% annuo dal 2019 in poi
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(Euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	2.998
Tra 1 e 2 anni	3.081
Tra 2 e 3 anni	2.912
Tra 3 e 4 anni	2.752
Tra 4 e 5 anni	2.803
Totale	**14.546**

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati sulla stima della passività a seguito delle variazioni sotto riportate delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

(Euro/migliaia)	Saldo Fondo Benefici ai Dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	52.658
- 1% sul tasso di turnover	53.076
+ 1 / 4% sul tasso annuo di inflazione	53.744
- 1 / 4% sul tasso annuo di inflazione	51.982
+ 1 / 4% sul tasso annuo di attualizzazione	51.465
- 1 / 4% sul tasso annuo di attualizzazione	54.301

Nota 21 - passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per obbligazioni emesse	297.604	296.835
Finanziamenti da banche - quota non corrente	170.908	154.056
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	27.177	34.110
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni		11.770
Altri debiti verso altri finanziatori	2.021	978
Derivati passivi	8.812	13.259
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**506.522**	**511.008**

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente, include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito.

Debiti per obbligazioni emesse

La voce debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 ed una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di *events of default* standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default* sull'indebitamento della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore ad euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "*Material Subsidiaries*", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore ad euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "*Material Subsidiary*" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al *business* ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

Finanziamenti da banche

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
European Investment Bank		126.667
Banca Carige S.p.A.	12.000	20.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	21.035	25.305
Mediobanca	65.000	
Banca Popolare di Ancona	30.000	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	25.000	
Cassa di Risparmio di San Miniato	15.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	33.086	7.280
Altri finanziamenti	3.859	2.308
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**204.980**	**181.560**
Quota non corrente	*170.908*	*154.056*
Quota corrente	*34.072*	*27.504*

Con riferimento ai finanziamenti concessi nel 2012 e nel 2013 dalla European Investment Bank ("EIB"), si segnala che nel corso del 2015 la Società ha rimborsato anticipatamente tutte e tre le

tranches, e più precisamente, in data 10 luglio 2015, il debito residuo della prima *tranche* con scadenza inizialmente prevista a luglio 2019 pari a euro 60 milioni e, in data 9 marzo 2015, gli importi della seconda e terza *tranche* con scadenza inizialmente prevista a marzo 2017 pari a euro 30 milioni cadauna.

Contemporaneamente ai suddetti rimborsi, la Società ha acceso quattro nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, il primo con Mediobanca per un importo di euro 65 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2017, il secondo con Banca Popolare di Ancona per un importo pari a euro 35 milioni, rimborsabile in 7 rate semestrali a partire da dicembre 2015 con scadenza finale a dicembre 2018, il terzo con Banca Popolare dell'Emilia e Romagna per un importo pari a euro 25 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da dicembre 2016 a giugno 2019 ed il quarto con Cassa di Risparmio di San Miniato per un importo di euro 15 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali da giugno 2016 a dicembre 2018.

Tali iniziative hanno permesso di allineare il costo del debito di FINCANTIERI S.p.A. alle attuali condizioni di mercato e di estendere la durata media di tale porzione di indebitamento.

Nell'anno 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2015 risulta pari ad euro 12 milioni.

L'esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni. I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a cinque finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo, per il progetto di ricerca applicata ex legge 297/1999 denominato "Ecomos" e per due progetti di innovazione tecnologica ex legge 46/1982 denominati "Carico Pagante" e "Logistico Ambientale".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento, erogato per euro 10.996 migliaia, non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.
- un finanziamento per un importo massimo di euro 4.405 migliaia, erogato per euro 3.724 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020.
- un finanziamento per un importo massimo di euro 10.818 migliaia, erogato per euro 8.654 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.
- un finanziamento per un importo massimo di euro 13.043 migliaia, erogato per euro 10.434 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa l'1,70%.

La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza dei finanziamenti da banche - quota non corrente:

(Euro/migliaia)	31.12.2015			31.12.2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	6.583	92.712	99.295	9.432	18.353	27.785
- tra due e tre anni	3.811	27.045	30.856	5.085	77.713	82.798
- tra tre e quattro anni	5.402	7.976	13.378	736	16.945	17.681
- tra quattro e cinque anni	5.010	3.530	8.540	739	16.854	17.593
- oltre cinque anni	13.358	5.481	18.839	1.863	6.336	8.199
Totale	**34.164**	**136.744**	**170.908**	**17.855**	**136.201**	**154.056**

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.
La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.
La voce Debiti finanziari per acquisto partecipazioni, che si riferisce al *fair value* (Livello 3) di uno strumento finanziario (*put option*) detenuto dagli azionisti di minoranza di Fincantieri USA in virtù del quale tali azionisti hanno la facoltà di cedere a Fincantieri la porzione di azioni da loro detenute, è stata riclassificata tra le passività finanziarie correnti.
La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 - altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Contributi in conto capitale	12.681	13.740
Altre passività	8.391	8.878
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**21.072**	**22.618**

La voce Altre passività non correnti, risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 12.681 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre per euro 4.693 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 10.

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2015			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.364.149	1.928.243	564.094	3.094.104	3.482.700	388.596
Altre commesse per terzi	115.970	120.356	4.386	154.844	164.037	9.193
Anticipi da clienti		25	25		7.361	7.361
Totale	**1.480.119**	**2.048.624**	**568.505**	**3.248.948**	**3.654.098**	**405.150**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	1.005.683	852.159
Debiti verso fornitori per *reverse factoring*		
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	28.151	27.051
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	28.319	38.377
Altri debiti	50.825	68.712
Debiti per imposte indirette	23	332
Ratei e risconti diversi passivi	1.283	1.374
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**1.114.284**	**988.005**

L'incremento della voce Debiti verso fornitori è sostanzialmente dovuto all'incremento dei volumi produttivi avvenuto nel corso dell'esercizio.
La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS per euro 17.634 migliaia (euro 12.530 migliaia al 31 dicembre 2014), attinenti alle retribuzioni del mese di dicembre, e ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari ad euro 8.664 migliaia (euro 10.989 migliaia al 31 dicembre 2014).
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione. Il decremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ai debiti per anticipazioni ricevute a fronte di risarcimenti assicurativi.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

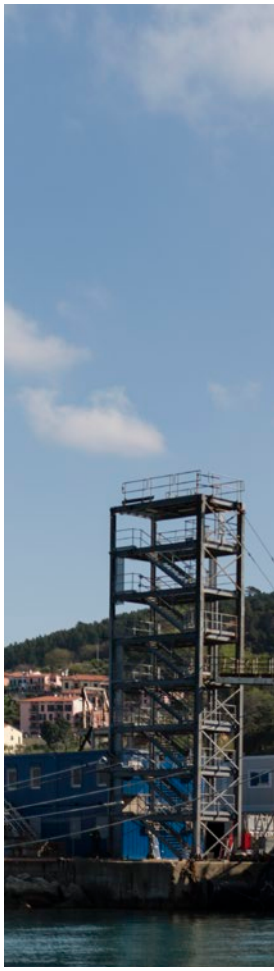
Al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014 non si rilevano debiti per imposte sul reddito. FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Si rimanda alla Nota 14 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti da banche – quota corrente	34.071	27.503
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.933	6.680
Finanziamenti da banche – *construction loans*	120.050	
Altre passività finanziarie a breve verso banche	125.000	
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	270	166
Debiti a vista verso banche	1	2.574
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	
Debiti verso controllante Fintecna		
Debiti verso società controllate	37.415	29.584
Debiti verso società a controllo congiunto	1.156	337
Derivati passivi	120.495	30.696
Ratei per interessi passivi	2.383	2.230
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**459.544**	**99.770**

La voce Finanziamenti da banche – quota corrente include per euro 2.923 migliaia l'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di tre finanziamenti ottenuti.



Si segnala che in data 29 giugno 2015 la Società ha perfezionato con una primaria banca internazionale un *construction loan* per un importo massimo pari a euro 150 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 31 dicembre 2015 tale finanziamento era utilizzato per euro 120 milioni.

Al 31 dicembre 2015, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 570 milioni con scadenze fra il 2016 ed il 2018. La voce altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2015 include l'utilizzo di tali linee *committed* per euro 105 milioni e l'utilizzo per euro 20 milioni di un finanziamento a breve termine stipulato verso la fine del 2015 con una primaria banca italiana. Oltre alle linee di credito *committed*, la Società ha affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 275 milioni. Tali affidamenti a revoca risultano non utilizzati al 31 dicembre 2015.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 37.415 migliaia (euro 29.584 migliaia al 31 dicembre 2014), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.560.573	1.376.245
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(98.359)	945.953
Ricavi della gestione	**2.462.214**	**2.322.198**
Plusvalenze da alienazione	103	690
Ricavi e proventi diversi	54.747	64.445
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	4.438	14.836
Altri ricavi e proventi	**59.288**	**79.971**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.521.502**	**2.402.169**

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Recupero costi	15.756	11.512
Penali addebitate a fornitori	9.735	8.639
Risarcimenti assicurativi	15.057	26.610
Proventi da derivati di copertura non in *hedge accounting*		171
Proventi da derivati di negoziazione su valute	4.282	1.704
Altri proventi diversi	9.917	15.809
Totale	**54.747**	**64.445**

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 9.917 migliaia include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.366.275)	(1.124.934)
Servizi	(715.570)	(607.208)
Godimento beni di terzi	(28.368)	(23.816)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	31.169	(11.053)
Costi diversi di gestione	(71.583)	(79.483)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	18.499	17.620
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(2.132.128)**	**(1.828.874)**

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 737.728 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 618.310 migliaia.
La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 1.308 migliaia (euro 64 migliaia al 31 dicembre 2014).
La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.
I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(389.263)	(306.686)
Assicurazioni	(33.506)	(33.307)
Costi diversi relativi al personale	(21.133)	(17.578)
Prestazioni per manutenzioni	(12.070)	(11.117)
Collaudi e prove	(6.803)	(6.419)
Progettazione esterna	(27.280)	(21.873)
Licenze	(150)	(246)
Trasporti e logistica	(19.133)	(16.724)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(114.867)	(106.415)
Pulizie	(25.868)	(20.693)
Altri costi per servizi	(78.264)	(73.560)
Utilizzi fondi garanzia e vari	12.767	7.410
Totale costi per servizi	**(715.570)**	**(607.208)**

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 28.368 migliaia (euro 23.816 migliaia al 31 dicembre 2014) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 21.203 migliaia e euro 17.147 migliaia, rispettivamente nel 2015 e 2014), per locazioni (euro 5.283 migliaia e euro 4.744 migliaia, rispettivamente nel 2015 e 2014), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.882 migliaia e euro 1.925 migliaia, rispettivamente nel 2015 e 2014).

Contratti di *leasing* operativo

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2015 e 2014:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per *leasing* operativi		
Entro 1 anno	11.566	9.675
Tra 1 e 5 anni	27.162	25.680
Oltre 5 anni	20.316	20.726
Totale	**59.044**	**56.081**

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2015	2014
Costo del personale:		
– salari e stipendi	(285.271)	(281.351)
– oneri sociali	(106.904)	(108.723)
– costi per piani a contribuzione definita	(20.725)	(20.546)
– altri costi del personale	(12.808)	(18.048)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	3.417	6.433
Totale costo del personale	**(422.291)**	**(422.235)**

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. La voce costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2015 la Società conta 7.337 dipendenti, a fronte dei 7.302 a fine 2014.

(numero)	2015	2014
Occupazione a fine periodo	7.337	7.302
Occupazione media retribuita	7.289	7.366

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/migliaia)	2015	2014
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(9.010)	(5.720)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(44.858)	(41.269)
Svalutazioni:		
– svalutazione avviamento		
– svalutazione attività immateriali		
– svalutazione immobili, impianti e macchinari		
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(53.868)**	**(46.989)**
Accantonamenti:		
– altre svalutazioni		
– svalutazione crediti	(1.064)	(3.459)
– accantonamenti per rischi ed oneri	(41.524)	(35.084)
– assorbimento fondi rischi e svalutazione	11.236	2.409
Totale accantonamenti	**(31.352)**	**(36.134)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 19.

La voce accantonamenti e svalutazioni ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	3.219	4.348
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	7.938	10.323
Proventi da operazioni di finanza derivata	974	303
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.279	1.675
Utili su cambi	14.686	7.053
Totale proventi finanziari	**30.096**	**23.702**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	(437)	(336)
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(833)	(2.197)
Interessi e commissioni a controllanti	(66)	(174)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(12.788)	(76)
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(851)	(1.708)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(12.020)	(11.990)
Interessi e commissioni su *construction loans*	(333)	
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(21.896)	(27.539)
Perdite su cambi	(9.202)	(3.129)
Totale oneri finanziari	**(58.426)**	**(47.149)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(28.330)**	**(23.447)**

Il saldo degli interessi e commissioni da controllate è dovuto principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso a Fincantieri Oil & Gas S.p.A..

Si segnala l'incremento della voce Oneri da operazioni di finanza derivata, riconducibile all'incremento dell'operatività in derivati su cambi, legata alla copertura dei rischi sulle commesse in valuta, abbinata all'andamento sfavorevole del cambio euro/dollaro nel corso del 2015.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
PROVENTI		
Dividendi da società controllate	2.000	400
Totale proventi	**2.000**	**400**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni		**(658)**
Perdite su dismissioni	(2)	
Totale oneri	**(2)**	**(658)**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**1.998**	**(258)**

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono interamente alla società controllata Delfi.

La voce perdite su dismissioni si riferisce alla perdita realizzata a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata CONSORZIO RINAVE – Consorzio per l'Alta Ricerca Navale.

Nota 31 - imposte

Il 2015 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%. La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% fino al periodo di imposta che chiuderà al 31 dicembre 2016 e del 24% per i periodi successivi (come modificato dalla legge di stabilità 2016), e per l'IRAP nella misura del 4,08%.
La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Imposte correnti	**24.899**	**21.481**
Imposte differite attive		
– svalutazioni diverse	18.975	(33.738)
– garanzia prodotti	(2.762)	3.476
– oneri e rischi diversi	801	(1.630)
– perdite a nuovo	443	3.554
– altre partite	224	145
– effetto cambio aliquota IRES	(10.844)	
Imposte differite passive		
– deduzione extra-contabile LIC		
– altre partite		
Saldo imposte differite	**6.837**	**(28.193)**
IMPOSTE TOTALI	**31.736**	**(6.712)**

Nota metodologica
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Aliquota teorica IRES	**27,5%**	**27,5%**
Risultato ante imposte	(144.468)	44.231
IRES teorica	**39.729**	**(12.164)**
Effetto imposte periodi precedenti	3.309	14.200
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(1.712)	1.720
Effetto fiscale su costi quotazione sospesi a PN		4.450
Effetto cambio aliquota IRES su imposte correnti	(2.884)	
Effetto cambio aliquota IRES su imposte differite	(10.844)	
IRAP a Conto economico	**4.139**	**(14.918)**
Imposte totali a Conto economico	**31.736**	**(6.712)**
Imposte correnti	24.899	21.481
Imposte differite attive/passive	6.837	(28.193)

La voce Effetto cambio aliquota IRES su imposte correnti ricomprende il differenziale tra aliquota in vigore alla data (27,5%) e quella utilizzata per lo stanziamento del credito verso la controllante CDP per consolidato fiscale nazionale (24%).

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta così come viene monitorata dalla Società.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	108	91
B. Altre disponibilità liquide	143.020	326.240
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**143.128**	**326.331**
E. Crediti finanziari correnti	**89.066**	**588.623**
- di cui parti correlate	*86.851*	*568.278*
F. Debiti bancari correnti	(125.001)	(2.574)
- di cui parti correlate	*(20.000)*	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36.454)	(29.738)
- di cui parti correlate	*(2.976)*	*(1.425)*
H. Altre passività finanziarie correnti	(50.610)	(30.082)
- di cui parti correlate	*(50.342)*	*(29.921)*
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(212.065)**	**(62.394)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	**20.129**	**852.560**
K. Crediti finanziari non correnti	**549.354**	**52.308**
- di cui parti correlate	*488.205*	
L. Debiti bancari non correnti	(170.908)	(154.056)
- di cui parti correlate	*(30.164)*	*(5.855)*
M. Obbligazioni emesse	(297.604)	(296.835)
N. Altre passività non correnti	(2.021)	(12.748)
- di cui parti correlate		*(11.770)*
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	**(470.533)**	**(463.639)**
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	**78.821**	**(411.331)**
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	**98.950**	**441.229**

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Posizione finanziaria netta	**98.950**	**441.229**
Crediti finanziari non correnti	(549.354)	(52.308)
Construction loans	(120.050)	
Posizione finanziaria netta ESMA	**(570.454)**	**388.921**

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 21 e 26 del presente documento.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel corso del 2015 e del 2014, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		31.12.2015	31.12.2014
Descrizione	**Voce di Conto economico**		
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria"	Costo del personale	3.023	9.937
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	4.973	1.101
	Costo del personale	3.437	8.276
Accantonamento e spese legali connessi al contenzioso per amianto	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.573	2.947
	Accantonamenti	26.834	18.376
Altri oneri e proventi non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	191	2.870
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**41.031**	**43.527**

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è esposto al lordo dell'effetto fiscale pari ad euro 11.284 migliaia al 31 dicembre 2015 (euro 12.085 migliaia al 31 dicembre 2014).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA				31.12.2015			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.							(25)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				23.236	(30.164)	(2.976)	(90)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI				**23.236**	**(30.164)**	**(2.976)**	**(115)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				86.485		(1.156)	(1.340)
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA		264					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	19.487			(3.837)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		**264**	**2.100**	**105.972**		**(1.156)**	**(5.177)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.				761		(6.287)	(1.242)
CE.TE.NA S.p.A.		4.193	446	119			(3.923)
DELFI S.r.l.			2.419	290		(10.395)	(10.391)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	488.205	3.938		66			(10)
FINCANTIERI HOLDING B.V.						(3.826)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.				265		(15.407)	(18)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		35					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC		23.830		3.208			
FINCANTIERI USA Inc.		707					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.				562		(1.370)	(270)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		24.843	1.360	1.085			(6.387)
SEAF S.p.A.		906		54			
SEASTEMA S.p.A.		18.370	1.145	741			(20.845)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES		187		8			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED				376			(117)
MARINE INTERIORS S.p.A.		9.578	42.433	1.233			(50.084)
FINCANTIERI SI S.p.A.				306		(131)	(204)
VARD GROUP			21.274	2.956			(11.291)
TOTALE CONTROLLATE	**488.205**	**86.587**	**69.077**	**12.030**		**(37.416)**	**(104.782)**
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250			
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760			
SIMEST S.p.A.						(11.770)	(464)
SACE S.p.A.							
SACE BT S.p.A.							
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.							(1.198)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA							(2.806)
ALTRE				16			(154)
TOTALE GRUPPO CDP				**14.026**		**(11.770)**	**(4.622)**
HORIZON SAS							(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIOCREDITO CENTR. S.p.A.						(20.000)	
GRUPPO FINMECCANICA			1.053	65			(5.467)
GRUPPO ENI				721			(1.384)
GRUPPO ENEL				342			
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				29			
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			**1.053**	**1.157**		**(20.000)**	**(6.852)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***488.205***	***86.851***	***72.230***	***156.421***	***(30.164)***	***(73.318)***	***(121.548)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	578.129	99.212	311.907	647.183	(506.522)	(459.544)	(1.114.284)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*84%*	*88%*	*23%*	*24%*	*6%*	*16%*	*11%*

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e Acconti, come dettagliato nella Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.			244			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			20.111	(5.855)	(1.425)	(27)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			**20.355**	**(5.855)**	**(1.425)**	**(27)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			53.622		(337)	(3.597)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			7.306			(607)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO			**60.928**		**(337)**	**(4.204)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.			2.631		(6.180)	(1.195)
CE.TE.NA S.p.A.	4.185		22			(3.933)
DELFI S.r.l.		5.447	421		(8.476)	(22.431)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA	214		5			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED			362			(104)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	486.653		28			
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(3.835)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			361		(10.462)	(19)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	31					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	34.983		1.837			
FINCANTIERI USA Inc.	514					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			21		(631)	(222)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	24.021	1.184	1.141			(5.162)
MARINE INTERIORS S.p.A.	2.595	47.140	387			(49.610)
SEAF S.p.A.	333		15			
SEASTEMA S.p.A.	14.749	1.874	224			(20.981)
GRUPPO VARD			905			(116)
TOTALE CONTROLLATE	**568.278**	**55.645**	**8.360**		**(29.584)**	**(103.773)**
BOAT S.p.A.						(550)
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250			
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.						(990)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA						(2.718)
PECOL S.r.l.						(817)
SACE BT S.p.A.						
SACE S.p.A.						(257)
SIMEST S.p.A.				(11.770)		(467)
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760			
ALTRE						(74)
TOTALE GRUPPO CDP			**14.010**	**(11.770)**		**(5.873)**
HORIZON SAS			1.928			(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIOCREDITO CENTR. S.p.A.						
GRUPPO FINMECCANICA			1.832			(4.041)
GRUPPO ENI			2.441			(655)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF						
TOTALE ALTRE CORRELATE			**6.201**			**(4.697)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***568.278***	***55.645***	***109.854***	***(17.625)***	***(31.346)***	***(118.574)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	598.777	131.800	690.087	(511.008)	(99.770)	(988.005)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*95%*	*42%*	*16%*	*3%*	*31%*	*12%*

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e Acconti, come dettagliato nella Nota 12.

CONTO ECONOMICO	2015				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(25)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(90)		(229)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI			**(115)**		**(229)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	399.789	920	(100)		(833)
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	5.624	491	(1.776)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**405.413**	**1.411**	**(1.876)**		**(833)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	585	149	(4.577)		(68)
CE.TE.NA S.p.A.	139	304	(5.258)	41	
DELFI S.r.l.	320	680	(7.155)		(83)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	37	(10)	5.990	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(44)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	2.018	231	(76)		(183)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	19	2.840		1.326	
FINCANTIERI USA Inc.				10	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	716	6	(1.578)		(15)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	182	208	(11.316)	286	
SEAF S.p.A.	14	39		55	
SEASTEMA S.p.A.	220	518	(19.199)	179	
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES				20	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		254	(428)		
MARINE INTERIORS S.p.A.	298	2.176	(68.936)	30	(43)
FINCANTIERI SI S.p.A.	50	218	(204)		(1)
VARD GROUP	2.010	1.368	(15.712)		
TOTALE CONTROLLATE	**6.591**	**9.028**	**(134.449)**	**7.938**	**(437)**
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(172)
SACE BT S.p.A.					(413)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.749)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(8.084)		
ALTRE		35	(286)		
TOTALE GRUPPO CDP		**35**	**(12.815)**		**(585)**
HORIZON SAS		34	(183)		
GRUPPO FINMECCANICA	120	629	(13.299)		
GRUPPO ENI	473	126	(7.092)		
GRUPPO ENEL	336				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	112		(126)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**1.041**	**789**	**(20.700)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	***413.045***	***11.263***	***(169.955)***	***7.938***	***(2.084)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.462.214	59.288	(2.132.128)	30.096	(58.426)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*17%*	*19%*	*8%*	*26%*	*4%*

CONTO ECONOMICO	2014				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.		244	(13)		(132)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(27)		(42)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI		**244**	**(40)**		**(174)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	357.487	1.786	(50)		(2.197)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.232	639	(2.061)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**358.719**	**2.425**	**(2.111)**		**(2.197)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	641	115	(2.836)		(93)
CE.TE.NA S.p.A.	137	250	(6.456)	46	
DELFI S.r.l.	239	289	(13.914)		(90)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA				22	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		310	(397)		
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	32		9.023	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(52)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.888	91	(68)		(83)
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	163	3.052		319	
FINCANTIERI USA Inc.				6	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	676	6	(1.428)		(8)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	183	356	(13.618)	325	
MARINE INTERIORS S.p.A.	96	283	(2.470)	3	
SEAF S.p.A.	14	17		10	(10)
SEASTEMA S.p.A.	304	59	(20.572)	144	
GRUPPO VARD	1.951	501	(125)		
TOTALE CONTROLLATE	**6.312**	**5.361**	**(61.884)**	**9.898**	**(336)**
BOAT S.p.A.			(2.473)		
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.152)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(7.432)		
PECOL S.r.l.			(2.780)		
SACE BT S.p.A.					(1.112)
SACE S.p.A.					(815)
SIMEST S.p.A.			(696)		
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
ALTRE		29	(128)		
TOTALE GRUPPO CDP		**29**	**(16.661)**		**(1.927)**
HORIZON SAS		52			
GRUPPO FINMECCANICA	235	54	(3.923)		
GRUPPO ENI	1.481		(2.168)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(25)		
TOTALE ALTRE CORRELATE	**1.716**	**106**	**(6.116)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	***366.747***	***8.165***	***(86.812)***	***9.898***	***(4.634)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.322.198	79.971	(1.828.874)	23.702	(47.149)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*16%*	*10%*	*5%*	*42%*	*10%*

Prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di *service* aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi ed assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

La controllata Cetena S.p.A. fornisce principalmente attività di ricerca e innovazione, servizi di ingegneria, rilievi sperimentali e fornitura di sistemi e pacchetti formativi.

I rapporti tra la Società e la controllata Delfi S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per la Marina degli Emirati Arabi Uniti e per la Guardia Costiera del Bangladesh). A Delfi S.r.l. inoltre è stata commissionata la fornitura della manualistica e di parte dell'attività di progettazione funzionale nell'ambito della c.d. "Legge Navale").

La controllata Seastema S.p.A. fornisce alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata destinati ai settori militare, *cruise*, *ferry* e *mega yacht*.

La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del *business*: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei *gap* che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

Compravendita di prodotti

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 500 a 2.100 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

La controllata Marine Interiors S.p.A., costituita in data 28 luglio 2014, in data 5 maggio 2015 ha acquisito a titolo definitivo il ramo d'azienda dalla Santarossa Contract S.r.l. al fine di produrre arredamenti e allestimenti navali per il Gruppo Fincantieri. La controllata riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* per cabine del settore *cruise*.

La controllata Fincantieri SI, costituita il 30 dicembre 2014, ha ricevuto ordini per la costruzione del nuovo impianto di sabbiatura e verniciatura del cantiere di Monfalcone e per la fornitura dei pacchetti elettromeccanici destinati a navi militari della classe LSS (Littoral Support Ship) e PPA (Pattugliatore Polivalente d'Altura), parte del più ampio programma della Legge Navale.

Per quanto riguarda VARD, Fincantieri negli ultimi mesi ha sviluppato con la controllata importanti sinergie, in particolare con le *operations* rumene e norvegesi, per la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Personale distaccato

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della Capogruppo.

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di *cash pooling*). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negavi tra le società del Gruppo.

Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha messo a disposizione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. una linea di credito rotativa fino all'importo massimo di euro 500 milioni a titolo di finanziamento soci, con durata annuale, rinnovabile a scadenza, in sostituzione del finanziamento accordato in fase di acquisizione di VARD.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso Horizon sono relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI (ed in particolare con la collegata Rosetti Marino S.p.A.) sono relativi ad un accordo per la costituzione del Polo Offshore Fincantieri, una solida catena di valore, formata da fornitori specializzati di alta qualità che operano con successo nel mercato offshore, accompagnando il prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalla progettazione, alla costruzione, per finire alla gestione operativa;
- i rapporti della Società verso il gruppo FINMECCANICA sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso CDP Immobiliare S.r.l. (ex Fintecna Immobiliare S.r.l.) al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2015 e 2014 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- sette accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti nel corso del 2015 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle

polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 2.757 milioni;

- un accordo di Manleva e Garanzia e cinque di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. e SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza;
- la concessione nel mese di agosto 2015 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a FINCANTIERI S.p.A. di una linea di credito *revolving*, non utilizzata alla data della presente relazione, per un ammontare massimo di euro 100 milioni al fine di finanziare programmi di ricerca, sviluppo, innovazione inclusi interventi di ammodernamento tecnologico dei cantieri;
- la concessione nel mese di dicembre 2015 da parte di Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. di una linea di *revolving credit facility* a 18 mesi, interamente utilizzata alla data di bilancio, per un ammontare massimo di euro 20 milioni al fine di finanziare il capitale circolante relativo allo sviluppo di commesse in ambito civile;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha concesso tre finanziamenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con oneri a carico dello Stato a fronte della nostra fornitura allo stesso Ministero di due pattugliatori;
- l'incremento dei debiti finanziari verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è relativo all'erogazione, per euro 4.752 migliaia quale seconda *tranche* del finanziamento agevolato relativo al progetto di innovazione tecnologica denominato "Superpanamax", per euro 3.724 migliaia quale prima *tranche* del finanziamento agevolato relativo al progetto di innovazione tecnologica denominato "Ecomos", per euro 8.654 migliaia ed euro 10.434 migliaia quali prime erogazioni dei finanziamenti agevolati relativi ai progetti di innovazione tecnologica ex L. 46 "Logistico Ambientale" e "Carico Pagante".

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2015				
Consiglio di Amministrazione	1.357	5	518[3]	
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		199		6.712[2]
Società di revisione	356			155
Anno 2014				
Consiglio di Amministrazione	1.175	5	180	80
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		64	895	2.355
Società di revisione	388			1.255

(1) Esclusi i compensi reversibili.
(2) L'importo sopra indicato include, per euro 3.885 migliaia, indennità corrisposte a direttori generali per la cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale.
(3) Tale importo non include l'incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi, per un importo di Euro 430 mila, che ha come periodo di riferimento un anno e mezzo (1 gennaio 2015 - 30 giugno 2016). L'erogazione di tale incentivo avverrà nel seconda metà del 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione del raggiungimento delle specifiche condizioni di performance previste.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2015	2014
Fidejussioni	165.685	165.918
Altre garanzie	26.514	63.451
Totale	**192.199**	**229.369**

Al 31 dicembre 2015 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata Fincantieri Marine Group L.L.C., facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 143.990 migliaia), della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 17.273 migliaia) e della controllata SEAF S.p.A. (euro 4.132 migliaia).

Le altre garanzie riguardano manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese (euro 558 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 25.956 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, si segnala che la ripresa dei contatti, anche tramite l'Ambasciata italiana a Baghdad, si è concretizzata con una sessione di incontri a Baghdad (dal 24 al 29 maggio 2015), indetti per addivenire alla definitiva stipula dei contratti operativi – *Refurbishment Contract* e *Combat System Contract* – già negoziati nel luglio 2014 (il tutto in esecuzione del *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia). Il Governo iracheno, sebbene non abbia negato l'intento di voler portare a compimento l'operazione con la stipula dei contratti operativi, ha chiesto ed ottenuto da Fincantieri, la proroga degli accordi in essere, dapprima sino alla fine del 2015 e successivamente al 30 giugno 2016, nell'auspicio che nel frattempo possa superarsi la situazione di stallo per lo più legata ai conflitti esistenti nel paese e alle connesse problematiche di politica interna. Si conferma, pertanto, l'impostazione prudente adottata.

In relazione al contenzioso "Serene" si rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Alla prima udienza (1 dicembre 2015) si è costituita Serena Equity Limited e dopo lo scambio di memorie autorizzate dal Giudicante, a seguito dell'udienza del 22 marzo 2016 la Corte d'Appello ha emesso un'ordinanza con la quale ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutorietà dei lodi (argomentando che nel caso di specie non sussistono i presupposti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*), nonché le istanze di prova testimoniale, ammettendo tutti i documenti depositati dalle parti, fissando infine per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 28 giugno 2016. Nel contempo, in relazione all'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far

accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla nostra libertà d'iniziativa imprenditoriale), su disposizione del Giudicante è stata rinnovata la notifica dell'atto introduttivo all'armatore, andata a buon fine e la prima udienza è fissata in data 21 settembre 2016. Resta confermato il giudizio favorevole espresso dai nostri legali in merito ai giudizi instaurati.

Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici a quest'ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d'Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinnanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. La prima udienza del procedimento di cassazione è prevista per il 25 maggio 2016. L'esito del procedimento condizionerà anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del Sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza, inizialmente prevista per l'8 dicembre 2015, è stata rinviata a data da stabilirsi.

Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il Sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival ed altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Dopo una serie di passaggi istruttori ai sensi del diritto processuale applicabile, l'attore stesso ha richiesto l'estromissione di Fincantieri dalla causa in California. Per quanto riguarda la causa in Florida, l'udienza relativa alla richiesta di estromissione di Fincantieri è attesa per la fine di marzo 2016.

Il lodo arbitrale relativo al contenzioso per il recupero del credito "Neuman Esser" è stato emesso in data 19 ottobre 2015 con esito favorevole a Fincantieri, in conseguenza del quale la controparte ha versato l'importo di euro 2.102 migliaia.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria e verso Energy Recuperator S.p.A., che durante il 2015 non hanno determinato incassi. Si segnala, inoltre, l'incasso, avvenuto nel corso del 2015, dall'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A., di circa euro 552 migliaia quale riparto dell'attivo. È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2015 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata del PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Con ordinanza del 21 maggio 2015 ha disposto il sequestro di alcune aree e fabbricati, che è stato eseguito dal Nucleo Operativo Ecologico il 29 giugno 2015. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92 la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli art. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione.

A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di novembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del dito medio della mano destra guarita in otto mesi, avvenuto il 14 marzo 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone.

Nel mese di marzo 2016, infine, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 *septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo stabilimento di Monfalcone.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Verifiche e accertamenti

Con riferimento alla verifica fiscale sul periodo di imposta 2011, terminata nel 2014, sono tuttora pendenti alcuni rilievi per i quali non sono state formulate conclusioni da parte dell'Agenzia. A fronte dei rischi allo stato quantificabili sono stati operati corrispondenti accantonamenti.

OCCUPAZIONE

Nel 2015 la forza media retribuita si attesta a 7.289 unità (7.366 unità nel 2014), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2015	2014
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	220	211
- Quadri	319	311
- Impiegati	3.186	3.067
- Operai	3.564	3.777
Totale occupazione media retribuita	**7.289**	**7.366**

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2015
			(Euro/migliaia)
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	356
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	173
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	1.179
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	25
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	155
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	77
Totale			**1.965**

Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) d'esercizio	(112.732)	37.519
Ammortamenti	53.867	46.989
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.205	(626)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni		657
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	31.523	33.126
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	851	1.708
Dividendi di competenza	(2.000)	(400)
Interessi di competenza	21.149	23.963
Imposte di competenza	(31.737)	6.712
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**(37.874)**	**149.648**
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(68.711)	(26.992)
- lavori in corso su ordinazione	(373.912)	38.567
- crediti commerciali	28.413	(238.630)
- acconti - anticipi da clienti	(7.336)	(40.546)
- debiti commerciali	153.523	184.496
- altre attività/passività	(12.178)	(20.184)
Flusso monetario da capitale d'esercizio	**(318.075)**	**46.359**
Dividendi incassati	2.000	400
Dividendi pagati		(10.000)
Interessi attivi incassati	13.919	15.474
Interessi passivi pagati	(35.432)	(40.498)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	45.790	(21.624)
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	(38.018)	(32.023)
Utilizzi Fondo benefici a dipendenti	(4.044)	(7.555)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**(333.860)**	**(49.467)**
- di cui parti correlate	*(59.336)*	*(23.604)*

Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2015

In data 26 gennaio alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e del Presidente dell'Iran Hassan Rouhani in visita istituzionale in Italia, Fincantieri ha siglato una serie di accordi quadro con alcune primarie società iraniane propedeutici al perseguimento di alcuni contratti del valore di qualche centinaia di milioni di euro e al potenziale sviluppo di attività congiunte. In particolare Fincantieri ha raggiunto un accordo di cooperazione e sviluppo con Azim Gostaresh Hormoz Shipbuilding Industry Co (AGH), un nuovo complesso cantieristico iraniano strategicamente posizionato nel Golfo Persico. Tale accordo prevede la cooperazione tra le due società sia nella costruzione di nuove navi mercantili e unità offshore sia nel settore delle riparazioni e conversioni navali, nonché nel *refitting* di unità già in esercizio.

In data 2 marzo, Fincantieri e Huarun Dadong Dockyard (HRDD), tra i maggiori cantieri cinesi specializzati in *repair and refitting*, hanno firmato a Shanghai un accordo di cooperazione esclusiva nell'ambito delle riparazioni e trasformazioni navali volto a servire le navi da crociera che hanno come base operativa la Cina. L'intesa include lo sviluppo di competenze tecniche, di *project management*, e di procedure logistiche.

In data 3 marzo 2016 è stata consegnata nel cantiere di Muggiano (La Spezia) "Itarus", la piattaforma galleggiante semisommergibile costruita da Fincantieri per la russa RosRAO, l'Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi.

In data 7 marzo Fincantieri e la Rhode Island University (U.S.A.), attraverso il proprio International Engineering Program (IEP), hanno firmato un'importante intesa che stabilisce l'avvio di una reciproca collaborazione al fine di sviluppare uno scambio accademico e interculturale.

A metà marzo, nel corso di un importante manifestazione del settore crocieristico che si è tenuta negli Stati Uniti, Fincantieri ha annunciato che la sua controllata Vard Holdings Limited ("VARD") ha firmato una storica lettera di intenti con l'armatore francese PONANT, società controllata dal gruppo Artemis (*holding company* della famiglia Pinault), per la realizzazione di quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni. L'accordo, soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento all'armatore, segna l'ingresso di VARD nel segmento crocieristico.

In data 21 marzo 2016 la dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione, con efficacia dalla data stessa.

In data 24 marzo, presso lo stabilimento di Ancona, è stata consegnata "Viking Sea", la seconda di una serie di sei navi che la società armatrice Viking Ocean Cruises ha ordinato a Fincantieri.

In data 31 marzo è stata consegnata presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera "Koningsdam", nave prototipo e nuova ammiraglia di Holland America Line, brand del gruppo Carnival e primo operatore al mondo del settore crocieristico.

Sempre in data 31 marzo Fincantieri ha annunciato un contratto con Norwegian Cruise Lines Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al brand Regent Seven Seas Cruises, del valore di 422 milioni di euro.

Glossario

1 - ATTIVITÀ OPERATIVE

Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (*backlog*):

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili

Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.

Navi Militari

Unità navali ad impiego militari quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpedinieri, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Soft Backlog

Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Portafoglio ordini atteso

È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il *Soft backlog*.

Carico di lavoro atteso

È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (*backlog*) e il *Soft backlog*.

Refitting/refurbishment

Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata

Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Attività d'*impairment test*

Rappresenta l'attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto

Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto

Rappresenta il totale del Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.

CGU

Acronimo di *Cash Generating Unit*, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT

Acronimo di *Earnings Before Interests and Taxes*. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) oneri connessi alla "Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria", (vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (ix) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA

Acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation*. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Free cash flow

È calcolato come somma di (i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, (ii) flusso monetario netto d'attività di investimento e (iii) il flusso derivante dalla variazione dei *Construction loans*.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una *business combination* allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta

Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- *Indebitamento finanziario corrente netto*: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i *Construction loans*), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- *Indebitamento finanziario non corrente netto*: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse altri debiti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (*Cash Flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

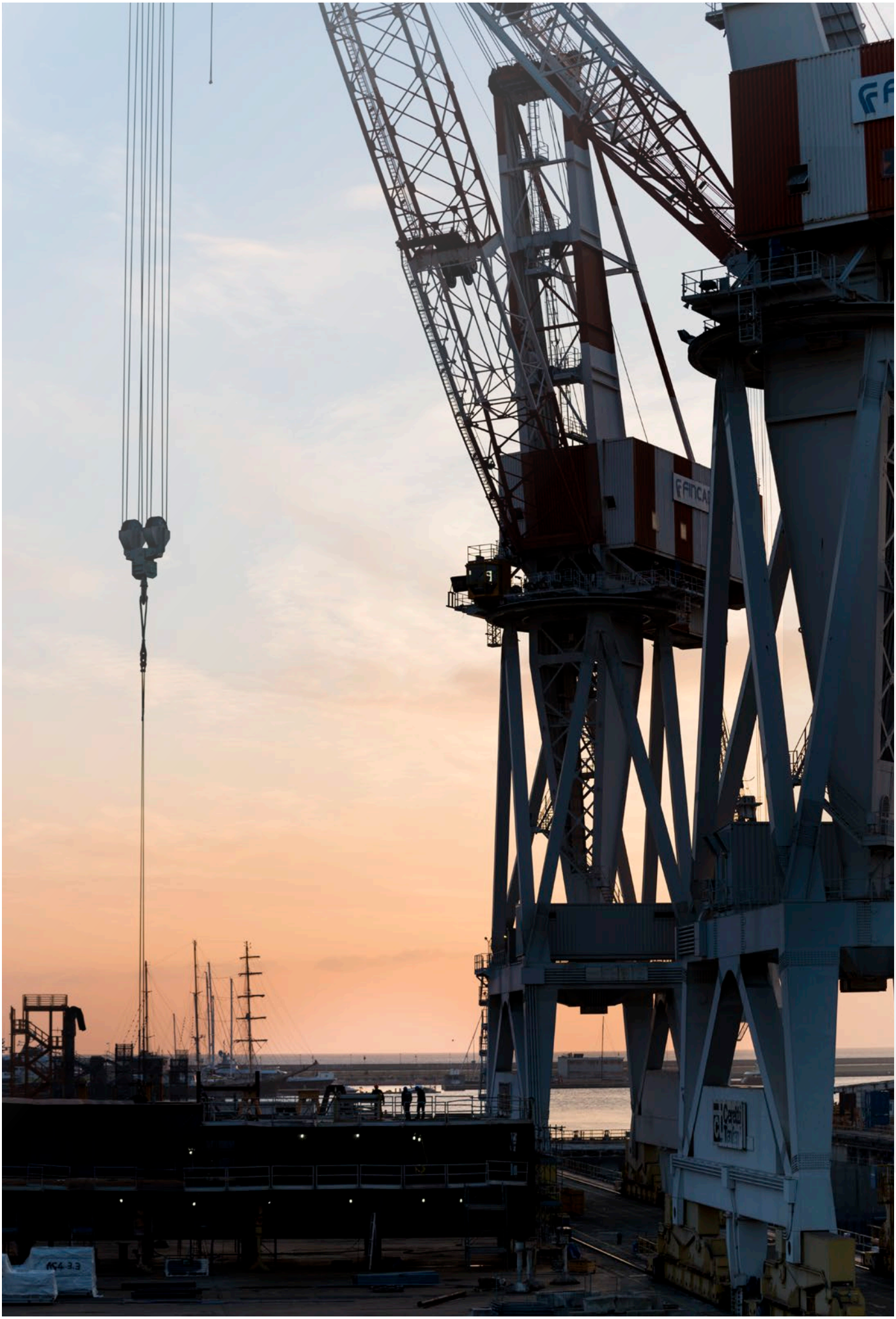
L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di *Weighted Average Cost of Capital*, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.



proposte del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2015 presenta una perdita di euro 112.732.364,50, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, provvedendo alla copertura della stessa mediante utilizzo della Riserva straordinaria per pari importo, che pertanto si ridurrà a euro 167.986.507,54.

il consiglio di amministrazione



relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.
L'incarico di revisione legale è svolto dalla PricewaterhouseCoopers ("PwC"), per il novennio 2013-2021, a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs 39/10, alle cui relazioni si rimanda.
Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINCANTIERI S.p.A. o dalle società controllate.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. Per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e, relativamente a taluni argomenti, nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine. Inoltre il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura relativa alle "Operazioni con parti correlate" la cui responsabilità è attribuita al Comitato Controllo e Rischi che agisce, pertanto, anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, previa sostituzione di uno dei suoi componenti.
   La FINCANTIERI S.p.A. ha adottato il regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e della normativa Consob; essa è consultabile sul sito internet della Società.
   Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), cui si rinvia.

2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte.
   Il Collegio Sindacale ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza anche attraverso audizioni del *management* della società nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare del Dirigente Preposto, del responsabile della funzione di *Internal Auditing* e del responsabile della Direzione Affari Legali.
   Ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001, con la società di revisione legale PwC e con i corrispondenti organi delle società controllate.
   Ha rilasciato, ai sensi di legge, un parere ex art. 2389 c.c.
3. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la società Capogruppo e le altre società del Gruppo e di verificare che le disposizioni alle società controllate siano adeguate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.
4. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:
   - ritiene che le operazioni poste in essere dalla FINCANTIERI S.p.A. siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate a principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
   - non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione (mediante dettagliate tabelle) delle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotte, generalmente, a condizioni di mercato;
   - non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la FINCANTIERI S.p.A.;
   - ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della FINCANTIERI S.p.A., ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;
   - ha espresso una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, al punto 3), laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), anche grazie agli effettuati e promossi interventi di miglioramento e di implementazione del sistema stesso, con particolare riferimento al progetto, concluso nel corso dell'esercizio, che integra il modello esistente del SCIGR, in linea con la *best practices* in materia di CoSO ERM. Con la realizzazione di questo progetto, anche ad avviso del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi otterranno informazioni più strutturate sulla valutazione dei principali rischi in relazione alle attività mitiganti poste in essere dalla funzioni preposte al *risk management*; (ii) l'esame della relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul *financial reporting* (*compliance* L.262/2005); (iii) la verifica dell'esame fatto dalla funzione di *Internal Auditing* con riferimento al sistema informativo contabile delle società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, così come richiesto dall'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, che è risultato, per tutte le controllate interessate, adeguato; (iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'*impairment* test disciplinato dallo IAS 36. In conformità a quanto raccomandato dal Documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap, n.4 del 3 marzo 2010, la procedura aggiornata di *impairment test* è stata approvata dal Comitato Controllo Rischi del 7 marzo 2016 e dal Consiglio di Amministrazione in pari data; (v) l'esame della Relazione dell'*Internal Auditing* sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (vi) i periodici incontri con il responsabile della funzione di *Internal Auditing*; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. A questo proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni di attività che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; (ix) la partecipazione ai lavori degli altri comitati; (x) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società nella versione approvata nel luglio 2015 dal Comitato per

la Corporate Governance di Borsa Italiana. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento dello stesso, in presenza di professionalità e competenze diversificate. Inoltre ha verificato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall'"Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, ai sensi del Codice di Autodisciplina", adottato dalla Società.

6. Ha accertato il permanere della indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come richiesto dal Codice.
7. Ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione PwC, tenuto conto:
   - della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi dell'art.17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito *internet*;
   - degli altri incarichi attribuiti dalla FINCANTIERI S.p.A. e dalle sue controllate a PwC ed alla sua rete, principalmente relativi a servizi prestati, che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art.17, comma 3, D.Lgs. 39/2010. Al riguardo in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob; Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PwC.
8. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti l'Organismo di Vigilanza, sul modello di organizzazione, gestione e controllo, sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, inerente la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalle normative e sugli esiti della sua attività.
9. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, richiesta dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, nel corso delle quali, la società di revisione incaricata PwC ha relazionato:
   - sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art. 14, lettera b), del D.Lgs. 39/10;

- sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio della FINCANTIERI S.p.A.;
- sulle questioni fondamentali eventualmente emerse da riportare nella relativa Relazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/10. Dagli incontri avuti non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio della FINCANTIERI S.p.A. o che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale PwC ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 che non contengono rilievi né richiami di informativa, anche dichiarando che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art.123-*bis* D.Lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio.

10. Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio è pervenuta una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Il Collegio, all'esito delle indagini svolte sui fatti denunziati, ritiene non si siano verificati comportamenti censurabili.
11. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate, che, per le società quotate, è circoscritta da vincoli normativi che limitano l'estensione e l'intensità della direzione e coordinamento, escludendo l'operatività e le decisioni relative all'andamento corrente dell'attività di impresa.
12. Il Collegio Sindacale, ha esaminato il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2015, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art.19, del D.Lgs. 39/10, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2015 e ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

    In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza, e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente Relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2015 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione della perdita d'esercizio pari ad euro 112.732.364,50.

Trieste, lì 21 aprile 2016

i sindaci
Gianluca Ferrero
Fioranna Vittoria Negri
Alessandro Michelotti



attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-*BIS*, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998 (*TESTO UNICO DELLA FINANZA*)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio d'esercizio:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

31 marzo 2016

l'amministratore delegato

Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Fincantieri SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Fincantieri SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n°58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fincantieri SpA, con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2015.

Trieste, 21 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)




MSC SINFONIA
PANAMA


GRANDI NAVI VELOCI

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
Sintesi/HUB - Trieste
Stampa
Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)


FINCANTIERI
fincantieri.com

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "D"



fincantieri

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 31 marzo 2016

FINCANTIERI
The sea ahead

fincantieri

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 31 marzo 2016



FINCANTIERI
The sea ahead

Glossario

Fincantieri o la Società
FINCANTIERI S.p.A.

Borsa Italiana
Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina o Codice
Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Comportamento
Il Codice di comportamento adottato dalla Società descritto nel paragrafo 4.3 della presente Relazione

Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi
Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la Corporate Governance
Il Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione
Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le Nomine
Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le operazioni con parti correlate o Comitato OPC
Il Comitato che svolge le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato

Consiglio di Amministrazione o Consiglio
Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Prospetto Informativo

Il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. di azioni ordinarie emesse da Fincantieri

Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate

Il Regolamento adottato da Consob con delibera dell'12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificata e integrata.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione di Corporate Governance o Relazione

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

Responsabile Internal Auditing

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing nominato ai sensi dell'art. 7.C.1 del Codice di Autodisciplina

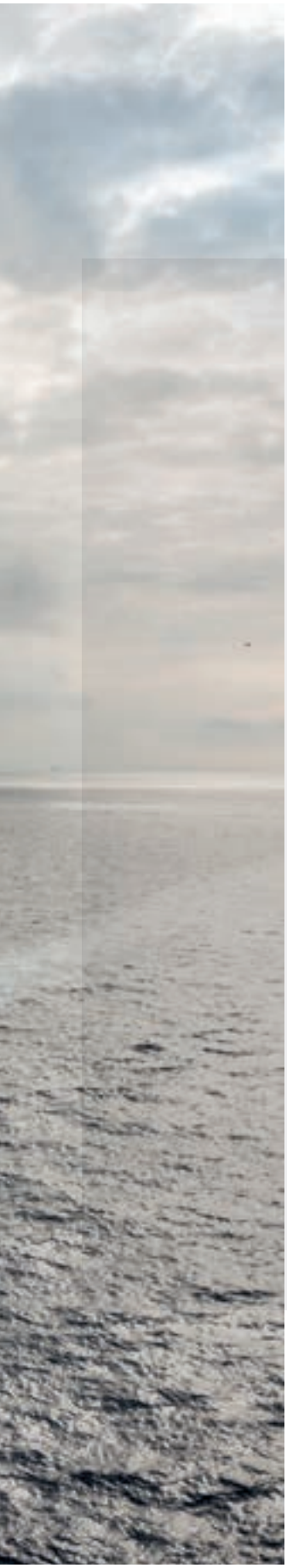
Statuto

Lo Statuto sociale di Fincantieri vigente alla data della Relazione

TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato


F 592



relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

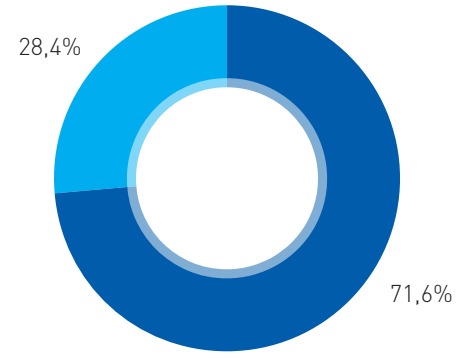
pagina	
6	**Executive summary**
10	**Premessa**
10	**Profilo della Società**
12	**Informazioni Assetti Proprietari**
12	Assetti Proprietari
23	**Informazioni sul Governo Societario**
23	Sistema di corporate governance
52	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi
65	Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di governo societario
70	Rapporti con gli azionisti e gli stakeholder
72	**Allegato 1**
72	Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione
79	**Allegato 2**
79	Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale
83	**Tabella 1**
83	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2015
84	**Tabella 2**
84	Struttura del Collegio Sindacale

Executive Summary

AZIONARIATO

Si riportano di seguito i grafici rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori.

AZIONARIATO



CARATTERISTICHE AZIONARIATO

	SÌ/NO	% CAPITALE
Patti parasociali	No	
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Vincenzo Petrone	Presidente	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	(*)	P	P
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	P	-	X
Paolo Scudieri	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	X	X	-
Paola Santarelli	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	-	-	-
Leone Pattofatto	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-	X	-	X

(*) Componente del CCR in sostituzione del Consigliere Pattofatto quando il Comitato esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza
CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
P: Presidente del Comitato.
✓: Possesso del requisito.
X: Componente del Comitato.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DEL 2015

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Vincenzo Petrone	Presidente	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	[1]	P[2]	P
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	P		X
Andrea Mangoni	Amministratore[3]	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo ai sensi del Codice[4]	-[5]	-[5]	-[6]	-[7]	
Paolo Scudieri	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	X	X[8]	
Paola Santarelli	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	-			
Anna Molinotti	Amministratore[9]	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-		X	
Leone Pattofatto	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-	X		X

[1] A partire dal 13 febbraio 2015, componente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in sostituzione del Consigliere Pattofatto quando il Comitato esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

[2] Presidente del Comitato per la Remunerazione a partire dal 13 febbraio 2015

[3] Nominato Direttore Generale in data 13 febbraio 2015, con assunzione dell'incarico a far data dal 13 marzo 2015. Dimessosi dalla carica di Consigliere e Direttore Generale con decorrenza dal 9 novembre 2015

[4] A far data dal 13 febbraio 2015, in virtu' della nomina a Direttore Generale della Societa'

[5] Prima del 13 febbraio 2015, il dott. Andrea Mangoni era indipendente ai sensi di legge e del codice di autodisciplina

[6] Fino al 13 febbraio 2015, componente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in sostituzione del Consigliere Pattofatto quando il Comitato esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza

[7] Cessato dalla carica di Presidente del Comitato a far data dal 13 febbraio 2015

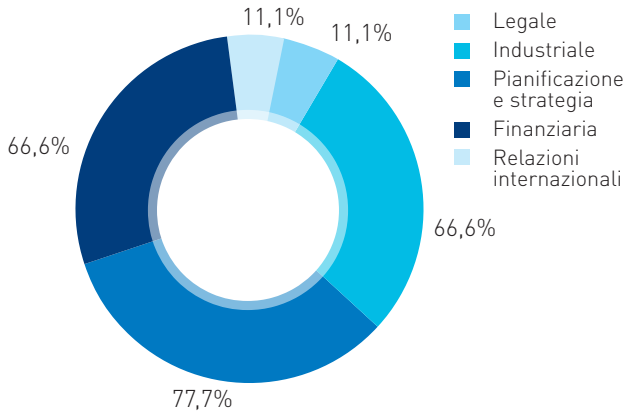
[8] Nuovo membro del Comitato per la Remunerazione a far data dal 13 febbraio 2015

[9] Dimessasi dalla carica di Consigliere e di componente del Comitato per la Remunerazione con decorrenza dal 21 marzo 2016

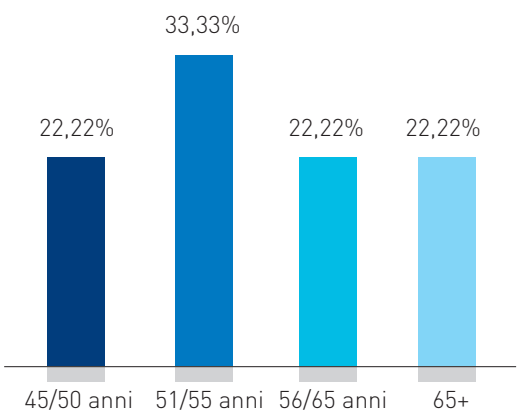
CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
P: Presidente del Comitato.
✓: Possesso del requisito.
X: Componente del Comitato.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZE



ETÀ



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2016
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2016
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2016
Claudia Mezzabotta	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2016
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2016

ALTRE INFORMAZIONI SU CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATI E COLLEGIO SINDACALE (*)

	FINCANTIERI	FINCANTIERI	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE(*)	
	fino al 13.2.2015	dal 13.2.2015 all'8.11.2015	dal 9.11.2015 al 31.12.2015	ALL-SHARE	MID CAP
Numero di Consiglieri	9	9	8	9,8	11,2
% esecutivi	22,2	33,3	25	29,2	24,3
% non esecutivi	77,8	66,7	75	70,8	75,7
% non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	33,3	44,4	37,5	-	-
% indipendenti da Codice	44,4	33,3	37,5	40,5	45
% genere meno rappresentato	22,2	22,2	25	-	-
Età media Consiglieri	56,6	57,5	58,1	58,1	58,7
N. riunioni CdA	2	8	3	10,1	10,5
% partecipazione riunioni CdA	93,7	95,8	87,5	91,2	-
Durata media riunioni CdA	90 min	180 min	176 min	132 min	151 min
Board evaluation	-	Luglio 2015	-	78,9%	96,6%
Orientamento cumulo incarichi	adottato	adottato	adottato	45,6%	65,5%
FINCANTIERI N. riunioni CCR		10		7,46	7,95
% partecipazione al CCR		100		9,41	-
Durata media riunioni CCR		88 min		108 min	114 min
N. riunioni CR		10		3,72	3,9
% partecipazione al CR		100		95,5	-
Durata media riunioni CR		68 min		69 min	71 min
N. riunioni CN		4		2,5	1,7
% partecipazione al CN		100		95,2	-
Durata media riunioni CN		52 min		59 min	78 min

	FINCANTIERI	FINCANTIERI	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE(*)	
	fino al 13.2.2015	dal 13.2.2015 all'8.11.2015	dal 9.11.2015 al 31.12.2015	ALL-SHARE	MID CAP
FINCANTIERI Numero Sindaci		3		-	-
Età media Sindaci		54,6		56,9	57,3
N. riunioni		11		11,9	13
Durata media riunioni		250 min		147 min	135 min
% partecipazione sindaci		96,9%		95,6%	-

(*) **I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2015.**

(**) Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "*La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain* (anno 2015)" del novembre 2015.

SISTEMA CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

ORGANO / FUNZIONE		NOTE
Amministratore incaricato del SCIGR	Amministratore Delegato	
Funzione Internal Auditing	-	Interna alla Società
Responsabile Internal Auditing	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica: dal CdA
Dirigente Preposto	Carlo Gainelli	Responsabile Group Accounting and Administration
Organismo di Vigilanza	Guido Zanardi (Presidente) Giorgio Pani Stefano Dentilli	Componente esterno Componente esterno Componente interno
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Scadenza: Assemblea appr. bilancio 2021

Premessa

La presente Relazione contiene le informazioni richieste dall'art. 123-bis del TUF e dalle disposizioni normative vigenti sul sistema di governo societario adottato dalla Società nonché sugli assetti proprietari ad essa relativi. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina[1], cui la Società aderisce, la Relazione contiene altresì informazioni accurate ed esaustive sulle modalità di adesione, da parte della Società, ai principi e ai criteri dettati dal Codice medesimo, indicando ove applicabile le specifiche raccomandazioni da cui la Società si è discostata.

Profilo della Società

Fincantieri è focalizzata in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto ingegneristico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detiene in tutti questi segmenti

1. Disponibile, nelle sue varie edizioni sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance all'indirizzo http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm .



una posizione di eccellenza che ne fa uno dei gruppi a maggiore complessità tecnologica a livello internazionale.

Il Gruppo Fincantieri è leader mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, tra i leader mondiali nella progettazione e costruzione di navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché di sommergibili, ed è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e costruzione di navi di supporto offshore di alta gamma. Il Gruppo è presente in tutti i segmenti con un posizionamento distintivo e con un portafoglio prodotti diversificato che include, oltre alle navi da crociera, le navi militari e le navi di supporto offshore (OSV) di alta gamma, anche traghetti, mega-yacht, altre navi offshore e sistemi e componenti navali. Il Gruppo fornisce, altresì, servizi di riparazione e trasformazione navale e servizi post vendita.

Per l'esercizio delle predette attività, la Società opera attraverso tre settori operativi: Shipbuilding, Offshore e Sistemi, Componenti e Servizi.

Il settore operativo Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega yatch, oltre alle attività di trasformazione e riparazione.

Il settore operativo Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..

Infine, il settore operativo Sistemi, componenti e servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc..

Il Gruppo Fincantieri, che ha sede a Trieste, conta complessivamente circa 20.100 dipendenti, di cui circa 7.800 in Italia e opera in 19 Paesi di 4 diversi continenti. Le società controllate da Fincantieri sono 69, di cui 12 italiane e 57 estere; le principali sono: Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri Marine Systems North America Inc., Fincantieri Marine Group LLC, CETENA S.p.A. e VARD, gruppo con sede operativa in Norvegia quotato presso la borsa di Singapore.

Informazioni assetti proprietari

1. Assetti proprietari

1.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.
Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.
Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Fincantieri ammontava a Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni. Tale dato è confermato anche alla data della presente Relazione.
Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.

1.2 PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE SOCIALE E PATTI PARASOCIALI

In base alle risultanze del libro dei soci di Fincantieri, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione nessun soggetto – a eccezione del socio di controllo *(cfr. infra)* – risulta partecipare al capitale di Fincantieri in misura superiore al 3% né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi a oggetto le azioni della Società.
Il 71,6% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata Fintecna S.p.A.

AZIONISTI RILEVANTI		% CAPITALE SOCIALE FINCANTIERI
INDIRETTO	DIRETTO	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Fintecna S.p.A.	71,6%

Dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni di Fincantieri (3 luglio 2014), la Società non è più soggetta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, precedentemente svolta da Fintecna S.p.A. Come indicato nel Prospetto Informativo (a cui si rinvia), a decorrere dalla predetta data Fintecna S.p.A. ha infatti cessato l'esercizio sulla Società di tutte le attività in cui si sostanzia la direzione e coordinamento.
In linea con quanto precede, Fincantieri: (*i*) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; *(ii)* predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o budget della Società o del Gruppo; *(iii)* non è soggetta a regolamenti emanati da Fintecna S.p.A.; *(iv)* non ha in essere con Fintecna

S.p.A. contratti di tesoreria né ha affidato a Fintecna S.p.A. funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; *(v)* non riceve direttive o istruzioni da Fintecna S.p.A. né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

1.3 LIMITI AL POSSESSO AZIONARIO E AL DIRITTO DI VOTO

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 1994, n. 474 (c.d. "Legge sulle Privatizzazioni"), l'art. 6-*bis* dello Statuto prevede che nessun soggetto – diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati – può possedere a qualsiasi titolo azioni di Fincantieri che rappresentino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Ai fini del computo del suddetto limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto al sopra indicato limite del 5% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.
Tuttavia, in base a quanto previsto dalla Legge sulle Privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 5% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

1.4 POTERI SPECIALI DELLO STATO ITALIANO

In ragione dell'attività esercitata, la Società è soggetta alla disciplina prevista dall'art. 1 del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. n. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale (cc.dd. *golden powers*).
In particolare, il predetto art. 1 stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano *"attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale"*, lo Stato, in caso di minaccia di grave

pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, e indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso[2], possa:

a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
b) vietare l'adozione di delibere dell'Assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lett. a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del codice civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 332/1994[3], le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego;
c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lett. a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-bis del codice civile.

In attuazione del D.L. n. 21/2012, le *"attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale"* sono state individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2012, n. 253 ("DPCM n. 253/2012"), successivamente abrogato e sostituito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2014, n. 108 ("DPCM n. 108/2014").

1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Come sopra descritto, lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere dell'assemblea o dell'organo di amministrazione di Fincantieri nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto b) del paragrafo 1.4).

Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 21/2012, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione di partecipazioni nei casi di cui al successivo paragrafo 1.4.2.

Ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, Fincantieri è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via preliminare rispetto all'adozione di una delibera o di un atto nelle materie suddette, un'informativa completa sulla delibera o sull'atto da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica a Fincantieri con le modalità e nei termini

---

2. Tali poteri sono esercitati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti.
3. Come da ultimo modificato ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 21/201.

previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 ("DPR n. 35/2014").

In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto. Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata (c.d. silenzio-assenso). Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale. Le delibere o gli atti adottati in violazione del suddetto potere di veto sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore.

Il D.L. n. 21/2012 pone a carico di chiunque non osservi le disposizioni in oggetto sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, chiunque – ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati – acquisisca nella Società una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto a) del paragrafo 1.4) ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto c) del paragrafo 1.4), nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione della entità della partecipazione acquisita:

a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale;
b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati.

Le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e comunicate all'acquirente con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal DPR n. 35/2014.
In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione.
Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.
Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente e per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante.
Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli.
L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.
In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il Tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-*ter* del codice civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.
Pertanto, fermi restando i limiti al possesso azionario di cui all'art. 6-*bis* dello Statuto della Società (*cfr.* precedente paragrafo 1.3), chiunque – ad esclusione Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati – acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte della Stato italiano dei propri poteri speciali, che possono, in determinati casi, condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nella Società da parte di terzi.
Si segnala, inoltre, che l'art. 3 del D.L. n. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea[4] di partecipazioni in Fincantieri è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

4. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del D.L. n. 21/2012, per "soggetto esterno all'Unione Europea" si intende *"qualsiasi persona fisica o giuridica, che non abbia la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro dell'attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilito"*.

1.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMI DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

L'art. 137, terzo comma, del TUF, prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contenere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

In linea con quanto precede, l'art. 15 dello Statuto di Fincantieri prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, siano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Alla data della presente Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di azionisti dipendenti.

1.6 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICAZIONI STATUTARIE

Le disposizioni normative e statutarie che disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori della Società sono descritte nel paragrafo 2.2.4 della presente Relazione.

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Fermo quanto precede, l'art. 25 dello Statuto attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 del codice civile:

- le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

1.7 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI OVVERO ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Alla data della presente Relazione non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe volte ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né sono state rilasciate autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi o all'acquisto di azioni proprie della Società ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

1.8 CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL*

A) Prestito obbligazionario 2013

Nel mese di novembre 2013 Fincantieri ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario *unsecured* riservato a investitori istituzionali per complessivi Euro 300 milioni, finalizzato ad assicurare alla società l'adeguata flessibilità finanziaria per proseguire il suo piano di sviluppo e per completare i progetti di crescita già avviati. Il prestito obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 99,442% del valore nominale, prevede interessi calcolati al tasso fisso annuo del 3,75% da corrispondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza in data 19 novembre di ogni anno e il rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 19 novembre 2018. I titoli legati al prestito obbligazionario sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo (c.d. clausola di *change of control*). A tal fine si intende per cambio di controllo la circostanza in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana (o da Ministeri) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri, giunga a detenere: (a) il potere di *(i)* esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci della Società ovvero *(ii)* di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero *(iii)* di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (b) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile sulla Società o sul soggetto controllante la stessa.

B) Finanziamento BEI

Nel corso del 2012, al fine di finanziare i propri programmi di ricerca e sviluppo, la Società ha richiesto e ottenuto un finanziamento dalla European Investment Bank ("BEI") per complessivi Euro 140 milioni.

L'importo complessivo di tale finanziamento è stato erogato in tre diverse *tranches*, come segue: (i) la prima *tranche* pari a Euro 80 milioni, nel luglio 2012; (ii) la seconda tranche e la terza *tranche*, ciascuna pari a Euro 30 milioni, nel marzo 2013.

I predetti finanziamenti sono stati interamente rimborsati dalla Società nel corso del 2015, in anticipo rispetto alle scadenze finali concordate. In nessun caso ha quindi trovato applicazione la clausola di *change of control* che era prevista dal relativo contratto di finanziamento.

C) Finanziamento Mediobanca

Il 25 febbraio 2015 è stato stipulato tra Fincantieri e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") un contratto di finanziamento chirografario per Euro 65 milioni, allo scopo di far fronte alle esigenze connesse allo svolgimento dell'attività corrente e/o al rifinanziamento di parte dell'indebitamento finanziario esistente di Fincantieri. L'erogazione è avvenuta in data 9 marzo 2015.

Il rimborso dovrà essere effettuato in un'unica soluzione il 25 maggio 2017. Gli interessi, dovuti semestralmente, sono calcolati al tasso nominale annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread dell'1,50%.

Fincantieri è obbligata a rimborsare anticipatamente a Mediobanca l'importo in linea capitale non ancora rimborsato, gli interessi maturati ed eventuali altre somme dovute contrattualmente, entro il 5° giorno lavorativo dalla data della richiesta di Mediobanca, nel caso in cui (a) un soggetto (singolarmente o insieme ad altri soggetti agendo di concerto tra loro) diverso dalla Repubblica

Italiana (o da suoi Ministeri) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri, giunga a detenere il potere di (i) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'assemblea generale dei soci della Società, o (ii) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e (b) Fincantieri e Mediobanca, entro 30 giorni lavorativi dal verificarsi dei suddetti eventi, non raggiungano un accordo sulle modifiche da apportare al contratto di finanziamento.

D) Finanziamento BPER

Nel mese di giugno 2015, per far fronte alle esigenze finanziarie connesse allo svolgimento dell'attività corrente, Fincantieri ha richiesto ed ottenuto un mutuo chirografario dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna ("BPER") per Euro 25 milioni. L'erogazione è avvenuta contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento, il giorno 26 giugno 2015.

Il rimborso dovrà avvenire in 36 mesi mediante pagamento di n. 6 rate costanti con scadenza semestrale delle quali la prima il 26 dicembre 2016 e l'ultima il 26 giugno 2019. Gli interessi, pagabili semestralmente, sono calcolati al tasso nominale annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread dell'1,50%.

Il finanziamento presenta una clausola di *change of control* in base alla quale BPER può richiedere il rimborso anticipato del debito residuo ed il pagamento di quanto dovuto a tale titolo, entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta della banca, nel caso in cui 1) un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana (o da suoi Ministeri) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri, giunga a detenere il potere di (i) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'assemblea generale dei soci della Società, e (ii) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e 2) l'avvenuto cambio di controllo non sia di gradimento della banca.

E) Construction Loan Deutsche Bank

In data 29 giugno 2015 Deutsche Bank S.p.A. ha concesso a Fincantieri una linea di credito a breve termine (Construction Loan) della durata di 18 mesi (scadenza 29 dicembre 2016) e dell'importo massimo di Euro 150 milioni per finanziare i fabbisogni di capitale circolante relativi agli ultimi 12 mesi del periodo di costruzione della nave da crociera n. 6250 destinata all'armatore Explorer New Build Llc del valore di Euro 343 milioni e con consegna prevista il 30 giugno 2016.

Le erogazioni avvengono sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. Sino al 31 dicembre 2015 è stato erogato l'importo complessivo di Euro 120 milioni in quattro diverse *tranches*, come segue: (i) la prima *tranche*, pari a Euro 50 milioni, erogata a settembre 2015 matura interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dell'1,60%; (ii) la seconda *tranche*, pari a Euro 38 milioni, erogata a settembre 2015, matura interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread del 0,75%; (iii) la terza *tranche*, pari a Euro 20 milioni, erogata a novembre 2015, matura interessi al tasso Euribor più 0,90% di spread; (iv) la quarta *tranche*, di Euro 12 milioni, erogata a dicembre 2015, matura interessi al tasso Euribor più 0,90% di *spread*. Il rimborso della quota capitale e degli interessi maturati avverrà per tutte le *tranche* alla data di consegna della nave (30 giugno 2016 o in via anticipata, se richiesto da Fincantieri).

Il contratto prevede l'obbligo per Fincantieri di rimborsare anticipatamente gli importi erogati comprensivi degli interessi maturati, entro 30 giorni lavorativi, nel caso si verifichi un cambio di controllo (clausola di *change of control*). Per cambio di controllo si intende l'evento o la circostanza in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana (o da Ministeri) ovvero da enti

o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri, giunga a detenere: (a) il potere di *(i)* esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci della Società ovvero *(ii)* di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero *(iii)* di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (b) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile sulla Società o sul soggetto controllante la stessa.

F) Revolving Credit Facility INTESA SAN PAOLO

In data 29 luglio 2015 è stato stipulato tra Fincantieri ed Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di finanziamento per la concessione di una linea di credito rotativa ("RCF") della durata di 18 mesi meno un giorno (scadenza il 28 gennaio 2017) per un importo massimo utilizzabile di Euro 55 milioni per far fronte alle esigenze finanziarie generiche, incluse quelle connesse allo svolgimento dell'attività corrente di Fincantieri.

L'apertura di credito può venir utilizzata in una o più soluzioni nel periodo di validità della RCF e ogni utilizzo può avere, a scelta di Fincantieri, una durata di 1, 3 o 6 mesi. Alla scadenza del periodo prescelto, gli importi utilizzati vanno rimborsati unitamente agli interessi maturati, ma possono essere nuovamente riutilizzati entro la data di scadenza finale.

Il tasso d'interesse è pari all'Euribor del periodo di utilizzo scelto maggiorato dello spread dell'1,35% per utilizzi di durata pari a 1 mese e dell'1,25% per quelli di durata pari a 3 o 6 mesi.

Al 31 dicembre 2015 l'apertura risulta completamente utilizzata per Euro 55 milioni; la data di rimborso dell'utilizzo in essere è il 4 maggio 2016.

Nel testo contrattuale è prevista una clausola di *change of control* che prevede, nel caso si dovesse verificare un cambio di controllo, il rimborso anticipato da parte di Fincantieri, non oltre 30 giorni lavorativi, di tutti gli utilizzi in essere della RCF ed il pagamento degli interessi maturati e non pagati e di tutte le altre somme eventualmente dovute.

Il cambio di controllo è definito come l'evento o circostanza in virtù della quale uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da qualsiasi articolazione e/o ente della stessa (ivi inclusi i Ministeri) e da qualsiasi entità direttamente o indirettamente controllata dalla Repubblica Italiana o da qualsiasi articolazione della stessa (ivi inclusi i Ministeri), agendo di concerto tra loro, unitamente alle relative controllate e/o collegate, acquisti il controllo di Fincantieri e cioè (A) relativamente ad un soggetto rappresentato da una persona giuridica (i) il potere (in qualità di socio, per procura, per vincoli contrattuali, rappresentanza o altrimenti) di a) disporre, o controllare la disponibilità, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; oppure b) nominare o revocare (sia in virtù dell'esercizio di un'influenza dominante ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 2) e 3), del codice civile ("Influenza Dominante") o altrimenti) tutti, o la maggioranza, dei membri del consiglio di amministrazione (o organo amministrativo equivalente); oppure c) impartire direttive relativamente alle politiche operative e finanziarie vincolanti per i membri del consiglio di amministrazione (o organo amministrativo equivalente); oppure (ii) la possibilità di esercitare un'Influenza Dominante su Fincantieri o sulla società controllante Fincantieri; (B) relativamente a qualsiasi altro soggetto (diverso da una persona giuridica o da un'associazione), il potere, diretto o indiretto, di indirizzare o di fare in modo che vengano indirizzate, la gestione e le politiche in virtù della propria qualità di socio, di vincoli contrattuali o altrimenti.

G) Revolving Credit Facility BPM

In data 1 ottobre 2015 Fincantieri e Banca Popolare di Milano S.C.a R.L. ("BPM") hanno perfezionato un contratto di apertura di credito "revolving" ("RCF") della durata di 24 mesi (scadenza l'1

ottobre 2017) per un importo massimo utilizzabile di Euro 100 milioni da destinare alle esigenze connesse allo svolgimento dell'attività corrente di Fincantieri.
L'apertura di credito può venir utilizzata in una o più soluzioni nel periodo di validità della RCF e ogni utilizzo può avere, a scelta di Fincantieri, una durata di 1, 3 o 6 mesi. Alla scadenza del periodo prescelto, gli importi utilizzati vanno rimborsati unitamente agli interessi maturati, ma possono essere nuovamente riutilizzati entro la data di scadenza finale.
Il tasso d'interesse è pari all'Euribor del periodo di utilizzo scelto maggiorato dello *spread* dell'1,50%.
Al 31 dicembre 2015 l'apertura risulta utilizzata per Euro 50 milioni; la data di rimborso dell'utilizzo in essere è il 22 aprile 2016.
La clausola di *change of control* presente nel testo contrattuale prevede che qualora si dovesse verificare un cambio di controllo, Fincantieri ne dia prontamente comunicazione alla Banca. A seguito della comunicazione, le parti collaboreranno al fine di valutare la possibile adozione, entro 20 (venti) Giorni Lavorativi, delle modifiche contrattuali per il mantenimento della Revolving Credit Facility. Qualora le Parti raggiungano un accordo su tali modifiche la banca comunicherà a Fincantieri il proprio consenso alla prosecuzione della Revolving Credit Facility; qualora, invece, le parti non raggiungano un accordo sulle modifiche la banca comunicherà a Fincantieri che dovrà procedere a rimborsare in via anticipata tutti gli utilizzi in essere della Revolving Credit Facility con conseguente sua automatica cancellazione e pagamento degli interessi maturati e non pagati e di tutte le altre somme eventualmente dovute.
Per cambio di controllo s'intende qualsiasi evento o circostanza in virtù della quale uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da qualsiasi articolazione e/o ente della stessa (ivi inclusi i Ministeri) e da qualsiasi entità direttamente o indirettamente controllata dalla Repubblica Italiana o da qualsiasi articolazione della stessa (ivi inclusi i Ministeri), agendo di concerto tra loro, unitamente alle relative controllate e/o collegate, acquisti il controllo di Fincantieri e cioè (A) relativamente ad un soggetto rappresentato da una persona giuridica (i) il potere (in qualità di socio, per procura, per vincoli contrattuali, rappresentanza o altrimenti) di a) disporre, o controllare la disponibilità, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; oppure b) nominare o revocare (sia in virtù dell'esercizio di un'influenza dominante ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 2) e 3), del codice civile ("Influenza Dominante") o altrimenti) tutti, o la maggioranza, dei membri del consiglio di amministrazione (o organo amministrativo equivalente); oppure c) impartire direttive relativamente alle politiche operative e finanziarie vincolanti per i membri del consiglio di amministrazione (o organo amministrativo equivalente); oppure (ii) la possibilità di esercitare un'Influenza Dominante su Fincantieri o sulla società controllante Fincantieri; (B) relativamente a qualsiasi altro soggetto (diverso da una persona giuridica o da un'associazione), il potere, diretto o indiretto, di indirizzare o di fare in modo che vengano indirizzate, la gestione e le politiche in virtù della propria qualità di socio, di vincoli contrattuali o altrimenti.

1.9 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI SCIOGLIMENTO ANTICIPATO DEL RAPPORTO, ANCHE A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

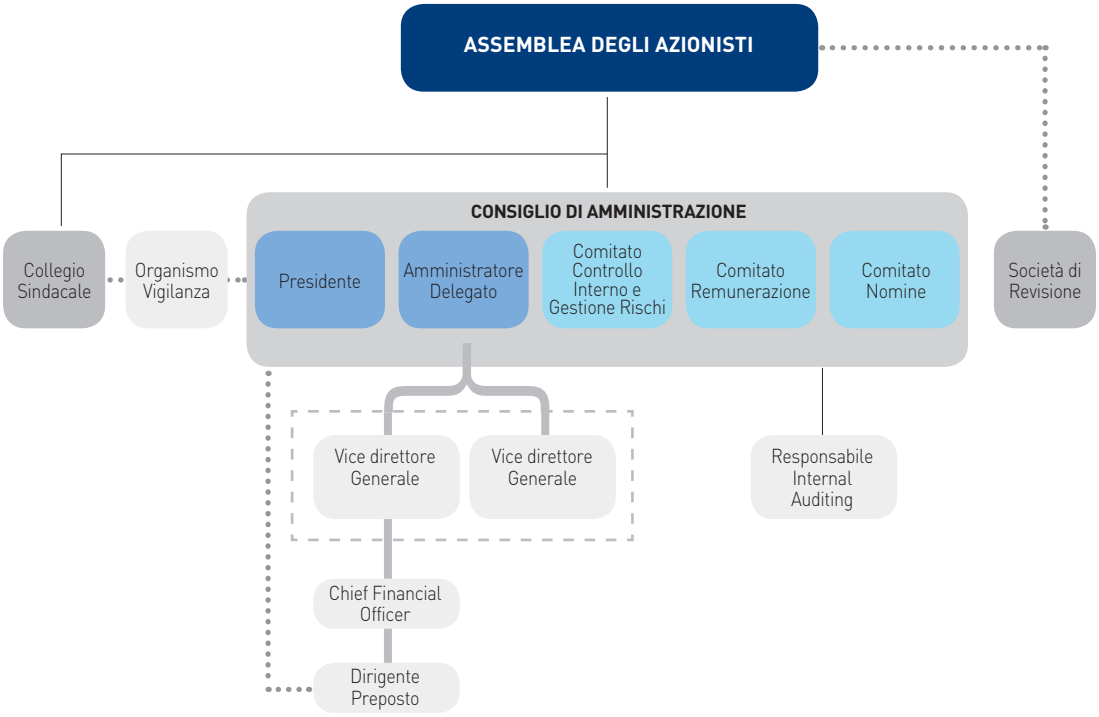
Per la descrizione delle indennità previste in caso di scioglimento anticipato del rapporto si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016 ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "*Corporate Governance – Remunerazione*" e nella Sezione "*Corporate Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2016*".


FINCANTIERI S.p.A.
Keel laying hull 6250
Cruise vessel
SEVEN SEAS EXPLORER
sect. "Z2"

Informazioni sul Governo Societario

2. Sistema di *Corporate Governance*

La *corporate governance* di Fincantieri è strutturata come segue[5]:



2.1 ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.
In occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione riferirà sull'attività svolta e programmata e farà in modo che gli Azionisti dispongano di un'adeguata informativa sugli elementi necessari per l'assunzione di decisioni consapevoli e meditate.

2.1.1 Competenze e quorum

L'Assemblea dei soci delibera su tutte le materie riservate alla sua competenza ai sensi di legge o di Statuto.

5. Con decorrenza 22 febbraio 2016, sono state istituite due Vice Direzioni Generali, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

L'Assemblea ordinaria è pertanto compente a deliberare tra l'altro: *(i)* sull'approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili; *(ii)* sulla nomina degli organi sociali e sul relativo compenso; *(iii)* sull'eventuale revoca degli organi sociali e sull'azione di responsabilità; (iv) sul conferimento dell'incarico al revisore legale; *(v)* sull'acquisto di azioni proprie; e *(vi)* sull'approvazione del regolamento assembleare.
L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di natura straordinaria – quali fusioni, scissioni, aumenti di capitale – ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nel precedente paragrafo 1.6, cui si rinvia.
Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, sono di regola adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. L'elezione degli organi sociali avviene con il sistema del "voto di lista", secondo quanto descritto nei successivi paragrafi 2.2.4 e 2.4.2.
Particolari maggioranze sono previste dall'art. 29 dello Statuto in tema di operazioni con parti correlate nell'ipotesi in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare *(i)* in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale laddove le valutazioni dell'organo di controllo in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza fossero negative ovvero *(ii)* in caso di parere negativo del Comitato OPC su Operazioni di Maggiore Rilevanza (per le definizioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1). In tali casi, le delibere dell'Assemblea si considerano approvate a condizione che *(a)* siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto e *(b)* qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si tengono normalmente in unica convocazione. È peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le Assemblee ordinarie e/o straordinarie si tengano in più convocazioni.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, al più tardi entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.
L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione redatto ai sensi di legge e pubblicato almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente[6]. Il termine è anticipato a quaranta giorni in caso di Assemblea convocata per la nomina degli organi sociali.
Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione – ove non diversamente previsto dalla legge – mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.
In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata mediante una comunicazione inviata alla Società da un intermediario abilitato in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per

6. L'avviso è pubblicato sul sito internet della Società e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

l'Assemblea della Società (c.d. "*record date*"). Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente al predetto termine di sette giorni non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.
Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro i termini previsti dalla normativa vigente, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.
Lo Statuto inoltre, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, prevede che siano messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
La Società ha inoltre la facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla normativa vigente. In tali casi la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.
Ai sensi dello Statuto, l'avviso di convocazione può inoltre prevedere, caso per caso, che coloro ai quali spetta il diritto di voto *(i)* possano intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica e/o *(ii)* esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alla normativa vigente.

2.1.4 Diritti degli azionisti

Ai sensi della normativa vigente:

- gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, possono (eccezion fatta per argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti) *(i)* chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti e *(ii)* presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno;
- coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti posti all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea entro il termine indicato nell'avviso di convocazione. Ad esse viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

In ogni caso, nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare, anche individualmente, domande o proposte di deliberazione.

2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea

Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza l'Assemblea elegge

il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori[7].

In data 5 maggio 2014, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato il proprio Regolamento assembleare con effetto a decorrere dall'avvio della negoziazione delle azioni di Fincantieri sul MTA. Il predetto Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea e di voto, nonché il ruolo del Presidente dell'Assemblea, cui spetta, tra l'altro, il compito di dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente dell'Assemblea, in apertura dei lavori, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Per ciascun partecipante è consentito un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Delle riunioni assembleari è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

Per le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento assembleare si rinvia al testo integrale dello stesso pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Corporate Governance – Assemblee – Competenze e Regolamento"*.

2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.2.1 Composizione del Consiglio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette o più membri fino a un massimo di tredici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.2.4. L'Assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti suddetti.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, che giungerà a scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è composto da: Vincenzo Petrone (Presidente), Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)[8], Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Leone Pattofatto, Paola Santarelli e Paolo Scudieri[9].

Si evidenzia che in data 21 marzo 2016, la Dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione, con efficacia immediata.

---

7. Con riferimento alla presidenza del Consiglio di Amministrazione, si segnala che, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, saranno proposte all'Assemblea straordinaria alcune modifiche dello Statuto sociale volte a consentire al Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga utile, di nominare un Vice Presidente che assuma le veci del Presidente nel caso di impedimento o di assenza di quest'ultimo.
8. Il Dott. Giuseppe Bono è stato nominato per la prima volta quale Amministratore Delegato della Società il 29 aprile 2002.
9. Come precisato nel prosieguo, il Consigliere Mangoni si è dimesso dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e di Direttore Generale con effetto dal 9 novembre 2015. A seguito di tali dimissioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla cooptazione di un nuovo componente, rimettendo direttamente il voto all'Assemblea degli Azionisti chiamata a rinnovare l'intero Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 27 giugno 2013 per gli esercizi 2013, 2014, 2015[10]. La predetta Assemblea aveva determinato in cinque il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, nominando quali Amministratori i Signori: Vincenzo Petrone, Giuseppe Bono, Andrea Mangoni, Anna Molinotti e Giovanni Masini.
Con comunicazione ricevuta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Presidente del Collegio Sindacale in data 14 maggio 2014, il Consigliere Giovanni Masini ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto dal 13 maggio 2014. In sostituzione di quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in data 26 maggio 2014, il Consigliere Leone Pattofatto, successivamente confermato nella carica dall'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2014.
La predetta Assemblea del 28 maggio 2014, in vista della quotazione delle azioni della Società sul MTA, ha altresì deliberato l'incremento del numero degli amministratori da cinque a nove, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni. Tale incremento è stato deliberato al fine di garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un numero di amministratori indipendenti in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti, di consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e di assicurare la presenza di amministratori del genere meno rappresentato. In tale occasione, l'Assemblea ha quindi integrato il Consiglio di Amministrazione nominando i Signori: Simone Anichini, Paola Santarelli, Paolo Scudieri e Massimiliano Cesare, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.
Dal 3 luglio 2014 (data di inizio delle negoziazioni), il Consiglio di Amministrazione è stato dunque composto da nove membri, di cui due (l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione) esecutivi.
Ai sensi del Codice di Autodisciplina, a decorrere dal 13 marzo 2015 e fino alla data delle sue dimissioni dalla carica intervenute in data 9 novembre 2015, anche il Consigliere Andrea Mangoni, in considerazione dell'incarico di Direttore Generale assunto con effetto dal 13 marzo 2015, era considerato esecutivo, pur non essendogli stata attribuita alcuna delega da parte del Consiglio di Amministrazione.
I restanti Amministratori sono non esecutivi, di cui quattro indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina[11] [12].
In allegato alla presente Relazione si riportano i *curriculum vitae* degli Amministratori, nei quali sono riportate le principali informazioni personali e professionali dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale (*cfr.* **Allegato 1**).

2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, i Consiglieri di Amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero

10. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non è stato eletto con il sistema del voto di lista di seguito descritto in quanto la nomina del Consiglio di Amministrazione è avvenuta, seppur in tempi diversi, prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione.
11. Come indicato in dettaglio nel prosieguo, nel corso del 2015 tre degli Amministratori non esecutivi erano qualificati come indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina, mentre uno era qualificato come indipendente ai soli sensi di legge.
12. Per una descrizione completa delle caratteristiche degli Amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti si rinvia ai successivi paragrafi 2.2.7, 2.2.8, 2.2.9 e 2.2.10

- attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Ai sensi della normativa vigente, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con regolamento emanato dal Ministro della Giustizia ai sensi dell'articolo 148, comma 4, del TUF (DM 30 marzo 2000, n. 162).

Ai sensi dello Statuto costituisce inoltre causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:

a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
b) dal titolo XI del libro V del codice civile *("Disposizioni penali in materia di società e di consorzi")* e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge fallimentare);
c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, con obbligo di riservatezza.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della Società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

Fermo restando quanto sopra indicato, l'Amministratore Delegato che sia sottoposto: (i) a una pena detentiva o (ii) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.
Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore Delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.
Ai fini che qui rilevano, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.
Con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, il Consiglio accerta la sussistenza delle situazioni sopra descritte sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.
In aggiunta a quanto precede, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2012, recante *"Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27"*, gli Amministratori della Società non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.
Con riferimento ai requisiti di onorabilità previsti dall'art. 19 dello Statuto sociale, così come sopra descritti, si segnala che, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, su proposta del socio Fintecna S.p.A, sarà sottoposta all'Assemblea straordinaria una modifica del predetto art. 19, al fine di rendere più coerente lo Statuto sociale della Società con quello delle altre società quotate a controllo pubblico.

2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.
Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.
A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono:

a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di Euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: *(i)* non è consentito in linea di principio - salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione - rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); *(ii)* è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto *(i); (iii)* è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).

   In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia *chief executive officer* un Amministratore di Fincantieri;
2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società può accordare eventuali deroghe (anche temporanee) ai parametri indicati nei precedenti punti 1) e 2), in funzione degli incarichi complessivamente ricoperti dai relativi componenti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni. Nell'accordare tali deroghe, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i seguenti elementi: *(i)* le specifiche caratteristiche degli incarichi rivestiti dall'interessato, anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui tali incarichi sono ricoperti; *(ii)* l'impegno richiesto dalle eventuali ulteriori attività professionali svolte dall'interessato e dalle cariche associative da costui eventualmente ricoperte; *(iii)* l'impegno richiesto all'interessato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (con particolare riferimento al caso in cui si tratti di Amministratore non esecutivo che non risulta componente di alcun Comitato).

In base alle comunicazioni rese dagli Amministratori alla Società - verificate dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e degli Organismi Societari e dal Comitato per le Nomine e sottoposte all'esame del Collegio Sindacale in data 16 febbraio 2016 – il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni è in linea con l'orientamento sopra descritto.

Le informazioni sugli incarichi ricoperti dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni sono riportate nella tabella allegata alla presente Relazione.

2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria, con le modalità di seguito descritte, per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[13].

Voto di lista

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura – ove inferiore – stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro-tempore* vigente.

Le liste di candidati possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Composizione e deposito delle liste

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente (*i.e.* almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione).

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della stessa, devono essere depositati i *curricula* professionali dei candidati e le dichiarazioni con cui questi ultimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cfr.* precedente paragrafo 2.2.2) e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dal Codice di Autodisciplina (*cfr. infra* paragrafo 2.2.10).

---

13. Lo Statuto è disponibile sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Corporate Governance – Sistema di Corporate Governance"*.

Modalità di nomina

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista:
   - i 2/3 degli Amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a un massimo di 9 membri;
   - 7 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 10 membri;
   - 8 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri;
   - 9 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 12 membri, e
   - 10 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 13 membri;

b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti[14]. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, successivamente, per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati

   Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con le maggioranze di legge, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti eletto il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente (*cfr.* successivo paragrafo 2.2.10), viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lett. e) dell'art. 19 dello Statuto.

   Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in

---

14. Con riferimento alle modalità di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si segnala che, in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea straordinaria di introdurre una modifica alla clausola dell'art. 19 dello Statuto sociale, al fine di consentire che i restanti Amministratori siano tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente in favore delle minoranze che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, posto che l'attuale formulazione non consente di applicare il sistema del voto di lista nel caso in cui non vengano presentate liste di minoranza non collegate ovvero nel caso in cui tali liste non contengano un numero di candidati sufficienti per completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di Amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito.

   Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non siano nominati ai sensi del procedimento sopra indicato, sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, avendo cura di assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea per la ricostituzione integrale dello stesso, sempre con le modalità previste dall'articolo 2386 del codice civile.

2.2.5 Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione della Società è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e da proprie delibere (da ultimo, quella del 12 luglio 2013) e con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina:

- può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, a uno o più componenti e/o a un comitato esecutivo;
- nomina un Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche estraneo alla Società;
- definisce le linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e *budget*);
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando agli Azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari affinché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare;
- istituisce al proprio interno i Comitati consiliari, con funzioni consultive e propositive, raccomandati dal Codice di Autodisciplina, nominando i relativi componenti, stabilendone i compiti e le relative regole di funzionamento ed eventualmente approvando i relativi compensi e *budget;*
- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:
  - individua al suo interno, oltre a un Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche, uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
  - su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale, nomina il Responsabile Internal Auditing, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, approva annualmente il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Auditing;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, descrive, nella Relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
  - previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri e il compenso; ne dispone, occorrendo, anche la revoca;
  - approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001;
  - su proposta dell'Amministratore Delegato definisce la composizione dell'Organismo di Vigilanza e ne nomina i componenti, stabilendo i relativi compensi;

- su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- valuta se adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi;
- su proposta del Comitato per le Nomine, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- adotta procedure aziendali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni relative alla Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- definisce regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- si è riservato la competenza nelle seguenti materie:
  - accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica;
  - acquisizione e cessione di partecipazioni e/o aziende o rami di azienda;
  - stipula, modifica e risoluzione di contratti relativi a grandi commesse;
  - acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali; operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine, superiori a Euro 300 milioni per singola operazione;
  - rilascio di fideiussioni d'importo superiore ad Euro 300 milioni per singola operazione, salvo il rilascio delle stesse in via d'urgenza da parte dell'Amministratore Delegato;
- designa gli Amministratori e i Sindaci nelle società direttamente controllate;
- assume e nomina dirigenti di grado pari o superiore a Direttore Centrale o equivalente;
- conferisce incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori ad Euro 100 mila.

Nel rispetto di quanto precede, nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione:

- previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che il Responsabile Internal Auditing, sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e abbia una remunerazione coerente con le politiche aziendali[15];
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- per attuare concretamente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha implementato al progetto di sviluppo e di ottimizzazione del sistema di controllo e gestione dei rischi (Progetto ERM – *Enterprise Risk Management);*
- al fine di garantire nel tempo un'adeguata separazione dei compiti come presupposto di un sistema di controllo interno in linea con i requisiti richiesti alle società quotate dalla L. 262/05, ha implementato al progetto SOD – *Segregation of Duties;*
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l'Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;

15. La nomina del Responsabile Internal Auditing è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società.

- con il supporto di una società di consulenza *ad hoc* e previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha svolto l'attività di board *evaluation* prevista dal Codice di Autodisciplina;
- ha confermato la decisione già assunta nel corso dell'esercizio 2014 in merito alla non adozione da parte della Società di piani di successione per gli Amministratori esecutivi in considerazione della natura dell'azionariato della Società, nonché della circostanza che, ai sensi di legge e di Statuto, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente Preposto;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2015.

Nei primi mesi del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre:

- esaminato le relazioni periodiche trasmesse dai Comitati consiliari e dall'Organismo di Vigilanza;
- esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Auditing relativa al 2015, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale, approvato il piano annuale di *audit* predisposto per il 2016;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente Preposto;
- previa analisi del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha esaminato la presentazione dei principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2015;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2016 degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015;
- approvato il *budget* della Società per il 2016;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, approvato le procedure di *impairment test* ed i relativi esiti.

Le ulteriori attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono descritte nel successivo paragrafo 3.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione, anche su proposta e/o parere dei Comitati consiliari interessati, provvederà a recepire e implementare all'interno della Società le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015.

2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito tredici volte, con una durata media di circa due ore e trenta minuti, e la partecipazione, in media, del 92,3% degli Amministratori e, in particolare, del 88,4% degli Amministratori indipendenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale nonché, su invito del Presidente, dei responsabili delle Funzioni aziendali di volta in volta competenti sulle singole materie all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno cinque giorni. Il Presidente ha altresì assicurato che, in vista di ogni riunione, fosse trasmessa con congruo anticipo a tutti i Consiglieri e ai Sindaci la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Per l'esercizio 2016, alla data della presente Relazione, sono state programmate dieci riunioni, di cui cinque già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio, anche in considerazione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Nelle tabelle allegate alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di appartenenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società – per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a favorire la conoscenza di tutti i settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società. Consiglieri e Sindaci sono stati inoltre coinvolti in attività di visita presso alcuni Stabilimenti produttivi italiani della Società, ove gli stessi hanno potuto interfacciarsi, di volta in volta, con i Direttori di Stabilimento e/o con i Responsabili di specifiche aree produttive *(c.d. board induction)*.

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in data 6 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Vincenzo Petrone le seguenti deleghe, da esercitare in coordinamento e consultazione con l'Amministratore Delegato a garanzia dell'unitarietà ed efficacia dell'azione della Società:

- rapporti con le istituzioni italiane, con particolare riguardo al Ministero degli Esteri e la sua rete estera, il Ministero dello Sviluppo Economico/Commercio Estero, le Ambasciate straniere operanti a Roma, nonché con l'Unione Europea ed i suoi organismi;
- relazioni istituzionali all'estero, in particolare al fine di promuovere la produzione navale militare ed *offshore,* ferma restando la responsabilità dell'Amministratore Delegato per atti che impegnino la Società;
- rapporti con università, centri di ricerca e mondo associativo per le attività internazionali che essi realizzano;
- supervisione dell'attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del predetto Consiglio.

2.2.8 Amministratore Delegato

Fatte salve le competenze riservate al Consiglio, all'Amministratore Delegato, in qualità di capo azienda, spettano la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti, e la sua gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale –comunque con periodicità trimestrale – sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e sull'esercizio delle deleghe.

In data 12 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, Dott. Bono le seguenti attribuzioni e deleghe di poteri, da esercitarsi con firma singola:

a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo aziendale, strategiche e organizzative della Società;
b) dare attuazione alle deliberazioni degli Organi Collegiali, compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dagli stessi;
c) compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione dell'azienda.

Fra i poteri dell'Amministratore Delegato sono compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

a) rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi Autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti;
b) rappresentare la Società presso enti, organismi e operatori pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
c) rilasciare a terzi, comprese le amministrazioni statali, banche e istituti di credito, fidejussioni di importo non superiore a Euro 300 milioni a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi nei confronti di chiunque, anche da parte delle società controllate da Fincantieri o di ogni altra Società in cui Fincantieri sia interessata, secondo i termini e le condizioni che saranno richiesti e, nei casi di urgenza, fidejussioni di importo anche superiore ad Euro 300 milioni con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
d) compiere qualsiasi operazione finanziaria, attiva e passiva, di importo non superiore a Euro 300 milioni, compresi i mutui, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;
e) stipulare, modificare e risolvere ogni atto e contratto connesso all'oggetto sociale; curare, inoltre, la costituzione, rinnovo, riduzione, postergazione e cancellazione di ipoteche e privilegi su navi o altri prodotti in costruzione o costruiti dalla Società anche a favore e nell'interesse di terzi, provvedendo alla transazione di qualsiasi controversia in cui la Società sia interessata;
f) rappresentare la Società – delegando all'uopo anche altri – nei confronti degli enti e società nei quali Fincantieri possiede interessenze, quote, azioni e partecipazioni o ne abbia la rappresentanza e quindi anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli enti e società stesse, con l'esercizio di ogni altro diritto afferente alle azioni medesime;
g) definire la macrostruttura organizzativa da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; definire l'organizzazione operativa della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione;
h) proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione e nomina di dirigenti di grado pari o superiore a Direttore Centrale o equivalente;
i) assumere, nominare e revocare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti fino al grado di Direttore Centrale o equivalente escluso; provvedere alla gestione del personale addivenendo alla modificazione delle condizioni economiche e normative dei contratti di lavoro, nonché alla transazione delle relative controversie;
j) conferire incarichi professionali e di consulenza di durata non superiore all'anno o di importo non superiore a Euro 100 mila, in relazione a specifiche esigenze delle attività sociali.

L'Amministratore Delegato può rilasciare e revocare – nell'ambito dei poteri sopra conferiti – procure generali e speciali per singoli atti o operazioni nonché per gruppi di atti o operazioni a dipendenti della Società e a terzi anche con carattere di continuità.
All'Amministratore Delegato è stato inoltre attribuito, dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014, il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (*cfr.* successivo paragrafo 3.2.1).

2.2.9 Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.
Il numero di Amministratori non esecutivi (che rappresentano la maggioranza del Consiglio), la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari.

2.2.10 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-*ter,* comma 4, del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione – quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri – devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.
L'articolo 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda inoltre che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il Codice raccomanda inoltre che il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'emittente, nonché tali da consentire la costituzione dei Comitati consiliari.
Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle ipotesi – non tassative – descritte nell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.
Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un adeguato numero di Amministratori indipendenti, i quali apportano il proprio rilevante contributo al Consiglio, fornendo un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di deliberazione, e consentono una composizione dei Comitati consiliari in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.
In particolare, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da quattro Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.
L'indipendenza dei Consiglieri è stata attestata da questi ultimi in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni. La verifica, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, è stata ripetuta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2015 ed in data 16 febbraio 2016, in entrambi i casi applicando anche i criteri di cui al citato art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Nel corso di tale riunione, il Consiglio ha accertato il possesso dei requisiti di

indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Simone Anichini, Paolo Scudieri, Paola Santarelli[16] e Massimiliano Cesare.
In tale sede il Consiglio ha preso altresì in esame la posizione del Consigliere Massimiliano Cesare e, valutate le circostanze di cui all'art. 3, lettera d) del Codice di Autodisciplina e preso atto della dichiarazione formulata dal Consigliere medesimo, ha accertato in capo allo stesso il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.
Il Collegio Sindacale, nella corso della riunione del 16 febbraio 2016, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.
Il Consiglio di Amministrazione non ha designato un *lead independent director* in quanto non ricorrono i presupposti in presenza dei quali il Codice di Autodisciplina ne raccomanda la nomina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è infatti il principale responsabile della gestione dell'impresa né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.
Nel corso del 2015, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori, al fine di stabilire le linee guida per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri.

2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati

Il procedimento di *board review,* avviato nel primo trimestre del 2015 su impulso del Comitato per le Nomine, si è concluso entro il secondo trimestre dello stesso anno.
In occasione della riunione del 21 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti dell'attività di *Board Evaluation*.
L'analisi è stata condotta da Korn Ferry International, società di consulenza indipendente selezionata dal Comitato per le Nomine, attraverso l'erogazione di un questionario di autovalutazione e la conduzione di interviste individuali ai singoli componenti del Consiglio ed al Segretario, al fine di raccogliere la percezione dei singoli in relazione a dimensione, composizione, funzionamento ed efficienza del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.
Sulla base dei risultati emersi, è stato possibile concludere che il Consiglio opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato.
La discussione endoconsiliare è stata valutata aperta e costruttiva e l'impegno dei singoli Consiglieri è stato ritenuto adeguato, con riguardo tanto alla loro partecipazione attiva alle riunioni del Consiglio, quanto all'approfondimento dedicato dai singoli alla documentazione ricevuta.
Sono state formulate alcune raccomandazioni per migliorare il funzionamento del Consiglio medesimo ed è stato consigliato di individuare un ristretto numero di aree sulle quali operare specifici approfondimenti, anche definendo una linea ed una strategia di comunicazione coerente con il posizionamento della Società e con la strategia di business, tale da valorizzare appieno le scelte ed i risultati conseguiti.

2.2.12 Remunerazione

Le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Primarie Responsabilità sono contenute

16. In occasione della verifica effettuata in data 20 febbraio 2015, il Consiglio aveva valutato di non poter ritenere indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina la Consigliera Paola Santarelli in virtù del criterio definito nell'art. 3.C.1, lett. b) del Codice stesso, in considerazione dell'incarico da quest'ultima svolto, dal giugno 2006 al 1° agosto 2012, quale Amministratore Delegato di una società controllata da Fintecna S.p.A., socio di controllo di Fincantieri. A partire dall'esercizio 2016, la Dott.ssa Santarelli è stata dunque ritenuta indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina, in virtù del decorso del periodo di tempo prescritto dal succitato art. 3.C.1 del Codice.

nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione *"Corporate Governance - Sistema di Corporate Governance - Remunerazione"*.

2.3 COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati con funzioni consultive e propositive e precisamente: il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine[17].

La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento nonché i poteri e mezzi dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti organizzativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Comitati sono composti da tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

I Componenti hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti che sono chiamati a svolgere. Inoltre, all'interno del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Presidente di ciascun Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il ruolo di Segretario dei Comitati è svolto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, che cura la verbalizzazione delle riunioni.

I Comitati si riuniscono periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario su incarico del Presidente del Comitato di norma almeno tre giorni prima della riunione. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, di norma contestualmente all'avviso di convocazione.

I Comitati sono validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Per l'adempimento dei propri compiti, i Comitati possono ricorrere, attraverso le strutture della Società e a spese della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. In aggiunta a quanto precede, i Comitati, qualora lo ritengano necessario, possono predisporre un *budget* annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

17. Il Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi e il Comitato per le Nomine sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana. Il Comitato per la Remunerazione era già stato istituito in precedenza. La composizione di tutti i Comitati, in senso conforme a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è stata quindi determinata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014.

2.3.1 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi

Composizione

Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi è composto dai Consiglieri Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente), Paolo Scudieri (non esecutivo e indipendente) e Leone Pattofatto (non esecutivo), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Massimiliano Cesare.

In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto in capo al Consigliere Leone Pattofatto il possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Fermo quanto precede, quando il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si riunisce per esprimersi in ordine a operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (*cfr.* infra nel paragrafo "Compiti") è composto da tre Amministratori non esecutivi tutti indipendenti e pertanto il componente non indipendente – il Consigliere Leone Pattofatto – è sostituito da un Amministratore indipendente individuato dal Consiglio di Amministrazione. Sino al 13 febbraio 2015 il ruolo di sostituto era affidato al Consigliere Andrea Mangoni, a tal fine nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014. In occasione della nomina del Consigliere Mangoni a Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2015 ha quindi attribuito il predetto ruolo al Consigliere Simone Anichini.

Alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco effettivo da questi designato. Possono partecipare anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato (anche quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi) e il Responsabile Internal Auditing. Alle riunioni possono inoltre partecipare anche gli altri Sindaci nonché, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In tale ambito, il Comitato rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio:

a) sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lett. a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
c) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del sistema stesso;
d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Auditing;
e) sulla descrizione, contenuta nella relazione del governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
f) sui risultati esposti dalla Società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile Internal Auditing, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Al Comitato, nell'assistere il Consiglio, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

a) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti i principali rischi aziendali;
c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Auditing;
d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
e) chiedere alla Funzione Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
f) riferire al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi sono state attribuite ad *interim* le funzioni di comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate, come meglio descritto nel successivo paragrafo 4.1. Le funzioni di comitato competente sulle operazioni con parti correlate in materia di remunerazione sono invece affidate ad *interim* al Comitato per la Remunerazione, come precisato nel successivo paragrafo 2.3.2.

Attività svolte nel corso del 2015

Nel corso del 2015, il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si è riunito dieci volte, con una durata media di circa un'ora e trenta minuti, e la partecipazione, in media, del 100% dei propri componenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione di almeno un componente del Collegio Sindacale.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Di norma nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

Per l'esercizio 2016 sono state programmate, alla data della presente Relazione, 10 riunioni, di cui 3 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio, anche in considerazione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, del Comitato.

Nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

In occasione delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2015, il Comitato ha:

- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla conferma nel ruolo di Responsabile Internal Auditing del Dott. Stefano Dentilli, e sulla circostanza che lo stesso

sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e che la sua remunerazione sia coerente con le politiche aziendali;

- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Auditing relativa al 2014, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere all'approvazione del piano annuale di *audit* per il 2015 predisposto dal Responsabile Internal Auditing;
- valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
- valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente Preposto;
- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sul grado di compatibilità dei rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- approvato la procedura di *impairment test* ed i relativi esiti;
- riferito al Consiglio in relazione all'attività svolta ed all'adeguatezza ed efficacia del funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; ha espresso il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sui risultati esposti dalla Società di revisione nelle lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- assistito il Consiglio valutando, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esaminato il bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2014;
- presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica semestrale sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei gestione dei rischi;
- monitorato l'andamento della controllata VARD. Il Comitato ha inoltre approfondito la tematica relativa all'attività di *auditing* svolta presso VARD ed ha tenuto costante traccia dello sviluppo delle sinergie tra Fincantieri e la stessa.

Nel corso dei primi mesi del 2016, il Comitato ha:

- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile Internal Auditing sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
- ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Auditing relativa al 2015, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere all'approvazione del piano annuale di audit per il 2016 predisposto dal Responsabile Internal Auditing;

- valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
- valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente Preposto medesimo;
- esaminato la presentazione dei principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2015;
- espresso il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulla descrizione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi contenuta nella presente Relazione;
- esaminato il *budget* della Società per il 2016 limitatamente ai profili di rischio ed agli aspetti finanziari;
- approvato la procedura di *impairment test* per il 2016 ed i relativi esiti;
- espresso il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sui risultati esposti dalla società di revisione nelle lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- assistito il Consiglio valutando, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2015;
- esaminato il Bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2015;
- presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica semestrale sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei gestione dei rischi;
- svolto l'istruttoria in tema di corretto utilizzo dei principi contabili adottati ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2015;

Le ulteriori attività svolte dal Comitato in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono descritte nel successivo paragrafo 3.

Per lo svolgimento della propria attività, Il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione

Fino al 13 febbraio 2015, il Comitato per la Remunerazione era composto dai Consiglieri Andrea Mangoni (non esecutivo e indipendente), Simone Anichini (non esecutivo e indipendente) e Anna Molinotti (non esecutivo), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014. Le funzioni di Presidente erano state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Andrea Mangoni, al quale il Consiglio aveva altresì riconosciuto il possesso di un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

In data 13 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo componente del Comitato, in sostituzione del Dott. Mangoni, il Consigliere Paolo Scudieri (non esecutivo ed indipendente), attribuendo contestualmente le funzioni di Presidente del Comitato al Consigliere Simone Anichini, al quale il Consiglio stesso aveva altresì riconosciuto il possesso di un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

In data 21 marzo 2016, la Dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione, con efficacia immediata.
Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.
In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Compiti
Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio. In particolare, il Comitato:

a) formula al Consiglio proposte sulla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità avvalendosi con riguardo a tali dirigenti delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, che potranno fare riferimento anche alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive;
b) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità;
c) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
d) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulle materie di cui alla precedente lett. c) verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance;*
e) riferisce al Consiglio sull'attività svolta, almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
f) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite ad interim le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Attività svolte nel corso del 2015
Nel corso del 2015, il Comitato per la Remunerazione si è riunito dieci volte, con una durata media di circa un'ora e dieci minuti, la partecipazione, in media, del 100% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
Per l'esercizio 2016 sono state programmate 10 riunioni, di cui 3 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio, anche in considerazione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e, di conseguenza, del Comitato.
Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2015, il Comitato ha:

- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla politica di remunerazione degli Amministratori esecutivi, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2015[18];
- verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Presidente per l'esercizio 2014 ed approvato la proposta al Consiglio di Amministrazione in merito agli obiettivi per l'esercizio 2015;
- avviato, con il supporto di Mercer Italia e Tower Watson, società di consulenza indipendenti, la realizzazione di un Piano di tipo azionario LTI – *Long Term Incentive* per il *Top Management* del Gruppo, volto a motivare ed incentivare lo stesso e, nel contempo, ad allinearne gli interessi con le aspettative degli azionisti.

presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica semestrale sull'attività svolta dal Comitato.

Nel corso dei primi mesi del 2016, il Comitato ha:

- elaborato una proposta di progetto di un Piano di tipo azionario LTI – *Long Term Incentive* per il *Top Management* del Gruppo che sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione;
- approvato la Relazione sulla Remunerazione 2015 *ex* art. 123-*ter* TUF;
- presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica semestrale sull'attività svolta dal Comitato.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.3 Comitato per le Nomine

Composizione

Il Comitato per le Nomine è composto dai Consiglieri Simone Anichini (non esecutivo e indipendente), Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente) e Leone Pattofatto (non esecutivo), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Simone Anichini.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per le Nomine svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio e, in particolare:

18. Per l'individuazione dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Corporate Governance – Sistema di Corporate Governance - Remunerazione"*.

a) formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
b) propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
c) propone al Consiglio l'orientamento sul numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che un Amministratore può ricoprire e procede alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
d) qualora l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile, formula un parere al Consiglio su eventuali attività svolte dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;
e) sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati e, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
f) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
g) riferisce al Consiglio sull'attività svolta almeno semestralmente, non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte nel corso del 2015

Nel corso del 2015, il Comitato per le Nomine si è riunito quattro volte, con una durata media di circa cinquanta minuti e la partecipazione, in media, del 100% dei propri componenti.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
Per l'esercizio 2016 sono state programmate 5 riunioni, di cui una già svolta nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio, anche in considerazione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e, di conseguenza, del Comitato.
Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
Durante le riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2015, il Comitato ha:

- predisposto l'istruttoria propedeutica ai lavoro consiliari in tema di eventuale predisposizione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi e in tema di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;
- supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- con il supporto di una società di consulenza *ad hoc,* svolto l'istruttoria in tema di attività di *board evaluation* prevista dal Codice di Autodisciplina;

- presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica semestrale per il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato.

Nel corso dei primi mesi del 2016, il Comitato ha:

- supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica semestrale per il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.4 COLLEGIO SINDACALE

2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.4.2.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica – nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 maggio 2014[19], con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 – è composto dai Sindaci effettivi: Gianluca Ferrero (Presidente), Alessandro Michelotti e Fioranna Vittoria Negri.

L'Assemblea del 28 maggio 2014 ha altresì nominato, quali Sindaci supplenti, Claudia Mezzabotta e Flavia Daunia Minutillo.

I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c), di tale Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.

I componenti del Collegio Sindacale sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 148, comma 3, del TUF nonché di quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina. Il possesso dei predetti requisiti è stato accertato per mezzo di apposite dichiarazioni a tal fine predisposte e sottoscritte dai Sindaci e verificato dal Collegio Sindacale in data 16 febbraio 2016.

Anche in virtù di quanto precede, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cfr.* la **Tabella 2** sulla "Struttura del Collegio Sindacale" allegata alla presente Relazione).

---

19. In occasione della nomina del Collegio da parte dell'Assemblea del 28 maggio 2014 non ha trovato applicazione la disciplina statutaria sul voto di lista di seguito descritta in quanto la nomina è avvenuta in data antecedente all'ammissione a quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale, quando l'Assemblea provvederà altresì alla nomina di tre sindaci supplenti.

Nel rispetto di quanto prescritto dal DPCM 25 maggio 2012 e dallo Statuto, i Sindaci non rivestono alcuna carica nell'organo di amministrazione o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattengono rapporti, diretti o indiretti, di natura professionale o patrimoniale con tali società.
In allegato alla presente Relazione si riportano i *curriculum vitae* dei Sindaci, nei quali sono contenute le principali informazioni personali e professionali a essi relative (cfr. **Allegato 2**).

2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria con le modalità di seguito descritte. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.
La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[20].

Voto di lista
Il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione, deposito e pubblicazione delle liste
Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura – ove inferiore – stabilita dalla Consob con proprio regolamento.
Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4) nonché le disposizioni normative vigenti.

Composizione delle liste
All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti da eleggere.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Modalità di nomina
Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;

---

20. Lo Statuto è disponibile sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Corporate Governance – Sistema di Corporate Governance"*.

b) il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dallo Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza (per cui si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.
Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Sostituzione

Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui la modalità di subentro appena descritta non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista.
Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.
In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente nominato con le stesse modalità del Presidente.

2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila: *(i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto; *(ii)* sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *(iii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; *(iv)* sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, comprese quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici; *(v)* sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.
In aggiunta a quanto precede, l'art. 19, comma 1, del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 attribuisce al Collegio Sindacale ulteriori funzioni in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste il Collegio Sindacale della Società vigila su: *(a)* il processo di informativa finanziaria; *(b)* l'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio; *(c)* la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti[21].
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, spetta al Collegio Sindacale il compito di formulare la proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la determinazione del relativo compenso. È inoltre richiesto al Collegio Sindacale di esprimere il proprio parere per la determinazione della remunerazione degli Amministratori con particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis,* comma 1, del TUF.
In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale:

21. Si segnala che, in relazione a tali compiti e al ruolo del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, nel corso dell'esercizio 2016 potrebbero intervenire delle modifiche a valle dell'effettiva entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 537/2015, della Direttiva 2014/56/UE e delle relative disposizioni normative di recepimento, in materia di revisione legale dei conti degli Enti di Interesse Pubblico.

- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione: *(i)* ai fini dell'approvazione del piano di *audit* predisposto dal Responsabile Internal Auditing; *(ii)* in merito ai risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; *(iii)* per la nomina del Responsabile Internal Auditing nonché per la verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate e che la sua remunerazione sia definita coerentemente con le politiche aziendali;
- viene sentito dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ai fini della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili;
- riceve, per il tramite del Presidente, le relazioni periodiche a questi trasmesse dal Responsabile Internal Auditing;

Ai fini di quanto sopra, i Sindaci, anche individualmente, possono chiedere alla Funzione Internal Auditing della Società di svolgere verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale, inoltre, scambia tempestivamente con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2.4.4 Riunioni del Collegio

Nel corso del 2015, il Collegio Sindacale si è riunito undici volte, con una durata media di circa quattro ore, e la partecipazione, in media, del 96,9% dei Sindaci effettivi.
Per l'esercizio 2016 sono state programmate dieci riunioni, di cui quattro già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco effettivo alle riunioni del Collegio Sindacale.
Nel corso dell'esercizio 2015, la Società per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a favorire la conoscenza di tutti i settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società. Consiglieri e Sindaci sono stati inoltre coinvolti in attività di visita presso alcuni Stabilimenti produttivi italiani della Società, ove gli stessi hanno potuto interfacciarsi, di volta in volta, con i Direttori di Stabilimento e/o con i Responsabili di specifiche aree produttive (c.d. *board induction).*

2.4.5 Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Corporate Governance – Sistema di Corporate Governance - Remunerazione"* e della Sezione *"Corporate Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2016".*

3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi **("SCIGR")** della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali – codificati all'interno di un apposito "Manuale dell'Organizzazione" periodicamente aggiornato e diffuso all'interno della Società – volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali

rischi nell'ambito della Società, a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR della Società è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle best practice esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale.

Fincantieri ha adottato i *framework* "CoSO – Internal Control Integrated Framework" e "COBIT 5 – Control Objectives for Information and related Technology" come principali strumenti di valutazione "company wide" del Sistema di Controllo Interno con particolare riferimento al *financial reporting*.

Il SCIGR consente, allo stesso tempo, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Fincantieri è infatti consapevole che un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. In particolare, il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di legge e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.

Tale sistema, definito in base alle *leading practice* internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le Funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le Funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio
- 3° livello: la Funzione di Internal Auditing fornisce valutazioni indipendenti sull'intero Sistema.

3.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SCIGR

Con delibera del 9 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha adottato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (le **"Linee di indirizzo"**), in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Nel corso dell'esercizio 2015, come indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015, è stato avviato il progetto di sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi, che ha consentito di soddisfare le linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. I risultati dell'attività svolta, in linea con le *best practices* in materia (CoSO ERM), hanno consentito di ottenere:

- l'identificazione e classificazione dei principali rischi all'interno di un processo strutturato;
- la condivisione degli obiettivi aziendali e la loro declinazione a livello di business unit;
- la misurazione e quantificazione dei rischi in relazione agli obiettivi aziendali identificati;

consentendo di fornire al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi informazioni strutturate sui principali rischi aziendali e una loro valutazione in relazione alle attività mitiganti in essere. Nel corso del 2016 il progetto verrà integrato con la progettazione e realizzazione di un sistema di reporting per il monitoraggio continuo dei rischi a beneficio del Consiglio di Amministrazione e delle business units. Nel 2015, il Piano di Audit

predisposto dalla Funzione Internal Auditing ha previsto attività di verifica in tutti gli ambiti di rischio (compliance, reporting, operativo) e, laddove mancava ancora una mappatura condivisa, sono state effettuate valutazioni a giudizio per individuare gli ambiti operativi da monitorare. Si ritiene che tale comportamento alternativo della Società abbia consentito comunque di raggiungere l'obiettivo del buon governo societario, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Per il 2016, il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2016 è basato sull'analisi e prioritizzazione dei rischi, risultante dal progetto di cui sopra, che è stata oggetto di presentazione al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2016.
Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendone compiti e responsabilità e prevedendo un sistema di flussi informativi che consenta una massimizzazione dei risultati.
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri, come delineato all'interno delle Linee di indirizzo, coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti: (i) Consiglio di Amministrazione; (ii) Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi; (iii) Amministratore incaricato del SCIGR; (iv) Responsabile Internal Auditing e Funzione Internal Auditing; (v) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (vi) Organismo di Vigilanza e (vii) Collegio Sindacale. È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.
Fermo quanto già descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5 e 2.3.1 con riguardo ai compiti in materia di controllo interno e gestione dei rischi attribuiti, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e fermo quanto si dirà oltre con riferimento, nello specifico, agli altri soggetti coinvolti, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del SCIGR adottato dalla Società[22].

Individuazione dei rischi

I rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura operativa e finanziaria, quelli relativi all'osservanza delle norme contabili (rischi di *reporting*) e quei rischi di *compliance* con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
b) significativa entità del rischio;
c) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
d) limitata capacità della Società a ridurre l'impatto del rischio sulla sua operatività.

Attuazione del SCIGR

Il SCIGR consiste in politiche, procedure e comportamenti che, collettivamente considerati, consentono al Gruppo di:

a) facilitare l'efficienza delle proprie operazioni consentendogli di reagire in modo adeguato ai rischi operativi, finanziari, legali o di altra natura che lo ostacolino nel raggiungimento dei propri obiettivi imprenditoriali;

22. Come già indicato nel precedentemente, anche le linee di indirizzo del SCIGR potranno essere oggetto di revisione in occasione del recepimento delle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015.

b) assicurare la qualità del proprio sistema di *reporting* interno ed esterno. Ciò richiede l'utilizzo di un efficace sistema di registrazione e di processi che generino un flusso di informazioni significative e affidabili all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;
c) contribuire all'osservanza di norme e regolamenti e delle procedure interne;
d) proteggere i beni aziendali da un loro uso inappropriato o fraudolento e dalla loro perdita.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato del SCIGR cura che il SCIGR:

(i) sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;
(ii) sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera;
(iii) comprenda procedure per la comunicazione immediata a un livello appropriato del Gruppo, adottando a tal fine idonee soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle funzioni direttamente coinvolte nel SCIGR alle necessarie informazioni e ai vertici aziendali;
(iv) preveda regolari attività di controllo dell'efficacia del SCIGR, nonché la possibilità di attivare specifiche attività di controllo nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel SCIGR;
(v) faciliti l'individuazione e tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Valutazione dell'efficacia del SCIGR

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, così come la sua eventuale revisione costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione nell'ambito della Società di un SCIGR, ma anche di procedere periodicamente a un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha cura di sentire il Responsabile Internal Auditing circa le attività di *audit* condotte, già preventivamente esaminate dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al fine di verificare se la struttura del SCIGR in essere nella Società risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implichino la necessità di un miglioramento del Sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in occasione della riunione di approvazione del bilancio, ha l'onere di:

- esaminare quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Incaricato del SCIGR e valutare come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è posta nell'esame dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, nella natura ed estensione dei rischi e nella valutazione della risposta della Società a tali cambiamenti;
- valutare l'efficacia del SCIGR nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- considerare quali azioni siano state poste in essere ovvero debbano essere tempestivamente intraprese per sanare eventuali carenze rilevate;
- predisporre eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alla Società di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite. La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale

revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Il progetto realizzato nel 2015 per lo sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi ha consentito all'Amministratore Incaricato del SCIGR, in data 7 marzo 2016, di individuare i principali rischi aziendali e presentarli, con il supporto del Responsabile Internal Auditing, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ed al Collegio Sindacale, e di sottoporli al Consiglio di Amministrazione per la sua valutazione (a tal proposito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.2.1). In particolare, sono stati evidenziati i criteri di valutazione dei rischi aziendali con riferimento alle azioni di mitigazione in essere; dall'analisi svolta non sono emerse significative carenze tali da richiedere l'adozione di specifici correttivi.

Flussi informativi

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato nell'ambito di tale Sistema sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Oltre ai flussi informativi descritti nei successivi paragrafi , sono istituiti appositi flussi informativi tra le funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello informano il Responsabile Internal Auditing delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività che possono risultare d'interesse per le verifiche di competenza della Funzione Internal Auditing. A sua volta, il Responsabile Internal Auditing informa i responsabili delle altre funzioni di controllo circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche compiute e riguardanti specifiche aree o materia di competenza di tali funzioni.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (Modello di compliance ai sensi della Legge 262/2005)

La Funzione Internal Auditing ha sviluppato il Modello di compliance ai sensi della Legge n. 262/2005 per analizzare le voci significative del bilancio consolidato Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione/predisposizione delle informazioni economico-finanziarie. Tale Modello di compliance definisce fra l'altro le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di Procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; da ultimo, definisce modalità e periodicità del processo di risk-assessment amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Fincantieri ha adottato il seguente programma di attività per supportare le attestazioni dovute ai sensi della Legge 262/2005:

- Scoping: identificazione dell'area oggetto di analisi, ovvero selezione delle Società, dei conti e dei processi con impatto significativo sulle poste di bilancio, sulla base di parametri sia quantitativi che qualitativi. L'obiettivo dell'attività di scoping è quello, tra l'altro, di identificare le società, i processi e i sub processi rilevanti per i documenti di bilancio del Gruppo Fincantieri, attraverso analisi sia quantitative che qualitative. L'analisi quantitativa è stata svolta a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 di Fincantieri. L'analisi qualitativa è stata utilizzata per la validazione dei risultati dell'analisi quantitativa e per identificare le Società del Gruppo

caratterizzate da rischi o impatti significativi, indipendentemente dalla loro significatività rispetto al bilancio consolidato

- Valutazione dei controlli "entity level": valutazione dei controlli posti in essere a livello delle entity identificate nella fase di scoping, per verificare se sono correttamente definiti e operano in modo efficace. I controlli entity level sono quei controlli sui quali il management fa affidamento per garantire comportamenti appropriati e in linea con l'approccio aziendale e per massimizzare l'efficacia delle funzioni considerate critiche sotto il profilo dell'integrità del financial reporting (fra queste, si citano le funzioni di Amministrazione, Finanza e Controllo, il Project Management team, il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione). Per il CoSO framework, fanno parte di questa tipologia di controlli quelli relativi alla gestione del rischio, del change management, dell'integrità e dei valori etici, nonché i controlli relativi al coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (se presenti), alla filosofia ed operatività aziendale, all'efficacia della comunicazione, delle politiche e delle procedure aziendali.
- Valutazione dei controlli "process level": valutazione dei controlli posti in essere a livello di processo per verificare se sono correttamente definiti e operano in modo efficace, in relazione alle entità identificate nell'attività di scoping. Il management preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve individuare i processi ed i controlli delle attività di business critici per il bilancio e la reportistica finanziaria e poi documentare questi processi e controlli allo scopo di costituire le basi per la valutazione del modello di controllo e la sua efficacia operativa. Per essere efficaci, i controlli interni devono essere progettati correttamente. Inoltre, i controlli interni necessari per fornire una ragionevole certezza circa la correttezza dei documenti contabili della Società devono essere posti in essere ed eseguiti da personale adeguatamente qualificato che ha l'autorità e la responsabilità di implementarli (process owners). Basandosi sulla verifica della documentazione relativa ai processi presi in considerazione, l'Internal Auditing fornisce al Dirigente Preposto la propria valutazione sull'efficacia del disegno dei controlli di processo.
- Valutazione dei controlli a livello IT: valutazione dei controlli IT posti in essere all'interno dell'organizzazione per verificare se sono correttamente definiti e operano in modo efficace. I flussi delle transazioni comunemente comportano l'uso di sistemi applicativi per automatizzare i processi e sostenere elevati volumi di transazioni. Tali sistemi applicativi si basano su vari sistemi di supporto IT differenti, fra cui reti aziendali, database, sistemi operativi e altro. Collettivamente, essi definiscono i sistemi IT che sono coinvolti nel processo di financial reporting e, di conseguenza, dovrebbero essere considerati nel disegno e valutazione del controllo interno. Per queste ragioni, i controlli IT hanno un effetto pervasivo sul raggiungimento di molti obiettivi di controllo. I General Computer Controls (GCC) sono controlli usati per gestire e controllare le attività di IT e l'ambiente informatico. Le procedure di controllo automatizzate e le procedure manuali di controllo che usano informazioni generate dai sistemi IT (cosiddetti Application Controls), dipendono dall'efficacia dei GCC. La relazione tra gli Application Controls e i GCC consiste nel fatto che questi ultimi sono necessari per supportare il funzionamento degli application controls ed entrambi sono necessari per garantire la completa, corretta e valida elaborazione delle informazioni. Le organizzazioni aziendali hanno bisogno di essere supportate dall'IT al fine di assicurare che l'ambiente generale di controllo e i controlli applicativi esistano e sostengano gli obiettivi di conformità dell'attività aziendale. Con il 2015 Fincantieri ha adottato come modello di riferimento per la valutazione del controllo interno nell'ambiente IT il COBIT 5, che costituisce la versione più recente di tale framework, in grado di fornire una rappresentazione della governance IT che

riflette il ruolo centrale dell'informazione e della tecnologia nel creare valore per l'impresa. La Funzione Sistemi Informativi Aziendali (CO-CIO), supportata dall'Internal Auditing, ha la responsabilità di valutare il livello e l'adeguatezza dei controlli interni in ambito IT. Il processo di valutazione sviluppato da Fincantieri per valutare la conformità dei GCC si è basato sulle seguenti attività chiave:

- selezione degli obiettivi di controllo: valutazione della significatività ed applicabilità degli obiettivi di controllo proposti dal framework di riferimento rilevanti ai fini del supporto alle attestazioni dovute ai sensi della Legge 262/2005;
- identificazione degli IT General Controls esistenti, sulla base di interviste con il management IT e dell'esame della documentazione esistente, e loro associazione alle Governance & Management Practices del COBIT 5;
- verifica del livello di copertura dei controlli, in relazione agli obiettivi di controllo identificati come applicabili e rilevanti;
- disegno di controlli addizionali delle relative procedure di test in presenza di gap rispetto agli obiettivi di controllo identificati;

- Testing: attività della Funzione Internal Auditing di valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno attraverso attività di audit, propedeutica all'attestazione del management. Una volta stabilita l'efficacia del disegno dei controlli, questi devono essere sottoposti a test di efficacia per comprovarne l'operatività. Questa valutazione è applicata a ciascun controllo individualmente e i passi principali per pervenire alla valutazione sono i seguenti: definizione del piano di test, attività di testing, identificazione delle carenze di operatività dei controlli (operating deficiencies), discussione e identificazione delle azioni correttive. La Funzione Internal Auditing ufficializza il risultato dei test attraverso comunicazione agli enti/process owners interessati e monitora l'attuazione dei piani d'azione concordati al fine di mitigare le carenze individuate. I process owners sono responsabili dell'attuazione dei piani d'azione al fine di migliorare l'ambiente di controllo interno su cui si fonda l'attestazione del management preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- Autocertificazione dei Control Owners: processo di self assessment mediante il quale i Control Owners attestano l'operatività dei controlli nei processi/subprocessi di diretta pertinenza.
- Attestazioni interne (Fincantieri): predisposte dai Process Owners a corredo delle autocertificazioni (punto precedente).
- Attestazioni esterne (società controllate incluse nell'area di consolidamento): processo attraverso il quale il management attesta la valutazione formale sull'efficacia della struttura del controllo interno e delle relative procedure.

Le attività di testing, di autocertificazione dei Control Owners e il rilascio delle Attestazioni interne ed esterne costituiscono l'insieme delle attività di verifica del programma di compliance. I risultati di tali attività sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

3.2 SOGGETTI COINVOLTI NEL SCIGR E RELATIVI COMPITI

Con riferimento ai compiti e alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e dal Collegio Sindacale in relazione al SICGR si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5, 2.3.1 e 2.4.3.

3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore Incaricato del SCIGR di Fincantieri ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- formulare al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile Internal Auditing, adoperandosi affinché quest'ultimo disponga di risorse adeguate per l'espletamento delle proprie funzioni e abbia una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
- chiedere alla Funzione Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio stesso possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016, l'Amministratore incaricato del SCIGR ha:

- dato esecuzione alle Linee di indirizzo sul SCIGR, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali e, attraverso il Responsabile Internal Auditing, li ha presentati al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ed al Collegio Sindacale, sottoponendoli quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 7 marzo 2016; ricevuto ed esaminato le relazioni trasmesse dal Responsabile Internal Auditing.

3.2.2 Responsabile Internal Auditing e Funzione Internal Auditing

Il Responsabile Internal Auditing è il Dott. Stefano Dentilli, confermato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2015, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il predetto Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2015, sempre su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha altresì definito la remunerazione del Responsabile Internal Auditing coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

La *mission* della Funzione Internal Auditing si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società capogruppo e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività indipendente, autonoma ed obiettiva di verifica, validazione e consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile Internal Auditing i seguenti compiti e responsabilità:

- verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del SCIGR nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un piano di *audit,* approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le proprie relazioni periodiche all'Amministratore incaricato del SCIGR, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Collegio Sindacale, ed al Consiglio di Amministrazione;verificare, nell'ambito del piano di *audit,* l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile e la separazione delle funzioni;
- analizzare segnalazioni circostanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, l'audit interno e/o esterno e il controllo in generale;
- coadiuvare i Collegi Sindacali della Società e del Gruppo nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della società di revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti;
- assistere gli Organismi di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/2001) della Società e del Gruppo nello svolgimento delle loro funzioni;
- confrontare e scambiare informazioni con l'Amministratore Delegato (in quanto incaricato del SCIGR), l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e la società di revisione;

In relazione ai compiti assegnati, il Responsabile Internal Auditing:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- non riveste cariche sociali di alcun tipo (con l'eccezione di quella di componente dell'Organismo di Vigilanza) nella Società e/o nelle sue controllate operative;
- ha costante e incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone archivi e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- riferisce del proprio operato almeno due volte l'anno al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con l'Amministratore incaricato del SCIGR, con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e con il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- gestisce in autonomia i *budget* di spesa fissati per la propria funzione e per l'Organismo di Vigilanza, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- affida a società di consulenza esterna – del tutto indipendenti rispetto alla Società e al Gruppo – lo svolgimento di alcune attività afferenti alla propria funzione, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella Funzione Internal Auditing.

Nel corso dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016, il Responsabile Internal Auditing ha:

- verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;

- predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e le ha trasmesse all'Amministratore Incaricato del SCIGR, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Collegio Sindacale ed ha fornito al Consiglio di Amministrazione una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione rischi all'interno della relazione annuale sul piano di audit svolto;
- verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.
- eseguito gli interventi di audit previsti dal piano di *audit;*
- coordinato le attività di Internal Auditing presso le società rientranti nello scope of work della Legge 262/2005;
- fornito supporto operativo nell'ottimizzazione del framework dei controlli ex L. 262/2005 in società del Gruppo;
- fornito supporto nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società;
- partecipato come project manager al progetto "SoD Remediation e Implementazione SAP GRC";
- effettuata una revisione dei General Computer Control in base al framework di riferimento COBIT 5 (con il supporto di un soggetto esterno).

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Responsabile Internal Auditing dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

3.2.3 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nel corso dell'esercizio 2015, il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è attribuito al Dott. Carlo Gainelli, Responsabile Group Accounting and Administration, confermato in tale carica dal Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2013, previo parere del Collegio Sindacale, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto, il Dirigente Preposto è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per gli Amministratori. Ai sensi del DPCM 25 maggio 2012 non riveste alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né alcun incarico dirigenziale in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattiene alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.
Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra annuale devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
In particolare il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti la materia contabile.
Il Dirigente Preposto predispone un *reporting* periodico in ordine alla pianificazione dell'attività da svolgere ed in merito agli esiti dei controlli effettuati che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.
Il Dirigente Preposto attiva un canale informativo diretto e reciproco con il Collegio Sindacale organizzando riunioni periodiche per l'esame di rilevanti problematiche di carattere amministrativo e per l'esame degli esiti e delle risultanze del lavoro svolto, nonché con l'Organismo di Vigilanza trasmettendo a questo una reportistica periodica sugli esiti dei controlli effettuati quando essi hanno attinenza con la specifica area di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza.

3.2.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2016 si compone di una "parte generale", nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di "parti speciali", nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.
Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Sostenibilità - Business Ethics – Modello 231"*.
Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("**OdV**") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il Presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione Internal Auditing).

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica, per tre esercizi.
L'OdV opera sulla base di un *"Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza"* adottato, in autonomia, dall'organismo medesimo e trasmesso al Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza. Lo stesso regolamento stabilisce le modalità con cui l'OdV formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di *budget* annuale.
Le principali attività che l'OdV è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- vigilanza sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e il Modello istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;

- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello Organizzativo, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati:
  - presentazione di proposte di adeguamento del Modello verso gli organi/funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
  - *follow-up,* ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *corporate governance;*
- esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

Inoltre l'OdV può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.
Per lo svolgimento dei propri compiti, l'OdV ha libero accesso presso tutte le funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.
Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto della Funzione Internal Auditing nonché, per argomenti specifici, di altre funzioni aziendali e consulenti esterni.
L'Organismo riceve le segnalazioni circa presunte violazioni del Codice di comportamento e del Modello Organizzativo dai componenti degli Organi della Società, dai Responsabili di funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, fornitori e clienti anche in forma anonima. L'OdV decide se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione della segnalazione, motivando adeguatamente la scelta effettuata.
Al termine di ogni esercizio, l'Organismo redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.
Per informazioni più dettagliate su requisiti, compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza si rinvia a quanto contenuto nel Modello Organizzativo disponibile all'indirizzo sopra indicato.
L'OdV, confermato dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2015 per il triennio 2015-2017, risulta composto da:

- Guido Zanardi (Componente esterno e Presidente);
- Giorgio Pani (Componente esterno);
- Stefano Dentilli (Responsabile Internal Auditing).

Nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016, l'Organismo ha sviluppato le seguenti attività:

- continuato a promuovere l'azione di manutenzione ed aggiornamento del Modello Organizzativo. Sono stati condivisi i risultati del lavoro sviluppato dalla Società che ha riguardato l'assessment del profilo di rischio 231 con la condivisione dei rischi con i vari process owners, ed è stata quindi esaminata la bozza di nuovo Modello Organizzativo che è stato inviato ai vertici aziendali per il passaggio approvativo da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuto in data 27 gennaio 2016;
- attraverso la Funzione Internal Auditing fornito supporto alla direzione Human Resources nelle attività preparatorie relative al progetto formativo allargato sul D.Lgs 231/01 che verrà avviato nel 2016. Inoltre, è proseguito il coinvolgimento diretto in qualità di relatori dei componenti dell'Organismo di Vigilanza per la formazione svolta in aula per i giovani laureati neoassunti ed i quadri aziendali;
- esaminato e discusso i nuovi reati considerati nel decreto 231, ed in particolare i reati di autoriciclaggio ed i reati in tema ambientale;

- nel corso di tutte le riunioni sono stati sentiti il responsabile del Coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai Rischi (Sicurezza e Ambiente) ed il responsabile della Funzione Italian Litigation nell'ambito della Direzione Legal Affairs, per essere aggiornati in maniera tempestiva, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, sull'evoluzione delle attività di verifica, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi o potenziali, sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001;
- incontrato nell'esercizio delle proprie attività il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, la società di revisione ed alcuni responsabili di enti e direzioni aziendali, tra cui il responsabile della Direzione Navi Militari e il responsabile della Direzione Human Resources;
- valutato periodicamente i "report di segnalazione" trimestrali emessi dalle funzioni aziendali e, sulla base delle risultanze, effettuato, quando ritenuto necessario, specifici approfondimenti e/o richiami al rispetto delle procedure aziendali;
- prestato particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro, sia attraverso il monitoraggio del fenomeno infortunistico con report dedicati, sia con interventi in loco in affiancamento alla funzione responsabile in occasione degli audit di sicurezza negli stabilimenti;
- nel corso dell'anno sono stati richiesti approfondimenti a funzioni aziendali e sono stati forniti suggerimenti ed indicazioni in relazione ad alcuni temi sensibili;
- esaminato tutte le segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati; dopo un'attenta valutazione delle stesse, quelle meritevoli di attenzione sono state approfondite attraverso attività specificamente richieste e condotte dalla Funzione Internal Auditing;
- approvato la propria relazione annuale nel corso della riunione del 29 gennaio 2016.

3.2.5 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione legale dei conti, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Con delibera del 28 febbraio 2014, l'Assemblea della Società ha approvato il conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico per la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e per gli esercizi che chiuderanno dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2014, ha provveduto a estendere l'incarico alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di includervi la revisione c.d. limitata sul bilancio semestrale abbreviato (*ex* art. 154-*ter*, comma 2, del TUF e 81 del Regolamento Emittenti) nonché il giudizio sulla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*ex* art. 123-*bis*, comma 4, del TUF).

4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di governo societario

4.1 REGOLAMENTO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e dalla normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il *"Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate"* (il "**Regolamento OPC**"), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In data 3 dicembre 2015, la Società si è inoltre dotata della Procedura *"Gestione delle Operazioni con Parti Correlate"* (la "**Procedura**") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.

Il Regolamento OPC – disponibile in versione integrale sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Corporate Governance – Illustrazione sintetica del sistema"* – distingue tra:

(i) "Operazioni di Maggiore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che superano le soglie descritte negli artt. 6.1 e 6.2 del Regolamento OPC, e;

(ii) "Operazioni di Minore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che non raggiungono le soglie di maggiore rilevanza di cui al precedente punto (i).

Le disposizioni contenute nel Regolamento OPC trovano applicazione in relazione alle suddette operazioni, fatti salvi i casi in cui esse rientrino in taluno dei casi di esclusione previsti dal Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ovvero nei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC, che riguardano: le operazioni di importo esiguo; i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea; le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) che siano coerenti con la politica di remunerazione in essere presso la Società; le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard;* le operazioni con o tra società controllate e con società collegate; le operazioni urgenti.

Operazioni di Minore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, l'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza spetta agli organi delegati ("**Delegati**") che, a seconda dei casi, risultino competenti in relazione alla specifica Operazione di Minore Rilevanza sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù della delibera consiliare di nomina quale organo delegato della Società. Nel caso in cui non esistano Delegati, la competenza per l'approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione della Società.

Le Operazioni di Minore Rilevanza sono approvate previo parere non vincolante di un comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ("**Comitato OPC**") composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.

Gli organi che hanno approvato le Operazioni di Minore Rilevanza forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle eventuali deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
Qualora il Comitato OPC abbia rilasciato un parere negativo su una o più Operazioni di Minore Rilevanza, la Società (entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio) mette a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tutte le Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento nonostante il suddetto parere negativo, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine, il parere del Comitato OPC è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito internet della Società.

Operazioni di Maggiore Rilevanza
Ai sensi del Regolamento OPC, la competenza a deliberare in merito alle Operazioni di Maggiore Rilevanza spetta (esclusivamente) al Consiglio di Amministrazione che delibera all'esito di un esame approfondito delle operazioni e dei loro elementi caratteristici. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le stesse sono concluse.
Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle OPC di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti.
L'esponente aziendale o il rappresentante che ha avviato le trattative o, a seconda dei casi, il Consiglio di Amministrazione (nella persona del suo Presidente o di uno qualsiasi dei suoi componenti) informano senza ritardo il Comitato OPC dell'inizio delle trattative e dello stato delle stesse.
Il Comitato OPC o uno o più componenti dallo stesso delegati ("Componente/i Delegato/i alle Trattative"), partecipano alla fase delle trattative e alla fase istruttoria relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.
L'organo delegato della Società competente in relazione alla esecuzione delle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato OPC una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.
I verbali delle deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
Il Consiglio di Amministrazione può approvare le Operazioni di Maggiore Rilevanza nonostante l'avviso contrario del Comitato OPC, a condizione che il compimento di tali OPC sia autorizzato, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5) del codice civile dall'Assemblea degli Azionisti. Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate (c.d. meccanismo di *whitewash*), la delibera assembleare di autorizzazione si considera approvata a condizione che: (a) siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto della Società e (b) qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione (*cfr.* sul punto anche il precedente paragrafo 2.1.1.)[23].

23. Il medesimo *quorum* si applica anche alle operazioni di competenza dell'Assemblea in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

Per ulteriori informazioni relative tra l'altro: *(i)* alla definizione di "parte correlata" e di "operazione con parte correlata"; *(ii)* ai casi di esenzione dall'applicazione del Regolamento OPC; *(iii)* al Comitato OPC e ai presidi equivalenti; *(iv)* alle procedure in caso di competenza o di autorizzazione assembleare; *(v)* alle procedure per le operazioni compiute dalla Società per il tramite di società controllate; *(vi)* agli obblighi informativi connessi al compimenti di Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza; e (vii) all'adozione di cc.dd. "delibere quadro", si rinvia a quanto contenuto nel Regolamento OPC, disponibile all'indirizzo sopra indicato.

4.2 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 11 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1.C.1, lett. j) del Codice di Autodisciplina, ha approvato la *"Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie"*. Essa definisce le modalità e i termini della gestione interna e della comunicazione all'esterno, da parte di Fincantieri, delle informazioni societarie relative alla Società stessa e alle sue controllate, tenuto conto in particolare *(i)* dell'obbligo di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, *(ii)* dell'obbligo di ristabilire la parità informativa in caso di diffusione anzitempo delle informazioni privilegiate a terzi non soggetti a obblighi di riservatezza di fonte legale, regolamentare, statutaria o contrattuale e *(iii)* dell'esigenza di garantire una gestione prudente, efficiente e riservata di tutte le informazioni societarie, anche diverse dalle informazioni privilegiate.

Da un punto di vista generale, la gestione interna delle informazioni riservate (per tali dovendosi intendere quelle informazioni di carattere confidenziale riguardanti la Società e le sue controllate che non abbiano, o non abbiano ancora, le caratteristiche di informazioni privilegiate) è rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato.

Al fine di garantire la riservatezza di tali informazioni, tutti i membri degli organi sociali nonché i dirigenti e i dipendenti sono in ogni caso tenuti ad un generale obbligo di riservatezza ed è fatto divieto agli stessi di comunicare all'esterno informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento dei propri compiti. In particolare, tutti i predetti soggetti sono tenuti a: *(i)* mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività lavorativa e, in particolare, sulle informazioni privilegiate e riservate; *(ii)* conservare e archiviare con la massima diligenza la documentazione riservata acquisita nello svolgimento delle proprie mansioni, in modo da garantirne l'accesso esclusivamente alle persone autorizzate; *(iii)* adottare ogni necessaria cautela affinché la circolazione interna delle informazioni avvenga senza pregiudicare il carattere privilegiato o riservato delle stesse e nel rispetto, tra l'altro, della normativa dettata in materia di tutela dei dati personali; e *(iv)* assicurare che ogni comunicazione delle informazioni avvenga in conformità con la procedura e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, veridicità e tutela dell'integrità delle stesse.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che riguardino direttamente la Società e le sue controllate, deve avvenire senza indugio nel rispetto dei seguenti criteri: chiarezza, simmetria informativa, coerenza e tempestività.

Per ulteriori informazioni sulla procedura in oggetto si rinvia al documento disponibile in versione integrale sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Corporate Governance – Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – Illustrazione sintetica del sistema"*.

La Società ha altresì adottato una procedura per la tenuta e l'aggiornamento del *"Registro insiders"* e una *"Procedura sull'internal dealing"*. Entrambi i documenti sono disponibili, in versione integrale,

sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com, rispettivamente all'interno delle Sezioni *"Corporate Governance – Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – Illustrazione sintetica del sistema"* e *Corporate Governance – Internal Dealing*[24].

4.3 CODICE DI COMPORTAMENTO

Tutte le attività della Società e del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle Convenzioni Internazionali (ad es. la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari) e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU.
Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli Azionisti, dei dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui la Società è presente con le proprie attività.
In particolare, Fincantieri promuove la c.d. Responsabilità Sociale – intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali e ambientali all'interno della propria visione strategica – dando informativa su quanto fatto al riguardo nelle relazioni periodiche.
Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.
Ai fini di quanto precede, la Società ha adottato un apposito Codice di comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.
In particolare, i dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice di comportamento. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.
Gli Amministratori e tutti coloro che operano in azienda sono tenuti a conoscere il Codice di comportamento, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze.
La verifica sull'attuazione del Codice di comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del *management* aziendale, i quali possono anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.
Per una descrizione dei contenuti del Codice di comportamento si rinvia a quanto descritto nel Codice medesimo, disponibile in versione integrale sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Sostenibilità – Business Ethics – Codice di comportamento.*

24. Si fa presente che, nel corso del 2016, i documenti descritti nel presente paragrafo potranno essere oggetto di modifiche e adeguamenti, in connessione con l'effettiva entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, della Direttiva 2014/57/UE e delle relative disposizioni normative di recepimento, in materia di *market abuse*.

4.4 NORMATIVA ANTI-CORRUZIONE

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui Fincantieri si trova a operare, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anti-corruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del *business* nel rigido rispetto dei migliori *standard* internazionali in tema di legislazione anti-corruzione.

Il primo di tali strumenti è la "*policy* anti-corruzione" (la "**Policy**") adottata dalla Società in data 3 marzo 2014. Obiettivo primario di tale Policy, unitamente alle procedure a essa collegate, è quello di sottolineare l'impegno della Società e del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma e alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'azienda nei contesti in cui opera.

In particolare, attraverso la Policy Fincantieri proibisce ogni pratica di natura corruttiva: favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

In primo luogo, è fatto divieto di procurare, promettere e offrire oggetti di valore a qualsiasi persona, tra cui funzionari di Pubblica Amministrazione, per ottenere o mantenere un affare in modo improprio o per assicurarsi un indebito vantaggio nella conduzione degli affari. In particolare, è vietato il pagamento di dazioni per ottenere nuovi contratti, per conservare vecchi contratti, per accelerare l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale (ad esempio, servizi doganali o di certificazione ambientale) o per influenzare impropriamente qualsiasi persona.

In secondo luogo, è fatto divieto di accettare dazioni o oggetti di valore in relazione a comportamenti contrari ai principi enunciati nella Policy, nel Codice di comportamento nonché nei documenti e leggi applicabili.

In terzo luogo, poiché Fincantieri potrebbe essere ritenuta responsabile in alcuni casi della condotta corruttiva di terzi quali agenti, intermediari, consulenti e *business partner,* Fincantieri collabora solo con controparti di comprovata reputazione. Per questo motivo la Società assoggetta ciascun *partner* commerciale a un processo obbligatorio per la verifica preliminare dei requisiti etici.

In quarto luogo, è necessario che Fincantieri e società del Gruppo mantengano libri e registrazioni contabili accurate: tutte le operazioni devono essere riflesse correttamente e corredate da un dettaglio ragionevole.

L'impegno del Gruppo in materia di anti-corruzione, stabilito in primo luogo all'interno del Codice di comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione ("documenti anti-corruzione") nelle aree funzionali e geografiche in cui il Gruppo opera.

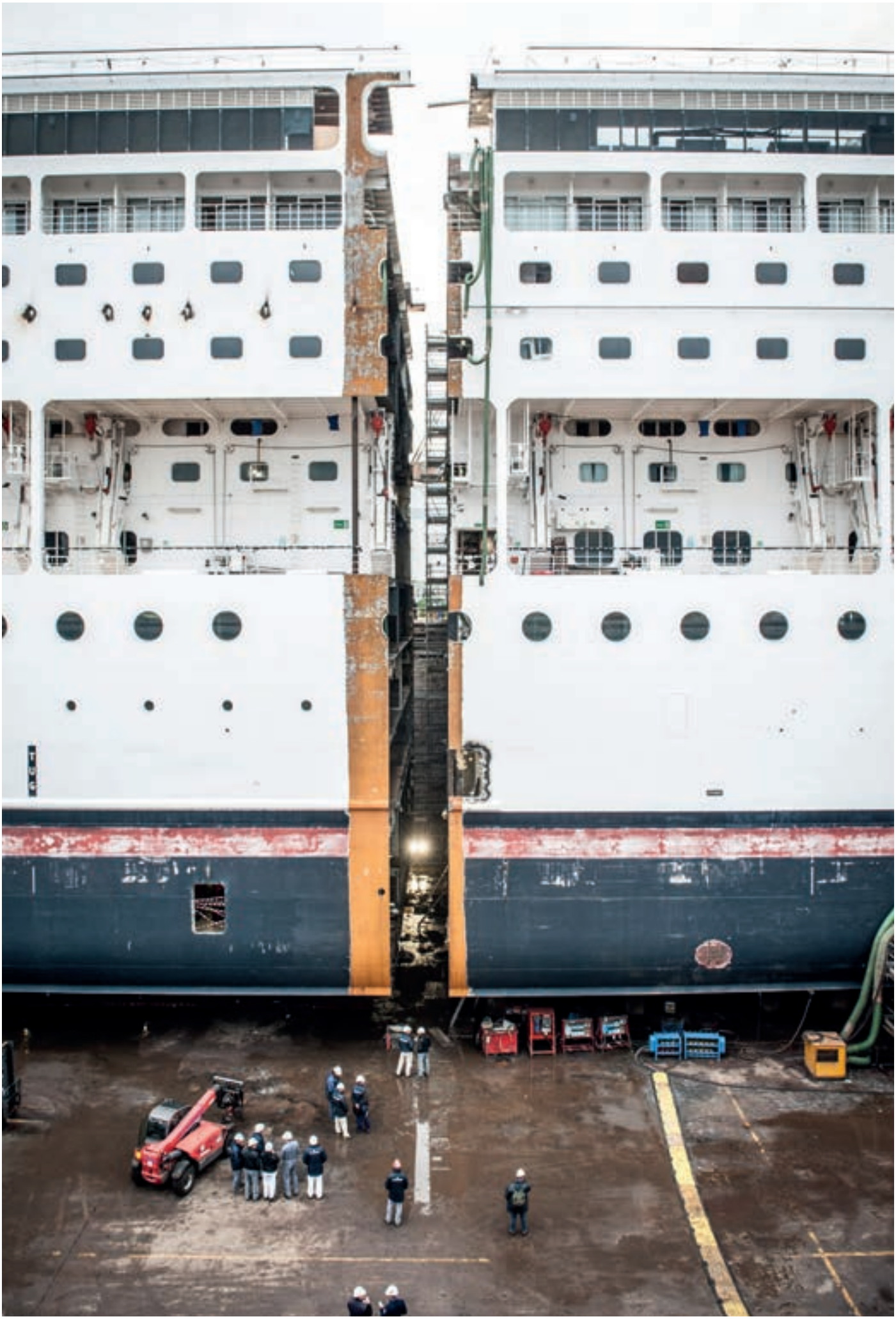
Tale corpo normativo, peraltro in continua evoluzione e suscettibile di integrazioni successive, contempla i seguenti temi in aree sensibili, ciascuno normato da specifici documenti: *(i)* Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione; *(ii)* Accordi di Agenzia, Intermediazione e di Assistenza Commerciale; *(iii)* Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità; *(iv)* Collaborazioni Esterne e *(v)* Conflitti di Interesse.

In aggiunta a quanto precede, la Società ha altresì adottato, sin dal 2009, una procedura per la *"Segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza"* (c.d. *whistleblowing),* che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto nel Codice di comportamento, nel Modello Organizzativo o nelle procedure aziendali adottate dalla Società.

Per maggiori informazioni su quest'ultima procedura e su tutti gli strumenti normativi anti-corruzione in essere all'interno della Società è possibile consultare la Sezione *"Sostenibilità – Business Ethics"* del sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.

5. Rapporti con gli azionisti e gli *stakeholder*

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la Società, a far data dalla quotazione delle proprie azioni sul MTA, ha posto in essere un dialogo continuativo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli altri *stakeholder* con l'intento di assicurare a tali soggetti una informativa completa e tempestiva sulla propria attività.
A tal fine, la Società ha in essere un'apposita struttura aziendale dedicata alla cura dei rapporti con gli Azionisti e il mercato (Funzione Investor Relations).
Con il precipuo fine di favorire il dialogo costante con Azionisti e *stakeholder,* la Società ha allestito e mantiene aggiornata all'interno del proprio sito internet una apposita Sezione *"Investor Relations"* e una Sezione *"Corporate Governance",* all'interno delle quali sono reperibili le informazioni di maggior interesse per il mercato.
In particolare, all'interno della Sezione *"Investor Relations"* sono disponibili i principali dati e documenti di carattere economico-finanziario relativi alla Società (come ad esempio bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, calendario finanziario presentazioni alla comunità finanziaria, dati sull'andamento del titolo, comunicati stampa di natura finanziaria).
L'informativa relativa ai resoconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata da comunicati stampa, da incontri e conference call con gli investitori istituzionali e analisti finanziari ed è diffusa tempestivamente anche mediante pubblicazione sul sito internet.
Nella Sezione *"Corporate Governance",* sono invece disponibili documenti e informazioni sull'assetto di governo societario della Società, come ad esempio: lo Statuto sociale, informazioni sulla composizione degli organi sociali, sulla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sulla procedura di *internal dealing.* All'interno di tale Sezione è creata un'apposita area dedicata alle Assemblee degli Azionisti. In tale area saranno pubblicati tutti i documenti relativi alla prossima Assemblea degli Azionisti e saranno fornite ulteriori informazioni per agevolare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea.



Allegato 1

Curriculum vitae dei componenti il consiglio di amministrazione

Vincenzo Petrone

Anno di nascita: 1946
Luogo di nascita: San Severo (FG)
Ruolo: Presidente del Consiglio di Amministrazione da giugno 2013

Laureato in Scienze Politiche, indirizzo economico.

Incarichi: membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia Cina, del Comitato Direttivo dello IAI (Istituto Affari Internazionali) e della Giunta di Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni).

Carriera: nel 1971 ha vinto il concorso per la carriera diplomatica ed ha operato presso il Ministero degli Affari Esteri fino al 1973, anno in cui è stato assegnato alla rappresentanza presso l'O.N.U. a New York, dove ha gestito il settore economico, ed è stato Vice Rappresentante italiano nella Commissione Economica dell'Assemblea Generale dell'O.N.U., nonché Rappresentante italiano nei Consigli di Amministrazione delle Agenzie di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP, UNICEF, UNIDO, Commissione per le Società transnazionali). Nel 1976 è stato Capo Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a New Delhi, tra l'altro responsabile della Promozione Sistemi Italiani per la Difesa. Nel 1979 ha operato presso l'Ambasciata d'Italia a Bonn, come responsabile di Politica Interna e questioni connesse alle comunità italiane in Germania. Nel 1982 si è occupato alla Direzione Generale Affari Politici, di questioni NATO, presso il Ministero degli Affari Esteri e nel 1984 è stato nominato Capo Ufficio Europa e Stati Uniti della Direzione Generale Affari Economici, nonché responsabile di cooperazione internazionale per l'industria della Difesa e di Promozione di Sistemi per la Difesa nei mercati occidentali. Nel 1986 è stato Capo del Settore Economico della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'O.N.U. a New York, nel 1991 Vice Capo Missione Ambasciata d'Italia a Buenos Aires e nel 1994 Capo dell'Unità di Crisi presso il Ministero degli Affari Esteri. Dal 1998 al 2000 è stato Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo italiana. Dal 2000 al 2004 è stato Ambasciatore d'Italia in Brasile, nonché Presidente del Gruppo Esponenti industriali Italiani in Brasile e dal 2004 al 2008 Direttore per le Relazioni Internazionali di Confindustria e Consigliere del Presidente di Confindustria. Dal 2008 al 2012 ha ricoperto l'incarico di Ambasciatore d'Italia a Tokyo e di Co-Presidente dell'Italy – Japan Business Group. Dal 2012 al 2013 è stato membro del Board dell'EDFI (European Development Finance Institutions) e fino a febbraio 2014 Presidente di Simest S.p.A.

Giuseppe Bono

Anno di nascita: 1944
Luogo di nascita: Pizzoni (VV)
Ruolo: Amministratore Delegato da aprile 2002

Laureato nel 1970 in Economia e Commercio presso l'Università di Messina con una tesi su "Budget e Piani Pluriennali in una grande Azienda". Nel 2006 gli viene conferita la laurea honoris causa in Ingegneria Navale da parte dell'Università di Genova.

Incarichi: Dal 2013 è Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia e dal 2015 è Membro del Consiglio Generale di Confindustria. Dal 2013 è Presidente di Vard Group AS e Presidente di Vard Holdings Limited. Nel 2014 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. Dal 2014 al 2016 è stato Consigliere del Fondo Strategico Italiano e dal 2012 al 2014 è stato Presidente di Confindustria Gorizia. Dal 2000 al 2002 è stato Amministratore Delegato di Finmeccanica, e prima, dal 1997, Direttore Generale nonché responsabile ad interim delle aziende del Gruppo Alenia Difesa ed Ansaldo.

Carriera: entrato in Finmeccanica nel 1993, fino al 1997 ha ricoperto posizioni di vertice gestendo in prima linea la riorganizzazione delle aziende della difesa ex EFIM, e contribuendo, in qualità di CFO, alla definizione ed implementazione del piano di riassetto e di riorganizzazione dei comparti del gruppo che ha visto la riaggregazione delle attività, prima organizzate per divisioni, in società operative omogenee, in coerenza con la strategia di sviluppo internazionale. In Finmeccanica è stato artefice dello sviluppo della società, portando il gruppo a risultati di rilievo sia sul piano economico e finanziario, attraverso la realizzazione di un importante aumento di capitale e un deciso risanamento del debito valorizzando le attività del gruppo, sia su quello strategico ed organizzativo, perseguendo una focalizzazione sul core business mediante la societarizzazione delle attività principali, la dismissione delle attività non strategiche e la creazione di alleanze internazionali e joint ventures nel settore della difesa e degli elicotteri (quali la joint venture nell'elettronica per la difesa con GEC-Marconi, poi BAE Systems, per dare vita ad Alenia Marconi Systems (AMS); la fusione con MEI – Microelettronica Italiana, società italiana partecipata dal Ministero del Tesoro e dall'IRI, che possedeva il 22% di ST Microelectronics; la joint venture nel settore degli elicotteri con GKN per dar vita ad AgustaWestland; la joint venture con EADS e BAE Systems nel settore dei missili per dar vita a MBDA). In quegli anni riesce di fatto a portare la società ad essere il primo gruppo industriale Italiano nel settore dell'alta tecnologia e tra i primi player mondiali in difesa, aerospazio e sicurezza, conseguendo nel giugno del 2000, attraverso la privatizzazione, un risultato di tutto rilievo nelle dismissioni pubbliche del nostro Paese, portando la quota pubblica in Finmeccanica dall'83% al 34%. Dal 1991 al 1993 è stato Direttore Generale dell'EFIM (Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera), occupandosi, in una fase precedente di un solo anno alla successiva liquidazione dell'Ente, della salvaguardia delle aziende partecipate e dei relativi assets e concludendo con Finmeccanica un accordo strategico nei comparti della Difesa e dei Trasporti. Dal 1987 al 1991 è Amministratore Delegato dell'Aviofer, intervenendo personalmente nel processo di ristrutturazione di Agusta (attuale AgustaWestland) e ponendo le basi per il conseguente rilancio dell'azienda elicotteristica nazionale. Nel 1981 è nominato Direttore Generale della Sopal, finanziaria alimentare dell'EFIM, dove dapprima avvia la ristrutturazione delle aziende dipendenti e poi imposta e realizza la successiva privatizzazione dell'intero comparto. In precedenza, dal 1971, ricopre le posizioni di Responsabile Bilancio Consolidato e di Condirettore Controllo Programmi e Gestione dell'EFIM, partecipando, fra l'altro, alla Commissione istituita dal Ministero delle Partecipazioni Statali per la statuizione dei principi contabili delle società da esso controllate. Precedentemente è operativo presso Omeca (Officine Meccaniche calabresi), società posseduta pariteticamente da FIAT e Finmeccanica ed acquisita dall'EFIM nel 1968, in cui viene assunto nel 1963 in qualità di addetto alla contabilità. È stato inoltre titolare della cattedra di "Sistemi di Controllo di Gestione (Programmazione e Controllo)" presso la LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma. È iscritto al RUC (Registro Revisori Ufficiali dei Conti).

Simone Anichini

Anno di nascita: 1961
Luogo di nascita: Firenze
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureato in Economia e Commercio.
Incarichi: dal 2010 ricopre la carica di Amministratore Delegato del gruppo Sandro Fratini con la responsabilità del coordinamento degli amministratori delegati delle società operative Rifle Jeans, Why the Best Hotels, Belvedere Angelico, di cui è Amministratore Delegato dal 2013, e società operanti nel settore biogas. Dal 2010 è Amministratore Delegato di CO.FI.GI. S.p.A. È inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABR-Società Agricola A r.l., Agrisolar 2 Società agricola A r.l., Colline Senesi – Società Agricola S.r.l., Società agricola Bio Energia S.r.l. e Amministratore Unico di Venezia Uno S.r.l.
Carriera: ha iniziato la sua carriera professionale nel 1985 nella società Vicano Firenze S.p.A., ricoprendo il ruolo di Assistente del Direttore Amministrativo fino al 1988. Dal 1988 al 1989 è stato Responsabile Finanziario del Gruppo All.Co. S.p.A. e successivamente è stato nominato Responsabile Amministrazione e Controllo delle Aree Commerciali Italia e Estero di Marchesi Antinori S.r.l., ruolo ricoperto per un anno. Successivamente, dal 1990 al 1993, è stato Direttore Finanza e Controllo del gruppo All.Co. S.p.A. e assistente del Presidente con delega alle strategie del gruppo. Dal 1993 al 1998 è stato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e Sistemi Informativi della MALO. Dal 1998 al 2004 ha ricoperto la carica di Chief Financial Officer in Fingen S.p.A. con deleghe per Amministrazione, Finanza e Controllo della Holding Cotton Belt, Calvin Klein, Guess, Immobiliare Fratini. Dal 2004 fino al 2009 è stato Amministratore Delegato e assistente del presidente di Nautor Holding –Firenze / Gosport (GB) / Petersaari (FIN) con delega finanziaria per tutte le società del gruppo: Nautor's Swan, Camper & Nicholsons e Marina Management. Di quest'ultima è stato Presidente e Amministratore Delegato e Presidente della Marina Yacht Service S.r.l.; ha ricoperto l'incarico di Presidente e Amministratore delegato della Marina di Viareggio S.p.A. e della PROMOMAR S.p.A.; è stato Amministratore Delegato della Lavoratori del Mare S.r.l. e vicepresidente della SEAM S.p.A. Società Esercizio Aeroporto Maremma.

Massimiliano Cesare

Anno di nascita: 1967
Luogo di nascita: Napoli
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureato in Giurisprudenza.
Carriera: nel corso della sua carriera professionale ha acquisito una vasta esperienza in operazioni di acquisizione di pacchetti azionari ed aziende, leveraged by-out, acquisition finance e finanza strutturata, fusioni, joint-venture e in operazioni di riorganizzazione aziendale e ristrutturazione del debito, nonché in operazioni straordinarie nel settore immobiliare. Ha maturato, inoltre, una notevole esperienza nella gestione ed amministrazione di patrimoni societari ed immobiliari sottoposti a sequestro e/o misure di prevenzione. In questo ambito, ha amministrato, portandolo fino alla confisca, il patrimonio immobiliare e societario sequestrato al clan "Cesarano" e collaborato per l'esecuzione di tali misure con il G.I.C.O. di Napoli. È stato, inoltre, membro fiduciario di Consigli di Amministrazione, custode di società e beni patrimoniali per conto del Tribunale di Napoli e della Procura della Repubblica, nonché legale fiduciario della sezione fallimentare e societaria del Tribunale di Napoli. Ha collaborato per conto del Governo con la commissione Garofoli, istituita per l'elaborazione di proposte per la lotta, anche patrimoniale, alla criminalità. Con la carica di Consigliere economico e giuridico del Presidente del Consiglio nell'Esecutivo del

"Governo Letta", ha rappresentato la Presidenza nei rapporti con il sottosegretariato ed i Ministeri economici, maturando diretta esperienza nell'iter formativo dei provvedimenti legislativi e di natura amministrativa.
Ha inoltre contribuito alle decisioni governative tese alla privatizzazione di alcune grandi aziende pubbliche italiane, gestendo altresì, in uno dei Ministeri competenti, le crisi industriali Alitalia, Ilva.
Attualmente è Presidente della Banca Mezzogiorno – Mediocredito Centrale.

Andrea Mangoni

Anno di nascita: 1963
Luogo di nascita: Terni
Ruolo: Consigliere da giugno 2013 a novembre 2015,
Direttore Generale dal 13 marzo 2015 all'8 novembre 2015

Laureato in Economia e Commercio nel 1988.
Principali esperienze professionali:
SORGENIA S.p.A. - da luglio 2013 è Presidente e Chief Executive Officer.
La società, che ha una capacità di generazione di circa 3.500 MW, è interessata, da agosto dello scorso anno, da un complesso programma di ristrutturazione finanziaria (l'indebitamento era all'epoca di 1.800 miliardi) e turnaround operativo, che coinvolge anche la controllata Tirreno Power, con una capacità di generazione addizionale di circa 3.400 MW (ed un 1 miliardo di debiti addizionali).
TELECOM ITALIA S.p.A. - è Direttore Generale, responsabile delle operations in Brasile e in Argentina dall'agosto 2012 all'aprile 2013, quando lascia il Gruppo Telecom Italia.
Dall'aprile 2012 a marzo 2013 è inoltre Chief Executive Officer di Tim Brasil, il secondo operatore di telefonia mobile in Brasile con circa 62 milioni di clienti.
Dall'ottobre 2009 a settembre 2012 è stato Group Chief Financial Officer di Telecom Italia. In questo periodo, le principali attività hanno riguardato: 1) la riduzione dell'indebitamento del Gruppo e la gestione dell'indebitamento stesso sul mercato obbligazionario, 2) la pianificazione e il controllo dei costi e degli investimenti del Gruppo, con lo scopo di salvaguardare i cash flow, 3) la gestione delle operazione straordinarie, con particolare riferimento a quelle di crescita in Argentina (con l'acquisizione del controllo di Telecom Argentina, primo operatore di telefonia mobile e fissa del paese, società della quale è tuttora consigliere di amministrazione) e Brasile (con l'acquisizione delle infrastrutture necessarie a potenziare la rete mobile e la gestione sul mercato brasiliano ed internazionale degli aumenti di capitale necessari a finanziarle).
Da luglio 2009 a giugno 2010 è stato Presidente e Chief Financial Officer di Sparkle, la società responsabile della gestione all'ingrosso del traffico e della rete internazionale di Telecom Italia, con un footprint che include l'Europa, l'Asia, gli Stati Uniti e l'America Latina. In questo ruolo, segue la ristrutturazione e il rilancio della società.
ACEA SpA - da novembre 2003 a marzo 2009 è stato amministratore delegato, dopo essere stato nominato Direttore Generale a marzo 2003.
Nello stesso periodo, è stato Amministratore Delegato di Acea Electrabel, la partnership fra Acea e Gaz de France che è stata, all'epoca, uno dei principali operatori nazionali nella generazione, trading e vendita dell'energia elettrica.
Fra il giugno 2001 e il dicembre 2003 è stato Group Chief Financial Officer, mentre da gennaio 2000 a maggio 2001 è stato Direttore della Pianificazione Strategica, responsabilità poi confluita nel perimetro del Chief Financial Officer.

Fra il 1996 e il 1999, come dirigente della Direzione Finanza è stato, prima, responsabile delle operazioni di finanza straordinaria (coordinando, fra l'altro, le attività operative necessarie alla societarizzazione e alla quotazione in borsa) e, dopo, delle attività di pianificazione e controllo. In precedenza, ha lavorato per l'InterAmerican Development Bank (World Bank Group), occupandosi di progetti di ristrutturazione e regolamentazione dei mercati in Brasile e in Argentina.

Altri incarichi:

Da giugno 2013 è Consigliere di Amministrazione di Fincantieri SpA e di Prelios SpA. In questo ruolo, coordina il Comitato degli indipendenti, che segue il progetto di rafforzamento patrimoniale della società post ristrutturazione finanziaria ed i relativi rapporti con Consob.

Dal luglio 2009 è consigliere di amministrazione di Amber Capital

Da luglio 2009 ad ottobre 2014 è stato membro indipendente del Management Board e dell'Investment Committee di Marguerite Sgr, che gestisce il fondo infrastrutturale della Banca Europea degli Investimenti, fra i cui sponsor principali è la Cassa Depositi e Prestiti.

Anna Molinotti

Anno di nascita: 1958
Luogo di nascita: Imola (BO)
Ruolo: Consigliere da giugno 2013 al 21 marzo 2016

Laureata in Economia e Commercio.

Incarichi: attualmente è Condirettore Fintecna S.p.A. È' inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. dal 2013 e di Fondo Italiano di Investimento Sgr S.p.A. dal 2010. Ricopre dal 2009 il ruolo di Presidente di Galaxy SICAR Sarl, società di investimento del Fondo Galaxy ed è Amministratore Unico di CDP GAS S.r.l. dal 2011. Infine dal 2010 è membro dell'advisory Board di Fondo Immobiliare di Lombardia e dal 2009 Membro del Comitato di Investimento del Fondo di investimento infrastrutturale F2i e del Fondo di investimento in iniziative di partenariato pubblico-privato PPP Italia.

Carriera: in passato è stata Responsabile Partecipazioni e Responsabile M&A e Gestione Partecipazioni in Ordinaria di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., membro dell'Advisory Committee del Fondo inglese West Private Equity, del Comitato Investimenti del Fondo Euromed, del Comitato Consultivo del Fondo Centro Impresa, del Fondo Nord Ovest Impresa e del Fondo Mezzogiorno. Ha ricoperto inoltre le cariche di Consigliere di Amministrazione di Farbanca S.p.A., Amministratore Unico di Eptaventure S.p.A., Amministratore di LDV Holding B.V., Amministratore di NHS lnvestments S.A., Consigliere di Amministrazione di Imaging S.p.A. ed Esaote S.p.A., Mecaer S.p.A., Cattleya S.p.A. e Data Service S.p.A. Precedentemente è stata Responsabile della Gestione ed Amministrazione di Partecipazioni e Investimenti di IMI Investimenti S.p.A., Responsabile di Monitoraggio Investimenti in Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A., nonché Responsabile di Investimenti e Amministrazione di Fincardine S.p.A., dopo precedenti esperienze maturate nel settore M&A del Gruppo bancario CAER e nel settore Crediti e Grandi Clienti di Carisbo e Credito Romagnolo.

Leone Pattofatto

Anno di nascita: 1968
Luogo di nascita: Genova
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureato all'Università Bocconi di Milano in Discipline Economiche e Sociali nel 1991.
Incarichi: dal 2013 è membro del Consiglio di Amministrazione della società di consulenza SINLOC S.p.A. e dal 2014 anche di Fintecna e CDP Immobiliare. Sempre dal 2013 è membro del Supervisory Board di European Energy Efficiency Fund (Lussemburgo) e membro del Comitato Consultivo di FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare. Da agosto 2015 è Amministratore Delegato di CDP RETI.
Carriera: ha iniziato la sua carriera nel 1990 nell'Ufficio Studi di Manufactures Hanover. Nel 1991 è entrato in Morgan Stanley (Londra) dove è rimasto fino al 2005 occupandosi inizialmente di M&A and Restructuring, fino a diventare, nel 1999, COO di M&A Europa, ruolo che ha ricoperto fino al 2001 anno in cui ha intrapreso l'attività nel dipartimento di Italian Investment Banking. Nel 2005 è entrato in Credit Suisse come Responsabile della divisione M&A Italia dove è rimasto fino al 2013 seguendo per i principali clienti della banca alcune delle maggiori operazioni di finanza straordinaria avvenute nel paese. Nel 2013 è entrato in Cassa Depositi e Prestiti, dove attualmente riveste il ruolo di Responsabile Partecipazioni.

Paola Santarelli

Anno di nascita: 1959
Luogo di nascita: Roma
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureata in economia e commercio nel 1982.
Incarichi: Dal 2007 è Membro del Comitato Direttivo dell'Associazione Internazionale Messaggeri della Pace Onlus e dal 2008 è Socio individuale sostenitore dell'Associazione Anima per il Sociale nei valori d'Impresa Onlus.
Attualmente è anche Presidente della Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli Onlus.
Ricopre il ruolo di amministratore nella società Casale del Giglio Azienda Agricola S.r.l. e Fondazione Musica per Roma.
Carriera: Ha iniziato la sua attività nel settore immobiliare realizzando numerose sedi di multinazionali in Italia tra cui IBM S.p.A., Michelin Italiana S.p.A., Cap Gemini S.p.A., Uffici direzionali Telecom Italia S.p.A., Telesoft S.p.A., Telespazio S.p.A., Gruppo Buffetti S.p.A., Ministero dell'Economia e Agenzia delle Entrate, nonché numerosi appartamenti nella città di Roma.
Ha altresì finalizzato molte operazioni immobiliari, prevalentemente ad uso abitativo, pariteticamente con i gruppi di Francesco Gaetano Caltagirone, Toti ed Edoardo Caltagirone e il Centro Metropolitano di Roma con il Gruppo Imprenditoriale Bonifati.
Dal 2005 al 2011 è stata Consigliere d'Amministrazione e membro del Comitato per il Controllo Interno e Rischi di UniCredit Medio Credito Centrale S.p.A.
Dal 2006 al 2012 è stata Consigliere ed Amministratore Delegato di Quadrante S.p.A. e dal 2008 al 2012 è stata Consigliere d'Amministrazione di Imprebanca S.p.A.
Dal 2012 a marzo 2014 è stata Consigliere d'Amministrazione dell'Azienda Speciale Palaexpo.
È stata inoltre Amministratore Unico di CO.GE.SAN. S.p.A., Fortuna Urbis S.r.l. e Ara Pacis S.r.l.
Ha inoltre una partecipazione in MV Yachting S.r.l. e fino al 2012 ha detenuto indirettamente una quota minoritaria della società Quadrante S.p.A. Ha ricevuto diversi riconoscimenti per essersi distinta nella sua attività imprenditoriale e il 2 giugno 2010 il Presidente della Repubblica le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Paolo Scudieri

Anno di nascita: 1960
Luogo di nascita: Ottaviano (NA)
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureato in Ingegneria Industriale.

Incarichi: è stato membro della Giunta nazionale di Confindustria e del comitato ristretto per l'Internazionalizzazione. È inoltre presidente del master dell'auto promosso dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, membro del comitato territoriale di Unicredit e consigliere Acl-Csal (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana). Dal 2005 è Amministratore Unico di Tecnofibre, di OR.A e di AdlerGroup Holding S.r.l., nonché dal 2011 di Sistema Campania S.c.a.r.l. (società inattiva). Dal 2011 è Presidente e Amministratore Delegato di Challenger Foam Italia, al 2012 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di AdlerGroup S.p.A. e di Adler EVO S.r.l., dal 2014 di Tecno Tessile Adler S.r.l. e di Anfia Automotive. Ricopre inoltre il ruolo di consigliere di Dattilo – Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica S.c.a.r.l. (impresa inattiva) e di Vicepresidente del corso di Export Management dell'Università Suor Orsola Benincasa. Da maggio 2014 siede nel Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli ed è Presidente di S.R.M., Centro Studio del Banco di Napoli.

Carriera: nel 1982 è entrato nell'azienda di famiglia, il Gruppo Adler, che oggi guida con il ruolo di Amministratore Delegato. Nel 2007 è stato nominato Cavaliere del Lavoro, settore Industria. Nel 2009 ha lanciato il marchio Abarth Tales entrando nel settore della moda. Nel 2011 ha ricevuto la nomina NIAF (National Italian American Foundation), quale migliore imprenditore italo-americano ed ha vinto il Podio Ferrari, nella sezione Eccellenza Italiana, premio che la casa automobilistica riconosce ai propri fornitori. Ha ricevuto inoltre l'UK-Italy Business Awards 2012, riconoscimento riservato dal Governo inglese all'eccellenza italiana presente oltremanica e nel 2013 si è aggiudicato il Premio Leonardo Qualità Italia. Ha ottenuto inoltre diversi riconoscimenti internazionali tra cui il Premio Internazionale Qualitas, Gazzelle Poland, Award General Motors, Premio Mediceo Innovazione e Sviluppo ed il Premio AmCham. È stato anche vicepresidente di Confindustria, con delega all'Internazionalizzazione.

Allegato 2

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

Gianluca Ferrero

Anno di nascita: 1963
Luogo di nascita: Torino
Ruolo: Presidente del Collegio Sindacale da maggio 2014

Laureato in Economia e Commercio nel 1988, è dottore commercialista.
Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali ed è anche Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino.
Incarichi: È Presidente del Collegio Sindacale di TO-DIS S.r.l. e Italia Independent S.p.A., di Luigi Lavazza S.p.A, Praxi Intellectual Property S.p.A., Biotronik Italia S.p.A., Italia Independent Group S.p.A., e di La Gardenia Beauty S.p.A. Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in Fenera Holding S.p.A., Fenera Real Estate S.p.A., Limoni S.p.A., Alberto Lavazza e C. S.a.p.a., Emilio Lavazza e C. S.a.p.a. e in Gabriel Fiduciaria S.r.l. E' altresì Sindaco Unico in P. Fiduciaria S.r.l., IBE Fiduciaria S.r.l. (in liquidazione).
Riveste il ruolo di socio accomandatario in Giovanni Agnelli e C. S.a.p.a. dal 2008, nella Banca del Piemonte è Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dal 2013.
Ricopre inoltre il ruolo di Amministratore in S.E.I.– Società Editrice Internazionale S.p.A., in ACBGROUP S.p.A. e in LOL S.r.l.

Alessandro Michelotti

Anno di nascita: 1960
Luogo di nascita: Pescia (PT)
Ruolo: Sindaco effettivo da maggio 2014

Laureato in Economia e Commercio nel 1988.
Incarichi: È Socio Accomandante di C.E.D 3M S.a.S di Magrini Valter e nel 2008 ha ricevuto la nomina di Commissario Giudiziario della società FilFashion S.r.l. (in liquidazione) e di Meg S.r.l. dal 2013. È stato nominato Membro Supplente del Collegio Sindacale della società Panapesca S.p.A. e Quattropetroli S.p.A. Tra gli altri incarichi tutt'ora ricoperti è anche Revisore Unico di Emmegi S.r.l. e liquidatore di S.A.M.P. S.r.l. e componente del Collegio Sindacale di PE.PAR. S.p.A. È inoltre Presidente del Collegio Sindacale Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ed è stato membro del Collegio Sindacale di SCM soggetto consortile multidisciplinare – Professional Service. Nel corso della propria carriera professionale ha maturato esperienze in diversi settori con particolare riguardo alle procedure amministrative e contabili, alla consulenza finanziaria e societaria. Ha svolto diverse docenze anche esterne presso diversi Istituti Tecnici Commerciali ed è ancora oggi relatore in diversi convegni su materie fiscali e finanziarie. Ricopre la carica di Presidente della Commissione di Studio per gli Enti locali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pistoia e a partire dal 2013 ne è diventato anche membro. Nel 2009 fino al 2012 è stato nominato Sindaco Revisore del Comune di Colle Val D'Elsa e Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Montecatini Terme e successivamente rieletto per il secondo mandato.

È nominato anche Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. È membro del consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Pistoia. È infine socio per un terzo di capitale di EMMETRE S.r.l. e per il 40/240 di Gold & Co S.R.O. (Praga).

Fioranna Vittoria Negri

Anno di nascita: 1958
Luogo di nascita: Acqui Terme (AL)
Ruolo: Sindaco effettivo da maggio 2014

Laureata in economia e Commercio nel 1982, è dottore commercialista e revisore legale.
Incarichi: È stata Amministratore Unico di Negri S.r.l. ed è Socio Accomandante di Negri Carlo Legnami s.a.s. dal 1986. È inoltre socio e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, di PKF Italia S.p.A. e di ISMGEO S.r.l. (Istituto Sperimentale Modelli Geotecnici). È Presidente e Amministratore Delegato della IFIREVI S.r.l. L'esperienza maturata in più di 30 anni di revisione, si è sviluppata nell'ambito di diverse tipologie di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario, nonché del settore finanziario e, tra queste, anche società quotate alla Borsa di Milano e all'AIM di Milano. Nel corso di questo periodo ha sviluppato anche diverse esperienze nell'ambito di tutte le attività professionali che hanno attinenza con l'analisi di procedure a vari livelli e funzioni. Ha iniziato la sua esperienza professionale nel 1982 in Italaudit S.p.A. (ex Grant – Thorton S.p.A.), dal 1988 in qualità di dirigente e dal 1996 in qualità di partner. È poi entrata in Fidalta S.p.A., in qualità di Procuratore operativo, fino al 2006. Dal 2007 a oggi è socio firmatario di P.K.F. Italia S.p.A., società in cui è Responsabile della Direzione Tecnica Nazionale, dei corsi professionali e dell'aggiornamento tecnico professionale, nonché Responsabile del Comitato di Controllo Qualità e componente del Comitato di Risk Management, del Comitato Scientifico PKF e del Comitato Controllo Qualità della PKF International. È stata inoltre membro del Collegio Sindacale della Marni Holding S.r.l. (triennio 2009-2011) ora Break Holding S.r.l. (società in liquidazione). E' collaboratrice della rivista "Il Revisore legale" edita dal Gruppo Sole 24 Ore, nonché componente del Comitato scientifico della rivista. È componente di alcuni gruppi tecnici di studio e di lavoro di Assirevi, nonché componente del Comitato Direttivo di Assirevi stessa. Fa parte dei docenti relatori del percorso formativo, organizzato dalla Scuola di Alta Formazione (SAF) dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, che ha come tema "L'attività professionale del Collegio sindacale con revisione legale nelle PMI". È stata relatore in Convegni organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo, Milano e Verona sul tema della quotazione delle PMI e sul tema della continuità aziendale "L'attività di revisione legale e vigilanza del collegio sindacale in situazioni di crisi d'impresa".

Claudia Mezzabotta

Anno di nascita: 1970
Luogo di nascita: Fano (PU)
Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2014

Laureata in economia aziendale nel 1993.
Nel 2002 ha conseguito un "Master of Arts in Industrial/Organizational Psychology" alla New York University.
Incarichi: È membro di Collegio Sindacale di società per azioni quotate e non quotate operanti nel settore industriale/manifatturiero e di prestazione di servizi non finanziari, in taluni casi con incarico di revisione legale, anche nel ruolo di Presidente.

È membro effettivo del Collegio Sindacale dal 2011 di Ottana Polimeri S.r.l. e SABRE Italia S.r.l., dal 2013 di IFA S.p.A. e dal 2014 di INALCA S.p.A. e di Pentagramma Perugia S.p.A. (Gruppo CDP Roma), nonché Presidente del Collegio Sindacale dal 2011 di Carrara S.p.A., dal 2012 di Fultes S.p.A e, dal 2015, di F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, segmento STAR.
Dal 2012 è anche Sindaco Unico di GE Lighting S.r.l. e dal 2015 di RES Srl.
Inoltre, è sindaco supplente di Amplifon S.p.A, Barclays Family S.p.A., Computershare S.p.A., Gatelab S.r.l., Gommauto Ambrosiana S.p.A., di Computershare S.p.A. dal 2012 e di Prysmian S.p.A e O.R.M.I.C. S.p.A. dal 2013.
La sua esperienza professionale come consulente riguarda l'ambito contabile/bilancio e di revisione legale, rivolta soprattutto a clientela di medio-grandi dimensioni e a organismi contabili nazionali e internazionali, in qualità di membro di team di lavoro tecnici in materia di bilancio istituiti presso l'Organismo Italiano di Contabilità di Roma e presso l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) di Bruxelles.
È impegnata anche in numerose attività in ambito formativo presso società di formazione e istituzioni accademiche italiane e internazionali ed ha delle collaborazioni editoriali in corso. È professore a contratto di "Financial Accounting" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha numerose partecipazioni in commissioni e gruppi di studio nonché in attività di ricerca accademica. È stata Presidente del Collegio Sindacale di Fiat Industrial S.p.A. nel 2013 e membro del Collegio Sindacale di Florio Carta S.p.A., carica cessata nel 2012. È inoltre socio al 33,33% di FQR S.r.l.

Flavia Daunia Minutillo

Anno di nascita: 1971
Luogo di nascita: Milano
Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2014

Laureata in Economia e Commercio nel 1995, dottore commercialista e revisore legale, abilitata mediatore professionista. Socio Fondatore di Simonelli Associati.
Incarichi: Dal 1998 ad oggi ha ricoperto e ricopre la carica di sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di factoring, società di intermediazione mobiliare ed SGR nonché di società immobiliari ed industriali.
In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015; sindaco effettivo di E-MID SIM S.p.A. dal 2008, , di I.M.S. Health S.p.A. ed Emittenti Titoli S.p.A. dal 2012, della quotata Molmed S.p.A. dal 2013, di Manufactures Dior S.r.l. e del Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A. dal 2014, di Acea Distribuzione S.p.A. e delle quotate Mondadori S.p.A. e Banca Generali S.p.A. dal 2015; è Sindaco Supplente delle quotate Mediaset S.p.A. dal 2011, Prelios S.p.A dal 2013 e, dal 2014, di EI Towers S.p.A.
È Membro degli organismi di Vigilanza di Axitea S.p.A. dal 2012 e di Milanosport S.p.A. dal 2013 e del Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A. e di Banca Generali S.p.A. dal 2015.
Negli anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2012 è stata inserita tra le 50 TOP WOMEN di "Valore D" e nella raccolta "1000 curricula eccellenti" della Fondazione Belisario e nella lista "Ready for Board Women" di PWA con il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità.



Tabella 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													CCR		CR		CN	
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina	in carica da	in carica fino a	lista[1]	esec	non-esec	indip. codice	indip. tuf	n. altri incarichi	% (*)	% (*)	(**)	% (*)	(**)	% (*)	(**)
Presidente CdA	Vincenzo Petrone	1946	27/06/2013	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	✓	-	-	-	3	100	-	-	-	-	-	-
AD	Giuseppe Bono	1944	29/04/2002	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	✓	-	-	-	4	100	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Simone Anichini	1961	03/07/2014 (***)	03/07/2014 (***)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	8	100	-	[2]	100	P	100	P
Amministratore	Massimiliano Cesare	1967	03/07/2014 (***)	03/07/2014 (***)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	1	92	100	P	-	-	100	X
Amministratore	Paolo Scudieri	1960	03/07/2014 (***)	03/07/2014 (***)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	16	77	100	X	100	X	-	-
Amministratore	Paola Santarelli	1959	03/07/2014 (***)	03/07/2014 (***)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	-	✓	5	85	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Anna Molinotti	1958	27/06/2013	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	-	-	8	92	-	-	100	X	-	-
Amministratore	Leone Pattofatto	1968	26/05/2014	26/5/2014	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	-	-	5	100	100	X	-	-	100	X
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																		
Amministratore	Andrea Mangoni	1963	27/06/2013	27/06/2013	08/11/2015	-	✓[25]	-	✓[26]	✓	10	77	-	-	-	-	-	-
N. riunioni svolte nel 2015								CdA: 13					CCR: 3		CR: 10		CN: 4	
Durata media riunioni								CdA: 2 ore e 30 minuti					CCR: 1 ora e 30 minuti		CR: 1 ora e 10 minuti		CN: 50 minuti	
***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Consiglieri (*ex* art. 147-*ter* TUF):** 1%																		

CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.

CR: Comitato per la Remunerazione.

CN: Comitato per le Nomine.

P: Presidente del Comitato.

✓: Possesso del requisito.

X: Componente del Comitato.

[1] Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non è stato eletto con il sistema del voto di lista, in quanto la nomina del Consiglio è avvenuta, seppur in tempi diversi, prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto per il 2016.

[(*)] In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nel corso del 2015.

[(**)] In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno di ciascun Comitato; "P" Presidente; "X" membro.

[(***)] La nomina dei Consiglieri Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Paolo Scudieri e Paola Santarelli è stata data deliberata dall'Assemblea del 28 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Dal 3 luglio 2014 (data di inizio delle negoziazioni), il Consiglio di Amministrazione è dunque composto da nove membri.

[2] Componente del CCR, in sostituzione del Consigliere Pattofatto, quando il Comitato esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

[25] Esecutivo ai sensi del Codice dal 13 marzo 2015 all'8 novembre 2015, in virtù della nomina a Direttore Generale.

[26] Non indipendente dal 13 marzo 2015 all'8 novembre 2015, in virtù della nomina a Direttore Generale.

Tabella 2

Struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 28 MAGGIO 2014											
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina	in carica da	in carica fino a	lista[1]	indip. codice	% partecipazione alle riunioni del Collegio(*)	% partecipazione alle riunioni del CdA(**)	n. altri incarichi in soc. quotate	n. altri incarichi
Presidente	Gianluca Ferrero	1963	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	100	100	nessuno	21
Sindaco effettivo	Alessandro Michelotti	1960	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	90	92	nessuno	4
Sindaco effettivo	Fioranna Vittoria Negri	1958	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	100	100	nessuno	5
Sindaco supplente	Claudia Mezzabotta	1970	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓			-	16
Sindaco supplente	Flavia Daunia Minutillo	1971	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓			-	14

N. riunioni svolte nel 2015: 11 **Durata media delle riunioni svolte nel 2015:** 4 ore

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Sindaci (*ex* art. 148TUF):** 1%

[1] Il Collegio Sindacale attualmente in carica non è stato eletto con il sistema del voto di lista, in quanto la nomina del Collegio Sindacale è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale, previsto per il 2017.

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2015.

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2015.

(***) In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.



FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
Sintesi/HUB - Trieste
Stampa
Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)


FINCANTIERI
fincantieri.com

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "E"
Al N. di Rep. 93792/14379

Rivolgo un saluto a tutti i signori azionisti e a tutti i colleghi dell'azienda.

Desidero ringraziarvi per la partecipazione ai lavori di questa giornata, per noi importante, che vede svolgersi la seconda Assemblea dei Soci di Fincantieri come Società quotata.

Ritengo che oggi sia una giornata importante per il nostro Gruppo: infatti con l'approvazione di questo bilancio, Fincantieri archivia la più lunga crisi della cantieristica, gestita, ritengo, con una strategia adeguata, che ci ha consentito di uscirne rafforzarti e leader indiscussi nei settori ad alto valore aggiunto nella cantieristica.

Desidero informarvi che questa mattina è stata pubblicata la notizia che riporta che le società coreane più grandi al mondo, cioè Hyundai, Samsung e Daewoo l'anno scorso hanno perso, complessivamente, circa 10 miliardi di euro.

Questo per significare che la crisi ha riguardato non solo la nostra Società, il Paese o l'Europa, ma tutto il mondo.

Il Gruppo Fincantieri chiude il Bilancio con un carico di lavoro complessivo a livelli record pari a quasi 19 miliardi di Euro, di cui 3 miliardi di *soft backlog*.

Come sapete con l'espressione "*soft backlog*" intendiamo l'insieme di accordi che le società del Gruppo hanno in corso di negoziazione ma che non sono ancora tradotti in contratto, a volte perché si attende la definizione del pacchetto finanziario il quale, per quanto riguarda la Società, è assistito dalla garanzia della Sace.

Per quanto concerne i risultati, è importante evidenziare che la crisi ha impattato i cantieri di tutto il mondo ed ha comportato la riduzione di molti posti di lavoro, oltre 50.000 in Europa, senza contare la contrazione avvenuta nell'indotto. Fincantieri, per gestire il periodo di crisi, è ricorsa, come sapete, ad una ristrutturazione incentrata sul mantenimento del potenziale produttivo e progettuale, patrimonio non solo di Fincantieri ma dell'intero Paese. Nel 2011 la Società ha infatti raggiunto un accordo che ha consentito il mantenimento di tutti i siti produttivi, con ricorso alla cassa integrazione straordinaria fino ad un massimo di circa 3.600 unità e una riduzione di personale di circa il 20%, pari a

circa 1.700 unità. Ricordo questi dati perché sono fondamentali poi nell'interpretazione del bilancio in approvazione.

La strategia di mantenimento del potenziale produttivo ha comportato che, durante il periodo di crisi, ed in particolare tra il 2011 e il 2013, Fincantieri ha acquisito ordini per navi da crociera prototipo, unici progetti su cui gli armatori erano disponibili a investire, anche a prezzi depressi.

Sempre nel periodo di crisi, precisamente nel 2013, al fine di bilanciare l'avvenuta riduzione della domanda di navi da crociera e beneficiare dei margini all'epoca interessanti del settore offshore, Fincantieri ha acquisito interamente con mezzi propri il 55% della società norvegese Vard, società leader mondiale nel segmento dei mezzi di supporto offshore per l'industria dell'*Oil & Gas*.

Successivamente, l'imprevedibile ed imprevista caduta del prezzo del petrolio ha avuto riflessi drammatici sulle aziende del settore e quindi, naturalmente, anche su Vard, che da fonte stabile di margine EBITDA (che nel periodo pre-crisi è sempre stato superiore al 10%), si è trasformata in un'azienda che nel 2015 ha generato perdite. Tuttavia riteniamo che l'acquisizione di Vard abbia un valore strategico particolare, anche perché possiede due cantieri in Romania di cui uno a Tulcea, di dimensioni comparabili a quelle del principale cantiere italiano del Gruppo, sito a Monfalcone.

Tali cantieri rumeni ci auguriamo possano consentire un accesso alla base produttiva *low cost* e possano dare la possibilità, vista l'impetuosa crescita nel settore delle crociere, di poter acquisire, così come in parte già avvenuto, un portafoglio ordini di dimensioni molto significative, considerando che siamo una Società che mediamente, con tutte le sue attività, fa poco più di 4 miliardi di ricavi all'anno.

Oggi la Società ha un carico di lavoro di circa 19 miliardi, quindi circa 5 volte i ricavi, e questo porta con sé una forte complessità.

Riteniamo quindi corrette le scelte della ristrutturazione avviata nel 2011 - ristrutturazione effettuata in una società posseduta al 100% dallo Stato. Società, peraltro, con un positivo e fortissimo radicamento sul territorio.

La ristrutturazione e la diversificazione hanno pertanto permesso di sfruttare il boom imprevedibile delle crociere e di raggiungere livelli molto significativi di carico di lavoro. I ricavi del piano che abbiamo elaborato fino al 2020 sono coperti per più del 90% per quanto riguarda il business delle navi da crociera e abbiamo consegne fino al 2021, oltre a trattative che ci porteranno intorno al 2026 e anche oltre. Quindi, un carico di lavoro che ci dà dieci anni di visibilità sulle attività da portare avanti.

A questo aggiungiamo le solide prospettive nel settore militare che, come sapete, è oggetto della Legge Navale, per la quale abbiamo definito i primi contratti e avviato le lavorazioni.

Abbiamo voluto fare un esercizio per evidenziare il risultato del Gruppo nel periodo 2011-2015: il risultato di pertinenza di Fincantieri cumulato in tale periodo è stato negativo per 28 milioni di euro. Questo valore include tutti i costi di ristrutturazione (oltre 120 milioni) e la gestione del problema amianto (circa 90 milioni) per fatti risalenti, come noto agli anni 70'/80'. Quindi abbiamo avuto circa 210 milioni di oneri straordinari, in un periodo, come ho detto prima, di crisi epocale.

Abbiamo impostato un piano industriale che prevede al 2020 i ricavi in aumento del 50% rispetto al 2015, crescendo per linee interne e contando solo sulla disponibilità degli attuali cantieri, senza dover, pertanto, fare investimenti straordinari. Da qui la necessità di utilizzare il cantiere di Tulcea in Romania che ci consente di non sovraccaricare il network produttivo italiano e di poter quindi sviluppare questa mole impressionante di lavoro. Naturalmente tutto questo richiede, da parte dell'azienda, uno sforzo enorme, tenendo anche conto del fatto che le crisi indeboliscono tutto il tessuto economico, come del resto è visibile sia in Italia che in Francia e Germania. Fincantieri ha perso, in questo periodo,

sia competenze importanti di personale andato in pensione, sia quelle di parte dell'indotto formato da piccole e medie imprese che più hanno risentito della crisi.

Tutti questi elementi devono essere considerati per capire lo sforzo organizzativo, l'impegno e la determinazione che Fincantieri deve avere per gestire l'attuale carico di lavoro: nel triennio 2011-2013 il business delle navi da crociera ha lavorato in media circa 6 milioni di ore all'anno; dobbiamo ora arrivare a lavorarne circa 14 milioni.

Stiamo ricostruendo il nostro indotto e devo dire che abbiamo dato recentemente prova delle grandi capacità di Fincantieri, consegnando nell'arco di circa un mese tre navi da crociera, di cui due prototipi, in tre cantieri diversi, per tre clienti diversi. A giugno ne consegneremo un'altra ed a novembre un'altra ancora.

Anche i risultati del primo trimestre 2016 confermano gli sforzi posti in essere poiché sono in linea con le *guidance* fornite al mercato per il 2016 e oltre, con il ritorno al dividendo previsto con l'approvazione del bilancio 2017.

Cerchiamo di essere un'azienda disciplinata e di seguire la via maestra, cioè prima produciamo ricchezza e poi la distribuiamo agli azionisti, ed anche ai lavoratori. Abbiamo ormai da due anni in discussione un contratto integrativo aziendale e dall'aprile dell'anno scorso ne abbiamo sospeso gli effetti. In tale negoziazione abbiamo posto il problema che la ricchezza prima si produce e poi si ripartisce, diversamente da come è avvenuto in Italia, almeno negli ultimi trent'anni, dove prima si è ripartita la ricchezza perché tanto poi qualcuno l'avrebbe prodotta. Purtroppo tutto questo ha prodotto debiti, non ha prodotto ricchezza.

Andando a commentare le *slide*, abbiamo voluto esporre prima di tutto gli ordini e il carico di lavoro. Nella prima colonna abbiamo esposto la somma cumulata degli ordini acquisiti tra il 2011 e il 2013, pari a circa 8 miliardi. Nella seconda colonna la somma degli ordini acquisiti negli anni 2014 e 2015, pari a circa 15 miliardi, cioè il doppio.

Il carico di lavoro, che è la somma degli ordini acquisiti ancora da lavorare, alla fine del 2014 era di circa 9,8 miliardi, oltre a circa 5 di *soft backlog*.

Alla fine del 2015 il carico di lavoro complessivo era di circa 19 miliardi di cui solo 3 di *soft backlog*: stiamo dimostrando pertanto la capacità di convertire il *soft backlog* in ordini.

A volte i ritardi nelle lavorazioni si generano non tanto per cause a noi imputabili, ma a causa di tutte le strutture burocratiche. Per migliorare abbiamo bisogno di avere un efficiente sistema di *export-credit*: il nostro azionista di riferimento ci sta lavorando con molta intensità e ci auguriamo che si riesca ad approntare una struttura che aiuti le aziende a fare bene il proprio lavoro.

Inoltre, dobbiamo considerare i cicli dell'industria, cicli positivi e cicli negativi, e anche un altro fattore, e cioè che l'industria normalmente lavora a prezzi decrescenti e a costi crescenti. I prezzi sono decrescenti a causa della concorrenza e l'unico modo per conciliare questo *gap* tra il prezzo che diminuisce ed i costi crescenti di manodopera e materie prime è lavorare sull'innovazione di processo e di prodotto.

Tuttavia, siamo attualmente in un momento di mercato favorevole, che ci consente di acquisire le navi da crociera a prezzi che sono significativamente maggiori rispetto al passato e che ci danno pertanto una prospettiva di redditività accettabile.

Relativamente all'andamento del titolo, l'evento che, a mio avviso, ha scatenato la discesa delle azioni è stato un articolo apparso sula stampa e relativo a un possibile aumento di capitale. Ritengo che sia normale che il capitale circolante venga finanziato con il debito, in quanto il capitale di rischio costa più del capitale di debito, ed è quindi svantaggioso lavorare utilizzando capitale dell'azionista rispetto all'utilizzo di finanziamenti concessi dagli istituti di credito.

Con il nostro piano offriamo visibilità a tutti i nostri investitori, affinché possano compiere le loro scelte, con un orizzonte temporale di almeno cinque anni, utile a comprendere le

prospettive dell'azienda, che includono anche il pagamento del dividendo con l'approvazione del bilancio 2017.

Per quanto concerne la *slide* dei ricavi, come vedete, abbiamo prodotto circa 4,4 miliardi di euro di ricavi nel 2014 e circa 4,2 nel 2015. Sul resto scorrerei velocemente, avendo già trattato alcuni argomenti.

Mi vorrei soffermare sul risultato di esercizio. Le *slide* vi mostrano il confronto tra il 2014 e il 2015. E' importante comprendere che si tratta di un confronto non significativo: in quanto il bilancio del 2015 include, come detto in precedenza, tutto il peso della crisi che stava concludendosi. Detto questo, però, ci sono alcune considerazioni da fare e una che mi sembra importante relativamente alla struttura patrimoniale.

Abbiamo un patrimonio netto consolidato di circa 1.270 milioni ed un capitale immobilizzato di circa 1.450 milioni. Pertanto se escludiamo la perdita realizzata nel 2015, il capitale immobilizzato è abbondantemente coperto dal patrimonio netto.

Intendiamo mantenere questo equilibrio: in altre parole, estremizzando per essere meglio compreso, se l'azienda dovesse cessare le attività ripagherebbe il patrimonio attraverso la cessione dei suoi impianti produttivi ed in più ci sarebbe il significativo valore del know how aziendale non espresso nei numeri che stiamo commentando. Il resto è capitale circolante ovvero navi in costruzione, il cui valore copre il debito contratto per la realizzazione delle stesse. La posizione finanziaria netta è pari a 438 milioni. Anche qui bisogna ribadire che la stessa non va a finanziare il capitale immobilizzato.

Tenete presente che la Società nel periodo del Piano effettuerà investimenti nell'ordine di qualche centinaio di milioni di euro, che coprirà con il *cash flow* che verrà generato. Quindi, se non considerassimo l'assorbimento di capitale richiesto per la realizzazione delle navi sarebbe evidente che l'azienda produce cassa. L'ha già prodotta in passato e la dimostrazione sono state le acquisizioni di Vard e dei cantieri americani, effettuate con mezzi propri. Ritroveremo la generazione di cassa quando si sarà assestato il periodo di

crescita, poichè durante la crescita è ovvio che si mettano in lavorazione più navi rispetto a quelle che vengono consegnate. Quando le navi in consegna saranno della stessa entità di quelle in lavorazione si avrà una situazione di equilibrio e quindi non si assorbirà più cassa.

Oggi la nostra azienda è *leader* globale nel proprio settore, con un carico di lavoro che non ha eguali al mondo, pari a circa 19 miliardi di euro.

Relativamente a Vard, impattata dalla crisi del settore *oil & gas*, il piano presentato prevede una ripresa dell'*offshore* solo dal 2018. Pertanto, in attesa della ripresa, la società ha avviato una strategia di diversificazione, sfruttando, come dicevo prima, il cantiere di Tulcea a supporto di Fincantieri e indirizzando Vard alla costruzione di piccole navi da crociera "*expedition cruise*". Fincantieri le aveva già costruite nel passato e, grazie a questa esperienza, un armatore francese (Ponant, che peraltro oggi fa parte di uno dei più grandi gruppi del lusso francese) ha ordinato a Vard quattro navi che Fincantieri non avrebbe potuto costruire in quanto i suoi cantieri sono già saturi. Quindi abbiamo indirizzato l'armatore verso Vard, che ha acquisito l'ordine per queste quattro navi, e le costruirà con il supporto di Fincantieri. Nel frattempo Vard ha acquisito altri due ordini da un altro armatore, oltre a un importante ordine nell'offshore per costruire mezzi da dislocare nel Mar Caspio, che vale circa 300 milioni di euro.

Desidero offrire anche alcuni elementi sul piano industriale affinché abbiate l'idea del trend dei Ricavi e dell'EBITDA.

I ricavi cresceranno nel periodo 2015 – 2016 tra il 4 e il 6%, nel periodo 2016 – 18 tra il 16% e il 23% e nel periodo 2018 – 2020 dal 16% al 21%.

Complessivamente quindi i ricavi aumenteranno del 50% dal 2015 al 2020. L'EBITDA, che è stato negativo nel 2015 per i motivi descritti prima, si dovrebbe attestare intorno al 5% nel 2016, per poi crescere tra il 6 – 7% nel 2018 e arrivare al 7 – 8% nel 2020.

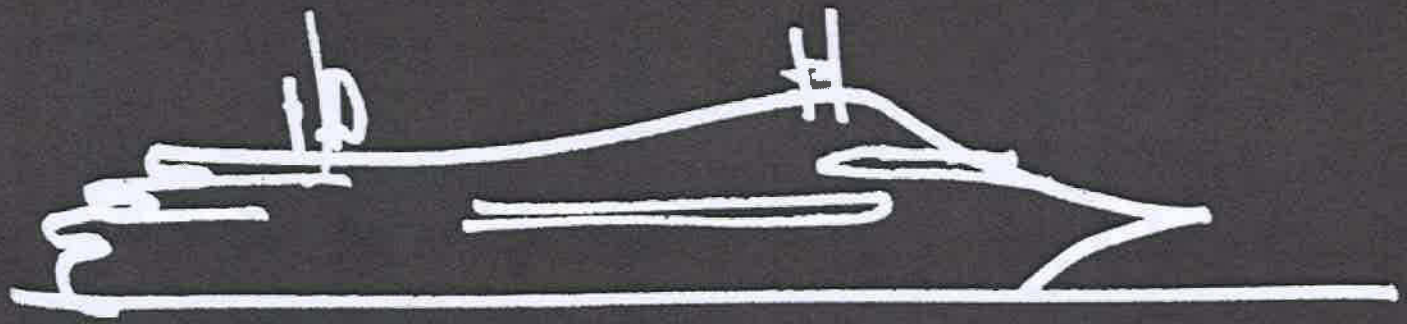
Il capitale di esercizio dipenderà dalle navi che metteremo in lavorazione e dalle consegne. Quest'anno sono previste cinque consegne, tuttavia il carico di lavoro aumenterà in quanto nel 2017 consegneremo un numero significativo di navi anche di dimensioni più grandi, e quindi il capitale circolante crescerà.

Vorrei terminare con un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione uscente che ha lavorato con noi in questi anni e, in particolare, al Presidente Ambasciatore Vincenzo Petrone, che ha sempre diretto e partecipato con passione alla vita dell'azienda. Questa è un'azienda che richiede molta passione. Noi vogliamo fare profitti, ma per farli è necessaria la passione di costruire. Fincantieri è una città di oltre 7.000 persone.

Il nostro è un piano ambizioso, ma realizzabile e prudente. Il confronto che portiamo avanti col sindacato mira soprattutto a far sì che il personale sia, tutto, partecipe della vita dell'azienda.

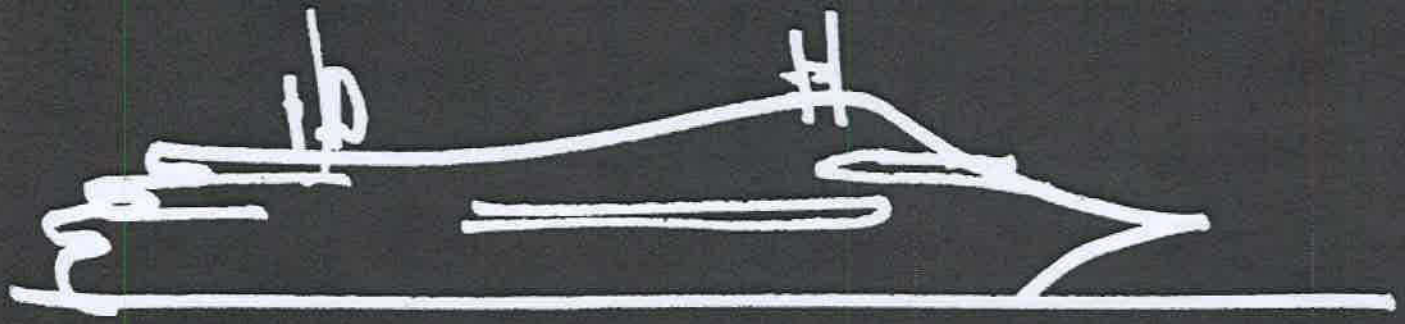
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Trieste, 19 maggio 2016



FINCANTIERI
The sea ahead

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

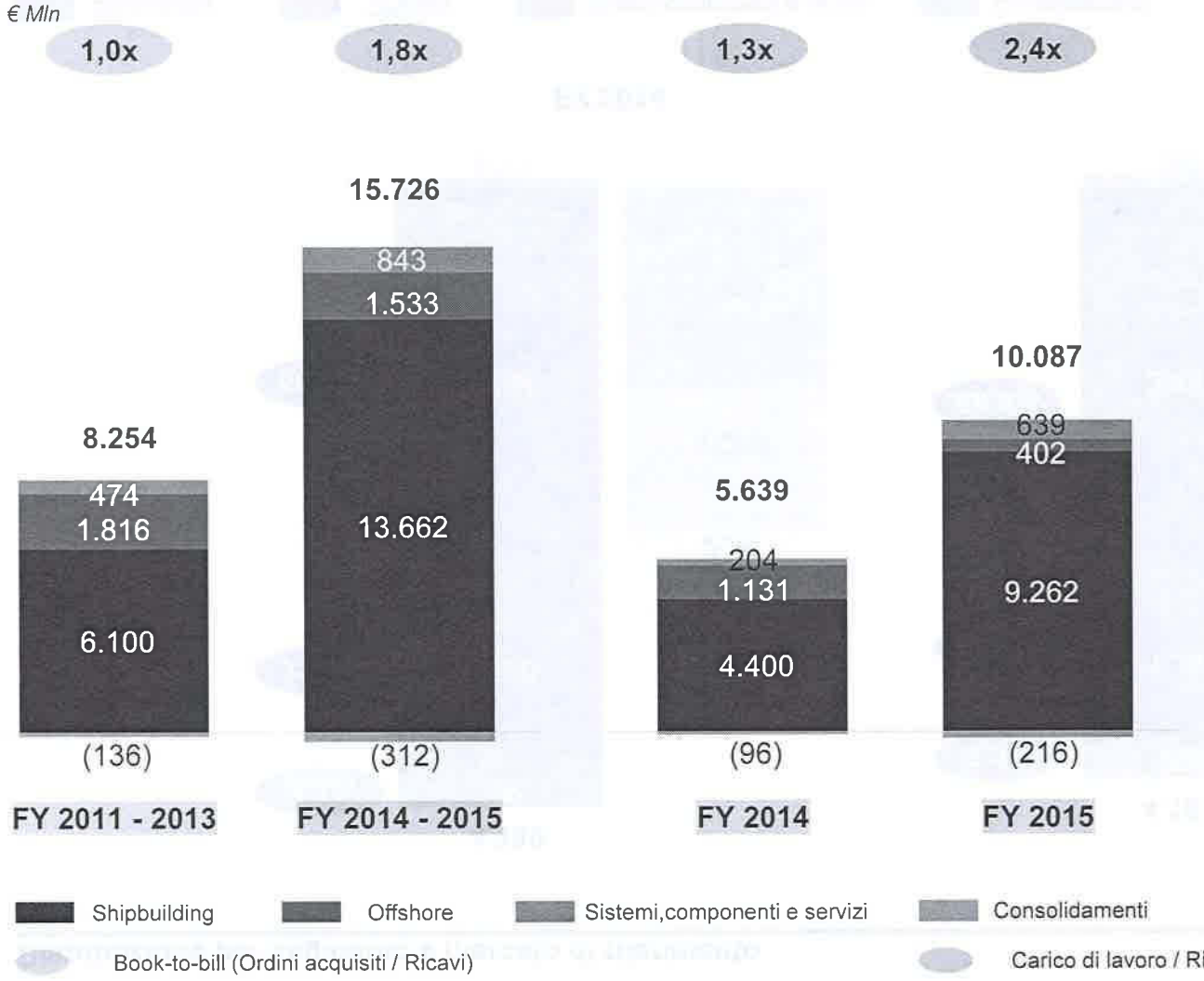


FINCANTIERI

The sea ahead

Ordini e carico di lavoro per segmento

Ordini acquisiti



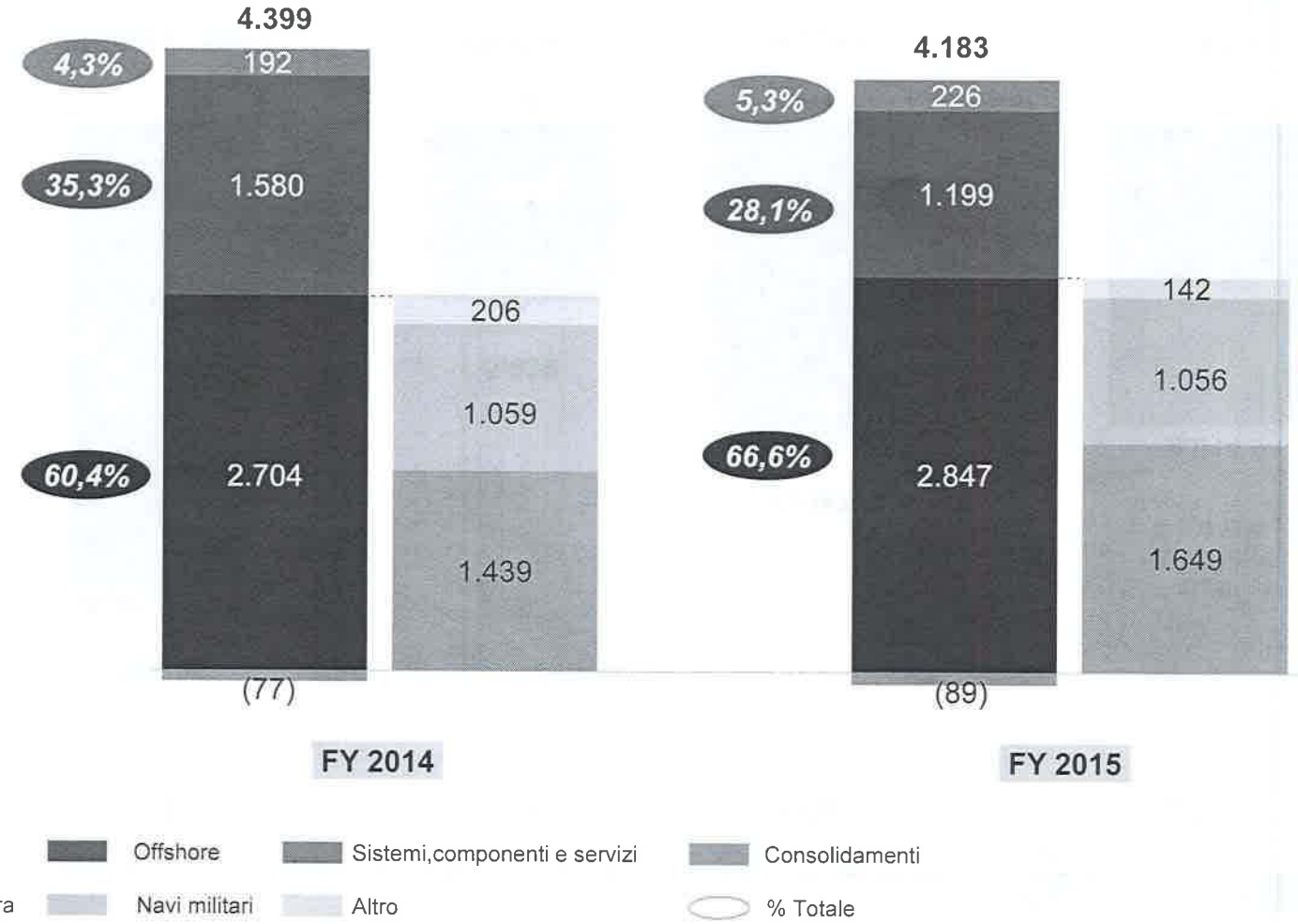
Carico di lavoro *(Backlog)*



Ricavi per segmento e mercato di riferimento

Distribuzione per segmento e mercato di riferimento

€ Mln



Sintesi degli indicatori finanziari di performance

€ Mln	31.12.2014	31.12.2015
Ricavi	**4.399**	**4.183**
EBITDA	**297**	**(26)**
EBITDA margin	*6,8%*	*-0,6%*
EBIT	**198**	**(137)**
EBIT margin	*4,5%*	*-3,3%*
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**87**	**(252)**
di cui Gruppo	*99*	*(141)*
Risultato d'esercizio	**55**	**(289)**
di cui Gruppo	*67*	*(175)*
Capitale immobilizzato netto	**1.417**	**1.453**
Capitale di esercizio netto	**69**	**251**
di cui construction loans	*(847)*	*(1.103)*
Capitale investito netto	**1.486**	**1.704**
Patrimonio netto	**1.530**	**1.266**
Posizione finanziaria netta	**44**	**(438)**
Free cash flow	**(124)**	**(459)**
Organici di fine periodo	**21.689**	**20.019**
di cui Italia	*7.706*	*7.771*

Piano Industriale 2016-2020: messaggi chiave

MESSAGGI CHIAVE PIANO INDUSTRIALE

Visibilità di lungo termine

Carico di lavoro complessivo con record storico a 18,7 miliardi di euro, di cui soft backlog 3.0 miliardi di euro, e notevoli accordi commerciali in fase avanzata

Strategia chiara e piani d'azione definiti per cogliere le opportunità e gestire le problematiche

- ✓ Shipbuilding
- ✓ Offshore
- ✓ Sistemi, Componenti e Servizi

Sinergie con Vard

Significativo sviluppo delle sinergie commerciali e industriali con Vard

OBIETTIVI STRATEGICI

Crescita

Rafforzamento e sviluppo leadership mondiale nei settori Crociere, Militare, Offshore e nel settore ad alto potenziale dei Sistemi, Componenti e Servizi

Redditività

Aumento strutturale della redditività finalizzato a garantire un ritorno ai propri azionisti e a finanziare la crescita organica del Gruppo

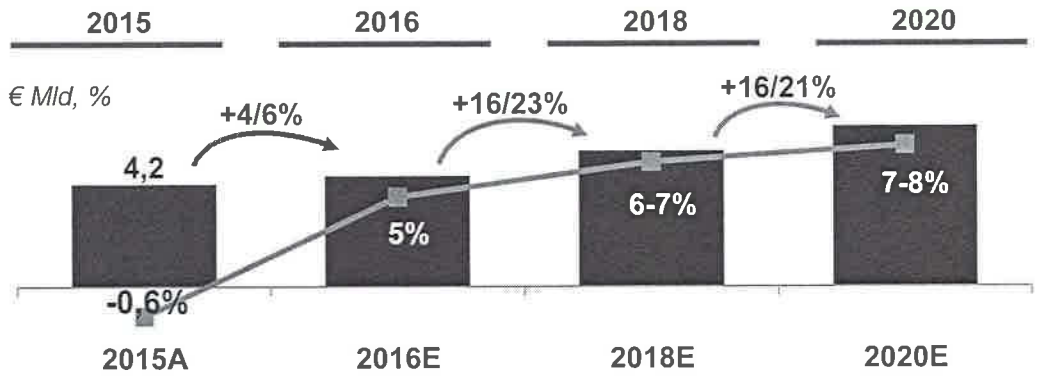
Remunerazione degli azionisti

Utile netto positivo previsto per il 2016 e distribuzione dei dividendi a partire dall'utile 2017

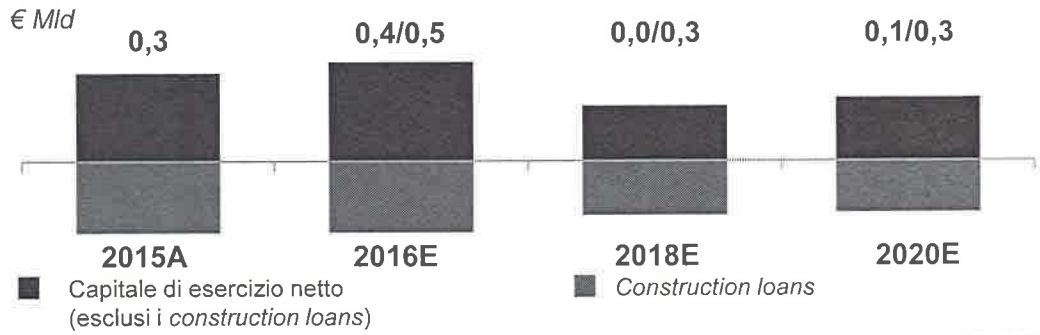
Piano Industriale 2016-2020: obiettivi economico-finanziari di breve e medio termine

Dati consolidati Gruppo Fincantieri

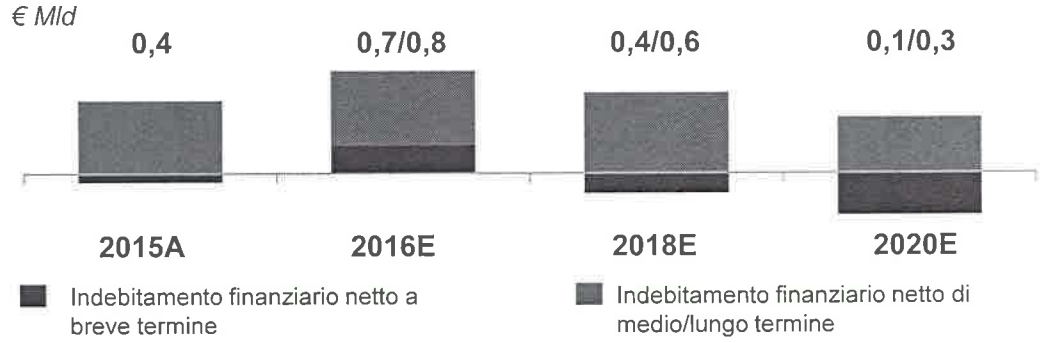
Ricavi ed **EBITDA** ***margin***



Capitale di esercizio netto (inclusi *construction loans*)

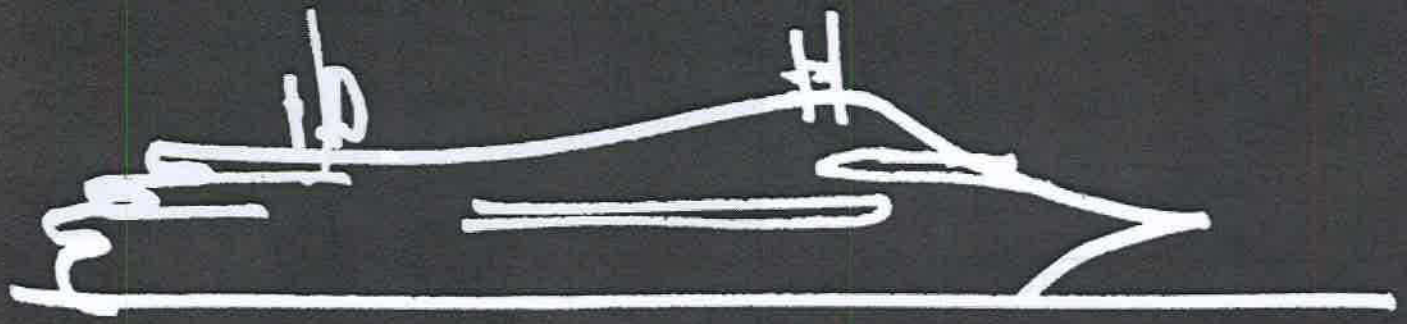


Posizione finanziaria netta (+debito/-credito)



FINCANTIERI

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI



FINCANTIERI

The sea ahead

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

ALLEGATO F
Al N. di Rep. 93792/14379

Esito della votazione sul punto 1o
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	16	per n°	209.114 Azioni	209.114 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	67	per n°	1.242.187.937 Azioni	1.242.187.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	83	per n°	1.242.397.051 Azioni	1.242.397.051 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 621.198.526 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**83**	azionisti per n°	1.242.397.051	Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**0**	azionisti per n°	0	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**0**	azionisti per n°	0	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**83**	**azionisti per n°**	**1.242.397.051**	**Voti**	**100,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Voti**	**0,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**83**	**azionisti per n°**	**1.242.397.051**	**Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1o
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1o
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1o
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1o
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
91	BOVE KATRIN	100	100
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
75	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
72	RODINO' DEMETRIO	4	4
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.994	2.994
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.017.540	1.017.540
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	460.598	460.598
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.052	7.052
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.348	134.348
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	899	899
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.486	2.486

Esito della votazione sul punto 1o
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.

27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	511	511
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	185.547	185.547
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	15.754	15.754
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	60.687	60.687
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	GOLDMAN SACHS FUNDS	13.077	13.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	GOVERNMENT OF NORWAY	2.019.126	2.019.126
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	24.508	24.508
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	8.439	8.439
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	63	63
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	ISHARES VII PLC	635.634	635.634
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4.313	4.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	94.851	94.851
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	12.593	12.593
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELANI	34.662	34.662
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	28.472	28.472
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	317.186	317.186
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	101.599	101.599
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.757	14.757
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	106.497	106.497
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	38.077	38.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

Esito della votazione sul punto 1o
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.

24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	180.774	180.774
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.948	351.948
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	118.211	118.211
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	159.315	159.315
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	89.390	89.390
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	52.062
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	90.118	90.118
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	29.861	29.861
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	950	950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
112	UBS (US) GROUP TRUST	7.671	7.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37	UBS ETF	42.268	42.268
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	71.729	71.729
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	8.854	8.854
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	445.367	445.367
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	575.895	575.895
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	689.732	689.732
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.751	5.751
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	53.582	53.582
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	817.483	817.483
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	9.985	9.985
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	SARDINA ELISABETTA	11.000	11.000
	Delega a: SARDINA GIACOMO		
59	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000
	Delega a: FIETTA FRANCO		
64	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: SANTANGELO PAOLO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1o
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni concernenti il bilancio ed il relativo risultato di esercizio.

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**83 azionisti per n°**	**1.242.397.051 Azioni**	100,00% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**16 azionisti per n°**	**209.114 Azioni**	0,02% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**67 azionisti per n°**	**1.242.187.937 Azioni**	99,98% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "G"
Al N. di Rep. 93792/14379

FINCANTIERI

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	209.110 Azioni	209.110 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	67	per n°	1.242.187.937 Azioni	1.242.187.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	82	per n°	1.242.397.047 Azioni	1.242.397.047 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 828.264.699 Voti favorevoli
(Pari a 2/3 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**69** azionisti per n°	1.241.508.635 Voti	99,928 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**11** azionisti per n°	879.812 Voti	0,071 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**2** azionisti per n°	8.600 Voti	0,001 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**82 azionisti per n°**	**1.242.397.047 Voti**	**100,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Voti**	**0,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**82 azionisti per n°**	**1.242.397.047 Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.994	2.994
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	899	899
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.486	2.486
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	511	511
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	94.851	94.851
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	159.315	159.315
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.390	89.390
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.985	9.985

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n° 11 azionisti per n°**	**879.812 Azioni**	0,07% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n° 0 azionisti per n°**	**0 Azioni**	0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n° 11 azionisti per n°**	**879.812 Azioni**	0,07% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**2 azionisti per n°**	**8.600 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**2 azionisti per n°**	**8.600 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s

della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
91	BOVE KATRIN	100	100
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
75	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	190.796	190.796
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	6.647	6.647
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.017.540	1.017.540
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	460.598	460.598
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	7.052	7.052
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	25.414	25.414
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	134.348	134.348
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II	10.646	10.646
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	56.696	56.696
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	185.547	185.547
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	15.754	15.754
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	60.687	60.687
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	GOLDMAN SACHS FUNDS	13.077	13.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	GOVERNMENT OF NORWAY	2.019.126	2.019.126
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s

della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	24.508	24.508
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	8.439	8.439
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	63	63
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	ISHARES VII PLC	635.634	635.634
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4.313	4.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	12.593	12.593
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELANI	34.662	34.662
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	28.472	28.472
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	317.186	317.186
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	101.599	101.599
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.757	14.757
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	106.497	106.497
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	38.077	38.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	180.774	180.774
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	52.062
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	90.118	90.118
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	29.861	29.861
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	950	950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
112	UBS (US) GROUP TRUST	7.671	7.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37	UBS ETF	42.268	42.268
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	71.729	71.729
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	8.854	8.854

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Proposta dell'Azionista Fintecna S.p.A., formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	445.367	445.367
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	575.895	575.895
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	689.732	689.732
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.751	5.751
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	53.582	53.582
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	817.483	817.483
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	SARDINA ELISABETTA	11.000	11.000
	Delega a: SARDINA GIACOMO		
59	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000
	Delega a: FIETTA FRANCO		
64	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: SANTANGELO PAOLO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n° 69 azionisti per n°**	**1.241.508.635 Azioni**	99,93% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n° 13 azionisti per n°**	**200.510 Azioni**	0,02% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n° 56 azionisti per n°**	**1.241.308.125 Azioni**	99,91% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

ALLEGATO "H"
Al N. di Rep. 93792/14379

Esito della votazione sul punto 2s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	209.110 Azioni	209.110 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	67	per n°	1.242.187.937 Azioni	1.242.187.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	82	per n°	1.242.397.047 Azioni	1.242.397.047 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 828.264.699 Voti favorevoli
(Pari a 2/3 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**32** azionisti per n°	1.235.857.650 Voti	99,474 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**47** azionisti per n°	6.529.797 Voti	0,526 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**3** azionisti per n°	9.600 Voti	0,001 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**82 azionisti per n°**	**1.242.397.047 Voti**	**100,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Voti**	**0,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**82 azionisti per n°**	**1.242.397.047 Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.994	2.994
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.017.540	1.017.540
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	460.598	460.598
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.052	7.052
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.348	134.348
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	899	899
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.486	2.486
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	511	511
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.754	15.754
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.687	60.687
36	GOLDMAN SACHS FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.077	13.077
8	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.019.126	2.019.126
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.508	24.508
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.439	8.439
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	63	63
48	ISHARES VII PLC	635.634	635.634

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.313	4.313
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	94.851	94.851
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.593	12.593
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELAI Delega a: GARBUIO ROBERTA	34.662	34.662
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	106.497	106.497
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.077	38.077
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	159.315	159.315
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.390	89.390
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	90.118	90.118
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.861	29.861
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	950	950
112	UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.671	7.671
37	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	42.268	42.268
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	9.985	9.985

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delega a: GARBUIO ROBERTA

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**47 azionisti per n°**	**6.529.797 Azioni**
			0,53% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
			0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**47 azionisti per n°**	**6.529.797 Azioni**
			0,53% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**3 azionisti per n°**	**9.600 Azioni**
			0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**3 azionisti per n°**	**9.600 Azioni**
			0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
			0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
91	BOVE KATRIN	100	100
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
75	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	185.547	185.547
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.757	14.757
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	180.774	180.774
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.854	8.854
108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	445.367	445.367
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	575.895	575.895
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU Delega a: GARBUIO ROBERTA	689.732	689.732
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.582	53.582
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	817.483	817.483
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.730	74.730
98	SARDINA ELISABETTA Delega a: SARDINA GIACOMO	11.000	11.000
59	FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica degli articoli 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 27 e 31 dello Statuto sociale. Numerazione dei paragrafi degli articoli dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	Delega a: FIETTA FRANCO		
64	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: SANTANGELO PAOLO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n° 32 azionisti per n°**	**1.235.857.650 Azioni**	99,47% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n° 12 azionisti per n°**	**199.510 Azioni**	0,02% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n° 20 azionisti per n°**	**1.235.658.140 Azioni**	99,46% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

ALLEGATO "T" al N. di Rep. 93792/14379

Esito della votazione sul punto 2.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	209.110 Azioni	209.110 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	67	per n°	1.242.187.937 Azioni	1.242.187.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	82	per n°	1.242.397.047 Azioni	1.242.397.047 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 621.198.524 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**79** azionisti per n°	1.242.355.247 Voti	99,997 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**3** azionisti per n°	41.800 Voti	0,003 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**0** azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**82 azionisti per n°**	**1.242.397.047 Voti**	**100,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Voti**	**0,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**82 azionisti per n°**	**1.242.397.047 Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**3 azionisti per n°**	**41.800 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**3 azionisti per n°**	**41.800 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
91	BOVE KATRIN	100	100
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
75	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.994	2.994
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.017.540	1.017.540
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	460.598	460.598
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.052	7.052
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.348	134.348
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	899	899
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.486	2.486
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	511	511
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	185.547	185.547
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.754	15.754

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	60.687	60.687
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	GOLDMAN SACHS FUNDS	13.077	13.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	GOVERNMENT OF NORWAY	2.019.126	2.019.126
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	24.508	24.508
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	8.439	8.439
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	63	63
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	ISHARES VII PLC	635.634	635.634
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4.313	4.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	94.851	94.851
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	12.593	12.593
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELANI	34.662	34.662
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	28.472	28.472
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	317.186	317.186
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	101.599	101.599
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.757	14.757
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	106.497	106.497
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	38.077	38.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	180.774	180.774
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.948	351.948
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	118.211	118.211
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	159.315	159.315
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	89.390	89.390
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	52.062
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	90.118	90.118
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	29.861	29.861
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	950	950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
112	UBS (US) GROUP TRUST	7.671	7.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37	UBS ETF	42.268	42.268
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	71.729	71.729
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	8.854	8.854
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	445.367	445.367
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	575.895	575.895
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	689.732	689.732
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.751	5.751
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	53.582	53.582
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	817.483	817.483
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	9.985	9.985
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	SARDINA ELISABETTA	11.000	11.000
	Delega a: SARDINA GIACOMO		
59	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000
	Delega a: FIETTA FRANCO		
64	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: SANTANGELO PAOLO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto **2.1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**79 azionisti per n°**	**1.242.355.247 Azioni**	100,00% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**12 azionisti per n°**	**167.310 Azioni**	0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**67 azionisti per n°**	**1.242.187.937 Azioni**	99,98% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO 4 / 4
Al N. di Rep. 93792/14379

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Azionisti Presenti

In proprio	n°	15	per n°	209.110 Azioni	209.110 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	67	per n°	1.242.187.937 Azioni	1.242.187.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	82	per n°	1.242.397.047 Azioni	1.242.397.047 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 621.198.524 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**80** azionisti per n°	1.242.360.047 Voti	99,997 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**2** azionisti per n°	37.000 Voti	0,003 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**0** azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**82 azionisti per n°**	**1.242.397.047 Voti**	**100,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Voti**	**0,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**82 azionisti per n°**	**1.242.397.047 Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**2 azionisti per n°**	**37.000 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**2 azionisti per n°**	**37.000 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto **2.2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
91	BOVE KATRIN	100	100
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
75	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.994	2.994
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.017.540	1.017.540
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	460.598	460.598
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.052	7.052
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.348	134.348
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	899	899
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.486	2.486
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	511	511
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	185.547	185.547
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	15.754	15.754

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	60.687	60.687
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	GOLDMAN SACHS FUNDS	13.077	13.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	GOVERNMENT OF NORWAY	2.019.126	2.019.126
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	24.508	24.508
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	8.439	8.439
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	63	63
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	ISHARES VII PLC	635.634	635.634
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4.313	4.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	94.851	94.851
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	12.593	12.593
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELANI	34.662	34.662
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	28.472	28.472
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	317.186	317.186
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	101.599	101.599
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.757	14.757
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	106.497	106.497
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	38.077	38.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	180.774	180.774
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.948	351.948
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	118.211	118.211
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	159.315	159.315

Esito della votazione sul punto 2.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	89.390	89.390
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	52.062
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	90.118	90.118
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	29.861	29.861
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	950	950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
112	UBS (US) GROUP TRUST	7.671	7.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
37	UBS ETF	42.268	42.268
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	71.729	71.729
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	8.854	8.854
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	445.367	445.367
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	575.895	575.895
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	689.732	689.732
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.751	5.751
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	53.582	53.582
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	817.483	817.483
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	9.985	9.985
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
98	SARDINA ELISABETTA	11.000	11.000
	Delega a: SARDINA GIACOMO		
59	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000
	Delega a: FIETTA FRANCO		
64	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: SANTANGELO PAOLO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**80 azionisti per n°**	**1.242.360.047 Azioni**	100,00% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**13 azionisti per n°**	**172.110 Azioni**	0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**67 azionisti per n°**	**1.242.187.937 Azioni**	99,98% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "H"
Al N. di Rep. 93792/14379

FINCANTIERI

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Azionisti Presenti						
In proprio	n°	15	per n°	209.110 Azioni	209.110 Voti	0,00 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	67	per n°	1.242.187.937 Azioni	1.242.187.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	82	per n°	1.242.397.047 Azioni	1.242.397.047 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione					
Lista 1	n°	**59**	azionisti per n°	28.364.946 Azioni	2,283% del capitale partecipante al voto
Lista 2	n°	**22**	azionisti per n°	1.213.897.753 Azioni	97,706% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**1**	azionisti per n°	134.348 Azioni	0,011% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**0**	azionisti per n°	0 Azioni	0,000% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**82**	**azionisti per n°**	**1.242.397.047 Azioni**	**100,000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0 Azioni**	**0,000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**82**	**azionisti per n°**	**1.242.397.047 Azioni**	

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.348	134.348

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**1 azionisti per n°**	**134.348 Azioni** 0,01% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**1 azionisti per n°**	**134.348 Azioni** 0,01% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Voti Lista 1

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	2.994	2.994
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	190.796	190.796
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	6.647	6.647
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	1.017.540	1.017.540
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	460.598	460.598
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	7.052	7.052
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	25.414	25.414
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASS	10.646	10.646
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	56.696	56.696
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	899	899
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.486	2.486
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	511	511
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	15.754	15.754
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDI	60.687	60.687
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
36	GOLDMAN SACHS FUNDS	13.077	13.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	GOVERNMENT OF NORWAY	2.019.126	2.019.126
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	24.508	24.508
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	8.439	8.439
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	63	63
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	ISHARES VII PLC	635.634	635.634
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.313	4.313
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	94.851	94.851
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.593	12.593
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGI Delega a: GARBUIO ROBERTA	34.662	34.662
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.757	14.757
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOI Delega a: GARBUIO ROBERTA	106.497	106.497
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.077	38.077
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	159.315	159.315
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.390	89.390
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	90.118	90.118
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.861	29.861
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	950	950
112	UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.671	7.671
37	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	42.268	42.268
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	445.367	445.367
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	575.895	575.895
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU Delega a: GARBUIO ROBERTA	689.732	689.732
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.582	53.582
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	817.483	817.483
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.730	74.730
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.985	9.985
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER Delega a: FIETTA FRANCO	19.231.000	19.231.000

Riepilogo Voti Lista 1

TOTALE	**n°**	**59 azionisti per n°**	**28.364.946 Azioni** 2,283% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**4 azionisti per n°**	**61.200 Azioni** 0,005% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**55 azionisti per n°**	**28.303.746 Azioni** 2,278% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Voti Lista 2

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
91	BOVE KATRIN	100	100
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
75	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	185.547	185.547
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	180.774	180.774
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.854	8.854
98	SARDINA ELISABETTA Delega a: SARDINA GIACOMO	11.000	11.000
59	FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.212.163.614	1.212.163.614
64	FONDAZIONE CRTRIESTE Delega a: SANTANGELO PAOLO	1.200.000	1.200.000
3	ANELLI MARIA LUISA Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	50	50

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Riepilogo Voti Lista 2

TOTALE	**n°**	**22 azionisti per n°**	**1.213.897.753 Azioni**	
				97,706% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**11 azionisti per n°**	**147.910 Azioni**	
				0,012% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**11 azionisti per n°**	**1.213.749.843 Azioni**	
				97,694% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "N"
Al N. di Rep. 93792/14379

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA 19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3b
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. di nominare Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare al fine di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione

Azionisti Presenti

In proprio	n°	13	per n°	209.000 Azioni	209.000 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	66	per n°	1.242.176.937 Azioni	1.242.176.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	79	per n°	1.242.385.937 Azioni	1.242.385.937 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 621.192.969 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**13** azionisti per n°	1.232.757.864 Voti	99,225 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**3** azionisti per n°	44.800 Voti	0,004 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**1** azionisti per n°	1.000 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**17 azionisti per n°**	**1.232.803.664 Voti**	**99,229 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**62 azionisti per n°**	**9.582.273 Voti**	**0,771 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**79 azionisti per n°**	**1.242.385.937 Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto **2.3b**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. di nominare Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare al fine di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**3 azionisti per n°**	**44.800 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**3 azionisti per n°**	**44.800 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3b
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. di nominare Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare al fine di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**1 azionisti per n°**	**1.000 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**1 azionisti per n°**	**1.000 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3b
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. di nominare Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare al fine di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione

Elenco Non Votanti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.994	2.994
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.017.540	1.017.540
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	460.598	460.598
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.052	7.052
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.348	134.348
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	899	899
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.486	2.486
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	511	511
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	185.547	185.547
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.754	15.754
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.687	60.687
36	GOLDMAN SACHS FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.077	13.077
8	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.019.126	2.019.126
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.508	24.508
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.439	8.439
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	63	63

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3b
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. di nominare Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare al fine di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
48	ISHARES VII PLC	635.634	635.634
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.869	9.869
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	4.313	4.313
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	94.851	94.851
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	12.593	12.593
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELAND	34.662	34.662
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	28.472	28.472
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	317.186	317.186
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	101.599	101.599
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	15.031	15.031
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.757	14.757
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	106.497	106.497
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	38.077	38.077
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	180.774	180.774
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.948	351.948
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	118.211	118.211
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	159.315	159.315
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	89.390	89.390
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	52.062	52.062
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	90.118	90.118
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	29.861	29.861
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	950	950
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
112	UBS (US) GROUP TRUST	7.671	7.671
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3b
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. di nominare Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare al fine di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione

37	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	42.268	42.268
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.854	8.854
108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	445.367	445.367
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	575.895	575.895
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU Delega a: GARBUIO ROBERTA	689.732	689.732
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.582	53.582
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	817.483	817.483
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.730	74.730
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.985	9.985

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**62 azionisti per n°**	**9.582.273 Azioni** 0,77% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**62 azionisti per n°**	**9.582.273 Azioni** 0,77% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.3b
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Proposta presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A. di nominare Giampiero Massolo e Massimiliano Cesare al fine di completare la composizione del Consiglio di Amministrazione

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
59	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000
	Delega a: FIETTA FRANCO		
64	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: SANTANGELO PAOLO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n° 13 azionisti per n°**	**1.232.757.864 Azioni**	99,23% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n° 9 azionisti per n°**	**163.200 Azioni**	0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n° 4 azionisti per n°**	**1.232.594.664 Azioni**	99,21% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "O"
Al N. di Rep. 93792/14379

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Azionisti Presenti

In proprio	n°	13	per n°	209.000 Azioni	209.000 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	66	per n°	1.242.176.937 Azioni	1.242.176.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	79	per n°	1.242.385.937 Azioni	1.242.385.937 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 621.192.969 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**14** azionisti per n°	1.232.762.264 Voti	99,225 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**59** azionisti per n°	9.247.496 Voti	0,744 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**6** azionisti per n°	376.177 Voti	0,030 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	**79 azionisti per n°**	**1.242.385.937 Voti**	**100,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	n°	**0 azionisti per n°**	**0 Voti**	**0,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	n°	**79 azionisti per n°**	**1.242.385.937 Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.994	2.994
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.017.540	1.017.540
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	460.598	460.598
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.052	7.052
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.348	134.348
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	899	899
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.486	2.486
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	511	511
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.754	15.754
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.687	60.687
36	GOLDMAN SACHS FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.077	13.077
8	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.019.126	2.019.126
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.508	24.508
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.439	8.439
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	63	63
48		635.634	635.634

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.313	4.313
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	94.851	94.851
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.593	12.593
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELAI Delega a: GARBUIO ROBERTA	34.662	34.662
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.757	14.757
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	106.497	106.497
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.077	38.077
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	159.315	159.315
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.390	89.390
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	90.118	90.118
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.861	29.861
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	950	950
112	UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.671	7.671

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

37	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	42.268	42.268
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729
108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	445.367	445.367
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	575.895	575.895
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU Delega a: GARBUIO ROBERTA	689.732	689.732
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.582	53.582
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	817.483	817.483
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.730	74.730
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.985	9.985

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**59 azionisti per n°**	**9.247.496 Azioni** 0,74% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**2 azionisti per n°**	**40.400 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**57 azionisti per n°**	**9.207.096 Azioni** 0,74% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	185.547	185.547
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	180.774	180.774
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.854	8.854

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**6 azionisti per n°**	**376.177 Azioni** 0,03% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**1 azionisti per n°**	**1.000 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**5 azionisti per n°**	**375.177 Azioni** 0,03% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
59	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000
	Delega a: FIETTA FRANCO		
64	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: SANTANGELO PAOLO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**14 azionisti per n°**	**1.232.762.264 Azioni**	99,23% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**10 azionisti per n°**	**167.600 Azioni**	0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**4 azionisti per n°**	**1.232.594.664 Azioni**	99,21% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO 4P
Al N. di Rep. 93792/14379

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Azionisti Presenti

In proprio	n°	13	per n°	209.000 Azioni	209.000 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	66	per n°	1.242.176.937 Azioni	1.242.176.937 Voti	73,41 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	79	per n°	1.242.385.937 Azioni	1.242.385.937 Voti	73,42 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 621.192.969 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**16**	azionisti per n°	1.234.776.992 Voti	99,388 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**59**	azionisti per n°	7.232.770 Voti	0,582 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**4**	azionisti per n°	376.175 Voti	0,030 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	**79**	**azionisti per n°**	**1.242.385.937 Voti**	**100,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	n°	**0**	**azionisti per n°**	**0 Voti**	**0,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	n°	**79**	**azionisti per n°**	**1.242.385.937 Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.994	2.994
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.017.540	1.017.540
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	460.598	460.598
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.052	7.052
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUIO ROBERTA	134.348	134.348
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	899	899
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	2.486	2.486
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	511	511
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.754	15.754
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.687	60.687
36	GOLDMAN SACHS FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.077	13.077
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.508	24.508
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.439	8.439
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	63	63
48	ISHARES VII PLC	635.634	635.634

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.313	4.313
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUIO ROBERTA	94.851	94.851
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.593	12.593
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUIO ROBERTA	49.222	49.222
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELAI Delega a: GARBUIO ROBERTA	34.662	34.662
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
54	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	317.186	317.186
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	14.757	14.757
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	106.497	106.497
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.077	38.077
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	351.948	351.948
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	118.211	118.211
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: GARBUIO ROBERTA	159.315	159.315
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: GARBUIO ROBERTA	89.390	89.390
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	90.118	90.118
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.861	29.861
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	950	950
112	UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.671	7.671

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

37	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	42.268	42.268
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729
108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	445.367	445.367
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	575.895	575.895
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU Delega a: GARBUIO ROBERTA	689.732	689.732
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	5.751	5.751
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	53.582	53.582
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUIO ROBERTA	817.483	817.483
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	74.730	74.730
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.985	9.985

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**59 azionisti per n°**	**7.232.770 Azioni** 0,58% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**3 azionisti per n°**	**44.800 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**56 azionisti per n°**	**7.187.970 Azioni** 0,58% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	185.547	185.547
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	180.774	180.774
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.854	8.854

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**4 azionisti per n°**	**376.175 Azioni** 0,03% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**1 azionisti per n°**	**1.000 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**3 azionisti per n°**	**375.175 Azioni** 0,03% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2.5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
2	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	GOVERNMENT OF NORWAY	2.019.126	2.019.126
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
59	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000
	Delega a: FIETTA FRANCO		
64	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: SANTANGELO PAOLO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**16 azionisti per n°**	**1.234.776.992 Azioni**	99,39% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**9 azionisti per n°**	**163.200 Azioni**	0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**7 azionisti per n°**	**1.234.613.792 Azioni**	99,37% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "Q"



fincantieri

relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 31 marzo 2016

FINCANTIERI
The sea ahead

fincantieri

relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 31 marzo 2016

FINCANTIERI
The sea ahead

Glossario

Amministratori esecutivi

Sono gli Amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione, nello specifico il Presidente e l'Amministratore Delegato

Clausole di *claw-back*

Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società, a condizione che l'accertamento dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali, entro un termine di tre anni dall'erogazione dell'incentivo monetario (o dall'assegnazione dell'incentivo oggetto di differimento)

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione o Comitato

Il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, ai sensi del Codice

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Direttore Generale

Il Direttore Generale[1]

Dirigenti con Primarie Responsabilità[2]

I seguenti dirigenti:

N. 2 Vice Direttori Generali - *Deputy General Managers*

Chief Financial Officer

Responsabile Business Development - *SEVP Business Development*

Responsabile Navi Mercantili - *SEVP Merchant Ships Business Unit*

Responsabile Navi Militari - *SEVP Naval Vessels Business Unit*

Responsabile Mega Yachts - *SEVP Mega Yachts Business Unit*

---

1. Qualora il ruolo sia previsto dall'organigramma aziendale e sia effettivamente ricoperto.
2. I Dirigenti con Primarie Responsabilità che sono stati anche identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010, sono rappresentati in grassetto.

Responsabile Riparazioni e Trasformazioni Navali - *SEVP Ship Repair and Conversion Business Unit*
Responsabile Sistemi e Componenti Navali - *SVP Marine Systems and Components Business Unit*
Responsabile Servizi Post Vendita - *SVP After Sales Business Unit*
Responsabile Institutional and Industrial Relations - *SEVP Institutional and Industrial Relations*
Responsabile Marketing Communication and Media Relations - *SEVP Marketing Communication and Media Relations*
Responsabile Human Resources, Organization and General Affairs - *SVP Human Resources, Organization and General Affairs*
General Counsel
Chief Information Officer
Responsabile Ricerca & Innovazione - *VP Research & Innovation*
Responsabile Procurement - *SVP Procurement*
Responsabile Quality and Performance Improvement - *SVP Quality and Performance Improvement*
Responsabile Sviluppo Sistema Ingegneria - *SVP Engineering System Development*
Responsabile New Building Navi Mercantili
Responsabile Operations Navi Mercantili
Vice Direttore Navi Militari
Responsabile Navi Militari Italia

Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Ovvero *"quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa"*

Fincantieri o la Società

FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo

Fincantieri e le Società da essa controllate, ai sensi dell'art. 93 del TUF

MBO

Management by Objectives ovvero un piano che dà diritto, per i soggetti coinvolti, a ricevere un premio annuale in denaro, in base agli obiettivi e al piano di incentivazione annuale in vigore e concordati

Obiettivo al *target*

Livello *standard* di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% dell'incentivo (salvo altri parametri moltiplicativi o discrezionali)

Obiettivo massimo di *Overperformance*

Livello massimo di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere una percentuale prefissata superiore al 100% dell'incentivo (salvo altri parametri moltiplicativi o discrezionali)

Politica di Remunerazione o Politica

La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella prima Sezione della presente Relazione

Prospetto Informativo

Il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie emesse da Fincantieri

RAL

Retribuzione Annua Lorda ovvero la retribuzione annua fissa percepita, al lordo delle imposte e degli oneri previdenziali per la parte a carico del dipendente, non comprensiva dunque dei *bonus* annuali, di altri *bonus*, indennità, *fringe benefits*, rimborsi spesa, e di qualsiasi altra forma di retribuzione a carattere variabile o occasionale

Regolamento del Comitato

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione sulla Remunerazione o Relazione

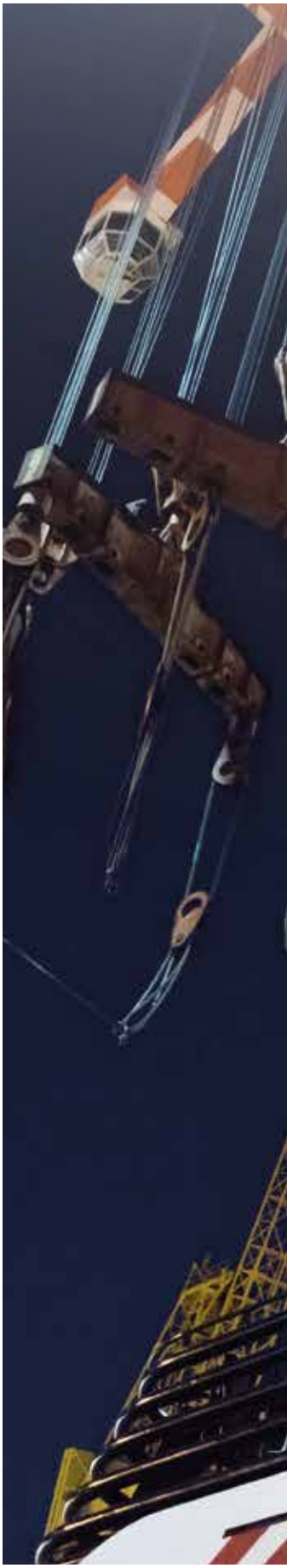
La presente Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF

Società

Fincantieri

TUF

Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni), recante il "*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*"




FINCANTIERI


VIKING SEA



relazione sulla remunerazione

pagina	
8	**LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI**
11	**SEZIONE I - Politica di Remunerazione**
11	**Premessa**
11	Procedure per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione
14	Caratteristiche della Politica di Remunerazione
22	**SEZIONE II - Compensi percepiti nell'esercizio 2015 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dai Direttori Generali nonché dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche / Dirigenti con Primarie Responsabilità**
22	**Prima parte - Voci che compongono la remunerazione**
22	Consiglio di Amministrazione
26	Collegio Sindacale
26	Direttori Generali
26	Direzione Generale Corporate
28	Direzione Generale Operativa
28	Direzione Generale
29	Dirigenti con Responsabilità Strategiche / Dirigenti con Primarie Responsabilità
30	Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto
32	**Seconda parte - Tabelle**
37	**SEZIONE III - Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

lettera del presidente del consiglio di amministrazione e del presidente del comitato per la remunerazione agli azionisti

Signori Azionisti,

Abbiamo il piacere di presentare la Relazione annuale sulla Remunerazione di Fincantieri che comprende sia l'illustrazione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2016 sia i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, nell'esercizio 2015 agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società.

La Relazione sulla Remunerazione e la Politica di Remunerazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2016 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Come anticipato nella Relazione sulla Remunerazione dello scorso anno, a seguito della quotazione di Fincantieri presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., la Società, nel corso dell'anno 2015, ha avviato una serie di attività e processi volti ad adeguare la Politica di Remunerazione dei vertici aziendali alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate in borsa nonché alle migliori e più diffuse pratiche di mercato a livello internazionale, volte ad allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche agli interessi degli investitori e degli azionisti.

Con il supporto delle competenti Funzioni aziendali e di Società di consulenza accreditate a livello nazionale e internazionale, è stato predisposto il disegno di un Piano di Incentivazione di Lungo Termine destinato al *top management* della Società, in linea con quanto previsto dalle *best practices* di mercato a livello internazionale e in conformità alle linee guida del Codice di Autodisciplina che suggeriscono di adottare un pacchetto retributivo bilanciato nelle sue componenti fissa e variabile, in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società.

Il suddetto strumento di incentivazione, basato su obiettivi economico-finanziari della Società, allineando gli interessi del vertice aziendale a quelli degli investitori e degli azionisti, è volto a perseguire l'obiettivo primario della creazione di valore per la Società in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 luglio 2015, ha approvato lo schema generale di un Piano di LTI e successivamente, nel corso della riunione del 31 marzo 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto opportuno, in considerazione della prossima scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica e del conseguente rinnovo sia del medesimo Consiglio che dei comitati interni (ivi incluso il Comitato per la Remunerazione), rimettere la finalizzazione e l'adozione dello stesso al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. In ogni caso, fermo quanto precede,

rispetto alla Politica di Remunerazione approvata con riferimento all'esercizio 2015, la Società ha ritenuto di introdurre nella stessa, relativamente all'esercizio 2016, una componente di medio–lungo termine descritta nei suoi termini essenziali nella Politica di Remunerazione della Società per il 2016 che costituirà la base per il lavoro di finalizzazione che dovrà compiere il nuovo Consiglio di Amministrazione unitamente al nuovo Comitato per la Remunerazione.

In linea con le prassi di mercato più diffuse, tale componente prevede, sulla base delle decisioni che verranno assunte dal nuovo Consiglio di Amministrazione, l'adozione di un piano di incentivazione variabile di medio-lungo termine avente durata pluriennale (basato su uno o più cicli) e *vesting* almeno triennale, di carattere monetario ovvero azionario, con parametri di *performance* di carattere economico – finanziario e/o collegati all'andamento del titolo.

La Società, inoltre, conferma l'applicazione delle clausole di *claw-back* sia per la componente variabile di breve termine che per quella di medio-lungo termine. Tali clausole, consistenti in intese contrattuali, consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società.

Nell'anno 2015 si è ritenuto opportuno non intervenire sulle retribuzioni fisse dei vertici della Società. Per tale ragione, infatti, nessun intervento retributivo è stato riconosciuto agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai Dirigenti con Primarie Responsabilità, salvo per un unico incremento retributivo, di entità limitata, erogato ad un solo *manager*. In ogni caso, l'Azienda ha operato nel costante monitoraggio di eventuali problematiche di *retention* per le sue risorse chiave.

Stante quanto sopra esplicitato, l'attenzione e l'impegno profuso dal Comitato per la Remunerazione nonché dal Consiglio di Amministrazione nelle tematiche relative alla definizione di una Politica di Remunerazione che sia collegata a risultati effettivamente e durevolmente conseguiti dalla Società, è stata sempre esercitata nel massimo della chiarezza e trasparenza verso Voi Azionisti.

Nel ringraziarVi in anticipo per il Vostro voto favorevole e per gli eventuali suggerimenti che vogliate fornirci in occasione della prossima Assemblea, siamo lieti di rinnovare il nostro massimo impegno anche per il futuro esercizio.

Il Presidente
del Comitato per la Remunerazione

Simone Anichini

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Petrone


EXCAPO
DI PIERO

sezione I

Politica di Remunerazione

Premessa

La presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni normative vigenti e al Codice di Autodisciplina, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123–*ter* del TUF, la Relazione definisce e illustra:

- nella prima Sezione, la Politica adottata da Fincantieri per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale[1], dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità con riferimento all'esercizio 2016 e fino all'approvazione di una nuova Politica per la Remunerazione;
- nella seconda Sezione, i compensi corrisposti nell'esercizio 2015 ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Dirigenti con Primarie Responsabilità.

1. Procedure per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione

1.1 ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA

La Politica di Remunerazione è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, la presente Politica è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile.

In conformità con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con quanto previsto dal Regolamento del Comitato, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità vengono periodicamente valutate dal Comitato per la Remunerazione.

L'organo societario responsabile per la corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione.

La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* e la conseguente determinazione delle somme di denaro spettanti per il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i Dirigenti con Primarie Responsabilità, è effettuata a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato e per effetto di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

1.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE: COMPOSIZIONE, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO, COMPITI E ATTIVITÀ SVOLTA

In linea con quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione, quest'ultimo è composto da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Almeno un componente del Comitato per la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, che viene valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Per tutto il 2015 e sino alla data del 21 marzo 2016, il Comitato era composto dai Consiglieri Paolo Scudieri (indipendente), Simone Anichini (indipendente) e Anna Molinotti, tutti in possesso dell'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive. In data 21 marzo 2016 la dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni sia dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione che del Comitato per la Remunerazione. Attualmente il Comitato è, quindi, composto dai Consiglieri Paolo Scudieri (indipendente) e Simone Anichini (indipendente) entrambi in possesso di adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Le funzioni di Presidente del Comitato sono svolte dal Consigliere Simone Anichini.

Ai sensi del Regolamento, il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due suoi componenti per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo.

Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. Possono partecipare alle riunione del Comitato anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono, comunque, partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuite, in particolare, le seguenti funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte sulla Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, avvalendosi, con riguardo a tali dirigenti, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, che possono fare riferimento anche alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, anche attraverso informative fornite dall'Amministratore Delegato;
- presentare proposte ed esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulle materie di cui al precedente punto, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato riferisce, inoltre, al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, con cadenza almeno semestrale. In merito alle modalità di esercizio delle proprie funzioni riferisce, altresì all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali e operativi con le competenti funzioni aziendali. Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

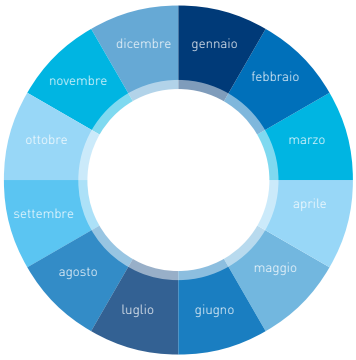
Nel corso del 2015, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in più occasioni al fine di: (i) analizzare la normativa, i *trend* e le *best practices* in materia di sistemi incentivanti e (ii) elaborare una nuova proposta di Politica di Remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016.

Nell'ambito di tale attività, il Comitato ha, altresì, attivamente partecipato alla predisposizione, da parte della Società, di un piano di incentivazione di medio-lungo termine destinato al *top-management* (*cfr.* successivi paragrafi 1.3 e 2.2).

Da ultimo, in occasione della riunione del 22 marzo 2016, il Comitato ha approvato la Relazione sulla Remunerazione che è stata quindi sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 31 marzo 2016.

Si riporta di seguito l'illustrazione del ciclo delle attività svolte dal Comitato.

- Analisi dei *trend* e delle novità normative
- Analisi preliminare per revisione sistemi incentivanti



- Valutazione delle politiche adottate
- *Benchmark* Retributivi
- Definizione della Politica di Remunerazione
- Analisi delle *performance* dei sistemi variabili
- Definizione MBO/LTI
- Redazione Relazione sulla Remunerazione

- Presentazione della Relazione sulla Remunerazione
- Approvazione piani azionari
- Voto della Relazione sulla Remunerazione in Assemblea

1.3 ESPERTI INDIPENDENTI INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE ED INDICAZIONI CIRCA L'UTILIZZO, QUALE RIFERIMENTO, DI POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione si è fatto riferimento a *benchmark* ed indagini retributive di primarie società di consulenza, nell'intento di allineare la Politica stessa alle pratiche di mercato delle Società quotate.

Inoltre, con il supporto di Willis Towers Watson, la Società ha elaborato una proposta relativa a un piano di incentivazione a lungo termine, destinata al *top management* di Fincantieri. Tale proposta di piano è stata sottoposta, in più occasioni, all'esame del Comitato per le Remunerazione, che – per tale attività – si è fatto assistere da Mercer, Società di consulenza indipendente nominata dallo stesso Comitato.

Tale proposta di piano, approvata dal Comitato per la Remunerazione, è stata, quindi, sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, il quale, pur condividendola negli obiettivi e nelle modalità, tuttavia – su proposta del Comitato medesimo e in considerazione della prossima scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica e dello stesso Comitato – ha ritenuto preferibile rinviare le decisioni in ordine all'eventuale approvazione al nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

2.1 FINALITÀ PERSEGUITE CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE, PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE E CAMBIAMENTI RISPETTO ALLA POLITICA ADOTTATA IN RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2015

La Politica di Remunerazione della Società è volta ad attrarre, motivare e trattenere un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo e profitto la Società.
A tal fine, la Società intende fare riferimento alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, così da assicurare un adeguato livello di competitività sul mercato del lavoro.
La politica retributiva applicata all'Amministratore Delegato e agli altri eventuali Amministratori con incarichi esecutivi, al Presidente, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai Dirigenti con Primarie Responsabilità mira ad incentivare la *performance* degli stessi all'interno della Società ed il raggiungimento degli obiettivi strategici, favorendo, altresì, la fidelizzazione del *management*, sia attraverso il riconoscimento di una componente fissa della remunerazione, sia attraverso l'adozione di sistemi di remunerazione variabile collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* individuali e di Gruppo.
La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata alle responsabilità e all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto della partecipazione a uno o più comitati. In ogni caso, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.
Conformemente a quanto previsto nella Relazione sulla Remunerazione dello scorso anno, nel corso dell'esercizio 2015, la Società, come già anticipato nel precedente paragrafo 1.3, ha elaborato, anche con il supporto di esperti indipendenti (Willis Tower Watson), una proposta di piano di incentivazione di medio-lungo periodo in favore del *management* di Fincantieri (Progetto LTI) finalizzato (i) a creare valore in un orizzonte di medio-lungo termine, (ii) ad allineare la Remunerazione del *management* agli interessi degli azionisti, nonché (iii) a costituire uno strumento di *retention* delle risorse chiave della Società.
Il Progetto LTI è stato esaminato e condiviso con il Comitato per la Remunerazione il quale, come detto, si è avvalso, a tal fine, del supporto di Mercer.
Successivamente il Comitato, in considerazione della prossima scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica e del conseguente rinnovo sia del medesimo Consiglio che dei comitati interni (ivi incluso il Comitato per la Remunerazione), ha ritenuto opportuno proporre al Consiglio di Amministrazione di rimettere la finalizzazione e l'adozione del suddetto piano al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione

del bilancio relativo all'esercizio 2015 al fine di consentirgli di effettuare le proprie valutazioni e assumere le proprie decisioni.
Condividendo la proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, rinviato ogni decisione in ordine all'approvazione del Progetto LTI.
Fermo quanto precede, rispetto alla Politica approvata con riferimento all'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del medesimo Comitato per la Remunerazione, ha, tuttavia deliberato di introdurre nella Politica di Remunerazione della Società anche una componente di medio-lungo termine, nei termini descritti nel successivo paragrafo 2.2.2.

2.2 STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE: COMPONENTE FISSA E COMPONENTI VARIABILI; OBIETTIVI DI PERFORMANCE IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE

La remunerazione dell'Amministratore Delegato della Società, del Presidente, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, è definita in modo da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.
Le componenti fissa e variabile, inoltre, sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della società, tenendo conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolte.
In ragione di quanto detto, i *top manager* di cui sopra sono destinatari di un pacchetto retributivo strutturato come segue:

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di *business* e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate	Amministratori esecutivi e non esecutivi Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Dirigenti con Responsabilità Strategiche Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve periodo (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del Piano Industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle *performance* dei *manager* coinvolti	Presidente Amministratore Delegato Direttore Generale Dirigenti con Responsabilità Strategiche Dirigenti con Primarie Responsabilità Altri *manager* ammessi al sistema MBO
Componente di medio-lungo periodo (Piano LTI)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo termine ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti e a supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave	Presidente se in possesso di specifiche deleghe esecutive Amministratore Delegato Direttore Generale Dirigenti con Responsabilità Strategiche Dirigenti con Primarie Responsabilità Altre risorse chiave individuate secondo i criteri contenuti nel regolamento del relativo piano a medio-lungo termine con finalità di incentivazione e *retention*

2.2.1. Componente Fissa

La componente fissa della remunerazione deve essere commisurata al ruolo e all'impegno richiesto ed alle connesse responsabilità e deve essere sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste. Essa deve essere determinata tenendo conto del livello di esperienza maturato dal singolo soggetto, del contributo professionale che il singolo destinatario apporta al raggiungimento dei risultati di *business* nonché del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.

La componente fissa deve, inoltre, deve essere tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con le finalità descritte nel precedente paragrafo 2.1.1., la Politica prevede che la **componente fissa** della remunerazione sia composta:

- per l'**Amministratore Delegato**:
  - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.
  - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato
- per il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**:
  - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.
  - dall'eventuale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe che dovessero essere attribuite
  - per gli eventuali **Amministratori che, pur in assenza di deleghe** da parte del Consiglio di Amministrazione, siano qualificabili come esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina:
  - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- per gli **Amministratori non esecutivi**:
  - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti e dagli eventuali importi correlati alla partecipazione a comitati interni al Consiglio di Amministrazione
- per il **Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per i Dirigenti con Primarie Responsabilità**:
  - dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile. I manager sopra indicati, sono, inoltre, destinatari delle indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali

Per i soggetti sopra indicati, il posizionamento di mercato di riferimento si attesta tra il 1° quartile e la mediana.

2.2.2. Componente variabile

È volta a remunerare il *management* per i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine. La correlazione diretta tra i risultati conseguiti e la corresponsione degli incentivi consente di attuare il principio meritocratico, differenziando il contributo di ciascuno e motivando, al contempo, le risorse.

La Remunerazione variabile utilizza, a seconda della popolazione considerata, programmi e strumenti di incentivazione differenti a seconda dell'arco temporale preso in considerazione in modo da mitigare l'assunzione di rischi da parte del *management* e incentivare la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine.
Il *pay mix* relativo alla parte variabile della remunerazione è costituito da:

- una componente di breve periodo, sulla base di piani di incentivazione annuale ("MBO")
- una componente di medio-lungo termine ("Piano di LTI")

Destinatari della remunerazione variabile sono: l'Amministratore Delegato, il Presidente (beneficiario anche della componente di medio-lungo termine qualora destinatario di deleghe esecutive), il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i Dirigenti con Primarie Responsabilità. Una componente variabile della remunerazione (di breve e/o di medio-lungo periodo) può, inoltre, essere attribuita anche ad altri *manager* della Società.

■ Componente di breve periodo

L'utilizzo di un piano di incentivazione su base annuale ("Piano MBO") è volto a tradurre le strategie del Piano Industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle *performance* dei *manager* coinvolti.
Gli obiettivi individuati, in linea con il Piano Strategico, sono predeterminati e misurabili e vengono assegnati annualmente attraverso schede comunicate ai singoli destinatari.
In ragione del livello di raggiungimento dei propri obiettivi, i *manager* coinvolti riceveranno un premio consistente in una percentuale predefinita della propria retribuzione base, comunque non superiore al 50%, con l'eccezione del Presidente e dell'Amministratore Delegato per i quali l'incentivo è deliberato in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
La liquidazione dell'incentivo è, in ogni caso, subordinata al superamento di una soglia di accesso, legata al conseguimento di un parametro determinato di anno in anno in funzione delle priorità aziendali. Il mancato raggiungimento di tale soglia comporta l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.
L'MBO soggiace alle clausole di *claw-back*, in virtù delle quali la Società potrà chiedere ai destinatari la restituzione, in tutto o in parte, degli incentivi corrisposti (o trattenere somme non ancora corrisposte), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi che abbiano determinato danni alla Società.
La richiesta di restituzione, (o la trattenuta di somme non ancora versate), determinata sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali, potrà, in ogni caso, avvenire entro un termine massimo di tre anni dall'erogazione dell'incentivo monetario (o dalla data in cui l'incentivo poteva essere versato)

■ Componente di medio-lungo periodo

Fermo quanto precisato nel paragrafo 2.1 della presente Relazione, la Politica di Remunerazione della Società, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni del Codice di Autodisciplina nonché dalle *best practices* delle società quotate, prevede anche una componente variabile di medio-lungo periodo ("Piano LTI") volto a perseguire i seguenti obbiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance* pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società e alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo termine;

- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo termine;
- rendere la Politica di Remunerazione del Gruppo più aderente alle indicazioni del Codice di Autodisciplina per le Società quotate.

Più specificatamente, tale componente prevede, sulla base delle decisioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, su proposta del Comitato per la Remunerazione da quest'ultimo nominato, l'adozione di un piano di incentivazione variabile di medio-lungo termine avente le seguenti caratteristiche:

- durata pluriennale (basato su uno o più cicli) e *vesting* almeno triennale, incentivo monetario e/o attribuzione di azioni/opzioni o altri strumenti su base azionaria;
- parametri di *performance* di carattere economico-finanziario (es. MOL, VAE, EBIT, EBITDA, FOCF, acquisizione ordini) e/o collegati all'andamento del titolo (es. TSR);
- periodo di differimento e/o periodo di *lock-up* per tutti o per alcuni dei beneficiari;
- limite massimo pari, per ogni categoria di beneficiari, a una percentuale della retribuzione base corrispondente alla mediana dei *benchmark* retributivi di mercato di riferimento per ciascuna categoria ;
- clausole di *claw-back*.

■ *Pay-mix* componenti variabili

Sulla base di quanto precede, per quanto riguarda le componenti variabili della remunerazione, il *pay mix* dell'Amministratore Delegato, del Presidente, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità è composto come segue:

▪ per **l'Amministratore Delegato**:

- piano MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, economico-finanziari (quali ad esempio l'*Earnings Before Interests Taxes* - EBIT, l'*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization Margin*, il *Free Operating Cash Flow* ed il valore degli ordini acquisiti), quanto qualitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. L'importo massimo viene definito in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione. L'incentivo maturato viene assegnato erogato previa verifica, dal parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi [a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo piano
- piano LTI con obiettivi pluriennali, economico-finanziari e/o collegati all'andamento del titolo. Il limite massimo è pari, a una percentuale della retribuzione base corrispondente alla mediana dei *benchmark* retributivi di mercato di riferimento per il ruolo. L'incentivo maturato viene assegnato, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio di riferimento ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal relativo piano;

▪ per il **Presidente**:

- da un sistema di incentivazione a breve termine determinato su obiettivi annuali ("MBO"), tanto quantitativi economico-finanziari (quali ad esempio l'*Earnings Before Interests Taxes - EBIT, l'Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization Margin* - EBITDA, il *Free Operating Cash Flow* ed il valore degli ordini acquisiti), quanto qualitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. L'importo massimo viene definito in cifra fissa dal

Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione ed erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati.

- si precisa che qualora il Consiglio di Amministrazione conferisse al **Presidente deleghe esecutive**, la componente variabile della sua remunerazione sarebbe costituita, altresì, dall'incentivo variabile pluriennale di medio-lungo termine. Il limite massimo è pari, a una percentuale della Retribuzione Base corrispondente alla mediana dei *benchmark* retributivi di mercato di riferimento per il ruolo.

▪ per il **Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità**:

- piano MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi economico-finanziari (quali ad esempio l'*Earning Before Interests and Taxes* – EBIT, il *Free Operating Cash Flow* – FOCF e la Sostenibilità in termini di *Safety*), quanto di tipo individuale che tengano conto del ruolo ricoperto (quali ad esempio il valore degli ordini acquisiti, il raggiungimento di determinati valori dell'EBIT di settore ed il contenimento di determinati costi di struttura, ovvero obiettivi quanti-qualitativi specifici).

  Per tutti i beneficiari del sistema MBO la liquidazione dell'incentivo determinato su obiettivi annuali è, in ogni caso, subordinata al superamento di una soglia di accesso, legata al conseguimento di un parametro determinato, di anno in anno, in funzione delle priorità aziendali e il cui mancato raggiungimento di tale soglia comporta l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.

  L'importo massimo della retribuzione variabile di breve termine (MBO) non può, in ogni caso, superare il 50% della Retribuzione Base.

  L'incentivo maturato viene assegnato ed erogato previa verifica, dal parte dell'Amministratore Delegato del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo piano;
- piano LTI con obiettivi pluriennali, economico-finanziari e/o collegati all'andamento del titolo. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi a valle dell'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio di riferimento ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal relativo piano. Il limite massimo è pari, a una percentuale della Retribuzione Base corrispondente alla mediana dei *benchmark* retributivi di mercato di riferimento per ciascuno dei ruoli sopra citati. Tale forma di incentivazione di medio-lungo periodo potrà essere estesa anche ad un numero selezionato di altri dirigenti in funzione del contenuto del ruolo da loro ricoperto e sulla base di quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano.

■ Remunerazioni straordinarie

In via eccezionale e straordinaria, rispetto al contesto di politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato, ovvero motivare e trattenere le risorse migliori, la Società può riconoscere somme di danaro a titolo di *una tantum o entry bonus / retention bonus* in fase di assunzione del *manager* ovvero in qualunque altro momento se ne presentasse l'esigenza, in una misura coerente con le più diffuse prassi di mercato in materia. Dette componenti straordinarie della remunerazione qualora abbiano come destinatari il Presidente o l'Amministratore Delegato saranno oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Per il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i Dirigenti con Primarie Responsabilità, l'erogazione sarà rimessa alle valutazioni esclusive dell'Amministratore Delegato.

È, altresì, facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la corresponsione di eventuali premi eccezionali in connessione con operazioni e/o risultati straordinari (quali ad esempio, acquisizioni, fusioni, dismissioni ecc.) di impatto significativo per la Società e in quanto tali insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile.

2.2.3. Benefici non monetari

All'Amministratore Delegato, al Presidente, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai Dirigenti con Primarie Responsabilità, è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante ed, eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

2.2.4. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

Gli obiettivi di *performance* previsti dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono individuati tenendo conto della specifica attività svolta dalla Società e dei connessi profili di rischio.

In particolare, per quanto riguarda il piano di incentivazione a breve termine, la definizione dei livelli di *target* alla base degli obiettivi annuali è generalmente legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al *budget* annuale. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

Per quanto concerne, invece, la componente variabile di medio-lungo termine, la definizione dei *target* è finalizzata alla creazione di valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo ed è quindi generalmente legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al piano industriale e/o a fasi dello stesso ovvero, se su base azionaria, collegati all'andamento del titolo e/o del ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

2.2.5. Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post

Per la componente variabile di medio-lungo termine sono previsti periodi di differimento e/o di *lock-up* per tutti o per alcuni dei beneficiari.

Per tutte le componenti variabili della remunerazione sono previste clausole di *claw-back*.

2.2.6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La regolamentazione dei trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro è regolata dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, nonché lasciata alla stipula di accordi specifici con i singoli soggetti. In ogni caso, eventuali accordi specifici in tal senso non prevedranno l'erogazione di un'indennità superiore alle 36 mensilità lorde per determinate fattispecie.

Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile possono essere, inoltre, previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i Dirigenti con Primarie Responsabilità.

2.2.7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

In favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono previste determinate coperture assicurative.

Anche per quanto riguarda il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità, come per tutti gli altri dirigenti della Società, sono previste coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto stabilito dal CCNL di categoria applicato ai dirigenti del Gruppo.

2.2.8. Politica Retributiva seguita con riferimento: (i) agli Amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

La remunerazione degli Amministratori indipendenti è uguale a quella descritta nel precedente paragrafo 2.1.2 con riferimento agli Amministratori non esecutivi.

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori che partecipano a comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Politica – come già indicato nel precedente paragrafo 2.1.2 – prevede che essi percepiscano, per la partecipazione a ciascun comitato, un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione.

sezione II

Compensi percepiti nell'esercizio 2015 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dai Direttori Generali nonché dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche / Dirigenti con Primarie Responsabilità

Prima Parte
Voci che compongono la remunerazione

Con riferimento all'esercizio 2015 nella presente parte della Sezione II della Relazione sono illustrati: *(i)* nominativamente, i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e *(ii)* in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Primarie Responsabilità / Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Le medesime voci sono riportate in forma sintetica anche nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- componente fissa: un importo pari a Euro 227.000 di cui:
  - Euro 40.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013, per la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2016;
  - Euro 187.000[3], quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2014, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite[4];
- componente variabile di breve termine:
  - piano MBO 2015: l'importo massimo erogabile con riferimento all'esercizio 2015, come definito dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è pari a Euro 68.000. La verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2016, sulla

3. La cifra di Euro 187.000 è superiore a quella erogata nel 2014 (Euro 161. 843) essendo quest'ultima definita *pro-quota* d'anno poiché le deleghe sono state conferite in corso di esercizio 2014.
4. Nel corso del 2015 è stata altresì erogata la somma di Euro 16.663, quale importo residuo del compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ., relativo all'esercizio 2014.

base delle risultanze del bilancio d'esercizio e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale incentivo sarà corrisposto nel corso del 2016;

- piano MBO 2014: con riferimento all'esercizio 2014, nel corso del 2015 è stato corrisposto un incentivo pari a Euro 68.000, come determinato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015, in ragione della rilevanza delle attività svolte nell'esercizio 2014;

▪ benefici non monetari: è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 2.388, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel corso dell'esercizio 2015, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal dott. Giuseppe Bono.

La remunerazione del dott. Bono relativa all'esercizio 2015 è la seguente:

▪ componente fissa[5]: un importo pari a Euro 735.000, di cui:

- Euro 27.000, quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2016;
- Euro 708.000, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato[6];

▪ componente variabile di medio termine:

- Come indicato nella Politica di Remunerazione dello scorso anno, è stato assegnato un incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi. Tale incentivo, pari a un importo di Euro 430.000, ha come periodo di riferimento un anno e mezzo (1 gennaio 2015 – 30 giugno 2016) e l'erogazione avverrà nel 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione del raggiungimento delle specifiche condizioni di *performance* previste;

▪ componente variabile di breve termine:

- piano MBO 2015: l'importo massimo erogabile con riferimento all'esercizio 2015, come definito dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è pari a Euro 450.000. La verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2016, sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale incentivo sarà corrisposto nel corso del 2016;
- piano MBO 2014: con riferimento all'esercizio 2014, nel corso del 2015 è stato corrisposto un incentivo pari a Euro 450.000. La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi previsti

---

5. I compensi VARD, per l'anno 2015, in qualità di Presidente di VARD Group AS e di Presidente di VARD Holdings Limited, per le relative deleghe operative conferite in entrambe le cariche, sono rispettivamente, pari a SGD 325.000 (Euro 213.066) e SGD 200.000 (Euro 131.117) per un importo totale di 525.000 Dollari Singaporiani (convertiti in Euro 344.183 al cambio medio 2 marzo 2016 - SGD/EUR = 0,6559); detti compensi sono interamente riversati dall'Amministratore Delegato in favore di Fincantieri.
6. Nel corso del 2015 è stata altresì erogata una somma complessiva di Euro 271.475 quale importo residuo del compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ., relativo all'esercizio 2014

dal piano 2014 è stata effettuata, sulla base del bilancio consolidato 2014, da parte del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015, con il supporto del Comitato per la Remunerazione; detta cifra è stata erogata nel 2015 in ragione del pieno raggiungimento degli obiettivi 2014;

- benefici non monetari: è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 2.104, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale;
- alloggio: in occasione delle trasferte settimanali a Trieste, usufruisce, in alternativa all'albergo, di un alloggio, secondo criteri di economicità.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.3 ALTRI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2015, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Vincenzo Petrone e Giuseppe Bono, i seguenti Consiglieri:

- per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015: Anna Molinotti[7], nominata dall'Assemblea del 27 giugno 2013, Leone Pattofatto, la cui precedente cooptazione è stata confermata dall'Assemblea del 28 maggio 2014, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Paola Santarelli e Paolo Scudieri, nominati dall'Assemblea del 28 maggio 2014, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.;
- per il periodo dal 1° gennaio all'8 novembre 2015: Andrea Mangoni, nominato dall'Assemblea del 27 giugno 2013.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, è composta unicamente da una parte fissa, che verrà erogata nel corso dell'esercizio 2016. In particolare:

- con riferimento al Consigliere Simone Anichini, il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari ad Euro 85.821,91 di cui:

- Euro 27.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 28.821,91 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione (Euro 26.465,75) e per la carica di Componente del Comitato per la Remunerazione (Euro 2.356,16);
- Euro 30.000 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine;

- con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari ad Euro 77.000, di cui:

- Euro 27.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 30.000 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 20.000 quale compenso per la carica di Componente del Comitato per le Nomine;

---

7. In data 21 marzo 2016 la dott.ssa Anna Molinotti ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni sia dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione che del Comitato per la Remunerazione.

- con riferimento al Consigliere Andrea Mangoni, il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari ad Euro 26.613,7, di cui:
- Euro 23.079,45 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, riconosciuto *pro rata temporis* sino alla data delle sue dimissioni[8];
- Euro 3.534,25 quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione[9];
- con riferimento al Consigliere Anna Molinotti, il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari ad Euro 47.000, di cui:
- Euro 27.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013, per la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 20.000 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;
- con riferimento al Consigliere Leone Pattofatto, il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari a 67.000, di cui:
- Euro 27.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013 e dell'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione,
- Euro 20.000 quale compenso per la carica di Componente del Comitato per le Nomine
- Euro 20.000 quale compenso per la carica di Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- con riferimento al Consigliere Paolo Scudieri, il compenso relativo all'esercizio 2015 è pari a 64.643,84, di cui:
- Euro 27.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 20.000 quale compenso per la carica di Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 17.643,84 quale compenso *pro rata temporis* per la carica di Componente del Comitato per la Remunerazione ;
- con riferimento al Consigliere Paola Santarelli, il compenso relativo all'esercizio 2015, è pari ad Euro 27.000, come deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.4 COMPONENTI DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come anticipato, i componenti del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione percepiscono un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, in misura pari ad Euro 30.000 in favore dei Presidenti ed in misura pari ad Euro 20.000 in favore degli altri componenti effettivi.

I compensi relativi al 2015 per i Presidenti e per i componenti dei Comitati sono stati illustrati nel precedente paragrafo.

8. Intervenute in data 9 novembre 2015.
9. Periodo di permanenza nella carica dall'01.01.2015 al 12.02.2015.

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2014 ed è composto dai Sindaci effettivi Gianluca Ferrero (Presidente), Alessandro Michelotti e Fioranna Vittoria Negri.

Il compenso deliberato per i componenti del Collegio Sindacale dalla predetta Assemblea del 28 maggio 2014 è pari a Euro 37.000 l'anno, per Presidente e Euro 26.000 l'anno, per Sindaci effettivi.

Con riferimento all'esercizio 2015 i compensi dei Componenti del Collegio Sindacale sono pari a:

- Euro 37.000, per il Presidente;
- Euro 26.000 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

I predetti importi, che sono stati determinati dall'Assemblea del 28 maggio 2014, saranno erogati nel corso dell'esercizio 2016.

3. Direttori Generali

In data 13 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha deliberato l'unificazione della Direzione Generale Corporate, affidata al dott. Vitaliano Pappaianni, e della Direzione Generale Operativa, affidata all'ing. Enrico Buschi, in un'unica Direzione Generale.

A fronte di tale unificazione, in data 13 marzo 2015, il ruolo di Direttore Generale è stato assunto dal dott. Andrea Mangoni e sono contestualmente cessati dalla carica il dott. Vitaliano Pappaianni e l'ing. Enrico Buschi.

Il dott. Andrea Mangoni si è, quindi, dimesso dalla carica di Direttore Generale in data 9 novembre 2015 e ha cessato il rapporto di lavoro in data 31 dicembre 2015.

A seguito delle dimissioni del dott. Mangoni, il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2015, ha deliberato, su proposta dell'Amministratore Delegato, la cessazione della Direzione Generale. Le attività precedentemente svolte da tale Direzione sono attualmente esercitate dall'Amministratore Delegato.

A seguito degli avvicendamenti nel ruolo di Direttore Generale, di seguito riportiamo i dettagli relativi a ciascun incarico.

Direzione Generale Corporate

Il dott. Vitaliano Pappaianni ha ricoperto la carica di Direttore Generale Corporate fino al 13 marzo 2015.

Per tale periodo, il dott. Vitaliano Pappaianni ha percepito:

- un compenso fisso pari a Euro 58.558;
- componente variabile di breve termine (piano MBO 2014): un importo di Euro 126.150, relativo all'esercizio 2014. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano 2014 è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato 2014 e per effetto di verifica da parte dell'Amministratore Delegato. La liquidazione dell'incentivo era subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico determinata dal Consiglio di Amministrazione identificata nel raggiungimento del target relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento

(2014). Il mancato raggiungimento di tale soglia, avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo. Relativamente al ruolo di Direttore Generale Corporate nulla è stato maturato dal dott. Pappaianni relativamente all'MBO 2015, in ragione del periodo in cui ha ricoperto tale carica, insufficiente ai fini della maturazione;

- benefici non monetari: è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'utilizzo di un alloggio presso la sede di lavoro con le relative spese, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori benefits minori, per un valore complessivo pari a Euro 13.377, determinato secondo un criterio di imponibilità fiscale.

Successivamente a tale data, il dott. Vitaliano Pappaianni ha proseguito il proprio rapporto di lavoro con la Società, continuando a rivestire il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato della controllata Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie - S.E.A.F. - per Azioni (SEAF S.p.A.)
Il dott. Vitaliano Pappaianni e la Società hanno, quindi, consensualmente risolto il rapporto di lavoro dirigenziale a far data dal 30 giugno 2015, giungendo a un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato altresì previsto il mantenimento degli incarichi di Presidente e Amministratore Delegato della controllata SEAF S.p.A., seppur in virtù di un diverso rapporto di collaborazione.
Sulla base del predetto accordo transattivo, è stata riconosciuta al dott. Vitaliano Pappaianni, per la cessazione del rapporto dirigenziale, un'indennità complessiva pari a Euro 885.000, di cui: Euro 850.000 a titolo di incentivo all'esodo; Euro 25.000 a titolo di patto di non concorrenza per un periodo di 18 mesi; e Euro 10.000 a titolo di somma transattiva risarcitoria.
Tale indennità – equivalente, nel complesso a 21.8 mensilità della retribuzione globale di fatto del dott. Vitaliano Pappaianni quale dirigente della Società (retribuzione comprensiva di RAL contrattualmente prevista, MBO contrattualmente previsto, *benefits* al valore reale e istituti differiti) – risulta in linea con quanto previsto dall'accordo sottoscritto tra la Società e il dott. Vitaliano Pappaianni, all'atto dell'assunzione di quest'ultimo quale dirigente della Società, avvenuta nel 2008 (la nomina a Direttore Generale Corporate ebbe luogo successivamente nel 2010), che – come descritto nella Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2014 – prevedeva il riconoscimento di un'indennità di 36 mensilità lorde all'atto della cessazione del suo rapporto di lavoro, in caso di licenziamento non per giusta causa, di dimissioni per giusta causa o per risoluzione consensuale. A far data dal 14 marzo 2015 e fino al 30 giugno 2015, i compensi percepiti dal dott. Pappaianni relativi al rapporto dirigenziale sono stati pari a Euro 146.620[10] (componente fissa).
Per le altre cariche ricoperte, il dott. Pappaianni, ha percepito quanto segue:

- DELFI: Consigliere – Nulla è stato corrisposto nel 2015; il compenso relativo a tale anno 2015 verrà erogato nel 2016 per un importo di Euro 4.023,29, di cui Euro 1.250,68 saranno riversati a Fincantieri in quanto maturati nel periodo da dirigente;
- FINCANTIERI OIL&GAS: Consigliere - Nulla è stato corrisposto nel 2015; il compenso relativo a tale anno 2015 verrà erogato nel 2016 per un importo di Euro 6.375,00, di cui Euro 3.161,30 saranno riversati a Fincantieri in quanto maturati nel periodo da dirigente;
- SEAF: Presidente e Amministratore Delegato – Nel 2015, a decorrere dal 1° luglio 2015, è stato corrisposto un importo pari a Euro 40.636,38 (a fronte di un emolumento su base annua di Euro 80.000 lordi). Per il periodo da dirigente Fincantieri, fino al 30 giugno 2015, nulla è stato corrisposto nel 2015 e quanto maturato in detto periodo, pari a Euro 2.975,34, sarà riversato a Fincantieri nel 2016. La componente variabile di breve termine è di Euro 34.800 pari al 43,5% del compenso annuo lordo. Tale importo sarà erogato nell'anno 2016, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi.

10. L'importo sopra indicato è comprensivo di competenze arretrate e di spettanze di fine rapporto quali ferie non godute e ratei di tredicesima mensilità.

Direzione Generale Operativa

Il Direttore Generale Operativo, Ing. Enrico Buschi è cessato dalla carica in data 13 marzo 2015 e ha cessato successivamente il suo rapporto di lavoro, a seguito della scadenza naturale del suo contratto a termine.

I compensi percepiti sino al 13 marzo 2015 per la carica di Direttore Generale Operativo sono:

- componente fissa: un importo pari a Euro 58.490;
- componente variabile di breve termine (piano MBO 2014): un importo pari a Euro 91.244. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano 2014 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio consolidato 2014. La liquidazione dell'incentivo era subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un di un obiettivo strategico, determinata dal Consiglio di Amministrazione, identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (2014). Il mancato raggiungimento di tale soglia, avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo. Relativamente al ruolo di Direttore Generale Operativo nulla è stato maturato dall'ing. Buschi relativamente all'MBO 2015, in ragione del periodo in cui ha ricoperto tale carica, insufficiente ai fini della maturazione;
- benefici non monetari: è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 476, determinato secondo un criterio di imponibilità fiscale.

A far data dal 14 marzo 2015 e fino al 31 marzo 2015, data di risoluzione del rapporto dirigenziale, i compensi percepiti dall'ing. Buschi relativi al rapporto dirigenziale, sono pari a Euro 30.760 (componente fissa).

Per le altre cariche ricoperte, l'ing. Buschi, ha percepito quanto segue:

- FINCANTIERI OIL&GAS: Presidente e Amministratore Delegato - I compensi percepiti, dal 7 maggio 2015, sono stati pari a Euro 94.801,65.

A tale cifra si è aggiunto, altresì, un importo di Euro 15.300 a titolo di corrispettivo di uno specifico impegno di riservatezza e non concorrenza.

La componente variabile di breve termine è di Euro 44.950 pari al 43,5% dei compensi annui lordi (Euro 155.000) calcolati pro-quota (dal 1° maggio 2015). Tale importo sarà erogato nell'anno 2016, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Per il periodo da dirigente Fincantieri, fino al 31 marzo 2015, nulla è stato corrisposto nel 2015 e quanto maturato in detto periodo, pari a Euro 1.615,55, sarà riversato a Fincantieri nel 2016.

Direzione Generale

Il ruolo di Direttore Generale è stato ricoperto dal dott. Andrea Mangoni dal 13 marzo 2015 sino alla data di dimissioni dalla suddetta carica presentate dal medesimo in data 9 novembre 2015.

Il rapporto di lavoro dirigenziale con il dott. Andrea Mangoni è, quindi, proseguito sino al 31 dicembre 2015, data in cui è stato consensualmente risolto.

I compensi percepiti per il periodo suddetto sono i seguenti:

- componente fissa: un importo pari a Euro 460.574;

- componente variabile di breve termine (MBO): nessun compenso sarà riconosciuto a tale titolo per l'anno 2015;
- benefici non monetari: utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante, l'utilizzo di un alloggio presso la sede di lavoro con le relative spese, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 22.350, determinato secondo un criterio di imponibilità fiscale.

A seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dirigenziale, e in virtù dell'accordo raggiunto in sede di conciliazione, è stata prevista la corresponsione in favore del dott. Andrea Mangoni di un importo complessivo e omnicomprensivo pari a Euro 3.000.000 che, conformemente a quanto previsto dalla politica di remunerazione della Società, non ha superato l'equivalente di 36 mensilità lorde della retribuzione globale di fatto del dirigente (comprensiva di RAL contrattualmente prevista, MBO contrattualmente previsto, *benefits* al valore reale e istituti differiti al valore reale)[11].
Il suddetto importo comprende:

- Euro 2.624.500 a titolo di incentivo all'esodo, comprensivo del corrispettivo per il patto di non concorrenza pari a Euro 455.458,50, efficace per i 36 mesi successivi alla risoluzione del rapporto di lavoro, con vincolo per il *manager* a non prestare attività in Paesi europei comunitari ed extracomunitari in favore di soggetti concorrenti con Fincantieri, in linea con quanto previsto dalle più diffuse prassi di mercato che quantificano detto istituto in non meno del 15% della retribuzione lorda complessiva, riferita alla durata del patto medesimo;
- Euro 75.500, a titolo di trattamento di fine rapporto e *pro-rata* della tredicesima mensilità;
- Euro 300.000[12] a titolo di transazione generale e novativa.

4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche / Dirigenti con Primarie Responsabilità

Nel corso del 2015 gli avvicendamenti manageriali in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto, hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 17 soggetti.
I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità sono indicati a livello aggregato e, all'interno di tale insieme, sono specificati i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sempre in termini aggregati in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con il dettaglio per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso dell'esercizio 2015:

- componente fissa: Euro 3.314.022, a titolo di retribuzione annua lorda, di cui Euro 1.915.157 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

---

11. Ai fini della verifica della corretta applicazione della Politica di Remunerazione adottata dalla Società, con riferimento alla determinazione dell'indennità erogata al dott. Andrea Mangoni in occasione della cessazione del suo rapporto di lavoro, la Società si è avvalsa del parere del prof. avv. Marco Marazza; il Comitato per la Remunerazione, nell'ambito della sua autonoma valutazione di coerenza della suddetta indennità con la Politica di Remunerazione, si è avvalso del parere indipendente dell'avv. Giacinto Favalli dello studio legale Trifirò & Partners. Entrambi i pareri hanno confermato la coerenza dell'operato della Società con la Politica di Remunerazione dalla stessa adottata.
12. Si precisa che tale importo è stato erogato nell'esercizio 2015, mentre gli importi restanti sono stati corrisposti nell'esercizio 2016.

- componente variabile di breve termine:

- piano MBO 2015: Con riferimento al piano MBO 2015, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2016. La liquidazione dell'incentivo di breve termine è, in ogni caso, subordinato al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico determinato dal Consiglio di Amministrazione.
- per l'esercizio 2015, l'erogazione dell'incentivo, nel 2016, è subordinata al raggiungimento del target relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2015). Il mancato raggiungimento di tale soglia comporterà l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.
- piano MBO 2014: un importo complessivo pari a Euro 1.233.362, corrisposte nell'anno 2015, ma riferite all'esercizio 2014, di cui Euro 672.752 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di MBO 2014 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato sulla base del bilancio consolidato 2014. La liquidazione dell'incentivo di breve termine è stato subordinato al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico, determinata dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2014, la condizione abilitante per l'erogazione dell'incentivo è stata identificata nel raggiungimento del target relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2014). Il mancato raggiungimento di tale soglia avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.
- benefici non monetari: comprendono l'auto aziendale, in taluni casi l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto previsto dal CCNL di categoria applicato, per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari a Euro 316.354 (di cui Euro 162.451 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

Con un solo Dirigente con Responsabilità Strategiche è in essere un accordo specifico che prevede una indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, corrispondente a 36 mensilità lorde in caso di licenziamento non per giusta causa, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.



Seconda Parte
Tabelle

Con riferimento all'esercizio 2015, nelle seguenti tabelle sono indicati (i) analiticamente i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e (ii) in aggregato, i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche / Responsabilità Primarie.

Trieste, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vincenzo Petrone

Tabella 1

TABELLA SUI COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, AI DIRETTORI GENERALI NONCHÉ AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE / PRIMARIE RESPONSABILITÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2015

Gli importi indicati nella tabella che segue sono riportati secondo un criterio di competenza ai sensi della normativa applicabile. I compensi riportati nella colonna "Compensi variabili non equity - Bonus e altri incentivi" sono indicati tenendo conto dell'importo massimo erogabile; la loro eventuale corresponsione nel corso dell'esercizio 2016 e la misura della stessa sono subordinate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi sottostanti da parte degli organi sociali competenti.

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica		Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity: *Bonus* e altri incentivi	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
Dati espressi in Euro													
Vincenzo Petrone	Presidente CdA	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	227.000[1]	-	68.000[2]	-	2.388	-	297.388	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	227.000	-	68.000	-	2.388	-	297.388	-	-
Giuseppe Bono	AD	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	735.000[3]	-	450.000[4]	-	2.104	-	1.187.104	-	-
				Compensi società Fincantieri (Variabile di medio Termine)	-	-	287.000[5]	-	-	-	287.000	-	-
				Totale	735.000	-	737.000	-	2.104	-	1.474.104	-	-
Simone Anichini	Amministratore Presidente CN Componente CR /Presidente CR	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	27.000[6]	58.821,91[7]	-	-	-	-	85.821,91	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000	58.821,91	-	-	-	-	85.821,91	-	-

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica		Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Dati espressi in Euro													
Massimiliano Cesare	Amministratore Presidente CCR Componente CN	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	27.000[6]	50.000[8]	-	-	-	-	77.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000	50.000	-	-	-	-	77.000	-	-
Anna Molinotti	Amministratore Presidente / Componente CR	01.01.2015-31.12.2015	Cessata in data 21 marzo 2016	Compensi Fincantieri	27.000[6]	20.000[6]	-	-	-	-	47.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000	20.000	-	-	-	-	47.000	-	-
Leone Pattofatto	Amministratore Componente CCR e CN	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	27.000[6]	40.000[9]	-	-	-	-	67.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000	40.000	-	-	-	-	67.000	-	-
Paola Santarelli	Amministratore	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	27.000[6]	-	-	-	-	-	27.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000	-	-	-	-	-	27.000	-	-
Paolo Scudieri	Amministratore Componente CCR	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	27.000[6]	37.643,84[10]	-	-	-	-	64.643,84	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	27.000	37.643,84	-	-	-	-	64.643,84	-	-
Andrea Mangoni	Amministratore Componente / Presidente CR	01.01.2015-08.11.2015		Compensi Fincantieri	483.653,45[11]	3.534,25[6]	-	-	22.350	-	509.537,70	-	3.000.000[12]
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	483.653,45	3.534,25	-	-	22.350	-	509.537,70	-	3.000.000

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica		Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Dati espressi in Euro													
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	37.000	-	-	-	-	-	37.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	37.000	-	-	-	-	-	37.000	-	-
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	26.000	-	-	-	-	-	26.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	26.000	-	-	-	-	-	26.000	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2015-31.12.2015	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	26.000	-	-	-	-	-	26.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	26.000	-	-	-	-	-	26.000	-	-
Vitaliano Pappaianni	Direttore Generale Corporate	01.01.2015-13.03.2015[13]	-	Compensi Fincantieri	58.558	-	-[14]	-	13.377	193.242,69[15]	265.177,69	-	885.000[16]
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	58.558	-	-	-	13.377	193.242,69	265.177,69	-	885.000
Enrico Buschi	Direttore Generale Operativo	01.01.2015-13.03.2015[17]	-	Compensi Fincantieri	58.490	-	-[14]	-	476	140.861,65[18]	199.827,65	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	58.490	-	-	-	476	140.861,65	199.827,65	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità[19]	-	01.01.2015-31.12.2015	-	Compensi Fincantieri	3.314.022[20]	-	1.353.517[21]	-	316.354[22]	-	4.983.893	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	3.314.022	-	1.353.517	-	316.354	-	4.983.893	-	-

[1] Il compenso fisso del Presidente è composto da (i) Euro 40.000 che verranno erogati nel corso dell'esercizio 2016, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. e (ii) Euro 187.000 quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 sono, inoltre, stati erogati Euro 16.663 a titolo di compenso residuo relativo all'esercizio 2014, non ricompreso nella cifra sopra indicata.

[2] L'importo si riferisce al Piano MBO 2015 per il quale, il raggiungimento dei risultati sarà valutato a valle dell'approvazione del bilancio consolidato 2015 da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e l'eventuale incentivo maturato, il cui importo massimo è stato definito in Euro 68.000, sarà corrisposto nell'esercizio 2016. Si precisa, altresì, che nell'esercizio 2015 è stato erogato l'importo relativo al Piano MBO 2014 pari a Euro 68.000.

[3] Il compenso fisso dell'Amministratore Delegato è composto da (i) Euro 27.000, che verranno erogati nel corso dell'esercizio 2016, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1 cod. civ., ed (ii) Euro 708.000, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. , su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 sono stati, altresì, erogati Euro 271.475, a titolo di compenso residuo relativo all'anno 2014., non ricompreso nella cifra sopra indicata. I compensi percepiti per l'anno 2015, in qualità di Presidente di VARD Group AS e di Presidente di VARD Holdings Limited e per le relative deleghe operative conferite per entrambe le cariche - pari, rispettivamente, a SGD 325.000 (Euro 212.336) e SGD 200.000 (Euro 130.669)– sono stati interamente riversati a favore della Società (Cambio SGD/EURO = 0.6533 4 - tasso medio di cambio del 14 marzo 2016).

[4] L'importo si riferisce al Piano MBO 2015 per il quale, il raggiungimento dei risultati sarà valutato a valle dell'approvazione del bilancio consolidato 2015 da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e l'eventuale incentivo maturato, il cui importo massimo è stato definito in Euro 450.000, sarà corrisposto nell'esercizio 2016. Si precisa, altresì, che nell'esercizio 2015 è stato erogato l'importo relativo al Piano MBO 2014 pari a Euro 450.000.

[5] Come indicato nella Politica di Remunerazione dello scorso anno , è stato assegnato un incentivo di medio termine legato a parametri qualitativi. Tale incentivo, pari a un importo di Euro 430.000, ha come periodo di riferimento un anno e mezzo (1 gennaio 2015– 30 giugno 2016) e l'erogazione avverrà nel 2016, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato per la Remunerazione del raggiungimento delle specifiche condizioni di performance previste. Nella tabella è indicata la quota di competenza dell'anno 2015 pari a Euro 287.000

[6] Importo che verrà erogato nel corso dell'esercizio 2016.

[7] Tale importo è composto da (i) Euro 30.000 pe la carica di Presidente del Comitato per le Nomine (relativa al periodo 01.01.2015-31.12.2015), (ii) Euro 2.356,16 quale compenso per la carica di Componente del Comitato per la Remunerazione (prelativa al periodo 01.01.2015 - 12.02.2015) e (iii) Euro 26.465,75 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione (relativa al periodo 13.02.2015– 31.12.2015). Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2016.

[8] Tale importo è composto da (i) Euro 30.000 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi (relativa al periodo 01.01.2015– 31.12.2015), ed (ii) Euro 20.000 quale compenso per la carica componente del Comitato per le Nomine (relativa al periodo 01.01.2015– 31.12.2015) . Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2016.

[9] Tale importo è composto da (i) Euro 20.000 quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi (relativa al periodo 01.01.2015-31.12.2015) e (ii) Euro 20.000 quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine (relativa al periodo 01.01.2015-31.12.2015). Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2016.

[10] Tale importo è composto da (i) Euro 20.000 quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi (relativa al periodo 01.01.2015– 31.12.2015) ed (ii) Euro 17.643,84 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione (relativa al periodo 13.02.2015– 31.12.2015) . Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2016.

[11] Il dettaglio dell'importo sopra indicato è illustrato nella Sezione II capitolo 1 "Consiglio di Amministrazione" e capitolo 3 "Direttori Generali".

[12] Di cui Euro 300.000 erogati nell'esercizio 2015, mentre il residuo è stato corrisposto nell'esercizio 2016 (v. Sez. II, par. 3 – Direzione Generale); l'importo complessivo riconosciuto, conformemente a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione della Società, non ha superato l'equivalente di 36 mensilità lorde della retribuzione globale di fatto del dirigente (Retribuzione comprensiva di RAL contrattualmente prevista, MBO contrattualmente previsto, *benefits* al valore reale ed Istituti differiti).

[13] Direttore Generale Corporate fino al 13.03.2015, in forza in qualità di dirigente fino al 30.06.2015.

[14] Nell'esercizio 2015 è stato erogato l'importo relativo al Piano MBO 2014 pari rispettivamente a Euro 126.150 per il dott. Pappaianni e Euro 91.244 per l'ing. Buschi. Detti importi non sono indicati nella Tabella poiché non sono di competenza del 2015.

[15] Compensi percepiti per il rapporto di lavoro dirigenziale dopo la cessazione da Direttore Generale Corporate pari a Euro 146.620 comprensivi di competenze arretrate e spettanze di fine rapporto (ferie non godute e ratei di tredicesima mensilità) e, a decorrere dal 01.07.2015, Euro 40.636,38 per i ruoli di Presidente e Amministratore Delegato di SEAF S.p.A. In relazione a quest'ultime cariche, per il periodo da dirigente di Fincantieri fino al 30.06.2015, nulla è stato corrisposto a tale titolo e quanto maturato in detto periodo, pari a Euro 2.975,34, sarà riversato a favore di Fincantieri nel 2016. Si precisa che la componente variabile di breve termine è di Euro 34.800, non è ricompresa nella somma indicata in tabella, e sarà erogata nell'anno 2016, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi. Per la carica di Consigliere in Delfi nulla è stato corrisposto nel 2015; il relativo compenso verrà erogato nel 2016 per un importo di Euro 4.023,29, di cui 1.250,68 saranno riversati a favore di Fincantieri in quanto maturati nel periodo da dirigente. Per la carica di Consigliere in Fincantieri Oil&Gas nulla è stato corrisposto nel 2015; Il relativo compenso verrà erogato nel 2016 per un importo di euro 6.375 di cui Euro 3.161,30 saranno riversati a favore i Fincantieri in quanto maturati nel periodo da dirigente.

[16] L'importo sopra indicato, erogato nel 2015, è stato corrisposto per la cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale e non era connesso al ruolo di Direttore Generale Corporate e comprende Euro 25.000 a titolo di patto di non concorrenza per un periodo di 18 mesi ed Euro 10.000 a titolo di somma transattiva risarcitoria; la suddetta somma complessiva erogata è corrispondente a 21,8 mensilità della Retribuzione globale di fatto del dirigente (retribuzione comprensiva di RAL, MBO contrattuale, *benefits* al valore reale e istituti differiti.

[17] Direttore Generale Operativo fino al 13.03.2015, in forza in qualità di dirigente fino al 31.03.2015.

[18] Compensi percepiti per il rapporto di lavoro dirigenziale dopo la cessazione dalla carica di Direttore Generale Operativo pari a Euro 30.760 e compensi percepiti a decorrere dal 07.05.2015 per i ruoli di Presidente e Amministratore Delegato di Fincantieri Oil & Gas pari a Euro 94.801,65. A tale cifra si è aggiunto, altresì, l'importo di Euro 15.300 a titolo di corrispettivo di uno specifico impegno di riservatezza e non concorrenza. Si precisa, inoltre, che la componente variabile di breve termine è di Euro 44.950 calcolata pro-quota dal 01.05.2015. Tale importo, non ricompreso nella somma indicata in tabella, sarà erogato nell'anno 2016, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi e nulla è stato corrisposto a tale titolo nel 2015. Sempre in relazione a tale carica, per il periodo da dirigente Fincantieri, fino al 31.03.2016, nulla è stato corrisposto nel 2015 e quanto maturato in detto periodo, pari a Euro 1.615,55, sarà riversato a favore di Fincantieri nel 2016.

[19] Nel corso del 2015 gli avvicendamenti manageriali in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto, hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 17 soggetti.

[20] Di cui Euro 1.915.157 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che nell'importo indicato non sono compresi i compensi percepiti dai Dirigenti con Primarie Responsabilità per le cariche ricoperte negli organi sociali delle società controllate in quanto, in linea con la policy di Gruppo, sono riversati in favore di Fincantieri.

[21] Nell'esercizio 2015 è stato erogato l'importo relativo al piano MBO 2014 pari a Euro 1.233.362, di cui Euro 672.752 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

[22] Di cui Euro 162.451 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Tabella 2

TABELLA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON PRIMARIE RESPONSABILITÀ / RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

				Bonus dell'anno (Euro)			*Bonus* di anni precedenti (Euro)			Altri *bonus* (Euro)
Nome e Cognome	**Carica**		**Piano**	**Erogabile / Erogato**	**Differito**	**Periodo di differimento**	**Non più erogabili**	**Erogabile / Erogati**	**Ancora differiti**	
Vincenzo Petrone	Presidente	Compensi Fincantieri	MBO 2014	-	-	-	-	68.000[23]	-	-
			MBO 2015	68.000[24]	-	-	-	–	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		68.000	-	-	-	68.000	-	-
Giuseppe Bono	AD	Compensi Fincantieri	MBO 2014		-	-	-	450.000[23]	-	-
			MBO 2015	450.000[24]	-	-	-	–	-	-
			VARIABILE DI MEDIO TERMINE	287.000[25]	-	-	-	–	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		737.000	-	-	-	450.000	-	-
Vitaliano Pappaianni	Direttore Generale Corporate	Compensi Fincantieri	MBO 2014	-	-	-	-	126.150[23]	-	-
				-	-	-	-	–	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		-	-	-	-	126.150	-	-
Enrico Buschi	Direttore Generale Corporate	Compensi Fincantieri	MBO 2014	-	-	-	-	91.244[23]	-	-
				-	-	-	-	–	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		-	-	-	-	91.244	-	-
Dirigenti con Primarie Responsa-bilità		Compensi Fincantieri	MBO 2014	-	-	-	-	1.233.362[26]	-	-
			MBO 2015	1.353.517[27]	-	-	-	–	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		1.353.517	-	-	-	1.233.362	-	-

[23] L'incentivazione si riferisce a quanto erogato nel 2015 in ragione del pieno raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2014.

[24] L'importo si riferisce al massimo erogabile per il Piano MBO 2015; con riferimento a detto Piano, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2016.

[25] Vedi nota n. 5 della Tabella sui compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità / Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2015.

[26] Di cui Euro 672.752 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

[27] L'importo si riferisce al massimo erogabile per il piano MBO 2015 di cui Euro 768.992 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche

sezione III

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La seguente tabella è redatta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, Regolamento Emittenti e dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. In essa sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dai Direttori Generali nonché, in forma aggregata, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Fincantieri e nelle società da questa controllate[28].

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015
Vincenzo Petrone	Presidente CdA	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	01.01.2015-31.12.2015	Fincantieri S.p.A	80.000	4.000[29]	-	84.000
Simone Anichini	Amministratore	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Massimiliano Cesare	Amministratore	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Andrea Mangoni	Amministratore / Direttore Generale	01.01.2015-08.11.2015	-	-	-	-	-
Anna Molinotti	Amministratore	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Leone Pattofatto	Amministratore	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Paola Santarelli	Amministratore	01.01.2015-31.12.2015					
Paolo Scudieri	Amministratore	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2015-31.12.2015	-	-	-	-	-
Vitaliano Pappaianni	Direttore Generale Corporate	01.01.2015-13.03.2015	Fincantieri S.p.A.	10.000	1.000[29]	-	11.000
Enrico Buschi	Direttore Generale Operativo	01.01.2015-13.03.2015	Fincantieri S.p.A.	4.000	400[29]	-	4.400
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-	01.01.2015-31.12.2015	Fincantieri S.p.A.	90.000	9.000[29]	-	99.000

[28] Non sono riportate le informazioni relative ai soggetti cessati dalla carica prima dell'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, Regolamento Emittenti, nella Relazione sulla Remunerazione sono indicate "*le partecipazioni detenute, nella società con azioni quotate e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche*". Ai sensi dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche anche per una frazione di anno. Al riguardo è precisato, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.

[29] Azioni ricevute a titolo di *bonus shares*.

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
Sintesi/HUB - Trieste
Stampa
Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)



fincantieri.com

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "R"
Al N. di Rep. 93792/14379

FINCANTIERI

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	12	per n°	208.000 Azioni	208.000 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	65	per n°	1.240.976.937 Azioni	1.240.976.937 Voti	73,34 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	77	per n°	1.241.184.937 Azioni	1.241.184.937 Voti	73,35 % del c.s. con diritto di voto

Quorum per approvazione

n° 620.592.469 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**39**	azionisti per n°	1.237.642.626	Voti	99,715 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**36**	azionisti per n°	3.536.911	Voti	0,285 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**2**	azionisti per n°	5.400	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**77**	**azionisti per n°**	**1.241.184.937**	**Voti**	**100,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Voti**	**0,000 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**77**	**azionisti per n°**	**1.241.184.937**	**Voti**	

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
101	CHIANDUSSI FRANCO	36.000	36.000
95	PIVA CLAUDIO VICTOR	4.400	4.400
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUIO ROBERTA	6.647	6.647
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	1.017.540	1.017.540
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUIO ROBERTA	460.598	460.598
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.052	7.052
18	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUIO ROBERTA	25.414	25.414
21	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
10	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: GARBUIO ROBERTA	10.646	10.646
52	CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	56.696	56.696
16	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.754	15.754
114	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	60.687	60.687
36	GOLDMAN SACHS FUNDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	13.077	13.077
20	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	24.508	24.508
38	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	8.439	8.439
39	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	63	63
48	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	635.634	635.634
11	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	9.869	9.869
12	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	4.313	4.313
57	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUIO ROBERTA	12.593	12.593
13	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGENCY (AS CONTROLLER AND MANAGEROF THE IRELAI Delega a: GARBUIO ROBERTA	34.662	34.662
119	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: GARBUIO ROBERTA	28.472	28.472
54		317.186	317.186

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA		
55	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	101.599	101.599
51	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUIO ROBERTA	15.031	15.031
19	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND Delega a: GARBUIO ROBERTA	1	1
15	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO Delega a: GARBUIO ROBERTA	106.497	106.497
14	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC Delega a: GARBUIO ROBERTA	38.077	38.077
117	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: GARBUIO ROBERTA	52.062	52.062
50	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: GARBUIO ROBERTA	90.118	90.118
120	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED Delega a: GARBUIO ROBERTA	29.861	29.861
32	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	950	950
112	UBS (US) GROUP TRUST Delega a: GARBUIO ROBERTA	7.671	7.671
37	UBS ETF Delega a: GARBUIO ROBERTA	42.268	42.268
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUIO ROBERTA	71.729	71.729

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**36 azionisti per n°**	**3.536.911 Azioni** 0,28% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**2 azionisti per n°**	**40.400 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**34 azionisti per n°**	**3.496.511 Azioni** 0,28% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
106	MECCHIA ANDREA	4.400	4.400
66	PISTRINI GIANNI	1.000	1.000

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**2 azionisti per n°**	**5.400 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**2 azionisti per n°**	**5.400 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
62	COLONNA FULVIO	4.200	4.200
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.800	8.800
5	FILIPPONE DANIELE	33.000	33.000
6	GRILLO PIERO	75.000	75.000
4	NAPPI EMILIO	8.000	8.000
105	NARDON MARCO	20.000	20.000
93	OCCONI MAURO	4.400	4.400
94	TONCELLI MARCO	8.800	8.800
17	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	2.994	2.994
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
30	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
31	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	134.348	134.348
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
25	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	899	899
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
26	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.486	2.486
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	511	511
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	185.547	185.547
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
8	GOVERNMENT OF NORWAY	2.019.126	2.019.126
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	94.851	94.851
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
53	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
113	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	14.757	14.757
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
115	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
116	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	1	1
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
24	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	180.774	180.774
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
35	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.948	351.948
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	118.211	118.211
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	159.315	159.315
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
28	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	89.390	89.390
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
56	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	8.854	8.854
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
19 MAGGIO 2016

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

108	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	445.367	445.367
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
107	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	575.895	575.895
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
110	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FU	689.732	689.732
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
33	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.751	5.751
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
111	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	53.582	53.582
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
118	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	817.483	817.483
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
109	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
34	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	9.985	9.985
	Delega a: GARBUIO ROBERTA		
59	FINTECNA S.P.A.	1.212.163.614	1.212.163.614
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
103	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	19.231.000
	Delega a: FIETTA FRANCO		
3	ANELLI MARIA LUISA	50	50
	Delega a: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**39 azionisti per n°**	**1.237.642.626 Azioni**	99,71% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**8 azionisti per n°**	**162.200 Azioni**	0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**31 azionisti per n°**	**1.237.480.426 Azioni**	99,70% del capitale partecipante al voto

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "S"
Al N. di Rep. 93792/14379

STATUTO della "FINCANTIERI S.p.A."

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - DOMICILIO

Articolo 1

1.1. La società per azioni costituita con atto a rogito del notaio Carlo Capo di Roma il 29 dicembre 1959 è denominata "FINCANTIERI S.p.A." (la "Società").

Articolo 2

2.1. La Società ha sede nel Comune di Trieste.

2.2. Può istituire e sopprimere sedi secondarie, unità locali, succursali, filiali, rappresentanze ed agenzie anche all'estero.

Articolo 3

3.1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, una o più volte, per deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 4

4.1. Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o dall'indirizzo comunicato per iscritto dal soggetto interessato.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Articolo 5

5.1. La Società ha per oggetto:

- l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni o interessenze in società ed enti già costituiti o da costituire - sia in Italia che all'estero - di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti industriali navali, meccanico, elettromeccanico e connessi, tra i quali la costruzione, la riparazione, la trasformazione di navi e di mezzi di trasporto, nonché alla costruzione e riparazione di generatori di moto e di energia, alla prestazione in genere di servizi connessi con le predette attività, e all'esecuzione di opere pubbliche e private, tanto in appalto quanto in concessione o per il tramite di qualsivoglia altro rapporto giuridico, in Italia o all'estero, sia per conto di terzi che in proprio, realizzando nell'ambito delle attività riconducibili alle categorie di opere generali e specializzate di cui all'allegato "A" al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e sue successive modifiche e integrazioni, le seguenti

opere: impianti per la produzione di energia elettrica; impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione; impianti tecnologici; impianti idrico-sanitari; impianti elettromeccanici trasportatori; finiture di opere generali di natura edile e tecnica; impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; componenti strutturali in acciaio; impianti termici e di condizionamento; nonché impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi;

- l'acquisto, l'esercizio e la locazione, anche finanziaria, di navi di qualsiasi tipo, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa con l'attività armatoriale;
- l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva nonché costruttiva e/o finalizzata anche a forniture e servizi, la direzione dei lavori e/o la direzione dell'esecuzione del contratto, la direzione operativa, le valutazioni di congruità tecnico economica o gli studi d'impatto ambientale, anche per conto terzi;
- la partecipazione a gare ed appalti e/o concessioni indetti da stazioni appaltanti pubbliche e private.

5.2. La Società potrà pure assumere partecipazioni in altre società la cui attività industriale, commerciale e finanziaria sia analoga, affine e comunque connessa alla propria, e svolgere il coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e la prestazione in loro favore di servizi finanziari e di gestione; la Società potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie attive e passive (esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito), mobiliari ed immobiliari, che saranno necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di fidejussioni o garanzie anche a favore e nell'interesse di terzi, l'intermediazione anche nel settore valutario con particolare riferimento alle operazioni pertinenti l'assicurazione ed i finanziamenti dei crediti all'esportazione ed ogni altra operazione consentita o delegata da norme speciali diretta a facilitare lo smobilizzo, la gestione, l'amministrazione e l'incasso di crediti derivanti dall'esercizio da parte di terzi di attività commerciali, industriali o forniture di beni e/o servizi, nonché l'acquisto e la cessione sia "pro- soluto" che "pro-solvendo", in qualsiasi forma e condizione, di tali crediti, operazioni tutte sempre e comunque necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale.

TITOLO III
CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - RECESSO
Articolo 6

6.1. Il capitale sociale è di EURO 862.980.725,70 (ottocentosessantaduemilioninovecentoottantamilasettecentoventicinque virgola settanta) diviso in numero 1.692.119.070 unmiliardoseicentonovantaduemilionicentodiciannovemilasettanta) azioni.
6.2. Le azioni non hanno valore nominale.

Articolo 6-bis

6-bis.1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
6-bis.2. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.
6-bis.3. Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5 (cinque) per cento si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
6-bis.4. Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute, da soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati, in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Articolo 7

7.1. Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 8

8.1. In sede di aumento di capitale, le azioni di nuova emis-

sione saranno offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge.
8.2. In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante conferimenti in natura.
8.3. L'assemblea può deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile.
8.4. Il capitale può anche essere aumentato con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. La Società può emettere altresì le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del codice civile.
8.5. L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di attività sociali.

Articolo 9

9.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 10

10.1. La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolamentano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 11

11.1. È escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.
11.2. La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti in parti uguali, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

TITOLO IV

ASSEMBLEE

Articolo 12

12.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate

dal consiglio di amministrazione e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del consiglio di amministrazione.
12.2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni nei casi in cui la legge consenta di avvalersi del maggior termine.

Articolo 13

13.1. La convocazione dell'assemblea dovrà avvenire mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché con le modalità previste dalla Consob con proprio regolamento, nei termini di legge ed in conformità con la normativa vigente.
13.2. Le assemblee si tengono in unica convocazione. È peraltro facoltà del consiglio di amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e/o quella straordinaria si tengano in più convocazioni.

Articolo 14

14.1. La legittimazione all'intervento in assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.

Articolo 15

15.1. Ogni azionista, che abbia il diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente.
15.2. La delega di voto potrà essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.
15.3. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
15.4. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.
15.5. La Società ha la facoltà di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite

istruzioni di voto.
15.6. Se previsto nell'avviso di convocazione, coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) potranno intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alle leggi ed alle disposizioni regolamentari in materia.
15.7. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Articolo 16

16.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.
16.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.

Articolo 17

17.1. L'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge o per statuto.
17.2. Ove non diversamente stabilito dallo statuto, le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.
17.3. I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente dell'assemblea e dal segretario.
I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

TITOLO V
SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
Articolo 18

18.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al collegio sindacale ed al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi di legge e del presente statuto.

TITOLO VI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Articolo 19

19.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette o più membri fino ad un massimo di tredici.
19.2. L'assemblea di volta in volta determina il numero dei

componenti il consiglio nei limiti suddetti. L'assemblea anche nel corso del mandato può variare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine secondo quanto disposto dal presente articolo. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

19.3. I membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

19.4. Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27" (il "D.P.C.M."), gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

19.5. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza di seguito indicati. In particolare i consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,
b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

19.6. Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli amministratori della Società.

Il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica.

In tutti i casi di decadenza, l'amministratore non ha diritto al risarcimento danni.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.
Agli effetti della presente disposizione, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.
19.7. Il consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea, sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e secondo le modalità indicati dalla normativa vigente.
Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di, e votare, una sola lista.
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'uno per cento del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.
La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.
Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.
Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla vigente normativa e dal presente statuto.
Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
19.8. Unitamente al deposito di ciascuna lista, dovranno depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei citati requisiti di onorabilità ed

eventualmente dei requisiti di indipendenza.
Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti la cui esistenza è stata attestata in occasione della nomina, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.
19.9. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista (i) i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto fino ad un massimo di nove membri; (ii) sette amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dieci membri; (iii) otto amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da undici membri; (iv) nove amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dodici membri e (v) dieci amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da tredici membri;
b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente in favore delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due o tre, a seconda del numero di amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso nume-

ro di amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla successiva lettera e). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista succes-

sivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

e) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del consiglio di amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

19.10. Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili a norma dell'articolo 2383 del codice civile.

19.11. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intenderà decaduto l'intero consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata, sempre con le modalità previste dall'articolo 2386 del codice civile, per la ricostituzione integrale dello stesso.

Articolo 20

20.1. Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente al fine di sostituire il presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

20.2. Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, ad uno o più componenti e/o ad un comitato esecutivo. Rientra nel potere degli amministratori, nei limiti delle competenze ad essi attribuite, conferire deleghe e poteri di rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti, a dipendenti della Società ed anche a

terzi.
20.3. Il consiglio nomina, inoltre, un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 21

21.1. Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che il presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, il vice presidente, se nominato, lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei suoi membri (con eventuale arrotondamento all'unità inferiore) o dal collegio sindacale.
21.2. Le adunanze del consiglio di amministrazione possono essere tenute per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.
Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trovano coloro che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente e di segretario della riunione.
21.3. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione, ovvero due giorni prima in caso di urgenza, corredata della documentazione disponibile relativa alle materie da trattare.

Articolo 22

22.1. Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, se nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal consigliere designato a maggioranza dai presenti.

Articolo 23

23.1. Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.
23.2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Articolo 24

24.1. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali, sottoscritti da coloro che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente e di segretario della riunione, da redigersi sul libro delle adunanze del consiglio di amministrazione tenuto a norma di legge.

Articolo 25

25.1. La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
25.2. Il responsabile della funzione di controllo interno riferisce al consiglio di amministrazione ovvero ad apposito comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso.
25.3. Ai sensi dell'articolo 2365 del codice civile sono attribuite al consiglio di amministrazione, oltre a quanto già altrove previsto dal presente statuto, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci, gli adeguamenti del presente statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Articolo 26

26.1. Previo parere obbligatorio del collegio sindacale, il consiglio provvede alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per un periodo non inferiore alla durata in carica del consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M., non potrà rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.
26.2. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva alla conoscenza del venir meno dei requisiti medesimi. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del consiglio che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.
26.3. Il consiglio può, limitatamente ai casi di necessità, nominare uno o più comitati speciali di consulenza tecnici ed amministrativi composti anche da persone estranee al consiglio, determinandone gli eventuali compensi.
26.4. Il consiglio ha, inoltre, facoltà di nominare direttori generali e procuratori della Società, nonché procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri.

Articolo 27

27.1. La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa o di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, al vice presidente, se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.
27.2. La suddetta rappresentanza, nonché la firma sociale, spettano altresì nei limiti dei poteri conferiti, anche all'amministratore delegato, ove sia stato nominato, ed alle persone debitamente autorizzate dal consiglio di amministrazione, incluse persone estranee al consiglio, con deliberazioni pubblicate a norma di legge nei limiti delle deliberazioni stesse.

Articolo 28

28.1. Ai membri del consiglio spettano il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti che può avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 2389, comma 3, del codice civile. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.
28.2. Il compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche è stabilito dal consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente.
28.3. Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 del codice civile.

Articolo 29

29.1. In caso di urgenza, e in conformità con quanto previsto dalle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate possono essere concluse anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del regolamento Consob sulle parti correlate, n. 17221 del 12 marzo 2010, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore.
29.2. Nei casi di urgenza concernenti operazioni con parti correlate di competenza assembleare ai sensi dell'articolo 11, quinto comma, del regolamento suddetto, le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono prevedere che tali operazioni possano essere concluse anche in deroga a quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del regolamento, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore. Se le valutazioni dell'organo di controllo ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera c), sono negative, l'assemblea delibera con le modalità di cui al comma seguente.
29.3. Le procedure in tema di operazioni con parti correlate

possono inoltre prevedere che l'assemblea possa autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5) del codice civile, o deliberare, il compimento di un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, e dell'articolo 11, commi 2 e 3, del suddetto regolamento a condizione che:

(i) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dal presente statuto, e

(ii) qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

TITOLO VII
COLLEGIO SINDACALE - SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 30

30.1. L'assemblea nomina, secondo le norme in vigore, il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi. L'assemblea nomina inoltre tre sindaci supplenti e determina il compenso da corrispondersi ai sindaci effettivi.

30.2. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

30.3. Ai sensi del D.P.C.M. i sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

30.4. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale. I sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con proprio regolamento.

30.5. Il collegio sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale pre-

vista dal presente statuto per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.
Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni del presente statuto dettate per la nomina del consiglio di amministrazione nonché le disposizioni previste dalla normativa vigente.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.
30.6. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste all'articolo 19 del presente statuto per la nomina degli amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.
30.7. Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza; in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le stesse modalità.

Articolo 31

31.1. I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.
31.2. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero collegio sindacale.
31.3. In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci sup-

plenti tratto dalla medesima lista.
31.4. Le adunanze del collegio sindacale possono essere tenute anche mediante audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.
Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trova chi presiede la riunione.

Articolo 32

32.1. L'incarico di revisione legale dei conti della Società è conferito dall'assemblea ordinaria nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO VIII
BILANCIO ED UTILI
Articolo 33

33.1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.
33.2. Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 34

34.1. L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

a) 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; oppure, se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;
b) il rimanente a disposizione dell'assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altro.

Articolo 35

35.1. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, saranno prescritti a favore della Società.

TITOLO IX
SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'
Articolo 36

36.1. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO X
DISPOSIZIONI GENERALI
Articolo 37

37.1. Per quanto non espressamente contenuto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in merito.

Articolo 38

38.1. Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto dell'equilibrio fra i generi trovano applicazione in sede di rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO